Anno 115 - Numero 267

LA STAMPA

Sabato 14 Novembre 1981

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino telefonico 65681 - Selezione passante telefono 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65 68) Telex 221.121 - L. 400 riproduzione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104): consegna decentrata alla posta anno L. 68.000, consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 202.500 Copie arretrate L. 800. Estero: Austria sc. 12, Belgio fr. 25, Danimarca kr. 8.50, Francia fr. 4, Germania D.M. 1.80, Grecia dr. 35, Inghilterra p. 40, Jugoslavia din. 24, Olanda fl. 2, Portogallo esc. 35, Spagna pts. 65, Svizzera fra. 1.50, Svizzera Ticino fra. 1.40. - Inserzioni PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 658.865; 20125 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85.96; Roma, via Quattro Fontane 18, tel. 47.56.904; Genova, via 5 Vernazza 23, tel. 592.560; Bologna, via Rizzoli 36, tel. 229.636; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.329; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 658.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 60.055 - Tariffe: modulo mm 42×45, per testi: posizione o data di rigore tariffa indicata in parentesi. Occasionali L. 260.000 (312.000) per modulo; Commerciali L. 240.000 (288.000) - Istituzionali L. 275.000 (330.000); Ricerche personale, il venerdì, L. 260.000 (312.000) - Finanziari e legali L. 275.000 (330.000) - Necrologi L. 3700 per parola (Famiglia L. 3000) - Echi L. 1000 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 5

MEDIO ORIENTE

La Exxon si ritira dalla Libia. Ponte aereo americano nel Ciad. Riad è certa che gli arabi approveranno il piano Fahd

Tutto libri

Settimanale di attualità culturale, letteratura, scienza, arte e spettacolo

I dissapori tra Europa e Usa

Il grande protettore

Raramente, forse mai, gli europei e gli americani si sono così poco capiti. Ma di chi è la colpa?

I più allarmati, nel denunciare le difficoltà dell'alleanza e la crisi di sfiducia tra i popoli, sono gli americani, per i quali i maggiori responsabili sono ovviamente gli europei. I popoli d'Europa, dicono ogni giorno riviste e giornali americani, sono in preda a un'ondata di pacifismo, di neutralismo, di «finlandismo»; hanno tanta paura dell'«orso sovietico» che, per tenerselo buono, tentano addirittura di legare le mani ad un'America che si sforza invece di ristabilire equilibri militari compromessi da anni di pigrizia occidentale e di forsennato riarmo sovietico. Gli europei sono pervasi da umori antiamericani, anche se poi continuano a servirsi dell'America come del grande protettore: ma ad ogni passo la frustrano nei suoi sforzi e l'ostacolano nelle sue politiche. Forse — dicono sempre gli americani — quest'Europa sarà presto perduta alla causa della democrazia; e forse l'America, protetta dai suoi oceani, dovrà resistere da sola agli assalti sovietici, al disordine del Terzo Mondo.

Questi timori, chiaramente eccessivi e quasi nevrotici, sono però molto diffusi in America e non soltanto in quegli ambienti di destra che arrivano a sospettare un «tradimento europeo». Sono allarmati anche i democratici e i «liberals», anche se tendono a dare la colpa di questa crisi dell'alleanza anzitutto all'amministrazione Reagan, alla sua aggressività verbale, alla sua leggerezza nel discorrere di guerre nucleari o non nucleari, alla sua grossolanità, imperizia e confusione di lingue.

Le critiche democratiche a Reagan sono perciò simili a quella che, in Europa, è la spiegazione più diffusa delle cause dell'allontanamento tra le due metà dell'alleanza. La colpa, dicono gli europei, non è nostra, ma di voi americani, che vedete il mondo in modo distorto, dominati come siete (voi, e non noi) dalla paura ossessiva della potenza sovietica. Noi, dicono gli europei, vediamo anche le debolezze del comunismo, e non soltanto la potenza della Russia; e pensiamo che la minaccia che viene da questa potenza-fragilità sovietica, o i pericoli che emergono dall'instabilità politica, dai nazionalismi e dalla povertà del Terzo Mondo, sono sfide a cui si deve rispondere con politiche complesse, comprese iniziative di negoziato, e non soltanto facendo sfoggio di potenza militare, come tende a fare l'America di Reagan.

* *

Non si può in realtà negare che all'origine dell'odierno non capirsi, tra europei ed americani, ci siano modi diversi di vedere il mondo, accentuatisi con l'andata al potere dei reaganiani, in un'America tutta presa da un'ondata di fondo di umori fieri e di spirito di rivalsa di fronte alla «sfida mondiale». Per i reaganiani la causa prima di tutti i mali e di tutti i pericoli presenti e futuri è stato il declino della potenza americana e della vocazione politica globale americana: la crisi mondiale è figlia della crisi americana, dopo il Vietnam e dopo il Watergate. Per riportare pace ed ordine nel mondo bisogna dunque, prima di tutto, riaffermare la potenza americana e la volontà dell'America di fare una vigorosa politica globale; perciò è indispensabile, come segnale politico al mondo, il grande riarmo americano. Una volta riaffermata la potenza americana tutto s'aggiusterà: gli ebrei e gli arabi diventeranno concilianti e faranno pace; i centro-americani smetteranno di fare rivoluzioni castriste; Castro e Gheddafi saranno disciplinati e l'Unione Sovietica ridiventerà inoffensiva.

Ai governi europei questo rilancio di potenza dell'America di Reagan inizialmente non è affatto dispiaciuto, dopo le troppe esitazioni americane degli anni di Carter. Tuttavia la visione reaganiana del mondo, e la strategia politica che ne deriva, sembrano a molti europei troppo semplicistiche e rigide per poter fare fronte all'estrema complessità del mondo reale. I governi europei si sforzano perciò d'influenzare la politica reaganiana e di renderla più articolata e più duttile, con un confronto d'opinioni tenace ed insistente. Fin qui, la dialettica tra i governi.

C'è poi in Europa una parte, chiassosa ma molto minoritaria, dell'opinione pubblica — la sinistra «pacifista», i religiosi antinucleari, gli europeisti un po' visionari, i comunisti sempre filosovietici — che ha, o comunque proclama, una visione apocalittica della politica di Reagan, giudicata provocatoria e capace di far salire la febbre del mondo al limite di conflitti nucleari. Questa visione è in realtà deformata e deformante al limite del grottesco, e per fini spesso del tutto impuri. Ma alla sua diffusione hanno purtroppo contribuito non pochi dei ministri di Reagan, che litigano tra loro peggio di quelli di Carter, tra continui contrasti e smentite reciproche, e Reagan stesso. Invece di *«parlar basso e portare un grosso bastone»*, quest'America parla a perdifiato, talvolta prima di pensare, e prima d'avere chiarito quanto grosso è realmente il bastone. Temi gravi sono così stati trattati con irresponsabile leggerezza. Quest'America, lungi dal rassicurare gli alleati, li ha allarmati, e porta dunque una parte della responsabilità se si è scatenata in Europa un'ondata pacifista e neutralista, che mette in difficoltà i governi e la tradizionale politica atlantica dell'Europa.

Attraverso l'Atlantico si scontrano così non soltanto concezioni e idee politiche diverse, che vanno discusse e sottoposte a confronto, ma anche umori quasi incontrollabili e pericolosi: anche perché sono in tanti, a cominciare dai sovietici, a soffiare con entusiasmo sul fuoco. Orbene, questo disordine nei rapporti atlantici, che minaccia la credibilità e la solidità dell'alleanza, va combattuto subito e con decisione. Giacché, se si spacca l'alleanza, addio pace europea, addio nostre libertà. A dire questo non si fa un atto di fede, e non si ripetono luoghi comuni. Ci sono ormai quasi quarant'anni di storia che dimostrano che l'alleanza delle democrazie d'Europa e d'America ha saputo realmente contenere una superpotenza totalitaria ed egemonista come l'Unione Sovietica; ha saputo gettare semi di libertà nello stesso mondo comunista; ha saputo impedire un disastro nucleare. E' per salvare la pace che bisogna rinsaldare l'alleanza: perciò bisogna capire a fondo le ragioni della sua crisi.

Arrigo Levi

A PAGINA 4

Il ministro del Bilancio attacca Reagan. «Richiamato», si dimette ma poi rimane

«Prezzo inadeguato, ci rimettiamo»

I petrolieri decisi «Consegneremo meno gasolio e benzina»

ROMA — Nei prossimi mesi l'Italia potrebbe trovarsi al freddo per mancanza di gasolio. Con la solita manovra, e nonostante i recenti aumenti, le compagnie petrolifere private fanno sapere che il mercato italiano non è più appetibile perché non remunerativo: i prezzi riconosciuti dal Cip sono bassi. Di qui la gravissima decisione annunciata dall'Unione Petrolifera di ridimensionare drasticamente le quantità di greggio importato e di conseguenza il volume dei prodotti da distribuire sul territorio nazionale. Particolarmente colpiti saranno i rifornimenti di gasolio.

Per il governo Spadolini si delinea un problema in più, che rischia di avere ripercussioni estremamente serie con l'inoltrarsi della stagione invernale. Senza contare che un ulteriore rincaro si scontrerebbe con la strategia antinflazione del governo per il prossimo anno. La mancanza di adeguati strumenti di controllo sui contratti stipulati dalle compagnie, in aggiunta all'incerta politica degli approvvigionamenti perseguita negli ultimi tempi dall'Eni, fa sì che periodicamente riaffiorino le minacce delle pompe a secco, dell'inverno al freddo e così via.

Fatto sta che i programmi per il trimestre novembre 1981-gennaio 1982 comunicati dalle compagnie al ministero dell'Industria prevedono un taglio del 17,8 per cento delle importazioni di greggio e semilavorati e una flessione del 15,3 per cento dei quantitativi da immettere al consumo, rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Particolarmente «preoccupante» viene definita la situazione dei rifornimenti di gasolio, i cui quantitativi immessi al consumo nel trimestre considerato subiranno un «taglio» del 21,8 per cento.

L'Unione Petrolifera mette anche in rilievo il fatto che, *«a causa dei livelli artificiosamente bassi dei prezzi stabiliti dal Cip in Italia per questo prodotto, la normale integrazione delle disponibilità interne con le importazioni è del tutto antieconomica»*. Si chiede che siano con urgenza rimosse le cause di questa grave situazione che, altrimenti, potrebbe accentuarsi ulteriormente nel futuro.

Il presidente dell'Unione Petrolifera, Albonetti, dopo gli incontri con il ministro Marcora, con il ministro delle Finanze, Formica, e con il segretario della dc, Piccoli, proseguirà i colloqui per illustrare la gravità della situazione in cui opera oggi l'industria petrolifera italiana.

Ieri mattina tra la folla di viaggiatori impaurita, poi inferocita

Stazione di Milano: 2 terroristi uccidono un poliziotto, catturati

Appartengono a Prima linea - Sono Giorgio Soldati, 28 anni, di Rosta (Torino) e Fernando Della Corte, 24 anni, napoletano - Avvicinati per un controllo, hanno aperto il fuoco - Avevano addosso bombe a mano e armi

E' stata scoperta a Napoli la prigione br di Cirillo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO — *«Attento, è armato»*. Ma l'avvertimento di un collega non ha salvato la vita di Eleno Viscardi, 25 anni, celibe, agente della Digos. Lo hanno ucciso con quattro colpi tra la folla della Stazione Centrale. Alle 8,45 di ieri, in mezzo a centinaia di pendolari che frettolosi raggiungono la città, si scatena subito il caos; ma per una volta gli assassini non riescono ad approfittarne e a far perdere le tracce. Sono catturati: agenti e carabinieri fanno fatica a sottrarli alla furia della gente inferocita, che intende fare giustizia sommaria.

Dopo una breve sosta negli uffici della polizia ferroviaria i killer sono identificati in questura: Giorgio Soldati, 28 anni, di Rosta (Torino) e Fernando Della Corte, 24 anni, napoletano. Quando arriva la conferma che sono ricercati entrambi per *«partecipazione a banda armata»* i dubbi sono già fugati: loro stessi si sono proclamati *«prigionieri politici»*.

I fatti: l'agente Viscardi è di servizio nell'atrio superiore della stazione insieme a colleghi della Digos, della squadra mobile e della polizia ferroviaria. Viene notato un gruppetto di persone che sosta presso le scale mobili che salgono dall'atrio della biglietteria: sarebbero dei giovani di colore e tra loro due italiani. Sono vestiti in modo sportivo, indossano giubbotti.

Può darsi che gli agenti sapessero *«che doveva arrivare qualcuno»*, ma che in quel momento non abbiano sospettato delle persone che avevano davanti. Si sono avvicinati al gruppetto solo in due, Viscardi e un altro agente.

Mentre Viscardi si metteva dietro a uno dei sospetti a un metro e mezzo di distanza, il suo collega ha chiesto i documenti all'altro. Poi ha fatto il gesto di perquisirlo e ha subito capito che in una tasca del giubbotto chiaro aveva una pistola. Ha gridato un avvertimento, ma era troppo tardi. L'altro terrorista ha fatto dietro front, e ha estratto la pistola. Un attimo e ha sparato tre colpi contro il Viscardi.

Poi l'uomo che ha sparato ha gettato uno sguardo all'intorno e forse ha notato altri agenti, che stavano accorrendo. Allora ha cercato di scappare scendendo in senso contrario le scale mobili. Ha spinto a terra passanti, ne ha minacciati con la pistola altri, ha urtato contro uno spigolo e si è ferito ad una mano. Il suo complice lo ha seguito, ma non hanno fatto molta strada.

Giù, nell'atrio della biglietteria sono stati sopraffatti da

Marzio Fabbri

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Milano. Uno dei due giovani arrestati per l'omicidio dell'agente è condotto in Questura (Tel.)

NAPOLI — Il covo br, scoperto tre giorni fa da carabinieri e Digos nella zona di Posillipo, sarebbe la prigione dove i terroristi hanno tenuto rinchiuso per circa tre mesi, dal 27 aprile al 24 luglio, l'assessore regionale dc Ciro Cirillo. Nel corso dell'operazione, che era stata avviata subito dopo la liberazione dell'uomo politico, sono state fermate una ventina di persone.

Nel covo è stata sequestrata una ingente quantità di documenti (tra i quali sembra ci siano piani per altri rapimenti), munizioni e materiale propagandistico. Sono state trovate anche copie dei volantini che furono diffusi dai terroristi la scorsa primavera quando nelle loro mani, oltre a Cirillo, c'erano anche Roberto Peci, il direttore del Petrolchimico di Marghera, Giuseppe Taliercio e il dirigente dell'Alfa di Arese Renzo Sandrucci.

Dai documenti trovati nel covo, inoltre, emergerebbe che il rapimento e l'uccisione del fratello del brigatista pentito sarebbero stati gestiti dalla colonna napoletana delle Br.

(Il servizio a pagina 6)

Per un guasto a un generatore di energia: l'atterraggio alle 22,22

Shuttle, oggi rientro d'emergenza ma gli esperimenti sono riusciti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — La Nasa ha troncato a meno della metà la seconda missione del «Columbia». Lo *Shuttle* rientrerà questa sera alle 22,22 ora italiana, atterrando ad aliante in California. Un guasto a un generatore di energia, uno dei tre di bordo, ha indotto i tecnici all'amara rinuncia. Il guasto era tale, ha detto il portavoce Charles Redmond, che l'uso del generatore avrebbe potuto causare un'esplosione. Redmond ha ricordato l'odissea dell'«Apollo 13» nell'aprile del '70. Uno scoppio del generatore aprì uno squarcio nel fianco della capsula, che riuscì tuttavia a orbitare intorno alla Luna, e a fare ritorno a terra.

Con ogni probabilità, la navicella avrebbe potuto proseguire il volo affidandosi agli altri due generatori. Ma gli ordini della Nasa, in questi casi, sono categorici. Il «Columbia», che doveva percorrere 84 orbite e rimanere nello spazio 124 ore, ne percorrerà appena 36 e vi rimarrà solo 54. La sua missione avrà così la stessa durata della prima, dello scorso aprile. La prudenza non significa tuttavia fallimento: i due obiettivi principali del volo, il collaudo del braccio meccanico per il carico e scarico della stiva, e quello della prima parte del laboratorio spaziale, sono stati raggiunti.

La notizia dell'anticipo del rientro è stata diffusa tramite le agenzie stampa dalla Nasa alle 18 circa di ieri, ora italiana, in un laconico comunicato. *«La direzione ha deciso di attuare il programma minimo previsto»*, ha detto un altro portavoce, John McLeaish. *«Esso terminerà pertanto dopo due giorni, sei ore, 12 minuti. L'atterraggio avverrà presso l'aeroporto militare di Edwards»*. Agli astronauti, il colonnello dell'aviazione John Engle e il capitano della marina Richard Truly, la notizia è stata data solo dopo mezz'ora, quando il braccio meccanico era stato di nuovo piegato.

Dal centro di Houston, si è messa in collegamento con la navicella Sally Ride, una delle donne prescelte per i viaggi dei prossimi anni nel cosmo. *«Cattive notizie John* — ha detto la giovane rivolgendosi a Engle — *dovete rientrare»*. Il colonnello non è riuscito ad afferrare il messaggio — o non ha voluto — e le ha chiesto di ripeterlo. *«Mi spiace* — ha ripetuto Sally Ride — *il programma è ridotto al minimo. Dovete fare ritorno a terra»*. *«Oh, no* — ha protestato Engle —, *non va bene»*. *«Non ve la prendete* — ha aggiunto la giovane —. *Siete stati bravissimi, avete eseguito tutte le manovre alla perfezione. Non è colpa vostra»*.

Il guasto al generatore era stato scoperto subito dopo il lancio dal centro Kennedy di Capo Canaveral in Florida, giovedì. Il lancio era avvenuto con 2 ore e 40 minuti di ritardo sul previsto, per una disfunzione del «data processor», un elaboratore di controllo dei parametri di volo, che era stato sostituito ben due volte. Engle e Truly, che festeggiava proprio l'altro ieri il suo 44esimo compleanno, erano parsi di ottimo umore.

I tre generatori di bordo sono batterie, simili per funzionamento a quelle delle auto, che tramite una reazione chimica di ossigeno e idrogeno producono energia elettrica. Da essi dipendono molte apparecchiature dello *Shuttle*. Gli astronauti li usano da 16 anni, e finora due volte sole, con l'«Apollo 13» appunto e con la «Gemini 5» nell'agosto del '65, erano venuti meno alla prova. Per le prime tre orbite, Engle e Truly a bordo del «Columbia», e i tecnici del Centro Johnson di Houston, hanno cercato di riparare il guasto. Alla quarta orbita, il direttore del volo, Neil Hutchinson, ha ordinato di non usare più il generatore difettoso e di servirsi solo degli altri due. *«Decideremo di ora in ora che cosa fare»*, ha spiegato ai giornalisti. *«Potremmo andare avanti fino a domenica o lunedì»*.

Gli astronauti hanno trascorso una notte agitata, nel timore di non poter neppure sperimentare il braccio meccanico né svolgere il programma di studio delle risorse terrestri. Ma al risveglio la Nasa li ha rassicurati. Gli esperimenti erano «go», potevano aver luogo. Dalla cabina di pilotaggio, Engle è così passato nella enorme stiva dello *Shuttle*, per azionare a mano il braccio. E', questo, un'asta snodata, prensile, di circa 15 metri, del costo di 100 miliardi di lire, fabbricata in Canada, che può utilizzare oggetti in orbita e collocarne altri. A terra è paralizzata, nel vuoto si è mostrata efficiente.

Alla tv si è visto il colonnello, assicurato alla cabina con una fune, manovrare il braccio che pareva salutare la Terra, attraverso il tetto spalancato del «Columbia». Se il braccio si fosse bloccato, l'astronauta avrebbe compiuto una «passeggiata» per liberarlo. Il braccio, secondo la Nasa, potrà contribuire alla costruzione di piattaforme orbitanti e alla riparazione di satelliti artificiali. E' in un certo senso il primo strumento di produzione industriale nel cosmo della storia.

Tra gli altri esperimenti principali, il più importante è stato quello sulle risorse terrestri, con sensori destinati a integrare il lavoro dei satelliti artificiali. Truly, lamentandosi della enorme quantità di lavoro addossatagli, ha inoltre preparato una serie di annotazioni per le prossime missioni dello *Shuttle*. A Houston, Hutchinson ha sottolineato ai giornalisti che, anche con un solo generatore, la navicella poteva attraversare l'atmosfera e incominciare l'atterraggio ad aliante. Ma, ha ammonito, se si bloccassero tutti e tre rimarrebbe paralizzata. *«E' inutile correre rischi»* ha concluso, *«quando la Columbia, l'unico vascello a salire due volte negli spazi, dovrà essere impiegata altre due l'anno venturo»*.

Ennio Caretto

Oltre l'Italicus

Processi nella sabbia

Un momentaneo sospiro di sollievo: il processo dell'*Italicus* continua, dopo tante schermaglie procedurali, culminate nello stralcio della posizione di alcuni imputati minori. Si è così evitata la vergognosa e mortificante prospettiva di dovere ricominciare tutto da capo, con la perdita di uno o due anni, dopo i sette che ormai ci separano dalla strage.

Rimane per sempre qualche considerazione da fare, su questa incombente minaccia di dovere rinviare i processi alle calende greche, di trascinarli per anni se non per decenni, di ridurli al nulla di fatto. Certo, non si possono calpestare con disinvoltura, sospinti dall'ansia di fare giustizia, le norme processuali. Rispettarle, come si è detto in questi giorni a Bologna, è una «garanzia di civiltà».

Ma c'è da chiedersi, in via generale: queste regole processuali, che impongono complicate (e spesso superflue) formalità e sanciscono nullità assolute di singoli atti e perfino dell'intero processo, rispondono tutte veramente al sacrosanto diritto della difesa, o non sono piuttosto diventate, in moltissimi casi, uno strumento per rallentare e insabbiare un equo svolgimento dell'azione giudiziaria?

Se ci confrontiamo con altri Paesi civili, la risposta è ovvia. I difensori che si appigliano a queste norme (spesso bizantine) fanno il loro doveroso mestiere. Esse costituiscono in molti casi un'ancora di salvezza per i loro assistiti, che possono, fruendone, contare sull'inesorabile decorso del tempo, e così sul fatale affievolirsi delle prove, sul miraggio della scarcerazione per decorrenza dei termini, sulla prescrizione.

Ma lo scandalo di questo grave fenomeno degenerativo del processo che si perpetua, di questa denegata giustizia, di questi esiti fallimentari (che va a danno ora dei cittadini ora dello Stato, e in definitiva di entrambi), non cambia per questo natura. Ed è comprensibile e giusto che l'opinione pubblica se ne inquieti e se ne indigni. I fatti sono sotto gli occhi di tutti: piazza Fontana, l'*Italicus*, la stazione di Bologna. Tutto è finito, o rischia di finire, dopo estenuanti odissee giudiziarie, in bolle di sapone.

Non ci si può arrendere a questo stato di cose. Bisogna correre senza indugio ai ripari: ma senza faciloneria, e fatui ottimismi, nella piena consapevolezza che le cause del male non sono soltanto quelle sopra indicate. E' necessario individuare, con assoluta spregiudicatezza, almeno alcune delle cose da fare o da non fare. Ce lo ha ricordato anche il pubblico ministero alla corte d'assise

A. Galante Garrone

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Ha 25 anni, nel '73 fu rapito dalla mafia che gli amputò un orecchio

Paul Getty III semicieco e paralizzato per la droga (e il padre non lo aiuta)

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — *Paul Getty III è semicieco, semiparalizzato, confinato su un letto dallo scorso aprile. Il giovane, sequestrato dalla mafia per 5 mesi nel '73, quando viveva in Italia, è stato colpito da un infarto. Invano la madre Gale, che lo ospita nella villa di Los Angeles, ha chiesto all'ex marito e padre del ragazzo di contribuire alle spese mediche. Esse sono di 25 mila dollari circa, 30 milioni di lire mensili. Di fronte al rifiuto di Paul Getty junior, l'erede dell'immensa fortuna Getty, è ricorsa in tribunale.*

Queste notizie, pubblicate dal San Jose Mercury di San Francisco, ci sono state confermate dall'avvocato Edward Stalum, che tutela gli interessi di Paul Getty III e della madre. Dal suo studio ci hanno riferito che in cinque mesi il padre del giovane non si è recato una sola volta a visitarlo. I contatti sono tenuti dal legale del miliardario. Il

Paul Getty III

giovedì della scorsa settimana, Paul Getty III ha compiuto 25 anni. Sembra che non si sia ancora reso conto della battaglia che viene combattuta intorno a lui.

L'infarto che ha colpito Paul Getty III sarebbe stato originato da alcolici e droghe. Dopo una notte di intossicazione in cui avrebbe sfiorato la morte, lo scorso aprile il giovane si risvegliò in ospedale. Dick Egner, del San Jose Mercury, dice che quando recuperò parzialmente la parola (tuttora non è sempre intelleggibile) Paul Getty III scoppiò in lacrime: «Mi sono ridotto io così?», chiese alla madre disperata.

Il ragazzo, che subentrerebbe all'immensa eredità in caso di decesso del padre, ha bisogno di continua assistenza. Deve essere imboccato, riceve la visita di un medico mattina e sera, non è in grado di spostarsi nel letto. La madre, che riceve per alimenti una somma limitata, anche se notevole, non riesce più a fare fronte alle spese. Il vecchio Paul Getty aveva lasciato 75 mila dollari, quasi 90 milioni di lire annui, a ciascuno dei suoi 14 nipoti, a patto però che essi non si sposassero prima dei 25 anni.

Paul Getty III si è sposato nel '74, quando era appena diciottenne, con Gisla Zucher. Ha un figlio di sei anni. Svolgeva attività finanziarie che gli garantivano un certo reddito, ma negli ultimi anni l'alcol e le droghe lo avevano debilitato. Le circostanze esatte dell'infarto non sono note: pare che lo abbia subito nel corso di un ricevimento. La sua drammatica situazione è stata scoperta all'udienza preliminare in tribunale.

Quando Paul Getty III fu rapito dalla mafia in Italia, che fece poi pervenire ai genitori un suo orecchio mozzo, il padre Paul Getty junior rifiutò di pagare il riscatto, per cinque mesi, nella convinzione che fosse un tentativo del figlio di estorcergli dei soldi. I suoi legali sospettano anche adesso che le sue condizioni siano migliori di quanto non si vogliano fare apparire. Padre e figlio non sono mai stati in buoni rapporti. Anche dopo il rientro del ragazzo in America non si erano praticamente rivisti.

Il direttore della «Nazione» in contrasto per P2 e caso D'Urso

Monti licenzia Piazzesi «Esco sbattendo la porta»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

FIRENZE — *«E' un licenziamento in tronco, un intollerabile attacco all'autonomia istituzionale del direttore, unico responsabile della linea politica, dell'organizzazione e della vita redazionale del giornale»*. Questa la prima reazione dei redattori della *Nazione* alla notizia dell'improvviso allontanamento di Gianfranco Piazzesi dalla guida del giornale. La decisione è stata annunciata all'interessato mercoledì scorso e formalizzata con una lettera ieri mattina.

«Esco sbattendo la porta», ha detto Piazzesi, che verrà sostituito alla direzione del quotidiano fiorentino dall'attuale vicedirettore Piero Magi. I giornalisti della *Nazione* si sono schierati dalla sua parte, denunciando alla Federstampa *«la palese violazione contrattuale e l'inaccettabile pretesa del presidente del consiglio d'amministrazione De André di sostituirsi al direttore nella conduzione del giornale»*. E, al termine di una accesa assemblea, hanno proclamato all'unanimità uno sciopero di quarantott'ore che impedirà l'uscita del quotidiano domani e lunedì.

Il licenziamento di Piazzesi, si legge nella lettera inviatagli da De André, *«trova giustificazione nel progressivo e grave deteriorarsi dei rapporti con l'editore che non può mantenerle la fiducia di fronte al suo atteggiamento. Ella infatti ha sistematicamente trascurato e omesso (nonostante le ripetute sollecitazioni) quella collaborazione che deve esistere, sempre nell'ambito delle rispettive prerogative, tra editore e direttore. In particolare l'assoluta mancanza di consultazioni da parte sua neppure di fronte a situazioni specialmente gravi e delicate della vita pubblica»*. De André, con ogni probabilità, si riferisce soprattutto alla vicenda D'Urso che provocò un duro scontro tra Piazzesi, tendenzialmente favorevole alla pubblicazione dei comunicati delle Br e degli appelli della famiglia, e la proprietà, fermamente attestata sulla linea del black-out totale.

Alle «accuse», Piazzesi replica oggi con un «fondo» pubblicato dal giornale. In esso confessa di aver «accolto con molta amarezza ma anche

Giuseppe Fedi

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

A PAGINA 2

Piccoli rinvia la direzione dc Troppi contrasti sulla vicenda P2

di Luca Giurato

Interrotto il «disgelo» che si era preannunciato in politica estera

Riforma istituzionale, è difficile un vertice tra Craxi e Berlinguer

ROMA — Mentre Flaminio Piccoli ha chiesto al pci un incontro per discutere già nella prossima settimana i temi della riforma istituzionale, il vertice Craxi-Berlinguer (anche se mancano conferme ufficiali, e i socialisti non hanno preso una decisione definitiva in proposito) molto probabilmente non ci sarà e verrà sostituito da un incontro tra i capigruppo del pci e del psi alla Camera, con l'obiettivo «tecnico» di definire le posizioni dei due partiti in merito alle modifiche istituzionali al centro del dibattito tra le forze della maggioranza.

Il «disgelo» che si era annunciato sui temi della politica estera, tra pci e psi, sembra essersi bruscamente interrotto nelle ultime settimane. I socialisti sono intenzionati a mantenere l'iniziativa di una loro autonoma consultazione del pci sulla questione istituzionale: ma in questa fase, deve trattarsi secondo il psi appunto di una consultazione, e di nient'altro. Craxi è irritato per le «direttive» contenute nella circolare attribuita alle Botteghe Oscure (e smentita dal pci, che parla di un falso), dove si lancia un'offensiva sulla questione morale non solo nei confronti della dc, ma anche del psi craxiano. E in casa socialista, soprattutto, c'è irritazione per le reazioni negative che secondo i dirigenti del psi «si scatenano nel pci non appena ritorna a spuntare all'orizzonte l'ipotesi Craxi per la presidenza del Consiglio».

Tutto questo, insieme con la fredda accoglienza riservata la scorsa settimana dalla direzione del pci all'invito di Piccoli per un confronto sui temi della riforma istituzionale, ha raffreddato l'iniziativa socialista verso il pci.

Per il psi il confronto tra i due partiti sulla questione istituzionale si farà, ma per ora non è all'ordine del giorno: i tempi sono slittati, e a questo punto il psi, prima di arrivare ad uno scambio di valutazioni con i comunisti, vorrà tener conto dei risultati dell'incontro in programma tra Piccoli e Berlinguer, e delle risposte che il pci darà ai problemi in discussione.

In ogni caso, difficilmente Bettino Craxi prenderà l'iniziativa di un incontro con il segretario comunista. Molto più probabile, oggi, che le posizioni dei due partiti sulla riforma istituzionale vengano discusse a livello di capigruppo. Labriola e Napolitano, d'altra parte, si sono incontrati in quest'ultimo periodo già tre volte, e forse il Parlamento è la sede politica in cui oggi pci e psi hanno i migliori rapporti, in un quadro di relazioni tese e difficili.

Anche sulla pace, continua la polemica indiretta tra i due partiti. Nelle centouno manifestazioni organizzate per domani in tutt'Italia (Craxi parlerà a Roma) con la mobilitazione di tutto lo stato maggiore del partito, ministri socialisti compresi, il psi ha messo al centro della sua piattaforma l'«opzione zero»: l'obiettivo è quello di portare il negoziato Usa-Urss a decidere lo smantellamento degli SS 20, e di conseguenza la non installazione dei missili Nato. «Il tema della pace — sostiene il psi — non può essere in Italia e in Europa separato dal tema della sicurezza e dell'indipendenza».

e. m.

Amnistia e indulto «Sì» del senato

ROMA — La delega al presidente della Repubblica per la concessione di amnistia e indulto è stata approvata ieri dal Senato. Tocca ora alla Camera esaminare il provvedimento che, a Palazzo Madama, sia pure con parecchie critiche, ha avuto il voto favorevole della dc, del psi, del pri e del psdi, quello contrario dei liberali e radicali e l'astensione di comunisti, indipendenti di sinistra e missini.

Il Senato ha modificato in diversi punti il testo varato dalla commissione Giustizia. Immutabile la data: non più l'11 luglio 1981, ma il 31 agosto. E' per i reati commessi fino a questa data che il presidente della Repubblica viene delegato a concedere amnistia ed indulto, con l'esclusione dei delinquenti abituali

Respinte le eccezioni avanzate dalla difesa

Processo per l'Italicus supera il primo scoglio

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOLOGNA — Dopo due settimane il processo ai presunti autori della strage sul treno Italicus esce forse dalla posizione di stallo e inizia il cammino. Giovedì, con una camera di consiglio durata sette ore e mezzo, la corte d'assise di Bologna ha deciso di sciogliere i nodi prospettati dalla difesa: nullità dell'ordinanza; nullità per la posizione di tre imputati definiti «minori» e cioè Emanuele Bartoli, Maurizio Barbieri e Rodolfo Poli; scarcerazione per Pietro Malentacchi, secondo l'accusa l'autore materiale dell'attentato.

Sono le 17,20: le ombre hanno già invaso la vecchia aula dell'assise. C'è solo la fioca luce delle lampade che, si dice, rischiararono le lunghe attese del processo Murri, quando la gente accorreva a Palazzo di giustizia, numerosa ed emozionata. I volti dei giurati, le quattro donne e i due uomini che dovranno collaborare con i «togati» nella «ricerca della verità», appaiono segnati dalla stanchezza. E' il giudice a *latere*, Giovanni Romeo, che inizia la lettura dell'ordinanza, cinque pagine dattiloscritte, la sintesi di un conclave che dev'essere stato una battaglia estenuante.

Dalle prime parole s'intuisce che il processo è salvo: *«Rilevato che l'eccezione di nullità sollevata dal difensore degli imputati Franci e Malentacchi con riferimento al contenuto delle ordinanze di rinvio a giudizio non appare fondata...»*. La lettura prosegue, la voce monocorde del giudice illustra i punti dell'ordinanza: i tre «minori» scompaiono dal dibattimento, come aveva chiesto il pubblico ministero; Malentacchi attenderà dietro alle sbarre la conclusione del dibattimento.

Le prime «verità» sulla strage dell'Italicus così si ascolteranno dopodomani, quando, se il programma non subirà cambiamenti, i giudici interrogheranno gli imputati. Portavoce presunto e *leader* per vocazione, Mario Tuti ha anche l'altro giorno tentato di confermare il ruolo di protagonista del processo. Un protagonista *«involontario e innocente»*, ha tenuto a chiarire che tuttavia cerca di sfruttare il «momento politico» offerto dal dibattimento.

Più volte Tuti ha superato lo sbarramento, per la verità fragile, fra sé e i «camerati» Franci e Malentacchi costituito da un carabiniere. La separazione è voluta dal ministero. Fitti colloqui, sorrisi, in apparenza poca preoccupazione. Durante una pausa, mentre la corte era assente dall'aula, il geometra della morte ha detto a un sottufficiale che protestava per l'atteggiamento in gabbia: *«Quando rientra il presidente, faccia pure tornare il carabiniere, così lei non fa brutte figure»*.

Prima della camera di consiglio dell'altro giorno, Tuti ha ottenuto la parola: *«Solo due parole, perché sono stato tirato direttamente in ballo dalla parte civile»*.

Ad arte, ha dichiarato, si è diffusa la sensazione che gli imputati non volessero il processo. *«La parte civile ci accusa di malafede e attribuisce a noi i suoi comportamenti»*. *«Vogliamo il dibattimento* — ha detto — *perché l'accusa di strage ha gettato un'ombra che si estende su di me, sui camerati, sulla parte politica che rappresentiamo e anche sui miei familiari»*. False, naturalmente, le accuse. Anche Tuti fa sentire la sua voce nell'orgia di attacchi lanciati al giudice istruttore Angelo Vella: *«Ho letto l'ordinanza e la trovo vuota, lacunosa»*.

Si cerca di porre un limite all'arroganza, l'avvocato Roberto Montorzi di parte civile chiede al presidente di togliere la parola all'imputato, ma il dott. Mario Negri di Montenegro non interviene. Tuti rincara: *«Ho sentito dagli avvocati e dal p.m. che l'ordinanza sul piano del diritto sembra essere piena di pecche, manchevolezze, difetti che possono renderla nulla»*. Dunque, il processo: *«Ma che non ci si ritrovi fra un mese o, peggio, fra un anno a dover ricominciare tutto da capo. L'ordinanza si sperde tutta in questioni che non c'entrano, mi si permetta di dire che è un polverone fatto per non arrivare alla verità»*.

Infine, i servizi segreti: *«Ho sentito sfoghi del p.m., forse giustificati, perché i servizi segreti non hanno dato un buon aiuto alle indagini. I servizi non m'interessano, si processino da un'altra parte. Si dice che il popolo vuole la verità, prima del popolo la voglio io»*. Ma non ha detto che, forse, di verità non esiste soltanto la sua.

Vincenzo Tessandori

Processi

(Segue dalla 1ª pagina)

di Bologna: «Non abbiate paura a dire che le cose non funzionano: i panni sporchi della giustizia vanno lavati in pubblico».

E dunque cominciamo col dire che le leggi vigenti vanno modificate con risolutezza. Abbiamo ancora un codice di procedura penale che fa acqua da tutte le parti. Occorre snellire le norme sulle nullità processuali, e porre fine a un sistema antiquato che troppo spesso conduce, o rischia di condurre, a risultati inverecondi. Si stabiliscano congrui congegni e rigorosi termini entro i quali possano farsi valere determinate nullità, così da consentire semplici e tempestivi rimedi, senza dover ricominciare da capo. E, al di là di questi ritocchi legislativi, si diano a polizia e magistratura strumenti operativi per fare meglio e più presto, disponendo maggiori stanziamenti per il bilancio della giustizia, ed eliminando da altri bilanci spese meno essenziali.

Ma vorrei ancora dire che già oggi, pur con queste leggi antiquate e questi mezzi insufficienti, si potrebbero e si dovrebbero evitare certi gravi inconvenienti. Intendo riferirmi alla tendenza invalsa da anni, in certi uffici giudiziari, di unificare tra loro processi che invece dovrebbero procedere distinti. L'esempio più clamoroso ci è stato fornito, anni addietro, dalla unificazione dei processi confluiti a Catanzaro per la strage di piazza Fontana. L'esito lacrimevole del processo lo si deve anche a quell'errore della Cassazione.

Come qualcuno ha argutamente osservato nei giorni scorsi, proprio a proposito del processo di Bologna, se in politica sono state teorizzate le «convergenze parallele», in un'istruttoria processuale l'esperimento non è ripetibile. Certo, di fronte a un fenomeno grave come quello del terrorismo — di qualsiasi colore si ammanti —, le connessioni fra ideologia, propaganda, organizzazione, cospirazione, lotta armata, delinquenza politica e delinquenza comune debbono essere attentamente individuate e colpite. Ma non è questa una buona ragione per dilatare a dismisura i confini dei singoli processi e trasformarli in penosi calderoni, fatalmente condannati a una durata sfibrante e a miserevoli risultati.

A. Galante Garrone

Bisaglia respinge ipotesi di maggioranze senza Forlani, Donat-Cattin e Segni

Piccoli rinvia la direzione dc ancora troppi contrasti sulla P2

ROMA — *«Chiunque voglia prefigurare fin da ora maggioranze che prevedano o l'esclusione di Forlani o di Donat-Cattin o di Segni, per quello che essi rappresentano non mi troverà d'accordo»*. Con questa uscita clamorosa, il potente capo doroteo Bisaglia ha sconvolto i piani, veri o presunti, di quei leader dc che puntano ad arrivare alla grande «Assemblea nazionale» del 25 novembre con un super-raggruppamento di correnti che, in pratica, renderebbe vano ogni dibattito sul rinnovamento e sulla lotta ai «signori delle tessere».

L'intenzione di amalgamare un super-gruppo che guiderebbe il partito sino al Congresso di primavera condizionandone il dibattito è attribuita, all'interno di quasi tutta la dc, a Piccoli, Fanfani, Andreotti, De Mita. E' una intenzione smentita dagli interessati.

Gli esclusi sarebbero sull'«ala destra» Donat-Cattin e il gruppo di «Proposta» (Segni, Mazzotta), sull'ala sinistra i «carmelitani scalzi» dell'area Zaccagnini (Bodrato, Salvi, Galloni): quanto a Forlani, non si tratta di una «ipotesi di esclusione» ma, eventualmente, di una autoesclusione da questa come da qualsiasi altra presunta operazione puntata sui giochi di potere delle correnti. *«Io sono il presidente di tutto il partito»*, ha dichiarato Forlani.

A un «no» così autorevole è seguito, all'improvviso, un altro «no», quasi altrettanto autorevole, dotato comunque del potere di provocare scompiglio in un partito già dominato dall'incertezza e dalla tensione. Appena si è appresa l'uscita di Bisaglia, la direzione del partito è stata prima rinviata al pomeriggio, poi a martedì prossimo.

Non era una riunione di routine, quella di ieri. All'ordine del giorno c'erano argomenti importanti come lo «stato» dei lavori per l'assemblea nazionale e il «punto» sui colloqui con gli altri partiti, pci compreso, la «grande riforma»; tra l'altro, si doveva decidere l'incontro Piccoli-Berlinguer, che avverrebbe la prossima settimana.

Eppure, tutto è stato rinviato. Ufficialmente, per permettere ai deputati di seguire i lavori della Camera. In realtà, oltre al «caso Bisaglia», sarebbero sorti nuovi problemi di tutt'altra natura, ma ancora più delicati. Tali nuovi problemi sono direttamente o indirettamente legati alle vicende della «P2». I probiviri dc sono sempre più incerti e divisi per le loro scelte di assoluzione o di condanna.

Ieri, alla direzione, Piccoli sperava di avere un quadro finalmente abbastanza chiaro; quando ha saputo che dai «probiviri» saliva un'altra «fumata nera» sarebbe rimasto amareggiato e avrebbe poi deciso il rinvio.

Per la «P2», ed in particolare per il problema della presidenza della commissione d'inchiesta, che non trova soluzione, Pertini avrebbe convocato ieri al Quirinale i presidenti dei gruppi parlamentari dc, Bianco e Di Giuseppe. Pertini sarebbe intervenuto con la sua autorità e il suo prestigio per tentare di risolvere i contrasti all'interno della maggioranza sulla nomina. Pertini avrebbe espresso parere favorevole sia sul nome del liberale Bozzi (che non piace alla dc) sia su quello di Martinazzoli (dc di sinistra che non piace alla destra.

Rinviata la direzione, Bisaglia si è incontrato nel «transatlantico» prima con De Mita, poi con Forlani. Piccoli ha invece proseguito gli incontri con i vari leader del partito.

Luca Giurato

Nell'82 ci saranno duemila nuovi agenti di custodia

ROMA — Duemila nuovi agenti di custodia entro il prossimo anno: lo ha deciso la commissione giustizia della Camera che ha approvato in sede legislativa uno «stralcio» del provvedimento di riforma del corpo degli agenti di custodia deliberato dal Consiglio dei ministri a metà maggio. Il disegno di legge passa ora al Senato per il varo definitivo.

Nomi e Cognomi

di *Andrea Barbato*

La dc non va più di moda?

Quando un partito attraversa un momento di sfortuna o di declino (magari soltanto apparente o temporaneo), lo si coglie anche da segnali minori. C'è meno attenzione sui giornali, s'allenta la caccia alle interviste, perfino i disegnatori satirici scelgono altri soggetti. Gli «occhi di bue» che illuminano il proscenio politico si puntano su altri volti. Se ne parla meno, con minor calore; per usare un'espressione mondana, sembra che non vada più di moda. Lo avrete capito: parlo della democrazia cristiana.

E' come se i grandi personaggi — che sono ancora tutti lì, come ieri — avessero perduto una parte del loro interesse, persino come antagonisti. Il flusso degli aneddoti rallenta, sugli scaffali delle librerie non appaiono più profili biografici freschi di stampa, è probabile (non ho notizie di prima mano) che persino nei salotti romani ci sia qualche sedia vuota, dove un tempo sedeva il riverito notabile o il potente ministro. E' come se il vento della «laicizzazione» avesse spazzato via tutto, con un impeto imprevedibile, e ben al di là del fatto che il segretario di un partito laico abbia interrotto trentacinque anni di potere democristiano alla testa del governo. I protagonisti sembrano essere altri, uomini che hanno fatto irruzione alla ribalta e che oggi si contendono fra loro le passioni, gli auspici o i malanimi dell'opinione pubblica. Questo profondo mutamento non ha aspettato alcuna sanzione elettorale, né sarebbe giustificato sulla base dei rapporti di potere o di permanenza sulle poltrone che contano. Il cronista deve misurarlo in quell'azzardato e indimostrabile universo che è composto dalle idee correnti. Con questa premessa, tutto il discorso potrebbe risultare ingannevole, lo ammetto.

La dc sta diventando impopolare, o forse meno interessante? Per anni, per decenni, gli italiani hanno seguito, con sentimenti diversi, lo spettacolo quotidiano di un potere che sembrava infrangibile, e che conteneva anche il proprio contrario. Un potere così solido, da autorizzare un altissimo tasso di libertà critica, che era una miscela in parti eguali di liberale tolleranza e di profondo scetticismo verso gli strumenti di analisi e di giudizio. Lo stile democristiano, la sua cultura di governo, le movenze del suo dibattito interno, avevano contagiato gli italiani, anche i più ostili, imponendo il modello di un potere esercitato con realismo ed astuzia, non troppo distante dai difetti etnici degli italiani ma pronto ad assolverli, provvidenzialista e cauto, duttile ma irremovibile. Quasi all'improvviso, ci accorgiamo che questo modello si è dissolto, che questo stile ci appare superato o insopportabile. I gesti e le frasi dei leaders più prestigiosi, che un tempo davano il tono alla musica nazionale, non hanno più risalto. Tutto è ancora intatto, ma è come se fosse diventato distante. Una frase di Fanfani, di Forlani o di Andreotti non entusiasma più gli adepti, non indigna più gli avversari.

Perché è accaduto questo, ammesso che sia vero? Non credo alla spiegazione che ne danno alcuni dirigenti democristiani, e cioè quella di un'alleanza di forze economiche, culturali e giornalistiche, tutte protese a corrodere la dc: se quel fronte esiste (e ne dubito) esso è un effetto, un risultato, e non una causa del declino democristiano. Così come non credo a chi imputa quel declino ad una generale perdita di valori, ad una secolarizzazione della società italiana, insomma ad una «eclissi del sacro»: di sacro la dc non ha mai avuto che l'idea di se stessa, e la società italiana non è oggi più «materialista» di quanto non lo fosse negli anni della ricostruzione o del boom, che pure furono guidati dalla dc.

Semmai si può dire che si sia dissolto l'equivoco che legava il potere democristiano ad alcuni valori morali o spirituali esterni al partito, ed è stato rimesso in discussione il ruolo storico del cattolicesimo politico.

Gli storici di più lungo respiro diranno che si è spezzato, dopo una sopravvivenza fin troppo lunga, quel blocco che si suole definire «degasperiano» fra istanze sociali, timori moderati, attese clientelari, interessi corporativi e genuina spinta cattolica. Lo ha frantumato la crisi economica, l'impoverimento di massa, la delusione collettiva sul nostro futuro nazionale. L'opera di mediazione fra spinte egoistiche e contrastanti, per tanto tempo riuscita, è oggi impossibile. Per di più, anche l'anticomunismo ha trovato altri protagonisti, e intanto non è certo un ministro democristiano che possa immaginare di parlare alle assemblee operaie, neppure per esserne contestato.

Alcuni diranno che la decadenza cominciò con i referendum. Altri dirà che vengono a scadenza, poiché si erano solo sedimentate in un recesso dell'animo popolare, le insofferenze verso troppe ambiguità, troppe vicende scandalose, troppo culto dell'inefficienza causata dal provvidenzialismo, troppa indulgenza verso le deviazioni morali. Lo Stato non è la griglia del confessore, dove ogni colpa trova il suo perdono. La dc avrebbe dovuto cogliere la ragione del fatto che l'animo italiano si riconosce nella moralità burbera ed impervia di Pertini, anziché nel panneggio barocco della moralità democristiana, nelle cui pieghe si può nascondere persino il ministro disonesto o il piduista imprudente; per di più, quando un simbolo è appannato, s'attira sul capo condanne più severe di quelle che sono riservate ad altri. L'impero democristiano sembra ipnotizzato da forze più vitali, da un fatalismo che sarebbe saggio se fosse volontario e consapevole, da personalismi esasperati. Non so se basterà l'assemblea nazionale di fine novembre, l'assalto dei «nuovi cattolici», lo scontro fra innovatori e tradizionalisti, a invertire un processo che ha la cadenza e la solennità di un fatto storico.

Poche le speranze per Gustavo Selva di tornare al GR2

ROMA — Gustavo Selva, con molta probabilità, non tornerà più a dirigere il GR2. Una decisione formale è ancora lontana, ma nella dc, a quanto sembra, sta prevalendo l'opinione di non difenderlo ad oltranza.

Il colpo forse determinante per le speranze di Selva, accusato di essere iscritto alla P2, è certamente venuto dal duro intervento di Pertini contro le autoassoluzioni sul caso della loggia di Gelli e comunque contro la tendenza ad insabbiare la vicenda e a non trarne conseguenze immediate per le persone coinvolte. E' molto probabile che, in vista dell'assemblea nazionale dc e dopo i colloqui di Fanfani e di Piccoli con il Papa, anche l'esigenza di presentare all'opinione pubblica e ai cattolici italiani una dc «rinnovata» e moralmente inattaccabile abbia indotto il partito a difendere più tiepidamente l'ex direttore del GR2.

Nelle settimane scorse l'atteggiamento democristiano nei confronti dei due noti giornalisti coinvolti nel «caso P2» era stato diverso. La dc aveva abbastanza presto «mollato» il direttore del TG1 Franco Colombo per evidenti motivi: più tenui legami con il partito, minore impegno di schieramento da parte di Colombo nell'impostazione del suo telegiornale di quanto non avesse dimostrato la direzione di Selva al GR2, non a caso chiamata dai suoi avversari, soprattutto i comunisti, «radio Selva». In concreto, poi, il grado di coinvolgimento di Franco Colombo nel caso P2 era subito parso maggiore di quello che si potesse imputare a Gustavo Selva.

Così lo stesso Piccoli, durante il convegno dei giornalisti cattolici, si era lanciato in una pubblica, appassionata difesa di Selva. Ma poi la sua polemica di gusto discutibile, con lo stesso Pertini sull'età del capo dello Stato e sui suoi possibili difetti di circolazione ha forse definitivamente chiuso la porta della direzione del GR2 a Gustavo Selva.

Monti

(Segue dalla 1ª pagina)

con un *certo sollievo*» la lettera di licenziamento. Rileva quindi il dispiacere di lasciare con tre anni di anticipo il giornale, «*quando questo, dopo una lunga crisi, è tornato in salute*». E ripercorre le tappe dei suoi contatti con l'editore sin dalla nomina (12 ottobre 1980), mettendo in risalto i rispettivi giudizi, non sempre collimanti, emersi sui più rilevanti fatti accaduti nell'arco di questo anno.

Piazzesi sottolinea di essere pronto «*ad ascoltare le opinioni dell'editore, a tenere conto dei suoi "interessi legittimi", nella misura in cui ciò non pregiudichi la mia autonomia, che in questo caso è irrinunciabile*». E ricorda inoltre che sul caso D'Urso vi furono divergenze sull'opportunità di esprimere «*la massima fermezza*». Piazzesi, infatti, ricorda di aver scritto un «fondo» «*dissimile per il tono e gli argomenti, da quello proposto da De André. Come direttore* — aggiunge — *firmo il giornale e rispondo in prima persona di ciò che ci sta scritto*».

Una autonomia che Piazzesi rivendica anche in altre circostanze, come la crisi del governo Forlani e il caso P2. A quest'ultimo proposito Piazzesi precisa comunque che anche l'editore era favorevole alla sospensione cautelativa di Bonsal, un redattore che compariva nelle liste Gelli, e quindi, più in generale, a una linea molto ferma e decisa sull'argomento.

La gravità del licenziamento di Piazzesi è stata subito denunciata dalla Federazione nazionale della stampa e dal responsabile della sezione informazione del psi, Tempestini. «*Siamo all'assurdo* — si legge in una nota della Fnsi —, *mentre il Parlamento e il governo compiono gli ultimi atti per rendere pienamente operante la legge destinata a rendere i quotidiani liberi e autonomi, la proprietà della Nazione compie un atto di inqualificabile tracotanza — non ultimo in questi giorni — di segno diametralmente opposto, rivelatore delle sue reali intenzioni: il giornale dev'essere e deve restare la voce del padrone. Il grave atto di brutalità, di stampo autoritario, definisce chi l'ha compiuto*».

«*Questo nuovo grave episodio* — ha commentato Tempestini — *rende ancor più difficili i rapporti faticosamente costruiti nel mondo del lavoro giornalistico nel corso di questi ultimi anni e riporta alla luce un'immagine del mondo editoriale che pensavamo appartenesse al passato*».

Giuseppe Fedi

Uccidono poliziotto

(Segue dalla 1ª pagina)

agenti e carabinieri in divisa. Li hanno subito riportati di sopra, a pochi metri dal luogo del delitto, nel posto fisso dei carabinieri.

Eleno Viscardi stava agonizzando sul pavimento. La gente si è avvicinata lo ha guardato e si è trasformata in folla che voleva un linciaggio. A fatica, tra spintoni, pugni e calci, gli assassini hanno trovato scampo nell'ufficio della polizia ferroviaria, subito a sua volta preso d'assedio.

Il ferito a bordo di una ambulanza è stato portato in ospedale, ma non c'era più nulla da fare. Appena dopo il ricovero è morto. Quando la notizia è giunta in stazione ha aggiunto furore a furore. Un agente è stato colto da choc e è crollato a terra svenuto.

Pochi minuti prima delle dieci i terroristi, identificati anche perché i documenti che avevano in tasca portavano i loro nomi veri, sono giunti in questura. Nel cortile hanno avuto ancora una volta paura. Si erano assiepati poliziotti a decine che, quando sono scesi dalle auto, si sono fatti sotto minacciosi, hanno gridato, hanno tentato di afferrarli nei pochi metri di tragitto fino all'ascensore che sale agli uffici della Digos.

Adesso gli investigatori cercano di sapere perché Soldati e Della Corte sono venuti a Milano, con chi avevano in programma di vedersi, a quale punto è giunta la riorganizzazione di «Prima linea» alla quale sembrano appartenere, a cosa si preparavano con la bomba a mano e le 4 pistole che avevano in tasca.

L'altra faccia di questa giornata, però, sono gli agenti che gridano, che ricordano gli altri due loro colleghi uccisi meno di un mese fa in via Vallazze dai passeggeri di un'auto che avevano fermato per un controllo, che indicono una assemblea alla caserma Sant'Ambrogio, dove era in servizio Viscardi. Già ieri si sono riuniti spontaneamente per una riunione breve. Sotto accusa l'addestramento sommario, i servizi che dovrebbero essere coperti dal riserbo e invece sono noti a tutti. Dice un esponente del sindacato di polizia: *«L'addestramento presuppone una selezione e un addestramento iniziale del personale che oggi nelle scuole di ps non esistono. Il problema più urgente, ora, è la sicurezza nei servizi di prevenzione: presenteremo presto una serie di richieste al questore»*.

Marzio Fabbri

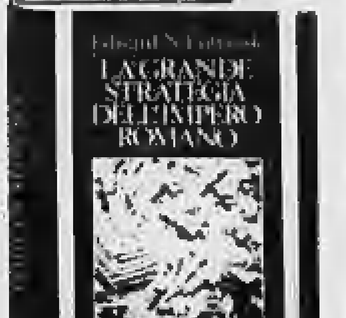
(Altri servizi a pagina 6)

ROMA — La commissione parlamentare d'inchiesta sul caso Sindona dovrà decidere in una delle prossime sedute se mettere a confronto l'ex presidente del Consiglio, Andreotti e l'avvocato Guzzi, una richiesta in tal senso è stata avanzata dal deputato del pdup Cafiero, alla quale si sono associati i comunisti. Si sono opposti invece i democristiani Azzaro e Vitale.

L'apparato militare come forza di dissuasione

Edward N. Luttwak

LA GRANDE STRATEGIA DELL'IMPERO ROMANO



Come l'impero Romano usò l'esercito quale "deterrente" politico. Una strategia che ancora oggi è seguita dalle grandi potenze.

«COLLANA STORICA RIZZOLI»

Luca Goldoni
Se torno a nascere

Se torno a nascere nasco donna.
Se torno a nascere nasco uomo.
Se torno a nascere non mi sposo.
Se torno a nascere nasco in Svezia.
Se torno a nascere non nasco più.
Oggi più che mai la gente è insoddisfatta
di quello che è. Solo Craxi, Fanfani & C.
non si pongono il problema.
Forse perché sono contenti di come sono
o forse perché sono proprio immortali.

MONDADORI

LOUIS ROBERT ITALIA
Casa di vendite all'asta

ASTA EREDITARIA

Tutti gli oggetti che costituiscono il raffinato arredamento di questa nobile famiglia piemontese verranno dispersi:

SABATO 14 NOVEMBRE ore 16

in asta:

— Mobili antichi, francesi ed inglesi, genovesi del '700, ribalte barocche, credenze, librerie, servants, specchiere, pianoforti, tavole olandesi ed inglesi, bronzi, orologi, soprammobili in Sèvres e Capodimonte, piatti in Limoges.
— Raccolta di Sheffield inglesi dell'800, pietre dure, argento
— Singolare lotto di vecchi ed antichi tappeti orientali finemente annodati
— Dipinti di Maestri inglesi dell'800 e del primo '900.

ESPOSIZIONE IN SEDE
Informazioni e vendite presso la
LOUIS ROBERT ITALIA
Corso Vittorio Emanuele II, n. 109
TORINO
Tel. 011 - 541.150

Per cucinare senza acqua - grassi - olio,

FONDO TERMORADIANTE
Acciaio
Argento
Argento
Acciaio

Un prestigioso prodotto riservato esclusivamente agli operatori del settore vendita a domicilio.
Per informazioni rivolgersi a
Ore ufficio tel. 030-871742

DA BERRY
[illegible]
V. Roma 33 - C.so Peschiera 265 Torino

IL POTERE: VIOLENZA O CONSENSO?

I Geni della città

La gente ha pareri diversi sul «potere», inteso come l'autorità dominante di chi esercita il governo. E' famosa la frase attribuita ad un uomo politico italiano, secondo il quale «il potere logora chi non ce l'ha». Ma è anche molto diffusa la convinzione che il potere è pericoloso e corrompe proprio chi lo detiene.

In questi due punti di vista c'è la contrapposizione tra chi comanda e chi è comandato. Resta tuttavia da chiedersi se ci si può fermare a considerazioni di questo genere. Non c'è altro di là dalla constatazione che ciascun individuo preferisce dominare anziché essere dominato e che è difficile, per chi ottenga un po' di dominio, magari anche accettato dagli altri, non prevaricare su di loro per brutale egoismo? Basta una conoscenza elementare degli uomini e delle loro vicende per convincersi che ciò capita spesso. Ma sarebbe semplicistico generalizzare tali constatazioni, così da interpretare i rapporti tra gli uomini in base ad un'unica legge: la forza per il predominio e lo sfruttamento dei dominati.

Questa è stata ed è tuttora una maniera molto diffusa di pensare. Già alla metà del secolo XVI, Etienne de La Boétie, l'amico di Montaigne, muoveva l'accusa di tirannide ad ogni potere e ad ogni forma di Stato, che negano, per lui, l'istituzione naturale e divina della libertà individuale: tiranno non è chi abusa del potere, bensì chi ne fa uso. La stessa idea, del resto, riappare nella sociologia marxiana, nella quale campeggia il modello della coercizione, per cui l'ordine sociale è basato sul dominio di classe e lo Stato è niente altro che forza. Ed è ancora questa convinzione ad ispirare l'assemblearismo della contestazione contemporanea, che rifiuta addirittura la delega ai rappresentanti e vuole la lotta anarchica contro ogni limite imposto all'individuo.

Una tradizione di pensiero non meno lunga e ricca, tuttavia, ha notato quanto sia artificioso generalizzare il modello coercitivo del potere. Platone, nella *Repubblica*, osservò che addirittura una banda di briganti non può sussistere come banda e fare le sue rapine, se i suoi membri non riconoscono all'interno di essa il «potere» di certe norme.

Una comunità richiede sì forza coercitiva nel potere, ma non può reggersi sul nudo potere della forza di chi governa, senza qualche forma di consenso dei governati. Questi sono la maggioranza, di fronte ad una minoranza di governanti: e il fatto che non sempre le comunità siano sconvolte da rivoluzioni sarebbe incomprensibile, se non si tenesse conto del tacito consenso, del «contratto sottinteso», che si instaura tra le due parti.

Su questo tema insistette con grande originalità Guglielmo Ferrero nell'ultima sua opera, *Potere*, pubblicata in francese a New York nel 1942, l'anno stesso della morte dell'autore, esule politico in Svizzera dal 1930. E' bene che le edizioni SugarCo presentino ora una nuova traduzione (la prima risale al 1947) di questa acuta meditazione sulla politica, con un'introduzione di Luciano Pellicani. Sono ancor troppi, oggi, gli specialisti nostrani che ostentano disinteresse per questo studioso, che già all'inizio del secolo aveva acquisito fama internazionale con i suoi volumi sulla *Grandezza e decadenza di Roma*, ma che fu ignorato dalla cultura italiana. Quando nel '13 affiorò la possibilità, poi tramontata, di dare a Ferrero una cattedra di filosofia della storia, Croce si recò a Roma «per evacuare l'anima» circa tale proposta.

Nel libro Ferrero diede indicazioni preziose per evitare quell'appiattimento del concetto di «potere» in quello di «forza esterna», che oggi molti studiosi lamentano. Egli, infatti, rivendica per esso il momento dell'«autorità» come qualcosa di spirituale, che si afferma di per sé, anche senza violenza. Questo è un punto essenziale contro le interpretazioni del potere come tirannide e c'è chi, in questa prospettiva, ritiene, come Augusto Del Noce, che sia possibile ridar senso al concetto di «autorità» solo facendo rivivere, contro i moderni, una metafisica teologizzante, fondante un'«evidenza» del divino per l'uomo. L'opera di Ferrero mostra che questa non è affatto una via obbligata.

V'è senza dubbio qualcosa di religioso nel riconoscimento dell'autorità del potere, qualcosa che ha a che fare con un atto di fede. Ma non sempre si tratta di una fede in un Dio trascendente; può anche essere un gratuito accettare il valore primario di qualcosa del tutto immanente. Ciò traspare chiaramente dall'analisi svolta da Ferrero su quello ch'egli chiama «i *Geni invisibili della Città*», ossia i principi di legittimità che danno autorità al potere, e impediscono che la comunità sia di continuo insanguinata dalla rivolta.

La storia ha visto molteplici intrecci dei principi — l'aristo-monarchico, il democratico, l'ereditario, l'elettivo — escogitati dagli uomini per legittimare l'autorità del potere. Il Potere fa paura ed ha esso stesso paura; ma gli uomini sono costretti ad inventarlo e a mantenerlo come difesa contro i loro massimi terrori, l'anarchia e la guerra. I principi di legittimità valgono appunto ad esorcizzare la paura «*misteriosa e reciproca che insorge sempre tra il Potere e i suoi soggetti*».

Da ciò viene il loro carattere «religioso». Esso è chiaramente connesso con la fede in un Dio nelle varie forme assunte dal principio aristo-monarchico, quando l'autorità del sovrano consiste o nel fare di lui stesso un dio o nella convinzione ch'egli esprima, sulla terra, la volontà divina. Ma c'è una religiosità anche nel principio democratico, secondo cui il detentore del potere è il popolo tutto intero, quando delibera con un atto, come dice Rousseau, della «volontà generale». Per la sua stessa vaghezza, questa «è un assoluto, ha un valore religioso». E' per ciò che i modi in cui la «volontà generale» si manifesta, quali l'unanimità o la maggioranza, sono secondari rispetto all'atto di fede che fonda la legittimità del potere democratico.

I principi di legittimità non sono dimostrabili. Per quanto tutti i modi delle loro applicazioni storiche abbiano una certa razionalità, tutti essi hanno anche manchevolezze e difficoltà. La loro componente fideistica ne impedisce sia la fondazione rigorosa sia una gerarchia assoluta. E' quindi facile per «lo spirito rivoluzionario» dichiararli «*convenzioni fragili, arbitrarie, sempre fluttuanti tra il ragionevole e l'assurdo*», che gli uomini prendono sul serio solo per pigrizia, quando sognano l'ordine «*come un gran letto ben molleggiato, su cui stare sdraiati giorno e notte*».

Per Ferrero, tuttavia, l'errore sorge quando, nella lotta generica contro la «tirannide», si confondono questi principi con ciò che di puramente arbitrario vi è nella vita sociale. Essi si distinguono dalle altre convenzioni perché «*sono dotati di una virtù magica*»: appena gli uomini li violano «*sono presi dalla paura; la paura sacra della regola violata*». E' significativo il caso dei dittatori che governano con la paura e nella paura del proprio potere acquisito violando un principio di legittimità.

Allo stesso modo di tutti i principi di valore, anche quelli di legittimità non sono relativi, come pensano gli scettici: sono «*soltanto parziali, e sono parziali perché sono limitati, come è limitato lo spirito umano che li crea*». Ciascuno di essi non è mai isolato, né si impone per la sua sola forza: «*Si armonizza sempre con i costumi, la cultura, la scienza, la religione, gli interessi economici di un'epoca, con l'orientamento generale degli spiriti*». Ogni principio, con le sue applicazioni, rientra quindi in una di quelle visioni del mondo, variabili storicamente, mediante cui gli uomini cercano di placare i loro timori esistenziali e dare un senso alla vita.

Le «rivoluzioni» culturali che segnano lentamente la storia umana, col mutare delle visioni, non vanno confuse con le «rivoluzioni» violente e rapide contro una forma «legittima» di potere. Queste ultime, anche quando si volgono contro legalità viziate e ormai deboli, provocano annichilenti accessi di paura. Sono rivoluzioni «metafisiche» che credono d'essere in possesso di verità assolute e di combattere ciò che è assolutamente male. Con efficace metafora, Ferrero dice che esse soggiacciono alla tentazione del Maligno: sono frutto di un infondato atto di superbia.

Francesco Barone

Record in pallone

Attraversato il Pacifico

SAN FRANCISCO — La prima traversata del Pacifico in aerostato è stata portata a termine ieri dal «Double Eagle V»: partito da Nagashima in Giappone tre giorni fa, è arrivato a Ukiah in California dopo un volo di 8500 chilometri.

Una fuga di elio ha obbligato i quattro membri dell'equipaggio — tre americani e un giapponese — ad abbandonare il progetto iniziale che prevedeva la traversata anche del continente americano e dell'Oceano Atlantico.

INCONTRI IN GERMANIA, NELLA CULTURA PIU' VIVA D'EUROPA

Anni di piombo, tamburo di latta

Autori-coniugi di due film esemplari Volker Schloendorff (premio Oscar) e Margarethe von Trotta (Leone d'oro) parlano del miglior cinema europeo - «La formula tedesca: analisi e passione» - Ma il Luna Park? «Siamo arrivati tardi all'impegno politico e non ci siamo ancora stancati della realtà» - I nuovi registi giovani, mentre si passa dal film d'autore allo spettacolo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MONACO — Germania d'autunno. Gli studi cinematografici della Bavaria, lustri sotto la pioggia, ora appartengono per il 75 per cento alle reti televisive di Colonia e di Stoccarda: lungo questi viali ghiaiosi e sotto gli alberi si realizza la migliore alleanza europea stretta fra cinema e televisione.

In questi teatri di posa intristiti hanno appena girato *Das Boot*, il primo esempio di *kolossal* tedesco, 25 milioni di marchi. Qui Fassbinder ha fatto *Lili Marlene*, *Lola*, quel perfetto *Berlin Alexanderplatz* che si vedrà presto alla televisione italiana, e comincia adesso *Urrah, noi viviamo*: un film di molti soldi; tratto da un romanzo di Johannes Mario Simmel, autore di *best-sellers* popolarissimi e «bassi», un Harold Robbins alla tedesca: ambientato, come ti sbagli, negli Anni Cinquanta del miracolo economico in Germania, forse con qualche nostalgia adesso che l'economia più forte perde colpi: una commedia sardonica, ed è la prima volta che il regista del neo-pateticismo, del sordido sentimentale e del melodramma *kitsch* prova a far ridere la gente.

Monaco. Margarethe von Trotta e Volker Schloendorff, la coppia di coniugi registi, entrambi premiati. Sotto, una delle più famose attrici del nuovo cinema tedesco, Hanna Schygulla

«Nel 1981 il cinema tedesco ha avuto, in patria e all'estero, gli incassi più alti degli ultimi dieci anni», dice il direttore generale della Bavaria, Günther Rohrbach. Negli Stati Uniti *Il matrimonio di Maria Braun* di Fassbinder e *Il tamburo di latta* di Schloendorff hanno raggiunto al *box-office* il milione di dollari; in Europa Wim Wenders e Werner Herzog sono da anni oggetto di culto, e Margarethe Von Trotta coi suoi *Anni di piombo* ha avuto alla Mostra di Venezia un successo perfino sorprendente.

In Germania, invece, l'indifferenza verso i film tedeschi era ben nota: cos'è successo? *«Il pubblico del cinema sono i giovani dai tredici ai venticinque anni»*, dice Rohrbach. *«E' arrivata una nuova generazione, di livello culturale molto superiore alla media nazionale, che esige dal cinema una qualità più alta. Il trend verso la qualità è chiaro, la produzione ne prende atto. Dal film d'autore stiamo passando al film di studio, industriale. Maggiore successo, e forse opere meno personali; ma i nuovi registi, Von Trotta, l'espressionista Thomas Brasch, il lirico Jörg Graser, il realista Reinhard Hauff, Vadim Glowna, Christel Buschmann, lo spettacolare Mathias Bringlemann, hanno sin dal debutto grande sapienza professionale, aggiornamento culturale e tecnologico. Magari sono meno interessati ai contenuti, e forse troppo innamorati dell'America»*.

Comincia allora una nuova fase per un cinema già leggendario: il più bello, il più alla moda, il più riuscito come invenzione stilistica ma anche il più impegnato sul presente e sui problemi del Paese, il fenomeno più singolare nel panorama depresso, squattrinato e obsolescente del cinema europeo. Il più paradossale, anche: apprezzato all'estero e non in patria, tanto che uno come Syberberg di *Hitler* lo conoscono a New York meglio che a Berlino, che uno come Kluge lo amano a Monaco meno che a Milano; finanziato da tv e soldi pubblici, indifferente alle leggi di mercato; sovvenzionato, ma capace di prendersi moltissima libertà; povero di divi e ricco di bravissimi attori, Hanna Schygulla, Bruno Ganz, Barbara Sukowa; sensibile al tic più contemporaneo, la tensione surrogato della psicologia, la nostalgia d'infanzia, il riciclaggio romantico, la disperazione [illegible], la bravura come unica morale, il linguaggio come sola politica.

Sul fenomeno interroghiamo Volker Schloendorff e Margarethe Von Trotta. Lui ha preso l'Oscar per *Il tamburo di latta*, lei il Leone d'oro per *Anni di piombo*. Di lui è appena uscito in Germania e Francia *La falsificazione*, il film di lei sta per uscire in Italia. Lui ha quarantadue anni, lei trentanove, e sembrano appartenere a due generazioni diverse: forse perché lei è femminista. Sono sposati, e non si somigliano per niente; vivono a Monaco in una casa vecchia e bellissima, bianca e grigia.

Com'è, secondo voi, il cinema tedesco?

Schloendorff: *«Troppo serio. Subito dopo il primo film, Il giovane Törless, dissi che il mio modello era Billy Wilder, che il mio più grande desiderio era girare una commedia. Sono passati sedici anni, e ancora non l'ho fatta. Il cinema tedesco ha le caratteristiche di tutta la cultura tedesca: un eccesso di serietà, una struggente nostalgia di leggerezza»*.

Von Trotta: *«E' uno dei cinema più vivaci e multiformi d'Europa. In più, presenta un fenomeno unico: moltissime registe, Helma Sanders-Brahms, Helke Sander, Jutta Brückner, donne che fanno film, che li fanno bene, che prendono premi dappertutto»*.

Schloendorff: *«Vorrei vedere, se il nostro cinema non vivesse di sovvenzioni. Vorrei vedere, se i registi non si fossero organizzati e non fossero rimasti uniti nella Film Verlag Der Autoren, la propria società di distribuzione, facendo una politica per avere più spazio e più forza. Vorrei vedere...»*.

Cinema d'arte

Perché il cinema tedesco è il migliore d'Europa?

Schloendorff: *«A me sembra più vivace quello italiano: Fellini, Antonioni, Rosi, Bertolucci, Bellocchio, Ferreri, i Taviani, Scola... In Italia ci sono più registi bravi che in Francia, e tre volte di più che in Germania. Il cinema italiano ha strutture produttive deboli, ma ha dieci volte più spettatori del nostro: in Germania la gente vede la tv o i film americani. I film tedeschi prendono il 9,5 per cento del mercato: cioè nulla. L'anno scorso, col mio Tamburo di latta, la percentuale è salita al 18 per cento: cioè quasi nulla. Dal punto di vista culturale il nostro cinema è molto importante, dal punto di vista commerciale è inesistente. Vive di sovvenzioni, viene prodotto dalle televisioni e dalle istituzioni pubbliche, e i nostri sovvenzionatori hanno un'unica giustificazione e ragione di finanziarci: la cultura, l'arte. Anche i produttori tradizionali hanno capito che sul mercato internazionale l'unico spazio che il cinema tedesco poteva avere era quello del film di qualità: lo spettacolo lo fanno meglio gli americani, l'amore lo fanno meglio i francesi, la commedia la fanno meglio gli italiani. Per i tedeschi il cinema di qualità è una produzione specializzata: come in Svizzera, dove fanno gli orologi perché sono troppo piccoli per fare le automobili. Al pubblico giovane piace, ma non aver bisogno degli incassi e non essere condizionati dal mercato è pericoloso: puoi fare opere buone, ma anche pedanterie pompose. Rischi l'accademia. Nel cinema i fuochi artificiali, lo spettacolo, la truffa, la volgarità e il commercio sono vitalità. Il cinema è anche luna park: quello tedesco no, non è un luna park»*.

Troppo seri?

Von Trotta: *«Tu la pensi così perché vieni dal cinema commerciale, perché hai cominciato facendo l'aiuto-regista a Parigi: io, no. Siamo troppo seri? Certo, gli autori di commedie erano soprattutto ebrei, e dalla Germania nazista se ne andarono per non tornare mai più. Ma secondo me il cinema sovvenzionato non è un pericolo. Anzi è una fortuna, è il vantaggio che ci rende liberi, che non ci impone i compromessi commerciali, che permette la ricchezza di espressioni diverse e che avvicina i film ai libri. Nell'editoria c'è chi scrive poesie, chi scrive saggi e chi scrive best-sellers. Tra i registi tedeschi c'è chi fa un cinema della realtà, chi fa un cinema dell'interiorità, chi come Schroeter fa melodrammi, chi fa spettacolo come Fassbinder: e tutti possono sopravvivere, convivere»*.

Si dice: i registi tedeschi sono gli ultimi «engagés» d'Europa. Da cosa nasce la vostra grande attenzione alla realtà e al presente del Paese?

Schloendorff: *«Dalla mancanza di inquietudini, dall'autosoddisfazione, dall'incapacità di guardare in faccia le cose della nostra società: questo rende tanto più doveroso, inevitabile per gli intellettuali, il compito di analizzare la realtà. Ma trovo che gli italiani, nella loro ricerca su come ristrutturare una società disfatta, siano più impegnati di noi»*.

Von Trotta: *«Per noi l'impegno politico-sociale è cominciato molto tardi, nel 1968. Prima, destra e sinistra parevano categorie ugualmente inammissibili: la destra era il nazismo, il rischio di resurrezione di quella cultura che aveva generato Hitler e la catastrofe; la sinistra era l'Est, la Germania Orientale, l'Unione Sovietica, l'"altro", il nemico. Salvo il piccolo gruppo dei comunisti tedeschi occidentali, da noi di quegli "intellettuali di sinistra" dominanti in Francia o in Italia neppure si parlava. Siamo arrivati in ritardo all'impegno politico-sociale, e forse non ci siamo ancora stancati. Poi quanto è accaduto in Germania, l'aggressività di Springer e di Strauss, il terrorismo e la tragedia di Stammheim, il movimento di difesa dalle armi nucleari, non ha permesso ai registi tedeschi di distrarsi. Insieme con tanti film sul presente, abbiamo fatto Germania d'autunno, film sull'angoscia del terrorismo e sull'isteria dell'antiterrorismo, abbiamo fatto Il candidato, film pre-elettorale contro Strauss e il suo gruppo democristiano; li hanno fatti in collettivo Fassbinder, Kluge, Schloendorff, altri, lo stesso gruppo che adesso sta preparando un film sul tema della guerra e della pace»*.

«Anni di piombo» vuole ricordare, vuole tenere viva la memoria del passato tedesco, recente e lontano: anche questo è un compito che i registi si attribuiscono?

Von Trotta: *«Forse soltanto Heinrich Böll e Günther Grass in letteratura hanno sempre scritto contro la tendenza, costante nella nostra storia tedesca, a dimenticare e rimuovere subito ciò che provoca vergogna, dubbio, conflitti, sentimento di colpa nazionale. In Anni di piombo io ho mostrato la continuità di queste dimenticanze, dal nazismo al terrorismo: è la cosa nuova per cui scrivono che si tratta del più importante film del genere nell'ultimo decennio»*.

«La falsificazione» obbliga spettatori di Paesi che non conoscono la guerra sul proprio territorio da trentacinque anni a rendersi conto che altrove, nel Libano, il massacro è quotidiano: anche questa è una funzione del cinema?

Schloendorff: *«Da Kleist a Büchner, la cultura tedesca ha sempre voluto dare l'allarme a una società addormentata: e il suo è sempre stato un grido nel silenzio. Anche* La falsificazione *in Germania non va bene. Non risulta rassicurante perché la realtà che racconta, la guerra nel Libano, è in atto, è presente; suona incomodo il sottotitolo del film, "loro muoiono ma prima erano vivi, mentre noi siamo come zombies"; le immagini terribili di Beirut hanno qualcosa di premonitorio, subito si pensa "le nostre città potrebbero diventare così": e chi ha voglia di pagare per vedere questo? Le critiche francesi sono state ottime, il successo buono: in Francia non sono in causa l'indifferenza, la noia tedesche»*.

Verso il cinema americano, qual è l'atteggiamento prevalente tra i registi tedeschi? Adorazione, subordinazione, contestazione, desiderio di integrazione?

Schloendorff: *«Noi siamo i migliori americani, dopo gli americani. Ci siamo tutti formati sul cinema e sul modo di vita americano: non avevamo altra cultura. Dopo il nazismo e la guerra ci siamo trovati nel deserto. Wim Wenders, che è il più americano tra noi, dice esagerando d'aver cominciato ad adorare il rock 'n' roll perché era la sola alternativa a Beethoven, perché non aveva nulla a che fare con il fascismo, perché tutta la cultura tedesca gli sembrava sospetta. Possiamo provare a imitare i film di Hollywood o cercare di opporre a Hollywood film diversi, ma qualunque cosa facciamo il nostro punto di riferimento resta sempre e comunque il cinema americano»*.

Von Trotta: *«Ma no, tanti registi tentano semplicemente di esprimersi e non sono per niente interessati al cinema americano. Per alcuni è stata invece forte l'influenza di Godard, dei francesi: specie perché all'inizio eravamo poveri quanto gli autori della nouvelle vague. Io mi sento vicina a Bergman, a Carlos Saura. Al cinema americano fanno riferimento Fassbinder, Schloendorff, Wenders, quelli che hanno produttori americani e più soldi o mezzi a disposizione, quelli che vogliono il mercato americano. Ma molti altri, e tutte le registe, no: fanno un cinema di riflessione, e la riflessione non è mai stata una specialità americana»*.

C'è una formula che possa definire oggi il cinema tedesco?

Schloendorff: *«C'è: analisi più passione»*.

Von Trotta: *«Sì, analisi e passione, è giusto»*.

Lietta Tornabuoni

DA QUASI QUATTRO MILLENNI AL SERVIZIO DELL'UOMO

Con il primo cavallo della storia

Scoperta in India la più antica figura di questo protagonista della civiltà

Di ritorno dal Pakistan, il professor Giorgio Stacul dell'Università di Trieste riferisce dell'interessante scoperta archeologica avvenuta nel corso della missione da lui diretta

Si ha motivo di ritenere che il cavallo sarà il primo fra gli animali domestici destinato ad estinguersi. Non c'è bisogno di riferirsi ad epoche lontane per dimostrare la progressiva scomparsa del genere Equus. Il fenomeno è alla portata dell'osservazione comune e riguarda soprattutto gli ultimi decenni. La presenza sempre più occasionale e sporadica del cavallo, nelle strade e nelle campagne, trova riscontro non soltanto nei paesi dell'Occidente industrializzato, ma anche in quelli cosiddetti emergenti.

Eppure l'introduzione del cavallo come animale da tiro e poi da sella, fra i quattro e i tremila anni or sono, ha prodotto alcune fra le trasformazioni più profonde nella storia umana. I primi carri trainati da cavalli hanno significato mezzi di locomozione dieci volte più veloci dei precedenti mezzi condotti da buoi. Quando poi il cavallo è stato utilizzato anche come animale da sella, le ripercussioni in campo economico e militare sono state sconvolgenti. Basti pensare all'avvento della vita nomade nell'immensa area delle steppe, fra il Danubio e il Mar Giallo, resa possibile solo quando i primi uomini a cavallo hanno dimostrato di controllare il movimento di imponenti masse di bestiame. I grandi imperi dell'Asia centrale, dai tempi di Attila a quelli di Gengis Khan e Tamerlano, erano soprattutto fondati sulla straordinaria efficienza della cavalleria.

Ceramica con figura di cavallo del 1500 a. C., dal Pakistan

Prendendo in esame l'area indiana, e interpretando le più antiche fonti vediche, si può facilmente constatare che il cavallo ha avuto una funzione di primo piano nell'affermarsi delle prime tribù degli Arii nella valle dell'Indo. Va tuttavia ricordata l'incertezza, da parte degli studiosi, nel collocare nel tempo simili vicende. E ciò perché le testimonianze archeologiche sui primi Indo-Arii sono state finora evanescenti, tali da non consentire sicure correlazioni fra le vicende trasmesse dalle fonti e le culture messe in luce dagli scavi.

In questo quadro possono essere valutati i risultati di recenti ricerche nel Pakistan settentrionale, promosse dall'IsMEO (Istituto Italiano per il Medio e per l'Estremo Oriente) in collaborazione con l'Università di Trieste. In uno dei siti esplorati, nella valle dello Swat, sono venuti alla luce già in anni scorsi i resti di un abitato che risale a un periodo tra il 1700 e il 1400 a. C., il quale ha prodotto fra l'altro ceramiche rosse dipinte con figure di animali e di piante. Queste rappresentazioni si richiamano in parte alla tradizione figurativa delle genti della Civiltà dell'Indo (2400-1800 a. C.), ma in parte comprendono elementi nuovi e singolari. Significativa è inoltre l'associazione di questa ceramica con una produzione di vasi neri molto lucidi, del tutto privi di decorazioni, chiaramente ispirati a fogge e tecniche di tradizione iranica.

Lo scavo di quest'anno, concluso appena qualche settimana fa, ha prodotto altri frammenti di vasi rossi dipinti, fra i quali si pongono soprattutto in evidenza due soggetti con figure di cavalli. Il significato della scoperta è confermato dal rinvenimento, fra i resti di fauna raccolti negli stessi livelli dell'abitato, di frammenti ossei appartenenti sicuramente ad equidi.

Questi reperti figurati costituiscono, al momento, le più antiche rappresentazioni di cavalli documentate nell'area del subcontinente indiano. In precedenza, su sigilli, vasi e terrecotte, l'animale domestico comunemente rappresentato era il bue gibboso, lo zebù. La sua ricorrenza frequente, nel periodo della Civiltà dell'Indo, e l'esclusione di altri soggetti domestici, ha suggerito l'ipotesi di un suo particolare significato in relazione al culto.

Un analogo valore, nella stessa area del subcontinente, ha avuto più tardi il cavallo. Negli anni del Rigveda i riferimenti a questo animale sono infatti molteplici, sia in relazione alle imprese di guerra che avevano come protagonisti eroi mitici su carri da battaglia, sia riguardo alle cerimonie di sacrificio rituale di questo animale, sulla cui procedura e ambientazione gli stessi inni riportano molti dettagli.

Assume quindi speciale significato la rappresentazione di cavalli su reperti datati già intorno al 1500 a. C. La presenza, accanto all'animale, di simboli astrali, ghirlande e festoni, come appare nelle figurazioni scoperte nello Swat, suggerisce altre possibilità di concordanza con le fonti vediche. Infine l'associazione di queste testimonianze con la ceramica nera, di derivazione iranica, configura le possibili origini di questo orizzonte o comunque di una sua importante componente, in accordo con le indicazioni geografiche trasmesse dai Veda sull'area che avrebbe dato origine alle prime migrazioni degli Arii verso l'India.

Tornando al cavallo e al suo futuro, un'opinione diffusa prevede — come si è accennato agli inizi — l'estinzione della specie o il suo relegamento nell'area degli ippodromi. La procedura del nuovo sacrificio — ben più massiccio di quello rituale operato a scadenze periodiche dagli Arii, dagli Sciti e da altri popoli dell'Asia — sarebbe prossima ad assumere dimensioni da olocausto. Ma è proprio vero che petrolio e benzina hanno condannato il cavallo a un destino irreversibile? In proposito dobbiamo ricordare anche chi, alla luce di recenti evidenze, prospetta un'inversione di tendenza e un ritorno alla locomozione animale.

Giorgio Stacul

UN'AFFASCINANTE SAGA
CHE INIZIA DOVE FINISCE
IL GATTOPARDO.
ALESSANDRA LAVAGNINO
I DANEU

«Una storia familiare si è così dilatata nella Storia, è diventata racconto di un'avventura che corre dall'epoca napoleonica alla nostra».
dall'introduzione di Leonardo Sciascia
Con illustrazioni rare e inedite
RIZZOLI · EDITORE

VINCENZO CERAMI
TUTTI
CATTIVI
romanzo
Un altro eroe piccolo piccolo
in un inferno
di giochi e giocattoli.
GARZANTI

In tutte le librerie
l'opera più straordinaria
di questi ultimi anni
Michael Ende
La Storia
Infinita
Un libro per tutti
LONGANESI & C.

OSSERVATORIO

Le due Indie di Indira

Parigi. Indira Gandhi, laureata honoris causa alla Sorbona

Da Roma a Parigi Indira Gandhi continua il suo viaggio in Europa, con lo scopo principale di stringere sempre più quei rapporti economici che meglio possano giovare all'India. Non che l'orgogliosa signora venga come postulante, per quanto il suo Paese abbia bisogno di aiuti; ma questi aiuti devono essere dati — ha spiegato lei stessa al vertice di Cancùn — come investimenti produttivi: in fondo, ha chiarito il ministro delle Finanze, «se i *Paesi sviluppati non concedono aiuti ai Paesi poveri, non potranno venderci i loro prodotti, quindi è nel loro stesso interesse fornire assistenza*».

L'India, però, è un Paese povero del tutto particolare, «*un Paese povero relativamente ricco e prospero*», come scrive il corrispondente da New Delhi del *New York Times*. E sono gli stessi dirigenti indiani a diffondere quest'immagine apparentemente paradossale, per esempio con il manifesto esposto nelle missioni diplomatiche all'estero, nel quale si proclama che l'India è «*tra le dieci nazioni più industrializzate, fra i soli sette Paesi che hanno lanciato satelliti terrestri e fra i tre Paesi che dispongono del maggior numero di lavoratori tecnicamente addestrati*».

E' vero, ma è altrettanto vero quanto risulta dal recente rapporto della Banca Mondiale, che colloca l'India al quindicesimo posto, dal basso, nella graduatoria di 124 Paesi in base al reddito medio annuo procapite, pari per l'India ad appena 190 dollari. Altri dati negativi si potrebbero elencare, l'analfabetismo (due terzi degli adulti) o l'aspettativa media di vita (52 anni). Valga per tutti l'ammissione fatta dal presidente della Repubblica Reddy, nel messaggio per la Festa nazionale del 1980, che 316 milioni di indiani su un totale di 685 «*vivono in condizioni di estrema miseria*». E il numero non può che aumentare, dato che ogni minuto nascono 25 bambini, oltre 13 milioni l'anno.

L'India non è, quindi, un Paese sottosviluppato, ma un Paese nel quale settori altamente sviluppati si stagliano su un panorama di generale povertà; con altro linguaggio, un tipico esempio di sviluppo diseguale. L'impegno di Indira Gandhi, potremmo dire la scommessa con la quale si gioca il suo posto nella storia, è di correggere almeno questo squilibrio, di cominciare a colmare l'abisso profondo tra le «due Indie», al fine anche di smorzare contrasti sociali alla lunga estremamente pericolosi.

Indira Gandhi ritiene appunto che occorra puntare sui tempi lunghi, perché a breve termine c'è ben poco da fare contro la miseria. La «signora dell'India» si pone deliberatamente in una prospettiva di ampio respiro, con una politica economica di industrializzazione per stimolare la crescita dell'economia nel suo complesso e procurare così a tutti gli indiani un livello dignitoso di esistenza. Ma quando, fra quanti anni o decenni?

Questo è l'interrogativo capitale al quale nessuno saprebbe dare una risposta, troppe essendo le variabili e le incognite. Tra le altre, gravissima l'incidenza delle spese militari, affrontate per fare dell'India una grande potenza regionale, del resto già pervenuta nel 1974 al rango nucleare. E a Parigi Indira non cerca solo di stringere accordi di cooperazione tecnica od economica, ma vorrebbe anche concludere l'acquisto di 150 *Mirage*.

Ferdinando Vegas

Il presidente americano ha dovuto affrontare una mini-crisi di governo

Ministro del Bilancio attacca Reagan Richiamato, si dimette (ma poi rimane)

David Stockman in alcune interviste aveva sconfessato la politica economica della Casa Bianca - Si è poi giustificato dicendo che il giornalista lo aveva frainteso - Distrazione di Allen: trattenne una «mancia» di mille dollari

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il presidente Reagan ha faticosamente superato giovedì la sua prima, grave crisi di governo. Ma la sua credibilità personale, l'efficacia del suo programma economico, e soprattutto l'integrità e l'affidabilità del suo ministro del Bilancio, David Stockman, ne sono rimaste profondamente compromesse. Non è ancora escluso che Stockman, che prima ha rassegnato e poi ritirato le dimissioni, sia costretto ad andarsene entro poche settimane. In ogni caso, egli ha fornito al partito democratico un'arma insperata per l'attacco a un presidente rivelatosi sinora molto popolare. Alla vigilia del Congresso delle confederazioni sindacali (lunedì), e in un momento di speciali difficoltà per l'economia, la vicenda potrebbe causare al potere repubblicano un danno irrimediabile.

La vicenda è precipitata tra mercoledì e l'altro ieri. Mercoledì, il prestigioso periodico *Atlantic Monthly* ha pubblicato una serie di interviste concesse da Stockman, l'*enfant prodige* del governo Reagan, a un suo collaboratore, William Greider, che è anche caporedattore del «*Washington Post*». Solo il pomeriggio precedente, nella sua quinta conferenza stampa alla Casa Bianca, il presidente Reagan aveva difeso con vigore la propria politica economica. Nella serie di interviste, il trentacinquenne Stockman l'ha di fatto sconfessata, descrivendo i tagli apportati al bilancio dello Stato come fatti a casaccio, deprecando che Reagan non volesse ridurre le spese militari, e soprattutto definendo la riduzione delle tasse «*un cavallo di Troia*» per agevolare gli abbienti e le grandi società.

In capo a poche ore, intorno all'*Atlantic Monthly* è scoppiata al Congresso una furibonda battaglia. Il presidente della Camera, il democratico O'Neill, ha accusato il capo del governo e il suo ministro di «*doppiezza*» nella loro politica economica, parlando di uno «scandalo analogo al Watergate», e battezzandolo «Reagangate». «*Con che coraggio* — ha chiesto — *David Stockman verrà ancora a testimoniare davanti a noi?*». I repubblicani si sono spaccati in due: una parte ha proposto le dimissioni di Stockman, un'altra lo ha difeso. La Casa Bianca ha mantenuto un estremo riserbo. «*Il presidente non ha ancora letto le interviste*» ha dichiarato un portavoce.

Giovedì mattina, un Reagan rabbuiato ha convocato Stockman per una colazione di lavoro nel suo studio ovale, cancellando un appuntamento col vicepresidente Bush. Nel primo pomeriggio, la Casa Bianca ha emesso un breve comunicato. «*Il presidente* — diceva tra l'altro il documento — *ha espresso in particolare il proprio disappunto perché era possibile l'impressione che il governo o qualcuno dei suoi membri tentasse di ingannare il pubblico americano*». «*Egli ha affermato* — continua il comunicato — *che non tollererà un comportamento del genere, e che la politica governativa deve essere perseguita in buona fede, sulla base dei dati reperibili*». La dichiarazione concludeva che Reagan aveva respinto le dimissioni di Stockman.

Più tardi, il ministro del Bilancio si è presentato ai giornalisti per rispondere ad alcune domande. Ha subito cercato di sgombrare il terreno dagli equivoci. «*Il presidente* — ha detto — *crede con tutte le sue forze nel suo programma economico e nelle opportunità che offrirà al nostro popolo... Mai, mai ha tentato di fuorviare il Congresso... Se le mie dichiarazioni sono state interpretate in questo senso, la colpa è solo mia*». «*Mi sono dimesso, ma il presidente mi ha detto di rimanere*» ha proseguito Stockman. «*Non rimarrei se non credessi nel suo programma*». Il ministro ha sostenuto che l'articolo di *Atlantic Monthly*, nato da una serie di colloqui registrati all'ora della prima colazione «con un vecchio amico e avversario ideologico», conteneva «un'incredibile serie di equivoci».

Né lo svolgimento né la conclusione della vicenda hanno tranquillizzato i partiti e i giornali. Lo stesso presidente del Senato, il repubblicano Baker, ha ammesso che il ritiro di Stockman dalla scena pubblica sarebbe «*terapeutico*». Reagan sembra riluttante a rassegnarsi perché il giovane ministro è pressoché insostituibile.

In un altro momento, questo scoglio non sarebbe stato così grave per Reagan. Ma il governo è già turbato dai contrasti tra il segretario di Stato Haig e il ministro della Difesa Weinberger, ed è duramente criticato per la sua politica estera. Proprio ieri, inoltre, un altro incidente ha rischiato di coprirlo di ridicolo. Si è appreso che il consigliere della Casa Bianca e direttore del Consiglio di sicurezza Allen (altro nemico di Haig) ha ricevuto da un giornalista giapponese 1000 dollari per un'intervista con la signora Reagan, il giorno dell'ingresso del presidente alla Casa Bianca. I soldi erano destinati alla «*first lady*». Allen li «intercettò» e li dimenticò in cassaforte. L'Fbi sta ancora indagando, mentre i 1000 dollari sono finiti al ministero del Tesoro.

Ennio Caretto

Polonia: conclusi gli scioperi

VARSAVIA — Si sono spenti ieri i due più pericolosi focolai di agitazione sindacale della Polonia, nella grande provincia meridionale di Zielona Gora e nella miniera di carbone di Sosnowiec, dove i lavoratori hanno interrotto — sia pure con riluttanza — un lungo sciopero. Nella provincia di Zielona Gora erano oltre 150.000 i lavoratori agricoli e industriali che incrociavano le braccia.

La visita del nostro ministro degli Esteri in Jugoslavia si conclude oggi

Crediti, minoranze e distensione nei colloqui di Colombo a Belgrado

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BELGRADO — I rapporti fra Italia e Jugoslavia sono così buoni da non «*far notizia*»: ma la visita che il ministro degli Esteri Colombo ha incominciato ieri sera a Belgrado, e termina nella giornata di oggi, pur rivestendo un carattere di «routine» ha un significato e una valenza particolari. E' dal luglio del 1980 che i due ministri degli Esteri, Vrhovec e Colombo, non si incontrano. Il capo di Stato jugoslavo di allora, Mijatovic, ha reso nel dicembre dell'anno scorso la visita compiuta da Pertini dodici mesi prima. Ma gli avvenimenti internazionali degli ultimi mesi, il crescere delle tensioni sia nel Mediterraneo sia nel campo dei Paesi «non allineati», di cui la Jugoslavia è uno dei cardini, hanno reso necessario per il nostro ministro degli Esteri adempiere a quella che lui stesso ha definito «una *consuetudine di rapporto*».

Così in questi due giorni di colloqui fra Colombo, il suo collega Vrhovec, il capo dello stato Sergei Krajger e il presidente del Consiglio Djuranovic, i temi bilaterali, anche se importanti, sono destinati ad assumere un ruolo non predominante. Colombo, in una breve dichiarazione sull'aereo che lo portava a Belgrado, li ha elencati sommariamente: lo sviluppo del trattato di Osimo (compresa la «zona franca» al confine); l'applicazione concreta di alcune linee di credito che l'Italia ha aperto verso la Jugoslavia, e che sono in corso di effettiva erogazione; i problemi della pesca nell'Adriatico; la tutela delle minoranze: «*Quelle slovene in Italia, e quelle italiane in Jugoslavia. Ne ho parlato stamane in Consiglio dei ministri* — ha detto Colombo — *sollecitando una ripresa della preparazione da parte italiana dei provvedimenti necessari per la soluzione del problema. Una commissione è arrivata a delle conclusioni, adesso si tratta di tradurle in possibili provvedimenti, che abbiano l'assenso della maggioranza e delle minoranze stesse. E' necessaria la reciprocità*». Infine, ci sono problemi relativi al risarcimento degli italiani che hanno lasciato dei beni in Jugoslavia.

Come si vede, il «contenzioso» fra i due Paesi non è nè facile, nè latore di fratture in «un'ampia e amichevole intesa». Anche i rapporti economici sono buoni, con un saldo attivo per noi di 325 milioni di dollari. I temi internazionali fanno la parte del leone: «*Per noi, discutere i problemi internazionali con la Jugoslavia* — ha detto Colombo — *significa avere elementi di giudizio che difficilmente potremmo avere da altri Paesi in campo occidentale*». In particolare, ieri sera si è parlato delle prospettive del dialogo Est-Ovest («*una ripresa del dialogo distensivo*»), il disarmo, tema sul quale Colombo ha ribadito l'obiettivo dell'«opzione zero», il Mediterraneo, il Medio Oriente, la Libia e il Ciad.

Sono in larga parte temi trattati nei giorni scorsi sia durante la visita a Londra sia negli incontri con Indira Gandhi, altro leader prestigioso del «non allineamento». Ma la posizione specifica della Jugoslavia, e le sue relazioni «*al di là delle distanze geografiche*» ne fanno un interlocutore privilegiato: e Colombo a questo proposito ha voluto ricordare Cuba.

La Jugoslavia, nel mondo dei «non allineati», ha continuato a ricoprire, anche dopo la morte del maresciallo Tito, un posto di rilievo, accentuato dalla sua vocazione di autonomia; a differenza, per esempio, di Cuba e, in una certa misura, anche dell'India. Questo spiega perché un dialogo sui problemi internazionali del momento possa essere considerato tanto interessante dal nostro ministro degli Esteri, anche perché, pur partendo da assetti sociali e collocazioni diverse, spesso le conclusioni a cui giungono i due Paesi sono concordanti.

Marco Tosatti

Rilancio europeo

Consegnato il piano italo-tedesco

ROMA — I documenti sui quali si articola l'iniziativa dell'Italia e della Germania federale per il rilancio europeo sono stati consegnati ieri alla Farnesina dal direttore generale degli Affari politici Bruno Bottai agli ambasciatori a Roma dei Paesi membri della Cee. Analogamente a Bruxelles il rappresentante permanente italiano presso la Comunità ha rimesso il progetto al presidente della commissione Thorn e al presidente del Parlamento europeo Simone Veil. Lo stesso ha fatto Bonn.

Il progetto di atto europeo (o «Dichiarazione sui temi di integrazione economica») è accompagnato da una lettera del ministro degli Esteri Emilio Colombo che espone le considerazioni politiche alla base dell'iniziativa. Colombo rileva la difficile fase attraversata dalla Comunità.

Compromesso Cee nel Sinai?

PARIGI — Secondo quanto si apprende a Parigi da fonti diplomatiche, Francia, Italia, Gran Bretagna e Olanda avrebbero presentato al premier israeliano Begin un testo di compromesso per ovviare alle obiezioni di Gerusalemme circa la partecipazione dei quattro Paesi alla Forza di pace nel Sinai.

Il nucleo principale della Forza di pace che dovrà sorvegliare la penisola dopo il ritiro israeliano previsto per il prossimo aprile, sarà costituito dagli Stati Uniti. Questi ultimi hanno chiesto però che anche altri Paesi vi prendano parte.

Tenuta da deserto

Il Cairo. Il sergente americano Bobby Martin, con occhialoni e fazzoletto antisabbia, in una fase della manovra congiunta con l'esercito egiziano, denominata «Stella lucente»

La principessa di Borbone Parma era da dieci anni tossicodipendente

Morta per «overdose» (a 29 anni) Maria Inez, cugina del re di Spagna

LONDRA — Maria Inez, principessa di Borbone-Parma, prima cugina di re Juan Carlos di Spagna e imparentata con la maggior parte delle famiglie regnanti europee, è morta a 29 anni per una overdose di eroina. Questo è il verdetto della perizia necroscopica condotta sui reperti anatomici della nobildonna dal «coroner», il medico legale di Londra. La principessa è morta il mese scorso.

Maria Inez era imparentata anche con la famiglia reale britannica. Gli ambienti della buona società e della musica rock erano i suoi rifugi preferiti. Michael Siddons-Corby, trentatreenne autore di musiche rock di successo, amico della principessa, ha raccontato quanto facile sia drogarsi in questi ambienti. «*Era noto a tutti che Maria Inez si drogava e c'era un mucchio di gente che le offriva droga per vederla drogarsi*», ha detto Siddons-Corby. «*Era assuefatta all'eroina e la prendeva annusandola, non iniettandosela in vena*».

Raymond Hibert, un tipografo, ha raccontato che l'11 ottobre la principessa, lo sguardo perduto nel vuoto, stava a malapena in piedi quando giunse a casa sua, dove avrebbe dovuto incontrare Siddons-Corby. Appena entrata nel salone, Maria Inez si accasciò, piombando in un sonno profondo. Hibert la lasciò dove si trovava, coprendola con una coperta e mettendole un cuscino sotto il capo. Quando Hibert si alzò, il pomeriggio del giorno seguente, la principessa era ancora nella stessa posizione e respirava a fatica.

Chiamata un'ambulanza, la giovane donna fu portata all'ospedale dove i medici accertarono la morte cerebrale e la ricoverarono nel reparto di rianimazione. I medici intervennero anche con farmaci specifici, ma ogni tentativo fu vano, perché Maria Inez morì dopo una settimana senza aver ripreso conoscenza.

Maria Inez era figlia del principe Michel di Borbone-Parma, un combattente della Resistenza francese nella seconda guerra mondiale, e della principessa francese Yolande de Broglie. Sono stati i genitori a dare ai medici il permesso di staccare la macchina che continuava a immettere aria nei polmoni della figlia.

La principessa era diventata schiava della droga a 20 anni durante un viaggio in India. L'anno scorso si fidanzò con Philip Harvey, Pari del Regno Unito. Ma il fidanzamento si ruppe e gli amici ricordarono che Maria Inez ripiombò per questo nel vortice della droga. Gli amici hanno raccontato che Maria Inez trascorreva molto tempo a Parigi, con Melody, il figlio di tre anni avuto nell'unione con un americano.

Caduto il governo

Danimarca Elezioni anticipate

COPENAGHEN — Il governo danese socialdemocratico di minoranza è caduto giovedì notte, dopo che il Parlamento gli ha negato la fiducia sul «pacchetto economico» presentato alcuni giorni or sono dal premier Jörgensen. I socialdemocratici volevano usare i fondi di riserva delle pensioni per finanziare provvedimenti contro la disoccupazione, mentre l'opposizione era per l'abbandono della proposta, definita un finanziamento forzoso dell'economia.

La mozione di sfiducia ha raccolto 78 voti, contro 74 a favore del governo, 10 gli astenuti. Le elezioni per il nuovo Parlamento, decise per l'8 dicembre, cadono in un momento particolarmente difficile per i socialdemocratici che non sono riusciti a creare i promessi nuovi 50 mila posti di lavoro: attualmente vi sono nel Paese 300 mila disoccupati e l'inflazione è del 10 per cento.

Dalla fine della guerra, la Danimarca ha avuto fino ad ora 17 governi: quasi sempre premier è stato un socialdemocratico. W. F.

Il principe Carlo «Colleziono vecchi gabinetti»

LONDRA — Il principe Carlo ha confessato un nuovo e strano hobby: la collezione di vecchi gabinetti. L'ammissione è avvenuta durante una visita, effettuata con la moglie Diana, al museo reale delle ferrovie a York: «*Colleziono vecchi cessi*» ha detto infatti ad un gruppo di divertiti uomini delle pulizie. «*Se per caso doveste buttarne qualcuno mi piacerebbe acquistarlo*», ha aggiunto ammirando il gabinetto in acciaio inossidabile con catena d'avorio installato sulla carrozza reale appartenuta alla sua bis-bis-bis nonna, la regina Vittoria.

Terzo avvistamento dell'«abominevole uomo delle nevi» sulle montagne dell'Unione Sovietica

«Lo yeti esiste, ci tirava le pietre»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Riecco un vecchio amico, l'«*abominevole uomo delle nevi*». Alcuni ricercatori sovietici affermano di averlo rivisto sui monti Gissar, nella Repubblica asiatica del Tagikistan, dove già era apparso l'anno scorso ai componenti di un'altra spedizione e dove, due anni fa, era stata trovata una sua impronta.

«*Abbiamo prove che lo yeti esiste*», dichiara Igor Tatsl, operaio della fabbrica Bolshevik di Kiev, istruttore di alpinismo per *hobby* e cacciatore di yeti a tempo perso. L'ha mai visto? «*Sì*», risponde senza esitazione, ma non ha né uno yeti in gabbia né la sua fotografia. Tutto quello che riesce a mostrare è un calco di gesso, lungo 45 centimetri, di un'impronta attribuita alla misteriosa creatura. L'impronta, appunto, scoperta due anni fa.

Il giornale *Moscow News*, un *tabloid* pubblicato in inglese, crede tuttavia tanto in quell'orma quanto nelle affermazioni di Tatsl, che in tre anni consecutivi ha capeggiato altrettante spedizioni nel Pamir alla ricerca dello yeti. Dopo gli «avvistamenti» di Nina Grineva, Gellova Sitarova e Dmitrj Sizov, che dissero di essere venuti in contatto con l'uomo delle nevi nell'agosto 1980, analoghi successi sarebbero stati ottenuti dai membri della spedizione organizzata quest'estate dalla *Komsomolskaja Pravda* (il giornale dei giovani comunisti), alla quale hanno partecipato 160 persone di ogni estrazione, tutti appassionati di yetologia.

L'8 agosto, riferisce *Moscow News*, un gruppo di quattro persone vide lo scimmione comparire da dietro un masso, a 15 metri di distanza. Era notte, e l'oscurità consentì alla «*creatura*» di scomparire nella boscaglia quando uno dei suoi cacciatori cercò di inseguirla. Altri tre membri della spedizione affermano di essere stati bersagliati per un'ora da uno yeti che, da un pendio, si divertiva a scagliare sassi sul falò che essi avevano acceso. Il mattino seguente ne contarono una trentina. «*Non abbiamo dubbi che fosse uno yeti* — dicono — *ma non possiamo dimostrarlo*». E' il problema di sempre.

A quando la prima cattura di quel nostro lontano e talora dimenticato parente? «*Mai*», rispondono inorriditi i suoi cacciatori: «*Non è quello il nostro obiettivo*». Adducono, per giustificare la loro scelta (che secondo gli scettici è soltanto un alibi), due considerazioni: la prima, d'ordine etico, è che la «creatura», così simile all'uomo, potrebbe davvero essere un nostro parente. La seconda è che lo yeti, vivendo allo stato selvaggio, ha i sensi molto sviluppati, e probabilmente intuisce un pericolo nel contatto con l'uomo. «*A lungo* — spiega al giornale un membro della spedizione — *abbiamo usato speciali strumenti per l'osservazione notturna, piazzando macchine fotografiche e flash nei punti dove l'avevamo avvistato. Ma tutto è stato inutile: quando l'abbiamo incontrato eravamo quasi sempre in marcia, soli o in coppia, senza i necessari strumenti a portata di mano*».

Qualcuno sta già pensando a una quarta spedizione. «*Cercheremo di avere altri incontri, affinché lo yeti si abitui a noi, ma anche per sconfiggere la nostra paura reciproca. Vogliamo un contatto amichevole e spontaneo, ma questo richiederà altro tempo e altri sforzi. Alla ricerca di migliori risultati, abbiamo chiesto l'aiuto di zoologi, cacciatori professionisti, antropologi e anche criminologi*».

f. gal.

E' mancato all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Giovanni Toniutti

[illegible]

Costernati lo rimpiangono, a funerali avvenuti, la moglie Teresa, la figlia Lia con il marito Carlo Bosco, l'adorato Dino e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al prof. Baracchi, al dott. Pizzo e alla signora Margherita Ferrero per le amorevoli cure prestate.
— Torino, 11 novembre 1981

La suocera Carlotta Bosco, cognati Silvia e Cesare, Carla, Ida e Angelo, Ester e Mario, Ada e Desiderio, Marisa e Giovanni, Graziella e Giuseppe con le rispettive famiglie sono vicini a Lia e famiglia.

Claudia Franco [illegible] sono vicini a Lia e famiglia.

Il Vice Presidente unitamente ai Consiglieri di Amministrazione ed ai Membri del Collegio Sindacale dello I.A.C.P. di Torino, partecipano al lutto che ha colpito il presidente dell'Istituto, Carlo Bosco, per la scomparsa del suocero signor

Giovanni Toniutti

— Torino, 11 novembre 1981

La Direzione Generale, i Dirigenti, Funzionari e Dipendenti dell'Istituto Case Popolari di Torino si associano al dolore del Presidente dell'Istituto, Carlo Bosco, per la scomparsa del suocero signor

Giovanni Toniutti

— Torino, 11 novembre 1981

Le OO.SS. Interne Cgil-Cisl-Uil-[illegible] porgono al presidente dell'Istituto, Carlo Bosco, sentite condoglianze per la scomparsa del suocero signor

Giovanni Toniutti

— Torino, 11 novembre 1981

Si associano al dolore per la scomparsa del suocero signor

Giovanni Toniutti

Franco Alberghetti
Renato Armando
Piergiorgio [illegible]
Francesco [illegible]
Franco Bertaglia
Maria Grazia Bignardo
Luigi Boiocchi
Cesare Brondino
Marco Brunello
Felice Cagliero
Adriano Capellotto
Daniela Cardaci
Luigina Carere
Amalia Carbonaro
Mario Catalino
Milena Chiesa
Salvatore Chiaramonte
Saverio Chiapegrana
Rocco Cuire
Gianfranco Conti
Giuseppina Cornagliotto
Paolo Della Pria
Guido De Ferdi
Anna De Lio
Angelo De Martini
Guido Fabello
Salvatore Ferraro
Vittoria Ferraro
Mario Gallo
Caterina Giusto
Gianna Guidoa
Giorgio Imoda
Elda Lamanuzzi
Adriano Lazzarini
Giuseppe Lentini
Mariano La Piscola
Livio Macchiolo
Attilio Malandi
Claudio Merino
Francesco Marzano
Maria Massa
Mario Mazzoni
Giancarlo Mecaro
Maria Milano
Giacomo Molinaro
Giorgio Montecchini
Gino Marino
Adriano Nervi
Franco Ospitano
Giovanna Palois
Carlo Pallanzona
Aldo Paris
Armando Perotti
Sergio Petino
Vittorio Philippone
Francesco Pizzimenti
Orazio Pollari
Adriano e Valtena [illegible]
Silvana [illegible] Dal Duomo
Franco Serrano
Franco Simonato
Umberto Spanotti
Liliana Suli
Giorgio Tagliero
Francesco Taraglia
Elio Tiramani
Sergio Torre
Sergio Toscano
Eraldo Tuffanelli
Gaspare Valenza
Giancarlo Verdin
Carlo Zanolo
— Torino, 11 novembre 1981.

Carlo [illegible] partecipa sentitamente al lutto che ha colpito la famiglia dell'amico Carlo.
— Torino, 11 novembre 1981.

Affettuosamente vicini gli amici
Pina Silvano [illegible]
Gennaro Luciana [illegible]
Sergio Graziella [illegible]
Gianni Jole Franco [illegible]

Michele [illegible] è vicino con tanto affetto al carissimo amico Carlo Bosco per la scomparsa del suocero

Giovanni Toniutti

— Torino, 13 novembre 1981.

Improvvisamente è mancato

Fiorentino Topino

anziano F I A T

Partecipano la moglie, i figli Santina, Mauro, genero Arturo, nipote Fabrizio. Funerali oggi ore 8,45 via Sospello 40.
— Torino, 13 novembre 1981

Gli amici: [illegible] partecipano commossi al dolore di Santina e Arturo.

Partecipano al dolore di Santina, Arturo e famiglia gli amici
[illegible]
e Dino Zoll

Crudelmente è mancata ai suoi cari

Maria Fornelli Genot vedova Balma Poma (Mariola)

anni 84

L'annunciano il figlio Aldo con la moglie Maria e figli Elena e Maria Cristina, cognati nipoti parenti tutti. Funerali sabato 14 corrente ore 15 dall'abitazione via Mazzini 34. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Ciriè, 13 novembre 1981.

I Dipendenti della Farmacia partecipano al dolore della famiglia Balma.

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Rastelli

Lo annunciano la moglie [illegible], la figlia Piera col marito Gualtiero e figlia [illegible], parenti tutti. Funerali in Collegno (Leumann) oggi, 14 corr., alle ore 14 nel salone chiesa, via Ulzio 16, indi la cara salma proseguirà per San Germano Vercellese.
— Collegno, 13 novembre 1981

Il Gruppo Anziani dell'Azienda [illegible] partecipa con profondo dolore la perdita del socio e amico

Giovanni Rastelli

— Torino, 14 novembre 1981.

E' mancato

Domenico Sarda

A funerali avvenuti lo annunciano i figli, generi, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti.
— Collegno, 13 novembre 1981

E' mancato

Michele Nosengo

di anni 70
ex commerciante

I funerali sabato 14 novembre 1981 alle ore 15,30 da Avigliana corso Laghi 258.
— Avigliana, 13 novembre 1981

Crudelmente è mancato all'affetto dei suoi cari il

geom. Silvio Bosco

Lo annunciano la moglie Gilda [illegible], il figlio Paolo con la moglie Luciana [illegible], la figlia Maria Teresa con il marito Guido Pepraz, i nipoti Giampiero, Michele e Silvia, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Piero [illegible] per l'assidua assistenza prestata. Funerali oggi 14 corr. ore 10,15 Parrocchia S. Benedetto (via Delleani 2?), indi la cara salma verrà trasportata a Pinerolo e tumulata nella tomba di famiglia. Non fiori, ma eventuali offerte alle Missioni Consolata.
— Torino, 13 novembre 1981.

I nipoti Evelina e Luigi Bosco, con le figlie Elisabetta e Gabriella si uniscono, con profonda commozione, al dolore della famiglia per la perdita dell'indimenticabile zio SILVIO.

Mario e Luciana, Franco e Renata partecipano al dolore di Mariateresa per la perdita del PAPA'.

Il Gruppo Anziani della Provincia di Torino ricorda il

GEOMETRA CAPO

cav. Silvio Bosco

— Torino, 14 novembre 1981.

Il Presidente della Provincia, unitamente ai membri della Giunta e del Consiglio Provinciale, prende viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del

geom. Silvio Bosco

già geometra capo presso gli Uffici Tecnici Provinciali, funzionario di grande levatura morale e professionale.
— Torino, 12 novembre 1981.

Il Segretario della Provincia, unitamente al personale tutto, prende viva parte al lutto.

Giovanni Prati e famiglia partecipano commossi.

Giovanni [illegible] la famiglia Pepraz e la famiglia [illegible] sono con profonda simpatia al dolore della famiglia per la perdita del caro

Silvio Bosco

— Torino, 13 novembre 1981

E' crudelmente mancato

Mario Milanese

Lo annunciano con dolore la moglie Elsa [illegible], i figli Enrico e Giampiero, le nuore Nicoletta e Giovanna, i nipotini Francesco, Elena, Alberto e Mario, lo zio Emilio, i cognati, i cugini e i parenti tutti. I funerali si svolgeranno sabato 14 alle 14,30 partendo dalla tenuta Ricetto.
— Sale (Alessandria), 13 novembre 1981

La famiglia [illegible] Gaggi e Ragazzo partecipano commosse al lutto per la perdita del cugino

Mario Milanese

— Sale (Alessandria), 13 novembre 1981

Iveco, Fiat Veicoli Industriali, Dirigenti e Collaboratori tutti partecipano con profondo cordoglio al lutto dell'ing. Enrico Milanese per la scomparsa del padre signor

Mario Milanese

— Torino, 13 novembre 1981

Dirigenti, impiegati e maestranze della Alfa S.p.A. partecipano commossi al grave lutto del proprio amministratore delegato e direttore generale per la scomparsa del padre

Mario Milanese

— Milano, 13 novembre 1981.

Partecipano al lutto Luciano e Laura Merletti.
— Milano, 13 novembre 1981

Al mattino del 12/11 è tragicamente mancato all'affetto dei suoi cari e di coloro che lo amavano

Pietro Giovacchini

Piangendolo ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, il genero, l'adorato nipotino Stefano, gli amici fraterni e parenti tutti. Un particolare ringraziamento dal prof. Antonio Musso e alla sua équipe per il loro prodigarsi.
— Torino, 14 novembre 1981.

Partecipano al dolore della famiglia
Giuseppe [illegible]
Vito [illegible]
Ignazio [illegible]
Aurora

E' mancato

Giuseppe Cha

Lo piangono la moglie Maria, sorella, cognati, nipoti. Funerali sabato 14 alle ore 14,15 ospedale Molinette.
— Torino, 12 novembre 1981

Stefano e l'Ale piangono il caro BEPPE.

Sandro, Rita, Antonella ricordano il caro PADRINO.

Delia, Vanna e Francesca ricordano con affetto il caro ZIO.

Amministratore condomini e inquilini di via [illegible] 16 partecipano al grave lutto della famiglia.
— Torino, 13 novembre 1981.

Dante Mariuccia Osvaldo
Dott [illegible]
partecipano al lutto delle famiglie Cha e Turco per la scomparsa del sig.

Giuseppe Cha

— Torino, 14 novembre 1981.

Dopo breve malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

Adele Moncalvo in Baldi

Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti il figlio Giampiero con Marialisa e l'adorato nipotino Alberto, zia, nipoti, parenti tutti e la sua cara [illegible].
— Torino, 14 novembre 1981

I colleghi della Sara Assicurazioni:
[illegible]
partecipano al grande dolore di Giampiero.

L'amministratore, la portinaia, inquilini e condomini di via [illegible] 17 partecipano al dolore dei famigliari.

Con i conforti religiosi è mancata ai suoi cari

Olga De Rege di Donato ved. Valfrè di Bonzo

Danno doloroso annuncio, a funerali avvenuti, il fratello Guido, la sorella [illegible] con le rispettive famiglie, cugini e parenti tutti. Un ringraziamento ai medici chirurghi ed infermieri della clinica San Luca per la premurosa assistenza prestata. Messa in suffragio ore 18 del 24 novembre, chiesa della SS. Annunziata, via Po.
— Torino, 14 novembre 1981.

Andreina e famiglia, Alberto e Paola partecipano commossi al lutto.

[illegible] Castiglione, Marilù Abbate Daga ricordano affettuosamente la cara cugina OLGA.

L'Amministratore Delegato, i Dirigenti e i Collaboratori della Walter partecipano con profondo cordoglio al lutto di Giuseppe Troia per la scomparsa del padre

Fiorentino Troia

— Bologna, 13 novembre 1981.

La famiglia Gatti partecipa il trapasso della mamma

Maria Leonardi ved. Gatti

— Varallo Pombia, 10-11-1981.

(Continua a pag. 5)

Tripoli al centro della tensione mentre aumentano i consensi intorno ai sauditi alla vigilia di Fez

La Exxon si ritira dalla Libia Ponte aereo americano nel Ciad

Da tempo Reagan chiede alle compagnie petrolifere di troncare i rapporti con Gheddafi - Le truppe Usa fornirebbero «aiuti logistici» alla Forza interafricana di pace

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — La *Exxon*, la più grande compagnia petrolifera del mondo, ha troncato i rapporti con la Libia. In un secco comunicato, ha detto di aver «*abbandonato le proprie concessioni e interessi*» in territorio libico e incominciato il ritiro di tutto il personale, 375 americani circa e 360 europei. «*Abbiamo notificato la nostra decisione al governo di Tripoli*» ha dichiarato un portavoce. «*E' desiderio della Exxon, e crediamo della Libia, che il distacco avvenga in maniera amichevole e ordinata*». «*Discussioni sono in corso*» ha concluso il comunicato «*a questo scopo. La Exxon non ha nulla da aggiungere*».

La notizia, diffusasi giovedì sera, ha avuto l'effetto di una bomba negli ambienti politici di Washington e in quelli degli affari di New York. Solo poche ore prima, in una deposizione davanti alla commissione esteri della Camera, il segretario di Stato Haig aveva accusato Gheddafi di essere il mandante dell'attentato contro l'incaricato dell'ambasciata Usa a Parigi, Christian Chapman. Un suo portavoce inoltre aveva confermato che l'America intende formare un ponte aereo per la forza di pace africana nel Ciad, che subentrerà alle truppe libiche in partenza. Il portavoce aveva parlato di «*rapporti logistici e aiuti alimentari*».

Il rifiuto della *Exxon* di chiarire i motivi della propria decisione ha alimentato le voci più disparate. La *Washington Post* ha però messo in rilievo che da alcuni mesi il governo Reagan chiede con insistenza alle grandi compagnie petrolifere di troncare i rapporti con Gheddafi, e che il senatore democratico Gary Hart svolge una massiccia campagna allo stesso fine da quando una sua mozione per il boicottaggio del greggio libico è stata respinta al Congresso. Negli ambienti politici di Washington si esprime la speranza che l'esempio della *Exxon* sia seguito non solo dalle altre compagnie «*ma anche dagli alleati europei*» (senatore James McClure).

Il distacco della *Exxon* dalla Libia non sembra però preludere a interventi politico-militari della superpotenza contro il regime di Tripoli. Il dipartimento di Stato ha smentito in particolare che esso sia da collegare alle manovre «*Bright Star*» in Egitto e in Sudan, incominciate lunedì con l'arrivo dei contingenti Usa, e destinate da oggi a entrare nel vivo. All'inizio di questa settimana, l'Urss ha affermato che le manovre sono «*una prova generale dell'invasione della Libia*» e ha offerto la propria protezione a Gheddafi in cambio di basi aeronavali. Tra l'America e l'Egitto esiste un accordo in base al quale la prima difenderebbe il secondo da eventuali rappresaglie sovietiche nel caso di un conflitto con i libici.

Secondo gli ambienti degli affari di New York, la decisione della *Exxon* è nata anche da considerazioni economiche. La *Exxon*, che era in società al 49 per cento con la Libia, produceva nel periodo più fruttuoso 150 mila barili di petrolio al giorno e una enorme quantità di metano. Ultimamente la sua produzione, soprattutto petrolifera, si era ridotta a poche decine di migliaia di barili. L'attività della *Exxon* in territorio libico si era iniziata nel 1955. La compagnia non ha voluto dire se il governo di Tripoli la rimborserà per il suo 49 per cento.

In Libia lavorano 34 società americane, in massima parte per la vendita del greggio, ma alcune per l'estrazione, come la *Mobil*, la *Occidental Petroleum*, che è legata all'Eni, e la *Marathon*. Finora, nessuna di queste società sembra intenzionata a seguire l'esempio della *Exxon*. La *Mobil* ha però sospeso le operazioni il primo novembre, «per riesaminare la situazione», ha detto un portavoce. Insieme, la *Occidental Petroleum* e la *Exxon* producono i due terzi circa del greggio libico, che totalizza 1 milione e 800 mila barili al giorno. Le esportazioni in Usa sono di 275 mila barili al giorno, il due per cento del consumo americano complessivo.

Un distacco in massa delle multinazionali statunitensi porrebbe il regime di Gheddafi in enormi difficoltà. Esso è già stato costretto a ridurre le vendite di petrolio e ad abbassare i prezzi. Per Tripoli potrebbe essere il principio di una destabilizzazione «*strisciante*». Negli ambienti politici di Washington si dice che, se i problemi economici del colonnello si aggraveranno, il governo Reagan cercherà di sfruttare la situazione per isolarlo. Il contributo alla sicurezza e alla ripresa del Ciad è visto in tale contesto, così come le manovre «*Bright Star*».

Sul Chad, il dipartimento di Stato ha dichiarato che attuerà il ponte aereo per il trasporto di 3000 soldati nigeriani che faranno parte della forza di pace africana; creerà strutture logistiche provvisorie per gli altri aiuti; e contribuirà alle forniture alimentari, ma non medicinali o di altro genere. «*Seguiremo il modello dello Zaire del '77*» ha detto un portavoce. In quell'occasione, il ponte aereo americano fu usato dai marocchini per respingere un'invasione angolana. Il dipartimento di Stato ha anche fatto capire che svolgerà dietro le quinte azione mediatrice con il Sudan.

Dal Sudan potrebbe venire infatti il pericolo maggiore. Il presidente del Ciad Goukouni ha denunciato l'occupazione della città di Adré, prima occupata dai libici, da parte delle truppe sudanesi.

e. c.

Riad è certa che gli arabi approveranno il piano Fahd

L'ottimismo dopo il successo del summit del Golfo - «Ora Israele non potrà dire che rifiutiamo Camp David perché non vogliamo la pace»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

RIAD — Il piano *Fahd è stato concepito come alternativa agli accordi di Camp David. Sia perché gli stessi hanno spaccato il mondo arabo isolando un grande Paese come l'Egitto, sia perché i documenti sottoscritti da Begin e Sadat, con la benedizione di Carter, non contemplano il riconoscimento del diritto dei palestinesi ad avere una loro patria, sotto l'egida dell'Olp, con Gerusalemme capitale.*

Il principe Fahd ha concepito il suo piano — che ormai è il piano di tutti i Paesi del Golfo — come alternativa a Camp David «in modo che non possa esserci un rifiuto arabo solo per il gusto di dire no. Noi non vogliamo lasciare l'arena vuota a disposizione di Israele per dargli l'opportunità di proclamare ai quattro venti che gli arabi hanno respinto Camp David perché non vogliono la pace. E' vero il contrario e crediamo di averlo dimostrato proponendo come ipotesi di lavoro gli otto punti formulati dal principe Fahd. Non presumono di essere una panacea ma possono innanzitutto rinsaldare i ranghi, eliminare contrasti e contraddizioni in seno alla grande famiglia araba».

A parlare così è un alto dignitario, molto vicino al principe Saud Feisal, ministro degli Esteri dell'Arabia Saudita. Insomma, poiché il mondo arabo sembrava essersi cristallizzato nel «no» a Camp David senza peraltro darsi pena di cercare un'alternativa valida, ecco l'Arabia Saudita dire ai Paesi «fratelli»: esiste una piattaforma di pace del tutto diversa da quella di Camp David sulla quale occorre meditare.

I sauditi danno per scontato — loro di solito così prudenti —, che a Fez il piano Fahd verrà approvato. Re Khaled ha spedito messaggeri a Baghdad e a Damasco, ha fatto dire al principe Feisal come l'Urss non può essere esclusa «da ogni e qualsiasi iniziativa» intesa a raggiungere la pace in Medio Oriente; codesta dichiarazione è strumentale perché vuol fugare le apprensioni e le critiche non solo della Siria ma anche dell'Algeria. E dovrebbe stimolare gli Stati Uniti ricordando loro come sarebbe «un grosso errore lasciare ai sovietici il monopolio della difesa dei diritti dei palestinesi».

Le dichiarazioni di Mitterrand, di Lord Carrington e, infine, quelle di Reagan che ha detto come il piano Fahd «apre il cuore alla speranza poiché in esso è implicito il riconoscimento di Israele», *confortano l'ottimismo di Riad. Quando un presidente «duro» come Reagan dice così, quando un «combattente» come Arafat dichiara che il piano* «è il giusto primo passo verso una pace definitiva» *si ha il diritto di essere ottimisti, dicono i sauditi.*

Contemporaneamente al vertice di Fez si riuniranno i capi di Stato della Cee. E Lord Carrington ha detto a Riad che l'Europa prima di pronunciarsi attenderà le conclusioni di Fez. L'Arabia Saudita confida che si possano coniugare «in armonia» gli otto punti del piano di Fahd con la nascente possibile iniziativa europea. Le dichiarazioni della signora Thatcher e di Spadolini lasciano bene sperare, scrivono i giornali sauditi.

Eppure, come ha osservato Boutros Ghali, ministro di Stato agli Esteri dell'Egitto, «ogni iniziativa deve ottenere il consenso delle parti interessate. Israele rifiuta il piano e allora chi mai dovrebbe sgomberare i territori occupati?». *Replicano i sauditi: non è improbabile che Israele scateni l'inferno in Libano per «terrorizzare» Reagan ma è anche possibile — perché nella logica della pace — che gli Stati Uniti riescano, una buona volta, a non farsi condizionare dall'aggressività di Begin e riducano a miti consigli i falchi di Tel Aviv. Comunque sia, come lo stesso principe Feisal ha riconosciuto,* «non potranno esserci negoziati fin quando i palestinesi e Israele non arriveranno al reciproco, contestuale riconoscimento».

Ha detto Lord Carrington: «Resta un lungo cammino da percorrere». *Un cammino in salita, certo, e bisognerà percorrerlo fino in fondo, con estrema cautela e senso di responsabilità per non precipitare nel baratro di una nuova guerra.*

Igor Man

Assassinio Sadat chieste 24 condanne a morte

IL CAIRO — Conclusa la fase istruttoria nel processo per l'assassinio del presidente egiziano Sadat, l'accusa è stata formalizzata dal pubblico ministero del tribunale militare, che contemporaneamente ha chiesto la condanna a morte per 24 persone, quattro delle quali sono accusate di essere stati gli autori materiali dell'attentato del 6 ottobre scorso, mentre le altre sarebbero stati gli organizzatori.

Pacifisti di Bonn criticati da Mosca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Le dimostrazioni contro i missili nucleari «*tanto in Occidente quanto in Oriente*», organizzate a Bonn per domenica 22 novembre — in coincidenza con l'arrivo di Leonid Breznev nella capitale tedesca — non piacciono all'Unione Sovietica. Vladimir Semjonov, l'ambasciatore russo in Germania, lo ha fatto presente al ministro degli Esteri tedesco Hans Dietrich Genscher durante un colloquio preparatorio della visita del primo segretario del pcus, nel corso del quale è stata stilata la bozza del comunicato finale della visita. Altri diplomatici sovietici hanno criticato apertamente le dimostrazioni, facendo osservare che dovrebbero venire vietate «*per non guastare il clima*» dei colloqui di Breznev con i politici tedeschi. Da parte tedesca è stato risposto che in Germania esiste libertà di riunione.

Le dimostrazioni (una organizzata dai giovani democristiani e dal deputato liberale Moellemann insieme con il dissidente sovietico Maximov, un'altra da diversi raggruppamenti di sinistra, una terza dei pacifisti-ecologisti), non piacciono neppure ai partiti politici di Bonn, né a quelli di governo (liberale e socialdemocratico), né a quelli di opposizione (democristiano e cristiano sociale). I primi hanno «sconsigliato» ai propri deputati di parteciparvi, i secondi non vi hanno aderito, pur concedendo a ciascuno la libertà di decidere in merito.

Il motivo — si dice a Bonn — è che Breznev ha in programma incontri non solo con il cancelliere Helmut Schmidt e con il ministro degli Esteri e capo dei liberali Genscher, ma anche con i capi dei partiti socialdemocratico Willy Brandt, democristiano Helmut Kohl e cristiano sociale Franz Josef Strauss. Ufficiosamente è stato detto (con le stesse parole usate dai diplomatici di Mosca) che «*il clima dei colloqui potrebbe venire guastato*».

E' invece uscito allo scoperto un gruppo di 53 deputati socialdemocratici, per la maggior parte appartenenti all'ala sinistra del partito, con una lettera aperta a Breznev, contenente una serie di richieste per il disarmo. I firmatari ricordano al primo segretario del pcus che, durante la dimostrazione per la pace svoltasi il 10 ottobre a Bonn, i 250 partecipanti chiesero il disarmo «*non soltanto in Occidente* (come falsamente riferito da taluni) *ma anche nell'Est*».

Tito Sansa

Spari contro diplomatico americano

Attentato di Parigi La Libia respinge le accuse degli Usa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Un terrorista giovedì ha cercato di assassinare il «numero 2» dell'ambasciata Usa a Parigi, Christian Chapman, davanti alla sua abitazione, ma ha mancato il bersaglio. Le indagini della polizia francese sul fallito attentato si svolgono prevalentemente negli ambienti arabi estremisti, in particolare nei circoli filo-libici e filo-siriani. Ufficialmente non si privilegia comunque alcuna «pista» specifica e i responsabili della «brigata criminale» si limitano a constatare che l'arma utilizzata contro il diplomatico (una pistola automatica 7.65) è dello stesso tipo di quelle usate negli attentati contro l'ex-premier iraniano Shapur Bakhtiar e contro l'ex dirigente siriano Salah Bitar, assassinato a Parigi nell'estate dell'80.

Da ieri Chapman è sottoposto a una protezione particolare, come altri membri dell'ambasciata Usa. La delegazione statunitense aveva ricevuto, al momento dell'incidente aereo libico-americano sul Golfo della Sirte, minacce anonime di rappresaglie, ma Chapman non aveva richiesto una scorta alla polizia francese.

Le accuse del segretario di Stato Haig contro Tripoli (ritenuta a Washington responsabile dell'attentato) sono state vigorosamente respinte ieri dal rappresentante della Libia a Parigi, Said Hafiana. Secondo il diplomatico, queste accuse farebbero parte d'una «*strategia globale degli Stati Uniti per destabilizzare la Libia*».

p. pal.

Israele cerca di sminuire l'insuccesso dei colloqui

Neppure Mubarak sblocca trattative sull'autonomia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — *Le conversazioni per l'autonomia, che si sono concluse giovedì al Cairo,* non hanno registrato alcun progresso, nonostante il presidente egiziano Mubarak — ricevendo la delegazione israeliana — si sia affrettato a dichiarare che un'eventuale ripresa dei rapporti fra il Cairo e altre capitali arabe non avverrà a spese di Israele né della pace. Mubarak ha anche espresso il convincimento che altri Stati arabi si uniranno all'Egitto nel processo di pace dopo aver constatato che la restituzione del Sinai avviene nell'ordine e nella calma. Quasi a giustificare il nulla di fatto nel campo delle trattative, il presidente ha aggiunto che «*non esiste nessun legame tra la pace e lo svolgimento delle trattative sull'autonomia*».

In realtà per quanto riguarda l'autonomia, la situazione è bloccata: il ministro degli Esteri egiziano Khamal Assan Ali ha parlato di un «*fossato tra le parti*». Le delegazioni non sono riuscite nemmeno a concordare un comunicato finale, come era previsto.

Da parte israeliana tuttavia ci si sforza di minimizzare l'insuccesso: il ministro Burg, capo della delegazione, ha detto che «*i disaccordi sono meno profondi che all'inizio*». Si deve anche riconoscere che il piano di pace Fahd e i suoi sviluppi hanno influenzato questa fase delle trattative. Ma il presidente egiziano ha precisato che gli accordi di Camp David restano la sola base per il processo di pace nella regione, aggiungendo che gli israeliani non devono preoccuparsi troppo delle proposte saudiane.

Si deve inoltre segnalare, in proposito, una dichiarazione di Alfred Atherton, ambasciatore americano al Cairo, che con Samuel Lewis rappresentava Washington ai colloqui: «*Gli Stati Uniti continueranno ad essere soci attivi e senza limitazioni nel processo di pace*».

Le conversazioni di mercoledì e giovedì si sono concluse con l'impegno di riprenderle a livello di esperti: Begin, ricevendo il mese scorso il ministro degli Esteri egiziano, aveva invece proposto che si svolgessero a livello ministeriale per «*sfondare una posizione ferma da due anni e mezzo*», e aveva inviato al Cairo una delegazione di sei membri, tra cui quattro ministri.

Il ministro degli Esteri Shamir, al rientro in Israele, ha detto che «*nell'attuale stadio delle trattative non si vede la necessità di un vertice a tre*».

Giorgio Romano

Presto un vertice per appianare i dissapori nel governo

I socialisti francesi al pc «Non fate il doppio gioco»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — I dirigenti socialisti hanno invitato a un incontro al vertice i responsabili del partito comunista «*per un giro d'orizzonte della situazione generale*». L'incontro tra Jospin e Marchais dovrebbe avvenire entro poche settimane, perché ai socialisti preme verificare le intenzioni del pcf e chiudere le fessure che nelle ultime settimane si sono aperte sul fronte della solidarietà governativa.

I comunisti si sono smarcati infatti nei giorni scorsi dal piano governativo per colmare il deficit della previdenza sociale mediante un aumento degli oneri sociali per gli industriali ma anche per i lavoratori. In precedenza si erano astenuti a più riprese su singole «voci» del progetto di legge sul bilancio statale, condannando ad esempio l'esonero fiscale sulle opere d'arte e criticando il contemporaneo aumento del prelievo fiscale sui prodotti petroliferi, che comporterà un nuovo rincaro della benzina. Infine i comunisti si sono impegnati direttamente nella campagna pacifista (avviatasi con poco successo anche in Francia) che è stata invece vigorosamente criticata per la sua connotazione unilaterale dai socialisti.

Ambedue i partner nel governo della *gauche* tendono a sdrammatizzare queste «*diversità di valutazione*». Nessuno vuol rimettere in causa la solidarietà governativa, tantomeno i comunisti. Ma il partito socialista si preoccupa del moltiplicarsi di questi «segnali». Dice il *leader* del ps, Jospin: «*Non si possono approvare delle misure nell'ambito governativo e criticarle all'esterno. La politica del doppio linguaggio non paga: non vogliamo che le spine siano lasciate solo a noi*».

In realtà, nelle ultime settimane Marchais ha dato l'impressione di voler seguire la strada percorsa per anni da Chirac, il *leader* dei neo-gollisti: stare al governo, ma criticarne dall'esterno la politica, quando questa è impopolare. E' quanto è accaduto prima sul piano fiscale. E' quello che si è ripetuto adesso a proposito della previdenza sociale. E' quanto potrebbe avvenire domani nel caso la crisi economica si aggravasse (i disoccupati sono già oggi oltre due milioni e il tasso d'inflazione d'ottobre, 1,2%, porta la media annuale del carovita al 14 per cento) e costringesse il governo ad accentuare il rigore della sua politica. Allora: il pcf vuol raccogliere solo le rose del governo e lasciar le spine ai socialisti?

I comunisti respingono questi sospetti. Sostengono che la loro azione si esercita sempre «*nel quadro della maggioranza*», scrivono sull'*Humanité* che le critiche «*non mirano a indebolire il governo, al quale apparteniamo e nel quale vogliamo restare*».

E' il momento del dubbio, non ancora della crisi. Chi pensa oggi che Mauroy possa seguire l'esempio di un altro *premier* socialista, Ramadier, che nel '47 sbarcò bruscamente i comunisti dal governo, avanza un'ipotesi azzardata. L'unione della sinistra è lotta, competizione, come sempre. Ma oggi un «divorzio» non servirebbe a nessuno.

Paolo Patruno

Con altri cinque membri del CC

Azcarate espulso da dirigenza pce

MADRID — Il Comitato centrale del partito comunista spagnolo ha deciso, dopo una riunione protrattasi ininterrottamente per quasi 10 ore, di espellere sei dei suoi membri. Si tratta di Manuel Azcarate, che perde anche l'incarico di responsabile per le relazioni internazionali del partito, Pilar Brabo (la quale mantiene il suo seggio di deputato), Carlos Alons Zaldivar, Pilar Arroyo, Julio Segura e Jaime Sartorius.

Azcarate, sintetizzando il pensiero dei sei espulsi dal Comitato centrale, ha dichiarato che la decisione è stata presa «*per ragioni false*», ma che egli continuerà a militare con impegno nel pce, di cui è membro da 37 anni.

I sei, insieme a vari membri del pce che occupano cariche amministrative nella provincia di Madrid, sono accusati di aver creato in pratica una frazione organizzata nel pce, appoggiando pubblicamente il leader comunista basco Roberto Lerchundi, espulso dal pce per aver deciso la fusione del suo partito con un partito nazionalista basco di sinistra. Il segretario generale Santiago Carrillo, deciso a mettere fine ai numerosi casi di indisciplina nel partito e alla presunta esistenza di una «*direzione parallela*», ha subordinato il ritiro delle sanzioni a una ritrattazione pubblica dei sei, affermando che il partito deve prevalere sull'amicizia.

I sei hanno presentato mercoledì un documento nel quale riconoscono che il loro appoggio a Lerchundi e a una conferenza da questi tenuta a Madrid era contrario allo statuto del pce, che essi intendono rispettare, ma hanno assicurato che esso non è diretto contro l'attuale direzione. I sei hanno inoltre ribadito la necessità del dialogo e della discussione aperta.

Conclusa la visita del primo ministro Dom Mintof a Roma

Tra Malta e Italia «tutto o.k.» qualche problema col Vaticano

ROMA — Il primo ministro di Malta Dom Mintoff è ripartito ieri da Roma per La Valletta, al termine di una visita di due giorni nella capitale italiana durante la quale si è incontrato con papa Wojtyla, con il presidente del Consiglio Spadolini e con i ministri Colombo (Esteri) e Lagorio (Difesa).

Mentre con le autorità italiane i colloqui sono stati di conferma dei buoni rapporti di vicinato, sanciti con il trattato tra i due Paesi dello scorso anno, l'incontro con il Papa ha riguardato anche alcune «vertenze» aperte. Lo conferma un comunicato del Vaticano che parla dell'intento «*di trovare, per i problemi che esistono, soddisfacenti soluzioni, in spirito di costante dialogo tra le autorità civili e quelle ecclesiastiche, ai vari livelli*».

Il contenzioso tra Stato e Chiesa si era aggravato a Malta ai primi di quest'anno, dopo che il governo aveva espulso dall'isola le suore irlandesi, note come *Blue sisters*, che possedevano il più grande ospedale privato in Malta. Le suore espulse fecero ricorso alla Corte Suprema, ma Dom Mintoff, ai primi di gennaio, sospese la Corte dalle sue funzioni.

Nello stesso mese l'arcivescovo di Malta, mons. Mercieca, fu ricevuto due volte dal Papa in Vaticano e poco dopo, dal 18 al 20 gennaio, il «ministro degli esteri» pontificio, mons. Achille Silvestrini, si recò a Malta, dove ebbe colloqui con Dom Mintoff, ma senza esito. Il 12 febbraio il Papa ricevette l'ambasciatore maltese in Vaticano, dott. Farrugia, e gli espresse le sue preoccupazioni. Da allora clero e cattolici di Malta hanno temuto interventi governativi nelle scuole private, dirette da ecclesiastici e diffuse in tutto lo Stato. Lunedì scorso, in vista dell'udienza a Dom Mintoff, il Papa aveva ricevuto di nuovo l'arcivescovo di Malta. Mercoledì sera, il giorno prima dell'incontro con il Papa, il *premier* maltese si era recato «a far visita» al Segretario di Stato mons. Casaroli, nel suo ufficio in Vaticano. Non si sa ancora se queste intense trattative diplomatiche abbiano dato i frutti sperati: il Vaticano non lo dice, forse aspetta le decisioni che verranno prese a Malta.

Nessun problema invece — stando alle dichiarazioni ufficiali — per quella parte che si riferisce al ruolo di Malta «neutrale» nel Mediterraneo, sia nei rapporti con il Vaticano che in quelli con l'Italia. Spadolini, Colombo e Lagorio hanno ribadito l'importanza dell'impegno italiano di garanzia dello *status* neutrale di Malta, impegno che «*si colloca nella linea d'azione sempre perseguita dall'Italia in Mediterraneo e che tende ad una maggiore stabilizzazione della salvaguardia delle regole di pace e di convivenza dell'intera regione*».

Washington smentisce le voci su collaborazione di Brandt alla Cia

WASHINGTON — Il dipartimento di Stato americano ha ieri definito «*prive di fondamento*» le affermazioni secondo le quali l'ex cancelliere della Germania federale Willy Brandt avrebbe lavorato per la Cia (i servizi segreti americani) negli Anni Cinquanta.

Queste affermazioni formulate dal commentatore americano Jack Anderson, erano state pubblicate questa settimana dalla stampa americana.

Forse sciopero per il carovita in Estonia, Lituania e Lettonia

STOCCOLMA — Viaggiatori provenienti da Tallinn, capitale dell'Estonia, hanno informato ieri della preparazione nei Paesi baltici di uno sciopero di un'ora da effettuarsi martedì 1° dicembre, tra le 10 e le 11 «*per protestare contro l'inflazione e il notevole aumento dei prezzi dei generi alimentari deciso di recente*». L'incitamento allo sciopero, hanno affermato questi viaggiatori, viene effettuato con volantini distribuiti sui tram, sugli autobus e nei posti di lavoro, nonché con una specie di ordine che viene passato da persona a persona, e dato che ne parlano più o meno tutti, si dà per certo che anche la polizia ne sia ormai informata.

Lo sciopero dovrebbe effettuarsi a Tallinn, Riga, Kaunas e Vilnius, e anche la popolazione di lingua sovietica avrebbe manifestato la volontà di parteciparvi.

E' da tempo che si sa che nelle Repubbliche baltiche, Estonia, Lettonia e Lituania, incorporate nell'Unione Sovietica alla fine della guerra, c'è parecchio scontento. L'anno scorso i lavoratori di una fabbrica di veicoli pesanti inscenarono una grossa manifestazione di protesta contro i prezzi degli alimentari, mentre alcune settimane fa ci sono stati disordini, sempre per i prezzi degli alimentari, a Tallinn, Tartu e Pärnu: vennero allora eseguiti oltre 150 fermi e ancora oggi una ventina di queste persone risultano in carcere, accusate di attività antisovietiche.

Scontento anche nelle scuole, dato che l'insegnamento del russo è stato preposto a quello delle lingue locali. Appunto per questo lo sciopero del 1° dicembre, secondo i volantini, verrà effettuato anche dagli allievi delle scuole medie e superiori.

Esperti politici svedesi sono del parere che il «contagio polacco» abbia ormai raggiunto gli Stati baltici che, già quando erano indipendenti, godevano di un tenore di vita decisamente superiore a quello dei vicini e avevano spiccate tendenze nazionalistiche che ora la centralizzazione imposta da Mosca ha notevolmente esasperato. L'astensione dal lavoro del 1° dicembre, definita «più economica che politica», qualora si potesse veramente realizzare, sarebbe il primo sciopero organizzato in grande stile nell'Unione Sovietica nei tempi moderni.

Walter Rosboch

Negozi sforniti Manifestazioni in Romania?

LONDRA — Numerose dimostrazioni contro le autorità sono avvenute in Romania negli ultimi giorni per protestare contro la carenza dei generi alimentari: lo scriveva ieri il «*Daily Telegraph*».

Gli episodi di protesta più gravi sarebbero avvenuti nel centro carbonifero della valle dello Jiu — già teatro di manifestazioni nell'agosto 1977 — dove Ceausescu avrebbe cercato di recarsi in elicottero per convincere i minatori in sciopero a tornare al lavoro.

Praga: arrestato un militare dissidente

PRAGA — Un militare cecoslovacco impegnato in seno a «Charta 77», il movimento che si batte per il rispetto dei diritti umani, è stato arrestato nei giorni scorsi per motivi al momento ancora ignoti.

Si tratta del cinquantenne ex tenente colonnello Zbynek Cerovsky.

(Segue da pagina 4)

Cristianamente è mancato

Attilio Rossini

di anni [illegible]

Ne danno l'annuncio la moglie [illegible], i figli Luciano, Tiziana, e Aurelio e parenti tutti. I funerali sabato 14 [illegible] ore 15.

— Vicoforte [illegible], 13-11-1981.

E' mancato

Beniamino Rettiliero

Pensionato FIAT

Addolorati lo annunciano moglie, figlia, genero, le nipoti Agnese, Alessia, parenti tutti. Funerali sabato 14 corr. Ore 15,45 nel cimitero di Moncalieri.

— Milano, 13 novembre 1981.

A funerali avvenuti [illegible] annunciano [illegible] di

Eliana

ed

Elena Tuttolomondo

— Torino, 14 novembre 1981.

E' mancato ai suoi cari

Secondo Brignolo

[illegible]

Lo annunciano con dolore la moglie Caterina, la nuora [illegible], i cari nipoti [illegible] ed Alessandro, il fratello Giuseppe e parenti tutti. Funerali sabato 14 ore 10 da corso Venezia 40.

— Asti, 13 novembre 1981.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ernesto Guglielmotto

Ne danno il triste annuncio i figli Giorgio, Aurelio, Renata e Pablo con le rispettive famiglie, fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. La cara salma partirà da Torino, Ospedale Maria Vittoria, oggi alle ore 14 per Carmagnola, ove avranno luogo i funerali alle ore 15. Servizio pullman.

— Torino, 14 novembre 1981.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Botta

Lo annunciano la moglie Rina, il figlio Piero con la moglie Anna e Lorenza, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 corso Grosseto 319. Tumulazione in Moncalvo. [illegible] Servizio pullman. E' partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 13 novembre 1981.

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Italia Mestre ved. Tagliaferri

di anni [illegible]

Addolorati l'annunciano figlia, genero, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 16 ore 15 dall'Ospedale Martini (via Tofane).

— Torino, 13 novembre 1981.

E' mancato

Francesco Camusso

Cavaliere di Vittorio Veneto

[illegible]

Lo annunciano la moglie [illegible], il figlio Aldo con Amalia, cognati, nipoti e parenti. I funerali lunedì 16 alle ore 9.30 Ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 13 novembre 1981.

E' improvvisamente mancato

Pietro Gritti

Commerciante ferramenta

Lo partecipano la moglie Rita, il figlio [illegible] con moglie Lidia, sorella e parenti tutti. I funerali in Castellamonte sabato 14 novembre ore 11.

— Cuneo, 12 novembre 1981.

Si è addormentata per sempre

Anna Libus ved. Varaglia

Lo piangono il figlio Theo, la sorella [illegible] e parenti tutti. Funerali oggi ore 14 partendo dall'abitazione, ore 15 Parrocchia di Tonengo d'Asti. Servizio pullman.

— Torino, 13 novembre 1981.

La Direzione della Talbot Italia S.p.A. ed i Colleghi Dirigenti, partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del caro collega

Maurizio Accamo

— Villastellone, 14 novembre 1981.

I Collaboratori della Talbot Italia S.p.A. partecipano addolorati alla scomparsa del

rag. Maurizio Accamo

— Villastellone, 14 novembre 1981.

La famiglia Piredda e Grasso partecipano al dolore per la scomparsa dell'amico MAURIZIO.

Paola e Paolo [illegible] partecipano al dolore di Rosanna e ricordano MAURIZIO.

Gli Amici tutti dell'[illegible] sono affettuosamente vicini a Paolo nel triste momento della morte di suo padre

Mario Archetti

— Torino, 13 novembre 1981.

Il Consorzio Agrario Provinciale di Asti partecipa la tragica scomparsa del proprio rappresentante di Nizza Monferrato

Franco Santi

e si unisce al dolore dei familiari.

— Asti, 12 novembre 1981.

L'Amministratore Delegato, i Dirigenti e i Collaboratori della Weber partecipano con profondo cordoglio al lutto di Giuseppe Troia per la scomparsa del padre

Florentino Troia

— Bologna, 13 novembre 1981.

La famiglia Gatti partecipa il trapasso della mamma

Maria Leonardi ved. Gatti

— Varallo Pombia, 10-11-1981

RINGRAZIAMENTI

La famiglia ringrazia sentitamente quanti hanno affettuosamente partecipato al lutto del loro caro

Franco Mandorino

Messa di trigesima 16-11-81 ore 18.30 alla chiesa S. Croce.

— Torino, 14 novembre 1981.

La famiglia sentitamente ringrazia per le dimostrazioni di stima tributate al caro

Nino Zacchini

— Torino, 14 novembre 1981.

ANNIVERSARI

14 Novembre 1979 — 14 Novembre 1981

Franco Minasso

Due anni di accorato rimpianto, di nostalgia e sconsolato dolore. Si è spenta la tua voce, ma tu sei vivo sempre nel cuore e nel pensiero della tua Rosella, di Emanuel e Guido, di mamma e papà, Marilena Walter [illegible]. Nel ricordo degli amici che ti hanno amato, nelle nobili testimonianze della tua vita operosa che restano a parlare di te e per te. Messe a Gavone domenica 15 novembre ore 17, a Canosa domenica 22 ore 17.

15-11-78 — 15-11-81

Nel terzo anniversario della scomparsa di

Bernardino Ceresa

sarà celebrata una Messa nella chiesa Madonna di Pompei, v. San Secondo 90, domenica 15 c.m. alle ore 11,30. La famiglia, ricordando il suo caro, ringrazia quanti vorranno unirsi a lei in una preghiera di suffragio.

1980 — 1981

Margherita Tiranti in Perino

Con tanto amore, il tuo adorato Bruno, Angela, Luciano e Filippo ti ricordano a tutti coloro che ti vollero bene.

— Torino, 14 novembre 1981.

1979 — 1981

Giuseppe Bard

Sempre vivo nel cuore dei suoi cari. S. Messa parrocchia S. Caterina da Siena 15 corr. ore 10,30.

1979 — 1981

Mariuccia Bosco Torasso

1966 — 1981

Battista Bosco

Anna, Vittoria, Valeria con immutato affetto.

— Torino, novembre-dicembre 1981.

1980 — 1981

Olivia Salusso

Ricordata ogni giorno con amore, nostalgia e rimpianto dai tuoi adorati nipoti Gigi, Donatella e dai tuoi cari. S. Messa Cavoretto 15 corr. ore 8.

Nel secondo tristissimo anniversario della scomparsa di

Piergiulio Soffietti

vivo sempre con noi Piergiulio con infinito amore la mamma, il papà e il fratello. Santa Messa domenica 15-11-81 ore 11 a Fiano.

— Fiano, 13 novembre 1981.

In suffragio e memoria della

contessa Marie-Thérèse Teodorani-Fabbri

verrà celebrata una santa Messa martedì 17 novembre alle ore 11 nella chiesa di S. Cristina in Torino.

— Roma, 14 novembre 1981.

1976 — 1981

Pino Franciscetti

Franca e Gabriella lo ricordano a quanti gli vollero bene. S. Messa 14 novembre ore 18,45 parrocchia Patrocinio S. Giuseppe.

1973 — 1981

Edmondo Penello

La figlia lo ricorda con affetto.

— Torino, 13 novembre 1981.

1979 — 1981

Laila Ballatore

Con nostalgia e rimpianto i tuoi cari. S. Messa oggi ore 18,30 Istituto delle Rosine, Salluzzo.

1978 — 1981

Biagio Dentis

Vive indimenticabile nell'affettuoso ricordo dei suoi cari.

1971 — 1981

Olga Cellerino

Sempre ricordata.

1975 — 1981

Pregando ricordiamo

Giovanni Rogondiski

1979 — 1981

Rosa Verdola

Gino, Anna con amore.

Trovati i piani nel covo dove fu tenuto prigioniero Cirillo

Preparava nuovi rapimenti la «colonna br» a Napoli?

Dalla base di Posillipo, scoperta tre giorni fa, sarebbero stati gestiti anche il sequestro e l'uccisione di Roberto Peci - Fermate dagli inquirenti 15 persone

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — Da attendibili indiscrezioni, appare sempre più probabile che il covo scoperto tre giorni fa nella zona di Posillipo dai carabinieri dell'anticrimine e dagli uomini della Digos napoletana sia la prigione in cui fu rinchiuso l'assessore regionale dc, Ciro Cirillo, sequestrato dalle Brigate rosse il 27 aprile scorso (due agenti della sua scorta furono uccisi) e liberato il 24 luglio dopo il pagamento di un riscatto.

Alla scoperta della base Br si è giunti dopo sei mesi di indagini e appostamenti. Carabinieri e Digos hanno fermato una ventina di persone che sono già state interrogate nei giorni scorsi. Si tratterebbe di studenti, docenti e operai, la maggior parte dei quali sarebbero già stati rilasciati. Su altri proseguono invece le indagini. Non si esclude che il loro fermo possa essere tramutato in arresto. Ma le notizie trapelano con estrema difficoltà dal momento che gli inquirenti continuano a mantenere sull'intera operazione il più stretto riserbo.

Il covo, al pianterreno di uno stabile che si trova in un parco di Posillipo, è in effetti un garage riadattato. In esso sarebbe stato ricavato infatti un mini-appartamento, costituito da due stanzette, bagno e cucina. Nel covo carabinieri e Digos hanno scoperto innanzitutto numerosi comunicati che risalgono alla primavera scorsa, nei quali si rivendicano i rapimenti di Ciro Cirillo, di Roberto Peci (il fratello del brigatista pentito, Patrizio), del direttore del Petrolchimico di Marghera, Giuseppe Taliercio, e del dirigente dell'Alfa di Arese, Renato Sandrucci.

Nel covo, inoltre, è stato trovato altro materiale definito «di estremo interesse» per le indagini sul terrorismo in Campania, e in particolare sulla «campagna di primavera» organizzata dalle Brigate rosse (un opuscolo con questo titolo fu fatto trovare dall'organizzazione terrorista a Napoli agli inizi dell'estate).

Nel covo sarebbero stati trovati munizioni, materiale propagandistico, drappi inneggianti alle Br e una agenda con numeri telefonici e indirizzi di personalità, sia politiche sia del mondo economico, che avrebbero dovuto essere rapite. Gli inquirenti hanno scoperto anche cartine topografiche con strade e piani per altri rapimenti in preparazione. Nell'appartamento erano anche attrezzature per riproduzioni fotografiche, fotocopiatrici e macchine ciclostili.

Dalla documentazione sequestrata emergerebbe che le Brigate rosse si sono impiantate al Sud in modo ben più solido di quanto sia apparso sinora. Ci sarebbe insomma una «mente» che coordina tutte le attività dell'organizzazione terroristica nel Mezzogiorno, un uomo che farebbe parte anche della direzione strategica. Dagli stessi documenti emergerebbe che anche il sequestro del fratello di Patrizio Peci, Roberto, sarebbe stato gestito dalla colonna napoletana.

Se la notizia fosse confermata, ci troveremmo di fronte a un notevole salto di qualità compiuto dalle Brigate rosse nella loro «campagna meridionale» cominciata con l'assassinio dell'assessore regionale Dino Amato, avvenuto nel 1980, proseguito poi con il rapimento di Cirillo e con azioni minori in luoghi nevralgici della città, soprattutto dopo il terremoto.

Pare che l'appartamento di Posillipo fosse stato preso in affitto da due persone. La base era ancora «attiva», cioè i brigatisti avrebbero continuato ad usarla se Anticrimine e Digos non vi avessero fatto irruzione.

Dalla notte dell'irruzione nel covo, carabinieri e Digos stanno compiendo numerose perquisizioni che si estendono anche fuori città. Secondo alcune voci, l'operazione compiuta a Napoli è collegata con altre analoghe in altre parti del Paese.

Con la scoperta del covo, gli inquirenti ritengono di avere inferto un duro colpo all'azione delle Brigate rosse nel capoluogo campano. La base, inoltre, secondo altre indiscrezioni, non sarebbe stata frequentata da terroristi di altre colonne.

a. l.

Genova: rinviato processo a Fenzi (forse a febbraio)

GENOVA — Il processo in Corte d'Assise d'appello contro il prof. Enrico Fenzi, accusato d'essere uno dei capi ideologici delle Brigate rosse di Genova, e contro altri dodici presunti brigatisti (gli imputati furono assolti in primo grado) è stato nuovamente rinviato. Dopo due giorni di schermaglie procedurali, la Corte ha stabilito di rinviare il dibattimento «a nuovo ruolo» (probabilmente a febbraio).

La Corte ha anche deciso di accogliere nuovi testi e nuove prove a carico degli imputati. Su richiesta del procuratore generale, in appello saranno sentiti come testi Patrizio Peci, alcuni «autonomi» e presunti brigatisti, attualmente sotto processo a Genova dinanzi alla Corte d'Assise, quali Carlo Bozzo, Edgardo Arnaldi, Roberto Garigliano e altri.

Il giudizio d'appello riprende lunedì

Chiesti 11 aumenti di pena e 21 conferme al processo ai 32 autonomi padovani

VENEZIA — Aumenti delle pene per 11 imputati sono stati chiesti dal procuratore generale Cipriani al termine della requisitoria nel processo d'appello, che si svolge a Venezia, contro 32 autonomi padovani accusati di reati specifici (detenzione d'armi, incendi, blocchi stradali, partecipazione ad episodi di guerriglia urbana).

«*Luciano Mioni quattro anni e tre mesi, Marco Rigamo sei anni e sei mesi, Giovanni Francesco Ferri sei anni e tre mesi, Augusto Rossi quattro anni e tre mesi, Pietro Despali quattro anni e tre mesi, Giacomo Despali sei anni e tre mesi, Giorgio Boscarolo cinque anni, Fabrizio Sormonta cinque anni, Claudio Latino quattro anni, Ulisse Marcato quattro anni, Diego Lo Piccolo quattro anni; conferma per tutti gli altri imputati*»: con queste parole, il procuratore generale ha concluso il suo intervento di fronte ai giudici della Corte d'appello.

Degli imputati per cui è stata chiesta una condanna superiore rispetto alla sentenza emessa dal tribunale di Padova, in primo grado, il 27 luglio 1980, quattro sono detenuti, sei latitanti mentre uno, Mioni, era presente in aula.

«*Si è parlato della materia di questo processo* — ha ribadito il procuratore generale Cipriani — *come qualcosa di dilatabile fino alla banda armata. Io escludo che ciò possa costituire la base di questo procedimento*».

L'intervento è durato circa tre ore, durante le quali solo a tratti il pg è entrato nel merito delle accuse specifiche mosse agli imputati (detenzione d'armi, incendi) per concentrare l'attenzione soprattutto sulla ricostruzione dettagliata del «movimento autonomo» a Padova tra il 1975 e il 1979. «*Nel nostro caso* — ha continuato il magistrato — *non c'è nessun giudicato per banda armata. Si cercava solo di creare terrore nella collettività padovana*».

Al termine dell'udienza, ha cominciato la sua arringa l'avvocato Giuliano Spazzali, difensore di Pietro Despali (latitante), ed altri imputati «minori».

Il procedimento riprenderà lunedì prossimo.

E' di Rosta (Torino) uno degli assassini catturati alla stazione di Milano

«Ho visto un terrorista uccidere un poliziotto»

«A una ventina di passi da me, tra la folla, ha scaricato con metodo e precisione la pistola contro il suo coetaneo in divisa»

Milano. I due giovani arrestati, uno dietro l'altro, vengono portati nei locali della Questura

Ecco la drammatica testimonianza di un nostro lettore, il quale vuole conservare l'anonimato, che ha assistito alla Stazione centrale di Milano all'uccisione dell'agente Eleno Viscardi

MILANO — Ho visto morire un uomo. Si chiamava Eleno Viscardi, aveva 25 anni e faceva l'agente di polizia. L'ho visto morire ad una ventina di passi da me, sul grande atrio della stazione Centrale, colpito a morte da una scarica di proiettili che un giovane, anch'egli sui 25 anni, avvolto in un giaccone beige, gli ha sparato addosso con metodo e precisione, incurante delle urla di terrore che gli si scatenavano attorno.

Ho anche cercato con altri di portare soccorso al ferito, mentre agonizzava sul freddo pavimento della stazione, ma ho solo fatto in tempo a raccogliere un impercettibile sussurro, mentre gli occhi, fissi sui soccorritori in uno sguardo che è impossibile dimenticare, già si velavano per la fine imminente.

Tutto è durato alcuni secondi: pochi, ma non tanto da impedire che l'immagine di una morte così atroce non si cancelli più dalla mente.

Erano da poco passate le 8,40 quando il primo sparo è risuonato sotto le ampissime volte dell'atrio. Il riferimento è preciso perché assieme ad altre centinaia di passeggeri, ero appena sceso dall'espresso 716 proveniente da Roma, giunto in stazione con venti minuti di ritardo rispetto al suo orario normale (le 8,17).

Nell'udire il primo colpo di pistola, la folla, dapprima incredula, poi terrorizzata ha cominciato a correre disperatamente in cerca di rifugio. Ho visto persone che nella foga della salvezza cadevano lunghe e distese sul pavimento, altre che si rincantucciavano ai lati del corridoio ed altre ancora abbracciarsi freneticamente al compagno di viaggio.

Così in un attimo, nell'enorme atrio che si affaccia sulle banchine sono rimasti solo loro due, l'agente immobile sul pavimento nel suo giaccone blu e l'assassino che con spietata decisione continuava ad esplodere colpi mirando verso il basso.

Ad esecuzione compiuta il giovane in beige si è dato alla fuga verso le scale mobili che portano alla biglietteria centrale sparando qualche altro colpo intimidatorio, che per fortuna non ha provocato altre vittime. Un altro giovane, intanto, armato anch'egli di una grossa pistola, è sbucato da un angolo e si è messo a correre sulla scia del primo aiutato in ciò da alcuni testimoni che gli indicavano la strada credendolo un poliziotto in borghese.

Benché ferito a morte Viscardi non ha perso sangue e questo ha fatto pensare ai primi soccorritori che fosse ferito solo leggermente o addirittura illeso. Ma più di ogni altra macchia di sangue o ferita, più eloquente di tutto era il suo sguardo che si è spento poco a poco sotto gli occhi di centinaia di curiosi raccoltisi attorno in un baleno, mentre da lontano si annunciavano le prime ambulanze.

«E' proprio Giorgio? Da oltre un anno io non lo vedevo più»

Così la mamma del terrorista di Prima Linea dopo aver visto la foto del giovane in tv

ROSTA — «*Dio mio, non posso crederci...*». L'uomo si nasconde il viso tra le mani callose. Gli occhi sono gonfi, il silenzio rotto dal singhiozzo suo e della moglie. Mario Soldati, 54 anni, artigiano edile, via Rivoli 67, Rosta, ha avuto la notizia pochi minuti prima. Gliel'ha portata un carabiniere in borghese di Dalla Chiesa. Suo figlio Giorgio, 25 anni, è stato arrestato in mattinata a Milano alla Stazione Centrale, perché coinvolto in una sparatoria nella quale è stato ucciso un agente di polizia.

«*Ho visto la sua immagine per televisione pochi attimi fa* — dice l'uomo — *non vorrei proprio che fosse lui*». La moglie Ivonne Goitre, 47 anni, piange: «*Giornalisti? Siete sicuri che sia proprio Giorgio? Era un anno che non lo vedevamo più*».

Mario Soldati racconta: «*Mio figlio era scomparso da casa un anno fa. Suonava in un complesso musicale e si era diplomato geometra. Non aveva mai fatto politica. Dopo il diploma si era messo a fare l'imbianchino. Mi aveva detto che aveva trovato lavoro ad Asti. Poi un giorno di settembre dell'anno scorso sparirono lui e l'altra mia figlia Anna, 19 anni*».

Eleno Viscardi, la vittima

— Giorgio conosceva Olga Girotto? (ndr. Presunta terrorista di Prima linea)

«*Certo li portavo a sciare assieme*».

La notizia dell'arresto di Giorgio Soldati (aveva addosso due rivoltelle) è rimbalzata tra le villette che caratterizzano il benessere di questo paese all'imbocco della Val Susa. Nell'unico bar del paese vicino alla stazione due giovani commentano svogliatamente: «*Giorgio? Boh? Ma è molto tempo che non l'abbiamo più visto. Nessuno sa che fine abbia fatto*».

Rosta divenne già nota quando furono arrestate le sorelle Olga ed Irene Girotto. La prima, già ricercata per l'attentato al ginecologo Grio di Torino, venne bloccata a Parigi con due quintali di dinamite sotto il letto. L'altra fu arrestata per appartenenza a «*Prima linea*».

I carabinieri della Digos erano giunti sulle tracce di Giorgio Soldati poiché nel settembre dell'80 vicino a Lucca vennero bloccati alcuni giovani che erano armati. A Torino venne fermato Alfredo Marangon di Rivoli. Comparve anche il nome del Soldati, fino allora sconosciuto nel pianeta del terrorismo. Dopo lunghe indagini la polizia fece irruzione il 25 settembre dell'80 in un covo di via Bologna 7, a Torino.

Titolare di questa «base» (dove avevano alloggiato tutti i capi di Pl) era appunto il Soldati. Venne anche trovata attrezzatura per falsificare documenti. La magistratura spiccò nei suoi confronti mandati di cattura per organizzazione, partecipazione a banda armata, inoltre per rapine avvenute in Toscana e in Piemonte. Vi è la convinzione che l'irreprensibile giovane di Rosta fosse direttamente collegato col gruppo di Pl della Val Susa, quello di Sergio Zedda e di Fabrizio Giai.

Giuliano Dolfini

E' Paolo Sinopoli, ex procuratore generale della Corte dei Conti

La legge editoria ha il «garante» primo impegno la vertenza Rizzoli

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — I presidenti del Senato e della Camera hanno nominato il garante dell'attuazione della legge per le provvidenze all'editoria. Si tratta del professor Mario Sinopoli, di 71 anni, ex procuratore generale della Corte dei Conti. Il garante è l'«occhio» del Parlamento nel settore dell'editoria giornalistica. L'articolo 8 della riforma, che lo istituisce, dice che rappresenta «*la continuità dell'azione di vigilanza del Parlamento sull'attuazione della legge*».

Compito del garante, che rimane in carica per cinque anni, è quello di raccogliere tutte le informazioni essenziali del mondo della stampa: cessazioni e trasferimenti di testate, affitto di testate, vendita di azioni editoriali, partecipazioni azionarie, controlli sulla concentrazione delle testate e della pubblicità (per il rispetto dei limiti «antitrust» introdotti dalla legge), controlli delle tirature dei giornali quotidiani e delle erogazioni dei contributi per il riassetto del settore editoriale.

Queste informazioni vengono raccolte in una relazione che sarà presentata alla Camera e al Senato ogni sei mesi. Dei fatti più rilevanti, comunque, il garante deve dare tempestivamente comunicazione alle commissioni Interni di Montecitorio e di Palazzo Madama alle quali, in genere, riferisce in qualsiasi momento ne venga richiesto.

Chi è il garante della riforma dell'editoria? Nato a Lanciano (Chieti) il 6 agosto 1910, Mario Sinopoli è entrato giovanissimo, per concorso, nella carriera della magistratura della Corte dei Conti proveniente dall'amministrazione dell'Interno. Dopo aver prestato servizio alla sezione di controllo ed al segretariato generale, è stato destinato alla Procura generale, dove per oltre venti anni ha esercitato la funzione di sostituto procuratore e quindi di vice procuratore generale vicario.

Promosso presidente di sezione nel 1973, ha presieduto la quarta sezione speciale giurisdizionale fino al '75. Il 14 marzo '75 il Consiglio dei ministri ha deliberato la sua nomina a procuratore generale, carica che ha ricoperto fino al 6 agosto 1980. Attualmente è presidente onorario della Corte dei Conti. Autore di numerose pubblicazioni giuridiche, già assistente del professor Arturo Carlo Jemolo, è libero docente sin dal 1951 all'Università di Roma, dove ha svolto e continua a svolgere corsi di diritto matrimoniale concordatario.

Gli ultimi due giorni, si fa notare con soddisfazione negli ambienti di Palazzo Chigi, sono stati decisivi per il passaggio al nuovo sistema definito dalla riforma dell'editoria varata lo scorso 5 agosto. In coincidenza con la scelta del garante, il Consiglio dei ministri ha varato ieri le norme generali di attuazione della legge, mentre è stato inviato alla Corte dei Conti per la registrazione il decreto che disciplina il credito per la ristrutturazione economico-produttiva delle imprese produttrici di quotidiani e periodici, delle aziende di pubblicità e stampatrici operanti nel settore e delle agenzie nazionali di stampa.

Sinopoli dovrà presto occuparsi della vertenza del gruppo Rizzoli. La convocazione, «*in tempi ragionevoli, tenendo conto, certo, della data recente della nomina, ma anche dell'estremo urgenza della questione Rizzoli-Corsera*», è stata infatti chiesta, con una lettera al presidente della commissione Interni della Camera Mammì, dagli on. Margheri, Macciotta, Bernardi e Pavolini del pci, Bassanini della lega dei socialisti, Rodotà della sinistra indipendente, Cafiero del pdup e Baldelli del gruppo radicale.

Gli autori della lettera sostengono che l'audizione dovrebbe consentire al Parlamento di sapere «*quali iniziative sono state prese o sono previste per chiarire la posizione del gruppo Rizzoli-Corsera rispetto agli adempimenti previsti dalla legge per l'editoria in merito alla trasparenza degli assetti proprietari e come si intende procedere per garantire la rigorosa correttezza nella ripartizione delle provvidenze pubbliche alle imprese editoriali previste dall'art. 45 della suddetta legge. Ciò contribuirebbe a fissare un quadro di riferimento certo e chiaro, per gli sviluppi della vertenza aziendale in corso all'interno del gruppo Rizzoli e a favorire soluzioni coerenti con le finalità della legge di riforma*».

Vertenza Gazzetta ieri incontro Regione-sindacati

TORINO — Si è svolto ieri alla Regione Piemonte un incontro fra l'assessore al Lavoro Dino Sanlorenzo, il sindacato dei poligrafici ed il consiglio di fabbrica della «Gazzetta del Popolo».

I sindacati hanno esposto le preoccupazioni e le difficoltà che si sono aggiunte per una soluzione produttiva e occupazionale della crisi del quotidiano torinese.

A seguito di questa riunione l'assessore al Lavoro si è impegnato, oltre a richiedere un incontro in sede governativa per verificare le ipotesi di soluzione precedentemente prospettate, a convocare in tempi ravvicinati gli imprenditori piemontesi del settore e l'Unione Industriale al fine di esaminare le possibilità di ripresa dell'attività della «Gazzetta del Popolo».

A fronte del ritardo inerente il pagamento della Cassa integrazione speciale - informa un comunicato - la giunta regionale interverrà nelle sedi competenti per accelerare i tempi procedurali.

La proposta, lanciata ieri da Martelli, ha avuto tiepide accoglienze

Il psi: una cooperativa di giornalisti rilevi il 10,1 per cento della Rizzoli

MILANO — Offrendo in garanzia una quota minima delle proprie liquidazioni i dipendenti del gruppo Rizzoli (circa 11 mila) potrebbero entrare nella proprietà con un 10,1 per cento raggiungendo la soglia minima prevista dalla legge sull'editoria per agevolare le iniziative cooperative.

Questa in sintesi la proposta lanciata ieri al Circolo Turati dai socialisti alla sinistra (e in particolare al sindacato e al pci) illustrata dal vice segretario Claudio Martelli, dal responsabile del settore stampa Francesco Tempestini e da Guido Colombo, revisore dell'ordine dei giornalisti, e appoggiata sia pure con qualche sfumatura dal segretario della Cgil poligrafici Guglielmo Epifani e dal segretario generale della Uil Giorgio Benvenuto.

Il nocciolo della proposta consiste nell'utilizzare le opportunità finanziarie offerte dalla legge sull'editoria per promuovere questa cooperativa di dipendenti capace di esercitare il diritto di prelazione, previsto dalla legge, sul 10,1 per cento conquistandosi così una garanzia «*contro abusi, scorrerie, follie gestionali*» e assumendosi contemporaneamente le responsabilità di calibrare le richieste sindacali con le compatibilità gestionali.

La proposta tuttavia, volutamente vaga, non specifica quali sono le garanzie della cooperativa verso le «*folli gestioni*» o soci scomodi. Solo per dare un'idea dell'entità delle cifre in gioco, Guido Colomba ha parlato di un 20-25 miliardi che sarebbe il prezzo da pagare per questa piccola partecipazione di minoranza.

L'iniziativa socialista ha suscitato in sede politica e sindacale una serie di obiezioni. Sergio Borsi, segretario nazionale della Fnsi, il sindacato dei giornalisti, ha sottolineato che è difficile far passare l'idea cooperativa in una categoria divisa ideologicamente sul problema dei rapporti fra proprietà e lavoratori. Ennio Stefanoni, *leader* del consiglio di fabbrica del *Corriere della Sera*, ha messo in evidenza il fatto che non esiste alcuna valutazione certificata della consistenza patrimoniale del gruppo Rizzoli di cui si conoscono solo i debiti che sono oltre 400 miliardi, pari cioè al 60 per cento dell'ultimo fatturato.

Mentre Claudio Martelli ha specificato che, nonostante il coinvolgimento nella P2 dell'attuale proprietà e lo scontro in atto, il sindacato dovrebbe insistere nel perseguire questa operazione perché «*altrimenti si finisce per non fare nulla*», Guido Colomba si è affrettato a precisare che la valutazione di 20-25 miliardi è solo indicativa e può essere modificata alla luce di eventuali analisi di bilancio.

Giorgio Colzi, segretario generale dei poligrafici e cartai, si è invece espresso in modo nettamente negativo sull'opportunità di una iniziativa di questo tipo nel pieno dello scontro sindacale, con 1347 licenziamenti avviati che hanno provocato lo sciopero nazionale delle categorie interessate. Mentre nel pomeriggio infatti al Club Turati si discuteva di compartecipazione cooperativa nell'assetto proprietario della Rizzoli, nella mattina si era svolta una manifestazione-corteo a cui hanno aderito alcune migliaia di lavoratori di varie categorie, con slogan imperniati sul coinvolgimento nella P2 degli attuali proprietari del gruppo Rizzoli-Corriere della Sera (Roberto Calvi, Bruno Tassan Din e Angelo Rizzoli), responsabili dei preannunciati licenziamenti.

Marco Borsa

Bologna: molotov contro sezione pci

BOLOGNA — Una bottiglia incendiaria è stata lanciata la scorsa notte contro il portone di un edificio bolognese che ospita la sezione pci «Casoni» ed il circolo Fgci «Romagnoli», nella centrale via Broccaindosso. Le fiamme hanno annerito i battenti della porta ed i muri esterni dell'edificio. Sul posto si è recata, per i rilievi, una pattuglia della Digos.

Sparatoria a Milano ferito un passante

MILANO — Sparatoria tra due agenti e uno sconosciuto che è riuscito a fuggire. Un passante è rimasto leggermente ferito da una pallottola. E' accaduto in via Landriani.

Due poliziotti di una «volante» si sono avvicinati a una 127 per identificare il guidatore. Quest'ultimo ha ingranato la marcia e ha tentato di travolgerli. Mentre si allontanava ha sparato anche contro i poliziotti che hanno risposto al fuoco. Una pallottola ha colpito Salvatore Sparacino, 72 anni, che si trovava sul marciapiede. L'anziano guarirà in una settimana per una lesione al volto.

Psi e psdi decidono la crisi a Napoli Il comunista Valenzi non più sindaco?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — La giunta comunale è in crisi. Forse Valenzi non sarà più sindaco. In tal caso terminerebbe un'epoca cominciata dopo le elezioni del '75. A schierarsi contro la giunta a quattro composta da pci, psi, psdi e pri, sono stati dapprima i democristiani. Il loro esempio, però, è stato seguito anche da socialisti e socialdemocratici. Nella riunione di giunta svoltasi l'altra sera dalle 22 alla mezzanotte, gli assessori dei due partiti hanno rassegnato le dimissioni.

Come hanno risposto i comunisti? Nel direttivo provinciale che si è riunito ieri il pci ha deciso di attendere, di non far dimettere ancora i suoi assessori dimostrando con questa decisione il proprio giudizio negativo sull'operato delle altre forze politiche.

Perché e come si è giunti alla crisi? Già da qualche tempo erano cominciate le «grandi manovre» contro la giunta Valenzi. La settimana scorsa la dc votò una mozione di sfiducia che investiva le capacità dell'amministrazione di gestire in modo serio ed efficace il governo della città.

Psi e psdi hanno deciso di avallare le decisioni democristiane per superare — dicono — le contrapposizioni fra i due partiti maggiori e giungere in tempi rapidi a una soluzione della crisi con una nuova giunta rappresentativa di tutti i partiti democratici. Pci e dc infatti si confrontavano da tempo sulle questioni che riguardano il governo della città, ma senza trovare un accordo valido. Recenti alleanze avvenute in campo nazionale hanno inoltre certamente pesato sull'esito dell'attuale scontro fra i partiti napoletani.

Anche in seno ai partiti, inoltre, le polemiche non mancano. Durante l'esecutivo socialista di due giorni fa, per esempio, i demartiniani hanno abbandonato l'incontro schierandosi in questo modo contro una crisi al buio. Per il 30 novembre, comunque, è stato convocato il Consiglio comunale.

a. l.

Deputati chiedono dibattito sull'Olp

ROMA — Un gruppo di deputati comunisti, democristiani, socialisti e radicali hanno scritto una lettera al presidente della commissione esteri della Camera, Andreotti, per chiedere un dibattito ed un'eventuale votazione sul riconoscimento dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina (Olp).

Da più parti — si fa presente nella lettera — viene avvertita l'esigenza di una ripresa dell'iniziativa italiana e comunitaria per giungere ad una soluzione negoziata del conflitto mediorientale.

Riforma delle liquidazioni nuova ipotesi di trattativa

ROMA — Si aprono nuovi spiragli per la trattativa tra sindacati ed industriali sulle liquidazioni. Intervenendo a un dibattito promosso dal Centro studi della Cgil, l'Ires, Paolo Annibaldi, vicedirettore della Confindustria, e Bruno Trentin, segretario confederale Cgil, senza dissipare i contrasti tuttora esistenti tra le parti sociali, hanno ipotizzato tuttavia un terreno di confronto nuovo e meno conflittuale.

Il dibattito dell'Ires, svoltosi nell'imminenza del congresso della confederazione, è servito a rilanciare la proposta avanzata a suo tempo dallo stesso istituto di ricerca e sulla quale già convergono alcune categorie dell'industria (tessili) e organismi territoriali della confederazione. Si tratta di una ipotesi, riepilogata ieri da Mario Dal Co, ricercatore dell'Ires, che si differenzia sostanzialmente da quanto l'assemblea sindacale di Montecatini aveva proposto in tema di liquidazioni: non più una indennità di quiescenza rivalutata sulla base dell'ultimo stipendio ma accantonamenti annuali indicizzati sul costo della vita.

Trentin, nel suo intervento, pur confermando le richieste sindacali emerse da Montecatini, ha tuttavia notato che, in tema di liquidazioni, esse registrano «*limiti e carenze*» e che pertanto vanno considerate come «*base di discussione*». In ogni caso — ha aggiunto — ogni effettiva soluzione del problema, «*rispettando il sindacato il tetto di inflazione programmato, avrà i suoi effetti sui margini lasciati aperti alla contrattazione*».

Annibaldi ha dichiarato la «*disponibilità*» della Confindustria a trattare sull'argomento sottolineando che la proposta Baffi-Filippi (molto simile a quella dell'Ires) è quella «*che merita maggiore attenzione e che più di altre va attentamente valutata*». Anche per l'esponente della Confindustria, comunque, il confronto sulle liquidazioni deve essere visto nell'ambito più generale della trattativa sul costo del lavoro.

La madre fugge sotto choc e vaga per ore

SALERNO — Momenti di ansia a Sarno, per la madre del giovane agente ucciso dai terroristi a Milano. La donna, Maria Ferraro, di 44 anni, ha appreso la notizia dell'attentato al figlio ieri mattina mentre si trovava in una salumeria di Striano, un piccolo centro vicino a Sarno dove i Viscardi si sono trasferiti dopo il terremoto dell'anno scorso.

Maria Ferraro ha lasciato cadere le borse della spesa ed è fuggita disperata. A mezzogiorno pareva che fosse stata vista nella stazione della ferrovia circumvesuviana, poi per alcune ore se ne sono perse le tracce.

Polizia e carabinieri si sono subito impegnati nella ricerca della donna. Nelle prime ore del pomeriggio è stata ritrovata mentre vagava per le strade della zona. Si è diretta verso casa, ma quando ha visto una «volante» della polizia parcheggiata davanti all'abitazione è svenuta. Portata in casa, si è ripresa dopo qualche tempo.

Ha raccontato di essere stata informata del ferimento del figlio da una signora mentre si trovava nella salumeria. E' quindi fuggita, senza una meta. «*Quando ho visto l'auto con gli agenti a bordo ho capito che mio figlio era morto. Tutte le forze mi sono venute meno*».

Anche il fratello più giovane dell'agente ucciso, Salvatore, di 17 anni, è rimasto sotto choc alla notizia, che il dirigente del commissariato di ps di Sarno aveva portato ai familiari. Salvatore si è chiuso in bagno, ma si è sentito male. E' stato necessario sfondare la porta per prestargli soccorso.

A Sarno vivono anche altri tre fratelli di Eleno, oltre Salvatore: Ida, 23 anni; Filomena, 22; Antonio, 27. Quest'ultimo è agente della polizia stradale, distaccato presso la «Celere» di Napoli. La famiglia Viscardi era tornata dal Brasile, dove era emigrata in cerca di lavoro, nel 1969.

Le compagnie dovranno però tener conto del «tetto» antinflazione fissato dal governo

Chiesto aumento del 20% sulle polizze «Rc» auto

Com'era da attendersi, anche quest'anno le compagnie assicuratrici hanno sparato la loro bordata a proposito delle tariffe assicurative «rc auto» da applicare dal 1 febbraio 1982: aumento del 20 per cento rispetto ai «premi» in vigore nel 1981. Questa volta però entrano in gioco nuovi elementi che potrebbero ridimensionare le pretese delle società: fra i molti propositi del governo Spadolini, infatti, figura anche il mantenimento dell'indice inflazionistico nazionale nella misura massima del 16 per cento. Contenimento del costo del lavoro, riduzione delle spese per i servizi pubblici, ecc.

In questo quadro generale di politica economica dovrebbero rientrare anche le tariffe assicurative «rc auto»: infatti pur essendo contratti privati si tratta di un onere obbligatorio il cui importo è fissato d'autorità.

Dai primi dati del «conto consortile» (una specie di anagrafe dove vengono raccolti gli elementi relativi agli incidenti stradali) nell'anno 1980 il numero dei sinistri è diminuito, per quanto riguarda le auto, di quasi il 6 per cento. Peraltro il «costo medio» di ogni incidente è aumentato del 23,9 per cento passando da 418 mila lire a 504 mila circa. Per ogni cento autoveicoli assicurati con la formula del «bonus-malus» (15,7 incidenti nel 1979 a 14,8 nel 1980) si ha un costo globale che è passato da 7.528.150 lire per ogni 100 veicoli a 8.792.780 con un aumento di costo del 16,79 per cento.

Dal «conto consortile», che ovviamente rispecchia la situazione dell'anno precedente, è accertato che l'aumento medio concesso è stato tale da coprire la lievitazione del costo, senza tener conto del fatto che gli alti saggi di interesse dovrebbero esser tenuti presenti in un settore in cui si incassa in anticipo, in genere di un anno, il premio. Il rendimento «finanziario» delle compagnie è così più elevato in tempi di inflazione che non in periodi normali di bassi tassi d'interesse.

Stando così le cose si può ritenere che un aggravio, probabilmente inevitabile per l'aumento dei costi di gestione, possa comunque esser contenuto entro quel 16 per cento che costituisce il tetto programmato dagli economisti. Sarebbe però indispensabile cominciare l'adeguamento dei «massimali», oggi fermi alla ridicola somma di 20 milioni per persona ferita o morta. Un primo passo (ad esempio 100 milioni) potrebbe comportare un aumento di «premio» modesto, che graverebbe soltanto sugli automobilisti più imprevidenti. Generalizzandosi l'aumento dei «massimali» si garantirebbe un grosso introito alle compagnie e, dato che i sinistri gravi sono per fortuna rari, la già modesta differenza attuale della tariffa (11 per cento circa), potrebbe diminuire ulteriormente.

In ogni modo gli organi che dovranno stabilire se assecondare o meno le richieste fatte dalle società hanno tutto il tempo per decidere poiché, come si è detto, dato lo «slittamento» avutosi lo scorso anno, anche per l'82 le nuove tariffe scatteranno con il 1° febbraio. Vi è quindi tempo per un approfondito esame di tutti gli aspetti del problema, non esclusi quelli che interesseranno le compagnie in difficoltà, le quali, a quanto si dice, dovrebbero essere oltre una decina.

Nell'insieme queste imprese avrebbero raccolto nel 1980, «premi» per circa 210 miliardi. Ciò può significare, ipotizzando che l'80 per cento dell'ammontare faccia parte del ramo «rc auto», che circa 800 mila motorizzati, sparsi in tutta la penisola, potrebbero trovarsi di punto in bianco a cambiare «d'ufficio» assicuratore, con le inevitabili seccature (a volte finanziarie) che l'operazione può comportare.

Con il 1982 viene a scattare la «classe di merito» 1° (sconto del 30 per cento sulle tariffe in vigore al momento dello scadere della polizza) per tutti coloro che non hanno denunciato incidenti (con torto o con concorso di colpa) dal 1977, tariffe «bonus/malus». Salvo modifiche al regolamento quindi, nel 1983 lo «sconto per buona condotta» si fermerà al 30 per cento, mentre i «cattivi guidatori» continueranno a trascinarsi il famigerato «malus» il quale può «castigare» sino al 100 per cento in base alle tariffe in vigore.

Giuseppe Alberti

Brucia una casa dieci intossicati

FIRENZE — Dieci persone sono rimaste intossicate in seguito a un incendio - provocato da un corto circuito - sviluppatosi nei locali della Casa del Popolo di Pontassieve.

Il fumo ha raggiunto i piani superiori dello stabile, dove si trovavano una cinquantina di persone, per lo più anziani.

AUTO IMMATRICOLATE
(TORINO - MILANO - BOLOGNA - NAPOLI)

		Nuove polizze /rinnovi	
Auto fino 10 CV fiscali	c/m 6°	L. 140.600	(123.100)
Fiat 126, Panda 30, Dyane 6, Fiat 500, ecc.	» 5°	» 129.400	(113.300)
	» 4°	» 119.200	(104.000)
	» 3°	» 112.600	(98.500)
	» 2°	» 105.600	(92.300)
	» 1°	» 98.500	(86.200)
da 11 a 12 CV	c/m 6°	L. 209.300	(183.300)
Fiat 127/900, Panda 45, A 112, Polo 900, Talbot 930/LS, R 5, ecc.	» 5°	» 192.800	(168.600)
	» 4°	» 178.100	(155.800)
	» 3°	» 167.600	(146.700)
	» 2°	» 157.200	(137.500)
	» 1°	» 146.700	(128.300)
da 13 a 14 CV	c/m 6°	L. 222.200	(194.400)
Fiat Ritmo 60, Fiat 127/1050, A 112 Abarth, Alfasud 1.2, Citroën GSA 1130/S	» 5°	» 204.500	(178.800)
	» 4°	» 188.900	(165.200)
	» 3°	» 177.800	(155.500)
	» 2°	» 166.700	(145.800)
	» 1°	» 155.000	(136.100)
da 15 a 18 CV	c/m 6°	L. 293.800	(257.200)
Fiat 131/1300-1600, Ritmo 65, Ritmo Diesel, Giulietta 1300-1600, R 14 TS, ecc.	» 5°	» 270.300	(235.000)
	» 4°	» 249.700	(218.500)
	» 3°	» 235.100	(205.800)
	» 2°	» 220.100	(192.900)
	» 1°	» 205.700	(180.100)
oltre 18 CV	c/m 6°	L. 373.000	(327.300)
Tutte le Mercedes, R 20/TS, Fiat 131/2000, Argenta 2000/I, Porsche, ecc.	» 5°	» 343.900	(301.100)
	» 4°	» 317.800	(278.200)
	» 3°	» 299.100	(261.800)
	» 2°	» 280.400	(245.500)
	» 1°	» 261.700	(229.100)

Questa tabella indica le tariffe che verrebbero applicate nel 1982 se vi fosse l'ipotizzato aumento del 14% rispetto a quelle attuali. Esse non comprendono le tasse, pari al 7%, né le garanzie accessorie come furto, incendio, danni propri. La prima cifra si riferisce al massimale unico di 150 milioni, quella tra parentesi agli attuali minimi di legge (20 milioni per persona, cinque per danni alle cose, 50 milioni come limite massimo in caso di più danneggiati). La classe «sesta» è la cosiddetta «tariffa d'ingresso».

Le esecuzioni sulla strada a colpi di rivoltella

Palermo: killers scatenati quattro omicidi in 12 ore

PALERMO — Quattro omicidi in dodici ore: due giovedì sera, due ieri mattina. Ad aprire la tragica serie è il gioielliere Antonio Mineo, 48 anni, con negozio in corso Tukory. Aveva precedenti: associazione per delinquere, ricettazione, la polizia sospetta che fosse anche implicato in un traffico di gioielli rubati. Tre killers gli hanno scaricato addosso le armi mentre stava aprendo lo sportello della sua «128» parcheggiata davanti al negozio. Gli assassini viaggiavano su una «Renault» che è poi stata trovata in fiamme in via Colomba, nei pressi dell'ospedale infantile.

Il secondo omicidio a Balestrate, paese a 55 chilometri da Palermo. La vittima è Gaetano Chiarenza, 43 anni, originario di Castellamare del Golfo (Trapani). Avevano un magazzino per la vendita e la demolizione di automobili. I sicari — due o tre — gli hanno sparato nei pressi del suo luogo di lavoro. Chiarenza, ferito, è riuscito ad allontanarsi ed è entrato nell'alloggio di un suo conoscente, Antonino Palazzolo, 27 anni. Ma gli assassini lo hanno inseguito e lo hanno finito. Anche Palazzolo è rimasto ferito, ma lievemente. Gaetano Chiarenza aveva precedenti per delitti contro il patrimonio, attualmente era sottoposto a diffida.

Ieri mattina gli altri due delitti. Le vittime sono Gaetano Mandalà, 41 anni (associazione per delinquere e furto) e Filippo Giannone, 38 anni, incensurato. I due viaggiavano su una «Opel» e percorrevano via Conte Federico. Con loro c'erano anche il sedicenne F.P., nipote di Giannone. L'auto è stata bloccata da un'altra vettura da dove sono scesi i killers, tre o quattro: hanno sparato ripetutamente nell'abitacolo della macchina. Mandalà è morto sul colpo. Giannone che dava ancora segni di vita è stato portato all'ospedale dove è deceduto poco dopo. Incolume il ragazzino che è riuscito a fuggire. La polizia lo ha trovato ed è stato sottoposto a interrogatorio.

Il 3 ottobre scorso, nella stessa via Conte Federico, fu ucciso a colpi di rivoltella il nipote di Mandalà, Pietro, 19 anni, meccanico con precedenti per furto e rapina. Gaetano Mandalà era imparentato con Salvatore Contorno, 38 anni, latitante, condannato alcuni mesi fa a Bologna a 18 anni per il sequestro dell'industriale Emiliano Montanari.

Con questi ultimi quattro omicidi sono complessivamente 91 i morti ammazzati a Palermo e provincia, dall'inizio dell'anno. Di questi, undici sono stati compiuti con l'ormai consolidato rituale dell'autostrangolamento — la cordicella legata alle caviglie con le gambe piegate all'indietro e poi al collo. La vittima, nel tentativo di liberarsi, muore soffocata — e 80 a colpi di arma da fuoco, in prevalenza con la «P 38». A questi morti vanno ad aggiungersi altre sedici persone scomparse e che, secondo gli investigatori, potrebbero essere rimaste vittime della cosiddetta «lupara bianca», cioè l'assassinio e l'occultamento di cadavere.

a. r.

Danno fuoco a una ragazza 4 arrestati

BRINDISI — Quattro giovani sono stati arrestati con l'accusa di aver dato fuoco a una ragazza perché non voleva prostituirsi. La vittima, Palmina Martinelli, 14 anni, di Fasano, è ricoverata in condizioni disperate all'ospedale di Bari, per ustioni di primo, secondo e terzo grado in tutto il corpo. In carcere sono finiti Enrico Bernardi, 23 anni, Oronzo Malagnino, di 22, Vito Felice Rosato, 22, e Giovanni Ferri, 18, tutti di Locorotondo (Bari). Sono accusati di concorso in tentativo di omicidio, violenza privata e furto.

Palmina Martinelli appartiene a una famiglia modesta: il padre, Mario, 41 anni, lavora presso un rivenditore di bombole; la madre, Maria Leonci, di 38, è domestica a Bari. I coniugi hanno undici figli (i due più piccoli ricoverati presso un istituto assistenziale) e ogni sera Palmina restava a casa per accudire ai fratelli minori.

Mercoledì, invece, la ragazza era sola, quando sono arrivati Bernardi, Malagnino, Ferri e Rosato: i quattro l'hanno costretta a scrivere una lettera nella quale annunciava il suicidio («*Sono stanca della vita perché i miei genitori non mi concedono libertà*); poi l'hanno cosparsa di alcol e le hanno dato fuoco. Prima di fuggire, gli aggressori hanno rubato tutti i risparmi della famiglia (370 mila lire).

Palmina è stata salvata dal fratello e dal cognato: l'hanno trovata ancora avvolta dalle fiamme sul pavimento della stanza da bagno.

Era stata la stessa ragazza, durante il tragitto in ambulanza da Fasano a Bari, a rivelare i particolari dell'accaduto con un racconto dettagliato. I quattro giovani, incensurati, negano tutto.

Drammatici fatti di sangue ed episodi allarmanti nel mondo degli spacciatori di stupefacenti

Savona: trova il figlio di 19 anni ucciso in casa a colpi di pistola

SAVONA — A diciannove anni, Giuseppe Monteleone, spacciatore di mezza tacca, forse passato a traffici più consistenti di droga pesante, è stato ucciso con otto colpi di pistola (un'automatica calibro 7.65) nella camera da letto dell'appartamento di via Chiappino 10/1 (piazzale Moroni), che divideva con i genitori e sei fratelli, da un killer rimasto sconosciuto: tre pallottole gli hanno trapassato il polso sinistro, altre tre gli hanno spaccato il cuore, le altre gli sono entrate nell'addome.

Erano passate da poco le nove di giovedì. Due ore dopo, il padre, Francesco, 46 anni, originario di Bagnara Calabra, rientrato a casa, ha trovato il figlio in una pozza di sangue. Nessuno degli abitanti dello stabile ha sentito le detonazioni. L'assassino, entrato da una porta-finestra trovata aperta, ha sparato alla vittima da circa un metro di distanza e se ne è andato dalla porta di ingresso che non si è neppure curato di rinchiudere. E' il primo delitto di stampo mafioso che porta il marchio del racket della droga pesante.

E' anche un avvertimento per Maria Luisa Pica, 23 anni, l'implacabile accusatrice della banda dei fratelli Mafodda (la gang ha terrorizzato l'intero Ponente ligure per assicurarsi il controllo dello spaccio di eroina e cocaina), che stamane è chiamata a testimoniare contro tre presunti boss della droga, davanti ai giudici del tribunale di Savona? Gli inquirenti sembrano confermarlo: hanno esteso le indagini anche a Sanremo. Di certo vi è una trama che lega il sodalizio criminale composto da calabresi, marsigliesi e sudamericani che tirano le fila dello sporco traffico da Milano, Genova e dall'estremo Ponente ligure.

Sicuramente il killer conosceva le abitudini del giovane e della sua famiglia e l'ubicazione dell'appartamento, che è al piano rialzato. Ha agito quando è stato sicuro che tutti i familiari della vittima fossero fuori casa. La madre, Enrica Mazagù, era uscita all'alba per recarsi ad Alassio, dove lavora come bidella. Altrettanto i fratelli di Giuseppe: Carmela, 24 anni, Nicola, di 22, Antonio di 15, Rocco di 14, Luciano di 12 e Lucio di 11. I primi due erano andati a lavorare, gli altri a scuola. Il padre Francesco era uscito per accudire i giardini del quartiere.

Sul movente del delitto soltanto ipotesi. L'intera città è stata setacciata, ma tossicomani e piccoli spacciatori non parlano: la paura del racket prevale sul rischio di finire in carcere per reticenza. Si ritiene che il killer sia arrivato da un'altra città. Per gli investigatori il movente sarebbe da ricercare nel passato turbolento di Giuseppe Monteleone e nella sua presunta recente attività a largo raggio nello spaccio di eroina. Nonostante la giovane età, ha conosciuto più volte il carcere ed è stato testimone nell'istruttoria di un grosso processo di droga (Nicolich). Nel dicembre dello scorso anno tre individui di cui non ha mai voluto rivelare il nome gli avevano rotto le mandibole.

Bruno Balbo

Detenuto fugge in pigiama dall'ospedale

FOLIGNO — Luigi Belloco, noto pregiudicato, che stava scontando diversi anni di reclusione per rapina, tentativo di omicidio e furto, è fuggito, in pigiama, nel pomeriggio di ieri, giovedì, dal reparto otorino dell'ospedale di Foligno.

Il Belloco stava usufruendo di una «licenza carceraria» di cinque giorni al termine della quale aveva chiesto di essere ricoverato in un ospedale per alcuni controlli. Nell'ospedale il Belloco era sotto sorveglianza, ma è riuscito a fuggire con uno stratagemma.

Aereo da turismo sgancia una sacca piena di droga

BERGAMO — Adesso la droga la lanciano anche dall'aereo. Chissà da quanto tempo funziona questo sistema che è stato scoperto grazie a un cacciatore. E' successo ieri nelle campagne attorno a Ghisalba. Nel pomeriggio un «Piper» ha cominciato a volteggiare sul paese, si alzava, si abbassava, andava e tornava: evidentemente il pilota cercava il «bersaglio» dove lasciare cadere la merce.

Ma nei campi c'era anche un cacciatore piuttosto arrabbiato perché il motore dell'aereo spaventava la selvaggina che rimaneva rintanata. «*Se ne andrà una buona volta*» pensava il cacciatore e intanto seguiva le evoluzioni del velivolo che a un certo momento ha puntato su un boschetto. Il pilota si è abbassato quasi a sfiorare le cime degli alberi poi ha lasciato cadere qualcosa di voluminoso. «*Era come un pacco cilindrico* — ha detto più tardi il cacciatore ai carabinieri —. *Ho voluto andare a vedere*».

Le ricerche sono durate un po' di tempo, l'involucro era finito in un cespuglio e i rami si erano chiusi sopra. Ma poi l'ha trovato: era una sacca di robusta tela. Inizialmente non voleva aprirla, temeva di trovarci chissà cosa dentro, poi la curiosità ha avuto il sopravvento. Slegata la funicella, ha visto che conteneva dei pacchetti rettangolari avvolti nella carta stagnola. «*Ne ho aperto uno* — continua il cacciatore — *e ho visto che si trattava di hashish; anzi l'ho intuito perché di roba simile non me ne intendo. Mi sembrava una scoperta interessante e ho informato il vigile urbano di Ghisalba che a sua volta ha telefonato ai carabinieri di Martinengo e Treviglio*».

I militari hanno accertato che effettivamente si trattava di canapa indiana. Sicuramente qualcuno sarebbe andato a ritirare la preziosa merce (15 chili abbondanti), bastava avere pazienza. E hanno atteso molte ore. Finalmente, quando il sole era già tramontato da un pezzo, esso fermarsi ai bordi del boschetto un'auto. Sono scesi due giovani, entrambi avevano una torcia e si sono messi a frugare nei cespugli, sull'erba alta. I militari li hanno lasciati fare e quando si sono resi conto che i due cercavano proprio la sacca, li hanno circondati e portati in caserma. Sono stati identificati per Sergio Labriola e Sebastiano Gianquinto, entrambi di 25 anni, residenti a Milano.

Oggi i due saranno interrogati alla presenza di un magistrato. Gli inquirenti vogliono sapere molte cose da loro. Prima di tutto scoprire a chi appartiene l'aereo, da chi era pilotato e da quale campo si è alzato in volo. Poi a chi era destinata la droga: insomma sperano di mettere le mani su tutta la banda. Sarà anche curioso accertare se il sistema di lanciare la droga dall'alto era la prima volta che veniva usato, oppure se era consuetudine.

Colpi di scena nell'inchiesta sullo scandalo degli ospedali a Roma

Il professor Fegiz è stato scagionato In carcere il dirigente di una Usl

ROMA — Dopo gli arresti dei medici, scattano le manette ai polsi anche per i dirigenti delle Usl: per ordine del sostituto procuratore Giancarlo Armati, il magistrato che si occupa dell'inchiesta sugli ospedali, è stato arrestato ieri Francesco Dalia, trent'anni, componente del comitato di gestione dell'Unità sanitaria «*Roma 6*». L'accusa è di tentativo di concussione e truffa.

Per uno che entra, però, ce n'è un altro che esce: è il caso del professor Gianfranco Fegiz, direttore della quarta clinica chirurgica dell'Università di Roma, il quale è stato completamente scagionato dal magistrato. Colpito da una comunicazione giudiziaria per truffa ai danni dell'Università. Il suo caso è stato archiviato per assoluta mancanza di indizi.

Due nuovi ordini di cattura sono stati invece emessi dal giudice Armati nei confronti del professor Guido Moricca e del suo assistente dottor Francesco Saullo. Contro di loro il magistrato ha avanzato l'accusa di concussione continuata aggravata (il reato commesso da un pubblico ufficiale che, abusando della sua qualità o delle sue funzioni, costringe qualcuno a dare denaro a lui o a un terzo). I due nuovi provvedimenti sono stati notificati ieri: al prof. Moricca presso l'ospedale San Camillo dove si trova ricoverato e a Saullo nel carcere di Regina Coeli.

I due nuovi ordini di cattura riguarderebbero un altro episodio di corruzione scoperto nel corso delle indagini in seguito anche alla presentazione di denunce da parte di medici, personale sanitario e pazienti. Per lo stesso reato il giudice Armati ha emesso ordine di comparizione nei confronti di suor Agnesita e dell'infermiera capo-sala del Regina Elena Michelina Morello. Anche queste nuove accuse verranno dibattute e giudicate nel processo per direttissima fissato per il 23 novembre prossimo.

Non è stato ancora fissato, invece, il dibattimento che vedrà come imputato il professor Fernando Prezza, vice direttore del Regina Elena, arrestato il 28 ottobre e scarcerato il 3 novembre scorso. Dovrà rispondere di truffa, falso e concussione per aver preteso soldi in cambio di posti-letto e per aver «*contemporaneamente*» prestato la sua opera di chirurgo in cliniche private e nell'ospedale pubblico: gli atti sono stati inviati al presidente del tribunale, Carlo Sammarco, che dovrà stabilire la data della «*direttissima*».

Il «*non luogo a procedere*» è stato invece decretato dal giudice nei confronti del prof. Gianfranco Fegiz. Dopo aver ricevuto una denuncia contro di lui il giudice Armati, il 3 novembre scorso gli inviò una comunicazione giudiziaria. Il chirurgo era sospettato di aver prestato la sua opera in alcune cliniche private durante le ore di servizio all'Università. Fegiz, prima di essere convocato, si presentò spontaneamente al magistrato per dimostrare l'infondatezza dei sospetti. Spiegò ad Armati che come docente universitario è tenuto a lavorare presso l'Università trenta ore settimanali, senza vincoli di orario ed il giudice prese atto, dopo i necessari controlli, delle sue spiegazioni.

Ora, però, dai medici si è passati ad altre categorie. L'inchiesta, inevitabilmente, anche sulla scorta delle denunce che senza sosta continuano a giungere in procura, ha iniziato a battere altre piste. Il primo a farne le spese è stato un dipendente delle Usl, Francesco Dalia. Secondo la motivazione contenuta nell'ordine di cattura, il funzionario dell'Unità sanitaria locale si sarebbe reso colpevole di un tentativo di concussione e truffa approfittando della sua posizione all'interno della struttura pubblica. In particolare, il suo tentativo sarebbe stato compiuto nei riguardi degli amministratori di un laboratorio d'analisi, il «*Prenesle*», che dal 1960 opera a Roma.

Secondo un calcolo approssimativo, se i titolari del centro avessero accettato la richiesta, il funzionario avrebbe tratto vantaggi personali per circa mezzo miliardo di lire. Dalia, infatti, aveva avanzato pretese in occasione del rinnovo della convenzione tra il centro clinico e l'unità sanitaria in cui prestava servizio. Egli, inoltre, secondo la denuncia, avrebbe preteso anche una parte delle azioni della società titolare del laboratorio.

r. con.

«Alberghi d'oro» nel Lazio

Ricercato per truffa ex assessore del psi

LATINA — L'avvocato Guido Variese, socialista, ex assessore al Turismo della Regione Lazio, e suo fratello Antonio sono ricercati per un ordine di cattura emesso dal sostituto procuratore della Repubblica De Paolis nell'ambito dell'inchiesta sugli «alberghi d'oro». I reati ipotizzati nei loro confronti sono truffa aggravata, falso ideologico e associazione per delinquere. Secondo l'accusa, infatti, a mettere in atto il raggiro sarebbero stati più di cinque persone: da una parte gli albergatori che facevano figurare in bilancio lavori inesistenti di ammodernamento o ampliamento degli immobili, e dall'altra amministratori che si davano da fare per facilitare le «pratiche».

Proprio per ricostruire la truffa, ieri mattina il magistrato ha ascoltato diversi «politici» regionali, compreso il dottor Cuccione, segretario alla presidenza della giunta.

L'inchiesta, che va avanti da tempo, si era già conclusa alcune settimane fa a Frosinone con il rinvio a giudizio di 62 persone, con una diversa articolazione dei reati, ma sempre legata allo scandalo dei contributi facili per gli alberghi. Dei fratelli Variese, per il momento, non si ha alcuna notizia. L'ex assessore regionale era uscito dalla vita politica dopo le ultime elezioni.

L'inchiesta, nata in sordina, aveva preso quota dopo le confessioni di Renato Maragoni, vice presidente della commissione turismo, della quale era presidente il comunista Renato Velletri e del funzionario Alfonso De Pasquale. Sulla scorta delle loro rivelazioni erano cominciati in tutta la regione a scattare avvisi di reato o ordini di cattura.

L'ex presidente comunista della provincia di Foggia in carcere per peculato

FOGGIA — Il presidente uscente dell'Amministrazione provinciale, avv. Francesco Kuntze, 41 anni, del pci, è stato arrestato sotto l'accusa di peculato e interesse privato in atti di ufficio, aggravati e continuati. Ad emettere l'ordine di cattura nei suoi confronti è stato il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Lucianetti.

Il comitato direttivo della federazione provinciale del pci afferma in un documento che il provvedimento del magistrato è in relazione a una delibera inerente all'assicurazione dei beni e dei servizi dell'Amministrazione provinciale.

«*Senza entrare nel merito della motivazione* — prosegue il comunicato — *si rileva che la delibera oggetto di indagine, regolarmente approvata dagli organi di controllo, ha consentito all'ente provinciale di riordinare la copertura assicurativa di tutti i suoi beni*

Tamponamenti per la nebbia su Firenze-mare

FIRENZE — Banchi di nebbia addensatisi sul tratto fra Pistoia e Prato dell'autostrada Firenze-mare hanno provocato ieri mattina una serie di tamponamenti fra diversi automezzi di varia cilindrata. Nell'incidente sono rimasti coinvolti oltre quaranta autoveicoli e alcuni automobilisti sono rimasti feriti e contusi in modo lieve. La polizia stradale e la direzione del tronco dell'autostrada sono state costrette alla chiusura del traffico - per diverse ore - facendo uscire gli automezzi a Pistoia.

INVESTIRE SI
MA IN QUALCOSA CHE DIA PIACERE
HAAS
IN TUTTA ITALIA

Gli investimenti possibili sono tanti, ma pochi quelli che diano anche il piacere che può offrire un bel tappeto.
HAAS offre tappeti autentici, scelti fra i più belli dei mercati internazionali, al giusto prezzo, con Certificato di Garanzia di una Ditta centenaria che risponde anche a distanza di anni dei suoi prodotti: viene così assicurata una reale rivalutazione del prezzo.
In più avrete il piacere che viene da una cosa bella, che non ha moda.
HAAS, acquistando per i suoi 21 grandi negozi ha una capacità ed una forza contrattuale, nell'acquisto, superiori a chiunque altro.

La prima scelta, ai prezzi migliori, è riservata a HAAS.
Un tappeto brutto - e ce ne sono tanti - è come un brutto diamante: non ha alcun valore e qualsiasi prezzo è sempre eccessivo.
HAAS ha tutto, non solo tappeti orientali, fra cui i bellissimi tibetani, ma anche tappeti moderni, coperte di cammello e di cachemere, velluti di cotone lino seta, tendaggi e l'assortimento più vasto di crétonnes e chintz inglesi che nessuno può eguagliare.

TORINO - via Roma 320 - tel. 542.761

STOP ALL'INFLAZIONE
SAVEA
C.SO FRANCIA 353 TEL. 713.113
C.SO VERCELLI 66 TEL. 230 881
ritira subito la tua
SUNBEAM 900 cc.
con sole 570.000 lire di anticipo
e 190.000 lire mensili senza cambiali
oppure la
HORIZON 1100 cc.
con sole 790.000 lire di anticipo
e 230.000 lire mensili senza cambiali.
TALBOT
VISUAL

ECONOMICI

La tariffa è di L. 7000 la riga. [illegible]

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere [illegible]

[illegible]

1 Commerciali

[illegible]

2 Affari e capitali

[illegible]

3 Aziende, negozi

[illegible]

4 Terreni

[illegible]

5 Locali e negozi

domande

[illegible]

offerte

[illegible]

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[illegible]

commessi, baristi

[illegible]

impiegati

[illegible]

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[illegible]

commessi, baristi

[illegible]

impiegati

[illegible]

tecnici

[illegible]

dirigenti

[illegible]

8 Rappresentanti

[illegible]

9 Lavori a ore

domande

[illegible]

10 Prestazioni consulenze

[illegible]

11 Baby sitter

domande

[illegible]

offerte

[illegible]

15 Autovetture

[illegible]

(continua)

Iveco per i trasportatori

Ridotto del 25% il costo delle rateazioni

Eccezionale!

L'Iveco offre agli autotrasportatori una straordinaria opportunità nell'acquisto di tutti i modelli Fiat, OM, Magirus per il trasporto stradale con peso totale a terra a partire da 100 quintali. Dal 10 ottobre al 31 dicembre 1981 per ogni veicolo acquistato tramite Sava (la commissionaria Iveco per le vendite rateali) le rateazioni dai 24 mesi in su godranno di una riduzione del 25% del costo degli interessi.

Le Direzioni Regionali e le reti dei Concessionari Fiat, OM e Magirus sono a disposizione per fornire maggiori informazioni e per illustrare i vantaggi di comprare Iveco.

IVECO

Conviene e rende sempre di più

IL CHIANTI CHE VUOL FARSI AMARE COME LA SUA TERRA

CHIANTI RUFFINO

CULTURA E' ANCHE UN VINO

le Canon mini-scriventi

Nuova Canon P4 D, calcolo scritto a portata di mano.

Canon mette a vostra disposizione la sua grande esperienza nel campo dei computer, nei conti scritti di ogni giorno. Con la serie mini-scriventi, ogni calcolo viene scritto su rotolo di carta comune e i risultati sono controllabili e riscontrabili. La funzione scrivente può essere esclusa e Canon diventa una portatile normale.

P4 D

Una delle più piccole calcolatrici tascabili a doppia lettura: visualizzazione digitale e stampa su rotolo di carta normale. 10 cifre e una memoria. Costante addendi automatico; tasto di "non addizione". Percentuali, maggiorazione e sconto. Alimentazione: batterie a stilo da 1,5 V. Dimensioni: 87x215x42 mm.

Anche chi è forte in calcolo ha un debole per...

Canon

Uno dei protagonisti del motociclismo italiano

Morto Giovanni Benelli un pioniere della moto

Aveva 91 anni - Nel 1911, con i cinque fratelli, aprì una piccola officina a Pesaro che divenne famosa in tutto il mondo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PESARO — Giovanni Benelli, capostipite della famiglia che ha dato vita alla fabbrica motociclistica pesarese, è morto, dopo breve malattia, giovedì in un ospedale bolognese. Aveva novantun anni.

Era stata la madre che, per tenere assieme i figli, gli aveva messo su una fabbrichetta. Sei figli (Giovanni, Francesco, Giuseppe, Filippo, Domenico, Tonino) e Giovanni aveva fatto studi tecnici, si era impratichito alla Fiat e alla Motocicli Bianchi. E' dunque per un'idea della signora Benelli che, a Pesaro nel 1911, nasce la «Piccola officina meccanica di precisione» con i sei fratelli che fanno tutti qualcosa, e presto la fabbrichetta fornisce pezzi alla Isotta Fraschini, alla OM, all'Alfa Romeo, e si ingrandisce e si trasferisce nella sede di via Mameli.

E' nel 1921 che dalla «Fratelli Benelli Spa» esce la prima motocicletta. Giovanni sa che le sue moto deve farle correre e vincere perché la fabbrica sopravviva. La prima vittoria arriva nella Parma-Poggio di Berceto del 1924. Giovanni corre nella classe 175 e il più tenace avversario è il più giovane dei suoi fratelli, Tonino. Vince Tonino e da questo momento è l'asso della Benelli. Per anni domina nella 175. Lo chiamano il «Girardengo della motocicletta» e anche il «Benelli volante», un centauro che ha un posto preminente nella storia del motociclismo italiano, con gli Arcangeli e i Varzi, i Nuvolari, i Moretti, i Ruggeri. Muore nel 1937 collaudando un nuovo modello.

La sua fine non distrae dalle corse Giovanni il costruttore e i suoi fratelli. E l'anno dopo, 1938, Dario Ambrosini, un ventenne di Cesena, con una Benelli vince a Verona la sua prima corsa. Ora la Casa di Pesaro ha una ben consolidata fama internazionale.

Poi la guerra. Nel 1945 della Benelli esiste soltanto il nome, perché i tedeschi hanno distrutto gli stabilimenti dopo aver portato via i macchinari. E' soprattutto per la tenacia di Giovanni che la Casa può riprendere la produzione nel 1947. L'anno dopo Ambrosini ritorna alla Benelli e nasce un binomio famoso in tutto il mondo.

Ogni gara un successo, finché il 14 luglio 1951, in una giornata di prove, il campione muore sull'asfalto di Albi. «*Bisogna far credito alla fatalità. Stare con gli occhi aperti e per il resto lasciar fare al destino*», aveva detto una volta Ambrosini a chi gli aveva domandato se non aveva paura dei duecento all'ora.

Mecenate sportivo, Giovanni Benelli è ormai una delle personalità più note e stimate nel mondo motociclistico internazionale. Vincendo nel 1953 il Giro d'Italia, triplica la sua produzione. La fama della sua Casa culmina nel 1969, quando Carruthers vince il mondiale nella classe delle 250. Poi le grosse battaglie con la MV Agusta, i duelli tra Pasolini e Agostini che infiammano le folle dei circuiti.

Ma il tempo inesorabile riduce via via il numero dei fratelli Benelli. E ormai Giovanni il pioniere ha troppi anni. Difficile continuare, e agli inizi del Settanta si costituisce il gruppo Benelli-Guzzi, per iniziativa dell'italo argentino De Tomaso. Il nome Benelli, comunque, continua a correre sulle strade del mondo.

L. c.

Ginevra: una grossa delusione la vendita all'incanto della Sotheby's

Anche i gioielli segnano il passo

Nel novembre dello scorso anno, la casa d'aste londinese aveva superato ogni record mondiale realizzando un incasso di 26 miliardi; quest'anno si è arrivati appena a 7 miliardi - Rimasti invenduti i «pezzi» più preziosi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GINEVRA — Il mercato dei gioielli ha subito, giovedì notte a Ginevra, una battuta d'arresto destinata ad avere ripercussioni internazionali. La vendita all'incanto di Sotheby's, la casa d'aste londinese che il novembre scorso aveva superato ogni record mondiale per i gioielli realizzando un incasso di quasi 26 miliardi di lire (circa sei miliardi soltanto per un paio di orecchini di diamanti), ha lanciato quest'anno il segnale d'allarme: molti tra i pezzi più preziosi, alcuni anche di primissima qualità, luce e taglio perfetti, non hanno trovato un acquirente; nessun gioiello ha raggiunto quotazioni record; la maggioranza, anzi, è rimasta al di sotto delle valutazioni indicate dagli esperti. In quattro tornate d'asta si è arrivati appena a dieci milioni [illegible] mila [illegible] franchi svizzeri, quasi 7 miliardi di lire. Visti i precedenti, è un vero colpo di sfortuna.

Da Sotheby's rammarico e preoccupazione si celano dietro sorrisi cortesi. «*Non è andata male*» si dice. «*Ma neppure bene*» s'ammette.

«*Le avvisaglie c'erano già state nelle aste di primavera a Saint-Moritz e a New York: un mercato più calmo: compratori più selettivi*».

Ma si sperava che Ginevra, per tradizione la piazza numero uno delle aste internazionali di gioielli, ancora una volta riuscisse a dar corpo alle favole, a vendere i gioielli come noccioline, in una aspra contesa di lanci e di rilanci in asta. Oggi il vicepresidente della società londinese ed esperto internazionale di gioielli, Graham Llewellyn, riconosce: «*Nel clima economico attuale con alti tassi d'interesse bancari, continue oscillazioni del dollaro e del franco svizzero, la gente ha meno soldi liquidi da spendere, esita a cambiare genere di investimento per puntare sui gioielli*». Un anno fa, quando in sala d'asta si sparavano miliardi quasi che fossero di peso nel portafogli, pochi lo avrebbero previsto.

Tanto è vero che non l'hanno previsto, quest'anno, neppure i proprietari legittimi delle pietre preziose messe all'incanto. «*Mai in passato abbiamo avuto in catalogo un numero di pezzi così elevato, sono oltre mille e cento* — dicono a Sotheby's — *e siamo stati costretti a rifiutare molte offerte*». Brutto segno: sono troppi, ormai, ad avere bisogno di disfarsi, in fretta, di un gioiello, magari un bene di famiglia oppure frutto di un investimento fatto in tempi migliori, per tentare di rimettere in sesto le proprie finanze o i propri affari.

L'esperto della società londinese non esita a denunciare: «*I proprietari di gioielli non si sono ancora resi conto della situazione economica internazionale: perciò hanno fissato il limite del prezzo di vendita a livelli troppo elevati*». Un'illusione.

Risultato? Un anello con uno stupendo zaffiro rettangolare, 44,56 carati, montato tra due diamanti a taglio triangolare, firmato da Bulgari, è stato ritirato a 980 mila franchi svizzeri, oltre 650 milioni di lire: «*Non ha trovato acquirenti per la "riserva" troppo alta indicata dal proprietario*». Lo stesso è accaduto ad un collier di diamanti con uno smeraldo a goccia da 19,73 carati ed orecchini eguali, ritirati a 950 mila franchi, circa 630 milioni di lire.

Eguale sorte per tre pietre sciolte: un rubino da 5,75 carati non s'è accontentato di 700 mila franchi, quasi mezzo miliardo di lire, ed è rimasto invenduto; un diamante giallo rettangolare, un vero «gigante» da 105,54 carati, «non bellissimo nel colore», s'è fermato senza acquirenti a un milione 300 mila franchi, circa 864 milioni di lire; un diamante rosa, «purissimo, di qualità eccellente», che secondo i desideri del proprietario avrebbe potuto strappare un record d'incasso, è rimasto sul banco di Sotheby's a 2 milioni e 400 mila franchi, oltre un miliardo e 600 milioni.

Eppure i grandi compratori internazionali di gioielli c'erano tutti, l'altra notte, nel salone dell'hotel Des Bergues, dove Sotheby's batte l'asta. C'erano svizzeri e americani, pachistani, giapponesi, tedeschi; c'erano anche numerosi italiani che non si rassegnano neppure di fronte allo scarso valore della nostra moneta. E per non correre il rischio che, con i cambi ballerini di questi giorni, qualcuno s'azzardasse ad alzare il dito in asta senza rendersi conto del valore reale sul quale puntava, alle spalle del battitore trionfava una lavagna elettronica: in un batter d'occhio traduceva le cifre in monete di sei Paesi, dalla Svizzera agli Stati Uniti.

Per l'Italia la «lavagna» ha inaugurato, per necessità di spazio, la «lira pesante». Così quando un anello con rubino ovale da 6,15 carati montato tra due diamanti tondi ha raggiunto i 420 mila franchi, il prezzo più alto battuto in asta, ci si poteva illudere che costasse «soltanto» 279 mila 300 lire: mancavano i tre ultimi zeri, naturalmente.

Simonetta Conti

Ginevra. Parure non venduta a 630 milioni di lire: collier di smeraldo e diamanti; orecchini con due smeraldi a goccia

La 15ª partita

Altra patta fra Karpov e Korchnoi

MERANO — La 15ª partita del mondiale di scacchi si è conclusa in parità. Il punteggio è di 5 a 2 in favore di Karpov. Ieri nel clan dello sfidante si ricordava che nel precedente match tra i due, giocato tre anni fa nelle Filippine, sul 5 a 2 in favore di Karpov si ebbe la rimonta di Korchnoi, che vinse tre partite.

Ma oggi è poco probabile che possa ripetere l'impresa. Korchnoi ha un'età in cui è difficile, alla scacchiera, mantenersi ai massimi livelli. Di tanto in tanto ha la zampata del leone (certamente molto belle le sue vittorie nella 6ª e nella 13ª partita) ma non ha più la continuità di un tempo, quando veramente era «*Victor il terribile*».

«*Mi sembra che Korchnoi abbia perso la fiducia in se stesso*», ha detto qualche giorno fa il grande maestro olandese Timman. Il prolungarsi del match, e la conseguente stanchezza, peseranno maggiormente su Korchnoi, che ha vent'anni più di Karpov. Il quale, per di più, ha consiglieri, analisti, un'assistenza senza paragoni.

Karpov è a un punto dalla vittoria finale e intende chiudere il match al più presto. Forte del vantaggio, può giocare in tranquillità, mentre per Korchnoi ogni partita è affannosa. Oggi alle 17 riprende il gioco: Karpov ha il vantaggio del bianco.

Quinto «no» all'elezione del giurista psi a giudice costituzionale

Il Parlamento ha bocciato ancora Mancini ma Craxi non intende cambiare candidato

ROMA — Il Parlamento ha bocciato per la quinta volta il prof. Federico Mancini, candidato del psi alla carica di giudice costituzionale. La vicenda, che si trascina ormai da cinque mesi, comincia a questo punto ad assumere l'aspetto di una commedia degli equivoci. A parole tutti i gruppi (ad eccezione di msi e pdup) dicono di gradire la candidatura voluta da Craxi, ma nel segreto dell'urna poi votano contro. Che ci sia una sotterranea opposizione alla persona di Federico Mancini è evidente. Ma è altrettanto chiaro che nessuno vuole assumersi la responsabilità di spiegare ufficialmente a Craxi il perché di queste ripetute bocciature. Così, ancora una volta, i dirigenti socialisti hanno annunciato che ripresenteranno il prof. Mancini per un sesto esame da parte del Parlamento.

«*Il dato politico più rilevante della quinta votazione è che la risposta alla candidatura di Mancini si è fatta consistente* — rileva il capogruppo del psi Labriola.

Meno controllato, il vicepresidente del gruppo, Seppia, fa emergere i veri umori dei socialisti craxiani in queste ore: «*Queste sono rivalità di ordine accademico ed atteggiamenti di dispetto politico nei confronti del psi. La quinta bocciatura è un fatto molto grave*».

«*On. Bassanini* — chiediamo all'ex deputato del psi — *lei se la sente di spiegare il perché dei ripetuti fallimenti di Mancini?*».

«*Per diventare giudice della Corte Costituzionale* — dice Bassanini, che è anche lui un docente di diritto ed è compagno di facoltà di Mancini — *occorrono due requisiti: una alta preparazione giuridica, e una forte indipendenza dalle scelte contingenti anche della propria parte politica. A Mancini la prima qualità nessuno gliela può negare*».

E allora cosa è che non va? «*Probabilmente molti miei colleghi, a torto o a ragione, ritengono che una serie di prese di posizione di Mancini un po' inopinate siano il segno di una scarsa indipendenza dalle scelte politiche contingenti di Craxi. Mi riferisco in particolare all'idea di sottoporre a controllo politico il pubblico ministero*».

Questo motivo giustifica probabilmente la dissidenza di una parte della sinistra, ma ci debbono essere anche motivazioni psicologiche che complicano la vicenda. A buona parte della dc, per esempio, non piace l'ostinazione di Craxi sul nome di Mancini. E non piace neanche ad una parte degli stessi socialisti. All'ultima votazione mancavano 10 deputati del psi. Mancini, che non è stato eletto per soli sei voti, ce l'avrebbe altrimenti fatta.

«*Quindici voti andati al socialista Ballardini, 7 al socialista Giannini, 10 assenti del psi, 5 del psdi, dimostrano che a non volere Mancini sono proprio i suoi compagni di partito* — sostiene il comunista Pochetti —; *ormai, il problema non è più di partito, ma personale di Mancini*». Come fa a ripresentarsi, si chiedevano ieri molti deputati del pci?

Craxi potrebbe facilmente ripiegare su candidati di riserva del suo gruppo che, a quanto si dice, sarebbero eletti con sicurezza al primo scrutinio, (Gallo, Amato, Vassalli, Giannini), ma il segretario socialista non vuole dare l'impressione di cedere nel braccio di ferro che ha ingaggiato col Parlamento.

Alberto Rapisarda

Visita fiscale al presidente dell'Avellino: sei giorni di riposo

Sibilia è ammalato, per ora resta a casa «A Trento fa un freddo cane, io morirei»

AVELLINO — Per ora Antonio Sibilia resta a casa. Ieri il questore ha fatto sottoporre a visita fiscale l'imprenditore edile, presidente dell'«Avellino calcio», al quale la prima sezione istruttoria della Corte d'Appello di Napoli ha inflitto tre anni di soggiorno obbligato a Trento (avrebbe dovuto partire giovedì), per «presunta appartenenza alla banda Cutolo». Il medico provinciale, dottor Gavino Petillo, gli ha prescritto sei giorni di assoluto riposo «perché affetto da sciatalgia».

«Don» Antonio era a letto da due giorni. Il suo legale, l'avvocato Massimo Preziosi, aveva presentato un certificato medico in questura dal quale risultava che il costruttore «*non può intraprendere alcun viaggio*». Ieri, prima che arrivassero i due sanitari, Sibilia ripeteva «*Sto veramente inguaiato*». E la moglie Caterina, 58 anni, gli stava accanto e diceva sì con la testa. «*Non sono più un ragazzino, ho 61 anni, ho l'ernia del disco, mi fanno male le gambe e poi soffro di cuore. Come faccio ad andare a Trento?*».

Quando sono arrivati i medici, don Antonio ha trovato anche la voglia di scherzare («*Chiamatemi pure boss, anche camorrista, se volete*»). Alla fine della visita, ha sorriso: «*Avete visto? Non facevo le sceneggiate, come ha detto qualcuno*». Poi ha aggiunto: «*La legge è legge, ma io non ho più la salute di una volta e mi devo riguardare. Se vogliono parto, ma inviarmi a Trento significa mandarmi alla morte. Lassù fa un freddo cane, ci sono la neve e le bufere di vento. Scherziamo? Io sono meridionale, come faccio a campare in quei posti? Mi spediscano a Verona o a Venezia, o in Sicilia. Anche in Africa, magari*».

Intanto il legale di Sibilia ha chiesto la revoca del provvedimento che sarebbe viziato da «*manifesta violazione della legge*». E' stato anche presentato un ricorso in Cassazione.

Cuneo: sventata evasione in massa

CUNEO — Due robuste corde di oltre cinque metri, decine di coltelli e pugnali rudimentali, quattro uncini: è l'attrezzatura che avrebbe dovuto consentire a un gruppo di detenuti (forse una ventina) di evadere dal supercarcere.

Il tentativo di fuga è stato sventato dagli agenti di custodia, che hanno trovato il materiale nascosto in un gabinetto del quarto braccio di «massima sicurezza».

Sono finite in Irpinia, ai terremotati

Truffa di roulottes 40 ordini di cattura

DALLA REDAZIONE ROMANA

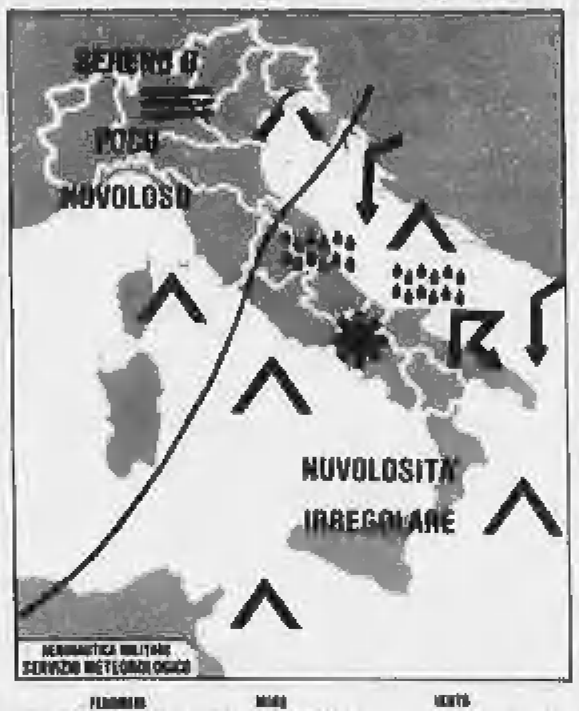
ROMA — Sta assumendo le proporzioni di un nuovo scandalo ai danni dei terremotati dell'Irpinia la vicenda di 174 roulottes finite nei paesi colpiti dal sismo, ma, a quanto pare, truffate da una misteriosa società di import-export a due ditte, una belga e una tedesca. Il giudice istruttore di Roma, Monastero, che da mesi si sta occupando dell'intricata questione, ha emesso negli ultimi tempi una quarantina di mandati di cattura e già numerose persone sono finite in carcere con l'accusa di aver facilitato una spregiudicata operazione alla quale sarà difficile trovare rimedio.

Nel giugno dello scorso anno, la «Tradenco s.r.l.», con sede a Roma, in via Silvani, tratta l'acquisto di 54 roulottes con la ditta belga «Caravan De Reu». Ad occuparsi dell'acquisto è l'agente della società italiana in Belgio, il sig. Henrik Lambert. Con il rappresentante dell'industria, George Anthony, egli si accorda perché il pagamento avvenga a fine ottobre, offrendo in garanzia alcune fidejussioni. Qualche tempo dopo, l'agente della «Tradenco» riesce a concludere un analogo affare.

Fin qui, nulla di diverso da una normale operazione di compravendita. Le prime avvisaglie che qualcosa non andava, le ebbero le ditte straniere che, alla scadenza dei contratti stipulati con la «Tradenco», non ricevettero alcuna somma di danaro. Ben presto si scoprì che le fidejussioni portate in garanzia per l'acquisto e la dilazione del pagamento, erano del tutto false.

A dare una svolta imprevista alla vicenda è stato il terremoto del 23 novembre dello scorso anno. Agendo con una rapidità assai maggiore degli ufficiali giudiziari, i responsabili della ditta romana — stando all'ipotesi di accusa fatta ora dal magistrato — seppero sfruttare a meraviglia l'appello per il reperimento delle roulotte fatto dall'allora commissario straordinario Zamberletti. A prezzi «stracciati» si liberarono in un solo colpo della merce che scottava consegnandola ai senzatetto dell'Irpinia.

Il tempo oggi



SERENO O POCO NUVOLOSO
NUVOLOSITÀ IRREGOLARE
AERONAUTICA MILITARE SERVIZIO METEOROLOGICO
FENOMENI
nebbia
pioggia
temporali
neve
grandine
MARI
VENTI
moderato (10-20 nodi = forza 4-5)
forte (21-33 nodi = forza 6-7)
molto forte (34-47 nodi = forza 8-9)

tempo previsto: al Nord, sulle regioni centrali tirreniche e sulla Sardegna sereno o poco nuvoloso con qualche addensamento sull'arco alpino orientale. Sulle altre regioni nuvolosità irregolare con possibilità di sparse precipitazioni anche temporalesche, che sui rilievi appenninici saranno nevose. Foschie notturne nelle valli del Nord e del Centro con nebbia in banchi in Val Padana. Gelate notturne al Nord.

temperatura: in lieve diminuzione

venti: su tutte le regioni intorno Nord, deboli sulle regioni settentrionali, sulle regioni tirreniche e sulla Sardegna, deboli o moderati sulle altre regioni.

mari: generalmente poco mossi, localmente mossi l'Adriatico ed i bacini meridionali

tendenza per domani: su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso. Dal pomeriggio tendenza ad annuvolamenti sulle regioni nord-occidentali, ove in serata saranno possibili deboli piogge.

città italiane

Bolzano	—5	13	Pescara	2	15
Verona	—1	8	L'Aquila	—3	11
Trieste	7	12	Roma	2	15
Venezia	0	11	Campobasso	0	10
Milano	—2	9	Bari	7	15
Torino	1	13	Napoli	5	16
Cuneo	3	11	Potenza	0	9
Genova	9	16	Reggio Calabria	10	16
Bologna	1	11	Messina	10	17
Firenze	—4	13	Palermo	13	17
Ancona	—1	13	Catania	9	17
Perugia	2	11	Cagliari	5	17

città estere

Amsterdam	—4	10	coperto	Lisbona	12	20	sereno
Atene	8	15	sereno	Londra	6	11	sereno
Bangkok	26	30	sereno	Madrid	4	16	sereno
Beirut	21	28	sereno	C. del Messico	9	23	coperto
Belgrado	2	6	coperto	Montreal	—4	—1	coperto
Berlino	6	7	coperto	Mosca	—1	0	coperto
Bruxelles	7	10	sereno	Nuova Delhi	16	23	coperto
Buenos Aires	17	30	sereno	New York	4	8	sereno
Il Cairo	15	28	coperto	Oslo	—2	[illegible]	sereno
Copenaghen	4	10	sereno	Parigi	8	11	coperto
Gerusalemme	9	15	coperto	Rio de Janeiro	19	30	coperto
Ginevra	3	16	coperto	Stoccolma	0	2	sereno
Helsinki	0	4	coperto	Sydney	11	20	pioggia

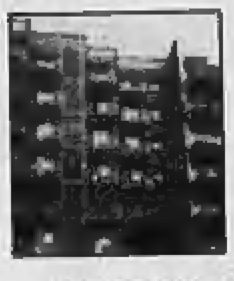
Chi primo arriva meglio sceglie

7000 Fiat 127 a prezzo speciale (a partire da L. 4.160.000)*

127 L 2 Porte
127 L 3 Porte
127 C 3 Porte
127 Special
127 Sport

Un'offerta speciale delle Succursali e Concessionarie Fiat FIAT

*Prezzo di listino IVA esclusa



PIAZZA ADRIANO
VIA PAOLINI 14

VALIDISSIMO
INVESTIMENTO
PER REDDITO E SICURA
RIVALUTAZIONE

In stabile dotato di doppi ascensori e portineria, vendiamo appartamenti signorili di mq. 90 - mq. 130 - mq. 170 con doppi servizi, posti auto e boxes.

ALCUNI APPARTAMENTI SONO LIBERI
PAGAMENTO FACILITATO CON MUTUO CASA GABETTI
PERSONALE SUL POSTO ANCHE
SABATO E DOMENICA

gabetti in tutta Italia
TORINO - Via Mercantini, 5 - Tel. 011/5767

VALIDISSIMO
INVESTIMENTO
PER REDDITO E SICURA
RIVALUTAZIONE

UFFICI LIBERI
IN CROCETTA

C. GALILEO FERRARIS 60

Di assoluto prestigio, con possibilità illimitata di parcheggio. Vendiamo unità di mq. 230 - 500 - 750.
Per informazioni e visite telefonare al 5767 interno 24.

gabetti in tutta Italia
TORINO - Via Mercantini, 5 - Tel. 011/5767

---

via CIGNA 64
ang. via CECCHI

LO STABILE: Recente, dotato di ogni confort
GLI APPARTAMENTI: 1/2/3/4 camere, tinello, cucinino, bagno **ANCHE LIBERI**
I NEGOZI: Per un ottimo investimento
IL PREZZO: Il risultato di una ricerca di mercato svolta da seri professionisti
IL PAGAMENTO: Esaminiamo le tue proposte

Mutuo S. Paolo fino al 40

GEDIM

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE
ULTIMI ALLOGGI
LIBERI ED OCCUPATI
Corso Roma - Borgo S. Pietro - Moncalieri
1-2 camere più tinello, cucinino, servizi
SUFFICIENTE 40-50% contanti
Mutuo 6% - Dilazioni a tassi agevolati sino a 7 anni - IVA 2%.
TELEFONARE UFFICIO 550.029

LABEO s.n.c.
commerciale immobiliare
SEDE DI TORINO - 10141 VIA G. COLLEGNO 16
TELEFONO 746.222 RIC. AUT.

SPECIALISTI NELLA:
- CESSIONE ATTIVITÀ COMMERCIALI
- COMMERCIALIZZAZIONE LOCALI INDUSTRIALI
- COMPRAVENDITA IMMOBILIARE
- LOCAZIONI E GERENZE

P2T3 - SUPERMERCATO TAB. VIII
Dislocato su importante arteria di collegamento commerciale. Buona vendita articoli generici con forte smercio al minuto di carne. Arredamenti ed attrezzature completi e recentissimi con catena macellazione d'avanguardia.
— Locale vetrinato vendita mq 1350
— Bassi fabbricati e magazzini mq 1250
— Villa padronale mq 500
Il tutto posto su un terreno cintato di mq 10.000. Cede avviamento commerciale e proprietà immobiliare a L. 2.400.000.000.

P23K - LOCALE COMMERCIALE
In importante centro servizi. Ampio parcheggio. Adatto uffici, deposito, laboratorio. Area coperta di mq 526 lordi, con possibilità accesso automezzi due lati. Vende L. 420.000.000 con mutuo e/o leasing e soggetto Iva.

P1IM - LOCALE IN AFFITTO
Adiacenze Piazza Sofia. Adatto lavorazione leggera. Corpo unico di mq 600 privo di colonne. Cortile condominiale di mq 1000. Riscaldamento, impianto luce e forza. Richiesta L. 1.800.000 mensili.

P2LM - APPARTAMENTO LIBERO
Adiacenze P.za Adriano. Recente prestigioso: salone, 3 camere, studio, cucina, doppi servizi e tutti i conforts. Vende con possibilità mutuo e dilazioni.

P34J - APPARTAMENTO LIBERO
Zona Corso Marconi, in stabile d'epoca signorile piano alto. 4 camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio. Vende L. 120.000.000 con possibilità mutuo e dilazioni.

P2SL - MOBILIFICIO PROVINCIA TORINO
Eccezionale posizione su statale intenso traffico feriale e festivo. Superficie vendita mq 1800 + 2 alloggi, ampio parcheggio. Giro vendite oltre 800 milioni annui. Cede L. 250.000.000.

P1JO - INGROSSO ELETTRICITA' TELEFONIA
In Torino. Gestione decennale a conduzione limitatissima incasso annuo di oltre 130.000.000. Locali indipendenti, buona superficie vendita con appartamento annesso. Cede L. 62.000.000 + magazzino.

P2EO - LITOGRAFIA
Adiacenze P.za Statuto. Avviamento dodecennale a conduzione familiare. Macchinario efficiente, atto a garantire un giro minimo annuo di 60 milioni. Cede L. 62.000.000.

P1J8 - RIPARAZIONI RADIATORI
Gestione decennale artigianale ad organico ridotto. Locale in affitto di mq 250 con contratto fino al 1992 (L. 392/78). Giro annuo di oltre 60 milioni. Cede L. 65.000.000.

Alla Comfai... aria di vacanza.

al mare

Albenga

Residenza **Le Morelle**
Il tuo balcone vicino al mare

Sono iniziate le vendite del nuovo signorilissimo complesso residenziale "Le Morelle" a 150 mt. dal mare. Appartamenti 1/2 camere, soggiorno con angolo cottura, bagno, box.

San Lorenzo al Mare

Residenza **Le Giare**

Nel verde, nel silenzio, circondata dagli ulivi, in eleganti palazzine con vista panoramica sul mare, ad un prezzo veramente concorrenziale. Ultimi appartamenti a prezzo bloccato.

al monti

Frais

NUOVO FRAIS

Nel verde delle pinete, a soli 60 km. da Torino, mono e bilocali ideali per soggiorni sia invernali che estivi, adiacenti agli impianti di risalita.

Bardonecchia

Residenza **Verde Sole**

Per vivere la natura d'inverno e d'estate, a poco più di un'ora da Torino, appartamenti di prestigio, di varie metrature, a partire dal monolocale.

Per informazioni rivolgersi a:
Comfai S.p.A. - Filiale di Torino
Via Guarini, 4 - 10123 Torino
Tel. (011) 548183 (5 linee)

ALBENGA: Via Dalmazia int. 115/117
Tel. 0182/50713
personale in loco anche nei giorni festivi.

S. LORENZO AL MARE: strada Costarainera 16
Tel. 0188/50713

FRAIS: fronte Chiesa
personale in loco solo nei giorni festivi e prefestivi.

BARDONECCHIA: Via Nicola 1 angolo Via Mazzini (V.le Capuccio) - Tel. 0122/96400
personale in loco anche nei giorni festivi e prefestivi

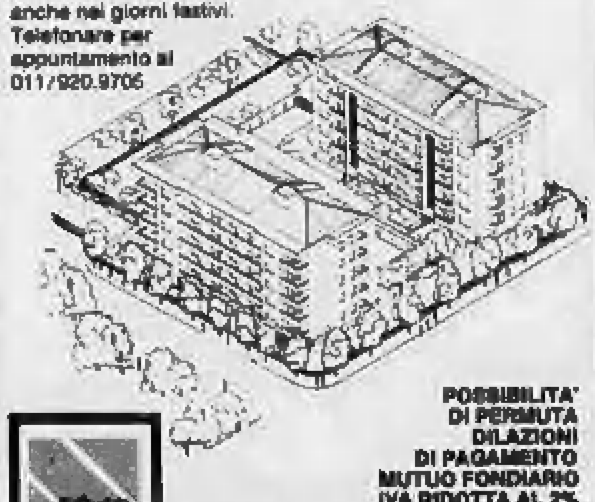
COMFAI
IL SERVIZIO CASA

Comfai S.p.A.
Milano - Torino - Bologna
Firenze - Roma - Napoli
Settore Turistico Nazionale
V.le Majno, 35 - Milano
Tel. (02) 5466649

CIRIE' Via Rossetti a 20 km da Torino

- *AMPIA SCELTA: appartamenti signorili da 1 a 6 camere - semplici o doppi servizi - box per 1 o 2 auto - posto macchina - negozi tutte le metrature*
- *ECONOMICITA' DI GESTIONE: risparmio energetico fino al 40 per cento - riscaldamento indipendente - vetri doppi - isolamento termoacustico*

Personale sul posto
anche nei giorni festivi.
Telefonare per
appuntamento al
011/920.9705



POSSIBILITA'
DI PERMUTA
DILAZIONI
DI PAGAMENTO
MUTUO FONDIARIO
IVA RIDOTTA AL 2%

immobiliare
CIRIE' - Via Vittorio Emanuele 71
Tel. (011) 920.9705

STABILE SIGNORILE VENDESI
Cintura Torino - Semilibero - Solida costruzione 1972 - Ottimo stato conservazione - Ascensori - Riscaldamento centrale - Materiali pregiati - Finiture accurate - Possibilità mutuo elevato.
n. 5 appartamenti saloncino camera cucinotta servizio
n. 5 appartamenti saloncino camera cucina servizio
n. 10 appartamenti saloncino 2 camere cucinotta servizio
n. 5 appartamenti saloncino 2 camere cucina 2 servizi
Scrivere PUBLIKOMPASS 41 - 10100 TORINO

IMPRESA VENDE
direttamente in centro residenziale
zona Ippodromo
VILLE UNIFAMILIARI
con garage e giardino privato
Telefonare ore ufficio **83.97.981**

Venaria - Via Amati 90

Confine con Comune di Torino, appartamenti 2-3 vani più servizi vendonsi in nuovo stabile altamente rifinito e dotato di molto verde pronto gennaio 1982. Per informazioni e appuntamenti telefonare 835.262 ore ufficio escluso sabato e festivi, oppure rivolgersi cantiere anche nelle giornate di sabato

---

ORBASSANO - RIVALTA
— RIVOLI - COLLEGNO —
ALLOGGI 2.3 CAMERE AMPIO SOGGIORNO
CUCINA DOPPI SERVIZI GARAGE
PREZZI BLOCCATI DA L. 63.000.000
A L. 79.000.000 COMPRESA IVA
MUTUI AGEVOLATI E FACILITAZIONI DI PAGAMENTO
INFORMAZIONI IN CANTIERE RIVALTA
VIA SAN MASSIMO - TEL. 909.18.40

RIVOLI
COLLEGNO
4KM.
GRUGLIASCO
TORINO
RIVALTA
3.5KM.
BEINASCO
ORBASSANO

Direttamente
vendesi adiacente
Corso GROSSETO
palazzina uffici mq 500 circa
capannone mq 350 circa
cortile - ingressi fronte strada
Tel. 389.141

Autoporto Pescarito
vendesi - affittasi
capannoni mq 1000 - 880 - 730
con servizi e uffici
Tel. 266.660 - 263.900

CAPANNONI A
VOLPIANO
TRA I CASELLI AUTOSTRADALI TO - MI e TO - AO
MQ. 600 - 850 - 1750 - 3500 - 6000
CON SERVIZI E CORTILE AUTONOMO
IMPRESA VENDE CON MUTUO
TEL. 011 89 55 57

Tutti parlano di serietà, per noi è la base di tutto.

"Serietà"
il nostro primo impegno.

immobiliare
Luciana Vola
Corso Vittorio Emanuele, 3 - 10125 Torino
Tel. 011/65.78.24

compra - vendita
case - ville - terreni - fabbricati industriali
FRAZIONAMENTO STABILI - PERIZIE - CONSULENZE

Borgo San Paolo
VIA CARAGLIO, 53

In solida costruzione in paramano rivista nelle parti comuni.
1 - 2 camere, cucina, servizio prezzi a partire da L. 21.500.000.
Posti auto.
Acquisto con solo 30% contanti saldo con mutuo ipotecario anche senza cambiali.
PERSONALE IN LOCO

UTIP

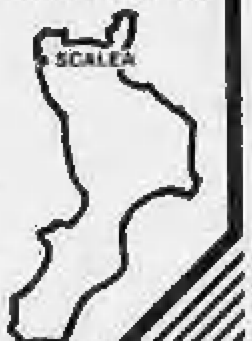
BOX LIBERI
ZONA S.RITA
GEDIM

ANDORA
IMMOBILCASE
vende appartamenti
in VIA MARCO POLO
zona tennis - piscina
2-3 camere, terrazzi
giardini privati, cantine e box
MUTUO E FACILITAZIONI
Per informazioni telefonare
(011) 850.7409
sabato e domenica mattina
personale in loco

---

il pellicano
la tua casa nel sud
in CALABRIA a SCALEA

LA POSIZIONE
Si trova nella collina di Scalea, località Petrosa - zona residenziale con ottima vista mare. Il parco tutto attrezzato a verde, con viali, giardini, campo tennis e centro commerciale per trascorrere serene e tranquille le Vostre vacanze.



I VANTAGGI
Trattativa diretta con il costruttore (proprietario).
Appartamenti da 2 o 3 vani a partire da L. 20.000.000 più mutuo fondiario di L. 8.000.000. **PREZZI BLOCCATI**
Tutti gli appartamenti hanno il giardino privato recintato e attrezzato a verde, con ingresso indipendente, eventuale posto auto privato all'interno.

PAGAMENTO
Agevolazioni di pagamento, possibilità di mutuo o dilazioni dirette senza interessi fino al 28-2-1983 - consegna giugno 1982.

Per informazioni
telefonare al (0985) 20639-20522 - (011) 6503980

---

a San Benigno 15 km da C.so G. Cesare
Piazza Italia

comodi collegamenti con Torino (autobus e ferrovia)
ELEGANTI APPARTAMENTI
SUBITO ABITABILI
2-3-4 camere, saloncini, giardini privati, boxes
A PARTIRE DA 35.000.000 PIU' MUTUO
riscaldamento singolo, vetri atermici, videocitofoni
MUTUO FONDIARIO - DILAZIONI - PERMUTE
personale sul posto sabato e domenica

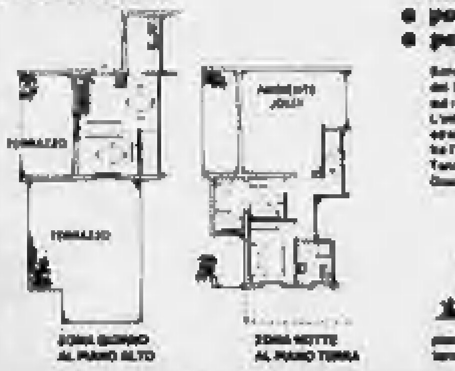
maiora
VIA DUCHESSA JOLANDA 17 - 10138 TORINO

---

a sole 600.000 mq vendesi
ultimi appartamenti in villa

Bosa Marina

- sul mare
- panoramicissimi
- pronta consegna
- passaggio di proprietà immediato senza ipoteca
- dilazioni dirette
- possibilità mutuo
- permute



SARDEGNA EUROSTOP s.r.l.

IMPRESA VENDE
Tel. (011) 890.361 - 894.361

Fra ROSTA ed AVIGLIANA
nel grande parco secolare LE FRONDE alloggi mutuati con salone, 3-4-5 camere, box auto, terrazzo e giardino
Fra OULX e SAUZE
nella Borgata S. Marco, monocamere e duplex con box auto, mutuati.

FIDUCIARIA
ACQUISTA
INTERI STABILI IN
TORINO E CINTURA
SI ASSICURANO RAPIDE
TRATTATIVE, MASSIME
VALUTAZIONI, PAGAMENTO
CONTANTI,
RISERVATEZZA ASSOLUTA

TORINO
VIA PAPACINO 2
(ANGOLO CORSO MATTEOTTI)
556956 ric. aut.

UNA CASA SUL MARE ADRIATICO A PREZZI MAI VISTI!
SOLO FINO AL 30/11/81

Lidi Ferraresi e Lidi Veneti

Pipemo Case è un vero Supermercato della casa-vacanze perché vi offre il prodotto migliore e la più grande disponibilità di appartamenti ai prezzi più bassi e alle condizioni di pagamento più vantaggiose.
Un esempio?
Appartamenti al mare per 4 posti letto con prezzi a partire da
£. 32.000.000
1.000.000 alla prenotazione - Mutuo 20nnale - Dilazioni 1/15 anni

Siamo aperti anche la Domenica!
Torino
Via Giolitti, 8
Tel. 011/543554/548039

Pipemo

Profonde riserve della giunta esecutiva sulla proposta della Cgil

La Confindustria non farà i contratti senza un accordo contro l'inflazione

Il vice direttore Paolo Annibaldi: «Non si può scaricare sul governo [redacted] il peso di un accordo» - Critiche alla politica economica: «Si tornano a privilegiare i consumi privati a scapito di risparmio e accumulazione»

[redacted] — [redacted] un accordo generale sul costo del lavoro o comunque in assenza di un quadro che fissi le compatibilità indispensabili, le trattative per i rinnovi dei contratti di categoria (oltre 7 milioni di lavoratori) non potranno giungere a conclusione. [redacted] ha deciso la [redacted]a esecutiva della Confindustria, riunitasi dopo il consiglio generale per valutare gli ultimi dati della situazione economica e, insieme, i risultati non certo soddisfacenti [redacted] confronto con il governo e i sindacati.

Pur non conoscendo ancora i dettagli della [redacted]posta Cgil per il contenimento della scala mobile, la Giunta ha manifestato *«profonde riserve [redacted]so interventi esclusivamente basati [redacted] eventuali, diverse fi[redacted] e detassazioni (ad esempio, [redacted] punti di scala mobile) che comporterebbero un sovraccarico insostenibile del bilancio pubblico in contraddizione con la [redacted] di politica economica».*

Dopo aver sottolineato l'esigenza che la fiscalizzazione degli oneri sociali divenga definitiva (il Consiglio dei ministri ne ha deciso ieri la proroga [redacted] 31 ottobre al 31 dicembre [redacted]), in vista del riordino della materia da collegarsi al problema della riduzione del costo del lavoro attualmente all'esame delle parti sociali, la Giunta non ha risparmiato rilievi ed osservazioni [redacted] governo. *«Sul piano della politica generale* — afferma un comunicato — *c'è [redacted] ritorno ad una linea superata, quella cioè che privilegia i consumi privati a scapito del risparmio e dell'accumulazione, anche attraverso una politica fiscale [redacted] organica. Il costo del lavoro rimane [redacted] fattore essenziale [redacted] qualsiasi progetto di recupero [redacted] efficienza del sistema».* Ferme restando *«le posizioni in essere»*, la Giunta si è espressa sull[redacted] necessità [redacted] industriale, di *«attenersi decisamente all'obiettivo del contenimento [redacted] lavoro entro il 16%, già concordato, evitando ogni formulazione elusiva o che determini incertezze nel costo delle imprese».*

Il significato [redacted] questa presa di posizione è stato chiarito dal vicedirettore generale [redacted] Annibaldi. *«Gli industriali* — ha detto — *sono sempre disponibili ad affrontare con il sindacato i temi in discussione, [redacted] possiamo tacere di fronte a soluzioni che non sono adeguate al contenimento del costo del lavoro».* Pur precisando che la Confindustria non conosce ancora in modo completo la proposta della Cgil e che qualsiasi ipotesi può essere considerata [redacted] se contenga soluzioni su tutti gli elementi che concorrono alla formazione del costo del lavoro (scala mobile, [redacted]tratti, liquidazioni ecc.), Annibaldi ha affermato che [redacted] quanto si è appreso emerge la volontà del sindacato di [redacted] solo attraverso il ricorso alle casse dello Stato. Ha così concluso: *«Noi riteniamo che il governo debba [redacted] presente alla [redacted]. [redacted] conto è che sia chiamato in causa per aiutare le parti a trovare una soluzione, un conto ben diverso è che si scarichi sul governo tutto l'onere dell'accordo».*

Il percorso della proposta avanzata dalla segreteria della Cgil non [redacted] preannuncia certamente agevole. Alla sostanziale opposizione degli imprenditori si aggiunge una notevole freddezza del governo, nonché il dissenso (per ora [redacted], in attesa della conclusione del congresso Cgil) della Cisl e della Uil sulla indicazione di trasferire all'Inps i punti di scala mobile che dovessero scattare dal 46° in avanti, cioè oltre il tetto di inflazione programmata del 16%. Né giova, [redacted] questa situazione, il rinvio *sine die* — a causa di [redacted] indisposizione del ministro dell'Industria, Marcora — dell'atteso incontro fra i sindacati [redacted] i ministri economici sugli investimenti, l'occupazione, i punti di crisi. Per un accordo generale contro l'inflazione, si fa presente in ambienti della Federazione unitaria, è necessario che il governo esca allo scoperto su alcune questioni di grande rilievo.

[redacted] **Carlo Fossi**

All'Alfa [redacted] messi [redacted] «cassa» dal 16 novembre

ROMA — Tra la [redacted], il consiglio di fabbrica dell'[redacted]fa Romeo e l'Intersind di Milano è [redacted] raggiunta una intesa che prevede l'utilizzo della cassa integrazione guadagni per la settimana che va dal 16 al 20 novembre che coinvolge un totale di circa 3500 lavoratori.

Si aprono [redacted] Genova Tecnhotel e [redacted]

GENOVA — Si apre domani mattina, [redacted] Internazionale di Genova, la 17ª [redacted] Bibe, manifestazione dedicata ai vini e liquori italiani. La prossima settimana, a partire da martedì 17, decollerà anche la 17ª edizione del [redacted]Tecnhotel», che si occupa delle strutture alberghiere e dei problemi economici del turismo. Le due rassegne si chiuderanno il 22 novembre.

Per quest'anno gli organizzatori e la direzione della Fiera di Genova puntano, a differenza delle precedenti edizioni, più sul «Tecnhotel» che sul «Bibe». L'interesse per il «Tecnhotel» che occupa 100 mila metri quadrati, e che conta 1595 espositori italiani e stranieri (sono presenti 18 nazioni) è legato allo scottante problema del recupero turistico in Italia.

Popolare Novara approda a Pisa

NOVARA — Proseguendo nella sua politica di espansione la [redacted] Po[redacted]lare di Novara ha deciso di incorporare la «Popolare di Pisa e Pontedera»: depositi per una settantina di [redacted] e cinque sportelli, in Toscana, [redacted] così ad aggiungersi a quelli che la «Bpn» ha già aperto da tempo a Lucca, Viareggio e Piombino.

Una decisione in questo senso sarà presa oggi dagli azionisti dell'istituto toscano e verrà ratificata domani dall'assemblea straordinaria dei soci dell'istituto novarese.

L'assicurazione nelle aziende

Si è tenuta a Torino la «3ª Giornata di studio su problemi assicurativi delle aziende» organizzata dalla Mele Assicuratrice. Ai lavori hanno preso parte personaggi del mondo imprenditoriale e specialisti del diritto delle assicurazioni. I temi trattati sono stati molti e tutti di alto livello tecnico-economico e scientifico. Fra i relatori ha preso la parola il prof. Antonio Gambaro dell'Università di Torino.

Uno degli elementi discussi è stato quello di una reciproca informazione fra industria e assicurazione; senza di essa non vi è quasi possibilità di valutazione dei rischi e quindi le coperture potrebbero dimostrarsi inadeguate in caso di sinistro.

Agitazioni [redacted] catena [redacted] sindacati confederali [redacted] autonomi di categoria

Ferrovie bloccate il 23 novembre gravi disagi fino a metà dicembre

ROMA — [redacted] novembre [redacted] metà di [redacted] difficile, talvolta impossibile, viaggiare in treno. I sindacati confederali dei ferrovieri hanno proclamato uno sciopero generale della categoria dalle 21 del 23 novembre alle 21 del 24, un'astensione degli addetti agli impianti fissi per l'intera giornata del 4 dicembre, uno sciopero nazionale [redacted] personale addetto alla circolazione dei treni (macchinisti, aiuto macchinisti, controllori ecc.) dalle 21 dell'11 dicembre alla stessa ora del 12.

Altre agitazioni sono state decise dai sindacati autonomi dei ferrovieri aderenti alla Fisafs: nei giorni 24, 25, 26, 27 novembre verrà ritardata di un'ora la partenza [redacted] tutti i convogli viaggiatori e merci; per il 27 è indetta una sospensione [redacted] ore degli addetti agli impianti fissi. Mentre la Fisafs si riserva di annunciare ulteriori agitazioni per [redacted] prima decade [redacted] dicembre, una serie [redacted] «gruppi spontanei», espressione di particolari categorie esasperate di ferrovieri, sono pronti [redacted] inse[redacted] in questo periodo di tensione con «fermate» autonome nei singoli compartimenti ferroviari.

Si può senz'altro prevedere che la [redacted] dei treni [redacted]rrà completamente [redacted] il 24 novembre e il 12 dicembre. Per gli altri giorni si preannuncia una situazione di incertezza, spesso di caos: il ritardo di un'ora nella partenza dei convogli determinerà disservizi gravissimi sull'intera rete, con prolungamento di molte ore della durata di un viaggio, soprattutto fra Nord e Sud, perdita di coincidenze, soppressione di convogli per mancanza di materiale rotabile ecc.

Sia i sindacati confederali sia la Fisafs hanno espresso un giudizio «estremamente negativo» sulle proposte avanzat[redacted] dal ministro dei Trasporti, Balzamo, per il rinnovo contrattuale 1981-83 e l'attribuzione delle anzianità [redacted].

Nel settore marittimo si delineano difficoltà e scioperi, in seguito al risultato insoddisfacente degli incontri avuti con il ministro della Marina mercantile, Mannino.

Preoccupazioni si hanno pure per il trasporto urbano. Gli autoferrotranvieri Cgil-Cisl-Uil, definendo la piattaforma contrattuale, [redacted], chiedono un «congruo» [redacted]mento retributivo da applicare al decimo livello, una «opportuna riparametrazione» per c[redacted] appiattimenti negativi, la riduzione dell'orario di lavoro, la rivalutazione di varie indennità. *«Di fronte alla dis[redacted]bilità delle controparti* — ha dichiarato il segretario generale della federazione trasporti De Carlini — *a un negoziato serrato e senza rinvii crescerà la consapevolezza della categoria a graduare le proprie richieste contrattuali».*

g.c.f.

Lunedì ai 1168 delegati Cgil riuniti all'Eur

Lama spiegherà al congresso la proposta sul costo-lavoro

ROMA — Il congresso della Cgil, che si apre lunedì all'Eur, voterà a parte la proposta sul costo del lavoro (quella dei 45 punti di contingenza [redacted] 1982). Lama e Mar[redacted], dopo aver raggiunto in extremis un compromesso, per evitare che comunisti e socialisti «spaccassero» [redacted] congresso su questo tema, vogliono ora «mettersi al riparo» anche dal pericolo che [redacted] parte [redacted] delegati, per votare contro la proposta sul costo del lavoro, sia costretta a dire «no» all'intera relazione che Lama leggerà lunedì mattina a nome [redacted]lla segreteria nazionale della Cgil. [redacted] oppositori sa[redacted] molti? «Qualcuno ci sarà» ha risposto [redacted] sindacalista.

Il secondo interrogativo riguarda [redacted] giudizio che Carniti (Cisl) e Benvenuto (Uil) daranno [redacted] proposta [redacted] Cgil, finora non resa nota in dettaglio. Inoltre, si tratterà di capire se l'ipotesi della Cgil è «rigida»; oppure, fino a che punto il congresso, dopo la conclusione unitaria, consentirà a Lama e a Marianetti «margini di manovra» [redacted] raggiungere l'accordo [redacted] la Cisl e la Uil. Carniti e Benvenuto parleranno nella seduta di martedì.

A ben considerare il «tetto» dei 45 punti di contingenza nel 1982 è più che altro un fat[redacted] politico. Infatti quest'anno i punti «scattati» [redacted] stati 44 e il 1981 non può certamente [redacted] considerato [redacted] anno con inflazione contenuta. In altre parole il «tetto» è, in gran parte, il simbolo della volontà o meno del sindacato di «dare una mano al governo Spadolini». Cioè diventa un «atto politico». Il presidente del Consiglio, Spadolini, parlerà dalla tribuna della Cgil giovedì mattino.

[redacted]a vita interna [redacted] Cgil, l'interrogativo più interessante riguarda il rapporto tra comunisti e socialisti. Se, cioè (e in che misura) i comunisti «puniranno», in sede di votazione segreta per gli organismi nazi[redacted]li, i sindacalisti «craxiani», guidati [redacted] segretario generale aggiunto della Cgil Marianetti e [redacted] segretario generale aggiunto dei metalmeccanici Del Turco. Il rischio che corrono i due esponenti socialisti è quello di finire in una «zona grigia» degli eletti (com'è accaduto a Del Turco [redacted] congresso [redacted] metalmeccanici). E' chiaro che se una «punizione» del genere si ripetesse al congresso della [redacted] scapiterebbero ulteriormente i rapporti interni tra comunisti e socialisti. Nell'ambito della confederazione ai comunisti viene attribuito il [redacted] per cento; ai socialisti il 30-32 per cento e all'«area di estrema sinistra» l'8-10 per cento. I posti [redacted] ripartiti secondo queste percentuali.

Al congresso partecipano 1168 delegati in rappresen[redacted] oltre 4 milioni e mezzo di iscritti. I lavori si concluderanno nella [redacted] di sabato. I delegati — come hanno spie[redacted] i segretari confederali Ceremigna e Giunti in [redacted] conferenza stampa — non saranno più chiamati come in passato ad esprimersi [redacted] un unico «[redacted]» ma su testi specifici elaborati da sei commissioni: politica internazionale; politica del lavoro; democrazia economica; politica salariale e contrattuale; riforme sociali; democrazia e unità.

Sergio Devecchi

Accordo tra azienda e sindacati

Fiat di Cameri: via alla riconversione

TORINO — Lo stabilimento Fiat di Cameri (autobus) cambierà radicalmente attività; ieri, all'Unione Industriale, tra azienda e sindacati sono stati concordati tempi e modalità di attuazione del programma di riconversione, che si avvierà a fine anno e dovrà concludersi entro il dicembre '83. La trasformazione dello stabilimento era prevista nell'accordo tra la Fiat Veicoli Industriali e la Rockwell con cui le due società hanno costituito, con un finanziamento di 150 miliardi, la Omevi Spa: l'accordo prevede per Cameri la riconversione della produzione autobus in quella di ponti per veicoli industriali destinati sia all'Iveco che al mercato esterno, in parti eguali (ora tali ponti sono costruiti all'Om di Milano, alla Lancia di Bolzano e alla Spa Nord di Torino).

Il programma parte appunto dall'accordo di ieri nel quale si è stabilito che il personale verrà posto in cassa integrazione straordinaria nel periodo gennaio '82-settembre '83 e potrà essere posto in «distacco temporaneo» presso gli altri stabilimenti Iveco per seguire corsi di riqualificazione.

In particolare dall'Om verrà trasferita parte della lavorazione e del montaggio di ponti per veicoli medi e pesanti (300 addetti), a partire dall'84 cesserà la produzione di ponti per veicoli medio-pesanti (150 dipendenti) con l'avvio di nuovi modelli a Cameri. Alla Lancia cesserà la produzione di scatole ponte per veicoli militari (30 addetti), nell'84 seguiranno analoga sorte le scatole ponte per uso civile (300 addetti). La Spa Nord lascerà la lavorazione e l'impianto di ingranaggeria conica per ponti medi e pesanti (300 addetti). Nello stesso tempo verrà potenziato lo stabilimento autobus di Valle Ufita.

Per tutti i lavoratori di Milano, Bolzano e Torino rimane garantito il posto di lavoro all'interno degli stessi stabilimenti.

[redacted] Dufour [redacted] Elab il sindacato d'accordo

GENOVA — Il [redacted] [redacted]tario ieri [redacted] (a [redacted] e Flavio Repetto si è incontrato a Genova con i rappresentanti dei sindacati, al [redacted] ha [redacted] con riscontri positivi, il programma di sviluppo della società Dufour ed [redacted] sino al [redacted], se la famiglia Dufour consentirà a cedere la maggioranza del pacchetto azionario.

In [redacted]lica, rispetto alle precedenti dichiarazioni, Repetto [redacted] precisato che la produzione e il [redacted]zionaggio [redacted] concentrati nell'area genovese e che [redacted] di vendita, per diminuire costi e dispersioni, sarà limitata [redacted] regioni [redacted] Nord Italia.

[redacted] società di gestione si chiamerà Desar e il commissario giudiziale (la società attualmente è [redacted] amministrazione controllata) dovrà affidarle la gestione [redacted] four entro il prossimo dicembre.

Con il sindacato è stato inoltre raggiunto l'accordo che, appena costituita la Desar, le parti si incontreranno per definire i livelli degli organici necessari [redacted] programma.

Piazza Castello

L'IMMOBILE
D'epoca in elegante stile barocco, in fase di ristrutturazione delle parti comuni.

I SERVIZI
Riscaldamento centralizzato, ascensore, portineria, ampia scalinata.

GLI APPARTAMENTI
Per uffici di rappresentanza e signorili appartamenti di varie metrature (a partire da mq. 85).

I NEGOZI
Nella centrale e commerciale Via XX Settembre, con possibilità di ampio e libero locale interrato per esposizione e magazzino.

LIBERE GRANDI METRATURE DA 190 A 700 mq. circa

UFFICIO VENDITE : Via Barbaroux n. 6, angolo Via XX Settembre, piano 3° (nella parte sotto i portici). 10/12,30 - 15/19 anche festivi

Parcheggio facilitato [redacted] comodo posteggio [redacted] ACI.

GEDIM Srl
TORINO - Via Viotti, 4
Tel. 51.75.66/7/8

IL [redacted] VENDE
liberi

Adiacente [redacted] DUCA ABRUZZI Via BOTTEGO salone, 2 camere, cucina, [redacted] servizi, mq 140, box auto
C.so UNIONE SOVIETICA panoramico, 2 camere, tinello, cucinino, bagno. Affarone
P.zza STATUTO - Via CARENA nuovo saloncino, 3 camere, cucina, doppi servizi
C.so STATI UNITI - Via CAMERANA soggiorno, 2 camere, studio, bagno, lavanderia
Via G. VIGLIANI saloncino, 2 camere, tinello, studiolo, cucinino, bagno
C.so ROSSELLI ingresso, 3 camere, grande cucina, bagno, ripostiglio. Affarone
RIVALTA VILLAGGIO AU[redacted] splendida villa su due piani composta da: salone, 5 camere, studio, cucina, tripli servizi, cantina, box auto, C.T., giardino [redacted]
Angolo C.so BRAMANTE - Via G. BRUNO 3 camere, cucina, bagno, soffitta, [redacted]
MONCALIERI Bg. SAN PIETRO spazioso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno
Via GORIZIA spazioso soleggiato, 2 camere, tinello, cucinino, bagno
Ang. C.so GROSSETO - Via GROSSO saloncino, 2 camere, cucina, bagno
CENTRO EUROPA - Via RUBINO salone, due camere, cucina, doppi servizi, box auto
Via GRAMEGNA (Staz. Dora) [redacted], [redacted], cucina, bagno
Via BREGLIO ang. Via BIBIANA disponibili 2-3-4 vani e bagno
P.zza SANTA RITA - Via MONTEMBOLO attico soggiorno, 2 camere, cucinino, [redacted], terrazzo

I ns. uffici sono aperti oggi dalle 9 alle 12,30

UNION CASE
Corso Vittorio Emanuele, 90 - 10121 Torino ☎ 54.97.77
* aderenti alla federazione nazionale ed internazionale dei professionisti immobiliari

INTERCOSTRUZIONI S.p.A.
VENDE
Baldissero [redacted] Quirico
Villette uni familiari e [redacted] in parco di 40.000 mq con portineria - piscina - tennis.
Cantiere tel. [redacted]
[redacted].141

VENDIAMO A [redacted]
Locale ad uso indu[redacted] in unico [redacted] plesso composto da:
— Capannone mq 2450
— [redacted] fabbricati mq [redacted]
— Uffici e servizi mq 7[redacted]
Possibile frazionamento in 2 lotti indipendenti. Prezzo L. [redacted] al mq.
[redacted] RI.GHI s.a.s. - Tel. 513.632

BUTTIGLIERA ALTA
Parco Le Fronde
ULTIMI ALLOGGI SAL[redacted] - CUCINA - TRE LETTO - TAVERNETTA - GIARDINO PRIVATO - GARAGE - PREZZI INTERESSANTI FISSI - CUCINA RUSTICA ARREDATA

RIVOLI COLLINARE
IN PRENOTAZIONE VILLE BIFAMILIARI - SALONE - CUCINA - 4 LETTI - TAVERNETTA - GARAGE - GIARDINO PRIVATO
TELEFONARE: 303.513 - 300.064

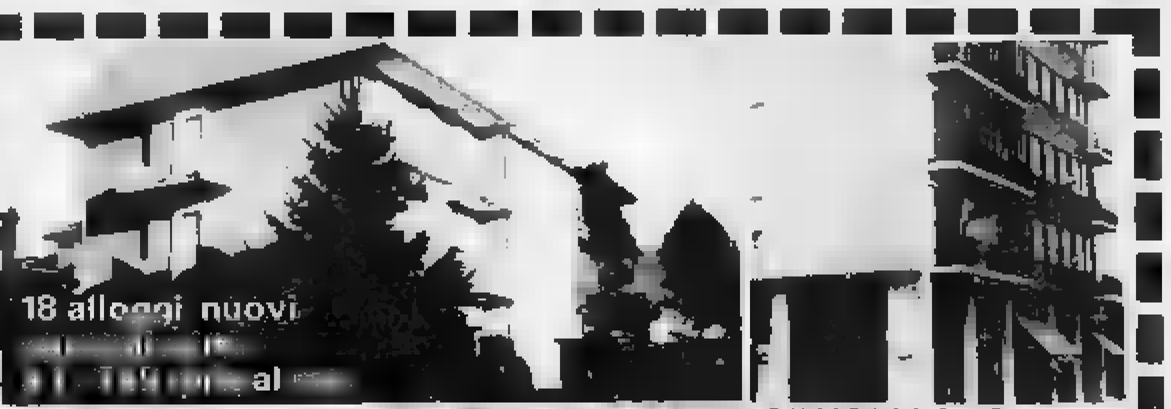
ASTA (3° lotto)
d'arredi provenienti da nobili [redacted]:
sono compresi:
— Mobili antichi (ribalte, librerie, tavoli, salotti, specchiere, sedie, poltrone ecc.)
— Dipinti antichi e dell'800. Opere: Almone, Arbarello, Beccaria, Boetto, Bo, Buscaglione, Camino, Cavalleri, Follini, Falchetti, Gheduzzi, Giani, Lupo, Merlo, Pasini, Pittara, Quadrone, Pollonera, Rosa, ecc.
— Soprammobili di: Meissen, Limoges, Sèvres, Capodimonte
— Orologi, pendoli, bronzi, sculture, curiosità ecc
— Lampadari di cristallo e vetro di Murano
— Argenti europei dell'800 e di antica lavorazione, posateria
— Collezioni di avori, pietre dure (giade, turchesi, malachiti, quarzi, coralli)
— Tappeti orientali, persiani, caucasici, anatolici. [redacted]

Esposizione [redacted] oggi:
Le aste si terranno sabato 14 novembre 1981 con i seguenti orari: mattino ore 10,30 pomeriggio ore 15,30

Casa di vendite:
GIOVANNI MATTA
via Torino 12
[redacted] Verolengo (To) - Telef. (011) 914.177

PORTATE LA DENTIERA

?
Non più [redacted] cattivo, dolori alle gengive, apparecchi [redacted]lanti... se usate la polvere [redacted] che sviluppa ossigeno
PER-DE-CO
prodotto di ingegneria dalla THOMAS CHRISTY Co.
IN TUTTE LE FARMACIE
DISTRIBUITA IN ITALIA DALLA TA[redacted] - Via A. Peyron 58
10143 TORINO - tel. 011 761.866
campione gratuito a richiesta



18 alloggi nuovi [redacted] al [redacted]

AIRASCA
(via B.Bosio, 9-11 [redacted] via Roma)
In palazzina [redacted], molto bella, [redacted] disponibili [redacted] alloggi nuovi in offerta speciale.
- 3 appartamenti di camera, tinello, cucinino, bagno.
- 10 appartamenti di 2 camere, cucina, bagno.
- 5 appartamenti di [redacted] camere, tinello, cucinino, bagno.
Mutuo fondiario, eventuali ulteriori dilazioni

RIVOLI
(via Capello, 30)
Casa in finizione inserita nell'elegante centro storico con vista panoramica.
- 3 appartamenti [redacted] 3 piani (soggiorno, [redacted] camere, cucina, bagno).
Forte mutuo fondiario. Consegna primavera [redacted].

5 PUNTI CHIAVE PER INVESTIRE BENE

CASCINE VICA
(via Stura, 3)
4 appartamenti signorili, recentissimi composti da:
- 2 camere, tinello, cucinino, bagno da L. 59.500.000.
Anche liberi.

Per informazioni e visite rivolgersi direttamente alla EDILCASE - Corso Matteotti, 47

GRUGLIASCO
(zona aeronautica)
A 400 mt. da c.so Francia con accesso da via Thures (via Milano ang. via Aosta 21) sul confine comunale in casa recentissima e di pregio con ascensore
- appartamenti simili di 2 camere e cucina, bagno da L. 40.700.000
Volendo con piccolo anticipo e rate mensili non speculative.

STRADA DEL DROSSO
(zona Mirafiori)
ULTIMI 12 ALLOGGI LIBERI O OCCUPATI

di camera-soggiorno, cucina, camera letto, bagno.
Anche arredati. Consigliabili da reddito a partire da L. 28.850.000.
Eventuali dilazioni

EDIL-CASE
[redacted]ttore edilizia abitativa
[redacted]so Matteotti 47 Torino Tel. 548154

Intervista con l'amministratore delegato Fiat Trattori

L'agricoltura è priva [redacted] per [redacted] il [redacted] macchine

I prestiti agevolati, [redacted] 10 [redacted] rappresentavano il 40% degli investimenti, scesi al 6% - Flessione del mercato - La Fiat reagisce esportando il 68% della produzione

BOLOGNA — [redacted] mercato mondiale [redacted] trattori agricoli che nel 1980 aveva già denun[redacted] un calo [redacted] per [redacted] sul 1979, ha subito un'ulteriore [redacted] nel 1981, stimata nel 6-7 per cento. [redacted] le difficoltà degli operatori siano molteplici, l'industria [redacted] del settore ha [redacted] giunto nel 1980, con 130 mila unità prodotte, il secondo po[redacted] nel mondo, dopo [redacted] Uniti: un risultato notevolissimo, se si considera che [redacted] nel 1950 il [redacted] mercato dipendeva [redacted] oltre [redacted] per cento [redacted] quelli esteri e che oggi [redacted] presenta, invece, con un attivo commerciale [redacted] oltre 850 miliardi [redacted].

La Fiat, primo produttore europeo di trattori, è stata protagonista [redacted] questo sviluppo, contribuendo in modo determinante [redacted] risultato. All'ingegner Vezzalini, ammini[redacted] delegato della Fiat-Trattori e vicepresidente dell'Unacoma, incontrato nei giorni scorsi [redacted] Bologna [redacted] casione [redacted] (l'esposizione internazionale [redacted] macchine agricole), [redacted] chiesto [redacted] spiegarci la [redacted] situazione del settore.

Perché il merca[redacted] le del trattore e della [redacted] na agricola denuncia una flessione, dopo tanti anni [redacted] espansione?

«Bisogna anzitutto dividere il mercato mondiale in due aree: quello dei Paesi industriali e quello dei Paesi in via di sviluppo. [redacted] questi ultimi la frequente instabilità politica ed economica non consente una crescita regolare dei mercati. [redacted] boom succedono anni di completo arresto. Nei Paesi [redacted] dove il mercato è più regolare, anche l'agricoltura [redacted] crisi [redacted] generale. Gli imprenditori agricoli si trovano di fronte a una forbi[redacted] costi-prezzi, che non consente [redacted] investimenti. Ci [redacted] poi surplus di prodotti e quindi prezzi non sempre allineati ai valori di mercato, alto costo del denaro ecc., che costringono il settore a seguire il passo su scala mondiale».

[redacted] il [redacted] che negli anni passati [redacted] un buon sviluppo, è in flessione. Perché?

«Questo [redacted] il punto più critico. Il mercato italiano, che aveva beneficiato fino al [redacted] di una potenzialità notevole [redacted] avvicinarsi ai livelli [redacted] produttività degli [redacted] Paesi europei, si è trovato, nel [redacted] in difficoltà proprio per i motivi che ho detto prima, aggravati dalla tipica situazi[redacted] dell'agricoltura italiana».

Mercato della macchina agricola in flessione e contemporaneo insufficiente indice di meccanizzazione in Italia. Come spiega questi due fenomeni contrastanti tra loro?

«L'agricoltura italiana ha necessità di notevoli ristrutturazioni che richiedono precisi interventi governativi, non sempre adottati. Ma soprattutto ha bisogno di politiche di credito, in questo momento completamente assenti. Basti pensare al credito agevolato per la meccanizzazione che 10 anni fa rappre[redacted] oltre [redacted] per cento degli investimenti e che oggi copre appena il 6 per cento».

La produttività per addetto [redacted] Italia è [redacted] la media europea pur essendoci regioni, come la Lombardia, l'Emilia e lo stesso Piemonte con indici uguali o superiori alle medie europee. Da cosa dipende?

«Dipende da una diversa struttura produttiva dell'agricoltura del Nord Italia rispetto a quella centro-meridionale. In quest'ultima occorrerà procedere ad opere di accorpamento e di recupero dei terreni "marginali" con coltivazioni di prodotti adatti al clima e all'ambiente e con una tecnologia che consenta competitività nei costi di produzione».

Che prospettive ci sono nelle grandi aree agricole mondiali?

«Prospettive di incremento di produttività e di efficienza [redacted] troviamo [redacted] tutti i [redacted] emergenti, oggi [redacted] efficientemente attrezzati: [redacted] esempio, l'America Latina, molti Paesi dell'Asia e dell'Africa, mentre è difficile prevedere ulteriori, [redacted] incrementi di produttività nelle [redacted] europee e nord-americane, per ottenere i quali si cercherà un'ottimizzazione ancora più spinta dei mezzi di lavoro usati oggi. Ma la grossa riserva di capacità produttiva è [redacted] emergenti ed [redacted] che pensiamo ci sia ancora molto da fare nel medio termine, per i costruttori di macchine agricole».

Quali i programmi della Fiat-Trattori in questo particolare momento?

«La Fiat-Trattori ha fatto fronte alla situazione di [redacted] trasferendo sui mercati dei Paesi in sviluppo le minori vendite del mercato europeo. Prevediamo di esportare complessivamente, nel corso [redacted] quest'anno, il 68 per cento del nostro fatturato, con un incremento delle nostre quote [redacted] partecipazione sia in Italia, sia all'estero. Se il [redacted] italiano dovesse continuare a segnare anche per il 1982 la flessione di questi mesi (20 per cento) ci sforzeremo, nei limiti del possibile, di fare altrettanto anche nel prossimo anno, proiettandoci sulle esportazioni, tenendo peraltro presenti le difficoltà di competitività del nostro prodotto rispetto ai concorrenti esteri, causa la maggiore inflazione italiana».

Come si presenta all'estero il prodotto Fiat-Trattori?

«Come gamma di produzione, che comprende sia i trat[redacted], sia le macchine agricole Laverda ed Hesston, dovremmo trovarci sui mercati internazionali in condizione di [redacted] per la completezza dei modelli, la novità dei prodotti; e le loro prestazioni a cui si aggiunge una rete di distribuzione e di servizi vendita e post-vendita fra le prime al mondo. Sono proprio queste caratteristiche che, nei momenti di crisi dei mercati, premiano il nostro prodotto rispetto a quello della concorrenza».

Renzo Villare

Le Regioni: [redacted] «legge quadrifoglio»

ROMA — «Il governo ha assicurato il suo impegno per un'adeguata soluzione finanziaria dei problemi dell'agricoltura, per rendere applicabili i regolamenti comunitari in vigore, manifestando inoltre la sua disponibilità a modificare in alcuni punti la proposta di legge finanziaria in discussione alle Camere». Lo ha detto l'assessore lombardo all'Agricoltura, Vercesi, riassumendo le conclusioni di un incontro avvenuto a Palazzo Chigi fra gli assessori regionali all'Agricoltura, il presidente del Consiglio, Spadolini, i ministri all'Agricoltura, Bartolomei, e per gli Affari regionali, Aniasi.

Le Regioni — afferma un documento — hanno chiesto al governo di garantire al settore «un flusso di risorse finanziarie adeguate, per una politica di investimenti» in grado di «incidere con efficacia sia sul contenimento dell'inflazione sia sulla riduzione del deficit agro-alimentare della bilancia commerciale».

In particolare, gli assessori hanno sollecitato il ripristino totale delle dotazioni previste originariamente dalla legge 984 (legge «Quadrifoglio»), con la reiscrizione nei bilanci di 380 miliardi per il 1982 e di 870 miliardi previsti per il '78 nel triennio 1982-'84. Oltre a questo, è stato chiesto lo stanziamento di almeno 700 miliardi di lire nel prossimo triennio a copertura della quota italiana relativa ai regolamenti comunitari, altrimenti inattivabili.

[redacted] Giesi vuole riformare l'Inps

ROMA — «Riorganizzare l'Inps e renderlo efficiente è un importante contributo per sgombrare molti degli ostacoli che oggi incontra la riforma della previdenza. Bisogna infatti evitare i danni di una riforma che si inceppa per le insufficienze della struttura che deve tradurla in fatti operativi».

Queste valutazioni sono state espresse dal ministro del Lavoro Di Giesi al consiglio di amministrazione dell'Inps riunito in seduta straordinaria per esaminare il progetto di riassetto organizzativo e funzionale dell'ente presentato [redacted] direttore generale Luciano Fassari.

Nell'illustrare i criteri sui quali si muove il processo di cambiamento dell'Inps per trasformarlo [redacted] moderna azienda pubblica di servizi, il direttore generale ha sollecitato il ministro ad assumere iniziative perché lo sforzo che l'ente sta compiendo abbia il pieno appoggio del governo e del Parlamento.

Di Giesi ha espresso il pieno apprezzamento sul programma di riassetto organizzativo e funzionale. Numerosi i temi sui quali si è soffermato il ministro in risposta ai problemi posti dalla relazione del direttore generale e dagli interventi del presidente Ravenna, del vicepresidente Truffi e di numerosi consiglieri di amministrazione.

Sulla questione del pubblico impiego, Di Giesi ha comunicato di aver chiesto al presidente del Consiglio la costituzione di una commissione interministeriale per i problemi contrattuali di questo settore.

I manager contro Grandi, la Fulc respinge il piano chimico

[redacted] è in [redacted] tempesta

La lunga crisi del vertice rischia di precipitare nel caos l'intera holding pubblica

Alberto Grandi

ROMA — Anche nel sindacato cresce di giorno in giorno la preoccupazione per [redacted] sorti della chimica italiana. Ieri nel Lazio, Umbria e Lombardia si sono tenute [redacted] manifestazioni [redacted] occasione dello sciopero di otto ore. Secondo il segretario nazionale della Fulc, Sclavi, il piano per la chimica pubblica è inaccettabile per la sua indeterminatezza e perché a fronte dell'azione di salvataggio non offre alcuna garanzia [redacted] termini di occupazione.

La protesta, che giovedì aveva interessato [redacted] Sardegna, la Sicilia e [redacted] Puglia, cade in un momento delicato: [redacted] una parte il governo [redacted] appena finito di [redacted] in piedi i cocci del disastro siderurgico, dall'altra l'Eni, l'ente cui spetterà la gestione del disa[redacted] settore chimico pubblico è in piena crisi. Una crisi d'identità e finanziaria che l'altra sera è stata denunciata dai dirigenti della holding di fronte al ministro delle Partecipazioni Statali, De Michelis, e ai rappresentanti dei partiti, il democristiano Pumilia, il comunista Borghini, il socialista Forte.

Il ministro ha dovuto ricor[redacted] a tutta la sua abilità per ribattere osservazioni e critiche che sono piovute [redacted] sindacalisti dei dirigenti sia dagli stessi socialisti dell'Eni. Ma il bubbone dell'Eni è ormai esploso e la crisi del vertice rischia di precipitarlo nel caos proprio quando dovrebbe provvedere all'arduo risanamento del [redacted] polo chimico pubblico.

[redacted] è la gestione [redacted] il presidente che do[redacted] risollevare le sorti dell'E[redacted] dopo il ciclone Petromin ma che [redacted] mancato l'obiettivo tanto che [redacted] sua posizione [redacted] sempre più traballante. Il [redacted]dio con il vicepresidente [redacted] Donna, al quale molti dirigenti e il ministro hanno rinnovato ufficialmente [redacted] propria fiducia, [redacted] riguarda tutte più o meno [redacted] strategia della holding: quale ruolo spetta all'Eni dei prossimi anni. Insomma [redacted] contrasto di fondo sulla strada da seguire.

I dirigenti hanno così denunciato [redacted] fronte a [redacted] Michelis la frattura che si è venuta consolidando tra lo staff direzionale del gruppo e le società operative. Una frattura che ha permesso a nuovi gruppi di potere intermedi di prosperare, riflettendo spesso logiche e interessi contrapposti con effetti deleteri per la gestione [redacted]'Eni. Fatto sta che il vertice appare completamente bloccato, senza timone in un passaggio storico delicatissimo.

Non sono mancate le critiche dirette a De Michelis. Il governo, secondo i dirigenti, ha svenduto la partecipazione pubblica nella Montedison; ha dato il benestare ad operazioni, l'acquisizione della [redacted] Mach [redacted] petroliere Monti, [redacted] nell'interesse della collettività; ha accollato [redacted] situazioni critiche (Sir e Liquichimica) tutelando le esigenze delle banche e non quelle dei lavoratori.

De Michelis ha respinto l'immagine [redacted] un Eni alla deriva, probabilmente per opportunità politica e ha d[redacted] la strategia dei due «poli» chimici. Il ministro ha però confermato che il problema [redacted] strutture di vertice e [redacted] funzioni della giunta va studiato [redacted] ma esige «in [redacted] scelte in tempi brevi».

Eugenio Palmieri

[redacted] incontri [redacted] le autorità monetarie a Washington

Capria: gli Usa più disponibili [redacted] mettere un freno al dollaro

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Gli Stati Uniti riconoscono la necessità di una stabilizzazione dei cambi monetari, e la legittimità delle esigenze economiche e commerciali in particolare [redacted] dell'Italia. Sono disposti a una più stretta collaborazione, non solo nei rapporti bilaterali, ma anche [redacted] congiunte sui mercati terzi. Confidano nel risanamento sia della propria economia, che di quella italiana, per la quale danno atto al nostro governo [redacted] avviato programmi coraggiosi. Lo ha dichiarato, alla fine [redacted] sua visita di 3 giorni in America, il ministro del Commercio estero, Nicola Capria, in una conferenza stampa a New York.

Capria, che a Washington ha incontrato il collega statunitense [redacted] il governatore della Federal Reserve Volcker, l'assistente segretario di Stato, Hormats, ha detto [redacted] aver riscontrato negli [redacted] Uniti una modifica di atteggiamento su alcuni problemi di fondo.

Problemi monetari. Capria, che prima [redacted] partenza si era incontrato [redacted] Andreatta, ha sottolineato che per la [redacted] volta le autorità americane prendono atto della correlazione tra gli sbalzi dei loro tassi d'interesse e quelli [redacted]. Il governatore Volcker gli ha presentato due possibili sviluppi: il primo è che [redacted] lotta degli [redacted] contro l'inflazione [redacted] concluda vittoriosamente (e ne sarebbe [redacted] segno [redacted] dei [redacted] d'interesse dal 17 al [redacted] per cento attuato ieri da alcune grandi banche); il secondo è che, in un quadro più favorevole, gli Usa esaminino «con buona volontà» eventuali proposte per allineamenti elastici dei cambi.

Commerci internazionali. Con [redacted] gesto di insolito [redacted] prezzamento per l'ospite, Baldrige ha firmato un comunicato congiunto [redacted] cui sono emersi tre punti: 1) America e Italia si impegnano a e[redacted] dere i reciproci scambi, orientandoli [redacted] una diversificazione, che per il nostro Paese significa esportare più prodotti a media tecnologia; 2) si impegnano altresì a esplorare nuovi [redacted] integrazione, o al proprio interno (per esempio con [redacted] nel Mezzogiorno) o in [redacted] terzi, dando la precedenza al settore energetico; 3) si propongono di combattere le tendenze protezionistiche affacciatesi di recente, sostenendo tra l'altro l'organizzazione di un incontro a tre Usa-Cee-Giappone.

Export tecnologico ai Paesi [redacted]. Capria ha inquadrato il problema in un conte[redacted] politico globale. Ha fatto presente che la lealtà [redacted] alla Nato, dimostrata [redacted] euromissili e [redacted] forza di pace [redacted] Sinai, comporta il riconoscimento, da parte statunitense, anche della sua autonomia commerciale. Egli ha fatto l'esempio della [redacted] Alitalia, che [redacted] in discussione un grosso contratto [redacted] l'Urss, dell'Eni per il gasdotto siberiano che, ha insistito, [redacted] esporrà assolutamente l'Italia alla dipendenza energetica del Cremlino.

Ripresa economica. Il ministro [redacted] Commercio estero italiano ha trovato negli interlocutori cauto ottimismo.

e. c.

[redacted] Kompass [redacted] per Videotel

Le notizie sulle aziende arriveranno col televisore

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Un'azienda ha bi[redacted] di sapere quali fabbriche producono rubinetti [redacted] provincia di Novara? Lo può sapere istantaneamente. Elenchi di possibili clienti o fornitori, dati e informazioni, [redacted]nati per prodotto, area geografica, dimensioni aziendali, volumi di affari, [redacted] ristiche commerciali, import-export, possono essere forniti dalla Banca Dati Kompass su tabulati, su schede, su etichette per posta. L'altra sera a Roma è stato festeggiato il ventesimo anniversario del Kompass Italia, il repertorio generale dell'economia (26.000 aziende) che è all'origine della [redacted] Dati riportata [redacted] un calcolatore Honeywell.

Entro breve tempo [redacted] Banca Dati si potrà accedere, anzi ci si potrà «dialogare», per mezzo del sistema Videotel di trasmissione elettronica che la Sip sta introducendo in Italia. Un telefono, una tastiera, un televisore a colori, e l'utente potrà chiedere in ogni momento tutto [redacted] che gli serve.

La Etas Kompass [redacted] Tecnici, editrice [redacted] repertorio Kompass, rende poi disponibili con le stesse modalità (volume, tabulati, Videotel) le informazioni [redacted]ute nei Kompass che esistono in molti altri Paesi, per un totale di oltre 200.000 aziende europee.

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita d[redacted] con [redacted]

Esecuzione n. 134/80 contro [redacted] GAVO, di Gaetano e Vegliotti.
Il giorno 3-12-1981 alle ore [redacted] avanti al giudice Dr. Ferrua si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:
In TORINO, Via Bava 25 ter, piano terreno alloggio composto di una camera, tinello con cucinino e servizi - Foglio 222 n. 284 sub 14 vani 3,5
Prezzo base L. 78.000.000
Aumenti minimi L. 1.000.000
Depositi per cauzione e spese 25% del prezzo base da versare almeno due giorni prima dell'incanto mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni

Il Direttore agg. di Cancelleria
Dr. Umberto Pistoia

TRIBUNALE DI TORINO
[redacted]

Esecuzione n. 158/79 contro [illegible]
Il giorno 3-12-1981 alle ore 11 avanti al giudice Dr. Ferrua si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:
In PIANEZZA - Via [illegible] n. 34 [illegible]
Prezzo base L. [redacted]
Aumento minimo L. 500.000
Depositi per cauzione e [redacted] 25% del prezzo base da versare almeno due giorni prima dell'incanto mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino»
Versamento del prezzo [redacted] giorni dall'aggiudicazione
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni

Il Direttore agg. di Cancelleria
Dr. Umberto Pistoia

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto

Esecuzione n. 158/79 contro [illegible] Alfre[redacted].
Il giorno 3-12-1981 alle ore 11,15 avanti il giudice Dr. S[redacted] si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:
In [redacted] D'Oulx, Via Monfol n. 28, [redacted] al [redacted] 3° composto di ingresso, disimpegno, salone [redacted], [redacted] - partita 1060 fol. 4 n. 50 sub 23, vani 6 oltre a metà del posto macchina n. 6.
Prezzo base L. [redacted]00.000.
Aumenti minimi L. 1.000.000
Depositi per cauzione e spese 25% del prezzo base da versare almeno due [redacted] prima dell'incanto mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni

Il Direttore agg. di Cancelleria
Dr. Umberto Pistoia

CIGA HOTELS

CIGAHOTELS Società per Azioni

Sede in Venezia - S. Marco, [illegible]
Capitale Sociale L. [illegible] interamente versato
Registro Imprese Venezia N. [illegible] - C.C.I.A.A. Venezia n. [illegible]

AVVISO AGLI AZIONISTI

Aumento del capitale sociale da L. [illegible] a L. [illegible]
In esecuzione della delibera dell'Assemblea degli azionisti del 30 Luglio 1981 omologata dal Tribunale di Venezia il 23 Ottobre 1981, conformemente all'avviso pubblicato sul [illegible] del 7 Novembre 1981 [illegible] si rende noto che viene data attuazione ai seguenti aumenti del capitale sociale:

PARTE GRATUITA

[illegible]

PARTE A PAGAMENTO

[illegible]

CASSE INCARICATE

Cigahotels S.p.A. - S. Marco [illegible] - Venezia, Fiduciaria Toscana S.p.A. - [illegible] - Firenze, Banca Centro Sud, Banca Commerciale Italiana, Banca d'America e d'Italia, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Popolare di Novara, Banca Toscana, Banco di Roma, Credito Italiano, Istituto Bancario Italiano, Istituto Bancario S. Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena.

Un consorzio di banche organizzato e diretto da:
BANCO DI ROMA
garantisce l'integrale sottoscrizione dell'aumento di capitale a pagamento della Cigahotels.

Al consorzio partecipano:
Banco di Roma, Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano, Monte dei Paschi di Siena, Banca Toscana, Banca Centro Sud.

Galleria d'Arte **TORINO** s.a.s.
Corso Rosselli 73 - Tel. 011/504.069
TORINO

Antiquariato e un lotto di tappeti orientali autentici

ASTA
ore 17

di un compendio di lotti a libera offerta per l'immediato realizzo

Esposizione: orario negozio.

Tutti i lotti [redacted] corredati di certificato di garanzia

CITTA' DI MONCALIERI (Prov. di Torino)
Sono indetti pubblici concorsi [redacted] ore 12 del 31-12-1981:
— n. 1 CAPO SETTORE NEL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE (6° livello)
— n. 1 CAPO SEZIONE [redacted] (6° livello)
— n. 1 [redacted]RE (6° livello)
— n. 2 MURATORI FINITI (4° livello)
[redacted] minima anni 18 e [redacted] alla data del bando.
Per chiarimenti rivolgersi Ufficio Personale - Tel. 643.484/17
[redacted]
F. Fiumara

Salone **LA STAMPA**
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello [redacted]
Via Roma, 80 - Telefono 517.858

[redacted] pubblicazioni d'arte - letteratura e legislative

Lloyd Adria

Lloyd Adriatico

per «raccontarlo» [redacted] tutto il giornale.

Per capire cos'è il Lloyd Adriatico affidiamoci alla poesia dei numeri:

57 TIPI DI POLIZZE
1050 AGENZIE IN TUTTA ITALIA
1119 DIPENDENTI
116 MILIARDI DI TITOLI E DEPOSITI BANCARI
130 MILIARDI DI BENI IMMOBILI

Lloyd Adriatico **ASSICURA DI [redacted] VOI**

ASSICURAZIONI

Cercate nelle 'pagine gialle' alla voce ASSICURAZIONI l'agenzia del LLOYD ADRIATICO più vicina a casa vostra

Sostituiti alcuni prodotti, altri potranno essere rincarati

Il «paniere» (con i ritocchi) prorogato sino all'Epifania

[illegible] — Fino al 5 gennaio continuerà ad esserci, nei negozi di alimentari, un listino [illegible] prezzi concordati. Quindici dei venti prodotti dovrebbero [illegible] agli stessi prezzi in vigore dal 15 settembre, con qualche eccezione possibile: due di certo rincareranno, e sono importanti, formaggi e prosciutto crudo. Altri tre prodotti sono nuovi, lo zampone, che è tradizionale mangiare per Natale, il tonno all'olio e [illegible] farina per polenta. Dopo il 5 gennaio, un tempo noto come vigilia dell'Epifania, i prezzi saranno del tutto liberi; non ci saranno altri rinnovi dell'accordo.

Il ministro dell'Industria e Commercio, Giovanni Marcora, è riuscito così a realizzare l'impegno che av[illegible] preso: dal letto dove giace malato ha pilotato [illegible] porto per telefono [illegible] trattativa con commercianti, industriali, cooperative che è finita ieri mattina alle cinque. In una dichiarazione Marcora riconosce che l'intesa raggiunta «non risolve da sola il problema dell'aumento dei prezzi» e ripete che «il vero problema resta produrre di più e meglio». Dal cosiddetto «paniere» è caduto per strada il salame, sostituito dallo zampone; i formaggi non sono più chiamati per nome (grana, provolone o simili, [illegible]la o stracchino) e sa[illegible] indicati provincia per provincia, con prezzi ritoccati a partire dal 20 novembre.

L'articolo 4 dell'accordo, dove si parla di «*mantenere inalterati i prezzi finali attualmente in vigore*» (vale a dire quelli [illegible] listini [illegible] nei negozi), prevede eccezioni per i rincari «*che saranno deliberati [illegible] Comitati provinciali prezzi qualora [illegible] verifichino documentati aumenti dei costi, o che saranno accertati in sede di sorveglianza, o conseguenti a determinazioni comunitarie*». I prodotti i cui prezzi possono essere variati in [illegible]to modo sono certi tipi di pane, il latte e [illegible] in [illegible] le province) la carne. Nelle province, con gli [illegible] [illegible] a cura delle Camere [illegible] commercio che realizzeranno l'intesa nazionale, sarà eventualmente possibile inserire nei listini altri prodotti.

Ecco [illegible] nuova [illegible] di generi alimentari a prezzi concordati, che avrà efficacia dal [illegible] novembre al 5 gennaio, [illegible] mese e mezzo:

[illegible] il pane più diffusamente consumato in base alle rilevazioni dell'Istat sul costo della vita (definizione più precisa); 2) latte pastorizzato e latte intero a lunga conservazione; 3) carne fresca [illegible] vitellone: fettina di posteriore e punta di petto con [illegible] [illegible] a seconda degli usi locali; 4) [illegible] di semola [illegible] grano duro [illegible] formati normali; 5) riso lavorato, comune o originario; 6) «olio di oliva»; 7) [illegible] [illegible] [illegible] vari o olio di soia; 8) burro; 9) margarina destinata a consumo diretto; 10) mortadella di puro suino; 11) zampone; 12) confettura di pesche, ciliegie, albicocche; 13) piselli medi al naturale; 14) pesce surgelato; 15) verdure e ortaggi in confezione surgelati; [illegible] [illegible] [illegible] pesci all'olio d'oliva; 17) farina da mais per polenta; [illegible]) pomodori pelati tipo «Roma».

Inoltre, in ciascuna provincia si aggiungeranno: [illegible] tre tipi di formaggio; [illegible] prosciutto crudo. Nello scorso mese [illegible] ottobre, con il «paniere» in vigore, i prezzi degli ali[illegible] [illegible] cresciuti dell'1,3%, più di [illegible] solo per colpa della carne.

Durante la trattativa, il sottosegretario Giovanni Fontana e il direttore generale per [illegible] commercio [illegible] ministero, Giovanni Nasi, hanno dovuto [illegible] per convincere la Confindustria, mentre industriali e commercianti [illegible] scambiavano le [illegible] accuse sulla responsabilità dei rincari. La Confagricoltura [illegible] ha aderito: [illegible] [illegible] era nemmeno tra i firmatari del precedente accordo. La Confcommercio è soddisfatta dell'accordo firmato «*nonostante le preoccupazioni vivissime per l'andamento del confronto sul costo del lavoro, la scala mobile e gli investimenti*»; sostiene che della soluzione [illegible] per prosciutto e formaggio responsabili sono i produttori.

Stefano Lepri

Ciampi: [illegible] opportuno (per ora) tassare i Bot

ROMA — Il governatore della Banca d'Italia, Ciampi, è favorevole ad un trattamento fiscale uniforme di tutte le attività finanziarie e, di conseguenza, anche ad una futura tassazione dei rendimenti dei Bot. Lo ha detto lo stesso Ciampi intervenendo alla commissione Finanze della Camera.

La commissione ha oggi licenziato per l'aula il decreto che, dispone tra l'altro la tassazione al 15% delle accettazioni bancarie. Nessuna modifica è stata apportata al decreto, già approvato dal senato. Ma Ciampi ha spiegato che, al momento, [illegible] ritiene possibile tassare i Bot: una misura del genere imporrebbe un aumento dei relativi rendimenti per mantenere la concorrenzialità di questi titoli, con effetti rialzisti anche per gli interessi bancari.

Per far sottoscrivere i Bot — ha detto in sostanza Ciampi — dobbiamo offrire qualcosa di più del tasso di inflazione. Attualmente la tassazione di questi titoli si tradurrebbe in una «partita di giro» per lo Stato.

La tassazione potrebbe essere adottata invece — ha aggiunto Ciampi — in una prospettiva di riequilibrio dei conti dello Stato e di minor urgenza nel ricorso ai Bot per copertura del disavanzo pubblico.

Spadolini, in attesa che si concluda [illegible] congresso [illegible] Cgil, rinvia le misure fiscali

Il governo diviso sulla legge finanziaria proroga a dicembre la «fiscalizzazione»

L'esame [illegible] bilancio '82 bloccato in Senato: anche per il prossimo anno si rischia l'esercizio provvisorio

ROMA — [illegible] blocca improvvisamente al Senato, per violenti litigi all'interno della maggioranza, l'esame della legge finanziaria e, a questo punto, anche per il bilancio [illegible] sembra scontato il ricorso all'esercizio provvisorio, come [illegible] avvenuto negli anni scorsi. Un problema che ieri il consiglio dei ministri ha dibattuto a lungo, senza però arrivare ad alcuna soluzione. Il governo si è così limitato a prorogare per gli ultimi due mesi del 1981 la fiscalizzazione degli oneri sociali gravanti sulle imprese. Una iniziativa che vuole essere un ulteriore segnale distensivo perché le parti sociali riprendano e concludano al più presto il negoziato sul contenimento del costo del lavoro.

Spadolini è sempre più convinto che il [illegible] della sua manovra contro la crisi economica è strettamente legato all'esito della trattativa sindacati-imprenditori. L'auspicato accordo sulla scala mobile [illegible] spianerebbe in [illegible] la strada a tutta la manovra antinflazione, e di fronte [illegible] un patto «storico», i ritardi per [illegible] legge finanziaria risulterebbero meno gravi del previsto. Ecco perché il presidente del Consiglio guarda con grande attenzione [illegible] congresso della Cgil, da dove dovrebbero partire [illegible] decisive per il raffreddamento [illegible] contingenza.

Ma proprio questo «riguardo» verso la Cgil (Spadolini interverrà nel dibattito mercoledì all'Eur) ha [illegible] malumori [illegible] i partiti [illegible] coalizione. Contrasti esplosi l'altro [illegible] [illegible] corso [illegible] seduta notturna [illegible] [illegible]sione Bilancio del Senato, al momento di decidere la sospensione dell'esame della legge finanziaria. È successo che democristiani e socialisti, decisi ad andare avanti ad oltranza, si sono trovati contro i repubblicani [illegible] con i comunisti per il rinvio.

La motivazione ufficiale della richiesta di sospensione era il congresso liberale che avrebbe comunque bloccato i lavori per qualche giorno. [illegible] I senatori dc e psi hanno accusato il presidente del Consiglio [illegible] voler evitare [illegible] [illegible] [illegible] legge piena di misure fiscali (si prevedono infatti nuove [illegible] per più [illegible] [illegible] miliardi, con inasprimenti dell'Ilor, dell'Irpeg, del bollo auto, dei passaporti, delle licenze eccetera) prima della conclusione [illegible] congresso della Cgil.

[illegible] alimentare le polemiche c'è [illegible] anche una battuta del senatore liberale Malagodi, il quale ha detto che «*Spadolini pensa più a quello della Cgil che a quello del pli* (il congresso liberale, che si apre mercoledì a Firenze; n.d.r.)». Il presidente della commissione, il democristiano De Vito [illegible] ha poi partecipato, per protesta, alla riunione della maggioranza, presente Spadolini, cui era stato rinviato l'ultimo verdetto sull'iter della legge. «*A qualcuno sono saltati i nervi*», ha commentato [illegible]acidamente il repubblicano Gualtieri. Alla fine, [illegible] un clima rovente, si è [illegible] tutto e [illegible] commissione tornerà a [illegible] la settimana entrante. [illegible] [illegible] in aula, che avrebbe dovuto incominciare ieri è stato così spostato [illegible] 23 novembre.

I contrasti tra i senatori non hanno [illegible] almeno per il momento, riflessi a livello di segreterie di partiti e, singolarmente, fra gli stessi ministri si è notata ieri una certa compattezza. Ma se l'episodio avrà conseguenze politiche lo [illegible] potrà [illegible] soltanto fra qualche giorno. Il fatto certo è che difficilmente la legge finanziaria potrà essere «licenziata» da tutti e due i rami del Parlamento entro il 31 dicembre, termine ultimo per evitare il ricorso all'esercizio provvisorio, tenendo anche conto che una nuova sospensione dei lavori si avrà con l'assemblea democristiana.

L'esercizio provvisorio riporta conseguentemente [illegible] galla la necessità [illegible] [illegible] decretone per il varo delle [illegible] [illegible]sse legate alle maggiori spese previste dagli emendamenti alla finanziaria (più soldi ai Comuni e ticket sanitari ridotti). Spadolini è contrario all'abuso [illegible] [illegible], ma se vorrà tenere fermo nel [illegible] il deficit [illegible] 50 [illegible] miliardi dovrà far scattare [illegible] manovra [illegible] a gennaio, cosa possibile, a finanziaria [illegible] [illegible] approvata, soltanto con [illegible] provvedimento d'urgenza. E qualcuno già parla [illegible] tradizionale «*decretone* [illegible] *Capodanno*».

Il consiglio dei ministri ha approvato anche uno schema di disegno di legge che prevede oltre 100 miliardi per il rifinanziamento del credit[illegible] [illegible]vale.

Emilio Pucci

Il piano Andreatta è fermo, Arcuti vuole andarsene

Ora l'Imi rischia la paralisi

ROMA — *Se il piano [illegible] ristrutturazione dell'Imi non verrà varato in tempi brevi, il maggiore istituto di credito industriale a medio termine rischia la paralisi [illegible] grosse ripercussioni sull'attività di molte aziende italiane.*

Lo stesso presidente, Luigi Arcuti, ha fatto sapere che se il piano non passerà (il disegno di legge è stato già presentato dal ministro del Tesoro Andreatta al governo) potrebbe dare le dimissioni dall'incarico. La situazione appare quindi preoccupante. Basti considerare che l'Imi ha finanziamenti [illegible] essere per oltre 16 mila miliardi e, di fatto, ha sostenuto e sostiene con il credito per investimenti diverse aziende di rilevanza nazionale e in settori di particolare interesse strategico, come siderurgia, telecomunicazioni, meccanica, chimica e cantieristica. La crisi affonda [illegible] nello sta[illegible] del mercato creditizio italiano.

L'Imi [illegible] le proprie attività restringendo denaro [illegible] emissioni di obbligazioni che, per essere appetibili in presenza di una concorrenza sempre più incalzante (Bot e Cct, ad esempio) vengono emesse, per una durata media di 5-6 anni, a tassi indicizzati che hanno raggiunto un livello (circa 21%) che impone impieghi al 22-23%, troppo alti per le imprese che hanno bisogno di denaro a basso costo e tempi di rimborso più lunghi. Le pressioni sul governo affinché il progetto di ristrutturazione e riassetto (che prevede in parte la privatizzazione di alcune attività) venga celermente approvato, si fanno sempre [illegible] anche dai quadri [illegible]. In particolare i funzionari e i quadri della Fabi (sindacato autonomo [illegible] bancari [illegible] [illegible]) Fib, la Federazione unitaria) e la Federdirigenti, che rappresentano [illegible] maggioranza del personale, [illegible] tempo hanno intrapreso un'azione di sensibilizzazione all'interno e all'esterno per favorire il riassetto dell'Imi.

Borsa –2,07% giovedì Ieri ripresa (+0,32%)

MILANO — Dopo la seduta di giovedì, caratterizzata dal prevalere delle vendite, con perdite sensibili della quota (l'indice Comit era sceso del 2,07%, quello de «Il Sole - 24 Ore» del 2,05%) ieri sono riaffiorati gli ordini di acquisto che hanno fatto leva innanzitutto sulle Cir e sulle Olivetti ed hanno consentito discrete plusvalenze a diversi altri valori guida.

Il volume degli affari si è però mantenuto su livelli molto modesti e il clima rimane assai incerto nell'imminenza delle scadenze tecniche del mese borsistico di novembre in calendario lunedì e martedì prossimi. Fra gli operatori [illegible] infatti una certa preoccupazione per l'eventuale necessità di nuove vendite «forzose».

L'indice Comit è [illegible] da 180,18 a 180,75 con un miglioramento dello 0,32%, quello de «Il Sole - 24 Ore» è passato da 59,94 a 60,04 (+0,16%).

Le Olivetti priv. hanno ad ogni modo riguadagnato il 4,3%, le due Cir il 5,1%, le Olivetti ord. il 2,1%. Plusvalenze abbastanza consistenti per Pirelli spa risp. +4,0%, [illegible] +3,0%, [illegible] e Miralanza +2,9%. Fiat ord. +2,6% e Cantoni +2,3% e di entità inferiore per Pirelli spa ord +1,7%, Centrale e Gemina +1,4%, Italmobiliare +1,1% e Ras +0,8%.

Sempre calme, invece, Viscosa —1,6%, Invest —1,3%, Eridania e Bon. Siele —1,3%, Fr. Tosi e Bastogi —1%.

Cacciafesta presidente Italcasse

ROMA (L. prof. [illegible] Cacciafesta è stato confermato [illegible] sera presidente dell'Istituto centrale delle Casse di Risparmio italiane (Iccri) più noto come Italcasse, al termine di una riunione durata quasi cinque ore. Vice presidenti sono stati nominati Emanuele Savio e Camillo Ferrari.

Il nuovo comitato di gestione dell'Iccri è composto da Angelo Bonfiglio (presidente della Cassa di Risparmio per le Province siciliane), Alessandro Ducci (presidente della Cassa di Risparmio di Parma), Franco Franchini (presidente della Cassa di Risparmio di La Spezia), Francesco Passaro (presidente Cassa Risparmio di Puglia) e Fabio Roversi Monaco (vice presidente della Cassa di Risparmio di Bologna).

La conferma di Cacciafesta presidente dell'Iccri per il prossimo quadriennio è avvenuta, a quanto si è appreso, alla quasi unanimità.

Sterlina in rialzo, dollaro stabile

Il [illegible] [illegible] brucia il traguardo delle 670 lire

[illegible] — Il rafforzamento ulteriore del franco svizzero cui si è aggiunto quello della sterlina — che si giova della riduzione dei tassi di interesse negli Usa — ha caratterizzato l'odierna giornata sui mercati dei cambi. Il dollaro si è mantenuto all'incirca stabile.

Sul mercato italiano queste sono state le quotazioni ufficiali delle principali valute: dollaro 1183,35 (ieri 1181,30); marco tedesco 534,33 (534,61); franco francese 212,17 (211,70); sterlina 2253,70 (2228,15); franco svizzero 673,63, quattro lire in più di giovedì (667,26) e undici rispetto al venerdì precedente.

La scalata del franco svizzero appare irrefrenabile non solo sulla nostra lira ma anche su quelle altre valute europee, in particolare franco francese e marco tedesco. Diversi fattori psicologici sono attualmente in gioco a favore della moneta elvetica ma essi poggiano su dati di fondo ben precisi: la forte attrazione del mercato dei capitali svizzero, aumentata prima dalla fuga di capitali in atto in Francia da quando sono saliti al governo i socialisti, e poi dall'amministrazione del governo di Bonn che le difficoltà dell'economia e della bilancia dei pagamenti perdureranno più a lungo di quanto previsto.

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	140.000 - 150.000
Sterlina n.c.	150.000 - 160.000
Marengo it.	116.000 - 130.000
Marengo sv.	110.000 - 126.000
Marengo fr.	120.000 - 128.000
Marengo belg.	110.000 - 130.000
20 Doll. oro	690.000 - 710.000
20 Pesos mess.	—
Krugerrand	530.000 - 560.000
Argento (*)	336 - 342
Platino (*)	19.000

(*) Per grammo, iva esclusa

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	13-11	Variaz.
[illegible]		
Rendita 5%	57 90	—
Edil. Scol. 5,50% 88	83	—
» » 5,50% 89	82	—
» » 6% 70	78	—
» » 6% 71	70	—
» » 6% 72	72	—
» » 6% 75/90	76	—
» » 9% 76/91	75	—
» » 10% 77/87	80	—
C. Cr. Tes. 1/7/81	—	—
» » » 1/3/82	99 60	+ 0 10
» » » 1/5/82 I	99	—
» » » 1/5/82 II	99 10	[illegible]
» » » 1/7/82	98 40	—
» » » 1/10/82	98 60	—
» » » 1/1/83	98 10	—
B.T.N. 5,50% 1983	85 30	—
B.T.Q. 12% 1982 I	98 60	+ 0 10
» 12% 1982 II	98 60	+ 0 20
» 12% 1983	96 60	—
» 12% 1984 I	94 20	—
» 12% 1984 II	93 70	—
» 12% 1984 III	93 00	—
» 12% 1987	88	—
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '88 II	70 30	—
» » '90 II	61 60	—
» 7% '73	82 60	—
Enel '74 indiciz.	—	—
» 10% '78 II	92 50	—
» '77 indiciz. II	125 20	—
» 12% '79/89	83 50	+ 3 20
» 12% '80/87	91 10	—
Enel '80/87 indiciz.	98 70	—
I.R.I. 6% '84	82	—
I.R.I. 6% '86	84	—
Autostrade 6% '86 I	83	—
» 6% '89	58	—
» 7% '72	60	—
OO.PP. 6%	45 50	— 0 50
» 7%	42 40	—
» 6% Auto '75	48	—
» Int. Sl. 6% IV	61	—
» Int. Sl. 7% IV	64 50	—
» Anas 6% 66	48	+ 3
» » 7% 72 I	43	+ 1
» Autostr. 7% II	42 50	— 1 70
FF.SS. 6% '86 I	71 10	—
» 6% '87	66	—
» 7% '72 II	82 50	—
A.P.E. 7% '70	67 60	—
» 10% '75 II	88	—
B.S. Agr. 6% Sp VIII	63	—
» 7% II	64	—
ICIPU vent. 6%	60 20	—
» » 7% I	61 50	—
» » 7% II	[illegible]	—
» » 7% III	50	— 2 50
Imi XXVI 6%	66 20	—
» XXIX 7%	[illegible]	—
» XXXIII 7%	65 50	—
» XXXVIII 7%	60	—
» XLII 8%	59 60	—
» R. 10%	87	—
Isveimer 7% '71 XIX	80	—
» 6% XIII	[illegible]	—
Torino Assic. 5,50% 80	80	—
» » 5,50% 82	82	—
S. Paolo 6%	55	—
» » 6% conv.	57	—
S. Paolo 8%	61	—
» » 7%	[illegible]	—
» » 9%	64 50	—
» O.P. 6% ex 5%	40	—
» » 6%	40	—
» » 7%	[illegible]	—
» » 9%	[illegible]	—
Banco Napoli 6%	57	—
Cr. F. Sicilia 6%	60	—
Cr. I. Sar. 6% '80	78	—
» » 7% '78	[illegible]	—
C. R. PP.LL. 6%	48 50	—
M. Paschi 8%	[illegible]	—
F. Piem. Val. AO. 6%	50	—
Olivetti 6,50 '82 II	99	—
Viscosa 6% '84	58	—
Città Milano 10% '75	81	—
IRV 5,50%	55 50	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
M. Fidis 13%	163	—
M. Olivetti 13%	230	—
M. Sip 7%	82	—
M. Spirito 7%	375	—
Iri Stet 7% 73/88	63	—
S. Paolo R. 12%	156	—

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE	Banconote (Milano)		Esportazione (Milano)		Ufficiale Uic (Milano - Roma)	
	12-11	13-11	12-11	13-11	12-11	13-11
Dollaro Usa	1184	1181	1183,5	1183,3	1183,6	1183,2
Dollaro Usa l. p.	1130	1130	—	—	—	—
Dollaro canadese	980	980	992,75	996,05	992,65	995,57
Dollaro canadese l. p.	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	526	526	535,02	534,54	534,60	534,33
Fiorino olandese	477	477	486,80	489,20	486,96	489,27
Franco belga	29,40	29	31,792	31,836	31,806	31,846
Franco francese	211	211	211,63	212,08	211,64	212,17
Sterlina	2210	2210	2229	2253,4	2228,7	2253,7
Lira irlandese	1830	1800	1862	1859,7	1861,6	1860,3
Corona danese	162	162	166,14	166,04	166,13	166,04
Corona norvegese	197	197	203,00	202,41	202,64	202,33
Corona svedese	210	210	216,79	216,10	216,73	216,06
Franco svizzero	660	660	667,30	673,67	667,70	673,63
Scellino austriaco	75	75	76,224	76,161	76,204	76,16
Escudo portoghese	16,50	17	18,40	18,35	18,385	18,376
Peseta spagnola	11,25	11,25	12,41	12,419	12,42	12,421
Yen giapponese	4,75	4,75	5,192	5,205	5,19	5,207
Dinaro taglio gr.	24,50	24,50	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	16,50	16,50	—	—	—	—
Dollaro australiano	1250	1250	—	—	—	—

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	13-11	Variaz.	Quantità Trattate
[illegible]			
Alivar	2990	+ 8	3000
Bonifiche Ferr.	32480	—	100
Chiari & Forti	6660	— 20	—
Eridania	11350	— 145	5400
Ind. Buitoni P.	3630	+ 30	800
Buitoni risp.	3630	+ 50	10560
Ind. Zuccheri	4290	—	13000
Milano Agr. VR.	10610	— 320	12790
Sermide ord.	95 75	— 0 25	5000
Sermide priv.	85 75	— 0 25	—
Sermide risp.	118	—	—
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	32990	+ 200	3850
[illegible]sonia	[illegible]	—	5000
C. Ass. Mi ord.	10000	—	[illegible]
C. Ass. Mi risp.	13700	— 50	1250
C. Latina ord.	1101	—	17000
C. Latina priv.	[illegible]	+ 20	6000
FIRS	1560	— 100	500
FIRS risp.	681	— 4	—
Generali	132900	+ 350	10275
Italia Ass.	20880	+ [illegible]	[illegible]
L'Abeille Ital.	35000	— 500	25
La Fondiaria	42990	+ [illegible]	1675
RAS	103400	+ 900	6100
SAI	22360	—	18230
SAI 1-5-81	22450	+ 50	[illegible]
SAI priv.	22990	+ 10	[illegible]
Toro Ass. ord.	37500	— 100	[illegible]
Toro Ass. priv.	28000	— 200	[illegible]
BANCARI			
B. Comm. Ital.	31200	— 300	1500
Banca Roma	30500	— 50	2600
Banco Lariano	12100	+ 5	[illegible]
Cred. Italiano	4470	+ 10	22000
Cred. Varesino	8210	+ 20	17100
Interbanca pr.	23745	— [illegible]	3450
Mediobanca	122490	— 975	3150
CARTARI - EDITORIALI			
Sisda	900	—	—
Burgo ord.	5010	+ 10	2800
Burgo priv.	5000	—	150
De Medici	480	— 22	3000
Mondadori pr.	4150	— 50	650
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	4340	— 2	8540
Pozzi-Ginori	—	—	—
Pozzi-Ginori r.	180	— 8	30000
Eternit	600	+ 1	1000
Eternit priv.	485	— 3	1000
Italcementi	34600	— 150	1250
Italcementi r.	34600	— 300	250
Unicem	10010	+ 10	1000
CHIMICI-GOMMA			
Caffaro	418	—	1000
Caffaro risp.	418	—	—
Farmit. Erba	6320	+ 20	17800
Italgas	770	+ 10	20000
Lepetit	34000	+ 300	800
Lepetit priv.	33200	— 300	25
Mira Lanza	17450	+ 500	4200
Montedison	158 50	+ 4 50	6548000
Perlier	7495	+ 5	500
Pierrel	833	— 7	21000
Saffa	4950	—	3900
Saffa risp.	3700	—	150
Siossigeno	12810	— [illegible]	2900
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	262 25	— 2 50	[illegible]
La Rinasc. p.	263	— 2	50000
Silos	3155	— 5	—
Standa	2355	—	3000
Standa risp.	2001	— 15	[illegible]
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1150	—	—
Ausiliare	1300	+ 100	[illegible]
Autostr. To-Mi	6750	— 50	[illegible]
Italcable	5475	+ 75	[illegible]
NAI	150	— 1	100000
Nord Milano	1640	—	—
SIP	810	+ 10	33000
ELETTROTECNICI			
Magneti M. ord.	670	—	20000
Magneti M. risp.	665	— 5	2000
Tecnomasio	183	+ 1 50	25000
FINANZIARI			
Acqua Marcia	1030	— 30	[illegible]
Agricola	12250	— 50	450
Bastogi IRBS	364	— 3	219000
Bonif. Siele	37130	— 380	[illegible]
Borgosesia ord.	6500	— 110	100
Borgosesia risp.	4480	— 11	[illegible]
Brioschi	2150	+ 15	[illegible]
Buton	3650	—	1000
La Centrale	6300	+ 75	143000
La Centrale r.	3100	—	20000
Fin. Breda	2335	— 5	3000
Finmare	38 50	— 0 50	—
Finrex	1250	—	[illegible]
Finsider	36	—	70000
Fiscambi	2670	+ 60	[illegible]
Gemina	710	+ 10	20560
Generalfin	962	+ 10	6000
Generalfin 1-1-81	836	+ 10	—
GIM	2990	— 10	4000
IFI priv.	2250	— 10	[illegible]
IFIL	4930	+ 170	[illegible]
Invest	7250	— 40	20000
Italmobiliare	135000	+ 1600	4675
Mittel	1300	— 10	[illegible]
Partec. Finanz.	880	— 14	2000
Pirelli & C.	2405	— 46	8800
Pirelli SpA	1281	[illegible] 21	68000
Pirelli SpA risp.	1270	—	10000
Reina	15019	—	—
Reina risp.	14985	—	—
Riva Finanz.	8301	— 5	1150
Sarom	2150	— 30	3600
SME	2540	—	2000
SAB	3520	+ 60	7000
Stet	791	— 2	41000
Terme Acqui	1450	—	—
IMMOBILIARI-EDILIZIA			
Aedes	6315	— 25	10000
B.I.I. ord.	715	—	[illegible]
B.I.I. risp.	671	+ 20	14000
COGE	1443	— 6	27500
Cogefar	1265	—	14000
Cond. Acqua	181	— 3	10000
De Angeli Frua	16790	— 250	[illegible]
G.Imm. Sogene	1661	[illegible] 10	[illegible]
Iniziative Ed.	34000	— 10	1000
ISVIM	20000	— 400	100
La Milano Cen.	10430	+ 10	10020
» » risp.	11100	+ 700	100
Risanamento	10800	— 40	3100
SIFA	960	+ 5	[illegible]
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI			
FIAT ord.	1448	+ 37	[illegible]
FIAT priv.	1080	[illegible]	[illegible]
Franco Tosi	33400	— 375	[illegible]
Guardini	3960	—	[illegible]
Olivetti ord.	2500	+ 50	[illegible]
Olivetti 1-4-81	2060	+ 120	[illegible]
Olivetti priv.	2250	+ 140	17000
Westinghouse	16400	— 100	—
Worthington	2880	+ 11	[illegible]
MINERARI-METALLURGICI			
Breggi Izar	14100	+ [illegible]	[illegible]
Dalmine	296	— 4	30000
Falck ord.	2620	—	160
Falck risp.	2530	+ [illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible] 100	[illegible]
La Magona	2300	—	560
Pertusola	678	— 11	[illegible]
[illegible]	[illegible]	+ 132	[illegible]
[illegible]			
Cant. e Zinelli	39 50	—	[illegible]
Cantoni	7250	+ 170	11500
Cucirini	2440	— 50	[illegible]
Cascami Seta	4570	+ [illegible]	[illegible]
FISAC	6200	—	300
FISAC risp.	6000	— 575	150
Linif. e Can. o.	[illegible]	+ 1	[illegible]
Linif. e Can. r.	[illegible]	— 20	[illegible]
Marzotto ord.	2230	— 30	500
Marzotto priv.	2200	—	—
Olcese Venez.	31 25	— 0 50	70000
Rotondi	12800	— 300	100
Snia Visc. ord.	610	— 8	65000
Snia Visc. priv.	—	—	—
Unione Manif.	29200	—	—
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	3750	— 40	3000
Acq. De Ferr. r.	2220	—	—
Acqua Potabili	2300	—	—
Calzat. V[illegible]	[illegible]	— 300	100
CIGA	[illegible]	+ 85	24200
CIR	11200	+ 550	23700
CIR risp.	11300	+ 550	1700
Pacchetti	115	+ 0 25	[illegible]
Trenno	5625	+ 30	6000

LE AZIONI A TORINO

Titoli	13-11	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	2990	—
Eridania	11300	—
Fiorio	355	+ 5
Milanagr. Villeria	[illegible]	— 150
ASSICURATIVI		
Comp. Ass. Milano ord.	15000	—
Comp. Ass. Milano risp.	14200	— 200
Comp. Latina ord.	1130	—
Comp. Latina priv.	925	—
Generali	133000	+ 900
RAS	103000	+ 2100
SAI	22500	+ 150
SAI 1-5-81	22500	—
SAI priv.	22500	—
Toro Ass. ord.	[illegible]	—
Toro Ass. priv.	[illegible]	+ 400
BANCARI		
Banca Comm. Italiana	31800	—
Banco di Roma	[illegible]	—
Credito Italiano	[illegible]	—
Interbanca priv.	23900	—
Mediobanca	123000	—
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	4985	— 15
Burgo priv.	4960	— [illegible]
Cart. Ital. Riunite	94	+ 1
CEMENTI - CERAMICHE MAT. COSTRUZ.		
Pozzi Ginori ord.	335	—
Pozzi Ginori risp.	180	—
Eternit ord.	630	—
Eternit priv.	230	—
Unicem	10100	—
CHIMICI-IDROCARBURI-GOMMA		
Italgas	775	— 4
Mira Lanza	17200	+ 400
Montedison	157	+ 5
Paramatti	2240	+ 36
Pierrel	832	— 12
Saffa ord.	5000	—
Saffa risp.	3700	—
SAIAG	1200	+ 3
COMMERCIO		
Rinascente ord.	264	— 1
Rinascente priv.	250	—
Silos Genova	3100	—
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1200	— 60
Autostrada To-Mi	6750	— 50
Italcable	5500	—
NAI	150	— 3
SIP	800	—
Torino Nord	15	—
ELETTROTECNICI		
M. Marelli	665	—
M. Marelli risp.	670	—
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	310	— 5
Borgosesia ord.	6000	—
Borgosesia risp.	4500	—
Centrale	6175	—
Centrale risp.	3100	—
Finsider	36	—
GIM	3000	— 50
IFI priv.	2250	+ 56
IFIL	5000	+ 250
Invest	2500	—
Mittel	1250	+ 30
Fiscambi	2900	—
Pirelli & C.	2450	— 50
Pirelli S.p.A.	1280	+ 10
Pirelli SpA risp.	1270	—
SAROM	2080	—
Schiapparelli	750	— 5
SME	2570	—
SAB	2490	—
SIFA	960	— 20
STET	785	—
IMMOBILIARI-EDILIZIA		
B.I.I. ord.	730	— 20
B.I.I. risp.	660	—
Condotte Acqua	180	— 2
Far-Co	250	—
Gen. Imm. Sogene	1630	— 30
I.P.I.	1600	—
ISVIM	[illegible]	—
Risan. Napoli	[illegible]	— 50
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	1610	— 15
FIAT ord.	1440	+ 20
FIAT priv.	1090	—
Gilardini	4030	—
Graziano	1100	—
Olivetti ord.	2480	+ 60
Olivetti priv.	2220	+ 40
Olivetti 1-4-81	2070	+ 70
Westinghouse	16800	—
MINERARI-METALLURGICI		
Dalmine	300	—
Ferrero	305	—
Talco Grafite	23000	—
TESSILI		
Cantoni	7300	—
Fisac	6300	—
Fisac risp.	7000	—
Snia Viscosa ord.	605	— 20
Snia Viscosa priv.	—	—
DIVERSI		
Acqua Potabili	2410	—
CIGA	3700	+ 100
CIR	11250	+ 550
CIR risp.	11300	+ 450
Pacchetti	115	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI A TERMINE		
M.C. Erba 7% 73/88	—	—
M.S. Spir. 7% 73/88	336	—
[illegible]	60	—
M. Oliv. 13% 76/88	240	—
Mira L. 13% 77/82	190	—
IRI Stet 7% 73/88	[illegible]	—

QUOTAZIONE BOT

	[illegible]	Prezzo	T[illegible]
30/12/81		non rilevato	
15[illegible]		non rilevato	
30/1/82	75	96,175	19,30
27/2/82		non rilevato	
30/3/82		non rilevato	
30/4/82	[illegible]	91,564	19,75
[illegible]		non rilevato	
30/6/82		non rilevato	
30/7/82		non rilevato	
27/8/82		non rilevato	
30/9/82		non rilevato	
[illegible]	335	84,120	19,60

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 13-11		Riso.	Emiss.
Amitalia	doll.	2,23	—
Capital Italia	»	13	—
Fonditalia	»	16,86	—
Interfund	»	11,86	—
Int. S. Fund	»	6,06	—
Medinvest	»	17,10	—
Italfortune	»	2,91	—
Rolunion	»	3,00	—
Mediol. Sel.	»	13,53	—
Rominvest	»	14,44	—
Tre R	lire	11.230	—
Eur '80	fr. sv.	167,75	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	12-11	13-11
Londra	411,30	41[illegible]
Zurigo	412	414
Parigi	411,71	412,52
New York	411,50	412,00
Milano	16.000	16.000
(lire al grammo)		
Hong Kong	413	415,50

Un oncia troy equivale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	20,000	20,250
7 gg	19,375	19,750
15 gg	19,500	19,875
1 mese	20,125	20,500
2 mesi	20,500	20,875
3 mesi	21,000	21,375
6 mesi	21,250	21,625

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.)		Francoforte (in marchi)		Londra (per sterlina)		Parigi (in fr. fr.)	
	11-11	12-11	11-11	12-11	11-11	12-11	11-11	12-11
Dollaro	1,7730-1,7755	1,7650-1,7660	2,2110-2,2130	2,2210-2,2230	[illegible]	1,9066-1,9106	—	5,5740-5,5880
Franco svizzero	—	—	124,50-124,62*	125,45-125,60*	3,3380-3,3420	[illegible]	—	316,30-317,52
Franco francese	31,70-31,80*	31,48-31,53*	39,54-39,61*	39,60-39,67*	10,493-10,523	10,680-10,707	—	—
Marco	80,00-80,20*	79,36-79,47*	—	—	4,1625-4,1700	4,2375-4,2425	—	251,71-252,28*
Sterlina	3,3370-3,3460	3,3740-3,3832	4,155-4,161	4,245-4,250	—	—	—	10,614-10,628
Yen	0,7797-0,7815*	0,7760-0,7750*	[illegible]	[illegible]	420,15-420,00	432,85-433,87	—	2,4837-2,4853*
Lira	0,1497-0,1501*	0,1483-0,1485*	1,866-1,871**	1,874-1,879**	2219-2220	2261,5-2270,5	—	4,7000-4,7215**

* per cento ** per mille unità

Nuove difficoltà per un traffico afflitto da cento problemi

Chiuso il ponte, nasce il caos

Confusione, intasamenti e lunghe code in corso Casale - Lo sfogo in piazza Vittorio Veneto bloccato da due giorni per lavori dell'Enel - Domani, forse, ritorno alla normalità

Vita dura per gli automobilisti di Borgo Po: da due giorni [redacted] ponte di piazza Vittorio è chiuso al traffico. Il blocco complica problemi di traffico già complessi dopo l'interruzione di corso Casale oltre piazza Borromini (che ha bloccato la circolazione diretta [redacted] la cintura Est di Torino per molte settimane) e alla «rivoluzione» in piazza Gran Madre, che costringe gli automobilisti a [redacted] lentissimo senso rotatorio intorno alla basilica.

La chiusura del ponte è giunta [redacted] tutto inattesa. Nessuno l'aveva segna[redacted] è prevista: mercoledì, automobilisti ignari hanno cercato di percorrere la solita strada verso [redacted] centro, [redacted] i vigili con le palette rosse dell'alt sono [redacted] irremovibili: non si passa. Due le alternative: o usufruire [redacted] ponte Umberto I (da corso Fiume a corso Vittorio), che si [redacted] ben presto rivelato insufficiente, con [redacted] in corso Casale [redacted] centinaia [redacted] metri, o optare più radicalmente [redacted] [redacted] ponte di corso Regina Margherita, [redacted] più scorrevole dei ponti torinesi, che ha però [redacted] difetto di essere scarsamente utile per chi intende recarsi in centro.

Perché questa rivoluzione? Presto detto: l'Enel [redacted] collocando alcuni cavi [redacted] [redacted] [redacted] dei [redacted] lavori di muratura in alto [redacted] ponte (sostituzione delle ringhiere e del relativo zoccolo, rifacimento dei marciapiedi [redacted] lo spazio lasciato libero per [redacted] circolazione consente a [redacted] il transito [redacted] mezzi pubblici.

Quanto durerà? Previsioni esatte [redacted] se [redacted] [redacted]. I tecnici dell'Enel che [redacted] [redacted] posto, sollecitati dalle domande [redacted] [redacted] passanti, affermano che già do[redacted] la situazione potrebbe normalizzarsi, ma c'è chi non ci crede, guarda il grande foro in [redacted] alla carreggiata e storce il naso.

Resta il mistero di sempre. Perché questi lavori non si fanno in luglio o agosto quando la città è vuota ed il traffico scarso? Pare che le imprese chiedano [redacted] [redacted] fare [redacted] ferie, evitando di compiere lavori [redacted] estate. Ma non si potrebbe obbligare ad agire in determinati periodi magari reperendo altra mano d'opera attraverso assunzioni a termine?

«Se vuoi la pace devi prepararla»

Domani (ore 9,30) manifestazione psi [redacted] teatro Alfieri [redacted] Signorile, La Ganga, Enrietti

Il psi come protagonista degli Anni Ottanta. Non è uno slogan, ma una precisa volontà di dirigenti e iscritti che vogliono adeguare le strutture del partito al ruolo che lo [redacted] [redacted] nel Paese. «*Abbiamo* [redacted] *segretario nazionale con le idee chiare e una politica precisa* — dice Giovanni Dallara, segretario della Federazione torinese —. *Ora dobbiamo essere più presenti nelle singole realtà, far sentire la nostra voce*».

Che il psi con la nuova identità politica stia diventando un punto di riferimento chiaro, viene confermato dalle adesioni registrate proprio in questi giorni. Prima il passaggio nel «*partito del garofano*» di 17 giovani militanti nel gruppo giovanile liberale, poi la confluenza nel psi di una quindicina di ex comunisti di Settimo. «*Sono segni del nuovo corso* — rilevano con soddisfazione in corso Palestro 10 —. *Non c'è alcun trasformismo dietro alle nuove adesioni. La nuova linea del partito convince e attira*».

Se la navicella di corso Palestro 10 naviga col vento in poppa, i suoi nocchieri stanno preparando un registro [redacted] bordo fitto di appuntamenti e incontri presentati ieri [redacted] una conferenza stampa. Eccone alcuni.

Manifestazione della pace — E' in programma domani, inizio ore [redacted] al Teatro Alfieri. Interverranno il ministro Signorile, l'on. La Ganga, della direzione nazionale, Enrietti, presidente della Regione, Dallara, segretario della Federazione provinciale. Spiega Emilio Trovati: «*Non bisogna soltanto invocare la pace, ma costruirla. La* [redacted] *iniziativa non è* [redacted] *contrapposizione ad altri partiti*». E Dallara: «*I latini dicevano "Se vuoi la pace, prepara la guerra". Noi sosteniamo "Se vuoi la pace, prepara la* [redacted]*". Ciò non significa un pacifismo cieco e rinunciatario, ma compiere i passi ne*[redacted] *per indurre tutti a ridurre i propri presidi armati, ad orientarsi verso soluzioni negoziate*».

Convegno sul «decentramento» — Verrà organizzato dal comitato cittadino per verificare le esperienze passate, rimediare ai rischi di burocratismo che corrono i consigli di circoscrizione e gli altri organismi periferici.

Convegno sulle «aree metropolitane» — Promosso dalla Federazione provinciale mira a preparare le strategie d'intervento tra le aree «forti» del Nord. Verrà proposta una modifica sostanziale delle norme sul collocamento e [redacted] creazione di un'agenzia del lavoro regionale.

Convegno su «artigianato e piccola media industria» — «*La scelta del* [redacted]*ario avanzato* — dicono Silvano Alessio e Giorgio Cardetti —, *oltre che far riferimento all'antico settore* [redacted] *ancora carente di personale* [redacted], *telecomunicazioni,* [redacted] [redacted] *assistenza, finanziari ecc.), imporrà riconversioni e riqualificazioni* [redacted] *posti di lavoro*».

Convegno [redacted] *Democrazia industriale* — I socialisti sono convinti che stanno cadendo i rigidi steccati di contrapposizione tra datori di lavoro e dipendenti. Dirigenti, quadri intermedi, impiegati e operai possono trovare punti d'incontro favorevoli a tutti.

Prima del [redacted] processo in corte d'assise d'appello

Franca Ballerini non dovrà per ora tornare in carcere

E' la tesi [redacted] suoi difensori, sostenuta [redacted] [redacted] memoria ai giudici: «Non c'è pericolo che scappi e [redacted] è obbligatoria la cattura»

I difensori di Franca [redacted]rini, avvocati Delgrosso e Badellino, presenteranno [redacted] una memoria al presidente della seconda corte d'assise d'appello e alla procura generale. Sostengono che «*non c'è nessuna norma che preveda il mandato di cattura nell*[redacted] *fase degli atti preliminari al giudizio di rinvio*». In parole [redacted] [redacted] vogliono che il nuovo pro[redacted] contro Franca Ballerini non la veda con le manette ai polsi, bensì libera come è oggi. La Corte di Cassazione, [redacted] è [redacted], ha annullato la sentenza d'appello che aveva assolto [redacted] e respinto tutti gli altri ricorsi, confermando l'ergastolo per il suo amante Paolo Pan, accusato dell'omicidio [redacted] [redacted] [redacted] Franca, Fulvio Magliacani, e [redacted] Giovanni La Chiomà, socio di Paolo [redacted] affari poco puliti.

Sostengono i legali nella memoria: «*Non c'è alcun pericolo di fuga: Franca è sempre stata a disposizione dei magistrati. Un mandato* [redacted] *cattura sarebbe anticostituzionale perché qualsiasi restrizione alla libertà personale è esclusa se non nei casi tassativamente previsti dalla legge*». E' soltanto uno scrupolo la loro istanza alla corte, o qualcosa di più, quasi a scongiurare [redacted] pericolo reale?

Dicono [redacted] procura generale: «*Per la Ballerini è accaduto esattamente il contrario di quanto è avvenuto nel caso Bozano, il* [redacted] *condannato per l'omicidio* [redacted] *Milena Sutter, e nel caso di Rocco* [redacted] *Presti e Michele Bocco,* [redacted]*sati di concorso nel rapimento e omicidio Ceretto. Bozano, assolto in primo grado,* [redacted] *dannato* [redacted] *appello, ha preferito la fuga all'estero dove è stato catturato dopo* [redacted] *sentenza passata in giudicato. Lo Presti e Bocco, assolti* [redacted] *primo grado, condannati in appello, hanno fatto ricorso in Cassazione e* [redacted] [redacted] *stati colpiti da mandato di cattura. Per Franca Ballerini è diverso: è stata condannata all'ergastolo e, dopo l'annullamento della sentenza di secondo grado che la assolveva, resta valido il primo giudizio*».

Gli avvocati Altara, Chiusano e Lageard, difensori di parte civile per Francesco Magliacani, il padre della vittima, [redacted] fanno commenti sulla possibilità [redacted] un mandato di cattura [redacted] Franca. Sono soddisfatti per l'annullamento della sentenza di assoluzione. «*Nel processo indizia*[redacted] — affermano — *occorre valutare tutti gli elementi di fatto con una vis*[redacted] *globale che tutto analizzi, nulla omettendo. Altrimenti* [redacted] [redacted] *nella frammentarietà, errore che giustamente la Cassazione* [redacted] *rilevato. Francesco Magliacani attende sereno il nuovo processo augurandosi che* [redacted] *possa celebrare al più presto*».

Per il difensore di Paolo Pan, avvocato Poli, «*la sen*[redacted] *della Cassazione ha indicato a chiare lettere una possibilità: nel* [redacted] *di una* [redacted] *diversa per Franca Ballerini, il verdetto per lei e quello per* [redacted] *Pan potrebbero essere inconciliabili e questo è il presupposto per un giudizio di revisione. Senza tener conto che possono ancora emergere nuove prove*».

La soluzione del giallo [redacted] [redacted] Servais è ben lontana. [redacted] provvedimento della Cassa[redacted]e sono chiaramente indicati gli indizi sui quali i nuovi giudici d'appello dovranno ben riflettere.

[redacted] Ballerini parte per il Sestriere [redacted] giorno 20 giugno '72 «*perché* [redacted] *Fulvio che volevo mi allontanassi*». Ma una vicina e amica [redacted] casa che li ha sentiti litigare afferma che era Franca a voler anticipare la vacanza. Le troppe telefonate fatte [redacted] Sestriere [redacted] altri indizi contro di lei. Il 22 giugno [redacted] improvvisamente a Torino, [redacted] nella casa dei suoceri come era rimasta d'accordo, [redacted] nell'alloggio coniugale. Arriva il padre di Fulvio e [redacted] dalla finestra gli elenca gli oggetti che mancano dall'appartamento. E' fin troppo pronta a credere all'ipotesi di una fuga d'amore [redacted] marito. E' ben strano che Fulvio abbia lasciato l'auto e [redacted] moto posteggiate con le chiavi inserite, non abbia prelevato soldi in banca e nemmeno incassato assegni che aveva ricevuto.

Per non parlare dell'ormai famoso copriletto insanguinato della [redacted] nuziale. Franca ne [redacted] sempre negato l'esistenza, altrettanto ha fatto la madre. Francesco [redacted]gliacani ha dimostrato il contrario, facendo condannare la madre per [redacted] testimonian[redacted]. Troppi indizi: presi uno per [redacted] [redacted] possono controbattere. [redacted] [redacted] *considerarli* [redacted] *una visione d'insieme*», ha ammonito la Suprema Corte.

[redacted] Cerasuolo

Ferisce la moglie

Un uomo ha ferito a colpi di punteruolo la moglie all[redacted] **fermata dell'autobus della frazione Fornaci, a Beinasco. La donna, ricoverata alle Molinette per lesioni al collo e alla mano destra, se la caverà in 10 giorni. Il marito, nel parapiglia successivo all'aggressione, è riuscito a dileguarsi.**

Protagonisti della vicenda Carmine Caporaso, 46 anni, residente a Milano, via Piemonte 8, e Rosa Zotti, 42 anni, abitante a Beinasco, via Bologna 12. I due sono da anni separati legalmente; i figli vivono con la madre.

L'uomo [redacted] **volte ha tentato di portare con sé i bambini (sono due, entrambi in tenera età). L'altra sera, dopo innumerevoli discussioni, il drammatico epilogo.**

Il Caporaso ha atteso che la moglie, operaia alla Fiat Rivalta, scendesse dall'aut[redacted] **che la riportava a casa dal lavoro, e l'ha affrontata.**

Un accordo tra Regione [redacted] Istat

Piemonte verifica il suo censimento

Unico esempio in Italia, grazie al Centro [redacted] calcolo (Csi) - Intervento anche per l'Ignitor

A metà aprile dell'anno prossimo il Piemonte, unica fra le Regioni d'Italia, dovrebbe conoscere i primi risultati del censimento. Secondo una [redacted] firmata dalla Regione con l'Istat le schede, dopo [redacted] primo esame fatto dai Comprensori, finiranno al Csi (Consorzio per il sistema informativo, più noto [redacted] Centro di calcolo). E' [redacted] [redacted] volta che ciò [redacted]de nella storia dei censimenti [redacted] e significa che, invece di aspettare anni, [redacted] pochi mesi si potrà avere a disposizione lo scenario del Piemonte [redacted] sul quale lavorare. Senza dubbio, una base per il secon[redacted] piano di sviluppo regionale.

Dall'elaborazione automatica dei dati emergeranno notizie sconosciute e indicazioni per il futuro: per esempio [redacted] collegamenti urbani e interurbani; la situazione delle case; le necessità di scuole elementari, medie e superiori per gli anni futuri; la reale situazione della sanità. Anzi, questa potrebbe [redacted] l'occasione per dotare di [redacted] [redacted] nitaria tutti i cittadini. [redacted] scendone [redacted] [redacted], la residenza, le condizioni di lavoro e di vita.

Questa è una delle azioni che [redacted] Centro di calcolo, sul quale si è svolta ieri a Palazzo Lascaris [redacted] giornata di studio, si propone. Dalla relazione del presidente professor [redacted] e da notizie fornite [redacted] direttore ingegner Rova[redacted], [redacted] emerse le possibilità [redacted] campo territoriale. Per esempio [redacted] [redacted] [redacted] il censimento [redacted] vigneti, prima par[redacted] del [redacted] agricolo; col concorso della Provincia [redacted] [redacted] elaborando la [redacted] dell'inquinamento atmosferico; si indagano le possibilità turistiche.

[redacted] Csi, inoltre, è collegato o sta collegar[illegible] [redacted] importanti banche dei dati e centri [redacted] calcolo di Copenaghen, Amsterdam, Bruxelles, Francoforte, Lussemburgo, Parigi, Londra, Dublino, Montreal, Palo Alto, Santa Monica dai quali si possono avere in ogni momento informazioni da mettere a confronto con la realtà che si verifica in Piemonte.

E' un collegamento [redacted] la ricerca scientifica a livello mondiale. C'è ancora un altro obiettivo da segnalare, tra i molti: se il Progetto Ignitor si realizzerà in Piemonte, una parte di merito o avrà anche il Centro di calcolo (fondato nel 1977 dall'allora presidente della Regione, Viglione, come consorzio dell'Ente con il Politecnico e l'Università) che mette a disposizione tutte le sue disponibilità per gli studi fisici e matematici necessari [redacted] appunto, i collegamenti internazionali.

Su questa grande struttura scientifica e [redacted] supporto amministrativo (un [redacted] numero di Comuni, di ospedali, di enti sono già collegati col Csi per i bilanci e gli stipendi, ma è ovvio che questa non [redacted] la parte fondamentale [redacted] lavoro del Centro) hanno parlato in molti. Sotto il profilo scientifico il professor Micheletti, [redacted] Politecnico e membro [redacted] Consiglio di amministrazione, e il professor Gallino, dell'Università e membro [redacted] comitato scientifico; [redacted] il profilo politico gli assessori Rivalta e Simonelli e il presidente [redacted]lla Regione, Enrietti, che ha concluso i lavori. d. garb.

Sagat: nominato vicepresidente pci

La Sagat, la società che ge[redacted] i servizi dell'aeroporto di Caselle, [redacted] [redacted] ieri [redacted] secondo vicepresidente. Si tratta di Angelo Tromboni, 30 an[redacted], dirigente regionale [redacted] partito comunista, che af[redacted] il [redacted] Luigi Va[redacted] [redacted] vicepresidente dal maggio [redacted]. Presidente è l'indipendente [redacted] Parenti.

Un avviso dell'Enel [redacted] dell'Aem

Black-out, rischio 3 ore la settimana

Da lunedì manifesti con gli orari, strada per strada - Attenzione agli ascensori

Ritorna, con l'inverno, il rischio [redacted] restare [redacted] energia elettrica. Un rischio [redacted] e detto che il black-out ci [redacted] essere per forza, comunque è meglio prepararsi. Così ieri l'Enel ha annunciato questa possibilità. Per quanto riguarda il Piemonte i turni di rischio saranno indicati con manifesti e con [redacted] [redacted] grossi utenti.

In città [redacted] [redacted] è [redacted] po' diversa, poiché, come è noto, l'energia viene [redacted] [redacted] [redacted] sia dall'Aem [redacted] elettrica municipale). Ma l'Aem, secondo un decreto del Cipe del 1979 — anno d'avvio dei rischi *energetici* — non è autonoma, il black-out se ci sarà, ci sarà per tutti.

Lunedì [redacted] i due enti elettrici, quello nazionale e quello municipale cominceranno [redacted] a far affiggere, in tutti i 23 quartieri [redacted] città, [redacted] manifesti con l'indicazione precisa [redacted] tutte le vie comprese nelle [redacted] [redacted] [redacted]. [redacted] è [redacted] questo [redacted] [redacted] la possibilità [redacted] restare [redacted] energia per un'ora e [redacted] in determinati giorni e secondo precise fasce orarie. Ogni [redacted]timana, secondo appunto il giorno o l'ora, è divisa [redacted] venti «zone» e un secondo manifesto accanto al primo indicherà appunto il giorno e l'ora del rischio.

Infine, sempre per la città, [redacted] le [redacted], [redacted] tutti i «numeri civici» riceveranno mediante l'agenzia postale, un cartoncino indicante con precisione il giorno e l'ora in cui si [redacted] la mancanza di elettricità. Anzi, i giorni e le ore, perché quest'anno c'è la possibilità che anche [redacted] Piemonte l'interruzione di corrente [redacted] verifichi due volte la settima[redacted] ciascuna per un'ora e mezzo.

Attenzione dunque. Poco danno se si spegne [redacted] luce o il televisore [redacted] pomeriggio; il contenitore [redacted] cibi surgelati [redacted] dovrebbe risentirne; ma se uno si trova in ascensore proprio nell'istante in cui [redacted] la corre[redacted] [redacted] fe[redacted] per un'ora e [redacted].

E' bene quindi che tutti gli inquilini tengano [redacted] evidenza l'orario dei rischi e che il cartellino sia fissato sulla porta dell'ascensore.

temperatura di ieri	
massima	+ 12,0
minima	+ 1,0
media	+ 6,3

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1024 mb; umidità 82%. Temperatura massima +12,0; minima +1,4; media —0,8. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso con locali addensamenti. Visibilità buona con occasionali riduzioni per banchi di nebbia nelle prime ore del mattino. Venti deboli. Temperatura senza notevoli variazioni. Sole: sorge alle 7,25; tramonta alle 17,01. Temperatura dello scorso anno a Torino: max +8,5; min. +4,1

Assemblea del pdup

Il pdup tiene oggi, nella sala della Provincia, [redacted] Maria Vittoria 12, [redacted] [redacted] regionale [redacted] organizzazione. Presente il vice segretario [redacted]zionale, Cafiero, sarà discussa [redacted] proposta politica e [redacted] iniziativa nei confronti delle forze di sinistra in Piemonte».

Spettacolare assalto nella fabbrica di Settimo, ma accorrono i guardiani

Banditi nella banca alla Pirelli costretti a fuggire senza soldi

Alle 11 - Arrivano quattro in auto, immobilizzano [redacted] guardia - Poi raggiungono [redacted] filiale [redacted] San Paolo - Scappano e seminano chiodi - Fallito [redacted] colpo a due portavalori sull'autostrada

«Siamo [redacted] censimento»: rapinato [redacted] [redacted] [redacted] cinquanta milioni

Il sorvegliante Giuseppe Sorce mostra il vetro del gabbiotto rotto dal bandito armato di fucile

Malavita scatena[redacted] in città e cintura. In 48 ore molte rapine a fabbriche, commercianti, [redacted]. Per fortuna, [redacted] episodi più gravi hanno [redacted] registrare l'insuccesso dei banditi, fuggiti a mani vuote. E' il [redacted] [redacted] colpo [redacted] ieri alle 11 [redacted] la [redacted] [redacted] Settimo e [redacted] quello [redacted] mattina [redacted] [redacted] di due portavalori di Bra, aggrediti [redacted] tangenziale presso Moncalieri.

L'assalto più spettacolare alla Pirelli. Da una Bmw e da una 127 scendono quattro giovani. Uno, armato [redacted] fucile a canne [redacted], raggiunge il gabbiotto dell'ingresso [redacted]dario (portone [redacted] dell'azienda di via Torino [redacted]. All'interno c'è il guardiano Giuseppe Sorce, 50 anni. E' solo, il collega è già andato a mensa.

Il bandito incappa [redacted] [redacted] primo contrattempo. Spacca il vetro di una porta chiusa, deve [redacted] [redacted] giro [redacted] gabbiotto, imprecando costringe il Sorce a stendersi per terra. Poi [redacted] dimentica [redacted] per riunirsi ai complici che, attraversando il cortile si stanno avviando [redacted] la filiale interna dell'Istituto [redacted] Paolo, la [redacted] [redacted] di pagare gli stipendi ai dipendenti [redacted] fra impiegati e operai.

Dentro la filiale ci sono quattro [redacted] e la guardia [redacted] Mondialpol [redacted] Stellato. L'agente impugna la pistola, il malvivente spiana il fucile a canne mozze mentre i suoi complici si guardano in[redacted]. [redacted] volti scoperti traspare la paura, non si sentono di affrontare una probabile sparatoria. Nel frattempo, nel gabbiotto, il Sorce, disteso [redacted] [redacted] scrivania, trova [redacted] forza [redacted] tirar giù il telefono e avvisare i colleghi [redacted] guardia.

La porta della [redacted] [redacted] chiusa, gli impiegati urlano dagli uffici, accorrono i guardiani. I banditi fuggono, le loro auto (ritrovate [redacted] dopo) s'avviano veloci verso Settimo seminando chiodi a [redacted] punte che forano i pneumatici [redacted] numerose [redacted] [redacted]. Riesce la fuga. In banca rimangono i soldi (un centinaio di milioni) destinati a cambiare gli assegni dei lavoratori.

Il secondo episodio. [redacted] radiale, all'altezza [redacted] Centro di [redacted] [redacted] San [redacted]. La 132 su cui viaggiano Lucio Gustavino, [redacted] anni e Giuseppe Revello, 30 anni, portavalori della Cassa di Risparmio di Bra, è affiancata da una Lan[redacted] Beta con quattro persone a bordo: spunta una lupara. [redacted] pallettoni mandano in frantumi radiatore e parabrezza.

Costretti a fermarsi, i portavalori vengono assaliti dai quattro e [redacted] altre sei-sette persone scese [redacted] [redacted] due vetture. Il traffico è intenso, i rapinatori, imbracciando i fucili, fanno cenno agli automo[redacted]li di proseguire. Il Gustavino e il Revello rimangono [redacted] loro balia per molti minuti, vengono picchiati. Un bandito prende una borsa, non è quella [redacted] i [redacted]. La [redacted] fugge, nelle loro mani rimangono bolle di accompagnamento e inutili carte.

E' invece [redacted] [redacted] rapina compiuta alle 10,45 di ieri al quarto piano [redacted] piazza Cln [redacted]. Due giovani, qualifican[redacted] come addetti [redacted] censimento, entrano nell'alloggio del commerciante Giuseppe Oberti, 57 anni, lo legano. Prendono soldi e [redacted] [redacted]ne di orologi per un valore di 50 milioni.

Le altre rapine. Ore [redacted] [redacted] ieri, via Benevento 14: Gino D'Elia, viale Mughetti 2, titolare [redacted] Cable Standard, scende dall[redacted] [redacted] auto, è affrontato da due incappucciati che lo costringono ad alzare le mani e [redacted] impossessano della valigetta [redacted] 40 milioni destinati alle [redacted] [redacted] dei 53 dipendenti. Gli sconosciuti fuggono su una Golf bianca.

Alle 2,30 di giovedì notte, in corso Montecucco 14, Anna Maria Armellini, 32 anni, [redacted]rente del [redacted] Daniele, è rapinata dell'incasso (due milioni) [redacted] tre malviventi che l'aggrediscono mentre [redacted] chiudendo il locale.

Vigili del fuoco

Alcuni sconosciuti si spacciano per funzionari dei vigili del fuoco e cercano di truffare enti pubblici, privati, singoli cittadini. Per evitare il ripetersi di questi spiacevoli episodi — è scritto in [redacted] co[redacted] dei vigili del fuoco — occorre ricordare che per il rilascio del «*certificato prevenzionale incendi*» non è dovuto nessun tipo di compenso, se [redacted] quello [redacted] [redacted] sul conto corrente della Tesoreria dello Stato in [redacted].

Inoltre i funzionari dei vigili del fuoco non danno multe, ma rilevano soltanto l'inos[redacted] delle norme di [redacted]rezza e inviano un rapporto tecnico alla prefettura o all'autorità giudiziaria per i provvedimenti del caso.

Infine, i funzionari [redacted] muniti [redacted] tesserino di riconoscimento rilasciato dal ministero dell'Interno e usano auto targate «VF». In [redacted] di dubbio, telefonare al comando dei vigili del fuoco: [redacted] e 380.334

Messaggio da Bose, la serenità

[redacted] Bianchi, fondatore della comunità monastica, ha illustrato al pubblico dei Venerdì letterari il senso della sua esperienza

Enzo Bianchi, fondatore della Comunità [redacted] [redacted] [redacted] *provincia* [redacted] *Vercelli, parla del suo* [redacted] [redacted] *al pubblico che affolla* [redacted] *Carignano* [redacted] [redacted] [redacted] *incontro dei Venerdì letterari. Il tema: «Che* [redacted] [redacted] *la comunità religiosa?».*

Bianchi [redacted] con una [redacted] di altre persone, donne e uomini, un'esperienza monastica ecumenica. «Secondo me — spiega — la comunità religiosa è un fenomeno umano prima che cristiano. E' una forma di vita che [redacted] ritrova in tutte le aree culturali. La vita religiosa la ritengo più marginale rispetto alla società e alla Chiesa in questo fenomeno carismatico. Il monachesimo vive [redacted] termini radicali alcuni messaggi [redacted] precisi».

Quali sono? L'oratore elenca [redacted] punti principali che portano alla serenità interiore e al rispetto [redacted] prossimo. «Noi viviamo l'esperienza del celibato, [redacted] povertà, dell'ubbidienza. Sono tutti messaggi di controcultura perché vanno in senso inverso rispetto alla società di oggi». In che senso? Prosegue: «Celibato significa che l'uomo non è finalizzato all'eros, ma semmai è l'eros che deve essere sottomesso all'uomo; [redacted] sessualità non è un idolo cui sacrificare tutto. La povertà rappresenta un modo [redacted] liberi. [redacted] un altro messaggio che si vuole lanciare in un mondo dove impera il primato [redacted] possesso e del profitto».

Infine l'ubbidienza. «Oggi è il valore più avvilito. Per il monaco ubbidire significa negare l'autoaffermazione di sé. L'ubbidienza in questo senso deve essere senza limiti: non è diretta a qualcuno o a qualcosa, ma a tutto. Si ubbidisce, al limite, all'esigenza di una pianta, di una pietra, di [redacted] animale». *Si può identificare con il rispetto degli altri uomini e cose?* «Sì, ed è proprio questo che porta alla grande [redacted] interiore, perché significa mancanza di aggressività».

Queste tre regole permettono ai seguaci di Bianchi [redacted] *vivere* [redacted] *Comunità di Bose un'esistenza straordinaria.* [redacted] *sono medici, infermieri, insegnanti, contadini. Tutti lavorano e si ritrovano poi insieme per le loro esperienze* [redacted] *controcultura.* [redacted]*a delle parole d'ordine* [redacted] *Bose è «ospitalità».* [redacted] *passano infatti centinaia di persone* [redacted] [redacted] [redacted] *qualsiasi religione esse siano. Tutti ricevuti* [redacted] *fratelli purché disposti* [redacted] *bagno di serenità che passa attraverso* [redacted] *lavoro, lo stare insieme in meditazione, il rispetto per chiunque è vicino.*

m. val.

Specchio dei tempi

Quella ragazza l'ha violentata anche chi ha finto di non vedere «Non possono parlare, [redacted] quando parlano...» - «Basin» dalla Silvio [redacted] - Centomila lire per sparare al re - Proviamo [redacted] stasera

Un lettore ci scrive

«Non si può fare a meno di sentire lo stomaco che si rivolta: notizie come quella di venerdì 6 novembre dimostrano che la gente non merita altro che lo squallore che ha intorno. Vedere violentare una ragazza e non intervenire è la più palpabile dimostrazione del punto di squallore che abbiamo raggiunto. Qualcuno ha visto, molti hanno sentito, ma nessuno [redacted] [redacted] il dovere di intervenire. Perché? Sarebbe forse troppo [redacted] dire [redacted] "Se fosse stato il [illegible]" ma è la [redacted] cosa che mi viene in [redacted] insieme al risentimento per tutte le abbiette persone che hanno violentato una ragazza di [redacted] [redacted] colui che ha materialmente compiuto il fatto e tutti coloro che [redacted] la loro vigliaccheria se ne sono infischiati d[redacted] complici, coloro che si lamentano dell'ambiente in cui vivono ma dove in realtà sguazzano molto bene.

«Viviamo in un mondo in cui la solitudine è la sola cosa che rimane in [redacted] vigliaccheria e meschinità a [redacted], un [redacted] [redacted] quale devo difendermi [redacted] [redacted] unghie, giurano [redacted] [redacted] [redacted] contare su nessuno perché nessuno, [redacted] il [redacted] annegare, ti dà [redacted] mano. [redacted] non bisogna [redacted] di tutto un fascio, però l'indifferenza verso le sofferenze degli altri è troppo radicata. [redacted] esempi [redacted] abbiamo talmente tanti che la [redacted] se non [redacted] stupirsi [redacted].

[redacted] [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] un [redacted] [redacted] per complicità o, almeno, per omissione di soccorso [redacted] [redacted] situazioni in cui la [redacted] invece [redacted] be incominciare il senso civile».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive

«Facendo eco alla polemica sull'ospedale Cto, vi prego di [redacted] bre [redacted] q[redacted] [redacted]ela [redacted] panella. Sono, purtroppo, per [redacted] tivi di salute, una frequentatrice assidua del suddetto ospedale. Ai [redacted] e quanto scritto [redacted] La Stampa e [redacted] [redacted] clima di paura [redacted] [redacted] [redacted] ricatto, che graverebbe sui dipendenti, che "non possono parlare".

«Ebbene, posso garantire che, senza volerlo, ho assistito a frequenti manifestazioni [redacted], ad atteggiamenti nient'affatto «timidi» [redacted] confronti dei superiori [redacted] [redacted], proprio come si [redacted] parlare [redacted] paura. [redacted] [redacted] stragrande maggioranza dei dipendenti "impauriti e frustrati" è gente che spesso, volentieri e apertamente manda "a quel paese" medici e amministrazioni».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive

«Siamo gli alunni della [redacted] 5ª E della [redacted] [redacted] "Silvio Pellico": [redacted] hanno avuto l'onore di [redacted] sul giornale grazie al servizio di Maria Valabrega sull'insegnamento del piemontese nelle nostre scuole. Sfogliando il gior[redacted], domenica, [redacted] [redacted] accorti del bellissimo servizio e subito siamo impazziti per la gioia.

[redacted] scoperto l'articolo in moltissimi modi, tipo il papà urla dal bagno: "Alessandro, sei sul giornale! — Fammelo vedere! — Non posso uscire, aspetta!

«Oppure il bambino si [redacted] prende il giornale, legge l'articolo e corre a svegliare i genitori che [redacted] di [redacted] e si riaddormentano.

«Uno di noi, per [redacted], [redacted] in campagna, [redacted] è stato svegliato dai vicini [redacted] [redacted] complimentarsi [redacted] l'articolo sul giornale.

«Il lunedì seguente una maestra della [redacted] è venuta nella nostra classe tutta agitata: si è congratulata con [redacted] e ci ha raccontato che suo marito, mentre era nel bagno, ha urlato: "La Silvio Pellico è sul giornale!". Potremmo continuare ancora, ma [redacted] per annoiare.

«Comunque, sappiate che abbiamo p[redacted] tanta tanta gioia. La vostra giornalista è stata di parola e ha scritto tutta la verità. Speriamo sinceramente di rivederla presto, [redacted] [redacted] ascoltare ancora [redacted] e belle [redacted]tellerie. Tanti cari e bei "basin" e "a l'arvëdse"».

[illegible] 5ª A
e la maestra Jole Tonardi

Il presidente dell'Enpa ci scrive

«I [redacted] [redacted] Gran Bosco sono, ancora [redacted] volta, al [redacted] delle attenzioni venatorie. L'occasione per [redacted] è [redacted] "abbattimento [redacted]" [redacted] [redacted] fornita da un infortunio motociclistico che [redacted] cervo avrebbe provocato, ai danni di un valligiano. Ora oltre ad essere accusati di "divorare" i boschi vengono additati quali [redacted] coi vaganti e "cause di alterazione del terreno". Tutte queste affermazioni sarebbero tragicamente risibili se le pressioni per l'apertura della caccia al cervo, appellandosi alla legge regionale che prevede gli abbattimenti, ma anche i censimenti degli animali da abbattere, non provenissero dai medesimi ambienti [redacted] [redacted] [redacted] furbesche uscite pro-venatorie.

«Prima di dare il via agli abbattimenti a favore di ricchi e denarosi cacciatori disposti a pagare biglietti da centomila per un colpo contro il "re" del Gran Bosco, [redacted] Fenoglio [redacted] tanto meglio [redacted] interessi [redacted] [redacted] nità contando questi animali, possibilmente contando le teste e non le zampe. Ma [redacted] [redacted] di [redacted] proliferazione degli ungulati, affermazioni purtroppo [redacted] da [redacted] [redacted]ciazioni, fanno troppo comodo a persone [redacted] di distinguere nell'ambiente per il fatto di poter uccidere (dietro tangente) un selvatico protetto in Piemonte, [redacted] nando poi, con la testa del [redacted] vere [redacted] macabro trofeo, [redacted] [redacted]rali domestiche.

[redacted] i cervi [redacted] [illegible] questi [illegible] e prontamente marcati, così come prescrive di [redacted], non dimenticando inoltre, [redacted] gli "unici" responsabili [redacted] "scomoda" presenza sono gli [redacted] provinciali che a [redacted] tempo li deportarono in tali zone, [redacted] l'ambiente naturale e la [redacted] predatore-predato. [redacted] di [redacted] l'ecosistema».

Silvano Tresci

Un lettore ci scrive

«Con l'inverno incominciano le tipiche giornate (pioggia, neve, smog) rendono le strade viscide e pericolose specie per chi guida. Il peggio è quando si inizia il buio, si accendono i fari delle auto, abbagliano ed abbagliano (ormai è consuetudine) che con la loro luce violenta impediscono la visibilità specialmente in caso di pioggia.

«Sono molti a sostenere che le luci di posizione non sono sufficienti [redacted] [redacted] la [redacted] d'un'inazione stradale, ma come la mettiamo con le vie [redacted] centro dove l'illuminazione [redacted] è [redacted] che sufficiente? Usiamo le luci [redacted] posizione come prescrive [redacted] codice [redacted], si avrà [redacted] molti più vantaggi: minor velocità [redacted] consumo di carburante, meno inquinamento, [redacted] incidenti (dovuti [redacted]glio), più visibilità. Proviamo da questa sera tutti quanti».

Segue la firma

Un fastidioso dolore che è ormai una piaga sociale

Io, il mal di schiena

Sarà il protagonista del convegno sulla osteoporosi, oggi [redacted] corso Stati Uniti 23 - Colloquio [redacted] il prof. [redacted] dell'Ate[redacted] di Torino - Dai salmoni un preparato [redacted] risultati positivi

La definizione [redacted] è «*malattia degenerativa delle ossa, caratterizzata da rarefazione, che determina facilità di fratture*», ma, sovente, almeno [redacted] sue forme più lievi, l'osteoporosi è quel fasti[redacted] «*mal di schiena*» che ci colpisce soprattutto quando abbiamo doppiato [redacted] capo [redacted] quarant'anni [redacted] quel [redacted]sistente dolore a gambe e braccia che insorge dopo i [redacted]ta e che, sbrigativamente, etichettiamo [redacted] «*un po' d'artrosi*».

E' un [redacted] sociale e la [redacted] estensione è documentata dalle statistiche: di osteoporosi soffre, [redacted] vario grado e forme, [redacted] [redacted] terzo delle [redacted] adulte [redacted] tutto il mondo. Alla radice [redacted] questa «*sindrome*», [redacted] progressiva perdita [redacted] calcio delle ossa che, proprio per questa carenza, si atrofizzano e diventano più fragili pur non modificando la propria struttura.

Sino a qualche [redacted] [redacted] le difese terapeutiche di fronte a questo «*fenomeno fisiologi*[redacted]» erano [redacted] «*Si riusciva a coglierne gli aspetti clinici* —[redacted] il prof. Molinatti, titolare della cattedra di endocrinologia all'Università —, [redacted] *era difficile impostare una* [redacted]. *Oggi, grazie alla "calcitonina", orm*[redacted] *prodotto da cellule che si trovano nella tiroide, si ottengono risultati estremamente positivi*».

Le possibilità terapeutiche di questo preparato, che si ottiene dalle ghiandole dei salmoni (prima si estraeva da quelle dei bovini, ma la compatibilità con l'organismo umano era più problematica), saranno argomento d'un convegno che [redacted] terrà oggi al Centro incontri della Cassa di Risparmio in corso Stati Uniti 23, a cui parteciperanno ricercatori [redacted] varie università italiane.

Prof. Molinatti, è possibile costruire una sorta di «*identikit*» del malato [redacted] osteoporosi?

«*L'osteoporosi è una sindrome che può derivare da molteplici fattori, non esiste, quindi, un unico aspetto della sua manifestazione. E' sufficiente, a volte, un cambiamento* [redacted]*monale, come nel caso di don*[redacted] *giunte alla menopausa, a creare una situazione ghian*[redacted] *favorevole perché le ossa si decalcifichino. Unito ad altre concause, può determinare l'insorgere della malattia anche una* [redacted] *povera di alimenti ad alto contenuto di calcio* [redacted] *latte o formaggio*».

Il problema, poi, diventa fisiologico nelle persone anziane e [redacted] «*ossa spugnose*» sono il dramma, [redacted] irreversibile, di certe fratture del femore che non riescono a [redacted]. «*L'osso* — spiega il prof. Camanni, titolare della cattedra [redacted] Malattie [redacted] Ricambio — *è una* [redacted]*a dinamica che vive grazie a due processi, quello di decostruzione e quello di ricostruzione. L'osteopo*[redacted] *ne amplifica* [redacted] *primo a scapito del secondo: la calcitonina riesce a bloccare la progressiva decalcificazione e consente* [redacted] *nutrire speranze anche nelle* [redacted] *di oltre* [redacted]*lattie ossee*».

Al convegno saranno esposti, a questo proposito, i risultati ottenuti [redacted] l'uso di questo ormone nel trattamento, ad esempio, delle affezioni dell'osso dovute a tumore e in quelle [redacted] [redacted] prettamente ortopedico. In [redacted] recente [redacted] svoltosi a Verona un gruppo di ricercatori friulani aveva, fra l'altro, presentato una relazione sulla possibilità di impiegare [redacted]sto farmaco nella [redacted] dei tossicodipendenti [redacted] [redacted].

Per poter «*aggredire*» con concrete speranze [redacted] «*tarlo*» che si annida all'interno delle [redacted] di quasi il [redacted] per [redacted] delle [redacted]ne [redacted], non è sufficiente la scoperta di questo ormone. «*La calcitonina* — precisano i due docenti — *è una terapia utilissima, non* [redacted] *bacchetta magica o* [redacted] *panacea. Occorre articolare una medicina preventiva che si basi — e già, in vari centri, avviene — sulla diagnosi* [redacted]*coce. E, soprattutto, riuscire a costituire un centro, che* [redacted] *Piemonte a tutt'oggi manca, dove le malattie delle ossa vengano studiate e curate sotto gli aspetti ortopedici, reumatologici e* [redacted] *medicina interna*».

E il prof. Molinatti conclude: «*Non si tratta, sia chiaro,* [redacted] *applicare una* [redacted] *targa ad una qualche porta di* [redacted] *qualche ospedale. E' sufficiente potenziare le indagini aiutando chi già si occupa di questo tipo di ricerca*».

Renato [redacted]

Polemica fra dettaglianti e Promark

I commercianti contro la fiera

Contestano [redacted] mostra «Mille idee per un dono»(5-20 dicembre): «E' concorrenza sleale»

I commercianti torinesi al dettaglio aprono le ostilità contro la [redacted], la [redacted] partecipazione pubblica (Regione [redacted] Provincia) [redacted] [redacted] sostenere ed incrementare [redacted] promozione dei prodotti piemontesi. Oggetto [redacted] scontro è [redacted] «Fiera d'inverno» (detta anche «Mille idee per un dono»), [redacted] programma dal [redacted] 20 dicembre al Palazzo del Lavoro di Italia 61 e organizzata, appunto, dalla Promark.

In una lettera aperta [redacted] presidente dell'Associazione commercianti Renzo Gandini, i rappresentanti del sindacato dettaglianti — Grandis per l'abbigliamento, Melzio per l'arredamento, Perfumo per l'alimentazione e Magliola per i pubblici esercizi — chiedono [redacted] deciso intervento presso la Regione perché sia abbandonata l'idea di organizzare la Fiera, ritenendola un'iniziativa di «*concorrenza sleale*», che può creare [redacted] difficoltà [redacted] loro settori. Minacciano anche [redacted] ricorrere all'autorità giudiziaria per tutelare gli interessi delle categorie.

[redacted] lettera ricordano che in passato, quando Torino Esposizioni intendeva organizzare una mostra-mercato del regalo di Natale, un intervento dell'Associazione commercianti per motivi analoghi a quelli esposti adesso bloccò l'ini[redacted] e il progetto venne abbandonato. «*Va rilevato* — osservano i commercianti — *che Torino Esposizioni è una società a capitale privato, che autofinanzia tutte le sue iniziative, mentre la Promark opera con interventi della Regione ed è finanziata, quindi, con denaro pubblico*».

Sempre secondo i commercianti al dettaglio, l'iniziativa li danneggerebbe in quanto i consumatori [redacted] troverebbero ad avere merce offerta in modo concorrenziale in fiera da operatori non torinesi e non sempre in regola [redacted] tutte le leggi [redacted] commercio e tributarie, favoriti quindi nel praticare offerte a prezzi inferiori.

Viene respinta anche l'argomentazione che alla «Fiera d'inverno» potrebbero partecipare tutte [redacted] aziende commerciali che lo volessero: questo perché nel periodo delle festività di fine anno i negozi sono già impegnati a programmare iniziative promozionali, per richiamare i consumatori ad anticipare gli acquisti. Esistono, per [redacted]io, consorzi [redacted] vari rioni che organizzano illuminazioni [redacted] [redacted]e e manifestazioni folcloristiche [redacted] [redacted] gli [redacted] in questo periodo dell'anno, «*decisivo* — affermano i commercianti — *per la quadratura dei bilanci aziendali*».

Un'eventuale partecipazione [redacted] [redacted] [redacted] Promark costituirebbe «*un notevole aumento delle spese generali, soprattutto per il* [redacted] *dell'area espositiva, per lo spostamento dei servizi, del personale, delle installazioni*». D[redacted] discende che la mostra, nell'attuale momento economico, [redacted] rivelerebbe «*del tutto controproducente oltre che lesiva, gravemente, degli interessi privati dei commercianti, soggetti a sempre più pesanti incombenze ed onerosi carichi tributari*».

Orario dei musei

Armeria Reale [redacted], Castello 191). Orario 9-14, mercoledì e giovedì anche 15-19; domenica 9-[redacted], lunedì chiuso

[redacted] **di** [redacted] **e** [redacted] **di Casa** [redacted] 9,30-12, 15-18, do[redacted] 9,30-12, 15-19, lunedì chiuso

Galleria civica [redacted] **moderna** (corso G. Ferraris 30) 9-19, domenica 10-18; lunedì chiuso

[redacted] **dell'Accademia Albertina** (v. A[redacted] [redacted]tina 8), chiuso per restauri

Galleria [redacted] (v. Accademia [redacted] Scienze 6) 9-14, domenica 9-13; lunedì chiuso

Museo d'Arte Antica e Palazzo Madama (p. Castello) martedì-sabato 9-19, domenica 10-18, lunedì chiuso, altre festività chiuso

Museo d'Antropologia ed Etnografia [redacted] [redacted] Fusi) giovedì 9-12; 15-20; [redacted] 9-13, chiuso [redacted] altri giorni.

Museo [redacted] **e d'Ammobiliamento** (Palazzina Stupinigi). 10-12,30, 14-17; lunedì e venerdì chiuso

[redacted] [redacted]**tomobile** (corso Unità d'Italia 40) aperto dal [redacted] dì alla domenica 9,30-12,30, 15-19

Museo di Anti[redacted] (via Accademia delle Scienze [redacted] 9-13, chiuso il lunedì e di pomeriggio per lavori

Museo di Artiglieria (c[redacted] [redacted] leo Ferraris [redacted] [redacted] e giovedì 9-14, sabato [redacted] 9-12

[redacted] **della** [redacted] (Teatro Gianduja - v. S. Teresa 5) 10-12, 15-18; il lunedì chiuso

Museo Egizio [redacted] Principe Amedeo 6) 9-14, domenica 9-13, lunedì chiuso

Museo Nazionale di [redacted] **- Pinerolo**; martedì-sabato 9-11,15; 15-17, [redacted]a e festivi 9-11,15, lunedì e giovedì chiuso.

Collezione Civica d'arte, Centro Arte e Tradizione e Museo di Scienze Naturali - Palazzo Vittone - Pinerolo (piazza Vittorio 8) 10,30-12, 15,30-18. Aperti solo seconda domenica del mese

Museo Nazionale del Risorgimento (v. Accademia delle Scienze 5) 9-18; domenica 9-12 (ore 10,30 visita guidata); chiuso lunedì

[redacted] [redacted] **della** [redacted]**gna** (Monte dei Cappuccini) 9-12,30, 15-19,30

Museo [redacted] [redacted] (v. Guicciardini 7) 9-12; 15-18

Museo di [redacted] **Naturale don Bosco** (viale Thovez 37) domenica 9-12.

Palazzo Reale (p. Castello) 9-12, 14-16; [redacted] e festivi 9-12,30, lunedì chiuso

[redacted] **del Cinema** (Palazzo Chiablese - piazza San Giovanni 2) 10-12, 15-18

★ ★

Il teatro [redacted]tiva in valle di Susa. L'iniziativa [redacted] delle due Comunità montane, d'intesa con lo Stabile [redacted] Torino che ne [redacted] l'organizzazione. Il cartellone è [redacted]: due «Pirandello» [redacted] le compagnie di Adriana Asti e Arnaldo Foà; [redacted] Ruzante» per la regia di Gianfranco De Bosio; [redacted] Compagnia del Teatro dell'Elfo presenterà «Sogno di una notte [redacted], uno Shakespeare fiabesco

IMPRESSIONANTE SERIE DI INCIDENTI STRADALI P[redacted] DISATTENZIONE E FATALITA'

Pullman all'incrocio travolge [redacted] e [redacted] un albero: [redacted] morto, [redacted]eriti

Verso [redacted] [redacted] [redacted] ieri in corso [redacted] all'altezza di corso [redacted] Umbert[redacted] - Il conducente, [redacted] choc, piange [redacted] non [redacted] spiegare l'episodio - Altro fatto: pensionato resta ucciso dal crollo [redacted] [redacted] architrave abbattuto [redacted] un camion

I vigili accanto al [illegible] sotto cui [redacted] perso la vita Michele Sessa. Le altre vittime: Giovanni Sardisco e Francesco Bianco Prevot

Un'auto è stata [redacted]ta e stritolata da un pullman di linea [redacted] [redacted] ha rispettato la precedenza a un incrocio: il conducente, Giovanni Sardi[redacted] 42 anni, [redacted] Salvemini 41, è morto; sei passeggeri del mezzo pubblico sono rimasti feriti in[redacted].

L'incidente è avvenuto verso le 6 di [redacted] in corso [redacted] angolo corso Re Umberto. A quell'ora il semaforo non era in funzione (lampeggiava sul giallo), la visibilità e il fondo stradale erano buoni, il traffico praticamente inesistente. Tutto quindi, dalle prime rilevazioni [redacted] vigili urbani, farebbe pensare a [redacted] negligenza.

Il pullman [redacted] linea [redacted] condotto da Carlo Guasconi, 59 anni, via Cimabue 7/4, percorreva corso Rosselli in direzione di corso Unione Sovietica. A bordo c'erano solo sei passeggeri, in massima parte donne che si recavano al lavoro. Non si sa ancora a quale velocità stesse viaggiando, ma di certo non sono state trovate tracce di frenata e la violenza dell'urto fa pensare a una andatura sostenuta.

La vittima, invece, percorreva corso Re Umberto su una Ritmo e si dirigeva verso il centro della città. All'incrocio si è trovata improvvisamente addosso il pullman. Tutto deve essersi svolto con notevole rapidità poiché Giovanni Sardisco non è riuscito neppure a tentare di sottrarsi all'urto. Il pesante mezzo pubblico è piombato sull'auto, l'ha trascinata per una decina di metri, lanciandola accartocciata in mezzo alla strada. La folle corsa però non è finita. Ormai senza controllo il pullman ha proseguito saltando sul marciapiedi, danneggiando una 128 in sosta, [redacted] [redacted] palo in ferro e sradicando un albero di circa 70 centimetri di diametro.

Estratto a fatica dalle lamiere e portato con un'auto [redacted] vicino ospedale Mauriziano, Giovanni [redacted] vi è giunto cadavere. I sei passeggeri invece, gettati a terra [redacted] violento urto, hanno [redacted] lievi contusioni e abrasioni.

Anche l'autista [redacted] pullman è rimasto ferito. In preda a un grave choc non [redacted] saputo rispondere alle domande dei vigili. Solo oggi, forse, potrà spiegare [redacted] [redacted] realmente [redacted] caduto.

★ Urtato [redacted] [redacted] camion in [redacted] l'architrave di un porticato è caduto e ha travolto un pensionato che [redacted] [redacted] all'operazione di [redacted] [redacted] materiale trasportato [redacted] [redacted] ieri mattina [redacted] [redacted] di [redacted] [redacted] in strada del Campagnolo, nell'abitato di Cavoretto.

Vittima [redacted] disgrazia, Michele [redacted] [redacted] anni, che viveva [redacted] la moglie [redacted] [redacted] [redacted] casetta a [redacted] piano [redacted] cortile a porticato. Qui il pensionato aspettava [redacted] camion che doveva portare la legna per il [redacted]. L'automezzo, guidato da Carlo Zeppegno, 66 anni, via Testi 16, è arrivato poco prima delle 11. Immediata l'operazione [redacted] scarico del [redacted] [redacted] cortile, facilitata [redacted] [redacted] [redacted] pensionato che con [redacted] pala s'è [redacted] sul cassone del camion per spostare [redacted] legna. [redacted] [redacted] sceso. La parte rimanente poteva essere scaricata [redacted] azionare il cassone [redacted].

[redacted] manovra è risultata fatale al volenteroso pensionato. Il camionista non s'è accorto che il cassone, nel sollevarsi, andava a urtare l'archi[redacted] del porticato. Il soste[redacted] in muratura ha [redacted], [redacted] cumulo [redacted] [redacted] è crollato [redacted] a Michele [redacted] [redacted] è passato dalla vita alla [redacted] senza un grido, [redacted] un lamento.

★ Un giovane alpino è morto sul colpo, uscendo [redacted] strada con una vespa, mentre stava rientrando in [redacted] a Oulx dove da alcuni [redacted] era [redacted] servizio alla [redacted] Compagnia alpina. La vittima, Francesco Bianco Prevot, [redacted] anni, abitava a Susa, via Francesco Rolando [redacted]. Dopo aver trascorso la serata a casa, era salito sul [redacted] scooter per [redacted]re [redacted] reparto. In località Pravej, sulla statale 335, il giovane, forse perché [redacted] strada era ghiacciata, perdeva il controllo del mezzo e finiva fuori strada, battendo violentemente il capo a terra. Poco dopo [redacted] automobilista avvi[redacted] i carabinieri che giungevano sul posto [redacted] il medico [redacted] Oulx che però non poteva fare altro che [redacted] la [redacted] del giovane

Autotreno sf[redacted]scia un ponte ferroviario

L'altra [redacted] a Rivarolo - Spostati i binari [redacted] Canavesana, dan[redacted] per trecento milioni - [redacted]sagi per i pendolari, bus [redacted] posto dei treni

Il ponte ferroviario della Canavesana divelto da un autotreno a Rivarolo

Centinaia di pendolari, che da Pont, Cuorgnè, Valperga e Favria si recano tutte le mattine a [redacted] o a Torino, [redacted] rima[redacted] [redacted] treno. [redacted] [redacted] due rami «morti» [redacted] Canavesana, quello che da Rivarolo porta a Pont è inutilizzabile, perché il cavalcavia sulla [redacted] [redacted] all'immediata periferia di Rivarolo, non esiste più: una pala meccanica trasportata da un autotreno ha agganciato il ponte e lo ha spostato di quasi due metri, svellendo i binari, provocando danni che soltanto per le opere murarie superano i 300 milioni.

Prima che [redacted] [redacted] ponte venga [redacted] agibile [redacted] almeno cinque mesi. Quel che sembra [redacted] è che comunque verrà ricostruito [redacted] ferro e non potrà essere alzato rispetto alla carreggiata della 460.

Il cavalcavia venne smontato un paio di anni fa, per rinforzare i pilastri [redacted] [redacted] urtato ieri in un altro incidente simile a quello di giovedì. Successivamente l'altezza [redacted] stabilita [redacted] 4 metri e 70, oltre mezzo metro in più [redacted] [redacted] consentito [redacted] autotreni senza scorta. Una distanza di sicurezza? «*Purtroppo* — dice il capomovimento e traffico Natalino [redacted] — *anche la strada si è alzata di qualche centimetro per una serie di asfaltature*».

[redacted] [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] i disagi. Il [redacted] passeggeri è [redacted] organizzato con autobus che a Rivarolo vengono sostituiti da treni [redacted]. Quello delle merci e della posta viene eseguito tramite mezzi o fattorini dei diversi enti. Ieri pomeriggio, all'ufficio postale di Cuorgnè non garantivano il ser[redacted] in alcune zone i pendolari hanno protestato.

E' anomala la situazione della stazione Campore di Cuorgnè, dove gli autobus non possono arrivare, ma il treno si fermava. I pendolari debbono ora servirsi di mezzi privati per raggiungere la stazione centrale della città.

Malgrado le previsioni [redacted] spesa siano ingenti e il panorama [redacted] servizio [redacted] proprio [redacted] [redacted] [redacted] sono tutti d'accordo nell'affermare che «è [redacted] bene». L'incidente è avvenuto alle 10,30, in un momento in cui nessun treno[redacted] sul cavalcavia (in [redacted] [redacted] del giorno sulla Canavesana viaggiano più [redacted] 150 persone).

Voci amiche — Ogni sabato dall[redacted] 20 alle 24 funziona, al 33.78.54, un centro di ascolto telefonico per chi è solo.

Ex allievi Don Orione — Domani, ore 9, corso Principe Oddone [redacted] si terrà il 22° convegno annuale. Parteciperà l'assistente centrale Don Bianchin.

PALAGHIACCIO

A TORINO ESPOSIZIONI
due nuove [redacted] per stare insieme...
divertirsi è passare una [redacted] diversa in compagnia
[redacted] [redacted] gente allegra [redacted] pattina [redacted] te.
14 novembre 7 febbraio
biglietto [redacted] ingresso unico Via Petrarca 37.
[redacted] informazioni tel. [redacted]
orario: feriali 15-17,15; 20,30-22,45;
festivi 9-11,30; 15-17.15 (lunedì chiuso)

[redacted] *di* [redacted]

Dentista specialista
aperto anche sabato, domenica e festivi, orario continuato. Riparazioni protesi. Via Cibrario 47 tel. 790.517

Soccorso dentistico
notturno e festivo in c. V. Emanuele 56. Orario feriali 20,30 sino 8 del mattino, festivi orario continuato. Tel. 547.408

Organi e pianoforti Sconti sino al 50%
per rinnovo locali Giordano strumenti musicali via Cigna 39, tel. 471.050

EL.LA. regali, arredi Via Genova 70 - Torino
[illegible]

Cambio dei vecchi mobili con giusta valutazione
[illegible]

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv, t. 732.981
[illegible]

Perché acquistare gli accessori per bagno in un negozio?
[illegible]

Volete sposarvi?
[illegible]

Porte pieghevoli
[illegible]

Bagni Bagni Bagni Direttamente in fabbrica
[illegible]

Auguri di [redacted] personalizzati di classe
[illegible]

Tappezzerie moquettes Stoffe dalla fabbrica
[illegible]

TV riparazioni fidate Teleexpress tel. 585.005
[illegible]

Olivari lampadari
[illegible]

Matrimonio? Anag
[illegible]

Copisteria Palestro C. Palestro 15, tel. 511.739
[illegible]

[redacted] [redacted] NOVEMBRE ORE 21 PRECISE
ASTA PUBBLICA
Maestri '800 e '900
Boldini - Carena - Carrà - Cascella - Casorati - Cassinari - Colombotto Rosso - De Chirico - Dellani - Funi - Grosz - Guidi - Guttuso - Irolli - Lilloni - Lupo - Maccari - Maggi - Menzio - Michetti - Migneco - Morandi - Morando - Mus - Paulucci - Pratella - Rosai - Sassu - Savinio - Semeghini - Sironi - Spazzapan - Tomea - Tozzi - Steinlein - Vellat - Vellan
presso
JOLLY HOTEL AMBASCIATORI
corso Vittorio Emanuele II, 104
Le opere [redacted] in esposizione fino a domenica 22 novembre compreso festivi presso l'Hotel Ambasciatori (Sala Fermi) dalle ore 10 [redacted] 23
MANIFESTAZIONE ORGANIZZATA DALLA [redacted] SANT'[redacted]
Sant'Agostino

Corse di Trotto
Premio Perugia
L. 9.900.000
Inizio ore 14
IPPODROMI DI VINOVO
Biglietto ridotto ai po[redacted] tessera C.S.A.I
Dopo Lavoro Ferroviario
E.N.D.A.S. - FEDERCIRCOLI

GALLERIA
BODDA
Via Cavour 28
Tel. 512.782
Piano terreno:
[redacted] COLMO
e '800 italiano
Primo [redacted]
DIPINTI
[redacted] XVI al XVIII [redacted]
ANTIQUARIATO - [redacted]
SCULTURE - [redacted]
ARTE ORIENTALE
PORCELLANE - OGGETTI VARI
Orario: 10-12 16-19,30

Mobili in stile ai migliori prezzi
TREVES
[redacted] Cernaia 17
(ang. c.so G. Ferraris)
Progetti di arredamento

alla
FONTE [redacted] PIZZI
Via delle Orfane 2 - Torino
Telefono 542.543
Pizzi ricami per vestiti camiciette e biancheria. Specialità pizzi per tovaglie, camici e veli per chiesa. Vasto assortimento [illegible], pizzi [redacted] Cantù, Bruxelles [illegible] e telerie da ricamo. Servizi tavola e lavorati a mano

[redacted] Torino [redacted] 16 [redacted] 1981
PIANA
CORRIERE ESPRESSO - SPEDIZIONIERE
Si trasferisce nei nuovi locali
Via VOCHIER[redacted] n. [redacted]
(angolo Corso Ferrucci)
[redacted]l. 446.003-442.566- [redacted]
[redacted] GIORNALIERO da e per
MILANO - PADOVA - GENOVA
BOLOGNA - [redacted] - [redacted]
[redacted] - [redacted] - [redacted]

Aumenti listino
Inflazione
Listino Gennaio '81
GENNAIO '81
APRILE '81
LUGLIO '81
GENNAIO '82

[redacted] DI T[redacted]DENZA
DA NOI
È UNA CONCRETA PROPOSTA DELLA
ORA
CONCESSIONARIA FIAT
Fiat 127

ECONOMICI

15 Autovetture

[illegible]

PER LA SCELTA

[illegible]

SCEGLI LA TUA

[illegible]

16 Motocicli

[illegible]

18 Acquisto alloggi

ACQUISTIAMO

[illegible]

PAGAMENTO CONTANTI

[illegible]

CASAMERCATO

[illegible]

19 Vendita alloggi

[illegible]

Anche nell'82, è solo Ford il modo piú *Casual* di essere auto.

Casual'82

Casual è forte, simpatica, essenziale. Ad un prezzo incredibile: 4.431.000* lire

Un prezzo così, per un'auto scattante, robusta, spaziosa com'è "Casual", costituisce un fatto praticamente unico sul mercato automobilistico. "Casual" è stata progettata con intelligenza, pensata per chi bada alla sostanza delle cose. "Casual", per lui e per lei, vuol dire essere e sentirsi giovani, dinamici, sicuri di sé. "Casual" (con motore 957 cc.) è Ford Fiesta '82. Più bella fuori, con i nuovi paraurti più grandi e avvolgenti e con le finiture in nero opaco, più comoda dentro grazie ai nuovi sedili anatomici, alle nuove sospensioni che ti consentono una guida in tutto relax raramente riscontrabile in altre vetture della stessa classe, [illegible] nuove tappezzerie [illegible] tessuti pregiati. La strumentazione è migliorata nel design ed ha una nuova illuminazione. Tutta la vettura è completamente protetta da un eccezionale trattamento anticorrosivo che applicato al [illegible] di scarico ne raddoppia la durata nel tempo. Un'auto così brillante su strada e [illegible] consumi così ridotti, la trovi [illegible] dai Concessionari Ford

✓ E oggi, inoltre, con la tua "Casual" puoi ottenere:
—la GARANZIA EXTRA, un programma esclusivo Ford di garanzia triennale
—l'iscrizione al FORD CLUB, un certo modo di distinguersi e tanti vantaggi.

Casual è Ford Fiesta '82.

Tradizione di forza e sicurezza

(*IVA esclusa - Franco Concessionario)

[illegible]

20 Domande affitto

[illegible]

21 Offerte affitto

[illegible]

23 Camere, pensioni

[illegible]

24 Mobili, arredi

[illegible]

25 Artigiani, ecc.

[illegible]

30 Scuole e istituti

[illegible]

31 Lezioni, traduzioni

[illegible]

33 Matrimoniali

[illegible]

(continua)

DA VENERDI' 13 NOVEMBRE NEI SUPERMERCATI

COOP PIEMONTE

[illegible] CURTI R.B. kg 1	890
[illegible] ALL'UOVO BARILLA gr 250	395
MAIONESE KRAFT vasetto gr 250	810
FAGIOLI BORLOTTI CIRIO gr 400	380
OLIO DI MAIS [illegible] lt 1	1730
24 [illegible] STAR	1080
CAFFE' [illegible] sacchetto [illegible] 300	1190
BISCOTTI [illegible] PAVESI	480
CREMA KALODERMA GELEE formato medio	730
FUSTINO BIO SCALA kg 4,8	5890
10 SOTTILETTE KRAFT	1090
[illegible] l'etto	430
BANANE il kg	1640
PERE KAISER il kg	740
FARAONA il kg	4280
POLPA DI SUINO [illegible] il kg	5980

Con questi prezzi una mano contro il carospesa

Supermercati COOP PIEMONTE a: Biella - Torino - Collegno - Cuorgnè - Susa - Perosa Argentina - Alessandria - Casale M. - Tortona - Valenza - Oleggio - Novara - Trecate - Omegna - Intra - Gravellona - Feriolo - Villadossola - Vercelli - [illegible]

A Milano «Stanno suonando la nostra canzone», regista l'attore

Goggi (quasi) più brava [redacted] Proietti nella coppia musicale di Simon

Gigi Proietti e Loretta Goggi protagonisti dello strampalato menage nel musical a [redacted]

MILANO — Turbolento e azzardoso com'è, non deve essere parso vero a Gigi Proietti di poter giocare tre carte nuove d'un [redacted] colpo: l'abbandono della tepida Roma [redacted] per le [redacted] di Milano; l'esordio nella regia; la scelta, come spettacolo [redacted] per due stagioni addirittura, di una commedia [redacted] americana, *Stanno suonando la* [redacted] [redacted] di [redacted] Simon, dall'altra sera al Nuovo [redacted] piazza San Babila.

Le prime due carte gli sono andate lisce: i milanesi, gente ospitale, [redacted] hanno [redacted] adottato; la regia, in commedie come questa, non dà grattacapi: [redacted] la commedia, semmai, che [redacted]va essere scelta meglio.

Siamo, infatti, molto distanti dalla ironia sorniona di «Plaza suite» e [redacted] malizia un [redacted] malinconica di «La [redacted] coppia», i due «piccoli capolavori» di Simon.

Di coppia ce n'è una anche qui, un lui e una lei, giovani tutti e due, lui è un musicista affermato, lei una paroliera alle prime armi. Si incontrano, dovrebbero lavorare insieme, a fatica s'innamorano, a stento convivono, si separano, si ritrovano, pentiti delle reciproche incomprensioni, per non lasciarsi mai più.

L'esilità [redacted] trama, già prevedibile dopo poche battute, non è [redacted] compensata da [redacted] grande finezza di scavo psicologico: né Simon si spreca per farci intendere perché quel giovanile «ménage» stenti a formarsi. Due egoismi che [redacted] scontrano? Forse. Il dissidio vita-lavoro, per cui la prosaicità dell'uno soffoca la poesia dell'altro? F[redacted]. La gelosia-attrazione per un «terzo» partner fuori [redacted], che telefona sempre e minaccia il suicidio? Forse.

[redacted] di fatto che la commedia [redacted] vive dell'evolversi dei personaggi, quanto dell'accendersi di singole trovate, dello scoppiettio delle battute (e sono, onestamente, spiritose, grazie anche alla versione-riduzione di Roberto Lerici). Non è poco, ma non è neppure molto.

Altre note positive vengono [redacted]alle bellissime canzoni di Marvin Hamlisch, un nome una garanzia, è quello di «La stangata» e di «Come eravamo»; c'è una scenografia molto molto Broadway, cioè terribilmente pacchiana, ma proprio per questo simpatica, [redacted] i [redacted] macchinosi andirivieni e colori e [redacted] [redacted] rutilante provincialismo: e ci sono, si capisce, loro due. Vernon e Sonia nella finzione. Gigi e Loretta Goggi nella realtà.

Dei due ([redacted] franchi) chi [redacted] più nella parte», [redacted] si diceva una volta, è la scatenatissima Loretta, perché il ruolo [redacted] questa esordiente [redacted] discomusic, dallo spasmodico scilinguagnolo, dalla passionalità a rompicollo, sembrerebbe che il signor [redacted] l'avesse ideato proprio per lei, a misura di donna.

Gigi, al contrario, non è proprio fratello di latte di questo compositore aggrovigliato, incerto narcisista, lui che ama maramaldeggiare, sbozzando alla brava perso[redacted] di roboante vitalismo. [redacted] poi, da quell' [redacted] che sappiamo al suo Vernon prende lentamente le misure, se lo forgia a proprio uso e consumo, [redacted] immette una ro[redacted] autoironia, lo butta sul buffonesco-patetico: e, [redacted] [redacted], ha [redacted] sulla «partner», è con lei [redacted] filo di lana, [redacted] un colpo di reni [redacted] sorpassa, e le ru[redacted] un più grosso mannello di applausi.

Guido Davico Bonino

Art Blakey grande jazz in concerto a [redacted]

BARI — I "Jazz Messen[redacted]" [redacted] Art Blakey [redacted] tor[redacted] quest'anno in Puglia per [redacted] [redacted] in esclusiva [redacted] Petruzzelli di Bari, nell'ambi[redacted] della [redacted] jazz orga[redacted] dalla Camerata musicale [redacted].

Anche questa volta il «grande vecchio» del drumming d'oltre oceano (ha compiuto 62 anni il [redacted] scorso) è stato applaudito a lungo. [redacted] accompagnarlo c'era la stessa formazione dell'anno [redacted]: Winton [redacted] alla tromba, [redacted] [redacted] al piano, [redacted] Pambrough [redacted] [redacted], [redacted] Pearse [redacted] sax tenore e Brudford [redacted] alla[redacted].

Il famoso regista l'ha riaperto col «Faust» di Goethe

Chaillot, con Antoine Vitez [redacted] è più un teatro fantasma

PARIGI — Il Teatro Nazionale di Chaillot riemerge dal suo lungo letargo. A ridargli vita e passione è An[redacted] Vitez, regista-attore, scrittore, uomo di teatro «totale», che ha assunto da poco la direzione del teatro, inaugurando la stagione l'altra [redacted] [redacted] *Faust* [redacted] Goethe, al quale seguiranno a breve [redacted] il *Britannicus* di Racine (dal 17) e poi il primo dicembre [redacted] [redacted] vita *Tombeau pour 500 mil*[redacted] *soldats* di Pierre Guyot, un'opera provocatrice sull'epoca colonialista francese (incentrata sull'Algeria) destinata a far scandalo.

Antoine Vitez

Ma Vitez non teme lo scandalo, la polemica. E' un uomo di teatro sempre teso nella ricerca, nell'approfondimento. [redacted] una grande [redacted]: far ritornare Chaillot allo splendore [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] «Teatro [redacted] polare» che qui installò il mitico Jean Vilar. [redacted] quale recitò l'altrettanto mitico Gérard Philipe. [redacted] un'epoca d'oro del teatro francese.

Perpetuare questa lontana [redacted] tradizione, rilanciare Chaillot è una sfida che Vitez ha [redacted] volentieri, non soltanto per il rischio [redacted]lla [redacted] ma perché si sente [redacted] [redacted]a con il suo illustre predecessore. A Chaillot Vilar inventò «Il [redacted] popolare», e ora Vitez, riprendendo il motto [redacted] caro a Goethe e a Schil[redacted], conia [redacted] [redacted] [redacted] teatro «elitario per tutti».

[redacted]n è un [redacted] di parole. Vitez crede fermamente nella possibilità di un teatro di [redacted]icerca e di affinamento (e quindi elitario nella [redacted] perfezione) che sia però [redacted] portata [redacted] tutti, nella [redacted] e nella comprensione.

Riuscirà Vitez in questa difficile [redacted]

Ora ripropone al pubblico il *Faust*, con il quale aveva già inaugurato dieci anni fa il «Teatro dei Quartieri» a Ivry, interpretandolo anche nel ruolo del vecchio che [redacted] venduto la [redacted] anima [redacted] diavolo e che [redacted] [redacted] ricerca della sua adolescenza. Il pubblico [redacted] «prima» ha apprezzato lo stile, la ricer[redacted] di Vitez [redacted] vecchia opera [redacted] Goethe, ma l'attende alla controprova [redacted] Racine e soprattutto [redacted] spettacolo che suggellerà il suo trittico, il *Tombeau per 500 mila* [redacted]. L'esito del[redacted] sfida è forse incerto, ma [redacted] [redacted] Chaillot [redacted] risorto a nuova [redacted], non è più il «vascello fantasma» degli ultimi anni.

p. pal.

«Das Kapital» in scena all'Adua

Marx di Malaparte così crepuscolare [redacted] Maranzana-Giraldi

TORINO — *Ha fatto bene, nella sua fervida ostinazione,* [redacted] [redacted]*na a riproporre, con l'appoggio del Teatro Stabile Friuli-Venezia Giulia, a trentadue anni* [redacted] *prima parigina, Das Kapital di Curzio Malaparte,* [redacted] *mercoledì* [redacted] *all'Adua,* [redacted] [redacted] *Franco Giraldi.*

Ha [redacted] *bene perché* [redacted] *parte la coincidenza* [redacted] *una* [redacted] [redacted] *incerta «renaissance» malapartiana: questa commedia, scritta e messa in scena a Parigi in clima* [redacted] *guerra fredda,* [redacted] [redacted] *valutata oggi con ben diverso, sereno equilibrio, e* [redacted] *risulta affatto inferiore, anzi si staglia semmai qualche gradino più* [redacted] *di altre incursioni sulla* [redacted] [redacted] *parte* [redacted] *scrittori italiani in quegli stessi anni.*

E', [redacted] *Kapital, commedia* [redacted] *idee e d'atmosfera,* [redacted] *cui la parola non vibra* [redacted] [redacted] *solo,* [redacted] *si innerva, per strette scansioni nel dibattito morale e politico: e appena, a tratti, si ammanta di crepuscolari risonanze, venate di patetismo. Le idee* [redacted] *quelle di un Marx trentaduenne (siamo nel 1851), forzato all'esilio a Londra,* [redacted] *stretto* [redacted] [redacted] *difficile convivenza con altri emigrati (i francesi, che il colpo di Stato di Luigi Napoleone riscalda fuori* [redacted] *misura), visitato da inquieti, aristocratici terroristi,* [redacted] *l'italianissimo Felice Orsini, e tallonato soprattutto da un famulo-antagonista, un certo Godson,* [redacted] *figlio* [redacted] [redacted] *appunto, un cristiano* [redacted] *odor di fede mistica e visionario.*

L'atmosfera patetica è quella di un Marx alle prese con [redacted] [redacted] [redacted]*la vita, con* [redacted] *morte precoce dei figlioletti, le sofferenze* [redacted] *pur indomita moglie: un pensatore incerto ancora dell'esito rivoluzionario della propria visione del mondo, eppure non disposto per nulla a rinunciarvi, a scendere a patti con l'odiato capitale.*

La regia [redacted] *Franco Giraldi (uomo di cinema fine e appartato, sempre più tentato dalla prosa) tiene in egual conto i valori di parola e di atmosfera: alla prima dà pacato rilievo, concedendole un nitido ma sobrio spazio* [redacted] *risonanza;* [redacted] *seconda non lascia mai sfiorare nel melodrammatico e nel romanzesco (cui* [redacted] *ha* [redacted]*troppo arreso la tivù,* [redacted] *tante sue biografie sceneggiate), coadiuvato in questo dalla scenografia di Sergio D'Osmo,* [redacted] *stanzone nudo, alto, grigiastro, solcato a raggiera da lunghe assi, che ha qualcosa* [redacted] [redacted] [redacted] *uno spoglio anfiteatro aperto alle bufere del secolo.*

Anche l'interpretazione degli attori [redacted] *attaglia,* [redacted] [redacted] *dosati trapassi,* [redacted] *due registri espressivi appena* [redacted]*. Maranzana, corpulento e barbuto com'è e somigliante com'è* [redacted] [redacted] *personaggio,* [redacted] *accortamente qualunque coloritura* [redacted] *effetto, lo «porge» con una naturalezza quotidiana, si lascia appena andare a cau*[redacted] [redacted] *di commozione e stanchezza. Margherita Gue*[redacted] *è una moglie Jenny* [redacted] [redacted]*,* [redacted] *eleganza e di indomita* [redacted]*. La Sonni colorisce con bell'impeto* [redacted] *generoso, vitale sarta rivoluzionaria* [redacted]*land. Ma il jolly* [redacted] *serata, l'asso piglia*[redacted]*, è quel* [redacted] *attonito e scattante, frenetico e delirante, dispettoso, a tratti, con punte di sulfureo satanismo, che Vittorio Franceschi incide nell'aria a colpi* [redacted] *rabide* [redacted] *chiose, di gesti stralunati, di beffarde nasalità.*

Alla prima l'Adua era gremito, molti giovani, molti applausi.

g. d. b.

Rock Hudson ha lasciato l'ospedale

HOLLYWOOD — [redacted] Hudson, il popolare attore cinematografico americano operato [redacted] giorni fa al [redacted] [redacted] ha lasciato [redacted] il «Cedars-Sinai Medical [redacted]». Ci vorrà comunque ancora del tempo prima che possa [redacted] salute.

«Rock dovrà rimanere sotto osservazione del suo medico personale e per i pro[redacted] due mesi dovrà limitare al massimo i suoi impegni» ha [redacted]to il portavoce dell'ospedale, Larry Baum.

«Excelsior» al Nuovo con [redacted] marionette Colla

Danzano col cuore di legno per il trionfo [redacted] progresso

TORINO — [redacted] danzato al Festival di Spoleto, Nervi e Nancy. Si [redacted] esibiti alla Piccola [redacted] con [redacted] [redacted]. Eppure [redacted] [redacted] la Fracci o Nureyev, ma [redacted] trecento pupazzi di legno della «premiata Compagnia marionettistica Carlo [redacted]a e figli», che dal 1894 hanno in repertorio il [redacted] *Excelsior* [redacted] Manzo[redacted] e Marenco, vera epopea dell'Italia umbertina e «best seller» forse insuperato nel campo coreografico.

A cent'anni esatti dalla sua creazione alla Scala (gennaio 1881), solo il San Carlo di Napoli e i Colla [redacted] sono ricordati di uno spettacolo che è andato ben [redacted] il suo significato di gigantesco «show» ottimistico e illuministico sul [redacted] del progresso che pareva allora inossidabile e si rivelò ben presto una pietosa illusione dei nostri nonni.

Più di cento recite nel 1881 alla [redacted] e [redacted] l'*Excelsior* dilagò a valanga in tutta Europa, [redacted] provocando a Parigi [redacted] costruzione [redacted] un teatro, l'Eden, espressamente approntato [redacted] rappresentarlo. A Milano, la protoedizione scaligera [redacted] bastò per accontentare il [redacted] Se ne curarono allestimenti più popolari [redacted] Dal Verme e [redacted] Teatro Gerolamo [redacted] [redacted] marionette. A Torino, al Teatro Gianduja, ne vediamo ancora un campione [redacted] l'intervento della [redacted] [redacted] piemontese, [redacted] interpola gusto[redacted] lazzi di carattere locale.

Un delirio, una [redacted] insomma che non poteva trov[redacted] la giustificazione semplicemente nell'idea del grande spettacolo che impiega [redacted]naia [redacted] [redacted], figuranti e «tramagnini», [redacted] [redacted] definite all'epoca le comparse con incarichi acrobatici o comunque speciali. In realtà [redacted] secolo [redacted] [redacted] rispecchiarsi nelle conquiste della [redacted] civiltà industriale, nelle strepitose invenzioni del telegrafo, dell'elettricità, nel traforo del Cenisio e nel taglio [redacted] Suez, che avrebbero immancabilmente portato [redacted] [redacted] prosperi e pacifici.

Questa edizione miniatu[redacted] riproduce gustosa[redacted] [redacted] pantografo le [redacted] spettacolari e i [redacted] [redacted] [redacted], e persino gli attrezzi e le suppellettili, dai dirigibili [redacted] trenini che corrono [redacted] ponte di Brooklyn fino ai piroscafi che navigano sull'Hudson.

Le scene di Achille Lualdi, ricalcate [redacted] quelle originali, appaiono gustose con una lie[redacted] punta [redacted] affettuosa ironia. Le «Taglioni di legno», come le definivano i critici dell'epoca, si sollevano a sproporzio[redacted] altezze, senza l'impaccio della forza [redacted] gravità che frena [redacted] suolo i colleghi in carne ed [redacted]. Con divertita commozione si rivedono la mazurka [redacted] postiglioni, il galop dei fattorini telegrafici, il grande ballabile del taglio dell'istmo [redacted] Suez e l'apoteosi finale, con [redacted] inni delle nazioni e lo sventolio di bandiere, [redacted] un'Opus *ante litteram*.

Le musichette sono talmente anacronistiche da apparire spiritose, [redacted] come quasi surrealistico risulta il saltabeccare [redacted] personaggi vistosamente agghindati. Anche il mec[redacted] [redacted] trucchetti scenici, scopertamente e volutamente antiquato, riporta tutto [redacted] gusto [redacted] un'epoca. Bravissimi e precisi gli animatori [redacted] [redacted] Eugenio [redacted] Colla.

Lo spettacolo è [redacted] scena al Teatro Nuovo e vale la pena di [redacted] visto più [redacted] grandi che dai bambini, come in un malinteso luogo comune.

Luigi Rossi

Incidente aereo morto l'operatore Pallottini

[redacted] — Il cineoperatore [redacted] [redacted] Pallotti[redacted] [redacted] morto in un incidente aereo avv[redacted] ieri mattina presso la cittadina di Pagsanjan, che dista una sessantina di chilometri da Manila.

Pallottini stava girando alcune riprese dall'alto, quando il [redacted] [redacted] quale si trovava ha perso improvvisamente quota. Dopo aver urtato con la coda un albero il velivolo è finito tra le tombe del cimitero locale. Insieme al cineoperatore hanno perso la vita il pilota [redacted] e l'aiuto operatore di nazionalità filippina.

[redacted] si trovava [redacted] Filippine per girare gli esterni [redacted] «Tiger Joe», un film pro[redacted] [redacted] [redacted] [redacted]

Eseguono «Manon» [redacted] Massenet

Georges Prêtre, [redacted] figlio [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] giovanissimi aprono [redacted] La Fenice

VENEZIA — *La Manon* [redacted] *Massenet aprirà stasera la stagione del teatro «La* [redacted]*ce»* [redacted] *Venezia. Le prove* [redacted] [redacted] *accuratissime,* [redacted] *prolungate* [redacted] *quanto sia abitudine, perché il ruolo* [redacted] *direttore è* [redacted] *affidato a Georges Prêtre: il grande maestro francese non è abituato a lasciare nulla al caso: il lavoro preparatorio, con lui, è accuratissimo* [redacted] *non per questo noioso. Cantanti, orchestrali e tutto il personale lo* [redacted]*, non perché Prêtre sia particolarmente gentile con loro, anzi, non risparmia rimproveri a nessuno, ma perché* [redacted] [redacted]*nare chiunque partecipi alle prove nel suo* [redacted] [redacted]*sa confini.*

[redacted] *il* [redacted] *felice* [redacted] *lavorare* [redacted] *Georges Prêtre è il giovane regista: si chiama Jean Reynald Prêtre, ha 27 anni ed è figlio* [redacted] *direttore d'orchestra. F*[redacted] *Prêtre junior questa Manon rappresenta il debutto nell'opera lirica. Finora* [redacted] *lavorato principalmente* [redacted] *cinema, con la televisione e* [redacted] *teatro di prosa.*

Si trova bene a lavorare con il padre e poi questa occasione è una delle poche che ha di stare con lui, sempre impegnato [redacted] *ogni parte del mondo. «Anch'io sono musicista,* [redacted] *mio padre», precisa. I* [redacted] *programmi prevedono altre regie liriche, il prossimo* [redacted] *in Francia e proprio* [redacted] *questi giorni sta prendendo accordi in proposito.*

Jean Reynald non è l'unico giovane [redacted] *questa compagnia.* [redacted] *contrario l'età media* [redacted] *protagonisti di questa* [redacted] *è decisamente al di sotto della media: Lauro Crisman, lo scenografo, ha 40 anni, mentre, tra i cantanti, Floriana Sovil*[redacted] [redacted] *nel 1956, Pietro Balle nel '53, Rosanna Di Dona nel '52, Gladys Mayo* [redacted] *'58 e Monique* [redacted] *nel '50.*

Georges Prêtre, [redacted] *a Douai nel 1924, è forse il più «giovane» di tutti. F*[redacted] *atletico (è cintura* [redacted] *di judo), pronuncia spiccatamente francese su* [redacted] *italiano corretto, il maestro fa danzare la* [redacted] *bacchetta agilissima accompagnando il movimento* [redacted] [redacted] *voce: canta, sottolinea i pas*[redacted]*pi più drammatici, invita gli orchestrali a* [redacted] *più calore. Prêtre è* [redacted] *di* [redacted] *forza e di un'energia* [redacted] [redacted]*: certe opere — dice — può farle solo lui tanto sono faticose. Una di queste sarà i Troiani* [redacted] *Berlioz, in* [redacted] *completa* [redacted] *ore) che il maestro darà alla «Scala» di Milano.*

E' modesto: chiedergli in che cosa consista l'originalità [redacted] *sua interpretazione significa farsi rispondere che* [redacted] [redacted] [redacted] *soltanto la* [redacted]*titura.* [redacted] *questo caso di* [redacted]*senet, e lo stile dell'autore, che io mi sforzo di capire».*

Prêtre, con [redacted] *Maag ed Eliahu Inbal, è uno dei tre direttori* [redacted] *che* [redacted] *più frequentemente a Venezia: «Amo l'Italia —* [redacted] *Prêtre — e Venezia in particolare.* [redacted] *poi c'è questo teatro* [redacted] *pur non* [redacted] *come numero* [redacted] *posti è magnifico».*

Gli [redacted] *anche lavorare con i giovani: «*[redacted] *ben preparati» dice, ma soprattutto — e questo non lo dice — sono gli unici a poter far fronte alla* [redacted] *enorme* [redacted]*.*

Gigi Bevilacqua

«Caro editore...» Da oggi alla Scala esposto il carteggio Verdi-Ricordi

MILANO — «Giuseppe [redacted], Giulio [redacted] - Corrispondenza e immagini [redacted]» è il titolo [redacted] [redacted] che, [redacted] [redacted] per [redacted] mese, sarà allestita nei [redacted] [redacted] palchi del Teatro alla Scala. Qualche [redacted]o di pezzi fra scritti e immagini: i primi sono riproduzioni degli originali per la maggior parte custoditi [redacted] Biblioteca Pa[redacted]na e all'Istituto di Studi Verdiani; per le seconde invece al [redacted] di [redacted]'epoca.

Lettere e [redacted] saranno esposti su [redacted] pannelli; intorno, i richiami, [redacted] agli [redacted] e agli anni in cui la corrispondenza si [redacted]. Ci sono [redacted] di musicisti, [redacted] e scenografi: i [redacted] [redacted] Faccio e [redacted]roni, gli interpreti Victor [redacted]aurel (il primo a impersonare Iago e [redacted]) e Tamagno (il primo Otello), lo scenografo Hohenstein (Falstaff). Di fianco, alcune stampe, una delle quali intitolata [redacted] visita di [redacted] alla casa Ricordi.

[redacted] 17 [redacted] [redacted], per presentare l'iniziativa, parleranno Carlo Maria Ba[redacted] (sovrintendente della Scala), [redacted] Celia (curatrice di [redacted] verdiani), Pierluigi [redacted] (direttore dell'Istituto di Studi Verdiani), e Giampiero Tintori (direttore del Museo teatrale della Scala).

Verdi visto da Le[illegible]

All'Arena dipendenti in agitazione

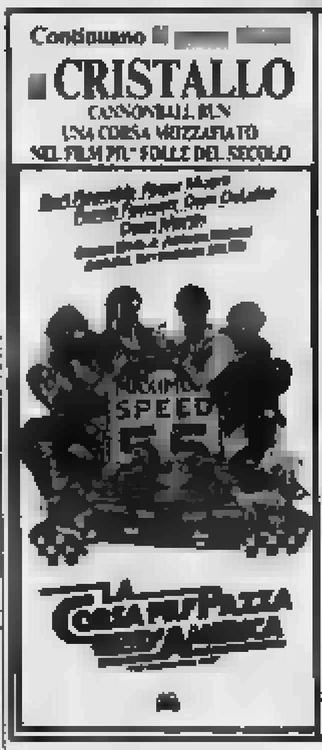
VERONA — I dipendenti dell'Ente lirico veronese (alcuni [redacted] stipendio [redacted] due mesi) hanno [redacted] lo stato di agitazione e minac[redacted]ciano [redacted] ostacolare la stagione [redacted] [redacted] una manifestazione davanti al municipio dei circa 300 dipendenti «fissi» che la[redacted] [redacted] [redacted] [redacted]l'anno con contratti a termine, una delegazione è stata ricevuta dal sindaco Sboarina al quale sono stati chiesti stipendio e assunzioni. La risposta del sindaco-presidente è stata un duplice no sia pure motivato.

La legge infatti impedisce [redacted] trasformare [redacted] rapporto a tempo determinato [redacted] fisso e per di più tutti i concorsi [redacted] bloccati. «In realtà — spiega il sovrintendente Cappelli — il lavoro è garantito per [redacted] mesi all'anno. I [redacted] non hanno però le ferie. Ma noi non possiamo farci nulla».

Per pagare gli stipendi l'Ente [redacted] poi bisogno [redacted] conoscere con esattezza l'ammontare [redacted] contri[redacted] [redacted] e aspetta [redacted] lettera del [redacted] che assicuri anche per il prossimo anno il finanziamento.

«Se no — [redacted] Cappelli — le [redacted] non ci fanno credito.

CINE TORINO
SENZA INTEGRO! NATURAL!
vietato! 18
elite!
ULTRA supersex xxx
ore 10
I PIACERI PORNO EROTICI
regia di guy gilbert
porno hard 100%



Continuano [redacted] [redacted]
[redacted] CRISTALLO
CANNONBALL RUN
UNA CORSA MOZZAFIATO
NEL FILM PIU' FOLLE DEL SECOLO
SPEED 55
LA CORSA PIU' PAZZA D'AMERICA

GIOIELLO
Hamilton incentra la sua bravura...
la regia gioca le sue carte migliori... [redacted]
Tenere Cugine
un film di DAVID HAMILTON

DIVERTENTISSIMO
al DORIA
l'astuto e galante spadaccino vi attende
Zorro mezzo e mezzo

SUCCESSO all'AUGUSTUS
Per essere una trappola, era [redacted] trappola... ma [redacted]i [redacted] [redacted] topo?
PIPPO FRANCO
LA GATTA DA PELARE
JANET AGREN
MUSUMECI ORSO MARIA GUERRINI

ARCO
per un cinema migliore
SUSPENSE E BRIVIDO...
MA CON RAFFINATEZZA
ALFRED HITCHCOCK
IL CASO PARADINE

GrP
ore 20,30
«ANIMA PERSA»
film drammatico
di Dino Risi
con Catherine Deneuve e Vittorio Gassman
CINEFESTIVAL D'AUTUNNO

Questa settimana
il Mondo
REGALA
la terza dispensa del
Dizionario di tecnologia e scienze
in quattro dispense dall'A alla Z
tutti i termini di procedimenti industriali, strumentazione scientifica, elettronica, trasporti, meteorologia

Parlano i quattordicenni delle scuole medie

Che vuoi fare da grande? «Il detective, no il vigile»

I professori: «Nelle loro parole l'incertezza [redacted] mondo esterno» - Un ritorno ai corsi che insegnano un mestiere

«Voglio fare il medico». «Voglio fare il conducente di carri armati». Due risposte abbastanza frequenti date da ragazzi di terza media ai loro insegnanti che si informano sulle possibili strade del futuro. Entrambi i casi però possono dimostrare una immaturità profonda. Anche il desiderio di diventare medico è assurdo se espresso da un giovane negato per gli studi.

Che cosa vogliono gli allievi delle medie? Quali traguardi si pongono a pochi mesi dal [redacted] salto verso gli studi superiori, quelli che segneranno la loro vita di cittadini e di lavoratori? Abbiamo fatto una piccola inchiesta. Ne è emerso in linea di massima, un quadro movimentato dove si alternano i colori della saggezza e quelli della pura fantasia. Gioca, sulla [illegible], un ruolo importante, la provenienza sociale degli allievi.

Quasi sempre i ragazzi di estrazione popolare e modesta sono più maturi ed hanno una visione concreta del futuro, mentre appaiono meno preparati alla vita e con idee [illegible] quelli che hanno famiglie protettive senza problemi economici.

Dice Mara Panattu della Baretti, in Barriera Milano, quartiere operaio: «Sentiamo nelle parole degli studenti l'incertezza del mondo esterno ed il conseguente desiderio di sicurezza. E' difficile nella nostra scuola trovare aspirazioni verso i mestieri speciali. Così come sono sempre meno quelli che vogliono iscriversi al liceo classico o a quello scientifico. Oggi si guarda con sempre maggior attenzione all'istituto tecnico o a quello professionale che danno il diploma rispettivamente dopo 5 oppure dopo 3 anni. Un lavoro sicuro è il vero traguardo degli studenti».

Un quadro composito emerge dai temi della Matteotti, quartiere Cavoretto-Borgo Po. Qui affluiscono allievi provenienti dalla «zona bene» della collina, ma anche da quella popolare di via Ormea. Due realtà, quindi, molto diverse.

Spiega la prof. Faletti: «Mi pare che accanto al mito del calciatore o del pilota di Formula 1, ci siano aspirazioni concrete e realistiche. C'è chi vuol fare la commessa [redacted] Standa, il meccanico, il cameriere. Ma anche le risposte dettate dalla fantasia ripiegano sovente sul buon senso».

Qualche esempio. Una ragazza allettina, forse plagiata da una recente serie di telefilm: «Mi piacerebbe fare il detective privato. Però il mestiere è pericoloso. Penso che mi accontenterò di fare la vigilessa».

Un allievo, molto bravo negli studi, vorrebbe diventare «cantante affermato». Non tanto per il fascino del denaro, quanto «per il calore degli applausi». Dice tuttavia: «E' soltanto un sogno. Farò il veterinario perché amo gli animali».

Una ragazza romantica e generosa: «Vorrei aprire un laboratorio chimico per inventare nuovi sieri e guarire la gente che soffre». Capisce da sé che il suo è un miraggio e ripiega nel campo paramedico scegliendo la professione di infermiera.

C'è chi la strada l'ha già trovata, più per necessità che per scelta meditata. Un allievo pluriripetente ed ormai vicino ai 16 anni: «Come sarebbe stato bello fare l'autista di rally, ma questo mestiere porta via troppo tempo e non potrei più svolgere il mio lavoro attuale, presso un mobiliere. Mi piace e mi sento realizzato, non voglio abbandonarlo». Con i piedi ben piantati [redacted] terra è un altro giovane che dopo le lezioni fa il cameriere. «Voglio continuare così, ho scoperto che mi sta bene».

La Annetta Donini, Mirafiori nord, è una scuola che accoglie giovani di famiglie operaie, di ambienti benestanti, ma anche di quelli che trovano difficoltà ad integrarsi nella grande città. Dice la prof. Davini: «Il nostro sforzo teso a dare una formazione dovrebbe portare gli studenti alla maturità necessaria per scegliere. Ma molto spesso posti di fronte alle alternative del futuro, dicono la prima cosa che passa loro per la testa. Sono le famiglie che decidono soprattutto nelle scelte. E queste, quando sono incerte, chiedono aiuto a noi insegnanti».

Di norma si guarda a traguardi abbastanza brevi: due, tre anni di professionale, quando la volontà di studiare è così, così; diploma con cinque anni di impegno per i più bravi. Pochi scelgono il liceo.

Esistono pregiudizi: «L'istituto alberghiero — dice la prof. Davini — spaventa le famiglie, perché temono un lavoro incerto, soprattutto temono il lavoro umile. Accettano più volentieri consigli che indicano attività paramediche».

Desideri strani alla Donini quasi non se ne sentono, eccetto quelli che dimostrano eccessiva buona volontà non sorretta dalla preparazione. «C'è chi si ostina a scegliere il classico o lo scientifico — conclude la prof. Davini — salvo poi ritirarsi dopo i primi mesi».

m. val.

Ivrea: infuocata la polemica per l'allontanamento dell'educatrice

Ma le madri smentiscono l'assessore «Volevamo aiutare l'handicappata»

«Non è vero — affermano tre donne — che ci siamo lamentate per la [redacted] presenza nell'asilo nido, ma abbiamo notato le [redacted] difficoltà e abbiamo chiesto che qualcuno si muovesse»

Il caso di Luisa V. [redacted] ventenne handicappata di Bellavista, allontanata dall'asilo nido del quartiere dopo una breve esperienza di lavoro, perché ritenuta non idonea all'incarico dall'assessore comunale agli interventi sociali Salvatore Butera (psdi) continua a destare polemiche ad Ivrea. Si moltiplicano le prese di posizioni di partiti e gruppi sociali e vengono alla luce nuovi elementi che consentono [redacted] di riconsiderare completamente la vicenda soprattutto alla ricerca di eventuali responsabilità.

Chi e perché ha deciso il suo allontanamento? E sulla base [redacted] quali giudizi? Sulle prime sembrava che la decisione dell'assessore Butera fosse stata provocata dalla protesta [redacted] di alcune madri preoccupate per le eventuali conseguenze che potevano derivarne ai loro figli.

Interpellato l'assessore spiegò che aveva agito sulla base della segnalazione della vigilatrice dell'[redacted] Silvana Galimberti. Costei invece affermò [redacted] aver spedito all'assessore un rapporto nel quale oltre a segnalare le proteste delle madri non aveva mancato di porre in [redacted]sta luce il proprio personale positivo giudizio sull'inserimento della ragazza. Adesso viene fuori una terza verità quella delle madri il cui nome nessuno sulle prime aveva voluto rendere noto.

A [redacted] vive sono state le dirette interessate — Angela Berattino, Laura Salza e Maria Teresa Vicario — per chiarire il ruolo che in tutta la polemica sarebbe stato loro arbitrariamente attribuito.

Secondo la nuova versione le tre mamme si accorsero presto delle difficoltà che Luisa incontrava con i bambini «e soprattutto del fatto che fosse lasciata sola ad affrontarle». Ne parlarono con la vigilatrice. La risposta della Galimberti fu che quell'inserimento «le creava parecchie difficoltà ma che d'altra parte nell'anno dell'handicappato lei non se la sentiva proprio di evidenziarle per non passare per quella che rifiutava l'inserimento». Aggiunse — sostengono ancora le tre mamme — che per quanto riguardava lo svolgimento delle attività pratiche previste dal mansionario non ci sarebbero state difficoltà ma che alla ragazza interessava il rapporto coi bambini e che le difficoltà sorgevano proprio in quello ambito».

Le mamme proposero allora che un operatore del centro socio-formativo seguisse e controllasse direttamente la giovane per darle la possibilità di imparare. La Galimberti rispose che a suo giudizio ciò non era possibile. Le mamme proposero allora l'inserimento di Luisa [redacted] scuola elementare e si offrirono di presenziare l'incontro che la vigilatrice avrebbe dovuto avere con l'assessore competente ma la Galimberti cortesemente rifiutò.

A questo punto sulla vicenda calò il silenzio finché il caso non venne denunciato da «La Stampa».

«Fin dall'inizio — spiegano le mamme — ci siamo mosse su una linea di tutela dell'inserimento di Luisa. [redacted] inserimento corretto presuppone come condizione necessaria che l'esperienza non venga «nascosta» ma al contrario discussa e verificata così da superarne in modo costruttivo le inevitabili contraddizioni. Perché aver paura di parlare di questi problemi? Un atteggiamento critico mantenuto dalle autorità evidenzia un'accettazione solo di facciata dell'handicappato cui [illegible] invece il permanere [redacted] una sostanziale paura e diffidenza del «diverso» che è poi lo stesso atteggiamento che porta ad approfittare del primo pretesto per togliersi la «grana» non desiderata scaricando su altri le proprie responsabilità».

Un discorso duro che chiama in causa tanto la vigilatrice quanto l'assessore e che giustifica anche le prese [redacted] posizione assunte in questi giorni da quasi tutti i partiti. Ultima a muoversi in ordine di tempo è stata la dc che ha denunciato l'inutilità delle commissioni costituite in Comune per consentire un adeguato confronto fra maggioranza e minoranza. «Il ruolo assegnato a queste commissioni è assolutamente marginale e poiché non intendiamo con [redacted] [redacted] presenza dare un'ulteriore copertura ad una giunta che si è dimostrata indisponibile [redacted] confronto non parteciperemo più a questi incontri».

Daniele Genco

Triste fine di Birba, amico dei bimbi ucciso a coltellate da un pensionato

«Birba», pastore di 7 anni, con i suoi amici Davide e Federico

Da ieri le case popolari di via Tunisi 103 hanno perso un amico: un pastore tedesco di 7 anni di nome Birba. Apparteneva a Marcello Martinengo, 56 anni, era il compagno di giochi dei nipoti Federico e Davide, la mascotte di tutti i bambini. Un uomo di 75 anni, Diano Fortunato, via Taggia [redacted]/16 l'ha accoltellato. Birba aveva la museruola, non ha potuto difendersi. Inutile il prodigarsi della veterinaria, dott. Rovera, l'animale è morto per lesioni al polmone.

Birba era l'orologio per [redacted] gente della [redacted] Alle 13, [redacted] dinzolando, attraversava via Tunisi per andare ad aspettare a scuola i suoi padroncini. Aveva un unico [redacted]. Non poteva vedere un suo simile (capita anche agli uomini): un cane di nome Leo, incrocio tra un danese e un San Bernardo, fedele amico del Fortunato.

La [redacted] del 6 novembre, l'incontro tra Birba e Leo è finito male: il primo ha azzannato l'altro procurandogli una ferita all'orecchio. «Da quel giorno — dice il Fortunato — Leo non è stato più bene. Non ho potuto più mettergli la museruola, ho dovuto portarlo fuori tenendolo stretto a me».

Anche ieri, guinzaglio doppio, Leo è uscito con il suo padrone. Il Fortunato ha cercato di evitare Birba ma questo, accompagnato dal piccolo Davide e con tanto di museruola (d'obbligo dopo quanto era già successo), gli si è parato davanti. E' stato un momento. Birba si è di nuovo avventato su Leo, il Fortunato è stato travolto dal cane, ha perso la testa e l'ha colpito con il coltello.

● Due giovani con il volto coperto da calzamaglia hanno assaltato ieri alle 18.10 il magazzino di articoli casalinghi di via Durandi [redacted]. All'interno c'era il titolare, Domenico Di Nola, 51 anni, e due clienti. Il bottino ammonta a circa due milioni. L'emporio era già stato rapinato qualche settimana fa.

● Il tribunale di Pinerolo ha assolto per insufficienza di prove Ezio Gairone di 42 anni residente a Villar Perosa via Colombo 6. L'imputazione a suo carico era di atti di libidine violenta nei confronti della figlia minore. Il fatto era accaduto nell'ottobre del 1979.

Scopre [redacted] madre morta [redacted] bagno

Francesca Masera, 63 anni, via Cassini 66, è morta ieri, folgorata da una scarica elettrica, mentre faceva il bagno. Ad uccidere sembra sia stato il ferro da stiro, caduto nella vasca colma d'acqua. La scoperta è stata fatta dal figlio, Fulvio Fornetti, 23 anni, quando è rincasato. Credendo che la madre fosse stata colta da un malore l'ha sollevata e portata nella camera da letto dove ha tentato di rianimarla.

La disgrazia è avvenuta dopo le 18, quando il figlio è uscito. Ha raccontato alla polizia: «Sono rientrato verso le 19,15 ed ho visto mia madre nella vasca. L'ho soccorsa e non riuscendo a rianimarla ho chiamato il medico, ma anche lui non ha potuto fare nulla. Mi sono reso conto di quanto era accaduto solo più tardi, quando ho scoperto il ferro da stiro nella vasca: era ancora collegato alla presa».

Il giovane non ha corso il rischio di fare la stessa fine della donna perché [redacted] scarica aveva fatto saltare l'impianto elettrico.

Sparano [redacted] vigile di Pecetto: illeso

Un vigile urbano di Pecetto Torinese, Cosimo Calà, 23 anni, via Alisson 1, è stato fatto segno, l'altra sera, ad alcuni colpi d'arma da fuoco sparatigli da un'auto in corsa. Un proiettile si è conficcato nella parte posteriore della sua auto e fortunatamente non ha colpito il vigile.

Verso le 18.30 il Calà stava raggiungendo con la sua «131» l'abitato di Pino Torinese. In regione Margaria, poco prima del bivio che immette verso l'Eremo, ha incrociato un'auto che procedeva in senso inverso. Un [redacted] dopo il colpo con il proiettile che si è andato a conficcare vicino ai fanali.

Su [redacted] [redacted] giudici di Alessandria

Manette alle sorelle del detenuto evaso

Aurelia e Rosa De Simone saranno processate per direttissima - Nessuna traccia del [redacted]

Aurelia e Rosa De Simone, 20 e 22 anni, abitanti a Settimo, sorelle di Luigi Carlo De Simone, il giovane evaso dal reclusorio di Alessandria, dove stava scontando una condanna a 30 anni per l'omicidio dell'impresario edile Leonardo Ferreri di San [redacted]uro Torinese, sono state arre[redacted] e trasferite ad Alessandria.

Il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Rapetti, le ha interrogate (non hanno rivelato dove si nasconde il congiunto) e rinviate a giudizio per direttissima. Saranno processate mercoledì dal tribunale di Alessandria, unitamente [redacted] fratello Nicola per concorso in procurata evasione dolo[redacted] e sostituzione [redacted] persona.

Il magistrato ha stralciato dal fascicolo processuale riguardante la fuga di Carlo Luigi De Simone, che ha lasciato in carcere al suo posto il fratello Nicola, la parte riguardante la posizione delle guardie carcerarie. Vi è da dire — e questa circostanza spiega come [redacted] scambio [redacted] persona abbia potuto aver luogo — che, a parte la somiglianza fra i due fratelli, nella sala colloqui della casa penale, sono stati tolti i tavoli che dividevano detenuti da parenti. La confusione creata da Aurelia e Rosa De Simone è poi valsa a distrarre gli agenti consentendo all'omicida [redacted] allontanarsi.

Le due sorelle De Simone dopo la fuga del congiunto che potrebbe aver trovato ospitalità nella banda Cutolo di cui sembra facesse parte, erano a loro volta scomparse ma sono state rintracciate dai carabinieri (l'operazione è [redacted] condotta dal Gruppo di Alessandria con la collaborazione dei colleghi di Settimo Torinese) nella loro abitazione e [redacted]te. Nei confronti di entrambe il dottor Rapetti aveva firmato ordine di cattura. Entrambe hanno giocato un ruolo determinante nella messa in scena per permettere lo scambio dei due fratelli: [redacted] qui il provvedimento del magistrato e [redacted] processo per direttissima.

Trovata morta (fa[redacted]?) nella cantina-alloggio

Una istriana di 48 anni, Ana Pendelic, originaria di Pola, è morta ieri in una cadente cantina di via Ormea 24: una fine in solitudine, dopo una vita difficile, dovuta forse ad infarto o, forse (ma l'ipotesi è meno probabile) a fame. L'hanno trovata alcuni inquilini: accanto al corpo inerte, un gatto: inseparabile ed unico amico di questa donna che nella [redacted] definiscono «strana» e che parlava sempre di un ipotetico [redacted] che avrebbe dovuto in qualche modo arrivarle dal Comune.

Da circa un anno dormiva e mangiava in quella stanza umida. Sino a qualche mese fa, con lei, stava il marito che, ora, è ricoverato in ospedale per una malattia polmonare: «Frequentava il bar dell'angolo — dice un abitante [redacted] stabile — e quando il proprietario ha saputo che non aveva casa, le ha offerto [redacted] stabilirsi nella cantina per qualche giorno». Ma, sempre inseguendo il [redacted] d'un appartamento che forse esisteva solo nella sua fantasia, Ana Pendelic aveva trasformato quello scantinato nella sua dimora stabile: un materasso, qualche sedia, un fornello.

Di giorno puliva le scale di qualche palazzo, per mangiare si affidava alle mense dei poveri o alla S. Vincenzo. A chi le domandava perché non andasse al dormitorio pubblico dove, almeno, avrebbe potuto stare al caldo rispondeva: «Preferisco star da sola».

Danni di guerra

Sull'ormai decennale problema dei danni di guerra, l'Intendenza di finanza comunica che, entro il 31 maggio 1982, gli interessati che non hanno saputo più nulla delle loro richieste devono riconfermare l'intenzione ad essere risarciti mediante un apposito modulo.

Colui [redacted] quale invece è già stato [redacted] il diritto al risarcimento, [redacted] al momento della liquidazione [redacted] era in possesso della documentazione necessaria, potrà provvedere entro il 28 febbraio 1982.

In assise i gravi fatti del luglio '79 alla Framtek

Il blocco stradale terminò a rivoltellate: 3 condanne

Sette, sei e cinque anni per l'automobilista e i suoi amici che in via G. Bruno, costretti a un'inversione [redacted] marcia, fecero [redacted] all'impazzata

Condannati in corte d'assise, alle Vallette, i tre giovani accusati di aver esploso, nel luglio '79, alcuni colpi di pistola contro un gruppo di operai in sciopero davanti alla Framtek di [redacted] Giordano Bruno: un proiettile ferì di striscio a un orecchio l'impiegato Luigi Ferrazzini. Paolo Battù ha avuto 7 anni di carcere; Luigi Oggiano, 6 [redacted] e 4 mesi; Agatino Di Mauro, ritenuto lo sparatore, se l'è cavata con 5 anni e 8 mesi. I primi due dovevano rispondere, oltre che di tentato omicidio, anche di detenzione d'arma e ricettazione.

La vicenda avvenne il 12 luglio, una delle giornate più difficili dell'estate '79, quando la vertenza dei metalmeccanici, in lotta per il contratto, provocò blocchi stradali, incidenti, episodi di violenza. Secondo l'accusa il Di Mauro, costretto a un'inversione di marcia per il blocco davanti alla fabbrica, sarebbe ritornato poco dopo, spalleggiato dai due amici, per dare «una lezione» agli operai. Avrebbe sparato 11 colpi all'impazzata, nel mucchio: solo per un caso si evitò la tragedia.

I tre imputati, difesi dagli [redacted] Altara, Vighetti e Lo Greco, hanno sempre negato tutto. Ieri davanti ai giudici (pres. Corradini) Battù e Oggiano hanno sostenuto che stavano andando a fare un giro in collina quando furono coinvolti, loro malgrado, nell'episodio. «Abbiamo visto uno che puntava la pistola contro i dimostranti ma non sappiamo chi fosse» hanno detto.

Di Mauro: «E' vero che ho litigato con gli operai, [redacted] poi sono andato via, [redacted] sono io quello che ha sparato». Il p.m. Salutto aveva chiesto condanne sui quindici anni di carcere per tutti.

● Rinviato al 8 gennaio il processo in corte d'assise per l'omicidio di Franca Cugno, 21 anni, segretaria d'azienda di Piossasco, trovata morente con un colpo di pistola alla testa, su un'auto rubata, la notte del 5 febbraio '78, davanti all'ospedale San Luigi. Ieri i giudici (pres. Barbaro, p.m. Vitari, [redacted] Feelisol) hanno sentito i periti d'ufficio e i consulenti di parte. Dagli esperti non sono arrivate novità. Il pubblico ministero dottor Vitari [redacted] contestato la premeditazione [redacted] tre imputati d'omicidio: Attilio Di Nicola, [redacted] l'assassino, e agli amici Donato Petralia e Orazio Impagnatiello.

Come attuare la mobilità? Documento dei sindacati

Il comitato direttivo regionale Cgil-Cisl-Uil ha approvato ieri a maggioranza una proposta «relativa alla gestione dei processi di mobilità» in attesa di nuove norme che «regolino l'intera materia». In primo luogo i lavoratori si possono definire «eccedenti» soltanto in seguito a contrattazione sindacale ed entreranno nella lista regionale la cui graduatoria sarà definita dalla struttura pubblica. Compito della commissione regionale sarà anche quello di «armonizzare» liste di mobilità per lavoratori in cassa con i disoccupati iscritti all'ufficio di collocamento.

Viene ribadito l'ambito territoriale (raggio massimo di 50 chilometri), un ulteriore progetto: considerare l'insieme delle richieste di manodopera da parte di imprese di uno stesso settore nel bacino considerato. Il sindacato ha scelto di concentrare i propri sforzi per realizzare la mobilità dei lavoratori Fiat poiché si tratta del primo accordo che prevede tale provvedimento e poiché [illegible] «proponibile [redacted] linea che [illegible] di superare gli esuberi [redacted] previsti, se non si è in grado di farlo nel primo e più significativo [illegible]».

VIGILI URBANI — Ieri sono state effettuate altre 3 ore di sciopero dalle 6 decise dall'assemblea dei delegati di tutte le organizzazioni sindacali. Tuttavia l'adesione è stata inferiore a quella di mercoledì 11, quando, nel corso dei tre turni, avevano scioperato 315 vigili. Nel corso del primo turno, si sono astenuti dal lavoro dalle 7 alle 10, 161 persone.

Il forte acconto di novembre

Pari al 90 per cento sui tributi dovuti per il 1981, il pagamento riguarda anche l'Ilor - Guida per districarsi nelle disposizioni di legge

Novembre è il mese delle imposte, perché la legislazione vigente prevede il pagamento di un forte acconto, pari attualmente al 90% sui tributi dovuti per il 1981.

Trattandosi, però, di un anno ancora non terminato, la legge richiede il pagamento in percentuale sulle imposte ver[redacted] per l'anno precedente: così pagheremo l'acconto sul 1981 con riferimento a quanto dovuto per il 1980.

Vediamo concretamente di spiegare quali sono le disposizioni [redacted] attenersi. Occorre prendere in considerazione il modello 740/81, presentato nel maggio scorso (che si riferisce ai redditi del 1980) e sfogliarlo fino a giungere al quadro N, relativo al riepilogo dell'Irpef.

La regola è molto semplice: si deve provvedere al pagamento del 90 per cento di quanto compare al rigo 59 del quadro [redacted] [redacted] modello, contrassegnato dalla parola *Differenza*.

Pertanto, se al rigo 59 figura la somma di lire 2 milioni dovrà essere pagato l'importo [redacted] lire 1 milione 800 mila, quale acconto pari al 90%.

Il versamento non dovrà essere eseguito se al rigo 59 figura una somma pari o inferiore a lire 100.000. Qualora, invece, figurino lire [redacted], il 90% pari a lire 90.900 (che devono essere arrotondate a lire 91.000) dovrà essere versato.

Il pagamento dell'acconto riguarda anche l'Ilor, il cui riepilogo è contenuto nel quadro O del modello 740/81 presentato nello scorso maggio. Per quest'ultima imposta occorre fare riferimento al rigo 87, contrassegnato dalle parole *Imposta dovuta*, perché la [redacted]mma ivi indicata superi le lire 40.000.

Pertanto, qualora al rigo [redacted] del quadro O del modello 740/81 figuri l'importo di lire 39.000, nessun acconto sarà dovuto; qualora, invece, siano state indicate lire 41.000, dovranno essere pagate lire 37.000. Infatti, il 90 per cento di lire 41.000 è pari a lire 36.900 che devono [redacted] arrotondate a lire 37.000 (che rappresenta, quindi, il versamento d'acconto minimo per l'Ilor).

Gianfranco Gallo-Orsi

Dopo Moro nella dc

Si apre [redacted], ore 9,30, all'Hotel «La Serra» [redacted] Ivrea, l'assemblea provinciale [redacted] [redacted] vista dell'assemblea [redacted]le di Roma. Dai temi del partito, delle istituzioni e [redacted] società affrontati in apertura da Detragiache, Pizzetti, Gatti e Gaboardi, si passerà nel pomeriggio (ore 16), ad una tavola rotonda su «*Dopo Moro, nella dc, alla ricerca di una strategia e di una linea politica*». Vi parteciperanno: Degan, De Mita, Scotti e Sandro Fontana. Moderatore: Giovanni Porcellana. Domani i lavori saranno conclusi dal ministro Emilio [redacted] e dal presidente della dc, Arnaldo Forlani.

24 ORE IN CITTA' E PROVINCIA

CERES — Sorpresi a rubare su un'auto in una carrozzeria sono stati arrestati dai carabinieri Roberto Perugino, 20 anni, corso Orbassano 366, e Michelangelo Rocca, 21 anni, via Vigliani 216, entrambi torinesi.

CHIERI — Domani sera si chiude la Fiera commerciale di San Mart[redacted], allestita in piazza Europa con un centinaio di espositori. Oggi, alle 16, riproposta dell'antico gioco delle trottole. Domani, alle 10,30, arrivo della gara podistica Torino-Pino-Chieri, in via Roma. Alle 21 serata di chiusura.

CIRIE' — Nel salone municipale della biblioteca storica di Palazzo D'Oria è stata allestita una mostra sul noto scrittore di libri per ragazzi Gianni Rodari, morto di recente. La mostra resta aperta un paio di settimane, e poi tutto il materiale esposto che è stato comperato dall'amministrazione comunale, sarà a disposizione delle scuole.

CUORGNE' — Un contadino di 66 anni è morto mentre stava lavorando [redacted] campi. Si chiamava Giuseppe [redacted] e abitava in [redacted]e Priacco con la moglie e due figli. Ieri mattina era uscito verso le 6 e non ha più fatto ritorno. L'hanno trovato i familiari allarmati dalla sua assenza: a ucciderlo era stato un infarto cardiaco.

CHIVASSO — Nel corso di una perquisizione nell'alloggio dell'operaio Giovanni Piddiperi, 31 anni, via Sant'Eusebio 27, i carabinieri hanno rinvenuto una pistola calibro 6 e alcune munizioni. E' stato arrestato.

PECETTO — Si sono iniziati i corsi di nuoto e ginnastica, organizzati dalla Polisportiva Libertas. Appuntamenti bisettimanali, in ore pomeridiane e serali, presso la palestra delle scuole medie.

Ghalibaf
antichi e nuovi tappeti d'Oriente.
Il gusto
del prezioso
e la certezza
dell'autenticità
garantiti
dal consiglio
competente
di un vero esperto.
TORINO
Corso Vittorio Emanuele, 40
Tel. (011) 53.93.03 - 53.11.46 - Telex 22462 SBH

PALMA SPECIALE in aereo Ponte Dicembre 4-13/12 In treno PARIGI 4-9/12 [illegible] Quote da L. [illegible] ATIV Tel. [illegible] o presso la Vostra Agenzia

ATIV Natale e Capodanno: in aereo Parigi, Amsterdam 24-27/12 e 31/12-3/1 Djerba 26/12-2/1 Tour Gran Tunisia 27/12-3/1; Atene 30/12-3/1, Egitto 19-26/12 e 26/12-2/1 in treno Parigi 23-26/12 e 29/12-3/1 Vienna 27/12-3/1 Quote da L. [illegible] Tel. [illegible] o presso Va. Agenzia

ATIV Natale e Capodanno: Soggiorni mare Camerun 26/12-5/1, Senegal 26/12-3/1 [illegible] Tour India - Rajasthan e Kashmir; Messico-Guatemala-Yucatan 26/12-6/1 India-Ceylon-Maldive 26/12-13/1 [illegible] Quote da L. [illegible] Tel. [illegible] o presso la Vostra Agenzia

Base Moda Campionari
Pelle [redacted] Pellicceria
Al Magazzino
della Confezione
DA ADRIANO
le più grandi firme della Moda
a prezzi [redacted]
aperto solo pomeriggio dalle ore
15 alle ore [redacted]
sabato tutto [redacted] giorno
TORINO
VIA CARLO CAPELLI 47
angolo Via Asinari di Bernezzo
(Non abbiamo telefono)

CENTRO D'ARREDAMENTO
del tongo
MOBILI
ARREDABENE
Corso REGINA MARGHERITA [illegible] TORINO [illegible]

Philips:
I nuovi videogiochi

con 37 cassette =
[redacted] varianti
in vendita presso
C.R.A.E.T.
elettrodomestici
via S. Quintino, 19 - tel. 537308
TORINO

PERCHE' PAGARE IN CONTANTI?
quando puoi [redacted] una prestigiosa ALFA [redacted] immatricolata [redacted] tuo nome in pochi giorni con [redacted] nuova formula esclusiva KITCAR:
[redacted] SUD 5 marce anticipo L. 1.294.000 tutto compreso
GIULIETTA 81/1600 cc anticipo L. 1.590.000 tutto compreso
ALFETTA 2.0 L. anticipo L. 1.938.000 tutto compreso
e la differenza fino a 42 [redacted] con [redacted] rate senza cambiali
KITCAR concessionaria Alfa Romeo
Corso G. Ferraris 24, tel. 510 251 - Corso Belgio 101 - Tel. 899 9044

DENTIERA IN GIORNATA
ESTRAZIONI IN ANESTESIA TOTALE
RIPARA[redacted]
TORINO VIA TIRRENO 99 - TEL. 506.127 - 505.426

IL FATTO: [redacted]grafia

Gassman ci parla del suo avvenire

Grande appuntamento oggi, alle 18, alla libreria Dante Alighieri in piazza Carlo Felice 19. Vittorio Gassman va infatti da Fogola per presentare il suo libro *«Un grande avvenire dietro le spalle»*.

Edito da Longanesi, il libro è l'autobiografia del noto attore-mattatore. Alle 18 dunque ci sarà un cocktail nelle sale superiori della libreria torinese, quindi Gassman presenterà e firmerà le copie.

Gassman, in una recente intervista al nostro giornale, ha definito le sue memorie brani scritti *«con crudele sincerità»*. Nel libro, accanto alla vita di teatro, agli amori tempestosi e teneri, ci [redacted] pure le lunghe amicizie e [redacted] varie tappe della gloriosa carriera dell'attore.

«Mi sono sprecato un grande avvenire, ma ne ho ancora tanto. Purtroppo l'unico errore nell'universo è la morte» ha detto Gassman all'intervistatore. Gli stessi concetti li riproporrà stasera al pubblico torinese e il dibattito avrà certamente interessanti motivi di spunto.

A TORINO ESPOSIZIONI SU GHIACCIO E A ROTELLE

Pattinare, che emozione

Milleottocento metri quadrati per i pattini da ghiaccio, ottocento per quelli a rotelle: Torino Esposizioni apre da oggi alle 15 la prima struttura «indoor» integrata per tutte le specialità del pattinaggio, nei padiglioni di via Petrarca [redacted]. Per il ghiaccio è un ritorno, anche se la pista (un tappeto di tubi frigoriferi facilmente spostabile) è totalmente rinnovato. Per le rotelle si tratta invece di una novità in linea con il prorompente revival di questa specialità che ci viene dagli Stati Uniti.

I tesserati del pattinaggio a rotelle agonistico sono in Italia circa 15 mila, ma gli appassionati superano abbondantemente i 150 mila. Si tratta di uno sport non molto co[redacted] i pattini (nel nostro Paese se [redacted] producono [redacted] paia [redacted] giorno, 300 destinati all'export) vanno dalle 20-30 mila lire alle 100-120 per i dilettanti, fino alle 400 mila per le specialità artistiche. Non occorre altro per pattinare.

Il «Rotelliere» — questo il nome della nuova pista di Torino Esposizioni — sarà aperto, parallelamente al Palazzo del Ghiaccio, nei giorni feriali (salvo il lunedì) dalle 15 alle 17.15 e dalle 20,30 alle 22.45 e nei giorni festivi dalle 9 alle 11.30 e dalle 15 alle 17.15.

Biglietto d'ingresso (unico per rotelle e ghiaccio) 3 mila lire nei feriali, 2500 nei festivi mentre l'abbonamento stagionale costa 60 mila lire per gli adulti e 40 per i bimbi fino ai 10 anni.

La nuova pista del «Rotelliere» — 20 metri per 40, cioè le misure regolamentari anche per le prove di velocità — realizzata [redacted] cemento, si apre sul Parco del Valentino, che s'intravede [redacted] di là delle vetrate, con gli alberi secolari, le torri merlate del borgo medioevale, la collina. Di sera la pista si inonda di luci lampeggianti con ritmi psichedelici che seguono le musiche di accompagnamento ai pattinatori.

Al di là del puro uso sportivo il «Rotelliere» vuole anche essere un punto d'incontro per i giovani. Oggi a parte alcuni impianti all'aperto, li si può trovare impegnati nei virtuosismi sui pattini o anche [redacted] «skate-board» in viale Virgilio, al Valentino, dove si svolgono silenziose gare di slalom mozzafiato fra i birilli.

D'ora in avanti è probabile che gli stessi «specialisti» siano i protagonisti del «Rotelliere», trascinatori di altri appassionati delle «otto rotelle».

La nuova pista del ghiaccio, costata oltre 150 milioni, si vale delle tecnologie più avanzate per poter essere allestita in tempi brevi senza impianti fissi.

g. b.

Tancredi in amore

Oggi alle 21 e domani alle 16, al Teatro Nuovo, [redacted] Compagnia Stabile di Anna Dell'Aquila recite[redacted] «Morte di Clorinda» dalla «Gerusalemme Liberata» di [redacted].

L'episodio si svolge a Gerusalemme, i personaggi (pupi) sono il crociato Tancredi e la saracena Clorinda. E' una rappresentazione dedicata all'Amore che è possibile estrinsecare, lo capì il Tasso, anche in condizioni impossibili.

Ed è pure lo scontro fra due diverse fedi e due mentalità, la cattolica e la musulmana.

Ma, come s'è già detto, sarà l'Amore (con l'a maiuscola) a trionfare. Non potrebbe essere altrimenti.

Teatro e poesia sposi all'Araldo

Comincia, oggi, all'Araldo (via Chiomonte 1?) la stagione di spettacoli organizzata dal Teatro dell'Angolo, in collaborazione con il Consiglio di circoscrizione San [redacted]. Il programma è diviso in due settori: rappresentazioni per i ragazzi (il sabato e la domenica alle ore 16) e serali (alle 21).

Il cartellone pomeridiano è più completo (durerà fino al 28 marzo) e si apre con «Il Barcone», messo in scena dalla Cooperativa «Quellidigrock» [redacted] Milano (il gruppo con il quale cominciò a lavorare Maurizio Nichetti).

Il programma per ragazzi prevede anche un appuntamento con [redacted] compagnia svizzera (il Panzinis Circus, di Lugano che porterà in scena il 10 e l'11 gennaio «Si orso no»).

«Arlecchino e i briganti», del Teatro di Camilla di Torino, il 28 marzo, chiuderà il cartellone pomeridiano.

Ma la stagione dell'Araldo non si esaurisce qui. Il Teatro dell'Angolo ha organizzato anche un laboratorio (tra gli insegnanti Giovanni Moretti e Gianrenzo Morteo): comincerà il 5 gennaio e si concluderà il 26 marzo.

L'iscrizione al corso costa 180 mila lire. Nello stesso periodo è previsto anche un ciclo di serate dedicate alla poesia.

Il programm[redacted]

SPETTACOLI PER RAGAZZI [redacted] 16) — **Novembre:** *Oggi e domani 15 Il Barone (Cooperativa Quellidigrock di Milano).*

Sabato 21, domenica 22: Due (Teatro dell'Angolo di Torino).

Sabato 28, domenica 29: Orfeo ed Euridice di Gluck e Calzabigi. Prodo[redacted] dal [redacted]tro Regio di Torino e realizzato in collaborazione con il Teatro dell'Angolo.

Dicembre: *Sabato 5 e domenica 6 Orfeo ed Euridice da Gluck e Calzabigi.*

Sabato 12, domenica 13, sabato 19 e domenica 20: Con lacci e con catene (Teatro dell'Angolo).

Gennaio: *Sabato 9 e domenica 10: Si orso no (Panzinis Circus di Lugano).*

Sabato 16, domenica 17, [redacted]bato 23 e domenica 24: Il narratore e l'altro (Teatro dell'Angolo).

Sabato 30 e domenica 31: Il bevitore di vino di Palma (La Grande Opera di Roma).

SPETTACOLI SERALI — Novembre: [redacted] *martedì 17 a sabato 21:* Piccolo uomo di Giorgio Caldarelli (Quellidigrock).

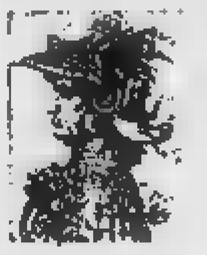
Da mercoledì 25 a sabato [redacted]*: Orfeo ed Euridice da Gluck e Calzabigi.*

Dicembre: *da mercoledì 2 a sabato 5: Orfeo ed Euridice.*

Da mercoledì 9 a sabato 12 e [redacted] *Cloridano e Medoro da Ariosto (Teatro dell'Angolo).*

LABORATORIO TEATRALE — *Dal 5 gennaio al* [redacted] *marzo. Materie: lettura dello spettacolo teatrale: Trasposizione scenica del testo teatrale (tecniche della recitazione e modelli storici dell'interpretazione); animazione teatrale.*

SERATE [redacted] **POESIA —** *Nel periodo gennaio-marzo (i giorni sono ancora da precisare). Le liriche saranno proposte da poeti torinesi (fra questi Barberi Squarotti).*



GALLERIA D'ARTE
berman
Via Arcivescovado 9/1B
Torino - Tel. 537.430

INCISIONI
[redacted] OGGI
'800-'900

AVANDO - BARTOLENA - BARTOLINI - BAZZARO - BECCARIA - BIANCHI - BOGLIONE - BOLDINI - BOZZETTI - CARRA' - CASORATI - CALANDRI - CHESSA - DELLEANI - DE CHIRICO - DE NITTIS - DONNA - FATTORI - FRANCO - FONTANESI - GARIAZZO - GIOLI - MASTROIANNI - MICHETTI - MENNYEY - NOMELLINI - PAGLIANO - PALIZZI - PASINI - PORCHEDDU - PASTORIS - PITTARA - QUADRONE - RAYPER - ROCCO - SASSU - SARTORIO - SEGANTINI - SIGNORINI - SOFFIANTINO - SPADINI - SOLDI - TURLETTI - VELLAN - VIVIANI

CATALOGO IN GALLERIA
INAUGURAZIONE OGGI ORE 16

PULITURA [redacted] CUSTODIA PELLICCE
brilfur
Via [redacted] 8 - TORINO
= PELLICCE
+ belle + brillanti + morbide
Orario: 9-12 - 15-17.30 - Chiuso sabato e festivi

in una nuovissima esposizione di oltre 2.000 mq troverete i più completi assortimenti
* elettrodomestici * HI-FI * TV color
* casalinghi * articoli regalo
hobbistica * cucine componibili
* mobili per bagno * scarpiere
* mobili per giardino
BEA PUNTO FRESCO
Nichelino · Via Stupinigi 59
tel. 94 50 900 - 94 ... 129

AUTO ISABELLA S.A.S.
CONCESSIONARIA JEEP
UNICA AUTORIZZATA DI TORINO
FUORISTRADA DIESEL - [redacted]
TORINO - C. Dante 133/E, Tel. 655.621

PERSONE: a colloquio con l'attrice al Teatro Alfieri

Regina Bianchi ama Viviani [redacted] ancora [redacted] più [redacted] Vesuvio

Il camerino è spoglio, privo [redacted] fotografie, senza fiori, [redacted] ha proprio nulla di teatrale, l'unica stravaganza gli animaletti di pezza sul tavolo da trucco. Anche lei, Regina Bianchi, è semplicissima: un bell'ovale in cui brillano due occhi verde smeraldo vivacissimi.

Il colloquio è breve, ma intenso; prima di noi, è venuto a salutarla (chi l'avrebbe mai detto) Mario Merola con la sua corte. Ti accoglie sorridente nonostante la fatica della recita, parla un italiano senza [redacted] minima sfumatura partenopea, ma precisa *«La mia vera lingua madre è il napoletano»*.

E' all'Alfieri per *Pescatori* di Raffaele Viviani, regia di Mariano Rigillo. Ama il teatro [redacted] Viviani, con il quale ha anche recitato, di un [redacted] totale esclusivo. *«Il suo è un teatro completo»* e aggiunge *«Pirandello, Eduardo e Viviani sono i nostri unici autori italiani»*.

Ha uno scopo ben determinato: diffondere le commedie del commediografo e poeta stabiese, le difficoltà linguistiche non [redacted] una barriera insormontabile, perché il teatro di Viviani vive *«per quello che trasmette»*.

Cita una poesia sul muratore, *«Viviani, [redacted] popolo lo amava davvero»*, [redacted] un [redacted] maestro assieme a Eduardo, al quale il nome [redacted] Regina Bianchi è strettamente legato, *«da loro — afferma con orgoglio — ho appreso la disciplina che il mondo del palcoscenico impone, la vitalità e la sofferenza del mestiere di attore»*.

In teatro è nata e cresciuta *«oltreché figlia, sono nipote e pronipote d'arte»* precisa con soddisfazione, ma ricorda con simpatia i quindici [redacted] [redacted]scorsi lontano dal palcoscenico *«la famiglia non si concilia col teatro»*. E aggiunge diver[redacted] *«quando lasciai il teatro ero prima attrice giovane, quando vi ritornai ero prima attrice»*. Crede nei giovani perché *«*[redacted] *l'attrice mi fa sentire giovane»* ed è a loro soprattutto che si rivolge quando si congeda lanciando un tenero appello *«dica ai lettori di venirci a vedere, perché il nostro è un teatro d'amore»*. Parrà strano, ma nelle sue parole non c'era retorica. Trasmettiamo l'invito, si replica fino a domani.

r. g.

A Settimo le «pinzillacchere» del mimo

[redacted] grande pagnotta sovrasta il palcoscenico. Pochi mobili azzurri creano un ambiente vagamente surreale. Tre suona[redacted] di banda, in divisa con lustrini, arrivano in scena. Hanno perduto il resto del complesso sono rimasti soli con i loro strumenti, la loro fantasia e la fame accumulata da più giorni.

E' la vicenda di «Pinzillacchere» lo spettacolo che [redacted] Teatro del Magopovero presenta questa sera a Settimo per la rassegna «Morire [redacted] ridere» che si tiene [redacted] Casa del Popolo, organizzata dal Laboratorio Teatrale e dal Comune.

[redacted] «Pinzillacchere» il mimo [redacted] Catalano e gli altri due [redacted] del Magopovero (Armando Boano e Maurizio Agostinetto) ritrovano i fili della tradizione con la Commedia dell'Arte. Lo spettacolo si [redacted] sulla lotta che i tre fanno per accaparrarsi la pagnotta. *«E' il simbolo della fame atavica* — spiega Catalano — *quella che costringe ad una battaglia quotidiana con lo stomaco»*.

La scena si riempie di trovate a metà tra l'eroico e il geniale. Nei loro sforzi i tre richiamano un quarto personaggio che non appare mai in scena. E' Totò, il grande attore napoletano, [redacted] quale è dedicato lo spettacolo, che della fame ha fatto uno dei temi comici preferiti.

s. mir.

DOMANI SI CHIUDE LA FIERA DI SAN MARTINO

Chieri festeggia il grissino

S'è costituito un consorzio per difendere il rubatà - I panificatori della zona hanno realizzato stands pieni di idee

I grissini «rubatà» avranno un marchio doc, proprio come il vino pregiato: si è infatti costituito il «Consorzio per la tutela del pane e [redacted] *grissino rubatà», che raggruppa tutti i centri produttori originari, quelli dove si conoscono ancora le antiche tecniche* [redacted] *fermentazione e manipolazione grazie alle quali un «rubatà» non è un normale grissino. Questa è una delle curiosità che si scoprono visitando la «Fiera di San Martino», aperta a Chieri fino a domani.*

Tutti i panificatori della cittadina hanno partecipato alla realizzazione dello stand con idee, omaggi ai visitatori, creazioni artistiche. Ci sono bellissimi fiori, resi lucidi dal bianco dell'uovo, c'è il portale di una chiesa chierese, c'è un medaglione intagliato che sembra un antico bassorilievo: tutto fatto di mollica.

«L'Italia, e Torino in particolare — *dice Rinaldo Bison, dell'Associazione panificatori della provincia* —, è all'avanguardia mondiale nelle tecniche di fabbricazione del [redacted] ed anche nella costruzione dei macchinari relativi. A Torino c'è l'unica scuola statale per i fornai (in tutta Europa ne esistono [redacted] altre due), studiano da noi anche ragazzi che arrivano [redacted] paesi del Terzo Mondo. Vengono da Egitto, Nigeria, Alto Volta, Etiopia, Congo e imparano a fare il pane qui in Piemonte».

Oltre a tutta la parte tecnica, l'Associazione panificatori cura anche tutto ciò che riguarda la genuinità nella preparazione del prodotto. «Proprio grazie a questo impegno, [redacted] potuto [redacted] una fiera non [redacted] commerciale», *dicono Luciano Traro e sua moglie Brunella, del comitato organizzativo.*

al. ca.

Due zie davvero p[redacted]

Se volete provare quella sensazione avvolgente di andare a pranzo da una vecchia zia premurosa, ma non avete vecchie zie a disposizione (o l'avete, bisbetica e inacidita) c'è [redacted] posto per voi, ai piedi della collina. Le zie, a dir la verità, sono due, Gianna e Olga, e non sono affatto vecchie. Cordiali, con una punta burbera che non guasta, veri ritratti della salute, piemontesi purosangue, onestissime, cucinano [redacted] amore e competenza piatti casalinghi, vivaddio, senza pretese, quelli appunto che trovereste dalla vecchia zia premurosa.

Anche l'ambiente è un po' gozzaniano. Dietro l'anticamera del bar anonimo, con la cucina senza porta (sensazione rassicurante) si apre un'infilata di tre salette: la prima «comune», per i più socievoli, le altre due «private», con un solo tavolo ciascuna, per chi detesta la signora a destra che strilla frasi inutili, il bambino a sinistra che frigna perché non vuole il minestrone, il signore dietro che commenta l'ultimo gol di Virdis.

Gianna e Olga sono sorelle abituate a vivere sole, e non amano avere gente tra i piedi, neppure il personale. Tra cucina e servizio [redacted] molto occupate, non bisogna quindi aver fretta.

[redacted] var.

Il Passatempo, viale Thovez 6, tel. 659.342

Il nostro taccuino

Circolo ufficiali — Fino [redacted] 19 novembre, presso il Circolo Ufficiali di corso Vinzaglio 6, mostra collettiva dei pittori Maria Re[redacted] Paola Ruggeri, Ada Maracchia e Mario Azzolina.

Biblioteca musicale — La biblioteca musicale «Andrea Della Corte», via Roma 53, è chiusa dal 12 novembre per consentire le operazioni di trasferimento alla Villa Tesoriera. La riapertura della nuova sede, corso Francia 192, tel. 779.047, è prevista per l'inizio di dicembre.

Dottrina cristiana — Dalle 18 alle 19,30, presso il Collegio San Giuseppe in via Andrea Doria 18/A, s'apre il corso di dottrina sociale cristiana «Dalla Rerum Novarum alla Laborem Exercens». Conferenze fino a maggio.

Un corso su come mangiare

Il Comitato Regione Piemonte per l'Unicef [redacted] programmato il primo anno del corso biennale *«Incontri sull'alimentazione»*. Nei vari seminari saranno trattati i temi più attuali sul rapporto *«Uomo-cibo sia nell'infanzia sia nell'adulto»*. Le lezioni durano un'ora con l'aiuto [redacted] mezzi audiovisi[redacted]. La capienza della sala è limitata per cui le iscrizioni [redacted] possono superare il numero di 400.

Comunque, per ulteriori informazioni, occorre telefonare al 515.272. Al termine del corso verrà rilasciato un attestato di frequenza. La prima lezione [redacted] stata tenuta [redacted] novembre sul [redacted] *«Il cibo e la digestione»*. Relatore il prof. Franco Ba[redacted]. [redacted] seconda si svolgerà il 18 novembre sull'argomento *«Un alimento tipo: il latte»*.

Tutti i seminari si tengono alle 21 presso il Centro Incontri della Cassa [redacted] Risparmio, in [redacted] Unità [redacted]. Finiranno il [redacted] dicembre.

Una mostra — Dalle 21 di stasera, presso lo studio di piazza Bolferino 6 (quarto piano) mostra del pittore Franco Marletta. Per la serata d'inaugurazione verranno lette poesie di G. Barberi Squarotti, [redacted]nico Cara e [redacted] Grasso. La mostra prosegue fino al 19 dicembre (orario dalle 16.30 alle 20,30, dal martedì al sabato).

Ad Avigliana — Concerto per pianoforte stasera, alle 21, nella chiesa di Santa Maria Maggiore in Borgovecchio ad Avigliana.

Concerti Cami — Alle 21, al Conservatorio, per l'VIII Rassegna pianistica internazionale, concerto di Giuseppe Mazzaglia. Musiche di Martucci, Rachmaninov, Liszt, Balakirev. E' un'iniziativa Cami.

Teatro Erba — La Compagnia «La trebisonda» di Candiolo presenta stasera alle 21,30 «T'lase mal fait parei», elaborazione di Casaleggio.

Autunno a Chivasso — Per l'Autunno Musicale Chivassese stasera, alle 21, in Duomo, concerto d'organo di Arturo Pivato. Musiche di Franck, Mendelssohn-Bartholdy, Boellmann.

Sull'Africa — Stamane, alle 9,30, presso la Camera di Commercio di Torino, via Giolitti 20/A (Sala Cavour) dibattito sul tema «La cooperazione per lo sviluppo nell'Africa sub-sahariana». E' organizzato dal Centro Studi Politici «Bertrand Russell». Vi partecipano Roberto Palleschi, Giorgio Radicati, Luciano De Pascalis, Giuseppe Sacco. Presiede Giorgio Mondino.

Ragazze di ieri — Alle 15,30 alla Galleria di Arte Moderna, corso Galileo Ferraris 30, tiene una conferenza don Franco Peradotto sul tema: «La religiosità dei torinesi». Organizzato dalle «Ragazze di ieri».

Agimus — Alle 17, al Conservatorio, concerto Agimus con musiche [redacted] Schumann, Chopin, Nagoviain, Poulenc, Beethoven, [redacted].

Museo ferroviario — Alle 15, nei locali dell'assessorato regionale ai trasporti in corso Bolzano 44 incontro dei gruppi interessati al modellismo ferroviario. E' organizzato dall'Associazione «Museo Ferroviario Piemontese».

Letture Mozartiane — Alla Pro Cultura Femminile, corso Vittorio Emanuele 101/A alle 17 per le «letture mozartiane» Giorgio Pestelli e Maria Clara Monetti parleranno de «I concerti per pianoforte».

Le televisioni private

Canale 5

6,30 **Il meglio di «Buongiorno Italia»**
10 — **La straniera**, con Greer Garson, Dana Andrews, film (drammatico)
12 — **Il grande tennis di Canale 5**: finale femminile di Flushing Meadow
14 — **La via dei babbuini**, con Catherine Spaak, Pippo Franco, film (commedia)
16 — **I tre ladri**, con Totò, Jean Claude Pascal, film (comico)
18 — **Hazzard**, telefilm
19 — **Dallas**, telefilm
20 — **Phyllis**, telefilm
20,30 **Super popcorn**
21,30 **Modesty Blaise, la bellissima che uccide**, di J. Losey, con Monica Vitti, Terence Stamp, Dirk Bogarde, film (avventura)
23,20 **Sport: Il grande tennis di Canale 5**
1 — **Unico indizio una sciarpa gialla** di René Clément, con Faye Dunaway, film (poliziesco)

GRP

10,30 **A mezzanotte va la ronda del piacere**, film (commedia)
12,15 **Wheeler**, telefilm
12,45 **Grp flash**, 1ª edizione
13,03 **Phantoman**, telefilm
13,34 **Different Strokes**, telefilm
14 — [illegible] **e l'amore**
14,20 [illegible]
16,50 **Grp flash**, 2ª edizione
17 — **Allegra** [illegible]
17,55 **Ape Magà**, telefilm
18,30 **Phantoman**, telefilm
18,55 **I ragazzi dell'isola**, telefilm
19,25 **Grp flash**, 3ª edizione
20 — **Different Strokes**, telefilm
20,35 **Anime perse**, film (drammatico)
22,20 **Six Million Dollars Man**, telefilm
23,15 **Grp flash**, 4ª edizione

Studio Nord

10,40 **Frankenstein** [redacted] **l'uomo lupo**, film (horror)
12,20 **Guida al risparmio**
12,45 **Canavese oggi**
13,05 **Avventure negli abissi**, telefilm
13,35 **Ivanhoe**, telefilm
14,10 **L'uomo del Sud** di Jean Renoir, film (drammatico)
17,05 **Tarzan e i segreti della giungla**, film (avventura)
18,40 **Avventure negli abissi**, telefilm
19,15 **Canavese oggi**
19,40 **Gli sbandati**, telefilm
20,50 **La prigione**, film (drammatico)
22,30 **Canavese oggi**
23 — **La morte ha sorriso all'assassino**, film

Telestudio

11 — **Chi è più** [redacted] **ragione**, con Lino Ventura, film (drammatico)
13 — **Caccia al 13** con Roberto Bettega
13,30 **Love** [redacted] **style**, [redacted] film
14 — **I nuovi Rookies**, telefilm
15 — **Gli uomini della R.A.F.**, telefilm
16 — **Quizzlandia**, per ragazzi
17 — **Ciao amici** [redacted]
17,15 **L'infido stretto di Malacca**, cartoni
17,45 **God Sigma**, cartoni
18,10 **L'uomo ragno**, cartoni
18,30 **The Thriller**, telefilm
19 — **I Rookies**, telefilm
20 — **God Sigma**, cartoni
20,30 **Gli amici di Eddie Coyle**, con Robert Mitchum, Peter Boyle, film (giallo)
22,15 **Borsalino & Co.**, film (drammatico)
24 — **La poliziotta fa carriera**, con Edwige Fenech, film (commedia)
1,15 **La cameriera nera**, film

Videogruppo

0,30 **Ueid**, cartoni
10,30 **Trappola per un lupo**, film (drammatico)
12 — **La grande vallata**, telefilm
13 — **Girolimoni il mostro di Roma**, film (drammatico)
14,45 **Guida alla sopravvivenza**
15,30 **Vegas**, telefilm
16,30 **Flipper**
17 — **Ufo diapolon**, telefilm
17,30 **Ueid**, cartoni
18,30 **Calcio mondiale**, campionato di calcio brasiliano
20,05 **La grande vallata**, telefilm
21 — **Calcio mondiale**, campionato di calcio tedesco
22 — **La settimana in Piemonte**
23 — **Hitchcock**, telefilm

Rete Manila [redacted] Tv

12 — **La principessa** [redacted] cartoni
12,30 **Spada senza** [redacted] film (avventura)
14,15 **Giardino d'inverno**, [redacted] musicale
17 — **I pianeti contro di noi**, film (avventura)
18,40 **L'uomo e la città**, telefilm
19,40 **La principessa Sapphire**, cartoni
20,30 **I 300 di Fort Canby**, con Charles Bronson, film (avventura)
22,15 **Il dito nella piaga**, film (drammatico)
23,55 **Ore 10 lezione di sesso**, film (sexy)

Yvonne De Carlo stasera nel film «L'eredità di un uomo tranquillo» (ore 20,30) a Antenna Nord

Quarta Rete

12 — **Zona disco**
12,30 **Scuola di spie** (avventura)
14 — **Big story**, telefilm
14,30 **Birdman & Galaxy Trio**, telefilm
15 — **Panic Button: operazione fisco**, con Y. Mansfield, Maurice Chevalier, film (commedia)
16,30 **Godzilla**, telefilm
17 — **Mirage** (film musicale)
18,15 **Veruska**, film (commedia)
20 — **Il mondo degli animali**, telefilm
20,30 **Spaceman**, film (avventura)
21,55 **Astropanorama**
22 — **Rombo tv**
22,30 **Melodramma della gelosia** con Walter Chiari, Olga Karlatos, telefilm
24 — [illegible]
0,15 **La nipote del prete**, film (commedia)

Antenna Nord

10,30 **Missione impossibile**, telefilm
11,30 **Star trek**, telefilm
12,30 **La famiglia Addams**, telefilm
13 — **Wroom: il vostro motore**
13,30 **King Arthur**, cartoni
14 — **Operazione sottoveste**, telefilm
14,30 **New Scotland Yard**, telefilm
15,30 **Missione impossibile**, telefilm
16,30 **Bim Bum Bam**, quotidiano per i ragazzi
18 — **Thierry La Fronde**, sceneggiato
18,30 **Operazione sottoveste**, telefilm
20 — **King Arthur**, cartoni
20,30 **L'eredità di un uomo tranquillo**, con David Niven, Yvonne De Carlo, film (brillante 1955)
23 — **Il cittadino si ribella**, con Franco Nero, Barbara Bach, Renzo Palmer, film (poliziesco 1975)

Telecity

10,30 **Due gringos nel Texas**, film (western)
12,15 **Sanford and son**, telefilm
12,45 **Supertrain**, telefilm
13,30 **Gordian**, cartoni
14 — **Trider**, cartoni
14,30 **L'incredibile Hulk**, telefilm
15,30 **Napoleone e** [illegible], sceneggiato
16,30 **Ryu**, cartoni
17 — [illegible], show
17,30 **Woobinda**, telefilm
18 — **I Zenborg**, cartoni
18,30 **Quella casa nella prateria**, telefilm
19,30 **Smart**
20 — **Gordian**, cartoni
20,30 **Sanford and son**, telefilm
21 — **Vidocq**, sceneggiato
22 — **Dan August**, telefilm
23 — **Il dormitorio delle adolescenti**, film (commedia)
0,30 **Decameroticus**, film (sexy)

Quinta Rete

10 — **E' meraviglioso essere giovani**, film (commedia)
11,30 **All'inferno senza ritorno**, film (avventura)
13 — **Notte dell'addio**, film (drammatico)
14,30 **Colpo grosso grossissimo anzi probabile**, con Terry Thomas, film
16 — **Le avventure dell'Ape Magà**, cartoni
16,30 **Rocket Robin Hood**, cartoni
17 — **Dipartimento**, telefilm
18,00 **Le avventure dell'Ape Magà**, cartoni
19 — **Rocket Robin Hood**, cartoni
20,30 **Dipartimento**, telefilm
21,30 **Arriva Dorellik** con Johnny Dorelli, Margareth Lee, film (satirico)
23 — **La polizia non sarà informata**, film (giallo)
0,30 [illegible]

Telecupole

9,30 **S.O.S.**, telefilm
10 — **La strana coppia**, telefilm
11 — **Antenne e le stelle** (oroscopo)
12 — **Cartoni**
12,30 **Gnomi delle montagne**, cartoni
12,55 **Almanacco: un giorno dopo l'altro**
13 — **I tre volti**, con Soraya (film a episodi)
14,30 **Super Car**, cartoni
15 — **La gang dei segugi**, cartoni
15,30 **S.O.S.**, telefilm
16 — **Hickory Dickory Dock**
17,30 **Gnomi delle montagne**, cartoni
18 — **Super Car**, cartoni
18,30 **La gang dei segugi**, car[redacted]
19 — **Qui Regione**
20 — **Invincibile Iron Man**, cartoni
20,30 **Cinque ragazzi sulle Montagne Rocciose**, sceneggiato
21,30 **La supertestimone**, film (drammatico)
22 — **Les créatures**, film
0,30 **Misteri non stop**
1,45 **Soffio al cuore**, di Louis Malle, film (drammatico)

R.T. Aosta

12 — **Trappola per un lupo**, con J.-P. Belmondo e Laura Antonelli, film (giallo 1972)
13,30 **La famiglia Bradford**, telefilm
14,30 **Star Blazers**, cartoni
15 — **L'assedio di Fort Point** (western)
16,30 **S.W.A.T.**, telefilm
17,30 **Babil junior**, cartoni
18 — **Star Blazers**, cartoni
18,30 **La famiglia Bradford**, telefilm
19,30 **Banana Splits**, cartoni
20 — **Babil Junior**, cartoni
20,30 **Chips**, telefilm
21,30 **Artisti e modelle** con Jerry Lewis e Dean Martin (comico 1955)
23 — **La famiglia Bradford**, telefilm

Televox

17 — **Il mio corpo ti appartiene**, film (drammatico)
18 — **Attività parascolastiche**, telescuola
18 — **Torino sport**
19 — **Il punto**
20 — **Tre passi dalla sedia elettrica**, film (drammatico)
21,30 **Piemonte vivo: Nord chiama Sud**

Tele Ivrea

18 — **Incontro di baseball** (serie naz.)
20,30 **Dove andiamo stasera**
21 — **Fantasilandia**, telefilm
22 — **Film**

Tutto può succedere a [redacted] che si [redacted] in [redacted] meravigliosa.

«Il calvo [redacted] foto sono io: Cesare Ragazzi. Calvo, ma con in testa la mia idea meravigliosa: il Sistema [redacted]. Cioè capelli nuovi ma veri, miei. Da pettinare come mi pare. [illegible] Il Sistema TF (brevetto n. 955110) risolve tutto problemi dei calvi che si vergognano di portare il parrucchino. [illegible]»

Sistema TF. Capelli veri, per calvi [redacted] si vergognano [redacted] portare il parrucchino.

Centro TF
Torino - P.zza Crimea, [redacted] - Tel. 011/657153

RISTORANTE [redacted]
«Da Tonino»
[redacted] specialità pesce, funghi e carne alla brace
Sabato e domenica il chiusura
[redacted] PATISS
VIA POZZETTO [redacted] (sulla collina)
[redacted] RIVOLI - Tel. 011 958 0472

Salone de
LA STAMPA
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80
Telefono 517 958
Vendita di pubblicazioni d'arte - letteratura e legislative

LINEA CASA
NUOVO CENTRO CUCINE
[illegible]
patriarca
TORINO - Via [illegible] Tel. [illegible]

CINERIZ ★ IL MARCHIO VERDE DEI GRANDI SUCCESSI

CINEMA AMBROSIO: PRIMA D'ECCEZIONE

"Nudo di donna" è la vostra storia perché con la storia di ciascuno di voi ci si potrebbe fare un film. Ed io l'ho fatto

NINO MANFREDI

NINO MANFREDI
ELEONORA GIORGI
un film di NINO MANFREDI
nudo di donna
CARLO BAGNO
JEAN PIERRE CASSEL
GEORGE WILSON
FRANCO COMMITTERI
NINO MANFREDI

LILLIPUT
7 MESE

SALVATORE PISCICELLI
LE OCCASIONI DI ROSA

IL FILM CHE FA TORNARE GRANDE IL CINEMA

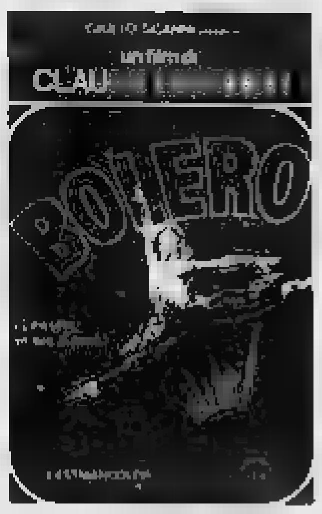
IN VERSIONE [redacted]

all'OLIMPIA

«Si ride e ci si [redacted] ma le emozioni sono quasi sempre legate al desiderio di fare spettacolo»
IL TEMPO

«E' un film all'insegna [redacted] piacevolezza visiva»
[redacted] *DELLA SERA*

La [redacted] film è incisa su dischi CINEVOX RECORD in vendita presso il negozio RICORDI di Via XX Settembre



Città di Torino - 16ª Circoscrizione
ASSOCIAZIONE "IL FUTURO" presentano:
Norman McLaren
L'ARTE DELL'ANIMAZIONE

1° ciclo 9 cortometraggi
«DOTS» - «FIDDLE-DE-DEE» - «BEGONE DULL-CARE» - «A LA POINTE DE LA PLUME» - «BOOGIE DOODLE» - «BLINKITY BLANK» - «A CHAIRY T[redacted] - «CANON» - «BALLET ADAGIO»
Le proiezioni si terranno [redacted] 14 - domenica 15 - lunedì 16 novembre

Il Cinema Keller Studio Tel. 215.613
alle ore 18. L'ingresso è gratuito

Si ringrazia l'ambasciata canadese in Italia, con viva gratitudine la Delegazione del Quebec in [redacted] (Associazione per le relazioni tra l'Italia e il Quebec), il [redacted] Nazionale del Cinema di Torino, la Treccani - Istituto della Enciclopedia Italiana

TORINESI!
il film miracolo continua allo
STATUTO

UN FILM SCRITTO, DIRETTO E [redacted] DA
[redacted] TROISI
[redacted] DA TRE
MUSICHE DI PINO DANIELE

BO DEREK la più bella conquista di Tarzan!

Al VITTORIA

BO DEREK - RICHARD HARRIS
TARZAN
L'uomo scimmia
La più bella donna del nostro tempo, nella più eccitante avventura di tutti i tempi.

All'ARISTON

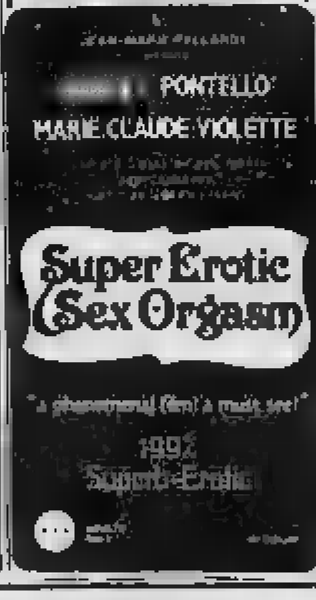
KRZYSZTOF ZANUSSI

STREPITOSO SUCCESSO
ARLECCHINO
per il nuovo film di
FRANCO ZEFFIRELLI
con BROOKE SHIELDS e MARTIN HEWITT
15 ANNI LEI 17 LUI, L'AMORE CHE OGNI GENITORE [redacted]

AMORE SENZA FINE
endless love

Al cinema è stare in compagnia

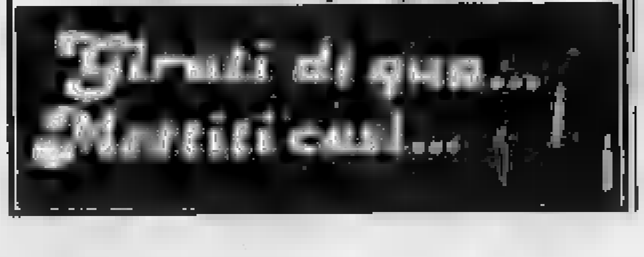
METROPOL



DIVERTENTISSIMO
al FARO

CARABBIMATTI

OGGI IN CONTEMPORANEA
PRINCIPE ● ORFEO
JUDY GILLIS ■ DORA LIPMAN
Le due pornostar U.S.A. che [redacted] «BIG THUMBS» hanno infranto tutti i tabù dell'american pornography


Girati di qua... Mettiti così...

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel 547 007) **Nudo di donna,** Nino Manfredi, Eleonora Giorgi. Colori. Orario 16,10, 18,10, 20,10, 22,30. Ingresso 4000

ARISTON (via Lagrange 21, tel 546 147) **Da un paese lontano** di K. Zanussi (drammatico) Or. 15,15, 17,40, 20,05, 22,30. Ingr. 4000, ridotti 2000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel 587 190) **Amore senza fine,** di Zeffirelli, con Brooke Shields, Martin Hewitt. Colori. Viet. 14. Or. 15,00, 17,40, 20,05, 22,25. Ingresso 4000

ASTOR (via Vigliani 3, tel 319 518) **James Bond 007, solo per i tuoi occhi,** Roger Moore, Carol Bouquet (thrilling-poliziesco) Or. 15,15, 17,40, 20,05, 22,30. Ingresso 4000

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, tel 530 114) **La gatta da pelare,** Pippo Franco, Janet Agren, Daniela Poggi. Colori. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso L. 4000

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel 540 605) **James Bond 007, solo per i tuoi occhi,** Roger Moore, Carol Bouquet (thrilling-poliziesco) Or. 15,15, 17,40, 20,05, 22,30. Ingresso 4000. Ridotti 2000

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel 540 110) **Storie di ordinaria follia** di M. Ferreri con O. Muti, Ben Gazzara (satirico) Viet. 18. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso 3500

CRISTALLO (via Goito 3, tel 650 7100) **La corsa più pazza d'America,** Burt Reynolds, R. Moore, F. Fawcett, D. De Luise, D. Martin, S. Davis jr. Col. Non vm. Or. 14,40, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso L. 4000

DORIA (via Gramsci 9, tel 542 422) **Zorro mezzo e mezzo,** George Hamilton, Lauren Hutton, Brenda Vaccaro (divertentissimo). [redacted] 15,15, 17,05, 18,55, [redacted] 22,35. [redacted] 4000, ridotti 2000

GIOIELLO (via Cristoforo [redacted] 31, tel 500 160) **Tenere cugine,** di David Hamilton. Col. Viet. 14. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso 3500

KELLER STUDIO (sala Madonna di Campagna 1, tel 215 613) Città di Torino - 16ª circoscrizione - Associazione «Il Futuro» presentano **Norman McLaren. L'arte dell'animazione** (9 cortometraggi). Proiezione unica ore 18. Ingresso gratuito

KELLER STUDIO (sala Madonna di Campagna 1, tel 215 613) «Vieni al cinema con gli amici: in 4 un biglietto omaggio». **Le Olimpiadi della giungla** di S. Lieberger (cartone animato). Proiezione unica ore 16,15. Ingresso L. 3500. **Professione... giocattolo** di Francis Veber con P. Richard, M. Bouquet. Proiezione unica ore 19,30. Ingresso L. 3500. Per lo spettacolo serale vedi «Edizione originale».

[redacted] Beccaria 4, tel 541 523) **Nessuno è perfetto,** Renato Pozzetto, Ornella Muti. Non vm. Colori. Or. 14,30, 16,30, [redacted] 20,30, 22,30. Ingresso 4000

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel 537 100) **Le occasioni di Rosa,** di Salvatore Piscicelli, con Marina Suma (drammatico) Viet. 14. Or. 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso 4000

LUX (Galleria San Federico, tel 541 283) **I predatori dell'arca perduta,** Harrison Ford, Karen Allen (avventuroso) Or. 15,15, 17,40, 20,05, 22,30. Ingresso 4000, ridotti 2000

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel 683 364) **La grande bocca di [illegible]** V.O. Col. Viet. 18 (erotico americano) Ap. 14,30, ult. 22,30. Ingresso L. 3500

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel 657 470) **Super erotic sex orgasm** con Gabriel Pontello, Marie Claude Violette. Col. Viet. 18. Or. 14,30, 16, 17,40, 19,10, 20,40, 22,30. Ingresso L. 3500

NAZIONALE (via Pomba 7, tel 519 650) **Pierino contro tutti,** Alvaro Vitali. Techn. Non vm. Or. 15, 16,45, 18,40, 20,35, 22,30. Ingresso L. 3500

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel 532 448) **Bolero,** di [redacted] Lelouch con James Caan, Robert Hossein, Geraldine Chaplin, M. Merli (commedia). In versione stereofonica. Or. 15,45, 18,50, 22. Ingresso 4000

ORFEO (piazza Carina, tel 836 8701) **Girati di qua, mettiti così.** Techn. Viet. 18 (erotico) Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso L. 3000

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel 760 051) **Girati di qua, mettiti così.** Techn. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 3500

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel 530 881) **I porno piaceri dell'ammucchiata.** Col. Viet. 18 (erotico) Ap. 10, ult. 22. Ingresso 3500

REPOSI (via XX Settembre 15, tel 531 400) **Fuga per la vittoria,** Michael Caine, Sylvester Stallone, Pelé. Regia J. Huston. Col. Non vm. Or. 15,40, 17,55, 20,10, 22,30. Ingr[redacted]

[redacted] (Galleria Subalpina, tel 510 145) **Il postino suona sempre due volte** di Bob Rafelson, con Jack Nicholson, Jessica Lange. Techn. Viet. 14. Or. 16, 18, 20,15, 22,30. Ingresso 4000

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel 530 521) **La pelle** di Liliana Cavani con M. Mastroianni, C. Cardinale, B. Lancaster. Colori. Viet. 14. Ingresso 3[redacted]. Aiace 2000. Or. 15, 17,30, 20, 22,30.

TORINO (via Buozzi 6, tel 530 353) **I piaceri porno erotici.** Gabriel Pontello. V.O. Col. Viet. 18 (commedia erotica). Feriali ap. ore 10, festivo ore 14,30, ult. 22,30. Ingresso 3500

VITTORIA (via Roma 356, tel 511 780) **Tarzan l'uomo** [redacted] Bo Derek, Richard Harris, Miles O'Keeffe (avventuroso). Or. 14,35, 16,35, 18,35, 20,35, 22,35. Ingresso 4000, ridotti 2000

[redacted] ORIGINALE

[redacted] **STUDIO** (sala Madonna di Campagna 1, tel 215 613) «Vieni al cinema con gli amici: in 4 un biglietto omaggio». Dopo l'Associazione «Il Futuro» presenta **Eye of the Needle (La cruna dell'ago)** di R. Marquand con D. Sutherland, K. Nelligan. Proiezione unica ore 21,15. Ingresso L. 3500

[redacted]
PRIME VISIONI

ACAPULCO (via [illegible] 8 p. Nizza, tel 651 264) **Asso,** Adriano Celentano, Edwige Fenech. Or. 17, 18,50, 20,40, 22,30

ARCO (c. Principe Oddone 31, tel 484 821) **Il caso Paradine** di Alfred Hitchcock. Or. 16,30, 18,30, [redacted] 22,30

ARTISTI EROTIC CENTER (via Arbarello, tel 531 374) **Pensione del libero amore.** Techn. Viet. 18 (erotico) Ap. 15, ult. 22,30. L. 3000

ELISEO (piazza Sabotino, tel 335 06 16) **Tragedia di un uomo ridicolo** di B. Bertolucci (Palma oro Cannes 81), U. Tognazzi, A. Aimée. Techn. Non vm. Ore 20 - 22,30

FARO (via Po [redacted], tel 832 314) **I carabbimatti,** Andy Luotto, [illegible] Arena, G. Agus. Non vm. Ap. 16. Fer. 16, 17,35, 18,10, 20,45, 22,30. Ingresso 3000

FIAMMA (corso Trapani 57, tel 372 057) **La ragazza di Nashville,** Sissy Spacek, T. Lee Jones. Ap. 20, ult. 22,30

JOLLY (via Verolengo 130, tel 290 161) **La parmigiana.** Viet. 18. Col. (Commedia erotica). Sul palcoscenico strip-tease di [illegible] ore 22,15. Ap. ore 20,30, ult. 22,30. L. 3000

LA PERLA (corso De Gasperi 76, tel 394 191) **Ghiaccio verde,** Ryan O'Neal, Omar Sharif. Non vm. Or. 15,05, 16,45, 18,30, 20,25, 22,20

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel 795 503) **Scontro di titani,** H. Hamlin, U. Andress. Or. 16,35, 18,30, 20,25, 22,30

[illegible] (via Monginevro 6, tel 378 081) **Il turno,** L. Antonelli, P. Villaggio, V. Gassman (divertentissimo) [redacted] 15, [redacted] 16,50, 20,45, 22,40. Ingresso 2000

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via [illegible] 6, tel 530 255) **Quello porno vizioso di Lady Foster** (boom sensation) Viet. 18 (commedia erotica) Ap. ore 10, ult. 22,30. Ingresso 2500

[illegible] d'Essai (via Garibaldi 30, tel 545 245) Rassegna «Il cinema di Wim Wenders»: **Alice nelle città** (1973) con Rudiger Vogler, Yella Rottländer. Non vm. Ingr. 2500, Aiace 1500. Or. 16,30, 20,30, 22,30

[illegible] RAGAZZI: Piedone l'africano, Bud Spencer, Enzo Cannavale. Ingr. 1000, ore 14,45

ROMA BLUE PORNO (via S. Donato 40, tel 487 785) **Crociere erotiche.** Daniele Troger. Techn. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 2000

SELENE (corso Belgio 53, tel 874 171) **I carabbimatti.** Techn. Non vm. Ore 20,30 - 22,30

STATUTO (via Cibrario 18, tel 487 051) **Ricomincio da tre,** Massimo Troisi. Techn. Non vm. Orario 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

VITT. VENETO (piazza Vitt. Veneto 5, tel 871 647) **La porno adescatrice.** Techn. Viet. 18 (erotico) Ap. 14,30, ult. 22,30. Ingresso 2500

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel 511 793) **[illegible]** S. Parker. Viet. 18. Or. 14,05, 15,45, 17,25, 19,05, 20,45, 22,30. Ingresso 1500

CONTINENTAL (via Nizza 246, tel 687 088) **[illegible],** Shirley MacLaine, James Coburn. Techn. Ore 20,30, 22,30

ERBA RAGAZZI (corso Moncalieri 241, tel 660 487) ore 15 e 17 **20.000 leghe sotto i mari,** di W. Disney, regia di R. Fleischer, con Kirk Douglas, James Mason. Colori

FORTINO (via Cigna 47, tel 496 560) **Il furore della Cina colpisce ancora,** Bruce Lee. Ap. 20, ult. 22,30. L. 1500

GIANDUJA-MARIONETTE LUPI (via Santa Teresa 5, tel 530 238) ore 15 fuori programma di cartoni animati a colori, ore 16,30 **Gianduiejde.**

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 105, tel 851 904) **Strade violente,** James Caan

NUOVO [redacted] (via [redacted] 3, tel 749 72 67) **Gente comune,** Donald Sutherland, Mary Tyler Moore. Techn. Non vm. Ap. 20, ult. 22,30

SOCIALE (via Courmayeur 2, tel 850 908) **I falchi della notte,** Sylvester Stallone, Billy Dee Williams. Non vm. Ore 20, 22,30

ZETA RAGAZZI (via Cibrario 69, tel 749 2607) **Pomi d'ottone e manici di scopa** di R. Stevenson con A. Lansbury, D. Tomlinson. Ore 15-17. Baby sitter in sala. Per le proiezioni serali vedi zona Francia

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/b, tel 544 077) **Lolita,** di Stanley Kubrick, con James Mason, Peter Sellers, Shelley Winters. Ore 16,30, 19,15, 22

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel 518 046) dalle 16 alle 24 [illegible]. Ingr. 3000

CINECLUB (via [illegible] 13, tel 447 7606) Dalle 15,30 alle 24 continuato [illegible]

PO: La locandiera, A. Celentano, C. Mori. Non vm.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 66, tel 597 713) **I falchi della notte,** Sylvester Stallone. Viet. 14

[illegible] d'Essai (via [illegible] 63, tel 353 776) **Nessuno ci può fermare,** con G. Wilder. Ap. 20, ult. 22,30

SMERALDO d'Essai (via Tunisi 92, tel 380 771) **[illegible]** Ap. 20, ult. 22,30

VINZAGLIO (corso Duca Abruzzi 102, tel 546 125) solo grandi film: **Taxi Driver** di Martin Scorsese con Robert De Niro (a grande richiesta) Viet. 14. Or. 20,10, 22,30. L. 1500

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Frejus 27, tel 448 784) (Autunno a luce rossa) **Porno segretaria particolare.** Vietato 18. Ap. 20, ult. 22,30. L. 1200

[redacted] (via Cesana 60, tel 372 637) **Il [redacted]** con R. Benigni, R. Arbore. Techn. Non vm. Ore 20,30, 22,30

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3, tel 749 2843) **Un uomo chiamato cavallo** di E. Silverstein con Richard Harris, J. Anderson

EXEDRA*: Piccolo Lord.

ZETA d'Essai (via Cibrario 69, tel 749 2607) **[illegible]** di M. Mann con P. Strauss, R. E. Mosley. Ap. 20, ult. 22,30

ZONA SAN DONATO

VALDOCCO* (via Salerno 12, tel 487 159) **Un sacco bello** di C. Verdone. Orario spettacoli 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

ZONA MAD. DI CAMPAGNA LUCENTO

LUCE*: Laguna blu.

ZONA MILANO - B. PARCO

FALCHERA: Agenzia Riccardo Finzi praticamente detective.

LANTERI*: Pomi d'ottone.

[illegible] (largo G. Cesare 108, tel 287 074) **[illegible]** Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30

ZONA NIZZA - LINGOTTO

[illegible] d'Essai (piazza Bengasi, tel 606 0453) **Fuga di mezzanotte** di A. Parker. Ap. 20, ult. 22,30

CUORE* (via Nizza 56, tel 687 585) **Toro scatenato** con Robert De Niro, regia Martin Scorsese. Viet. 14. Ap. 16

S. LUCA (via Ormea 4) **Biancaneve e i 7 nani,** cart. anim. W. Disney. Ore 21

SPEZIA (via Nizza 170, tel 698 3617) **Marilyn playlady superporno** (luce rossa) Viet. 18. Ap. 15. Ingresso 1000

FUORI CITTA'

ALMESE
SADA: Quando la coppia scoppia.
AVIGLIANA
CORSO: L'invincibile Ninja.
BORGARO
ROYAL: Il Pap'occhio.
CARAVINO
SALOTTO DEL CANAVESE: [illegible]
CARMAGNOLA
LUX: Le occasioni di Rosa. Viet. 14
SPLENDOR: La dottoressa preferisce i marinai. Non vm.
CASELLE
ROMA: Scontro di Titani.
CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: Asso.
CHIVASSO
MODERNO: La dottoressa preferisce i marinai.
CIRIE'
CATALANO: I dieci comandamenti.
ITALIA: Excalibur, N. Clay, N. Terry, H. Mirren. Techn. Non vm.
NUOVO: Fuga per la vittoria, M. Caine, S. Stallone, Pelé. Techn. Non vm.
CUORGNE'
PERONA: La cruna dell'ago.
MARGHERITA: Rollerball.
GIAVENO
ALFIERI: Car Crash.
LANZO
CATALANO: Una vacanza del cactus.
LEINI'
AMBRA: L'urlo di Chen terrorizza anche l'Occidente.
MONCALIERI
ITALIA: Il turno, Laura Antonelli. Non vm.
MONTANARO
VITTORIA: Gioco d'amore. Viet. 18
NICHELINO
SUPERGA: Spaghetti a mezzanotte.
NONE
EDEN: I falchi della notte.
ORBASSANO
MODERNO: Spaghetti a mezzanotte. Viet. 14
PINEROLO
HOLLYWOOD: L'invincibile Ninja.
ITALIA: Nessuno è perfetto.
NUOVO: Mia moglie torna a scuola.
PRIMAVERA: [illegible]
RITZ: [illegible]
PIOSSASCO
S. GIORGIO: Scontro di Titani.
RIVAROLO
CRISTALLO: Lili Marleen.
S. AMBROGIO
AMBROSIANO: L'ultimo squalo.
S. MAURO
CENTRO GOBETTI: Nessuno ci può fermare. Ore 20,30-22,30
SETTIMO
BECCARIA: Asso.
GARIBALDI: Cannibal ferox.
MODERNO: I magnifici 7.
SUSA
CENISIO: [illegible]
CIVICO: Strade violente.
TROFARELLO
DAVIDE: Il [illegible]
VALPERGA
AMBRA: Tarzan l'uomo scimmia.
VENARIA
SUPERCINEMA: Uno contro l'altro.

RITROVI

AL BAGATELLE (S. Cavoretto, 21) 21
ARLECCHINO: ore 21 danze
BELLE ARTI: 15,30-21 balla liscio
CLUB 84: ore 21 danze
DU PARC: ore 15,30 gran merenda, ore 21 orch. Ruby
EDEN: 15,30-21 Rocky e Raffaele
FARO: 15,30 I Lord's, 21 Cino Banci
GARDEN: 15,30 Pomeriggio dell'amicizia, ore 21 Serata tutto divo.
LA PERLA: ore 15,30-21 danze
LE ROI: ore 21 Sir Musette
MASSAUA: ore 21 La Troupe
ODEON: 15,30-21 orch. Romany
PRINCIPE: ore 21 orch. [illegible]
TROCADERO: 21 Gli Scorpio

CAFFE' CONCERTO S. CARLO (p. S. Carlo): orch. Pino Show ore 21-0,30
CHIODO'S - PIANO BAR (Ormea 1, t 650 5847) suonano i fratelli Thomas
KING'S MUSIC BAR (c. [illegible] 16, tel 872 970) tutte le sere attraz. musicali
[illegible] - PIANO BAR - Nuova Direz. (Verdi 10, t 839 1441) [illegible]
LE PARADIS - PIANO BAR (S. Massimo 14, tel 830 776) Piero e Pino, ore 22,30 [illegible]
MINI CABARET (tel 813 880)
NORMAN - PIANO BAR (V. P. Micca 22) tutte le sere ore 21,30
QUEMADO - PIANO BAR - Ristorante - Pizzeria (corso U. Sovietica 409, t 613 731 - 613 265) [illegible]
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Danze: orch. Blue Night
SHARIF - PIANO BAR (via C. Battisti 3, 532 492) [illegible]
SHARIF DISCOTECA (C. Battisti, 3)

CAPRICE (via Sacchi 18) 21

GALLERIE E MUSEI

APPRODO (v. Bogino 17) [illegible]
ARTECENTRO - [illegible]
ARTE ANTICHITA' (Rocca 1) Albertone
ARTE 121 (Nizza 121) [illegible]
ARTE CLUB (via [illegible] 3) [illegible]
[illegible] (via Cavour 26) G. Colmo e '800 italiano
CASA D'ARTE - [illegible] (v. Cavour 9) pittori primo 900 e contemporanei
IDEOGRAMMA (c. De Gasperi 35) Liu
I SEGNI (S. Teresa 20/c, tel 518 647) Arti e decori dell'antico Giappone
IL PRISMA - Comm. pittori 800-900
IL TORCHIO (corso Moncalieri 3) Mario Schifano, Franco Fontana
LA CLESSIDRA (c. G. Cesare 121, tel 851 274) [illegible]
LA CONCHIGLIA: Giovanni Bevilacqua
LA 18 (Casale 207, t 890 048) grafica
LA MERIDIANA: personale di E. Cordola, inaug. ore 18 (tel 480 847)
LA ROCCA: [illegible] Keller
L'ARIETE (via [illegible] 4, tel 837 076) personale di Michele Tomalino Serra
L'ARIETE - Chirasco (tel 910 1434) [redacted] [illegible]
LOSANO - [redacted] (v. [illegible] 1, tel 0121-73[redacted]) Personale G. [redacted]
[illegible] (v. P. Tommaso 21) [illegible], personale
ROSARIA ARTE (877 381) Bertone
SALETTA VINCIGUERRA (r. Rossini 22) [illegible], De Pietro, [redacted], Lupo, Parvis, [illegible], Pratella, ecc.
[illegible] (XX Settembre 18) [illegible]
[illegible] (Via Umbria 56/L) Paolo Ambrosio: [illegible]

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: [illegible]
BERMAN: incisioni di ieri e di oggi - 800 e 900, inaugurazione ore 18
CAVOUR - [illegible]
CITTADELLA: Mario Giovannini
DANTESCA: Piero Buscarol, ol.
DAVICO: personale Mauro Chessa
DOCUMENTA: C. [illegible], acquarelli
GISSI (piazza Solferino, 21) I Contemporanei. Collettiva. Ore 10-13, 16-20
IL DAVIDE: personale G. [illegible]
LA GIOSTRA - Arti: [illegible]
LA BUSSOLA (via Po, 9) personale di Mario [illegible]
LA FORNACE - Arti: Walter Piacesi
LE IMMAGINI: De Pisis litografie
NARCISO: «Torino [redacted]» Mario D'Adda
PIRRA (Carlo [illegible] 32, 877 344) [illegible]
PIRRA CERAMICHE (lungo Po Cadorna 1, tel 877 810) [illegible]
SANT'AGOSTINO ([illegible]) 800 - 900
TUTTAGRAFICA (Carlina 18) [illegible]
VIOTTI: Carmelo Corte

MUSEO DELLA MARIONETTA (via S. Teresa 5) ore 10-12, 15-18
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) alle 18 e 21,15 **Il tetto** di Vittorio De Sica, con G. Pallotta, G. Leonelli (Ita 1956, min. 120)

TEATRI E CONCERTI

ADUA - TEATRO STABILE: ore 20,30 il Teatro Stabile Friuli Venezia Giulia presenta **Das Kapital** di Malaparte. Regia F. Giraldi, con Mario Maranzana, Margherita Guzzinati, Vittorio Franceschi, Carlo De Maio, [illegible]. Spettacolo in abbonamento. Tel 544 562 - 556 248

ALFIERI - TEATRO STABILE: ore 20,30 la Compagnia Ente Teatro Cronaca presenta **Pescatori** di Raffaele Viviani. Regia di Rigillo con Mariano Rigillo, Regina Bianchi. Spettacolo in abbonamento. Tel 544 562 - 556 248 - 530 440. Ultimi 2 giorni

ARALDO (v. Chiomonte 3, tel 331 764): spettacolo per ragazzi: ore 15 [illegible], Coop. Quellidigrock di Milano

CABARET VOLTAIRE - ERIDANO (c. Casale 106, tel 832 095): questa sera ore 21 ultima replica Festival Mondiale del Teatro di Nancy Usa '81 [illegible] di Ellen Fisher di Chicago

ERBA: ore 21,15, IV Rassegna regionale di Teatro e Cultura Popolare: la compagnia «La Trebbiocoda» di Candelo in **T'lass mai fait parei,** vaudeville musicale di [illegible], regia di Mario Maria. Tel 880 467

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: oggi ore 15,30 **Gianduiejde.** Viaggio spettacolo nel mondo delle marionette. Inf tel 530 238

GOBETTI - TEATRO STABILE: ore 20,30 il Gruppo della Rocca presenta **Il guardiano** di Pinter. Regia di R. Vezzosi. Spettacolo in abbonamento. Tel 544 562 - 556 248

ITALIA: ore 21,15 Gipo nella novità comicissima **Un bagno per Virginia.** Pren. V. Nizza 138, tel [redacted] 4021

MASSAUA - [illegible] (v. C. [illegible] 104): ore 21 **Tanto rumore per nulla,** W. Shakespeare. Gruppo Arti Tre

NUOVO - «IL GIOCO DEI FILI»: Rassegna di Marionette e Pupi: ore 21,15 compagnia Carlo Colla e figli in **Ballo Excelsior** di L. Manzotti. Inf. pren. c. M. d'Azeglio 17 - tel 650 552

NUOVO - SALA VALENTINO - «IL GIOCO DEI FILI»: 3ª Rassegna di Marionette e Pupi: ore 21,15. Compagnia Stabile di Anna Dell'Aquila in **Morte di Clorinda** dalla «Gerusalemme liberata» di T. Tasso. Inf. e pren. c. M. D'Azeglio 17, tel 650 552

TEATRO STABILE - SETTORE SCUOLA RAGAZZI: al Teatro Piccolo Valdocco (V. Salerno 12) ore 10 La Compagnia [illegible] presenta **Peter Pan.** Regia di Claudio [illegible]

TEATRO D'UOMO (p. S. Giovanni) la Coop. Teatro [illegible] in **Macbeth** da W. Shakespeare, ore 21. Ultimi 2 giorni

CABARET VOLTAIRE - Stagione Teatrale: Festival mondiale del teatro di Nancy - Usa '81. Continua la campagna abbonamenti. Tel 518 046

NUOVO: «Centro di perfezionamento della danza», diretto da Loredana Furno. Inf tel 650 552

IL PATTINAUTA - [illegible] (v. Genova 268, tel 609 9001) ore 21,30

PALAGHIACCIO E ROTELLISSIMO - Torino Esposizioni (v. Petrarca 37) ore 16-17,15, 20,30-23,45 (biglietto unico)

CIRCHI

CIRCO MEDRANO, famoso nel mondo, al Parco della Pellerina (corso Lecce) tel 774 908. 3 ore di entusiasmante spettacolo con una selezione dei migliori artisti del mondo. Tutti i giorni 2 spettacoli: feriali ore 16 e 21, festivi 14,45 e 17,45. Novità assoluta: i terrificanti squali dell'Oceano dal vivo per la prima volta al mondo! Nel grande parco-zoo Medrano ammirerete anche i personaggi che hanno ispirato i recenti kolossal di Dino De Laurentiis, il più grande gorilla del mondo e l'enorme bisonte americano. La visita è continuata dalle 10 del mattino in poi

LIDIA ORFEI (corso Orbassano - p. Omero): ore 16 e 21

Tra un film e l'altro scegli Titanus

Al GRANDE IDEAL
POZZETTO - MUTI: un'accoppiata vincente
Incassi records! Divertimento assoluto!

Titanus
ACHILLE MANZOTTI presenta
RENATO POZZETTO
ORNELLA MUTI
in
nessuno è perfetto
regia di PASQUALE FESTA CAMPANILE

BELLA E INSOSPETTABILE, CHI L'AVREBBE MAI DETTO!?

CENTRALE d'Essai
Gran Premio al XXIX Festival di San Sebastiano

STORIE DI ORDINARIA FOLLIA
un film di MARCO F[redacted]

Charles Bukowsky
Maledetto, discusso, osannato!

LA PERLA
Amore, smeraldi, guerriglia e belle donne
Un cocktail pepato!

Titanus
RYAN O'NEAL
ANNE ARCHER
OMAR SHARIF
GHIACCIO VERDE

Per la prima volta al mondo!

TERRIBILI
SQUALI DELL'OCEANO
DAL VIVO
I TERRIFICANTI SQUALI DELL'OCEANO

[illegible] co Pellerina - Tel [redacted]
TUTTI I [redacted] SPETTACOLI
[redacted] ALLE ORE 16 e ALLE 21
[redacted] ALLE ORE 14,45 e 17,45
MEDRANO
il circo famoso [redacted] mondo
3 [redacted] DI SANO DIVERTIMENTO
100 CAVALLI - 10 ELEFANTI - GRUPPI DI TIGRI E LEONI
3 TROUPE DI CLOWN'S
TRAPEZISTI AL BUIO - MO[redacted]TI [redacted]
6.000 POSTI A SEDERE - VASTO PARCHEGGIO
[redacted] SISTEMA TERMOBLOCK

NEL GRANDE PARCO-ZOO MEDRANO AMMIRERETE ANCHE I PERSONAGGI [redacted] ISPIRATO I RECENTI KOLOSSAL REALIZZATI DA DINO DE LAURENTIS: IL PIÙ GRANDE GORILLA DEL MONDO E L'ENORME BISONTE AMERICANO. LA VISITA E' CONTINUATA DALLE 10 DEL MATTINO IN POI

TEATRO ITALIA - tel. 696 40 21
questa sera ore 21,15
domani due spettacoli ore 16,30 e 20,30
GIPO
[redacted] novità comicissima
«Un bagno per [redacted]

IL GIOCO DEI FILI
3ª RASSEGNA
DI [redacted] E PUPI
[redacted] ore 21 - [redacted] 16
■ **TEATRO NUOVO**
Compagnia Carlo Colla e Figli
«EXCELSIOR»
● [redacted] **VALENTINO**
Compagnia Stabile di Anna dell'Aquila
«MORTE DI CLORINDA»
dalla «Gerusalemme Liberata»
inf. e pren. C.M. d'Azeglio 17 tel [redacted]

TEATRO GIANDUJA
oggi e domani ore 15,30
«GIANDUJEIDE»
viaggio spettacolo nel mondo delle
MARIONETTE LUPI

CITTA' DI TORINO
ASSESSORATO PER LA CULTURA
martedì 17 novembre, ore 21
Auditorium RAI
[redacted] **FILARMONICA DI LILLE**
direttore Jean-Claude CASADESUS
Musiche di BERLIOZ
RAVEL BEETHOVEN (7ª Sinfonia)
Ingresso (posto unico) L. 3000
Biglietteria martedì dalle 15,30

TEATRO STABILE TORINO
questa sera ore 20,30
domani ore 15,30
TEATRO ADUA
Teatro Stabile Friuli-Ven. Giulia
DAS KAPITAL
di Malaparte - regia di F. Giraldi
TEATRO ALFIERI
Ente Teatro Cronaca
PESCATORI
di Viviani - regia di M. Rigillo
TEATRO GOBETTI
Il Gruppo della Rocca
IL GUARDIANO
di Pinter - Regia di R. Vezzosi

TEATRO [redacted] - Tel. 880 467
IV RASSEGNA
[redacted] **DI TEATRO**
E [redacted]
questa sera ore 21,15
La compagnia
«La Trebbiocoda» di Candelo
«T' LASS MAI FAIT [redacted]
vaudeville musicale di Mavero
regia di Mario Maria

Cabaret Voltaire REG. PIEMONTE UNIVERSITA' [redacted]
FRONTIERE DEL TEATRO
FESTIVAL MONDIALE DEL TEATRO DI NANCY - USA 81
Stasera ore 21 ULTIMA REPLICA
al TEATRO ERIDANO
C. Casale 106 - Tel. [redacted]
ELLEN [redacted]
di CHICAGO
Spettacolo di danza classica, tecnica, handyer

[redacted] **ARALDO**
«Dalla Poltrona al Teatro»
spettacolo per ragazzi
di Quellidigrock

Du Parc
Il vero salotto di Torino
[redacted]
LUNEDI' PROSSIMO
SERATA [redacted]
TURI GOLINO
in concerto da ballo
Agli incontri del lunedì con l'Arte presentati e diretti dal maestro TURI GOLINO seguono
[redacted] - Comedia - De Chirico - Gucchione - Guttuso - Maccari - Marietta - Mazzini - Paolucci - Raphael - Sassu - Tabusso

GARDEN St. Valsalice 2 Tel 655 850 - 52 bis - 53
oggi e domani tutte feste su... 15,30 pomeriggi dell'amicizia ore 21 serata tutto divo

FARO
v. S. Massimo 1 ang. v. Po
ore 15,30 I LORD'S
ore 21 e domani 15,30-21
CINO BANCI

XENON
DANCING
V. Bologna 108 - tel. 290336
questa sera
[redacted]
SHOW

LA GRANDE DAME
V. [illegible] 218 - Tel. [illegible]
al Piano Bar
Mº Nino LA PIANA
omaggio alle Dame e spagnolo per tutti

BERNARD e MICHEL THOMAS
CHIODO'S PIANO BAR
suonati e cantati
DONNIE SHALLEY FOY

MILLELUCI
P. Dante 147 - T. 518 150
ILONA STALLER
CICCIOLINA
ingresso e consumazione L. 8000

FLORIDA CLUB
Via Santa Teresa 33 - Tel. 540.822
[redacted] 31
Domani ore 15 Danze [illegible]
Ore 21 MUSICA PER TUTTI

SHINING
STASERA [redacted]
[redacted]
Via M. Fabbro 31 - Tel. 740.619

Danieli
Corso [redacted] 14 - Tel. [redacted]
COCKTAILS BAR
CREMERIA

[redacted]
Via Volta 6
DOMENICA POMERIGGIO
Ore 15.30 - 19.30

REGINE'S
vi invita allo stupendo
GIOCO DI LUCI LASER
V. [redacted] 152/D - T. 837 462

[redacted] NUOVA! NUOVA!
nella luce
PANTERA ROSA
DISCOTECA
(V. Gaudenzio Ferrari ang. v. Rossini, 16)

RISTORANTE **PECHINO**
CUCINA T[redacted] CINESE
V. Villar, 19 ang. Chiesa della Salute
Tel. 011-290986 - (Borgo Vittoria) Torino
Chiuso il lunedì

SI E' RIAPERTO IL
NUOVO MULITTO
RISTORANTE
C.so Casale 194 - Tel. 890.326

Ristorante **[redacted] PASSATORE**
APERTO TUTTE LE SERE
[redacted] AL [redacted]
DOMENICA ORE 12
Tel. 899.91.96

BUSSOLADOMANI
Lido di Camaiore - Versilia
venerdì 20 e sabato 21 novembre
[redacted]
Unici 2 [redacted] in [redacted]
Pren. tel. 0584/67528-67144

CARLO MONTERUCCHIO
[illegible]
La locanda di Re Arduino
[redacted]

SUPER SONIC
LEINI' - Oggi ore 21 domani ore 15

SPORTING - SANTHIA'
DOMANI SERA
[redacted] **BURTE'**
Ingresso unico L. 50[redacted]
Santhià - Casello autostrada TO-MI

VITTORIO GASSMAN
oggi dalle ore 18, alla
Libreria FOGOLA
presenterà e firmerà le copie della sua autobiografia
«UN GRANDE AVVENIRE DIETRO LE SPALLE»
Edito da
LONGANESI

Sant'Agostino
[illegible]
Lunedì [redacted]
ASTA [redacted]
al Jolly Hôtel Ambasciatori
[redacted]
DELL'800 E 900
Esposizione fino a domenica 22 presso l'Hôtel dalle 10-22

I Segni
I SEGNI DI BOB BEN s.n.c.
Via Santa Teresa 20 C
10121 TORINO - Tel 518 647
ARTI E DECORI DELL'ANTICO GIAPPONE
NOVEMBRE - DICEMBRE 1981

PORTICI
Piazza Vittorio Veneto 22 - Tel. 88.478
G. FRANCISETTI
Omaggio alla montagna
Orario 10-12,30 - 15,30-19,30

LA TELEVISIONE — *di Ugo Buzzolan*

Nazarín, prete di Buñuel un ritratto degno di Goya

Francisco Rabal in una scena di «Nazarin» stasera a tv due

[redacted] stasera il ciclo *I sorrisi e i veleni di don Luis* sulla rete 2 arriva ad una svolta e presenta uno dei film più tormentati, tragici e sconvolgenti di Buñuel, Nazarin.

La svolta è data dalla chiusura degli Anni 50. *Nazarin* è del 1958 e due anni più tardi Buñuel lascia il Messico e può finalmente rientrare, benché guardato da molti [redacted] ostilità per il suo passato di repubbli[redacted] antifranchista, in Spagna dove non metteva piede da più di vent'anni. Qui gira *Viridiana* che è ripudiato ufficialmente dal governo [redacted]gnolo ma che la critica saluta come un capolavoro.

Il capolavoro non giunge improvviso, è stato preparato da un decennio di attività in Messico durante il quale Buñuel approfondisce le sue posizioni ideologiche e affina la sua arte, anche se è costretto, «per mangiare, lui e la moglie», a girare film che, pur non ripugnando alla [redacted] scienza, [redacted] storie melodrammatiche su ordinazione.

Del periodo messicano la rassegna, ottimamente curata da Pietro Pintus, ha recuperato *I figli della violenza*, *Adolescenza torbida*, lo straordinario *Lui* e adesso *Nazarin* (di cui [redacted] pubblicata da Einaudi la sceneggiatura originale in una rigorosa traduzione approvata da Buñuel; meno rigorosa certamente la versione dei dialoghi [redacted] film affidata nel '58, forse per motivi di «prudenza» suggeriti dal dichiarato ateismo del regista, [redacted] scrittore cattolico militante Diego Fabbri). C'è da augurarsi che in un prossimo ciclo [redacted] possano recuperare altre opere degli Anni 50 tra cui *Robinson Crusoe* (dove è il selvaggio Vener[redacted] che insegna la civiltà a Robinson) e *Cime tempestose*, personale rielaborazione [redacted] romanzo di Emily Brontë.

[redacted] dunque. Chi è Na[redacted] E' un prete che, nel Messico del primo Novecento oppresso dalla miseria e dalla dittatura di Porfirio [redacted] vive in povertà tra gli emarginati e i diseredati, convinto di fare del bene con la mite[redacted] la remissività, l'esempio di vita pura e sacrificata, da agnello-vittima. Lacero e scalzo, si trova a girare per le assolate strade del Messico assieme ad una prostituta, ad una ragazza preda di un uomo che la soggioga e ad un nano deforme, che lo conside[redacted] un santo, poco meno che Gesù Cristo, e da lui aspettano «miracoli». N[redacted]rin, candi[redacted] e sprovveduto, accecato [redacted] mistica della carità e da [redacted] fede assoluta che gli impediscono di valutare il mondo reale, [redacted] [redacted] che guai (per cominciare, la [redacted] [redacted] cantiere dove ha accettato [redacted] lavorare senza salario).

Alla fine è rinchiuso in galera, viene percosso e non reagisce e un delinquente gli dice «*Io faccio solo del male, ma in fin dei conti la tua vita a che serve? Tu sei dalla parte buona, io da quella cattiva e non serviamo a niente nessuno dei due...*».

Celebre la sequenza conclusiva. Nazarin cammina scortato da [redacted] gendarme. Una donna gli offre un frutto e Nazarin lo rifiuta. Solo in un secondo tempo confuso, sperduto, piangente, l'accetterà. «*Nazarin è un perfetto cristiano* — ha spiegato Buñuel — *che non ha mai dubitato né della sua fede né della sua carità, eppure nel finale, dopo essere passato attraverso esperienze che moralmente l'hanno distrutto, quando incontra una donna che gli dà un'elemosina, egli rifiuta il dono... Poi si pente e torna indietro a prenderlo. Che cosa significa? Significa che per un momento* [redacted] *dubitato* [redacted] [redacted] *che egli* [redacted] *stato tutta* [redacted] *vita, ha dubitato di tutta la sua filosofia della vita, e della sua religione*».

Nel ruolo del prete che si è illuso di aiutare i poveri [redacted] oppressi senza mai ribellarsi, solo comportandosi secondo le massime evangeliche, Francisco Rabal è superbo interprete e tutto il film è ammirevole nella sua asciuttezza, cupo e grottesco, poetico, straziante e tempestoso come un quadro di Goya.

TRA I FILM DI STASERA ALLE TV

L'ironia di Forman su genitori e figli

Milos Forman, [redacted]co, dopo alcune grane in [redacted]tria per il suo modo spregiudicato [redacted] [redacted] cinema e in particolare per l'ultimo film «Al fuoco, pompieri», del '67, si trasferisce in America e qui il suo spirito satirico trova ampia materia di sfogo: [redacted] alcuni reportages Tv attraverso cui si accosta alla realtà del paese, il suo primo film americano è **Taking off** (1972), in onda [redacted] pomeriggio [redacted] rete 2, titolo che significa qualcosa come decollare [redacted] evadere, e anche spogliarsi e fare la caricatura.

L'ironia di Forman colpisce in due direzioni: da una parte i giovani incerti, affascinati dalle [redacted] hippies, ridicoliz[redacted] nell'assurdo concorso di canzoni fatte di parole osce[redacted]: dall'altra parte i genitori che per riconquistare la figlia, vogliono seguirla sulla strada di una sgangherata evasione, si [redacted] alla «Società [redacted]nitori Figli Scappati», si danno alla marijuana e ai convegni di gruppo sfiorando la partouze. [redacted] signora fa lo strip e il marito [redacted] esibisce cantando alla Frank Sinatra «Stranger in Paradise».

Canale 5, parodia e fantaspionaggio in una raffinata caricatura dei film di James Bond **Modesty Blaise, la bellissima che uccide** (1967) di J[redacted]ph Losey con Monica Vitti, Terence Stamp, Dirk Bogarde: la Vitti è un agente dei servizi segreti britannici che deve proteggere, vivendo mirabolanti avventure, una considerevole quantità di pietre preziose destinate [redacted] uno sceicco.

«[redacted]» ora accettabile per tutti i cattolici

ROMA — Tutti i cattolici si [redacted] ora riconciliati [redacted] «La dolce vita»: la commissione di valutazione della «Conferenza episcopale italiana» (già «Centro cattolico cinematografico») ha infatti [redacted]centemente cambiato il proprio giudizio sul famoso film di Fellini: giudicato nel 1960 «escluso» (ossia non consigliabile a nessuno in nessun caso) è stato adesso promosso «accettabile».

La nuova valutazione pastorale, che rientra nella decisione di mutare giudizio su alcune pellicole di un certo interesse alla luce dell'evoluzione dei costumi, tenta di spiegare perché sia avvenuto questo mutamento di giudizio in [redacted]cinquantina di righe.

La conclusione è la seguente: «Il film di Fellini oggi può apparire molto soggettivo nella visione delle cose e nel conseguente giudizio sulle stesse, parziale ma non ingiusto; può sembrare espressivamente audace per il 1960, ma non per oggi; può essere giudicato globalmente pessimista, ma non disfattista, amareggiato e non abbattuto, severo con gli uomini ma non nemico. In de[redacted] l'opera non dovrebbe[redacted] lo spettatore culturalmente e psicologicamente preparato».

PRIME FILM: commedia giallo-grottesca

Pippo Franco regista Una gatta d[redacted] pelare

[redacted] Agren

La gatta da pelare di Pippo Franco, con Pippo Franco, Janet Agren, [redacted] Poggi. Commedia, a colori, [redacted] 1981. Cinema Augustus.

Non [redacted] d'essere spassoso attore di cabaret, fortunato anche come interprete di commediole cinematografiche, Pippo Franco ha voluto promuoversi regista per dirigere senza troppa ambizione questo filmetto dove, oltre che protagonista, egli è anche autore, insieme con altri, del fragile copione.

E' un copione satirico avente a facile bersaglio la psicanalisi, che nella storiella ha per gran sacerdote un professore il cui studio medico è frequentato, con un'assiduità che desta sospetti, dalla moglie giornalista d'un disegnatore di fumetti.

Psicanalista ma anche coureur de femmes, il professore corteggia la cliente ingelosendone il [redacted], che giunge a [redacted] a mano armata. La pistola era fasulla, ma quando il play boy [redacted] camice bianco viene [redacted], e manca un alibi al disegnatore, costui è sospettato dell'omicidio.

Pur [redacted] facezie varie e agganci grotteschi, ma senza volgarità, la vicenda diventa, nel successivo sviluppo, quella d'un piccolo «giallo» dove il vero assassino è da scoprire e l'innocente incriminato da scagionare. A tale prevedibile epilogo si arriva attraverso si[redacted] di inventiva modesta, peraltro coronate [redacted] una sorpresina conclusiva.

Autodirigendosi, Pippo Franco non si diff[redacted] dalle amene precedenti interpretazioni. Gli fanno da partners Janet Agren, l'infermiera dello psicanalista Orso Maria Guerrini e Daniela Poggi, la nevrotica moglie. s. v.

La Quant [redacted] Valentino [redacted] TG 2 - Replay

ROMA — Oggi alle 13,30 sulla rete due tv in «TG 2 - Replay» a cura di Raveggi e Ravel, andrà in onda un servizio confronto tra Mary Quant, la creatrice [redacted] moda inglese che inventò la minigonna, e il sarto italiano Valentino. «*La minigonna ritorna!*» afferma la Quant. «*Sì, ma sarà un'altra cosa*», ribatte Valentino. Tra gli altri servizi di «Replay», la rievocazione del massacro [redacted] Kindu e dell'alluvione del Polesine.

All'Auditorium il concerto diretto da Bellugi [redacted] Canino

Weber, Gershwin e Verdi in [redacted] menù di soli contorni

TORINO — *L'Invito alla danza di Weber nella brillante orchestrazione di Berlioz,* [redacted] *Concerto per pianoforte di Gershwin, melodioso* [redacted] *bizzarro e sconnesso, il macchinoso Poema del fuoco o Prometeo* [redacted] *Scriabin, e il celebrativo Inno delle nazioni di Verdi costituivano un curioso programma nel concerto diretto* [redacted] *Bellugi all'Audito*[redacted]*: come un menù ricercato,* [redacted] *fatto soltanto di contorni, senza il piatto forte.*

Quest'anno la stagione sinfonica [redacted] *Rai sembra andare avanti con programmi così: molti ricuperi di cose curiose, una delle quali starebbe bene in* [redacted] *programma altrimenti alimentato di capolavori o di novità, ma che tutte* [redacted] *servono* [redacted] [redacted] *arricchire la nastroteca della Rai di pezzi insoliti, senza mettere in piedi un concerto soddisfacente.*

Disponendo d'un pianista [redacted] *Canino, se si fosse fatto, che* [redacted] *lo, il Concerto di Schonberg e il Capriccio di Strawinsky, si sarebbe prodotto un evento pieno di significato. Impiegarlo nel Concerto di Gershwin (che* [redacted] *resto ha suonato* [redacted]*, e* [redacted] *prattutto in* [redacted] *ai numerosi orchestrali del Prometeo, è stato un po' uno spreco.*

Estremo prodotto della decomposizione operata dal romanticismo sulle forme sinfoniche, questo Prometeo o Poema del fuoco era lui in [redacted] *stanza il clou del programma. Prescindendo dalla fisima della corrispondenza di suoni e colori, è una grossa partitura, riccamente istrumentata, e caratterizzata dalla continua instabilità dei centri tonali, perciò più vicina a Debussy che a Strauss, per nominare i due poli attraverso cui veleggiava il gusto musicale nel primo decennio del secolo. Ma* [redacted] *difetto sta nel manico, cioè nella* [redacted]*nza d'invenzione.*

Quanto all'Inno delle nazioni, scritto da Verdi su un testo quasi ridicolo del giovane Boito, per l'Esposizione universale [redacted] *Londra del 1862, fu un'eccezione* [redacted] *felice al suo fermo proposito di rifiutarsi a lavori d'occasione. Ad ogni modo, prima* [redacted] *entrare in quel fritto misto di inni nazionali che costituisce la seconda parte, nel primo coro si notano alcune interessanti anticipazioni di materiale che sarà poi usato nel second'atto di Aida.*

Il [redacted] *Eugenio Fernandi, di rinomanza internazionale e specialmente americana, ha intonato le squillanti esc*[redacted]*zioni e* [redacted]*ro; diretto da Fulvio Angius, ha risposto bene alle incisive sollecitazioni* [redacted] *Bellugi, che aveva molto curato la complessa partitura scriabiniana.* m. m.

Il temperamento temperato di Desderi [redacted] Campanella

TORINO — Sebbene in r[redacted]e, bisogna almeno ricordare il bellissimo concerto del baritono Claudio Desderi e del pianista Michele Campanella, che per l'Unione Musicale hanno interpretato lo stesso programma eseguito la settimana prima da altro baritono, forestiero: il *Liederkreis* e la *Dichterliebe* di Schumann.

Non cederemo alla tentazione di odiosi confronti, anche perché non vorremmo incorrere nella taccia di nazionalismo. Ma certo che l'incontro del romanticismo di Schumann col temperamento italiano può fornire risultati entusiasmanti, specialmente quando questo temperamento è temperato (ci si passi il bisticcio) da consapevolezza culturale e da gusto stilistico.

Dai *Lieder* schumanniani Desderi ha cavato ed [redacted] una folla di significati e di valenze espressive, e Campanella si è goduto voluttuosamente il pianismo sopraffino di quegli accompagnamenti, che seducono anche concertisti affermati come lui, e li attirano come mosche al miele.

Successo caldissimo. Fuori programma *I due granatieri* e *Fior di loto*. m. m.

Quattro [redacted] [redacted]r dare fiato al cinema

ROMA — Un decreto legge che consente l'erogazione all'Ente Cinema e alle società in esso inquadrate di quattro miliardi di lire è stato approvato ieri, su proposta del mi[redacted] De Michelis, dal Consiglio dei ministri. Tale [redacted]ma, di per sé esigua, sarà però sufficiente — rileva una nota del ministero d[redacted] [illegible]ste — a garantire l'operatività del gruppo sino al momento della necessaria riforma.

Si sta procedendo infatti — prosegue la nota — a completare il lavoro a suo tempo avviato dalla Commissione Amato. Sono in avanzata fase di predisposizione le norme contenenti le modifiche più significative del ministero delle Partecipazioni.

La Biennale ricorda i registi dell'emigrazione

Il [redacted] di Vi[redacted] e Ber[redacted] che diede l[redacted] gloria [redacted] Hollywood

ROMA — Con un «incontro studio» dal tema «Il cinema della grande emigrazione» che [redacted] terrà alla fine della prossima settimana a Venezia, la Biennale tiene a battesimo una eccezionale rassegna retrospettiva «Vienna - Berlino - Hollywood» che tra il 23 novembre e il 20 gennaio verrà [redacted] in dimensioni e caratteristiche diverse, a Milano, Bari e Bologna.

L'iniziativa, che rientra nell'attività permanente della Biennale Cinema, ha lo scopo di riproporre alla luce dell'attuale realtà cinematografica europea il fenomeno s[redacted]co artistico e individuale [redacted] il quale, tra gli Anni Venti e Quaranta, la cultura di lingua tedesca, sopravvissuta alla catastrofe dell'Impero asburgico e alla disfatta della prima guerra mondiale, registrò un'ampia e capillare emigrazione dei suoi migliori talenti verso il «mondo nuovo» americano.

[redacted] complesso [redacted] [redacted] riunisce una settantina di film, [redacted] un totale di 150 ore di proiezione, tra i quali figurano le opere più significative e nello [redacted] tempo meno viste, dei «maestri» europei (da Lubitsch a Preminger, [redacted] Lang a Zinneman, da Ulmer a Curtiz ecc.) che con il loro apporto culturale [redacted] contribuito alla creazione [redacted] sistema hollywoodiano. Di Fritz Lang verrà presentata l'edizione integrale [redacted] quasi cinque ore di *Nibelungen* mentre [redacted] Fred Zinneman, [redacted] per citare qualche titolo, sono stati ricuperati l'inedito *Redes* — realizzato in Messico nel '34 — e *Act of Violence*.

La rassegna, che è frutto di una lunga e approfondita ricerca, tende a sottolineare i momenti cruciali [redacted] un trapasso espressivo e culturale i cui segni [redacted] sia nelle opere «di provenienza» [redacted]pea sia nei prodotti realizzati negli Stati Uniti.

La manifestazione «Vienna - Berlino - Hollywood» è [redacted] presentata ieri a Roma dal presidente della Biennale, Galasso, dal direttore della Biennale Cinema, Lizzani, e dal prof. Roberto Calasso che ha coordinato il gruppo [redacted] lavoro preposto all'iniziativa. «*Revival, nostalgia, moda culturale* — ha osservato Carlo Lizzani — *non bastano a spiegare l'interesse che questa riflessione su un particolare momento storico attraversato dal cinema europeo* [redacted] *già suscitato nel mondo culturale. La verità è forse un'altra: dopo quasi* [redacted] *secolo* [redacted] [redacted] *che è oggetto della nostra ricerca storica, i rapporti cinematografici* [redacted] *l'area culturale europea e l'area culturale americana sono di nuovo alla soglia di una svolta stori*[redacted]*. Sono oggi in gioco valori profondi che vanno molto al* [redacted] *là dell'universo cinematografico e audiovisivo. La crisi del mercato cinematografico e l'enorme sviluppo di quello televisivo hanno definitivamente mutato i rapporti di forza tra le due* [redacted]».

Questo appuntamento veneziano precederà di [redacted] quindicina [redacted] giorni la riunione del Consiglio direttivo della Biennale, convocata per il 3 dicembre, che dovrà definire le modalità della «Mostra del cinema». e. b.

Lucia Valentini nell'«Italiana in Algeri», tv due, 10 - Gabin nel film sulla Svizzera

Alla radio

RADIOUNO

Giorna[redacted] 6, 7, 8, 9, 10, 12; 13, 15, 17, 18,45, 19, 21, 23. Per gli automobilisti «Onda verde»
7,15 Qui parla il Sud
7,30 Edicola del Gr1
9,02-10,03 Week-end
10,15 [redacted], sognatori, utopisti
10,45 O. Vanoni presenta incontri musicali del mio tipo
11,30-12,03 Black out
12,20 Cinecittà
13,15 Estrazioni del Lotto
13,20 Mondo motor[redacted]
13,30 Rock Village
14,03 Intervallo musicale
14,15 Calcio Italia-Grecia
16,30 Intervallo musicale
17,03 Autoradio
17,30 Globetrotter
18,30 Obiettivo Europa
19,25 Ascolta si fa sera
[redacted] Radiouno jazz
20 — Black-out
20,[redacted] Intervallo musicale
21,03 «S» come salute
21,30 Rock rock svolta
22 — Ribalta aperta
22,28 Questo grande piccolo mondo
23,03 La telefonata

RADIODUE

Giornali radio: 6,05, 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 16,30, 17,30, 18,25, 19,30, 22,30
6 — «I promessi sposi»
9,32-10,03 In diretta dalla Terra
10 — Speciale Gr2 Motori
11 — Long playing hit
12,10-14 Trasmissioni regionali
12,48 L'aria che tira
13,41 Sound-track musica e cinema
15 — Breve viaggio nel mondo di Beethoven
15,42 Hit Parade
[redacted],32 Estrazioni del Lotto
15,37 Speciale Gr2 agricoltura
17,02 Nino Taranto: Lezioni di [redacted]
17,32 Invito a teatro «Un processo famoso», di T. Rattigan
19,50 I protagonisti del jazz
21 — I concerti di Roma dall'Auditorium del Foro Italico
22,10 Le canzoni di Branduardi
[redacted] Città notte [redacted]

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45, 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 15,15, 18,45, 20,45, 23,55
6 — [redacted]
6,55-10,45 Il concerto [redacted] mattino
7,30 Prima pagina
9,30 Folkconcerto
10 — Il mondo dell'economia
11,48 Succede in Italia
12 — Antologia operistica
15 — Pomeriggio musicale
16,18 Controsport
17-19,15 Spaziotre
20 — «Pranzo alle otto»
21 — I protagonisti della musica F. Mendelssohn-Bartholdy
22,30 [redacted] Stevenson: Ladro di cadavere
23 — Il jazz

MONTECARLO

10,05 Formula Uno
12,03 A tavola, con Roberto Bussei
13 — Buon compleanno
17 — Feelings

Alla televisione

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 17; 20, 23,15
10 — **Jo Gaillard** (c) Regia di Christian Jacque «Carico pericoloso»
[redacted],50 **La famiglia Mezil** (c), disegni animati «Gli animali parlanti»
11,15 **Luci per due ribelle** (c) «Macbeth» di G. Ossenska
12,05 **Doctor Who** (c) «Il pianeta del male»
12,30 **Check-Up** (c) Programma di medicina di Biagio Agnes
14 — **La regina dei diamanti** (c): «Ritorno in Sudafrica»
14,30 **Sabato sport** (c) Torino: Calcio Italia-Grecia. Per la sola zona [redacted] Torino: **Mike Andros - Operazione rastrello** a Una voce, uno strumento - **Ella Fitzgerald**
16,20 **L'opera selvaggia** «Camerun» - Un ritmo assoluto» (2° p.) di F. Rossif
16,45 **La pantera rosa** disegno animato
17,05 **Tre nipoti e un maggiordomo** «Vacanze in paradiso»
17,55 **Quel rissoso, irascibile, carissimo Braccio di Ferro**
18,10 **Estrazioni del Lotto** (c)
18,15 **Le ragioni della speranza** (c), riflessioni sul Vangelo
18,25 **Speciale Parlamento** (c), programma di G. Favero a cura di G. Colletta
18,50 **Happy Circus** (c), con Fonzie nel telefilm «Un tuffo nel passato»
19,45 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa** (c)
20,40 **Fantastico due** (c). Presenta Claudio [redacted]
22 — **Foto di gruppo in Baronia** (c). Programma di C. Bavagnoli
[redacted] **DSE - Medicina '81** (c), aggiornamento per i [redacted]ici di medicina generale

RETEDUE

Telegiornale: 13; 17,45, 19,45, 23,10
10 — **L'italiana in Algeri** (c), di G. Rossini, regia [redacted] Ugo Gregoretti
12,15 **Pub - Documentario**: «Vita da ghiri»
12,30 **Replay** (c). Attraverso trent'anni di cronaca
14 — **DSE - Scuola aperta** (c). Settimanale di problemi educativi
14,30 **Taking off** (c) Film di Milos Forman con Lynn Carlin, Buck Henry
16,15 **Il barattolo** (c) di Corima, Jurgens e Verde. Regia di Giovanni Ribet
18,05 **Tg2 - Dribbling** (c) rotocalco sportivo [redacted] sabato
18,45 **Estrazioni del Lotto** (c)
18,50 **L'ispettore Derrick** (c), telefilm «Anna, cara Anna»
20,40 **Una storia del West** (c) (I Chisholm), [redacted] Nicholas Webster, con Robert Preston
21,35 Per il ciclo «I veleni e i sorrisi» di D[redacted] Luis **Nazarin** di Buñuel con Francisco Rabal

[redacted]

Telegiornale: 19; 22,05
17 — **Invito.** «Il cappello da prete», film, di Ferdinando M. Poggioli, [redacted] Roldano Lupi; «Il mare e la fornace, l'Italsider di Bagnoli» (18,20 3° p.)
19,35 **Il politico** (c) Programmi visti e da vedere sulla terza rete tv
20 — **Tuttinscena** - Cineteca 1951-1981 **Video mio... che passione** (c)
20,40 **Gnicche** (c), [redacted] Ivan Angeli con Tonio [redacted]la, Gabriella Giorgelli, regia di Ivan Angeli
21,35 **Le parole e l'immagine** (c) quad[redacted], a cura di Bruno Modugno e Claudio Triscoli
22,40 **Concerto jazz del trio di EnricoPieranunzi** (c), regia di Lidia Sa[redacted]

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 18,45; 20,15, 22,25, 24
10 — **Appunti del sabato**
[redacted] **Agenda 81/82**
11,15 **A conti fatti**
15,35 **Per i ragazzi**
16,35 **A mia [redacted]**
17,25 **Music [redacted]**
18 — **Oggi sabato**
18,10 **Scacciapensieri**
19,50 **Il Regionale**
20,40 **Colpo grosso al casinò**, film di Henri Verneuil con Jean Gabin
22,15 [redacted] **sport**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 20,15, 21,40, 23,30
15,30 **Calcio**, campionato jugoslavo
17,15 **Pallacanestro**: Zadar-Cibona
18,45 **Film** (replica)
[redacted] **Lungo il fiume rosso**, film
21,50 **Exploit - Bella, sexy e... ladra**, film con Senta Berger

MONTECARLO

Telegiornale 13,15; [redacted]
13,30 **I cari bugiardi**
14,30 **Non è sempre [redacted]**
15,20 **L'ultima conquista**, [redacted], [redacted] John Wayne
17,30 **Gingulser**
18 — **Vita da strega**
19 — **Arthur re dei Britanni**
19,45 **Editoriale**
[redacted],50 **Il Buggzum**
20,30 **Una parigina a Roma**, film di Erich Kobler con Alberto Sordi
22,15 **A boccaperta**
23,15 **La portatrice di pane**

ANCORA UN [redacted] AL CINEMA...
CINEMA E' BELLO!

al REPOSI

undici disperati undici picchiatori undici eroi

SYLVESTER STALLONE · MICHAEL CAINE
MAX VON SYDOW · PELE
JOHN HUSTON
FUGA PER LA VITTORIA

al NAZIONALE

storielle, scherzacci, pizzicotti e risate

PIERINO CONTRO tutti

ROMANO

La storia di una passione aspra e bruciante. Il film della sensualità pura che diventa poesia e sentimento

il postino suona sempre due volte

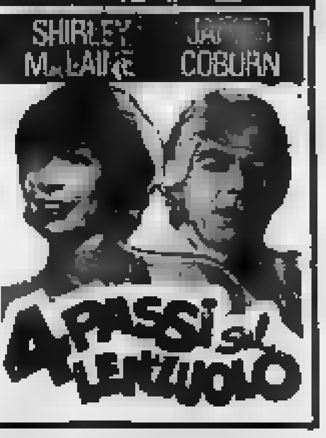
STUDIO RITZ

IL FILM DELL'ANNO!

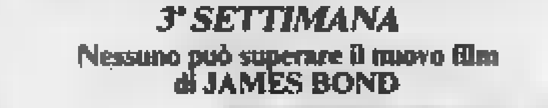
ELISEO

UGO TOGNAZZI
ANOUK AIMEE
LA TRAGEDIA DI UN UOMO RIDICOLO
BERNARDO BERTOLUCCI

CONTINENTAL



ALL'ASTOR E CAPITOL
3ª SETTIMANA
Nessuno può superare il nuovo film di JAMES BOND


SOLO PER I TUOI OCCHI

AL LUX
I PREDATORI dell'ARCA PERDUTA
Il capolavoro di SPIELBERG e LUCAS sta[redacted]entando il più grande successo mondiale di TUTTI I TEMPI.
E' il compendio dei grandi successi del[redacted].
E' SPETTACOLO · E' AVVENTURA · E' AMORE.
E' MISTERO · E' GRANDIOSITA' · E' AZIONE.
E' un grande divertimento per tutti.

La Nazionale oggi al Comunale vuole porre sul suo passaporto il visto ufficiale per la Spagna

Tv dalle 14,30 (no a Torino)

Lo slancio di Bruno Conti

ITALIA		GRECIA
Zoff	1	Pantelis
G[redacted]	2	Karulias
Cabrini	3	Iossifidis
[redacted]	[redacted]	Firos
Collovati	5	Kapsis
Scirea	6	Damanakis
Conti	7	Ardizoglu
Dossena	8	Kuis
Graziani	9	[redacted]
Antognoni	10	[redacted]
Selvaggi	11	Anastopulos

ARBITRO: Rainea (Romania)

Bordon	[redacted]	Dafkos
Marangon	13	[redacted]
Vierchowod	[redacted]	Ravussis
Oriali	[redacted]	Zindros
Pruzzo	[redacted]	Kostikos

TV - Diretta (esclusa la zona di Torino) dalle 14,30 sulla rete 1
RADIO - Cronaca dalle 14,15 su «radiouno»

Verso il Mundial [redacted] qualche problema

TORINO — Agli azzurri già sicuri di andare al Mundial manca ancora il «visto» per la Spagna. Italia e Jugoslavia sono nella stessa situazione, nel gruppo 5: solo perdendo entrambe contro la Grecia e poi contro il Lussemburgo getterebbero al vento un anno di [redacted]voro. Situazione improponibile, ma intanto il match odierno contro gli ellenici offre alla Nazionale l'occasione di porre il timbro sul passaporto, consentendo altri chiarimenti sulle varianti tattiche che Bearzot stavolta per le [redacted] forzate [redacted] Tardelli e Bettega apporta alla formazione.

Bearzot non [redacted] che la troppa sicurezza giochi qualche brutto scherzo ai suoi, alle brutte figure [redacted] ci [redacted] mai e tanto meno a Torino dove, dice: [redacted] vissuto quattordici anni, [redacted] parte più importante [redacted] [redacted] vita [redacted] calciatore». Anche Bearzot, però, accetta di andare oltre al confronto [redacted] i greci. Il Mundial '82 in cartello fra giugno e luglio non è poi molto lontano. [redacted] gli chiedono sino a che punto [redacted] già fatto le sue scelte, cosa lo preoccupa, pensando al Mundial.

La settimana [redacted] vigilia, [redacted] tante pressioni attorno ai giocatori, lo porta a pensare che più importante [redacted] tutto è «mantenere la [redacted] [redacted] che esiste nel Club Italia». Non accetta interpretazioni maliziose di [redacted] [redacted] sorriso e di due battute a [redacted] Rossi. La Spagna lo impensierisce più [redacted] per [redacted] clima, per [redacted] lunghezza [redacted] [redacted] formula del torneo. «Pari [redacted] — dice — ma del clima non saremo i soli a soffrire. Piuttosto se mi sembra non proibitivo il primo girone, in fin dei conti al momento del sorteggio saremo teste di serie, penso molto dura la seconda fase. La prima setacciata manderà avanti due squadre per gruppo, sarà condizionata dalla tattica, dalla classifica. La seconda promuoverà una sola équipe, e sarà già lotta a coltello. Alla luce di queste considerazioni, clima e fatica, vedo favorito il Brasile. A parte le qualità della scuola, [redacted] una squadra che pratica un calcio "ballato" che chiede minor sforzo. Alla fine i gialloverdi saranno i meno stanchi».

Tre portieri, sei difensori, sei centrocampisti, sei attaccanti [redacted] [redacted] jolly sono nei preventivi del commissario tecnico. Dare nomi a tutti i ventidue [redacted] [redacted] [redacted] è facile. Si[redacted] [redacted] i portieri Zoff e Bordon (più Galli?), i difensori Cabrini, Gentile, Collovati, Scirea, Vierchowod (più Marangon, o Bergomi, o chi altro?), i centrocampisti Tardelli, Antognoni, Marini, Dossena, Oriali (e Bonini, se si conferma nel campionato?), gli attaccanti Graziani, Conti, Bettega, [redacted] (Pruzzo, Altobelli, Causio, Selvaggi?), come jolly se [redacted] stra salute [redacted] candidato [redacted] Zaccarelli, con Franco Baresi potenziale rivale. Italia-Grecia sotto questo profilo non offre chiarimenti, Bearzot i conti li farà a fine stagione.

Bruno Perucca

Così [redacted] Gruppo 5

Italia e Jugoslavia sono virtualmente ma non matematicamente qualificate per il [redacted]: per rischiare dovrebbero perdere contro la Grecia ed il Lussemburgo. Ecco la situazione:

	G	V	N	P	F	S	P
Jugoslavia	[redacted]	4	1	1	15	6	9
Italia	[redacted]	4	1	1	[illegible]	[redacted]	[redacted]
Danimarca	[redacted]	4	0	4	[redacted]	11	[redacted]
Grecia	[redacted]	3	0	2	[redacted]	10	[redacted]
Lussemburgo	6	0	0	6	1	17	0

DA DISPUTARE: oggi Italia - Grecia; 21/11, Jugoslavia - [redacted]go; 29/11, Grecia - Jugoslavia; 12/12, Italia - Lussemburgo.

Italia-Grecia, [redacted] gol [redacted] gioco

Il c.t. azzurro Enzo Bearzot chiede alla squa[redacted] [redacted] «non tradire» il pubblico [redacted] [redacted] - Antognoni vuol far scordare Belgrado

TORINO — C'è chi [redacted] ritiene una semplice formalità, con il pericolo che [redacted] azzurri, [redacted] virtualmente qualificati [redacted] la Spagna, sottovalutino la Grecia. [redacted] che aveva voluto Torino per il [redacted] tifo ruggente, adesso che [redacted] c'è più bisogno del [redacted] e [redacted] i costi, chiede [redacted] [redacted]dra lo stesso impegno, la stessa determinazione per [redacted] tradire [redacted] pubblico che, nei confronti della Nazionale, s'è spesso trasformato in «dodicesimo giocatore», anche se la prevendita sembra denunciare scarso interesse.

«Non ho mai inventato niente e non lo farò per richiamare la gente allo stadio, — diceva Bearzot, mentre gli azzurri ultimavano [redacted] preparazione [redacted] "Comunale" — [redacted] Nazionale le motivazioni non mancano: vengono dall'orgoglio, dalla maglia che si indossa e dai privilegi che dà, [redacted] [redacted] dalla prospettiva [redacted] vincere [redacted] girone. E come novità ci [redacted] da seguire Marini, Dossena e Antognoni, tre elementi che alcuni ritengono si elidano. C[redacted] esperimento è [redacted] più che sufficiente».

Non solo c'è in [redacted] il prestigio ma anche un incentivo economico (il premio-qualificazione, ovviamente, sarebbe più consistente piazzandosi al primo posto) e senza dimenticare che ci sono alcuni elementi sotto esame: da Antognoni a Dossena, reduci dalla [redacted] prova di Belgrado che ha messo in discussione la loro coesistenza, da Graziani e Selvaggi, assenti con la Jugoslavia, alla loro terza partita in coppia. [redacted] difesa che nelle ultime tre partite ha subito complessivamente sei gol ma che Bearzot ritiene solida: «Piuttosto abbiamo difficoltà ad andare a bersaglio».

«Non capisco perché si insiste tanto su Antognoni: tutta la Nazionale è sempre sotto esame anche se gli azzurri sanno che i problemi nascono quando sbagliano tre pere di seguito e non una sola», precisava Bearzot. Poi, parlando dei terribili venti minuti iniziali di Belgrado, Bearzot aggiungeva: «Non ci sono gli stessi presupposti tattici e potrebbero non verificarsi mai più. La Jugoslavia ci premette e noi mettemmo in crisi la difesa perché non cercammo le punte con lanci lunghi [illegible] la Grecia, che non è affatto "sperimentale", sarà diverso anche se si tratta di una gara-trabocchetto».

Bearzot sfrutterà i due cambi consentiti dal regolamento soltanto in caso di necessità. Gli «indiziati» ad entrare sono Pruzzo e Oriali. Gli esperimenti veri e propri s'inizieranno dopo le eliminatorie [redacted].

Antognoni, dal [redacted] [redacted] dopo [redacted] dichiarato pentito («Se dovessi essere ancora sostituito non farei a non perderci come a Belgrado») prometteva un riscatto: «Con la Jugoslavia [redacted] deluso Bearzot sotto l'aspetto tattico. Adesso [redacted] tranquillo e posso dare di più. E' [redacted] rivincita [redacted] me stesso». E Dossena? Il regista, intervistato [redacted] un telecronista spagnolo, ha detto che non gli dispiacerebbe giocare nel Barcellona ma si trova bene nel Torino e vuole convincere, definitivamente, in Na[redacted]. «Antognoni? Volete che litighi [redacted] lui? Non [redacted] dualismo», sorrideva Dossena. Poi diventava serio: «E' ora di entrare nei meccanismi della squadra. [redacted] so se diventerò [redacted] "sorpresa" in Spagna. Già con il Lussemburgo sarà disponibile Tardelli, poi si tireranno le somme».

Bruno [redacted]

Il c.t. Panagulias riconosce la superiorità degli italiani [redacted] spera in [redacted] risultato positivo - Il [redacted] sogno è quello [redacted] battere la Jugoslavia nell'ultimo match della [redacted] gestione

TORINO — Autocondan[redacted]si con la sconfitta interna contro la Danimarca, la Grecia affronta il penultimo impegno della qualificazione a cuor leggero, apparentemente senza far troppo conto di strappare un risultato positivo che [redacted] pronostico — e la logica — le nega. Panagulias, il commissario tecnico, anche lui al penultimo impegno con la Nazionale ellenica che poi lascerà per allenare l'Aris Salonicco, reagisce civilmente quando gli viene [redacted] provocatoriamente con quale punteggio gli andrebbe bene perdere. «Io non voglio perdere — ribatte — anche se Bear[redacted] è... un amico».

Il [redacted] pensiero lo completa dicendo che gli piacerebbe vincere [redacted] e [redacted], come dire che [redacted] pari [redacted] firmerebbe subito. Poi spiega: «L[redacted] ha giocatori d'esperienza che alla distanza danno ampie garanzie. Anche nella [redacted] finale in Spagna vedo gli azzurri [redacted] le prime tre-quattro squadre. La Jugoslavia potrà giocare il fattore sorpresa, ma non so quale [redacted] la sua tenuta. La delusione [redacted] dalle squadre [redacted] che non riusciranno sicuramente a ripetere i risultati [redacted] "Mundialito". Già l'Uruguay è fuori e le altre, vedrete, pagheranno il tipo di gioco [redacted] verso, il clima differente».

Panagulias è, indubbiamente, [redacted] buon diplomatico. Gli andrebbe proprio bene che l'Italia scendesse in campo senza troppo considerare [redacted] sua Grecia anche se, costretto a scegliere, baratterebbe subito [redacted] sconfitta oggi con [redacted] [redacted]sa contro la Jugoslavia nell'ultima partita della sua gestione. «Da quando [redacted] nato, nel '34, la Grecia non è mai [redacted]ta a vincere contro gli jugoslavi. [redacted] sono dieci stagioni [redacted] guido la nazionale ellenica e in [redacted] periodo abbiamo infranto più d'una tradizione sfavorevole come con l'Ungheria, [redacted] Bul[redacted], la stessa [redacted] che [redacted]perammo 3-1 [redacted] dopo i "mondiali" del [redacted]. Rimane la Jugoslavia, mi piacerebbe congedarmi battendola».

Il c.t. greco racconta quindi del lavoro svolto in un decennio: «Il fatto [redacted]rioso — dice — è che in assoluto la squadra che mi ha [redacted] più [redacted]sfazioni guadagnandosi anche l'accesso [redacted] fase finale [redacted] campionati europei non è [redacted] assoluto quella più forte [redacted] [redacted] ho disposto. Anzi, quando [redacted] tasso di [redacted] era più elevato [redacted] [redacted], i risultati [redacted] stati i peggiori. [redacted] fatto è che oggi il calcio [redacted] [redacted] collettivo e [redacted] livello di collettivo io [redacted] posso lamentarmi di quello che ho».

Non dice [redacted] di più. Panagulias. Dà la formazione della sua squadra senza commenti, dicendo il numero di maglia quindi il nome del giocatore. «Non faremo barricate — promette —, vogliamo giocare [redacted] [redacted] partita [redacted]za compensazioni. Se la gente si diverte tanto meglio».

In pratica la Grecia [redacted]tterà il 4-4-2. Il libero è Firos con Kapsis stopper, Karulias e Iossifidis difensori sulla fascia. A centrocampo agiranno Damanakis, Kuis e Vamvakulas con l'appoggio [redacted] «tornante» Ardizoglu. Mitropulos e Anastopulos le punte.

Anche i giocatori sembrano molto sereni. Torino ritengono sia uno [redacted] a loro favorevole. Spiega Ardizoglu, il numero sette dell'Aek [redacted]: «Un [redacted] fa [redacted] Comunale giocammo una partita [redacted] [redacted]pionato europeo contro [redacted] for[redacted] Germania, poi vincitrice, pareggiando per 0-0. [redacted] [redacted] grande partita, nella quale tra l'altro colpii un palo e fui giudicato [redacted] i migliori in campo. E' un ricordo propizio che mi [redacted] sia anche di buon auspicio. All'Italia manca Tardelli: è un'assenza grave che noi dobbiamo [redacted] di sfruttare. Non mi [redacted] certo battuto prima ancora di giocare».

Parole convinte anche se il «ricordo» di Ardizoglu merita [redacted] breve commento: [redacted] [redacted] che lui fu [redacted] migliore in campo e che la Grecia pareggiò 0-0 con la Germania. Però questo avvenne quando i giochi erano fatti, i tedeschi già qualificati per [redacted] semifinale e dunque con [redacted] squadra imbottita [redacted] riserve essendo ininfluente il risultato e gli elleni [redacted] eliminati per [redacted] perso i primi due confronti.

Giorgio Barberis

Il terzino [redacted] 50ª partita consecutiva in [redacted]

Gentile: «Vincere è importante per riscattarci dopo le Coppe»

Gentile contro la Jugoslavia nel novembre '80, nell'ultima gara azzurra a Torino (Piero Gioletti)

TORINO — Non c'è solo il record assoluto di Zoff nel quadro di Italia-Grecia. Anche Claudio Gentile stabilisce un suo primato personale, rilevante sotto l'aspetto statistico ma anche di notevole importanza come stato di servizio e continuità di rendimento: oggi il terzino della Juventus disputa la 50ª partita consecutiva in Nazionale (ne ha altre quattro precedenti all'attivo, sotto la gestione Bernardini, e con delle interruzioni), sempre con l'attuale c.t. in panchina. E' il più fedele tra i «fedelissimi» del commissario tecnico friulano.

Gentile sta per eguagliare, con la prospettiva di far meglio, Facchetti che di presenze ne ha collezionate 52 di seguito ed è il capofila, tallonato da Zoff la cui serie s'era formata a quota 42. Considerato un «duro», Gentile in maglia azzurra non è mai stato squalificato. «In campionato, invece, per somma d'ammonizioni, a volte mi capita di dover saltare un paio di giornate», dice Gentile. Poi fa: «Agli inizi ero più irruente e plateale nei falli ma, con l'esperienza e progredendo sul piano tecnico, ho imparato a controllarmi».

Perché Bearzot non ha mai rinunciato a Gentile? «Bisognerebbe chiederlo a lui — risponde il difensore —. Evidentemente ha fiducia in me. Ed io cerco di non tradire questa fiducia, migliorando sempre, allenandomi con volontà, facendo dei sacrifici, non tirandomi mai indietro».

Il suo modello? «Mi sono ispirato a Burgnich anche se, evolvendosi il calcio, sono poi diventato terzino d'attacco», precisa. Gentile, poi, ha una protesta da fare: si lamenta, e non senza motivo, del «battage» e dello spazio che molti giornali dedicano al «personaggio» e meno a quelli che, come lui, tirano la carretta. «Ha ragione Graziani quando sostiene che si parla troppo di quelli che non giocano, questo senza nulla togliere ai meriti di Bettega o a quelli di Rossi», osserva.

Cosa chiede a se stesso e alla squadra contro la Grecia, un incontro che non ha più gran peso sulla qualificazione?

«Dopo l'uscita dalle Coppe europee, non resta che la Nazionale con l'obbligo di tenere alto il buon nome del calcio italiano — obietta —. Ecco perché battere la Grecia, fornendo una bella prestazione, è importantissimo. I clubs, per essere competitivi, hanno bisogno di un paio di stranieri in più, la rappresentativa azzurra, potendo scegliere i migliori, non ha lo stesso problema».

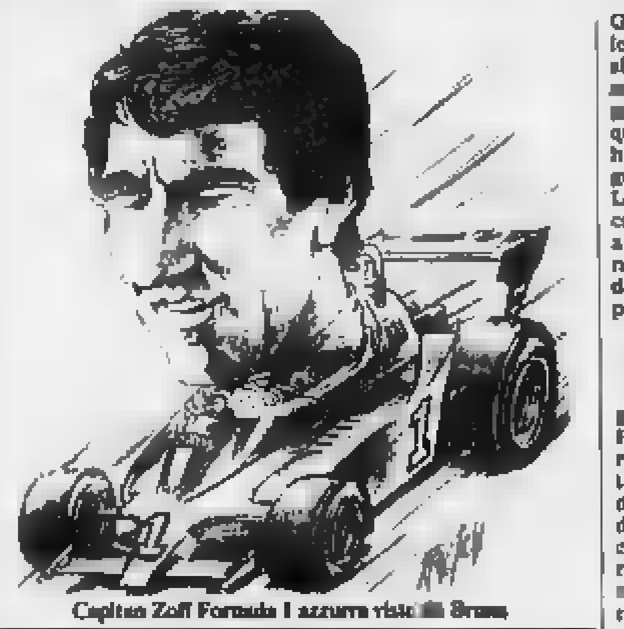
Paolo Rossi (e non solo lui) sostiene che questa Nazionale è inferiore a quella che nel '78, in Argentina, si piazzò quarta al «Mundial» dando anche spettacolo. Gentile è meno pessimista e, proiettandosi nella Spagna, assicura che l'Italia è in grado di ottenere dei risultati apprezzabili.

«Potremo arrivare primi nel nostro girone che, ovviamente, non comprenderà le squadre più forti — sostiene convinto —. Anche alla vigilia della spedizione in Argentina nessuno, forse, si aspettava che arrivassimo ad un passo dalla finalissima. Eppure avevamo un buon complesso. Reagiamo bene alle polemiche, facendo blocco. Il clima fresco ci aiuta».

b. b.

COSI' PER SPORT [redacted] *Gian Paolo Ormezzano*

Dino Zoff «pilota» [redacted]


Capitan Zoff Formula 1 azzurra visto [redacted] Bruno

Difficile [redacted] parlare continuamente [redacted] Zoff, difficile dire cose nuove [redacted] Zoff. Gran fortuna comunque che si tratti [redacted] [redacted] monosillabo: facile da sistemare nei titoli, e senza dover ricorrere a nomignoli, a riduzioni, a appendicectomie della parte appunto finale (Trap per Trapattoni). L'altra sera in un albergo torinese [redacted] tanta gente intorno a un[redacted] formula 1, Riccardo Patrese, ma siccome l'albergo [redacted] pure quello degli azzurri del calcio, ecco Zoff invocato, ecco Zoff «[redacted] vivo», eccolo parlare di automobili[redacted], e [redacted] grossa competenza.

Stranissima questa passione, al di là della curiosità, e prossima ormai [redacted] [redacted] scienza piena, professionale, [redacted] un pacato portiere di calcio [redacted] per il mondo epilettico dei motori. Stranissima questa [redacted] comunione [redacted] con [redacted] piloni [redacted] [redacted] da lui, [redacted] vistosi, [redacted] «sonori», così [redacted]pricciosi: eppure Zoff è [redacted] [redacted] molti piloti, parla [redacted] lingua simile [redacted] loro, [redacted] taluni sa cose che manco i giornalisti specializzati san[redacted]. L'unica «parentela» apparente riguarda le geome[redacted], quelle [redacted] [redacted] [redacted] e quelle dei piazzamenti suoi. Non diremmo il rischio, e adesso neppure i [redacted] visto che chi guadagna in formula [redacted] i duecento milioni l'anno [redacted] ormai un poveraccio (parliamo [redacted] quelli che sono piloti veri, non che hanno l'auto veloce perché portano i milioni-miliardi dello sponsor o di papà).

La passione, l'interesse [redacted] Zoff per la formula 1 [redacted] [redacted] «organiche», fisiologiche. Niente di epidermico, come in tanti altri [redacted] sport, i quali vogliono sapere [redacted] [redacted] vero che Hunt faceva l'amore dieci [redacted] prima di prendere il via. [redacted] Resta il fatto [redacted] questa [redacted]sione gli [redacted] ormai riconosciuta ufficialmente. Alle [redacted] gli altri azzurri [redacted] calcio dovettero andare a letto, ordine [redacted] c.t., lui il quarantenne rimase sin quasi a mezzanotte, per Patrese e altra gente dell'auto, [redacted] [redacted] teneva [redacted] [redacted] pipa.

Graziani e il Toro

Tifosi [redacted] Torino in pellegrinaggio, di questi giorni, a quei [redacted] che è pur sempre Graziani, nella [redacted] stra [redacted] per ragioni azzurre. Sospiri, [redacted]. Per rimpatriate più [redacted] [redacted] tempo è pur disponibile l'ex granata Bearzot. La situa[redacted] attuale del Torino esa[redacted] con attenzione trepida. I problemi [redacted] [redacted] [redacted] «assegnati» anche a Graziani: aveva o no lui delle azioni del Toro? Nell'insieme, la società granata e [redacted] [redacted] gente stanno dando una [redacted] [redacted] di dignità, in questi frangenti. Qualcuno ha giocato [redacted] gioco [redacted] immaginare [redacted] [redacted] simile alla Lazio, [redacted] o anche al complicato contorto Milan attuale. [redacted] [redacted] [redacted]ne. [redacted] sfruttamento per vendette facili, almeno l'ironia pesante.

Tenniste [redacted] Torino

Grandi tenniste hanno giocato [redacted] Torino, presenti al Palasport pochi intimi, terribile il grande palazzo vuoto, con quelle lì a dare grandi sberle [redacted] pallina, come dannate per chissà quale colpa, sberle sino a mezzanotte, all'una, per i soldi [redacted] [redacted], ma che tristezza. Torino [redacted] piena di tennisti, dov'erano?

Le [redacted] [redacted] interessanti [redacted] extratennis. C'era la King, è quella che rivelò un aborto [redacted] non compromettere [redacted] [redacted] e che [redacted] presente suo marito, [redacted] relazione omosessuale [redacted] [redacted] segretaria. C'era [redacted] Navratilova, accompagnata [redacted] [redacted] splendida [redacted] statunitense, amica del [redacted]. Invece che [redacted] danza triste per attendere [redacted] del te» (Prévost) il tennis pareva [redacted] danza triste per [redacted] venire l'ora della lei. Torino è piena [redacted] guardoni, maniaci sessuali amici [redacted] luci rosse: dov'erano?

Un mazzo di rose per Zoff dai tifosi della Juventus

[redacted] — [redacted] [redacted] [redacted] rose per Dino Zoff. Glielo consegneranno oggi i tifosi della Juventus quando il portiere-capitano della Nazionale, che con la Grecia disputerà la 65ª partita consecutiva in maglia azzurra diventando primatista assoluto, sbucherà dal sottopassaggio.

«Immenso Zoff» [redacted] la scritta che campeggerà, c[redacted] al solito, in curva Filadelfia. Lui spera [redacted] ripagarli con una prestazione all'altezza della sua fama e, possibilmente, con una vittoria dell'Italia.

Intanto, la prevendita [redacted] biglietti per la partita ha fruttato meno [redacted] [redacted] milioni, [redacted] è possibile [redacted] all'incontro assista egualmente un [redacted]o pubblico. I cancelli e i botteghini del Comunale saranno aperti alle 12,30; c'è disponibilità di tagliandi [redacted] ogni ordine di posti.

• Il responsabile tecnico della nazionale finlandese [redacted] atletica leggera, Seppo Simola, è nei guai per gli steroidi anabolizzanti. Di ritorno dall'estero, ai controlli doganali, è stato infatti trovato in possesso di pillole sospette.

• La Lega ha diffidato l'emittente privata Telelibera 63 di Napoli a non trasmettere incontri di calcio in violazione dei diritti di esclusiva della Rai-tv.

• Artioli, Baroni, Bertoneri, W. Bianchi, Bruno, Ceramicola, [illegible], Di Chiara, Donadoni, Ferranelli, Gadda, In[redacted], Picchiarotti, Progna, S. Rossi e [illegible] sono gli azzurrini convocati da Italo Acconcia per il torneo juniores di Montecarlo, da domani a giovedì 19.

• La [redacted] di ieri all'ippodromo napoletano di Agnano (trotto) è stata vinta [redacted] Salomone (C. Bottoni) su Cavaradossi e Feudo. [redacted] vinc[redacted] 19-5-6, quota di lire 2.344.472 per 2[redacted].

• Trial indoor [redacted] (ore 21) e domani (14) al Palazzo a Vela [redacted] partecipazione del campione del mondo Burgat (Francia) e di quello italiano Galeazzi, oltre ad americani, spagnoli, belgi.

Minacce [redacted] scorta armata per Quini [redacted] la famiglia

BARCELLONA — Enrique Castro, detto «Quini», è [redacted] [redacted] stretta protezione della polizia. Dopo la partita di mercoledì (recupero [redacted] seconda delle giornate [redacted] sciopero attuate dall'Associazione calciatori [redacted]zio dell[redacted] stagione), [redacted] [redacted]puto che da circa un [redacted] egli è oggetto di oscure minacce e tentativi d'estorsione. Per strana coincidenza, la notizia si è avuta proprio dopo [redacted] [redacted] di [redacted]pionato contro lo Hercules di Alicante, la stessa squadra contro la quale «Quini» aveva giocato poche ore prima del suo rapimento avvenuto nel marzo scorso.

Anche [redacted] consorte del celebre goleador ha rivelato d'aver avuto, da alcune settimane ormai, la sensazione di essere continuamente pedinata da individui nei cui confronti è stata sporta denuncia. Il precedente costituito dal sequestro del capofamiglia, liberato [redacted] polizia dopo un [redacted] trascorso in [redacted] scantinato [redacted] [redacted] ovviamente contribuisce a tenere in allarme la famiglia Castro [redacted] quale ha, tra l'altro, consegnato agli inquirenti un'ennesima lettera [redacted] una forte richiesta di denaro.

Lo stato d'animo in cui i Castro si sono venuti a trovare ha negativamente influito sul rendimento del giocatore in campo: da quattro settimane non segna più e i sostenitori [redacted] Barcellona rivogliono i [redacted] gol. Ora [redacted] [redacted] famiglia [redacted] scortata in misura non [redacted] rigorosa [redacted] quanto lo [redacted] essere [redacted] [redacted] capo [redacted] governo.

TRIAL
2° TROFEO
[redacted]
[redacted] VELA
con i [redacted] grandi campioni [redacted] mondo
[redacted]
Informazioni:
tel. [redacted] - [redacted]

A112 JUNIOR.
IL SALVADENARO.

Si dice che la A112 è un fenomeno.
Ma la A112 Junior è un fenomeno nel fenomeno.
Pensa: prezzo d'acquisto molto conveniente; oltre
17 chilometri con un litro a 90 km/h; costi di manutenzione ridotti
al minimo, sicuramente tra i più bassi d'Europa.
Insomma, [redacted] vettura che ti dà una grande economia,
ma senza rinunce. Perché è una A112 nella classe, nella robustezza,
nelle prestazioni, nelle finizioni.
Nessuno ti dà così tanto a così poco.
L'acquisto di una A112 dà diritto all'iscrizione ACI
gratuita per un anno.

A112 JUNIOR.
DISTRIBUITA DAI CONCESSIONARI LANCIA.

Dopo la qualificazione programmi diversi per le due rappresentative

La Under divorzia dalla Nazionale

I giovani di Vicini hanno [illegible] la Grecia a Padova [illegible] 1-0 - Perché il «matrimonio» [illegible] dato buoni risultati

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PADOVA — La qualificazione della Under 21 azzurra [illegible] quarti [illegible] del campionato europeo, ottenuta per la terza [illegible]lta consecutiva, ha segnato una [illegible] importante, anche [illegible] punto [illegible] vista organizzativo: dopo oltre un [illegible] di «matrimonio» con la nazionale maggiore, le squadre di Bearzot e Vicini scelgono [illegible] la propria strada. Cambiano gli avversari, cambiano le date, le due formazioni avranno finalmente programmi distinti.

Un «divorzio» inevitabile e tutto sommato gradito. Bearzot e Vicini si sono parlati trovandosi pienamente d'accordo. Anche la Federazione, mutuando un recente passato, ritiene che l'attività delle due nazionali debba essere il più possibile differenziata e autonoma: il tentativo di abbinare gli impegni [illegible] dato più svantaggi che vantaggi.

[illegible] una [illegible] dell'Uefa che suggerisce, al momento della formazione dei [illegible]ni della Under, di uniformarli ai programmi internazionali della [illegible] maggiore, lasciando tuttavia [illegible] Federazioni la scelta delle date. Per esigenze organizzative, l'anno scorso [illegible] era [illegible] disputare quasi contemporaneamente le partite. Ovvio il vantaggio: anche la Under poteva sfruttare la scala [illegible] pionato e giocare con maggior tranquillità. Stesso [illegible] per le amichevoli: era più facile combinare un incontro con i pari [illegible] squadra avversaria di[illegible] N[illegible]ale A.

Ma gli aspetti positivi sono [illegible] superati [illegible] lunga da quelli negativi. [illegible] piano tecnico l'esperimento è stato una specie di fallimento. Tre le ragioni principali.

Primo. E' stato quasi impossibile un travaso fra le due formazioni. Bearzot non ha potuto utilizzare qualche ragazzo della Under. Vicini è stato [illegible] a scegliere il fuori quota [illegible] presente le esigenze della Nazionale A: finora il problema non è stato avvertito in maniera [illegible], ma avrebbe potuto presentarsi con più urgenza [illegible] futuro.

Secondo. Data la concomitanza delle partite, Bearzot non [illegible] avuto l'opportunità negli ultimi tempi di vedere all'opera la Under, che costituisce il naturale serbatoio della nazionale maggiore: un limite che [illegible] dei due tecnici [illegible], specie adesso che i mondiali di Spagna sono alle porte.

Terzo. L'abbinamento con la [illegible] A [illegible] ha aiutato la Under per quanto riguarda la valorizzazione dell'avvenimento. Anche le partite più importanti sono passate in secondo piano davanti al maggior interesse suscitato dagli azzurri di Bearzot: una dipendenza tecnica e psicologica sicuramente inutile e dannosa.

Adesso le strade si dividono. La Under 21 di Azeglio Vi[illegible] tenterà per la terza volta di superare i quarti di finale, dopo essere stata eliminata in precedenza dall'Inghilterra e dall'Unione Sovietica. I sorteggi avverranno la prima settimana di dicembre, le due partite devono essere disputate entro il mese di marzo. Sei le nazioni già qualificate: oltre all'Italia, si tratta [illegible] Spagna, Francia, Inghilterra, Scozia e Polonia. Per [illegible] altri due posti si devono attendere gli scontri decisivi fra Cecoslovacchia-Unione Sovietica e Germania Ovest-Bulgaria.

Vicini, una volta conosciuto l'avversario, pare [illegible]to a giocare i due incontri il più presto possibile, entro febbraio: per evitare il momento delicato del campionato.

Carlo Coscia

Virdis, gioco e gol

PADOVA — Con un gol di Virdis al 18' e al termine di una partita combattuta e a tratti aspra, la Under 21 azzurra ha superato giovedì la Grecia a Padova e ha ottenuto la qualificazione ai quarti di finale del campionato europeo di categoria. Contava solo la vittoria, e questa è arrivata puntuale a dimostrazione del carattere di una squadra che ha cercato il successo con entusiasmo e ostinazione, malgrado le solite difficoltà in fase offensiva.

La Under è andata presto in vantaggio, ha sfiorato il gol in qualche occasione, ha dominato nel primo tempo e si è un poco afflosciata nella ripresa, quando i greci si sono fatti più aggressivi e anche cattivi: Pin (distorsione alla caviglia destra) e Bonini (botta al polpaccio) hanno dovuto lasciare il campo anzitempo, mentre Celestini ha chiuso l'incontro con la gamba dolorante.

Il gol è arrivato al termine di una bella azione di Bonini sulla sinistra. Il centrocampista ha superato un difensore e ha centrato basso in area: Virdis ha stoppato la palla, si è allargato «scartando» anche Monelli e di destro ha messo in gol.

Più alterna la ripresa. Gli azzurri hanno controllato con sicurezza il risultato sfiorando anche il raddoppio con un bel sinistro di Monelli su lancio di Tassotti. I migliori sono stati Pin, Celestini, Romano e Virdis, mentre Bergomi e Mauro hanno disputato una partita inferiore alle attese.

c. co.

ITALIA: Zinetti; Bergomi, Nela; Celestini, Pin (62' Benetti), Tassotti; Mauro, Bonini ([illegible]' [illegible]), Virdis, [illegible], Monelli.

GRECIA: Gitsioudis; Armodoros (63' Gargamilis), Barios; [illegible]olas, Karaghiosopoulos, Alabantas; Diatsikos (75' Volcidis), Zetiliadis, Lemonis, Haitopoulos, Triadafilidis.

Il presidente partenopeo avrebbe già contattato Rivera sulle modalità

Ferlaino vorrebbe comprare il Milan due sono pronti a rilevare il Napoli

I gruppi che darebbero il cambio al dirigente azzurro fanno capo a Juliano-Snaidero ed a Brancaccio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NAPOLI — Corrado Ferlaino, presidente [illegible] Napoli da oltre tredici anni, avrebbe intenzione di acquistare il Milan. Cogliendo a volo il momento non esaltante del [illegible] rossonero e conoscendo l'intenzione di Colombo di vendere la società, il massimo dirigente azzurro avrebbe già contattato Gianni Rivera. Un semplice «pour parler» per chiedergli nei dettagli situazione e modalità di acquisto.

Ferlaino, interpellato in proposito, ha smentito l'indiscrezione. C'è però da ricordare che il presidente ha a Milano altri interessi extracalcistici e che la fonte della notizia è molto attendibile.

[illegible] il Napoli? Ora sarebbero due i gruppi interessati a rilevare il club [illegible] guidato, [illegible]me da noi già pubblicato 14 settembre, da Antonio Juliano e Rino Snaidero (pare sia stata fatta un'offerta di tre miliardi) ed [illegible] altro che farebbe capo ad un ex dirigente tuttora molto stimato, Brancaccio. Il secondo sarebbe avvantaggiato sul primo in quanto Ferlaino ha già manifestato più volte [illegible] sua disistima per Antonio Juliano.

v. r.

Totocalcio n. [illegible]

Brescia-Perugia	x 2
Cavese-Sambened.	1 x 2
Cremonese-Catania	x 1
Foggia-Verona	1 x 2
Lecce-Bari	1
Palermo-Rimini	x
Pisa-Varese	1 2
Reggiana-Pescara	1
Sampdoria-Lazio	x
Spal-Pistoiese	1 x
Trento-Modena	x
Casertana-Taranto	1
Maceratese-Cattolica	1

Totip n. 46

[illegible]	x 1
Napoli (trotto)	1 x
SECONDA CORSA	1 1 x
Firenze (trotto)	x 2 1
[illegible]	x 2
Bologna (trotto)	2 x
QUARTA CORSA	x
Padova (trotto)	1
QUINTA CORSA	x 1
Trieste (trotto)	1 2
SESTA CORSA	x
Roma (galoppo)	1

OGGI in TV

RETE 1

Calcio — 14.30-16.15, da Torino, Italia-Grecia (esclusa la zona di Torino).

Ippica — 16.20, da Roma, Premio Tevere.

Bettega torna a casa

Torino. Roberto Bettega (nella foto con [illegible] moglie Emanuela mentre lascia la clinica dove è [illegible] operato [illegible] ginocchio destro) è [illegible] giovedì [illegible] a casa sua. I medici gli [illegible] sconsigliato di recarsi a visitare gli azzurri ma lo sfortunato attaccante ha ricevuto, per telefono, da Enzo Bearzot e dai compagni gli auguri di una rapida guarigione. Lui li ha fatti alla Nazionale per l'incontro odierno con la Grecia.

La F. 1 ritrova un protagonista: l'austriaco subito in pista per una serie di prove

Lauda con la McLaren per rivincere il titolo

Conferenza-stampa presso il team inglese - Niki correrà [illegible] Watson: 4 miliardi dalla Marlboro - A fine '82 collaudi di [illegible]a vettura con motore turbo della Porsche

Lauda e Watson (nell'abitacolo della McLaren) di nuovo insieme

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LONDRA — Nel corso di [illegible] conferenza stampa al quartier generale della McLaren International, Niki Lauda ha reso ufficiale la propria decisione di tornare alle corse dopo due anni di «pensione». Lauda ha dichiarato agli oltre 100 giornalisti accorsi da varie parti del mondo di voler scendere nuovamente in pista poiché la gioia dello sport [illegible] motore è il fascino della perfezione, precisando di [illegible] scelto la McLaren giacché è la squadra che ritiene abbia il maggior potenziale.

«Non vi è nessuna altra ragione per questa mia decisione — *ha precisato* —, voglio soltanto dimostrare che è possibile tor[illegible] ancora una volta a vincere il titolo, anche se mi dicono che è un sogno irrealizzabile. E' l'ambizione che mi spinge».

L'ambizione è alimentata da un contratto Marlboro. Stando alle ultime voci, questo consisterebbe [illegible] un milione e [illegible] sterline (4 miliardi di lire), in più Lauda riceverebbe altri quattrini dalla Parmalat.

Alla McLaren Lauda farà coppia con John Watson, assieme al quale già [illegible] tre anni fa quando entrambi erano alla Brabham. Per presenziare alla conferenza-stampa, Watson era appositamente giunto in volo dall'isola di Mustique, nelle Indie Occidentali, dove trascorreva [illegible] vacanza in compagnia [illegible] vedova di Ronnie Peterson, il pilota svedese caduto nel Gran Premio d'Italia [illegible]. Stando ad alcune indiscrezioni, Watson e Barbro Peterson starebbero per sposarsi.

«Non c'è problema di numeri [illegible] me e [illegible] — *ha detto Lauda* —, [illegible] importa che io sia il numero uno o il numero cinque». *Ron Dennis, condirettore della McLaren, ha dichiarato che Watson e Lauda avranno l'identico trattamento.* «Noi non faremo differenza tra i due — *ha dichiarato Dennis* —, quest'anno avremo a disposizione oltre dieci milioni di dollari (*circa dodici miliardi di lire*) e più di 70 persone. Giudicheremo dopo ogni seduta di prove quale dei due piloti sarà il più veloce e questi disporrà della migliore macchina, [illegible] sarà superiore all'altro».

Watson non ha condiviso interamente questo punto [illegible] vista [illegible]fferendo: «Per me Niki diventerà il numero due quando avrà fatto le sue prove». *Lauda, [illegible] suo, ha aggiunto che, avendo fatto soltanto qualche giro a Donington, non può ancora fare un paragone tra le macchine di oggi e quelle con cui ha corso fino al momento del suo temporaneo ritiro.* «Potrò esprimere una opinione [illegible] precisa dopo le prove che farò in Francia nella prossima settimana» *ha concluso Lauda, che sarà al volante della McLaren lunedì e martedì a Clermont Ferrand per prove di gomme Michelin prima di recarsi sul circuito del Castellet. Il suo primo Gran Premio sarà quello del Sud Africa, che il [illegible] [illegible]olo aprirà a Kyalami il mondiale 1982 di F. 1.*

La novità più interessante in margine alla conferenza McLaren è però tecnica. La squadra di Teddy Mayer adotterà in futuro [illegible] turbocompressore Porsche 6 cilindri 1500 a V. Il nuovo propulsore [illegible] collaudato [illegible]lla McLaren verso la fine della prossima stagione e sarà impiegato in gara soltanto a partire dal 1983. E' un ritorno anche per la Porsche, lontana dalla F. 1 dal 1962.

Per la prossima stagione la McLaren continuerà a gareggiare con il modello MP4 (in versione aggiornata). Si tratta [illegible] prima monoposto che ha adottato per la costruzione materiale in fibre di carbonio che viene impiegato nell'industria aerospaziale. I suoi pregi sono maggior rigidità e resistenza, e minor peso.

Carlo Ricono

Da Maranello e [illegible] Parigi le «verità» sul divorzio

Ferrari-Michelin, è già lite

Tra la Ferrari e la Michelin, protagoniste in F. 1 di un clamoroso «divorzio», è già polemica, seppure indiretta. Al c[illegible] le cause della rottura [illegible] ragioni tecniche, si proclama a Maranello, ragioni economiche, si afferma a Parigi. Ciascuno, insomma, porge la «sua» verità.

Da Maranello arriva una precisazione di Enzo Ferrari. Eccola: «L'annuncio della collaborazione Ferrari-Goodyear per i prossimi tre anni in Formula 1 ha sollevato diverse interpretazioni sulle cause che l'avrebbero determinata. Desidero personalmente chiarire che l'unico motivo che ci ha precluso di proseguire il nostro rapporto con la Michelin è stata l'impossibilità da parte della Casa francese di assicurarci una collaborazione evolutiva per la nostra nuova 126 C2, che è impostata fino alla scadenza prevista dalla convenzione «Concorde», cioè nel [illegible] mentre l'offerta della Goodyear di un impegno fermo triennale ci consente la realizzazione della ricerca tecnica programmata».

Ed ecco la «voce» francese. Pierre Dupasquier, direttore del servizio corse della Michelin, commentando l'accordo, ha detto che, a suo avviso, il costruttore [illegible] rotto il [illegible] trattato con la sua Casa per ragioni finanziarie e non tecniche.

«Noi non abbiamo voluto lanciarci in avventure finanziarie — ha dichiarato Dupasquier —, ci siamo opposti al contratto triennale c[illegible] Ferrari voleva fir[illegible] con noi. Il nostro obiettivo è sviluppare al massimo i nostri prodotti e non essere campioni del mondo a tutti i costi».

La Michelin ha equipaggiato la Ferrari per quattro anni. Nella prossima stagione [illegible] materiale alle scu[illegible] Alfa [illegible], Ligier, McLaren e Renault.

Europei a Foggia

Spade a sorpresa vince Mazzoni

FOGGIA — Gli europei di scherma sembrano destinati [illegible] essere un monologo della scherma italiana: dopo il successo della Sparaciari (con la Vaccaroni seconda) nel fioretto femminile, il ventenne milanese Angelo Mazzoni ha vinto il titolo della spada.

Un risultato abbastanza sorprendente, visto che Mazzoni non fa parte dell'élite della specialità [illegible] anzi in generale la spada italiana vive anni di anonimato.

Oggi i campionati proseguono con la prova di fioretto maschile: i tre azzurri in pedana saranno Andrea Borella, Federico Cervi ed Angelo Scuri. Legittimamente tutti e tre possono aspirare al podio.

Risultati [illegible] — *Quarti di finale:* [illegible] - *Suckanecki (Svi) 10-4; Szekely (Ung) - Pusch (Germ) 10-7; Mazzoni (Ita) - Bormann (Ger) 10-6, Kolczonay (Ung) - Ribot (Fra) 11-9. Semifinali: Ganeff - Szekely 10-8; Mazzoni - Kolczonay 11-9. Finale:* [illegible]*ni - Ganeff 12-10.*

Basket: oggi l'Accorsi domani Berloni-Recoaro

Si gioca oggi per il cinquanta per cento del suo programma (il resto domani) la quinta giornata della A1 femminile di basket. C'è un interessante Fiorella-Roma a Perugia, mentre l'Accorsi a Torino cerca [illegible] il Viterbo dell'«ex» Balstroc[illegible] la quarta vittoria consecutiva. [illegible] risultato che confermerebbe le allieve di Bariengo al comando della classifica e farebbe da eccellente apertura al week-end del basket torinese, che avrà il suo clou domenica nel confr[illegible] maschile a Parco Ruffini fra la Berloni e la capolista Recoaro.

Serie A1 femminile (5ª giornata) — *Girone A:* oggi Accorsi Torino-Slav Viterbo (18, via Guala), Fiorella Perugia-Roma; domani Uto Schio-Dietalat Pr. Expand Ca-Zolu Vi. *Classifica:* [illegible] Zolu e Uto p. 6, Fiorella, Roma e Dietalat 4, Slav 2, Expand 0.

Girone B: oggi Gbc Mi-Levrini [illegible], Pejo Bs-Pagnossin Tv; domani Pepper Spinea-Omsa Faenza, Varta Pe-Bloch Besto. *Classifica:* Pagnossin p. 8, Gbc e Bloch 6, Pepper e Varta 4, Levrini e Pejo 2, Omsa 0.

Bancoroma-Cagiva, oggi (ore 19) a Roma, anticipa la 10ª [illegible] A1 [illegible] basket.

Dalla Coppa Campioni

L'Armata Rossa già eliminata?

Sorpresa in Coppa Campioni: il Tsska [illegible] Armata Rossa) ha perso per 4 punti (83-87) ad Atene col Panathinaikos. A Mosca aveva vinto di 3: quindi se i greci giovedì prossimo vinceranno a Sofia col Levski saranno loro ad accedere al girone finale e i sovietici saranno eliminati.

Tutte e tre le squadre italiane impegnate nelle Coppe hanno passato il turno: in «Korac» la Fabia Rieti vincendo a Lubiana (77-75), il Latteseio perdendo di un punto a Brno [illegible]) nel Campioni femminile la Pagnossin travolgendo (78-45) il Vicenza a Treviso.

Samp-Lazio con Paolo Conti e Pulici

Un derby di portieri

ROMA — La Lazio tenta di abbandonare la mediocre posizione di classifica e riacquistare il ruolo [illegible] favorita che le [illegible] gravano i pronostici d'estate. Il «momento della verità» viene con l'incontro clou [illegible] campionato cadetto domani sul campo della Sampdoria.

La vittoria a Pistoia ha ridato respiro alle speranze e calmato la contestazione. «*Ma a Genova* — sottolinea Castagner — *avremo una dura trasferta, contro una diretta avversaria per la promozione, in netta ripresa dopo un inizio difficile. La Samp è squadra da A. Punte come Zanone e Garritano, se in vena, possono creare difficoltà a qualsiasi difesa. E i centrocampisti Scanziani e Bellotto assai temibili nel gioco aereo vanno inseriti bene nelle manovre offensive. In più c'è un Patrizio Sala*».

Disco rosso, quindi, per la Lazio? «*No, ma non dovremo lasciare l'iniziativa agli avversari. Sarebbe un errore chiuderci. Possiamo anche difenderci, ma a 30-40 metri dalla nostra area. E' importante non perdere, perché la classifica vera è quella che comincia dal Perugia e che comprende Verona, Lazio, Sampdoria e forse Varese. Comunque noi giochiamo meglio fuori casa, perché troviamo spazi larghi. E' probabile che la Samp adotti una tattica prevalentemente offensiva, che può offrirci la possibilità di giocare le nostre carte. Purtroppo non avremo Bigon e De Nadai è incerto. Fortunatamente Spinozzi è guarito*».

m. b.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Giovanni Paradotto
Secondino Riotto

© 1981 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 26
CERTIFICATO N. 267 DELL'11-3-1981

Capital di Novembre è in edicola.
Capital
Economia Costume
Banche, come controllare l'estratto conto
Sci, quella di Stenmark quelli dell'Aga Khan
Rothschild, perché investo in America
Moda, l'impegno di essere preppy
Renato Guttuso
Investire in arte moderna
Stipendio, i vantaggi della provincia

Trotto oggi a Vinovo

VINOVO — Nove milioni e 800 mila lire per i cavalli di «3 anni» impegnati sui 2100 metri del Premio Perugia, 4 milioni e 300 mila lire ai cavalli nati nel [illegible] allineati sul miglio [illegible] Premio Spoleto: queste le due gare più interessanti [illegible]ippico torinese.

Nel Premio Perugia Agapai (G. Rossi) troverà grossi antagonisti in Asking e Adige d'Asia. Un'altra allieva di Pino Rossi, Gloria del Ronco, verrà probabilmente preferita a Eustia e Gilmore nella corsa per i «4 anni».

Ecco i nostri pronostici per le sei gare di contorno: *Pr. Gubbio:* Fermo, Azzaro; *Pr. Foligno:* Alila, Aptero; *Pr. Assisi:* Dubbio del Fri, Bianca di Bela; *Pr. Spello:* Trevzo, Obizza; *Pr. Norcia:* Kriss, Giuciana; *Pr. Agello:* Albenia, Bura.

Le corse avranno [illegible] ore 14.

Rally, con l'Audi 4

Cinotto in testa al «San Marino»

SAN MARINO — Ha preso il via ieri pomeriggio il Rally di San Marino, penultima prova del campionato italiano. Assente Vudafieri con la Fiat 131 Abarth, già pago del titolo europeo, la lotta per la vittoria, almeno sulla carta, è circoscritta alla Opel Ascona 400 del neo campione tricolore «Tony».

Dopo 5 delle 12 prove speciali in programma nella prima tappa era al comando la Audi [illegible]uattro di Michele Cinotto ed [illegible] Radaelli con 55" di [illegible]taggio su «Tony» e 1'23" su Kleint. Ritirato «Lucky» (con l'altra Opel ufficiale) nella prima prova per guasto all'accensione. Al quarto posto la Talbot Lotus di Ormezzano a 1'41".

NOTIZIE FLASH

- **Australia,** Gran Bretagna, Usa e Svizzera sono semifinaliste nella Federation Cup (la «Davis» femminile), a Tokyo. Nel torneo di consolazione l'Italia ha battuto la Grecia 3-0.
- **Cina e Stati Uniti** sono al comando della Coppa del mondo femminile di pallavolo, a Tokyo, dopo cinque incontri.
- **Sabyrov,** olimpionico sovietico dei minimosca, è stato battuto dal cubano Ramos nella prima giornata della Coppa del mondo dilettanti di pugilato, a Montreal, con 89 iscritti di 17 Paesi.
- **Al Palalido di Milano,** [illegible] e domani, Gran Premio Itali[illegible] lotta libera per juniores, con partecipazione italiana, austriaca, ungherese, francese, bulgara e britannica.
- **Panatta-McEnr[illegible]** match di esibizione, si svolgerà il 26 novembre al Palasport «Arenio» di Napoli.
- **Hockey ghiaccio,** prima giornata di ritorno (oggi, ore 20.30): Asiago - Alleghe, Argo Varese - Cortina, Brunico - Gardena, Bolzano - Nozzema Valpellice.
- **La Capannelle SpA,** società di gestione dell'ippodromo di [illegible]ma, è passata sotto il controllo di un gruppo di azionisti composto dalle società Cesenate, Trenno, Torinese, Sogli e da alcuni proprietari.
- **Il Brighton** giocherà domani all'Olimpico in amichevole contro la Roma al posto dell'Eindhoven in quanto la federazione olandese ha posto il veto alla trasferta di quest'ultima squadra.
- **Pallavolo a Venaria:** oggi e domani (palestra Parco Basso, ore 15) Trofeo Cassa di Risparmio per squadre di D con Robe di Kappa, Ciscolon, Olaveno, A[illegible].
- [illegible] va [illegible] la qualificazione per il Mundial. Ha battuto per 2-1 a Tegucigalpa il Canada, che contenderà il [illegible] posto [illegible] Salvador e al Messico.
- **La Cina** ha sconfitto l'Arabia Saudita per 4-2 sul campo neutro di Kuala Lumpur (Malaysia) e guida la classifica del gruppo eliminatorio Asia-Oceania [illegible] Mundial con 5 punti in 4 partite, davanti a Kuwait (4-3), Nuova Zelanda (3-3) e Arabia (0-2). I gol: 10' Al Nefawy, 11' Majid, 51' Shusheng, 62' Jingang, 77' Guanmeng, 89' Shungbin.

PARTICOLARE SU PARTICOLARE.

Un motore che respira la potenza: 2300 cc, 65 CV, economico come solo un diesel Opel sa essere, instancabile, agile, sicuro. Una presenza che nasce dalla cura dei dettagli. Opel Rekord Diesel.

I suoi valori si esprimono ai vertici, per questo qualsiasi ritocco su una Rekord merita l'appellativo di "speciale". E oggi c'è una Rekord Diesel Serie Speciale, in numero limitato e a prezzo particolarmente vantaggioso.

La Opel ha aggiunto altri particolari sui particolari che già fanno lo stile Rekord: vernice metallizzata doppio strato, per rendere la Rekord ancora più attraente; vetri atermici per perfezionare ulteriormente il grande comfort interno; cerchi in lega; predisposizione per l'impianto stereofonico con antenna incorporata nel parabrezza; poggiatesta anche ai sedili posteriori per garantire il massimo della comodità.

Opel Rekord Diesel Serie Speciale: 5 tentazioni in più su un'auto davvero speciale.

GLI OPTIONALS DELLA SERIE SPECIALE:

- *Vernice metallizzata doppio strato*
- *Cerchi in lega di nuovo disegno*
- *Predisposizione installazione radio*
- *Poggiatesta anche ai sedili posteriori*
- *Cristalli atermici e parabrezza con antenna incorporata*

⊖ OPEL REKORD DIESEL SERIE SPECIALE.

ECONOMICI

33 Matrimoniali

[illegible]

36 Nautica

[illegible]

38 Animali e veterinaria

[illegible]

42 Antiquariato

[illegible]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

[illegible]

46 Ville, app., [illegible] per [illegible]

[illegible]

47 Alberghi, pensioni

[illegible]

49 Informazioni

[illegible]

50 Smarrimenti

[illegible]

51 Occasioni

[illegible]

52 Varie

[illegible]

[illegible] DEI MOBILI
PRESENTA:
7 PIANI DI SOLUZIONI IN
MOBIL VISIONE
ORBASSANO
VIA TORINO 2 - tel. 011-900.2009

MAGAZZINI FANTASTICO
offerte FANTASTICHE
VISITATELI!!!
[illegible] II - GRUGLIASCO (To)

OSSERVATORIO

Le due Indie di Indira

Parigi. Indira Gandhi, laureata honoris causa alla Sorbona

Da Roma a Parigi Indira Gandhi continua il [illegible] viaggio in Europa, con lo scopo principale di stringere sempre più quei rapporti economici che meglio possono giovare all'India. Non che l'orgogliosa signora venga come postulante, per quanto il [illegible] Paese abbia bisogno di aiuti; ma questi [illegible] devono essere dati — ha spiegato lei [illegible] al vertice di Cancún — come investimenti produttivi; in fondo, ha chiarito il ministro delle Finanze, «se i Paesi sviluppati non [illegible] dono aiuti ai Paesi poveri, non potranno venderci i loro prodotti, quindi è [illegible] loro stesso interesse fornire assistenza».

L'India, però, è un Paese povero del tutto particolare, «un Paese povero relativamente ricco e prospero», come scrive il corrispondente da New Delhi del *New York Times*. E sono gli stessi dirigenti indiani a diffondere quest'immagine apparentemente paradossale, per esempio con il manifesto esposto nelle [illegible] diplomatiche all'estero, nel quale si proclama che l'India è «*tra le dieci nazioni più industrializzate, fra i soli sette Paesi che hanno lanciato satelliti terrestri e fra i tre Paesi che dispongono del maggior numero di lavoratori tecnicamente addestrati*».

E' vero, [illegible] è altrettanto vero quanto risulta dal recente rapporto della Banca Mondiale, [illegible] colloca l'India [illegible] quindicesimo posto, dal basso, nella graduatoria [illegible] 124 Paesi in base al red[illegible] medio [illegible] procapite, pari per l'India ad appena [illegible] dollari. Altri dati negativi si potrebbero elencare, l'a[illegible] (due terzi degli adulti) o l'aspettativa media di vita (52 anni). Valga per tutti l'ammissione fatta dal presidente della Repubblica Reddy, nel messaggio per la Festa nazionale del 1980, che 316 milioni di indiani su un totale di 685 «*vivono in condizioni di estrema miseria*». E il numero non può che aumentare, dato che ogni minuto nascono 25 bambini, oltre 13 milioni l'anno.

L'India non è, quindi, un Paese sottosviluppato, ma un Paese nel quale settori altamente sviluppati si [illegible]gliano [illegible] un panorama di generale povertà; [illegible] altro linguaggio, un tipico esempio di sviluppo diseguale. L'impegno [illegible] Indira Gandhi, potremmo dire la scommessa [illegible] [illegible] quale si gioca il suo posto nella storia, è di correggere almeno questo squilibrio, di cominciare a colmare l'abisso profondo tra le «due Indie», al fine anche [illegible] smorzare contrasti sociali alla lunga estremamente pericolosi.

Indira Gandhi ritiene appunto che occorra puntare sui tempi lunghi, perché a breve termine c'è ben poco da fare contro la miseria. La «signora dell'India» si pone deliberatamente in una p[illegible]spettiva di ampio respiro, con una politica [illegible]ica di industrializzazione per stimolare [illegible] [illegible] dell'economia nel suo complesso [illegible] p[illegible] così a tutti gli [illegible] un livello dign[illegible] di [illegible]. Ma quando, fra quanti [illegible] o decenni?

Questo è l'interrogativo capitale al quale [illegible] saprebbe dare una risposta, troppe essendo le variabili e le incognite. Tra le altre, gravissima l'incidenza delle spese militari, affrontate per fare dell'India una grande potenza regionale, del resto già pervenuta nel 1974 al rango nucleare. E a Parigi Indira [illegible] cerca solo [illegible] stringere accordi [illegible] [illegible]perazione tecnica ed economica, [illegible] vorrebbe anche concludere l'acquisto di 150 *Mirage*.

Ferdinando Vegas

Il presidente [illegible] ha dovuto affrontare una mini-crisi di governo

Ministro del Bilancio attacca Reagan Richiamato, si dimette (ma poi rimane)

David Stockman in alcune interviste aveva sconfessato la politica economica della Casa Bianca - Si è poi giustificato dicendo che il giornalista lo aveva frainteso - Distrazione di Allen: [illegible] [illegible] «mancia» di mille dollari

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il presidente Reagan ha faticosamente superato giovedì la sua prima, grave crisi di governo. Ma la sua credibilità personale, l'efficacia del suo programma economico, e soprattutto l'integrità e l'affidabilità [illegible] suo ministro del Bilancio, David Stockman, ne sono rimaste profondamente compromesse. Non è ancora escluso che Stockman, che prima ha rassegnato e poi ritirato le dimissioni, sia costretto ad andarsene entro poche settimane. In ogni caso, egli ha fornito al partito democratico un'arma insperata per l'attacco a un presidente rivelatosi sinora molto popolare. Alla vigilia del Congresso delle confederazioni sindacali (lunedì), e in un momento di speciali difficoltà per l'economia, la vicenda potrebbe causare [illegible] potere repubblicano un danno irri[illegible].

La vicenda è precipitata tra mercoledì e l'altro ieri. Mercoledì, il prestigioso periodico *Atlantic Monthly* ha pubblicato una serie di interviste [illegible]cesse [illegible] Stockman, l'*enfant prodige* del governo Reagan, a un suo collaboratore, William Greider, che è anche caporedattore del «*Washington Post*». Solo il pomeriggio precedente, nella [illegible] quinta conferenza stampa alla Casa Bianca, il presidente Reagan aveva difeso con vigore la propria politica economica. Nella serie di interviste, il trentacinquenne Stockman l'ha di fatto sconfessata, descrivendo i tagli apportati al bilancio dello Stato come fatti a casaccio, deprecando che Reagan non volesse ridurre le spese militari, e soprattutto definendo la riduzione delle tasse «un cavallo [illegible] Troia» per agevolare gli abbienti e le grandi società.

In capo a poche ore, intorno all'*Atlantic* [illegible] è scoppiata al Congresso una furibonda battaglia. Il presidente della Camera, il democratico O'Neill, ha accusato il capo del governo e il suo ministro di «doppiezza» nella loro politica economica, parlando di uno «scandalo analogo al Watergate», a [illegible] «Reagangate». «*Con che* [illegible]*raggio* — [illegible] ch[illegible] — *David Stockman verrà ancora a testimoniare davanti a noi?*». I repubblicani si sono spaccati in due: una parte ha proposto le dimissioni di Stockman, un'altra lo ha difeso. La Casa Bianca ha mantenuto un estremo riserbo. «*Il presidente non ha ancora letto le interviste*» ha dichiarato un portavoce.

Giovedì mattina, [illegible] Reagan rabbuiato ha [illegible]to Stockman per [illegible] [illegible]azione [illegible] lavoro nel suo studio ovale, cancellando un appuntamento col vicepresidente Bush. Nel primo pomeriggio, la Casa Bianca ha emesso un breve comunicato. «*Il presidente* — diceva tra l'altro il documento — *ha espresso in particolare il proprio disappunto perché era possibile l'impressione che il governo o qualcuno dei suoi* [illegible]*mbri tentasse di ingannare il pubblico americano*». «*Egli ha affermato* — continua il comunicato — *che* [illegible] *tollererà un comportamento del genere, e che la politica governativa deve essere perseguita in buona fede, sulla base* [illegible] *dati reperibili*». La dichiarazione concludeva che Reagan aveva respinto le dimissioni di Stockman.

Più tardi, il ministro del Bi[illegible]lo si è presentato ai giornalisti per rispondere ad alcune domande. Ha subito cercato di sgombrare il terreno dagli equivoci. «*Il presidente* — ha detto — *crede con tutte le* [illegible] *forze nel suo programma economico e nelle opportunità che offrirà al nostro popolo... Mai, mai ha tentato di fuorviare il Congresso... Se le mie dichiarazioni sono state interpretate in questo senso, la colpa è solo mia*». «*Mi sono dimesso, ma il presidente mi ha detto di rimanere*» ha proseguito Stockman. «*Non rimarrei se non credessi nel suo programma*». Il ministro ha sostenuto che l'articolo [illegible] *Atlantic Monthly*, [illegible] da una serie di colloqui registrati all'ora della prima colazione «con un vecchio amico e avversario ideologico», conteneva «un'incredibile serie di equivoci».

Nè lo svolgimento [illegible] la conclusione della vicenda hanno tranquillizzato i partiti e i giornali. Lo stesso presidente del Senato, il repubblicano Baker, ha ammesso che il ritiro di Stockman dalla scena pubblica sarebbe «*terapeutico*». Reagan sembra riluttante a rassegnarsi perché il giovane ministro è pressoché insostituibile.

In un altro momento, questo scoglio non sarebbe stato [illegible] grave per Reagan. Ma il governo è già turbato dai contrasti tra il segretario di Stato Haig e il ministro della Difesa Weinberger, ed è duramente criticato [illegible] la [illegible] politica estera. Proprio ieri, inoltre, [illegible] altro incidente ha rischiato di coprirlo di ridicolo. Si è appreso che il consigliere della Casa Bianca e direttore del Consiglio di sicurezza Allen (altro nemico di Haig) ha ricevuto da un giornalista giapponese 1000 dollari per un'intervista con [illegible] signora Reagan, il giorno dell'ingresso del presidente alla Casa Bianca. I soldi erano destinati [illegible] «*first lady*». Allen li «intercettò» e li dimenticò in cassaforte. L'Fbi sta ancora indagando, mentre i 1000 dollari sono finiti al ministero del Tesoro.

Ennio Caretto

Polonia: conclusi gli scioperi

VARSAVIA — [illegible] [illegible] spenti ieri i due più pericolosi focolai di agitazione sindacale della Polonia, nella grande provincia meridionale di Zielona Gora e nella miniera di carbone di Sosnowiec, dove i lavoratori hanno interrotto — [illegible] pure con riluttanza — un lungo sciopero. Nella provincia di Zielona Gora erano oltre 150.000 i lavoratori agricoli e industriali che incrociavano le braccia.

La visita del nostro ministro degli Esteri in Jugoslavia [illegible] conclude oggi

Crediti, minoranze e distensione nei colloqui di Colombo a Belgrado

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BELGRADO — I rapporti fra [illegible] e Jugoslavia sono così buoni da non «far notizia»: ma la visita che il ministro degli [illegible] Colombo ha incominciato ieri sera a Belgrado, e termina nella giornata di oggi, pur rivestendo un carattere [illegible] «routine» ha un significato e una valenza particolari. E' dal luglio del 1980 che i due ministri degli Esteri, Vrhovec e Colombo, non si incontrano. Il capo di Stato jugoslavo di allora, Mijatovic, ha reso nel dicembre dell'anno scorso la visita compiuta da Pertini dodici mesi prima. Ma gli avvenimenti interna[illegible] degli ultimi mesi, il [illegible] delle tensioni sia nel Mediterraneo sia nel campo dei Paesi «non allineati», di cui [illegible] Jugoslavia è uno dei cardini, hanno reso necessario per il nostro ministro degli Esteri adempiere a quella che lui stesso ha definito «una [illegible]*suetudine di rapporto*».

Così in questi due giorni di colloqui fra Colombo, il suo collega Vrhovec, il capo dello stato Sergej Kraigher e il presidente del Consiglio Djuranovic i temi bilaterali, anche se importanti, sono destinati ad assumere un ruolo non predominante. Colombo, in una breve dichiarazione sull'aereo che lo portava a Belgrado, li ha elencati sommariamente: lo sviluppo del trattato di Osimo (compresa la «zona franca» al confine); l'applicazione concreta di alcune linee di credito che l'Italia ha aperto verso la Jugoslavia, e che sono in corso di effettiva erogazione; i problemi della pesca nell'Adriatico; la tutela delle minoranze: «*Quelle slovene in Italia, e quelle italiane in Jugoslavia. Ne ho parlato stamane in Consiglio dei ministri* — ha detto Colombo — *sollecitando una ripresa della preparazione da parte italiana dei provvedimenti necessari per la soluzione del problema. Una commissione è arrivata a delle conclusioni, adesso si tratta di tradurle in possibili provvedimenti, che abbiano* [illegible] [illegible] *maggioranze* [illegible] *minoranze stesse. E' necessaria la reciprocità*». Infine, ci sono problemi relativi al risarcimento degli italiani che hanno lasciato dei beni in Jugoslavia.

Come [illegible] vede, il «contenzioso» fra i due [illegible] non è [illegible] ricco, nè tale [illegible] [illegible] in «un'ampia e amichevole intesa». Anche i rapporti economici sono buoni, con un saldo attivo per noi di 325 milioni di dollari. I temi internazionali fanno la parte del leone: «*Per noi, discutere i problemi internazionali con la Jugoslavia* — ha detto Colombo — *significa avere elementi di giudizio che difficilmente potremmo avere da a*[illegible] *Paesi in campo occidentale*». In particolare, ieri sera si è parlato delle prospettive del dialogo Est-Ovest («*una ripresa* [illegible] *dialogo distensivo*»), il disarmo, tema sul quale Colombo ha ribadito l'obiettivo dell'«opzione zero», il Mediterraneo, il Medio Oriente, la Libia e il Ciad.

Sono in larga parte temi trattati nei giorni scorsi sia durante la visita a Londra sia negli incontri con Indira Gandhi, altro leader prestigioso del «non allineamento». Ma la posizione specifica della Jugoslavia, e le sue relazioni «*al di là delle distanze geografiche*» ne fanno un interlocutore privilegiato: e Colombo a questo proposito ha voluto [illegible] ricordare Cuba.

[illegible] Jugoslavia, [illegible] [illegible] dei «non allineati», ha continuato a ricoprire, anche dopo la morte del maresciallo Tito, un posto di rilievo, accentuato dalla sua vocazione di autonomia; a differenza, per esempio, di Cuba e, in una certa misura, anche dell'India. Questo spiega perché [illegible] dialogo [illegible] problemi internazionali del momento possa essere [illegible] tanto interessante [illegible] [illegible] ministro degli [illegible] anche perché, pur partendo da assetti sociali e collocazioni diverse, spesso le conclusioni a cui giungono i due Paesi sono concordanti.

Marco Tosatti

Rilancio europeo

Consegnato il pi[illegible] italo-tedesco

[illegible] — I documenti sui quali si articola l'iniziativa [illegible] e [illegible] Germania federale per il rilancio [illegible]peo sono stati consegnati [illegible] alla Farnesina dal direttore generale degli Affari politici Bruno Bottai agli ambasciatori a Roma dei Paesi membri della Cee. Analogamente a Bruxelles il rappresentante permanente italiano presso la Comunità [illegible] rimesso il progetto al presidente della commissione Thorn e al presidente del Parlamento europeo Simone Veil. Lo stesso ha fatto Bonn.

Il progetto di atto europeo (o «Dichiarazione sui temi di integrazione economica») è accompagnato da una lettera del ministro degli Esteri Emilio Colombo che espone le considerazioni politiche alla base dell'iniziativa. Colombo rileva la difficile fase attraversata dalla Comunità.

Compromesso Cee [illegible] Sinai?

PARIGI — Secondo quanto si apprende a Parigi da fonti diplomatiche, Francia, Italia, Gran Bretagna e Olanda avrebbero presentato [illegible] premier israeliano Begin un testo di compromesso per [illegible]viare alle obiezioni di Gerusalemme circa la partecipazione dei quattro Paesi alla Forza di pace nel Sinai.

Il nucleo principale della Forza di pace che dovrà sorvegliare la penisola dopo il ritiro israeliano previsto per il prossimo aprile, sarà costituito dagli Stati Uniti. Questi ultimi hanno chiesto però che anche altri Paesi vi prendano parte.

Tenuta da deserto

Il Cairo. Il sergente americano Bobby Martin, con occhiali e fazzoletto antisabbia, [illegible] una fase della [illegible] congiunta con l'esercito egiziano, denominata «Stella lucente»

La principessa [illegible] Borbone Parma [illegible] [illegible] dieci [illegible] tossicodipendente

Morta per «overdose» (a 29 anni) Maria Inez, cugina del re di Spagna

LONDRA — Maria Inez, principessa di Borbone-Parma, prima cugina di re Juan Carlos di [illegible] e imparentata con la maggior parte delle famiglie regnanti europee, è morta a 29 anni per una overdose di eroina. Questo è il verdetto della perizia necroscopica condotta sui reperti anatomici della nobildonna [illegible] «coroner», il medico legale di [illegible]ndra. La principessa è morta il mese scorso.

Maria Inez era imparentata anche con la famiglia reale britannica. Gli ambienti della buona società e della musica rock erano i suoi rifugi preferiti. Michael Biddons-Corby, trentatreenne autore di mu[illegible] rock di successo, amico della principessa, ha raccontato quanto facile sia drogarsi [illegible] quegli ambienti. «*Era noto a tutti che Maria Inez si drogava e c'era un mucchio di gente che le offriva droga per vederla drogarsi*», ha detto Biddons-Corby. «*Era assuefatta all'eroina e la prendeva annusandola, non iniettandosela in vena*».

Raymond Hibert, un tipografo, ha raccontato [illegible] l'11 ottobre la principessa, lo sguardo perduto nel vuoto, stava a malapena in piedi quando giunse a casa sua, dove avrebbe dovuto incontrare Biddons-Corby. Appena entrata nel salone, Maria Inez si accasciò, piombando in un sonno profondo. Hibert [illegible] lasciò [illegible] si trovava, coprendola [illegible] una coperta e mettendole un cuscino sotto il capo. Quando Hibert si alzò, il pomeriggio [illegible] giorno [illegible]guente, la principessa era ancora nella [illegible] posizione e respirava a fatica.

Chiamata un'ambulanza, [illegible] giovane donna fu portata all'ospedale dove i medici accertarono la morte cerebrale e la ricoverarono nel reparto [illegible] rianimazione. I medici intervennero anche [illegible] [illegible]ci specifici, ma ogni tentativo fu vano, perché Maria [illegible] [illegible] dopo una settimana senza aver ripreso conoscenza.

Maria Inez era [illegible] [illegible] principe Michel di Borbone-Parma, un combattente della Resistenza francese nella seconda guerra mondiale, e del[illegible] principessa francese Yo[illegible] [illegible] Broglie. Sono stati i genitori a dare [illegible] [illegible] il permesso [illegible] staccare la [illegible]china che continuava a immettere aria [illegible] polmoni della figlia.

[illegible] principessa era diventata schiava della droga a 20 anni [illegible] durante un viaggio in India. L'anno [illegible] [illegible] [illegible] con Philip Harvey, Pari del Regno [illegible]. Ma il fidanzamento [illegible] ruppe e gli amici ricordarono che Maria Inez ripiombò per questo nel vortice della droga. Gli [illegible] hanno raccontato che Maria Inez trascorreva molto tempo a Parigi, con Melody, il figlio di tre anni avuto nell'unione con un americano.

Caduto il governo

Danimarca Elezioni anticipate

COPENAGHEN — Il governo danese socialdemocratico di minoranza è caduto giovedì notte, dopo che il Parlamento gli ha negato la fiducia sul «pacchetto economico» presentato alcuni giorni or sono dal premier Jorgensen. I socialdemocratici volevano usare i fondi di riserva delle pensioni per finanziare provvedimenti contro la disoccupazione, mentre l'opposizione era per l'abbandono della proposta, definita un finanziamento forzoso dell'economia.

La mozione di sfiducia ha raccolto 79 voti, contro 74 a favore del governo, [illegible] gli astenuti. [illegible] elezioni [illegible] il [illegible] Parlamento, decise [illegible] [illegible] dicembre, [illegible] la [illegible] particolarmen[illegible] [illegible] per i [illegible]cratici che non sono riusciti a creare i promessi, nuovi 50 mila posti di lavoro: attualmente vi sono nel Paese 300 mila disoccupati e l'inflazione è del 10 per cento.

Dalla fine della guerra, la Danimarca ha avuto sino ad ora 17 governi: quasi sempre premier è stato un socialdemocratico.

w. r.

Il principe Carlo «Colleziono vecchi gabinetti»

LONDRA — Il principe Carlo ha confessato un nuovo e strano hobby: la collezione [illegible] vecchi gabinetti. L'ammissione è avvenuta durante una visita, effettuata con la moglie Diana, al museo reale delle ferrovie a York: «*Colleziono vecchi cessi*» ha detto infatti [illegible] un gruppo [illegible] divertiti uomini [illegible] politic. «*Se per caso doveste buttarne qualcuno* [illegible] *piacerebbe acquistarlo*», ha aggiunto ammirando il gabinetto in acciaio inossidabile con catena d'avorio installato sulla carrozza reale appartenuta alla sua bis-bis-bis [illegible]na, la regina Vittoria.

Terzo avvistamento dell'«abominevole uomo delle nevi» sulle montagne dell'Unione Sovietica

«Lo yeti esiste, [illegible] tirava le pietre»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Riecco un vecchio amico, l'«*abominevole uomo delle nevi*». Alcuni ricercatori sovietici affermano [illegible] averlo rivisto sui monti Gissar, nella Repubblica asiatica del Tagikistan, dove [illegible] era apparso l'anno scorso ai componenti di un'altra spedizione e dove, due anni fa, era stata trovata una sua impronta.

«*Abbiamo prove che lo yeti esiste*», dichiara Igor Tatsl, operaio [illegible] fabbrica Bolshevik [illegible] Kiev, istruttore di alpinismo per *hobby* e cacciatore di yeti a tempo perso. L'ha mai visto? «*Sì*», risponde senza esitazione, [illegible] non ha nè uno yeti in gabbia nè la sua fotografia. Tutto quello che riesce a mostrare è un calco di gesso, lungo 45 centimetri, di un'impronta attribuita alla misteriosa creatura. L'impronta, appunto, scoperta due anni fa.

Il giornale *Moscow News*, [illegible] *tabloid* pubblicato in inglese, crede tuttavia tanto in quell'orma quanto nelle affermazioni di Tatsl, che in tre anni consecutivi ha capeggiato altrettante spedizioni nel Pamir alla ricerca dello yeti. Dopo gli «avvistamenti» di Nina Grineva, Gellova Siforova e Dmitrj Bizov, che dissero di essere venuti [illegible] contatto con l'uomo delle nevi nell'agosto [illegible] analoghi successi sarebbero stati ottenuti [illegible] membri della spedizione [illegible] quest'estate dalla *Komsomolskaja Pravda* (il giornale [illegible] giovani comunisti), alla quale hanno partecipato 180 persone di ogni estrazione, tutti appassionati di yetologia.

L'8 agosto, riferisce *Moscow News*, un gruppo di quattro persone vide lo scimmione comparire da dietro un masso, a 15 metri di distanza. Era notte, e l'oscurità consentì alla «creatura» di scomparire nella boscaglia quando uno dei suoi cacciatori cercò di inseguirla. Altri tre membri della spedizione affermano di essere stati bersagliati per un'ora da uno yeti che, da un pendio, si divertiva a scagliare sassi sul falò che essi avevano acceso. Il mattino seguente ne contarono una trentina. «*Non abbiamo* [illegible] *che fosse uno yeti* — dicono — *ma non possiamo dimostrarlo*». E' il problema di sempre.

A quando la prima cattura di quel nostro lontano e talora dimenticato parente? «*Mai*», rispondono inorriditi i suoi cacciatori: «*Non è quello il nostro obiettivo*». Adducono, per giustificare la loro scelta (che secondo gli scettici è soltanto un alibi), due considerazioni: la prima, d'ordine etico, è che la «creatura», così simile all'uomo, potrebbe davvero essere un nostro parente. La seconda è che lo yeti, vivendo allo stato selvaggio, ha i sensi molto sviluppati, e probabilmente intuisce un pericolo nel contatto con l'uomo. «*A lungo* — spiega al giornale un membro della spedizione — *abbiamo usato speciali strumenti per l'osservazione notturna, piazzando macchine fotografiche e flash nei punti dove l'avevamo avvistato. Ma tutto è stato inutile: quando* [illegible] *incontrato eravamo quasi sempre in marcia, soli o* [illegible] *coppia,* [illegible] *i necessari strumenti a portata di mano*».

Qualcuno sta già pensando a una quarta spedizione. «*Cercheremo di avere altri incontri, affinché lo yeti si abitui a noi, ma anche per sconfiggere la nostra paura reciproca. Vogliamo un contatto amichevole e spontaneo, ma questo richiederà altro tempo e altri sforzi. Alla ricerca di migliori risultati, abbiamo chiesto l'aiuto di zoologi, cacciatori professionisti, antropologi e anche criminologi*».

f. gal.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il [illegible]

Giovanni Tonlutti

[illegible]

— Torino, 11 novembre 1981

[illegible]

Giovanni Tonlutti

— Torino, 11 novembre 1981

[illegible]

Giovanni Tonlutti

— Torino, 11 novembre 1981

[illegible]

Giovanni Tonlutti

— Torino, 11 novembre 1981.

Si associano al dolore per la scomparsa del suocero signor

Giovanni Tonlutti

[illegible]

Guido De Forti

Anna De Lio

[illegible]

— Torino, 11 novembre 1981.

[illegible]

— Torino, 11 novembre 1981.

[illegible]

Giovanni Tonlutti

— Torino, 13 novembre 1981.

Improvvisamente è mancato

Fiorentino Topino

anziano F I A T

[illegible]

— Torino, 13 novembre 1981

[illegible]

Tristemente è mancata ai suoi cari

Maria Fornelli Genot vedova Balma Poma (Mariota)

anni 84

[illegible]

— Ciriè, 13 novembre 1981.

[illegible]

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Rastelli

[illegible]

— Collegno, 13 novembre 1981.

[illegible]

Giovanni Rastelli

— Torino, 14 novembre 1981.

E' mancato

Domenico Sarda

[illegible]

— Collegno, 13 novembre 1981.

E' mancato

[illegible] Nosengo

di anni 75

[illegible]

— Avigliana, 13 novembre 1981

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

geom. Silvio Bosco

[illegible]

— Torino, 12 novembre 1981

[illegible]

GEOMETRA CAPO

cav. Silvio Bosco

— Torino, 14 novembre 1981.

[illegible]

geom. Silvio Bosco

[illegible]

— Torino, 12 novembre 1981

[illegible]

Silvio Bosco

— Torino, 13 novembre 1981

E' cristianamente mancato

Mario Milanese

[illegible]

— Sale (Alessandria), 13 novembre 1981

[illegible]

Mario Milanese

— Sale (Alessandria), 13 novembre 1981

[illegible]

Mario Milanese

— Torino, 13 novembre 1981

[illegible]

Mario Milanese

— Milano, 13 novembre 1981.

[illegible]

— Milano, 13 novembre 1981

[illegible]

Pietro Giovacchini

[illegible]

E' mancato

Giuseppe Che

[illegible]

— Torino, 12 novembre 1981.

[illegible]

— Torino, 13 novembre 1981

[illegible]

Giuseppe Che

— Torino, 14 novembre 1981.

[illegible]

Adele Moncalvo in Baldi

[illegible]

— Torino, 14 novembre 1981

[illegible]

Con i conforti religiosi è mancata ai suoi cari

Olga De Rege di Donato ved. Valfrè di Bonzo

[illegible]

— Torino, 14 novembre 1981.

[illegible]

Fiorentino Trois

— Bologna, 13 novembre 1981

[illegible]

Maria Leonardi ved. Galli

— Varallo Pombia, 13-11-1981.

(Continua a [illegible] 5)

Tripoli al centro della tensione mentre aumentano i consensi intorno ai sauditi alla vigilia di Fez

La Exxon si ritira dalla Libia Ponte aereo americano nel Ciad

Da tempo Reagan [redacted] alle compagnie petrolifere [redacted] i rapporti [redacted] Gheddafi - Anche la Mobil [redacted] andrà - «Aiuti logistici» Usa alla Forza interafricana

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — La Exxon, la più grande compagnia petrolifera del mondo, ha troncato i rapporti con la Libia. In un secco comunicato, ha detto [redacted] «abbandonato le proprie concessioni e interessi» in territorio libico e incominciato il ritiro di tutto il personale, 375 americani circa e 380 europei. «Abbiamo notificato la [redacted] decisione al governo di Tripoli» ha dichiarato un portavoce. «E' desiderio della Exxon, e crediamo della Libia, che il distacco avvenga in maniera amichevole e ordinata». «Discussioni sono [redacted] corso» ha concluso il comunicato «a questo scopo. La Exxon non ha [redacted] da aggiungere».

La notizia, [redacted] giovedì [redacted] ha avuto l'effetto di una bomba negli ambienti politici di Washington e in quelli degli affari di New York. Solo poche ore prima, in una deposizione davanti alla commissione esteri della Camera, il segretario di Stato Haig [redacted]va accusato Gheddafi di essere il mandante dell'attentato contro l'incaricato dell'ambasciata Usa a Parigi, Christian Chapman. Un [redacted] portavoce inoltre [redacted] confermato che l'America intende formare un ponte [redacted] per la forza di pace africana nel [redacted] che subentrerà alle truppe libiche in partenza. Il portavoce aveva parlato di «rapporti logistici e aiuti alimentari».

Il rifiuto della [redacted] chiarire i motivi della propria decisione ha alimentato le [redacted]ri più disparate. La Washington Post ha però messo in rilievo che [redacted] mesi il governo Reagan chiede con insistenza [redacted] grandi compagnie petrolifere di troncare i rapporti con Gheddafi; e che il senatore democratico Gary Hart svolge una massiccia campagna allo stesso fine [redacted] quando [redacted] mozione per il boicottaggio del greggio libico è [redacted] respinta al Congresso. Negli ambienti politici di Washington si esprime [redacted] speranza [redacted] l'esempio della Exxon sia seguito non [redacted] altre compagnie «ma anche dagli alleati europei» [redacted]natore James McClure).

Il distacco [redacted] Exxon dalla Libia [redacted] sembra però preludere a interventi politico-militari della superpotenza contro il regime di Tripoli. Il dipartimento di Stato ha smentito in particolare che [redacted] da collegare alle manovre «Bright Star» in Egitto e in Sudan, incominciate lunedì con [redacted] contingenti Usa, e destinate da oggi a entrare nel vivo. All'inizio di questa settimana, l'Urss [redacted] affermato che le manovre sono [redacted] prova generale dell'invasione della Libia» e [redacted] offerto la propria protezione a Gheddafi in cambio di basi aeronavali. Tra l'America e l'Egitto es[redacted] accordo in base al quale la prima difenderebbe il secondo da eventuali rappresaglie sovietiche nel caso di un conflitto con i libici.

Secondo gli ambienti [redacted] affari di [redacted] York, la decisione della Exxon è [redacted] anche da considerazioni economiche. La Exxon, che era [redacted] società al 49 per cento con la Libia, produceva nel periodo più fruttuoso 150 mila ba[redacted] di petrol[redacted] giorno e una enorme quantità di [redacted]. Ultimamente la sua produzione, soprattutto petrolifera, [redacted] era ridotta a poche decine di mi[redacted] di barili. L'attività della Exxon [redacted] territorio libico si era iniziata [redacted] 1955. La compagnia non ha voluto dire se il governo di Tripoli la rimborserà per il suo 49 per cento.

In Libia lavorano 34 società americane, in massima parte per la vendita del greggio, ma alcune per l'estrazione, come la Mobil, la Occidental Petroleum, che è legata all'Eni, e la Marathon. Di queste società solo la [redacted] sembra intenzionata a seguire l'esempio della Exxon. La Mobil ha infatti sospeso le operazioni [redacted] primo novembre, «per riesaminare la situazione», ha detto un portavoce. Insieme, la Occidental Petroleum e la Exxon producono i due terzi circa del greggio libico, che totalizza 1 milione e [redacted] mila barili al giorno. Le esportazioni in Usa [redacted] 375 mila barili al giorno, il due per cento del consumo americano complessivo.

Un distacco in massa [redacted] multinazionali statunitensi porrebbe il regime di [redacted] enormi difficoltà. [redacted] è già [redacted] costretto a ridurre le vendite di petrolio e ad abbassare i prezzi. Per Tripoli potrebbe essere [redacted] principio di una destabilizzazione «strisciante». Negli ambienti politici di Washington [redacted] dice che, se i problemi economici del colonnello si aggraveranno, il governo Reagan cercherà di sfruttare la situazione per isolarlo. Il contributo alla sicurezza e alla ripresa del Ciad è visto in tale contesto, così come le manovre «Bright Star».

Sul Ciad, il dipartimento di Stato ha dichiarato che attuerà [redacted] ponte aereo per il trasporto [redacted] soldati nigeriani che faranno parte [redacted] forza [redacted] pace africana; creerà strutture logistiche provvisorie per gli altri aiuti; e contri[redacted] alle forniture alimentari, ma non medicinali o di altro genere. «Seguiremo il modello dello Zaire del '77» ha detto [redacted] portavoce. In quell'occasione, il ponte aereo americano [redacted] usato dai marocchini per respingere un'invasione angolana. [redacted] dipartimento di Stato ha anche fatto capire che svolgerà [redacted] le quinte azione mediatrice con il Sudan.

Dal Sudan potrebbe venire infatti il pericolo maggiore. Il presidente del Ciad Goukouni ha denunciato l'occupazione [redacted] città [redacted] Adré, prima occupata dai libici, da parte delle truppe sudanesi.

e. c.

Riad è certa che gli arabi approveranno il piano Fahd

L'ottimismo dopo il successo del summit del Golfo - «Ora Israele non potrà dire che rifiutiamo Camp David perché non vogliamo la pace»

DAL NOSTRO INVIATO [redacted]

RIAD — Il piano [redacted] è stato concepito come alternativa agli accordi [redacted] Camp David. Sia perché gli stessi hanno spaccato il mondo arabo isolando un grande Paese come l'Egitto, sia perché i documenti sottoscritti da Begin e Sadat, con la benedizione di Carter, non contemplano il riconoscimento del diritto dei palestinesi ad avere una loro patria, sotto l'egida dell'Olp, con Gerusalemme capitale.

Il principe Fahd ha concepito il suo piano — che ormai è il piano di tutti i Paesi del Golfo — come alternativa a Camp David «in modo che non possa [redacted] un rifiuto arabo solo per il gusto di dire no. Noi non vogliamo lasciare l'arena vuota a disposizione [redacted] Israele per dargli l'opportunità di proclamare ai quattro venti che gli [redacted] hanno respinto Camp David perché non vogliono la pace. E' vero il contrario e crediamo di averlo dimostrato proponendo [redacted] ipotesi di lavoro gli [redacted] punti formulati dal principe Fahd [redacted] presumono [redacted] una panacea ma possono innanzi[redacted] rinsaldare i ranghi, eliminare contrasti e contraddizioni in seno alla grande famiglia araba».

[redacted] parlare [redacted] è [redacted] alto dignitario, molto vicino al principe Saud Feisal, [redacted] degli [redacted] dell'Arabia Saudita. Insomma, poiché il mondo arabo sembrava essersi cristallizzato nel «no» a Camp David [redacted] peraltro darsi pena [redacted] cercare un'alternativa valida, [redacted] l'Arabia Saudita dire ai Paesi «fratelli»: esiste una piattaforma di pace [redacted] tutto diversa [redacted] quella di Camp David sulla quale [redacted] corre meditare.

I sauditi danno per scontato — loro di solito così prudenti —, che a Fez il piano Fahd verrà approvato. Re Khaled [redacted] spedito messaggeri a Baghdad e a Damasco, ha fatto dire al principe Feisal come l'Urss non può essere esclusa «da ogni e qualsiasi iniziativa» intesa a raggiungere la pace in [redacted] Oriente; codesta dichiarazione è strumentale perché vuol fugare le apprensioni e [redacted] critiche [redacted] della Siria ma anche dell'Algeria. E dovrebbe stimolare gli Stati Uniti ricordando loro come sarebbe «un grosso [redacted] lasciare ai sovietici il monopolio della difesa dei diritti dei [redacted]lestinesi».

Le dichiarazioni [redacted] Mitterrand, [redacted] Lord Carrington e, infine, quelle di Reagan che ha detto come [redacted] piano Fahd «apre il cuore alla speranza poiché in esso è implicito il riconoscimento di Israele», confortano l'ottimismo [redacted] Riad. Quando un presidente «duro» come Reagan dice così, quando un «combattente» come Arafat dichiara che il piano «è [redacted] giusto primo passo verso una pace definitiva» si ha il diritto di ess[redacted] ottimisti, [redacted]cono i sauditi.

Contemporaneamente al vertice di Fez si riuniranno i capi [redacted] Stato della [redacted] E Lord Carrington ha detto a Riad che l'Europa prima [redacted] pronunciarsi attenderà le conclusioni [redacted] Fez. L'Arabia Saudita confida che si possano coniugare «in armonia» gli o[redacted]nenti del piano di Fahd con [redacted] possibile iniziativa europea. Le dichiarazioni della signora Thatcher e di Spadolini lasciano bene sperare, scrivono i giornali sauditi.

Epperò, come ha osservato Boutros Ghali, ministro di Stato agli Esteri dell'Egitto, «ogni iniziativa deve ottenere il consenso delle parti interessate. Israele rifiuta [redacted] piano e allora chi [redacted] dovrebbe sgomberare i territori [redacted]pati». Replicano i sauditi: non è improbabile che Israele scateni l'inferno [redacted] Libano per «terrorizzare». Reagan [redacted] è anche possibile — perché nella logica della pace — che gli Stati Uniti riescano, una buona volta, [redacted] farsi condizionare dall'aggressività [redacted] Begin e riducano a miti consigli i falchi [redacted] Tel Aviv. Comunque sia, come lo stesso principe Feisal ha riconosciuto, «non potranno esserci negoziati fin quando i palestinesi e Israele non arriveranno al reciproco, contestuale riconoscimento».

Ha detto [redacted] Carrington: «Resta un lungo cammino da percorrere». Un cammino in salita, certo, e bisognerà percorrerlo fino [redacted] fondo, con [redacted] cautela e [redacted] di responsabilità per non precipitare nel baratro di una nuova guerra.

Igor Man

Assassinio Sadat chieste 24 condanne a morte

IL CAIRO — Conclusa [redacted] fase istruttoria nel processo per l'assassinio del presidente egiziano Sadat, l'accusa è stata formuli[redacted] dal pubblico ministero del tribunale militare, che contemporaneamente ha chiesto [redacted] condanna a morte per 24 persone, quattro delle quali sono accusate di essere state gli autori materiali dell'attentato del 6 ottobre scorso, mentre [redacted] avrebbero organizzato.

Pacifisti di Bonn criticati da Mosca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

[redacted] — Le dimostrazioni contro i missili nucleari «in [redacted] Occidente quanto in Oriente», organizzate a Bonn per domenica 22 novembre — in coincidenza con l'arrivo di Leonid Breznev nella capitale tedesca — [redacted] piacciono all'Unione Sovietica. Vladimir Semjonov, l'ambasciatore russo in Germania, lo ha fatto presente al ministro degli Esteri tedesco Hans Dietrich Genscher durante un [redacted]quio preparatorio della visita del primo segretario del pcus, nel corso del quale è stata stilata [redacted] del comunicato finale della visita. Altri diplomatici sovietici hanno criticato apertamente le dimostrazioni, facendo [redacted] che dovrebbero venire vietate «per non guastare [redacted] clima» dei colloqui di Breznev con i politici tedeschi. Da parte tedesca è stato risposto che in Germania esiste libertà di riunione.

Le dimostrazioni (una organizzata [redacted] giovani democristiani e [redacted] deputato liberale Moellemann [redacted] il dissidente sovietico Maximov, un'altra da diversi raggruppamenti di sinistra, una terza da pacifisti-ecologisti), non piacciono neppure ai partiti politici di Bonn, né a quelli di governo (liberale e socialdemocratico), né a quelli di opposizione (democristiano e cristiano sociale). I primi hanno «sconsigliato» ai propri deputati di parteciparvi. I secondi non vi hanno aderito, pur concedendo a ciascuno [redacted] libertà di decidere in merito.

Il motivo — si dice a Bonn — è che Breznev ha in pro[redacted] incontri non solo con il cancelliere Helmut Schmidt e con il ministro degli Esteri e capo dei liberali Genscher, ma anche [redacted] i capi dei partiti socialdemocratico Willy Brandt, democristiano Helmut Kohl e cristiano sociale Franz Josef Strauss. Ufficiosamente è [redacted] detto (con le stesse parole [redacted] diplomatici di Mosca) che «il clima dei colloqui potrebbe venire guastato».

E' invece uscito allo scoperto un gruppo di 53 deputati socialdemocratici, [redacted] la maggior parte appartenenti all'ala sinistra del partito, con una lettera aperta a Breznev, [redacted]tenente [redacted] serie [redacted] richieste per il disarmo. I firmatari ricordano al primo segretario del pcus che, durante la dimostrazione per la pace svoltasi il 10 ottobre a Bonn, i 250 partecipanti chiesero il [redacted] «non soltanto in Occidente (come falsamente [redacted] taluni) ma anche nell'Est».

Tito Sansa

Spari contro diplomatico americano

Attentato [redacted] Parigi La Libia respinge le accuse degli Usa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Un terrorista giovedì ha cercato di assassinare il «numero 2» dell'ambasciata Usa a Parigi, Christian Chapman, davanti alla [redacted] abitazione, ma [redacted] mancato [redacted] bersaglio. Le indagini [redacted] francese [redacted] attentato si svolgono prevalentemente negli ambienti [redacted] estremisti, in particolare nei [redacted] filo-libici e filo-siriani. Ufficialmente non si privilegia comunque [redacted] «pista» specifica e i [redacted] «brigata criminale» si limitano a [redacted] che l'arma utilizzata contro il diplomatico (una pistola automatica 7,65) è dello stesso tipo di quelle usate negli attentati contro l'ex-premier iraniano Shapur [redacted] e [redacted] l'ex dirigente siriano [redacted] assassinato a Parigi nell'estate [redacted].

Da ieri Chapman è sottoposto [redacted] a [redacted] protezione particolare, [redacted] membri [redacted] l'ambasciata [redacted]. La delegazione statunitense aveva ricevuto, al [redacted] dell'incidente [redacted] libico-americano sul Golfo della [redacted] minacce anonime di rappresaglie, ma Chapman non aveva richiesto una scorta alla polizia francese.

Le [redacted] segretario di Stato Haig contro Tripoli (ri[redacted] a Washington responsabile [redacted] dell'attentato) sono state vigorosamente respinte ieri dal rappresentante della Libia a Parigi, Said Hafiana. Secondo il diplomatico, queste accuse farebbero parte d'una «strategia globale degli Stati Uniti per destabilizzare la Libia».

p. pat.

Israele cerca di sminuire l'insuccesso dei colloqui

Neppure Mubarak sblocca trattative sull'autonomia

[redacted] SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — Le conversazioni per l'autonomia, che si sono concluse giovedì al Cairo, non hanno registrato alcun progresso, no[redacted]ante il presidente egiziano Mubarak — ricevendo la delegazione israeliana — si sia affrettato a dichiarare che un'eventuale ripresa dei rapporti fra il [redacted] e [redacted] capitali arabe [redacted] verrà a spese [redacted] né della pace. Muba[redacted] ha anche espresso il convincimento che altri Stati arabi si uniranno all'Egitto nel processo di pace dopo aver constatato che [redacted] restituzione del Sinai avviene nell'ordine e nella calma. Quasi [redacted] giustificare il nulla di fatto nel campo [redacted] trattative, il presidente [redacted] aggiunto che [redacted] esiste [redacted] legame tra la pace e lo svolgimento delle trattative sull'autonomia.

In realtà per quanto riguarda l'autonomia, la situazione è bloccata: il ministro degli Esteri egiziano Khamal Assan Ali ha parlato di un «fossato tra le parti». Le delegazioni non sono riuscite [redacted]no a concordare [redacted] comunicato finale, come era previsto.

Da parte israeliana tuttavia ci si s[redacted] di minimizzare l'insuccesso: il ministro Burg, capo della delegazione, ha detto che «i disaccordi sono [redacted] profondi che all'inizio». Si deve anche riconoscere che il p[redacted] di pace Fahd e i suoi sviluppi hanno influenzato questa fase delle trattative. Ma il presidente egiziano ha precisato che gli accordi [redacted] Camp David restano la sola base per il processo di pace nella regione, aggiungendo che gli israeliani non devono preoccuparsi troppo delle proposte saudiane.

Si deve inoltre segnalare, [redacted] proposito, [redacted] dichiarazione di Alfred Atherton, ambasciatore americano al Cairo, che [redacted]muel Lewis rappresentava Washington ai colloqui. «Gli Stati Uniti continueranno ad essere soci attivi e [redacted] limitazioni nel processo di pace».

Le conversazioni di mercoledì e giovedì si sono concluse con l'impegno di riprenderle a livello di esperti; Begin, ricevendo il mese scorso il ministro degli Esteri egiziano, aveva invece proposto che si svolgessero a livello ministeriale per «fondare una posizione ferma da due anni e mezzo», e aveva inviato al Cairo una delegazione di sei membri, tra cui quattro ministri.

Il ministro degli Esteri Shamir, al rientro in Israele, ha detto che «nell'attuale stadio delle trattative non si vede la necessità di un vertice a tre».

Giorgio Romano

Presto un vertice per appianare i dissapori nel governo

I socialisti francesi al pc «Non fate il doppio gioco»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — I dirigenti [redacted]alisti hanno invitato a [redacted] incontro al vertice i responsabili del partito comunista «per [redacted] giro d'orizzonte della situazione generale». L'incontro tra Jospin e Marchais do[redacted] avvenire [redacted] poche settimane, perché ai socialisti preme verificare le intenzioni [redacted] pcf e chiudere le fessure che nelle ultime settimane si sono aperte sul fronte [redacted] solidarietà governativa.

I comunisti si [redacted] smarcati infatti nei giorni scorsi dal piano governativo per colmare il deficit [redacted] previdenza sociale mediante [redacted] aumento degli oneri sociali per gli industriali ma anche per i lavoratori. In precedenza si erano astenuti a più riprese su singole «voci» del progetto di legge sul bilancio statale, condannando ad esempio l'esonero fiscale sulle opere d'arte e criticando il contemporaneo aumento del prelievo fiscale sui prodotti petroliferi, che comporterà un nuovo rincaro della benzina. Infine i comunisti si sono impegnati direttamente nella campagna pacifista (avviatasi [redacted] poco [redacted] anche in Francia) che [redacted] stata invece vigorosamente criticata per la sua connotazione unilaterale [redacted] socialisti.

Ambedue i partner nel governo della gauche tendono a sdrammatizzare queste «diversità di valutazione». Nessuno vuol rimettere in causa la solidarietà governativa, tantomeno i comunisti. Ma il partito socialista si preoccupa del moltiplicarsi di questi «segnali». Dice il leader del [redacted] Jospin: «Non si possono approvare delle misure nell'ambito governativo e criticarle all'esterno. [redacted] politica del doppio linguaggio non paga: [redacted] vogliamo che le spine siano lasciate solo a noi».

In realtà, nelle ultime settimane Marchais ha dato l'impressione di voler seguire la strada percorsa per anni da Chirac, il leader dei neo-gollisti: stare al governo, ma criticarne dall'esterno la politica, quando questa è impopolare. E' quanto è accaduto prima sul piano fiscale. E' quello che si è ripetuto adesso a proposito della previdenza sociale. E' quanto potrebbe avvenire domani [redacted] caso la [redacted] economica si a[redacted] (i disoccupati [redacted] già oggi [redacted] due milioni e il [redacted] d'inflazione d'ottobre, 1,2%, porta [redacted] media annuale [redacted] carovita [redacted] 14 per cento) e costringesse il governo ad accentuare il rigore della sua politica. Allora: il pcf vuol raccogliere solo le rose del governo e lasciar le spine ai socialisti?

I comunisti respingono questi sospetti. Sostengono che la loro azione si esercita sempre «nel quadro della maggioranza», scrivono sull'Humanité che le critiche «non mirano a indebolire il governo, al quale apparteniamo e nel quale vogliamo restare».

E' il momento del dubbio, non ancora della crisi. [redacted] pensa oggi che Mauroy [redacted] seguire l'esempio di un altro premier socialista, Ramadier, [redacted] nel '47 sbarcò bruscamente i comunisti dal governo, avanza un'ipotesi azzardata. L'unione della sinistra è lotta, competizione, come sempre. [redacted] «divorzio» non servirebbe a nessuno.

Paolo Patruno

Con altri cinque membri del CC

Azcarate espulso da dirigenza pce

MADRID — Il Comitato centrale [redacted] partito [redacted]ista spagnolo [redacted] deciso, dopo [redacted] riunione protrattasi ininterrottamente per quasi [redacted] espellere sei [redacted] suoi membri. Si tratta [redacted] Manuel Azcarate, che perde anche l'incarico di responsabile per le relazioni internazionali del partito, Pilar Brabo (la quale mantiene [redacted] suo seggio di deputato), Carlos Alonso Zaldivar, Pilar Arroyo, Julio Segura e Jaime Sartorius.

Azcarate, sintetizzando il pensiero dei sei espulsi dal Comitato centrale, ha dichiarato che la decisione è stata [redacted] «per ragioni false», ma che egli continuerà a militare con impegno nel pce, di cui è membro da 37 anni.

I sei, insieme a vari membri del [redacted] che occupano cariche amministrative nella provincia di Madrid, [redacted] di aver creato in pratica una frazione organizzata nel pce, appoggiando pubblicamente il leader comunista basco Roberto Lerchundi, espulso [redacted] pce per aver deciso la fusione del suo partito con un partito nazionalista basco di sinistra. Il segretario generale [redacted] Carrillo, deciso a mettere [redacted] ai numerosi casi di [redacted]sciplina nel partito e alla presunta esistenza di [redacted] «direzione parallela», ha subordinato il ritiro delle sanzioni a una ritrattazione pubblica dei sei, affermando che il partito deve prevalere sull'amicizia.

I sei hanno presentato mercoledì un documento nel quale riconoscono che il loro appoggio a Lerchundi e a una conferenza da quest'ultimo tenuta a Madrid era contrario allo statuto [redacted] pce, che essi intendono rispettare, ma hanno assicurato che esso non è diretto contro l'attuale direzione. I sei hanno inoltre ribadito la necessità [redacted] dialogo e della discussione aperta.

Conclusa la visita [redacted] primo ministro Dom Mintoff [redacted] Roma

Tra Malta [redacted] Italia «tutto o.k.» qualche problema col Vaticano

ROMA — Il primo ministro [redacted] Dom Mintoff è ripartito ieri da Roma per La Valletta, al termine di una visita di due giorni nella capitale italiana durante la quale si [redacted] incontrato con [redacted] Wojtyla, con il presidente [redacted] Consiglio Spadolini e [redacted] i ministri Colombo (Esteri) e Lagorio (Difesa).

Mentre con le autorità italiane i colloqui sono stati di conferma dei buoni rapporti di vicinato, sanciti con il trattato tra i due Paesi dello scorso [redacted]no, l'incontro con il Papa [redacted] riguardato anche alcune «vertenze» aperte. Lo conferma [redacted] comunicato del Vaticano che parla dell'intento «di trovare, per i problemi che esistono, soddisfacenti soluzioni, in spirito [redacted] costante dialogo tra le autorità civili e quelle ecclesiastiche, ai vari livelli».

Il contenzioso tra Stato e Chiesa si era aggravato a Malta ai primi di quest'anno, dopo che [redacted] governo aveva espulso dall'isola le [redacted] irlandesi, note come Blue sisters, [redacted] possedevano il più grande ospedale privato in Malta. [redacted] espulse fecero [redacted]rso alla Corte Suprema, ma Dom Mintoff, ai primi di gennaio, sospese [redacted] Corte dalle sue funzioni.

Nello stesso mese l'arcivescovo di Malta, mons. Mercieca, fu ricevuto due volte dal Papa in Vaticano e poco dopo, [redacted] 16 [redacted] 30 gennaio, il «ministro degli esteri» pontificio, [redacted] Achille Silvestrini, si recò a Malta, dove ebbe colloqui [redacted] Dom Mintoff, ma senza esito. Il 13 febbraio il Papa ricevette l'ambasciatore maltese [redacted] in Vaticano, dott. Parruggia, e [redacted] espresse le sue preoccupazioni. Da allora clero [redacted]tolici di Malta hanno [redacted] interventi governativi nelle scuole private, dirette da ecclesiastici e diffuse in tutto lo Stato. Lunedì [redacted] in vista dell'udienza a Dom Mintoff, il Papa aveva ricevuto di nuovo l'arcivescovo di Malta. Mercoledì [redacted] il giorno prima dell'incontro con il Papa, il premier maltese si era recato «a far visita» al Segretario di Stato mons. Casaroli, nel suo ufficio in Vaticano. Non [redacted] ancora se queste intense trattative diplomatiche abbiano dato i frutti sperati: il Vaticano non lo dice, forse aspetta le decisioni che verranno prese a Malta.

Nessun problema invece — stando alle dichiarazioni ufficiali — per quella parte che si riferisce al ruolo di Malta «neutrale» nel Mediterraneo, sia nei rapporti con il Vaticano che in quelli con l'Italia. Spadolini, Colombo e Lagorio hanno ribadito l'importanza dell'impegno italiano di garanzia dello status neutrale di Malta, impegno che «si colloca nella linea d'azione sempre perseguita dall'Italia in Mediterraneo e che tende ad una maggiore stabilizzazione della salvaguardia delle regole di pace e di convivenza dell'intera regione».

Profughi vietnamiti uccisi [redacted] pirati

BANGKOK — I pirati hanno massacrato 17 «profughi del mare» vietnamiti il 25 ottobre scorso nel golfo del Siam.

I profughi — dodici uomini, quattro donne e tre bambini — erano partiti da due giorni dal porto vietnamita di Camau (nella parte meridionale del Paese), quando la loro imbarcazione è stata attaccata.

I pirati li hanno fatti salire sul loro battello, hanno fatto colare a picco l'imbarcazione dei vietnamiti, e, dopo aver annegato tutti gli uomini, hanno violentato le donne e le hanno quindi gettate in mare.

Forse sciopero per il carovita in Estonia, Lituania e Lettonia

STOCCOLMA — Viaggiatori provenienti da Tallinn, capitale dell'Estonia, hanno informato ieri della prep[redacted]zione nei Paesi [redacted] di uno sciopero di un'ora [redacted] effet[redacted] martedì 1° dicembre, tra le 10 e le 11 «per protestare contro l'inflazione e il notevole aumento dei prezzi dei generi alimentari deciso di recente». L'incitamento allo sciopero, hanno affermato questi viaggiatori, viene effettuato con volantini distribuiti sui tram, sugli autobus e nei posti di lavoro, nonché con una specie di ordine che viene passato da persona a persona, e dato che ne parlano più o meno tutti, si dà per certo che anche la polizia ne sia ormai informata.

Lo sciopero dovrebbe effettuarsi a Tallinn, Riga, Kaunas e Vilnius, e anche la popolazione di lingua sovietica avrebbe manifestato la volontà di parteciparvi.

E' da tempo che si sa che nelle Repubbliche baltiche, [redacted] Lettonia e Lituania incorporate nell'Unione Sovietica alla fine della guerra, c'è parecchio scontento. L'an[redacted]no [redacted] i lavoratori di [redacted] fabbrica di veicoli pesanti inscenarono una grossa manifestazione di protesta contro i prezzi degli alimentari, mentre alcune settimane [redacted] ci sono [redacted] disordini, sempre per i prezzi degli alimentari, a Tallinn, Tartu e Parnu: vennero allora eseguiti [redacted] 150 fermi e [redacted] ventina di queste persone risultano in [redacted] sociale di [redacted] vità antisovietiche.

Scontento anche nelle scuole, dato che l'insegnamento del russo è stato preposto a quello delle lingue locali. Appunto per questo [redacted] sciopero del 1° dicembre, secondo i volantini, [redacted] effettuato anche dagli allievi delle scuole medie e superiori.

Esperti politici svedesi sono del parere che il «contagio polacco» abbia ormai raggiunto gli Stati [redacted] che, [redacted] quando erano indipendenti, godevano di un tenore di vita decisamente superiore a quello dei vicini e [redacted] spiccate tendenze nazionalistiche che [redacted] la centralizzazione imposta [redacted] notevolmente esasperato. L'astensione dal lavoro del 1° [redacted] definita «più economica che politica», qualora si potesse veramente realizzare, [redacted] il primo sciopero organizzato in grande stile nell'Unione [redacted]vietica nei tempi moderni.

Walter Rosbach

Negozi sforniti Manifestazioni in Romania?

LONDRA — Numerose dimostrazioni contro [redacted] autorità sono avvenute in Romania negli ultimi giorni per protestare contro la [redacted] dei generi alimentari: lo scriveva ieri il «Daily Telegraph».

[redacted] episodi di protesta più gravi sarebbero avvenuti nel centro carbonifero della valle dello Jiu — già teatro di manifestazioni nell'agosto [redacted] — dove Ceausescu avrebbe cercato di recarsi [redacted] elicottero per convincere i minatori in sciopero a tornare al lavoro.

Praga: arrestato un militare dissidente

PRAGA — Un militare cecoslovacco impegnato in [redacted] a «Charta 77», il movimento che si batte per il rispetto dei diritti umani, è stato [redacted]to nei giorni scorsi per motivi al momento ancora ignoti.

Si [redacted] del cinquantenne [redacted] tenente colonnello Zbynek Cerovsky.

(Segue da pagina [redacted])

Cristianamente è mancato

Attilio Rossini

di anni [illegible]

[illegible]

— [illegible], 13-11-1981

È mancato

Beniamino Rattiero

[illegible]

— [illegible], 13 novembre 1981

[illegible]

Elena

ved.

Elena Tuttolomondo

— Torino, 14 novembre 1981

È mancato ai suoi cari

Secondo Brignolo

[illegible]

— Asti, 13 novembre 1981

È mancato all'affetto dei suoi cari

Ernesto Guglielmotto

[illegible]

— Torino, 14 novembre 1981

Cristianamente è mancato

Giuseppe Botta

[illegible]

— Torino, 13 novembre 1981

È mancata [illegible]

Italia Mestre ved. Tagliaferri

di anni [illegible]

[illegible]

— Torino, 13 novembre 1981

È mancato

Francesco Camusso

[illegible]

— Torino, 13 novembre 1981

È improvvisamente mancato

Pietro Gritti

[illegible]

— [illegible], 12 novembre 1981

È addormentata per sempre

Anna Libuè ved. Varaglia

[illegible]

— Torino, 13 novembre 1981

La Direzione della Telfast Italia S.p.A. [illegible]

Maurizio Accomo

— Villastellone, 14 novembre 1981.

I Collaboratori della Telfast Italia S.p.A. [illegible]

Ing. Maurizio Accomo

— Villastellone, 14 novembre 1981.

[illegible] MAURIZIO.

[illegible] MAURIZIO.

[illegible]

Mario Archetti

— Torino, 13 novembre 1981

[illegible]

Franco Santi

[illegible]

— Asti, 12 novembre 1981

RINGRAZIAMENTI

I familiari di

Giovanni Antonio Lusso

Margherita Turigliatto vedova Lusso

[illegible]

— Bra, 14 novembre 1981

La famiglia [illegible]

Franco Mandarino

[illegible] S. Croce

— Torino, 14 novembre 1981

La famiglia [illegible]

Nino Zacchini

— Torino, 14 novembre 1981

[redacted]

14 Novembre 1979 14 Novembre 1981

Franco Minasso

[illegible]

15-11-79 15-11-81

[illegible]

Bernardino Caresa

[illegible]

1980 1981

Margherita Tiranti in Perino

[illegible]

— Torino, 14 novembre 1981

1973 1981

Giuseppe Bert

[illegible]

1979 1981

Mariuccia Bosco Torasso

1980 1981

Battista Bosco

[illegible]

— Torino, novembre-dicembre 1981

1980 1981

Olivia Salusso

[illegible]

[illegible]

Piergiulio Soffietti

[illegible]

— [illegible], 13 novembre 1981

In suffragio e memoria della

contessa Maria-Thérèse Teodorani-Fabbri

[illegible]

— Roma, 14 novembre 1981

1976 1981

Pino Franciosetti

[illegible]

1973 1981

Edmondo Penello

La figlia lo ricorda con affetto.

— Torino, 13 novembre 1981

1979 1981

Lalla Bellafiore

[illegible]

1978 1981

Biagio Gentile

[illegible]

1971 1981

Olga Cellerino

Sempre ricordata.

1975 1981

Pregando ricordano

Giovanni Regondini

1975 1981

Rosa Verdoia

[illegible]

Dopo la qualificazione programmi diversi per le due rappresentative

La Under divorzia dalla Nazionale

I giovani di Vicini hanno battuto la Grecia a Padova per 1-0 - Perché il «matrimonio» non ha dato buoni risultati

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PADOVA — La qualificazione della Under 21 [redacted] ai quarti [redacted] campionato europeo, ottenuta per la terza volta consecutiva, ha segnato una tappa importante, anche dal punto di vista organizzativo: dopo oltre un anno di «matrimonio» con la nazionale maggiore, le [redacted]dre di Bearzot e Vicini scelgono ognuna la propria strada. Cambiano [redacted] avversari, cambiano le date, le due formazioni avranno finalmente programmi distinti.

Un «divorzio» inevitabile e tutto sommato gradito. Bearzot e Vicini si sono parlati trovandosi pienamente d'accordo. Anche la Federazione, va[redacted] un recente passato, ritiene che l'attività delle due nazionali debba essere il più possibile differenziata e autonoma: il tentativo di abbinare gli impegni ha dato più svantaggi che vantaggi.

Esiste [redacted] norma dell'Uefa che suggerisce, al momento della formazione dei gironi della Under, di uniformarli ai programmi internazionali della nazionale maggiore, la[redacted] alle Federazioni la scelta delle date. Per esigenze organizzative, l'anno [redacted] si era deciso [redacted] dispu[redacted] quasi contemporaneamente [redacted] partite. Ovvio il vantaggio: anche la Under poteva sfruttare la scala di campionato e giocare con maggior tranquillità. [redacted] per le amichevoli: [redacted] più facile combinare un incontro [redacted] i pari età [redacted] squadra avversaria della Nazionale [redacted].

Ma [redacted] aspetti positivi sono stati superati di gran lunga [redacted] quelli negativi. Sul piano tecnico l'esperimento [redacted] stato una specie di fallimento. Tre le ragioni principali.

Primo. [redacted] stato quasi impossibile un travaso fra le due formazioni. [redacted] non ha potuto utilizzare qualche raga[redacted] della Under. Vicini [redacted] stato costretto [redacted] scegliere il fuori quota tenendo presente le esigenze [redacted] Nazionale A: finora il problema [redacted] è stato avvertito in maniera acuta, ma avrebbe potuto presentarsi [redacted] urgenza in fu[redacted].

[redacted]. Data la concomitanza [redacted] partite, [redacted] non ha [redacted] l'opportunità negli ultimi tempi [redacted] vedere all'opera [redacted] Under, che costituisce il naturale serbatoio della nazionale maggiore: un limite che nessuno dei [redacted] tecnici gradisce, specie adesso che i mondiali di Spagna sono [redacted] porte.

Terzo. L'abbinamento con la Nazionale A non ha aiutato [redacted] Under per quanto riguarda la valorizzazione dell'avvenimento. Anche le partite più importanti sono passate in secondo piano davanti al maggior in[redacted] dagli azzurri di Bearzot; una dipendenza tecnica e psicologica sicuramente inutile e dannosa.

Ade[redacted] le strade [redacted]no. La Under 21 di Azeglio Vicini tenterà per la terza volta di superare i quarti di finale, dopo essere stata eliminata in precedenza dall'Inghilterra e dall'Unione Sovietica. I [redacted] te[redacted] avverranno la prima settimana di dicembre, le due partite devono essere disputate entro [redacted] mese di marzo. [redacted] le nazioni già qualificate: oltre all'Italia, [redacted] tratta [redacted] Spagna, Francia, Inghilterra, Scozia e Polonia. Per gli altri due posti si devono attendere gli scontri decisivi fra Cecoslovacchia-Unione Sovietica e Germania Ovest-Bulgaria.

Vicini, una volta conosciuto l'avversario, pare intenzionato a giocare i [redacted] incontri il più presto possibile, entro febbraio: per evitare il momento delicato del campionato.

Carlo Coscia

Virdis, gioco e gol

PADOVA — Con un gol di Virdis al 12' e al termine di una partita combattuta e a tratti aspra, la Under 21 azzurra ha superato giovedì la Grecia a Padova e ha ottenuto la qualificazione ai quarti di finale del campionato europeo di categoria. Contava solo la vittoria, e questa è arrivata puntuale a dimostrazione del carattere di una squadra che ha cercato il successo con entusiasmo e ostinazione, malgrado le solite difficoltà in fase offensiva.

La Under è [redacted]ta presto in vantaggio, [redacted] sfiorato il gol in qualche occasione, ha dominato nel primo tempo e si è un poco affievolita nella ripresa, quando i greci si sono fatti più aggressivi e anche cattivi: Pin (distorsione alla caviglia destra) e Bergomi (botta al polpaccio) hanno dovuto lasciare il campo anzitempo, mentre Celestini ha chiuso l'incontro con la gamba dolorante.

Il gol è arrivato al termine di una bella azione di Bonini sulla sinistra. Il centrocampista ha superato un difensore e ha centrato basso in area: Virdis ha stoppato la palla, si è allargato «scartando» anche Monelli e di destro ha messo [redacted] gol.

Più alterna la ripresa. Gli azzurri hanno controllato con sicurezza il risultato sfiorando anche il raddoppio con un bel sinistro di Monelli su lancio di Tassotti. I migliori sono stati Pin, Celestini, Romano e Virdis, mentre Bergomi e Mauro hanno disputato una partita inferiore alle attese. **c. co.**

ITALIA: Zinetti; Bergomi, Nela; Celestini, Pin (52' Bonetti), Tassotti; Mauro, Bonini (45' Benedetti), Virdis, Romano, Monelli.

GRECIA: Gitsioudis; Armodoros (63' Gergamilis), Berios; Manolas, Karaghiosopoulos, Alabanias; Dintsikos (78' Velcidis), Zelilidis, Lemonis, Hatzopoulos, Triadafilidis.

Il presidente partenopeo avrebbe già [redacted] [redacted] sulle [redacted]

Ferlaino vorrebbe [redacted] il [redacted] due [redacted] pronti [redacted] rilevare il Napoli

I gruppi che darebbero il cambio al dirigente azzurro fanno capo [redacted] Juliano-Snaidero ed [redacted] Brancaccio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NAPOLI — Corrado Ferlaino, presidente del Napoli da oltre tredici anni, avrebbe intenzione di acquistare il Milan. Cogliendo a volo [redacted] momento non esaltante del [redacted] rossonero e conoscendo l'intenzione di [redacted] di vendere [redacted] società, il massimo dirigente [redacted] [redacted] contattato [redacted] Rivera, [redacted] semplice «pour parler» [redacted] chiedergli [redacted] dettagli situazione e modalità di acquisto.

Ferlaino, interpellato in proposito, ha [redacted] l'indiscrezione. C'è però da ricordare che il presidente ha a Milano [redacted] interessi extracalcistici e che la fonte della notizia è molto attendibile.

Ed il Napoli? Ora sarebbero due i gruppi interessati a rilevare il club. Uno guidato, [redacted] me [redacted] noi già pubblicato [redacted] settembre, da Antonio Juliano e Rino Snaidero (pare sia stata fatta un'offerta di [redacted] miliardi) ed [redacted] altro [redacted] farebbe capo ad un ex dirigente tuttora molto stimato, Brancaccio. Il secondo sarebbe avvantaggiato sul primo in quanto Ferlaino ha già manifestato più volte la sua disistima per Antonio Juliano.

v. r.

Totocalcio n. 13

Brescia-Perugia	x 1
Cavese-Sambened.	1 x 2
Cremonese-Catania	x-2
Foggia-Verona	1 x 2
Lecce-Bari	1
Palermo-Rimini	x
Pisa-Varese	1 2
Reggiana-Pescara	1
Sampdoria-Lazio	x
Spal-Pistoiese	1 x
Trento-Modena	x
Casertana-Taranto	1
Maceratese-Cattolica	1

Totip n. 46

PRIMA CORSA	2 1
Napoli (trotto)	1 x
SECONDA CORSA	1 1 x
Firenze (trotto)	x 2 1
TERZA CORSA	x 2
Bologna (trotto)	1 x
QUARTA CORSA	x
Padova (trotto)	1
QUINTA CORSA	x 1
Trieste (trotto)	1 2
SESTA CORSA	x
Roma (galoppo)	x

OGGI in TV

RETE 1

Calcio — 14.30-16.15, da Torino, Italia-Grecia (esclusa la zona di Torino).

Ippica — 16.20, da Roma Premio Tevere.

Bettega [redacted] [redacted] casa

Torino. Roberto Bettega (nella foto con la moglie Emanuela mentre lascia la clinica dove è stato operato al ginocchio sinistro) è da giovedì sera a casa sua. I medici [redacted] hanno sconsigliato di recarsi a visitare gli azzurri ma lo [redacted] [redacted]cante ha ricevuto, per telefono, da Enzo Bearzot e dai compagni gli auguri di una rapida guarigione. Lui li ha fatti alla Nazionale per l'incontro odierno con la Grecia.

La F. 1 ritrova un protagonista: l'austriaco subito in pista per [redacted] serie [redacted] prove

Lauda con la McLaren per rivincere il titolo

Lauda e [redacted] (nell'abitacolo della McLaren) di [redacted]

Conferenza-stampa presso il team inglese - [redacted] correrà con Watson: [redacted] miliardi dalla Marlboro - A fine '82 collaudi di una vettura [redacted] motore turbo della Porsche

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LONDRA — *Nel corso di una conferenza stampa [redacted] quartier generale della McLaren International, Niki Lauda ha [redacted] ufficiale la propria decisione di tornare alle corse dopo due anni di «pensione». Lauda ha dichiarato agli oltre 100 giornalisti accorsi [redacted] varie parti del mondo di [redacted] scendere nuovamente in pista poiché la gioia dello sport del motore è il fascino della perfezione, precisando di aver scelto la McLaren giacché è la squadra che ritiene [redacted] il maggiore potenziale.*

«Non si è [redacted] altra ragione per questa mia decisione — ha precisato —, voglio soltanto dimostrare che è possibile tornare ancora una volta a vincere il titolo, anche se [redacted] dicono che è [redacted] sogno irrealizzabile. E' [redacted] che mi spinge».

L'ambizione è alimentata da un contratto Marlboro. Stando alle ultime voci, questo consiste[redacted] [redacted] un milione e mezzo [redacted] sterline (4 miliardi di lire), in più Lauda riceverebbe altri quattrini dalla Parmalat.

Alla McLaren Lauda farà coppia con John Watson, assieme al quale già corse tre anni fa quando entrambi erano [redacted] Brabham. Per presenziare alla conferenza-stampa, Watson era appositamente giunto in volo dall'isola [redacted] Mustique, nelle Indie Occidentali, dove [redacted] una vacanza [redacted] compagnia della [redacted] Ronnie Peterson, il pilota svedese caduto nel [redacted] Premio [redacted] [redacted]. Stando ad alcune indiscrezioni, Watson e Barbro Peterson starebbero per sposarsi.

«Non c'è problema [redacted] numeri tra me e [redacted] — [redacted] detto *Lauda* —, poco importa [redacted] la sia il numero uno o il numero cinque». *Ron Dennis, condirettore della McLaren, ha dichiarato che Watson e Lauda a[redacted] l'identico trattamento.* «Noi non faremo differenza tra i due — *ha dichiarato Dennis* —, quest'anno avremo a disposizione oltre dieci [redacted] dollari *(circa dodici miliardi di lire)* e più di 70 persone. Giudicheremo dopo ogni seduta di prove quale dei due piloti sarà il più veloce e questi disporrà della [redacted] macchina, se una sarà superiore all'altra».

Watson non ha contraddetto interamente questo punto [redacted] vista dichiarando: «Per me [redacted] diventerà il numero due quando avrà fatto le sue prove». *Lauda, dal canto suo, ha aggiunto che, avendo fatto soltanto qualche giro a Donington, non può ancora fare un paragone tra le macchine di oggi e quelle con cui ha corso fino [redacted] [redacted]ento del suo temporaneo [redacted].* «Potrò esprimere una opinione più precisa dopo le prove che farò in Francia nella prossima settimana», *ha concluso Lauda, che sarà al volante [redacted]lla McLaren lunedì e [redacted] a Clermont Ferrand per prove di gomme Michelin prima [redacted] recarsi sul circuito del Castellet. Il suo primo Gran [redacted] sarà quello del Sud Africa, che il 23 gennaio aprirà a Kyalami il mondiale 1982 di F. 1.*

La novità più interessante in margine alla conferenza McLaren è però tecnica. [redacted] squadra di Teddy Mayer [redacted] [redacted] [illegible] un turbocompressore Porsche 6 cilindri [redacted] V. Il [redacted] propulsore verrà collaudato dalla McLaren verso la fine della prossima stagione e sarà impiegato in [redacted] soltanto a partire dal 1983. E' un ritorno anche per la Porsche, lontana dalla F. 1 dal 1962.

Per la prossima stagione la McLaren continuerà a gareggiare con il modello MP4 (la versione aggiornata). Si tratta [redacted] prima monoposto che ha adottato per la costruzione materiale [redacted] fibre di carbonio che viene impiegato nell'industria [redacted] spaziale. I suoi pregi [redacted] maggior rigidità e resistenza, e minor peso.

Carlo Ricono

● L'Honduras va verso la qualificazione per il Mundial. Ha battuto per 2-1 a Tegucigalpa il Canada, che contenderà il secondo posto al Salvador e al Messico.

● La Cina ha sconfitto l'Arabia Saudita per [redacted] sul campo neutro di Kuala Lumpur (Malesia) e guida la [redacted] gruppo eliminatorio Asia-Oceania del Mundial con 5 punti in 4 partite, davanti [redacted] Kuwait (4-3), Nuova [redacted] (3-3) e [redacted] (0-2). I gol: 10' Al Nefawy, 11' Majid, 41' Shusheng, [redacted] Jingang, 77' Quanmeng, 89' [redacted]bin.

Vittoria [redacted] smalto a Roma

La Rocca in 4 round

ROMA — L'ultima riunione pugilistica del Palasport romano non ha certamente rispetto alle attese. Il match fra welter più importante che vedeva protagonisti, l'italiano di adozione Nino La Rocca è stato una vera delusione. Opposto all'inglese di colore Thomas che pure si presentava con buone credenziali essendo stato fino al febbraio scorso campione del Regno Unito non c'è stata storia.

Per tre riprese La Rocca ha tentato invano di entrare nella guardia strettissima del rivale che badava solamente a non prendere colpi incurante di portarne alcuno. In tre round un solo destro in bianco è stato il bottino per Thomas. Nella quarta ripresa dopo una combinazione sinistro-destro, Thomas ha subito barcollato ed è andato al tappeto con un certo ritardo sull'effetto del colpo dando l'impressione di voler finire l'incontro al più presto possibile. Si rialzava e vagava per il ring per un [redacted] rimento dal quale [redacted] riprendere. La Rocca lo portava poi nell'angolo e senza colpi decisivi lo atterrava per resa.

Non è stato certamente un collaudo utile per il giovane pugile. [redacted] è mancato completamente [redacted] lo spettacolo per il [redacted] [redacted] [redacted] avere [redacted] medio Ardito [redacted] combattere e lo aveva [redacted] Fumia che ha [redacted] lesione del franc[redacted] [redacted] campione [redacted] poi modi dilettanti La Mattina. g. vigl.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Giovanni Peradotto
Secondino Riollo

Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1981 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 26

CERTIFICATO N. 267 DELL'11-3-1981

Da Maranello e [redacted] Parigi le «verità» sul divorzio

Ferrari-Michelin, è già lite

Tra la Ferrari e la Michelin, protagonista in F. 1 di un clamoroso «divorzio», è già polemica, seppure indiretta. Al centro le cause della rottura: ragioni tecniche, si proclama a Maranello, ragioni economiche, si afferma a Parigi. Ciascuno, insomma, porge la «sua» verità.

Da Maranello arriva una precisazione di Enzo Ferrari. Eccola: «L'annuncio della collaborazione Ferrari-Goodyear per i prossimi tre anni in Formula 1 ha sollevato diverse interpretazioni sulle cause che l'avrebbero determinata. Desidero personalmente chiarire che l'unico motivo che ci ha precluso di proseguire il nostro rapporto con la Michelin è stata l'impossibilità da parte della Casa francese di assicurarci una collaborazione evolutiva per la nostra nuova 126 C2, che è impostata sino alla scadenza prevista dalla convenzione «Concorde», cioè nel 1984, mentre l'offerta della Goodyear di un impegno [redacted] [redacted] ci [redacted] sente la realizzazione [redacted] [redacted] tecnica programmata».

Ed ecco la «voce» francese. Pierre Dupasquier, direttore del servizio corse della Michelin, commentando l'accordo, ha detto che, a suo avviso, il costruttore modenese ha rotto il contratto con la sua Casa per ragioni finanziarie e non tecniche.

«Noi non abbiamo voluto lanciarci in avventure finanziarie — ha dichiarato Dupasquier —, ci siamo opposti al contratto triennale che Ferrari voleva firmare con noi. Il nostro obiettivo è sviluppare al massimo i nostri prodotti e non essere campioni del mondo a tutti i costi».

La Michelin ha equipaggiato la Ferrari per quattro anni. Nella prossima stagione fornirà il materiale alle scuderie Alfa Romeo, Ligier, McLaren e Renault.

Europei a Foggia

Spada a sorpresa [redacted]

FOGGIA — [redacted] europei [redacted] *scherma sembravano destinati ad essere un monologo della scherma italiana: dopo il successo della Sparaciari (con la Vacca[redacted] seconda) nel fioretto femminile, il ventenne milanese Angelo Mazzoni [redacted] vinto il titolo della spada.*

Un risultato abbastanza [redacted] prevedibile, visto che Mazzoni non fa parte dell'élite della specialità ed anzi in generale la spada italiana [redacted] [redacted] di anonimato.

Oggi i campionati proseguono con la prova di fioretto maschile: i tre azzurri in pedana saranno [redacted] Borella, Federico Cervi ed Angelo Scuri. Legittimamente tutti e tre p[redacted] aspirare al podio.

Risultati spada — *Quarti di finale: Ganeff (Bel) - S[redacted]necki (Svi) 10-4; Szekely (Ung) - Pusch (Germ) 10-7; Mazzoni (Ita) - [redacted]mann (Ger) 10-6; Kolczonay [redacted] - [redacted] (Fra) 11-9. Semifinali: Ganeff - Szekely 10-4; [redacted]zoni - Kolczonay 11-9. [redacted] Mazzoni - Ganeff 12-10.*

Basket: oggi l'Accorsi domani Berloni-Recoaro

Si [redacted] oggi per il cinquanta per cento del suo programma (il resto domani) la quinta [redacted]ta della A1 femminile di [redacted]. C'è un interessante Fiorella-Roma a Perugia, mentre l'Accorsi a Torino cerca contro il Viterbo dell'«ex» Balestrocchi la quarta vittoria consecutiva. Un [redacted]to che confermerebbe le [redacted] [redacted] Boriengo al comando della classifica e [redacted] [redacted] eccellen[redacted] apertura al week-end del basket [redacted] che avrà il [redacted] [redacted] domenica nel confronto maschile a Parco Ruffini tra la Berloni e la capolista Recoaro.

Serie A1 femminile (5ª giornata) — *Girone A:* oggi Accorsi Torino-Sisv Viterbo (18, via Giulia); Fiorella Perugia-Roma; domani Ufo Schio-Dietalat Pr. Expand Ce-Zolu Vi. *Classifica:* Accorsi, Zolu e Ufo p. 8, Fiorella, Roma e Dietalat 4, Sisv 2, Expand 0.

Girone B: oggi Gbc Mi-Levrini Co, Pejo Ba-Pagnossin Tv: domani Pepper Spinea-Omsa Faenza, Varta Pe-Bloch Sesto. *Classifica:* Pagnossin p. [redacted] Gbc e Bloch 6, Pepper e Varta 4, Levrini e Pejo 2, Omsa 0.

Bancoroma-Cagiva, oggi (ore 19) a Roma, anticipa la 10ª giornata della serie A1 di basket.

Dalla Coppa Campioni

L'Armata Rossa già eliminata?

Sorpresa in Coppa Campioni: il Cska Mosca (alias Armata Rossa) ha perso per 4 punti (63-67) ad Atene col Panathinaikos. A Mosca aveva vinto di 3: quindi se i greci giovedì prossimo vinceranno a Sofia col Levski saranno loro ad accedere al girone finale e i sovietici saranno eliminati.

Tutte e tre le squadre italiane impegnate nella Coppa hanno passato il turno: in «Korac» la Fabia Rieti vincendo a Lubiana (77-75), il Latteasole perdendo [redacted] un punto a Brno (58-60); nel Campioni femminile la Pagnossin travolgendo (76-45) il Vienna a Treviso.

Trotto oggi [redacted] Vinovo

VINOVO — Nove milioni e 900 mila lire per i cavalli di «3 anni» impegnati sui 2100 metri del Premio Perugia, 6 milioni e 300 mila lire ai cavalli nati nel 1977 allineati sul miglio del Premio Spoleto: queste le due gare più interessanti del pomeriggio ippico torinese.

Nel Premio Perugia Agapai (G. Rossi) troverà grossi antagonisti in Asking e Adige d'Asola. Un'altra allieva di Pino Rossi, Gloria del Ronco, verrà probabilmente preferita a Eustis e Gilmore nella corsa per i «4 anni».

Ecco i nostri pronostici per le sei gare di convegno: *Pr. Gubbio*: Ferma, Azzaro; *Pr. Foligno*: Alila, Apiero; *Pr. Assisi*: Dubbio dei Pri, Bianca di Gela; *Pr. Spoleto*: Tresso, Obizzo; *Pr. Norcia*: Kriss, Guccione; *Pr. Agello*: Albetta, Burn.

Le corse avranno inizio alle ore 14.

Rally, con l'Audi 4

Cinotto in testa al «San Marino»

SAN MARINO — Ha preso il via ieri pomeriggio il Rally di San Marino, penultima prova del campionato italiano. Assente Vudafieri con la Fiat 131 Abarth, già pago del titolo europeo, la lotta per la vittoria, almeno sulla carta, è circoscritta alla Opel Ascona 400 del neo campione tricolore «Tony».

Dopo 5 delle 12 prove speciali in programma nella prima tappa era al comando la Audi Quattro di Michele Cinotto ed Emilio Radaelli con 56" di vantaggio su «Tony» e 1'37" su Kleint. Ritirato «Lucky» (con l'altra Opel ufficiale) nella prima prova per guasto all'accensione. Al quarto posto la Tal[redacted] Lotus di Ormezzano a 1'41".

NOTIZIE FLASH

● **Australia**, Gran Bretagna, Usa e [redacted] sono semifinaliste nella Federation Cup (la [redacted]vis» femminile). ● Tokyo. Nel torneo di consolazione l'Italia ha battuto la Grecia 3-0.

● I motonauti italiani hanno vinto tre titoli mondiali di categoria offshore nelle gare svoltesi a Key West in Florida: i torinesi Bertinetti e Rosso nella classe 1X, Rigamti-Rigamti (3D), Mucci-Silva (3D).

● In Coppa Italia di pallavolo maschile, Sala-Scilp Torino - Virun Cremona 3-1 (6-15, 15-4, 15-8, 15-5).

● [illegible] oggi e domani, Gran Premio Italia di lotta libera per juniores, con partecipazione italiana, austriaca, ungherese, francese, bulgara e britannica.

● **Panatta-McEnroe**, match di esibizione, si svolgerà il 24 novembre al Palasport «Arenile» di Napoli.

● **Hockey ghiaccio**, prima giornata di ritorno (oggi, ore 20.30): Asiago - Alleghe, Argo Varese - Cortina, Brunico - Gardena, Bolzano - [illegible] Valpellice.

● **La Capannelle SpA**, società di gestione dell'ippodromo di Roma, è passata sotto il controllo di un gruppo di azionisti composto dalle società Cesenate, Tremno, Torlinee, Bogli e da alcuni proprietari.

● **Il Brighton** giocherà domani all'Olimpico in amichevole contro la Roma al posto dell'Eindhoven in quanto la federazione olandese ha posto il veto alla trasferta di quest'ultima squadra.

● **Pallavolo a Venaria**: oggi e domani (palestra Parco [redacted] ore 15) Trofeo Cassa di Risparmio per squadre [redacted] D con Robe di Kappa, Ciacolon, Giaveno, Aurora.

Capital di Novembre è in edicola.
Capital
Costume
conto
Seychelles
tempo
Renato Gutttuso
Investire in arte moderna
Sfuggendo, i vantaggi della provincia

E' stata richiesta dall'azienda

Amministrazione controllata alla «Baratta»?

ALESSANDRIA — La «Baratta» (lavorazione e stampaggio metalli) di Alessandria chiede al tribunale l'amministrazione controllata. La decisione è stata adottata dal consiglio di amministrazione e la comunicazione è stata data dall'ing. Luciano Fontana alla Fim (federazione lavoratori metalmeccanici) ed al Consiglio di fabbrica. Si intende chiedere l'amministrazione controllata per il periodo di due anni.

Nell'incontro con Fim e cdf l'ing. Fontana, a nome del consiglio di amministrazione, ha tenuto a sottolineare che l'azienda intende mantenere la fabbrica in attività e che si impegnerà a ricercare nuovi apporti finanziari.

La decisione di chiedere l'amministrazione controllata è stata spiegata con le difficoltà in cui la Baratta si trova dovendo superare una fase di sottocapitalizzazione e di difficoltà finanziarie.

La «Baratta» [illegible] lavoro ad altre duecento persone, per il 80 per cento si tratta di mano d'opera femminile. Attualmente è in atto la cassa integrazione, a rotazione: ogni settimana vengono interessati alla «cassa» gruppi di 60-80 lav[illegible], il resto del personale, invece, lavora normalmente.

[illegible] due assemblee i lavoratori hanno discusso, con Fim e cdf, in modo approfondito la situazione che [illegible] è venuta a creare alla Baratta e deciso [illegible] linee di comportamento e le iniziative da tenere nelle prossime settimane.

Criticato l'atteggiamento di certi operai e impiegati che, anche con dichiarazioni alla stampa, avevano espresso giudizi negativi sulla situazione della fabbrica, quasi con finalità autolesioniste, le [illegible]semblee dei lavoratori [illegible] concluse con un giudizio positivo sulla richiesta dell'amministrazione controllata (l'azienda, è stato detto, doveva richiederla alcuni mesi prima), strada obbligata in mancanza di altre iniziative di ordine finanziario.

«La Baratta — dicono cdf e Fim — *non è un'industria decotta, ma ha tuttora una reale presenza sul mercato, come dimostrano gli ordini registrati nelle ultime settimane, ed [illegible] capacità produttiva sicuramente ridotta per le mancate iniziative di questi ultimi anni, ma con livelli di qualità che possono consentire una sicura competitività e continuità della lavorazione».*

I lavoratori, inoltre, con senso di responsabilità, han[illegible] deciso di continuare regolarmente la produzione, malgrado [illegible] pesante ritardo nel pagamento degli stipendi. La direzione ha [illegible] provvedere al pagamento [illegible] salario di settembre [illegible] po[illegible] giorni. *«Il [illegible] responsabilità dei lavoratori* — sottolineano cdf e Fim — *va sostenuto con il ritorno, anche graduale, al pagamento dei salari».*

Esprimendosi d'accordo sull'utilizzo flessibile della cassa integrazione e su eventuali prepensionamenti [illegible] chi ne ha le caratteristiche, Fim e cdf *«ritengono indispensabile per salvare la fabbrica ed i livelli occupazionali, un intervento finanziario di ricapitalizzazione della Baratta, per definire un assetto proprietario e direzionale profondamente rinnovato, nuovamente credibile ed [illegible] grado [illegible] adottare quelle in[illegible] produttive e commerciali [illegible]ncate negli ultimi anni».*

Franco Marchiaro

Tre colpi, in due giorni, della malavita nei Comuni della provincia

Entra armato nell'ufficio postale Il bottino è soltanto di due milioni

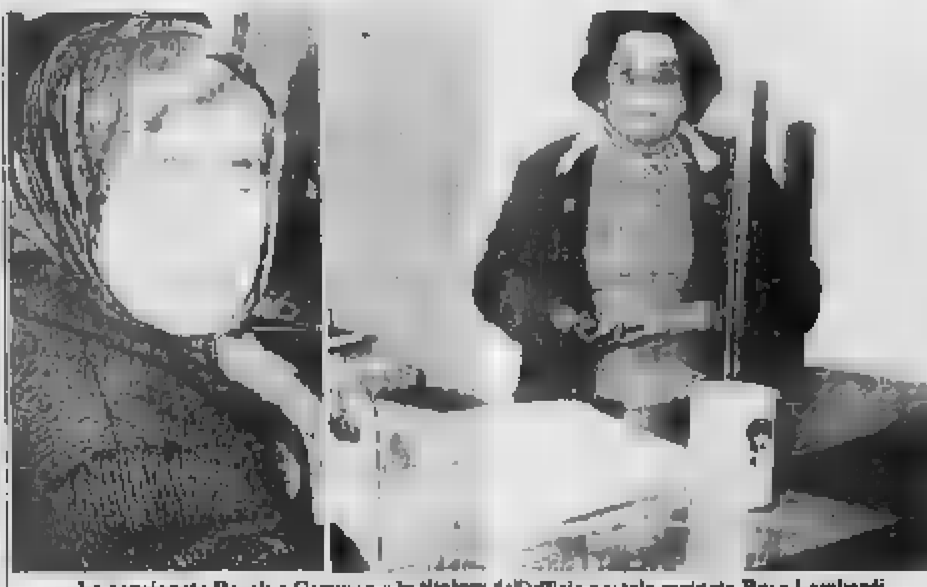
Forse il rapinatore non ha [illegible] irrompere prima alla Posta di Pollastra (Bosco Marengo) perché era affollato dagli anziani che ritiravano la pensione - E' poi fuggito in auto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BOSCO MARENGO — Pochi minuti prima delle undici di ieri, mezz'ora dopo un tentativo di rapina andato a vuoto nell'agenzia di Pegni di Castellazzo Bormida (ne parliamo in altro servizio), [illegible] bandito ha rapinato [illegible]stale di Pollastra di Bosco Marengo a qualche chilometro da Castellazzo. E' poi fuggito con un bottino [illegible] due milioni, con un'auto bianca, quasi [illegible] una «[illegible]».

«Se fosse arrivato qualche ora prima — dice la titolare dell'Ufficio postale, Rosa Lombardi — *[illegible] bottino sarebbe stato molto più cospicuo, una decina almeno di milioni. Era infatti il primo giorno di pagamento delle pensioni e il denaro in cassa era, contrariamente al solito, molto».*

Il rapinatore, [illegible] realtà, a questo particolare [illegible] aver pensato decidendo il «colpo» a Pollastra, ma evidentemente non ha avuto il coraggio di entrare nel piccolo ufficio postale gremito di pensionati, ed ha preferito attendere che la gente [illegible].



La pensionata Rosalia Camussa e la titolare dell'ufficio postale rapinato Rosa Lombardi

«Ho notato — racconta Rosa Lombardi — *un'auto che continuava a girare nei dintorni, ma [illegible] ci ho fatto caso. Soltanto dopo mi [illegible] resa conto che l'automobilista avrebbe potuto essere il rapinatore».*

Il momento opportuno per irrompere nell'ufficio è scattato verso le 11 circa, quando nell'ufficio, oltre [illegible] titolare, c'era soltanto una pensionata, [illegible]lia Camussa, 77 anni, abitante a Levata, in attesa [illegible] incassare la pensione.

«Il bandito — [illegible] Rosa Lombardi — *è entrato e, varcando la porta, si è infilato un passamontagna. Ho potuto soltanto intravedere gli occhi. Impugnava la rivoltella ed [illegible] intimato il mani in alto».*

«Con [illegible] spintone mi ha gettata in un angolo e [illegible] ha affrontato l'impiegata», racconta Rosalia Camussa. *«Agitava la rivoltella e non ho potuto fare niente per fermarlo»*, conclude la Lombardi.

Arraffato il denaro, il bandito solitario è [illegible] sull'auto che [illegible] tenuto col motore acceso ed è fuggito verso San Giuliano.

f. m.

Due banditi a Frugarolo assaltano la «Risparmio»

Seguono gli impiegati mentre ritornano dal pranzo ed entrano, minacciandoli con le armi, nell'istituto - Il bottino è di 20 [illegible]

FRUGAROLO — Rapina nel pomeriggio di giovedì ai [illegible]nni dell'agenzia di Frugarolo della [illegible] di Risparmio di Alessandria; i banditi sono fuggiti con un bottino [illegible] circa 20 milioni dopo avere rinchiuso nel gabinetto i due impiegati. [illegible] indagini sono per il [illegible]mento senza risultato.

L'assalto è avvenuto poco dopo le 14.30, e la dinamica è stata quella simile ad altre rapine. I banditi hanno [illegible] che i due impiegati, Angelo Repetto di Novi Ligure e Elisa Croce [illegible] Arquata, [illegible] ritorno in banca dopo il pranzo in trattoria, nella stessa via Matteotti. Probabilmente li hanno [illegible] a piedi per il breve tratto di [illegible] e, non appena i due bancari hanno aperto la porta dell'ingresso principale dell'agenzia, li hanno avvicinati.

Il Repetto era già all'interno della banca, mentre la Croce [illegible] apprestava a chiudere la saracinesca di ferro ed [illegible] stata proprio l'impiegata a trovarsi di fronte i due banditi, [illegible] solo dei quali [illegible]nato di pistola. La [illegible] stata spinta all'interno mentre i rapinatori avvertivano: *«[illegible] è una rapina, entra e [illegible] fare scherzi».*

I due impiegati venivano poi rinchiusi a chiave nel gabinetto, mentre i rapinatori si impossessavano del [illegible] e si davano alla fuga [illegible] che nessuno li [illegible]: probabilmente c'era nelle vicinanze un'auto con un complice che li attendeva.

Una mezz'ora dopo i due bancari riuscivano ad attirare l'attenzione di un passante che dava l'allarme e avvisava i carabinieri ed erano proprio questi ultimi a liberare Angelo Repetto ed [illegible] Croce. Sul luogo della rapina giungevano in forze i carabinieri agli ordini del col. Formato, del cap. Ignesti e del maresciallo Assenza e la polizia [illegible]. Panica per coordinare [illegible] indagini.

I due banditi erano a volto scoperto, uno di loro portava gli occhiali ed entrambi erano vestiti in maniera elegante e dimostravano [illegible]. Le ricerche sono comunque difficili per il fatto che nessuno ha notato auto sospette nella [illegible]na e non ci sono stati testimoni neppure al momento in cui i d[illegible] sono fuggiti.

r. sc.

Era esposta al Centro cultura [illegible]

Lettera di Garibaldi rubata in una mostra

VALENZA — Una lettera autografa che Giuseppe Garibaldi scrisse nel [illegible] Caprera e indirizzata alla famiglia Vaccari [illegible] Valenza (il generale ringrazia per il buon vino ricevuto) è stata rubata dalla mostra di stampe e antichi documenti, aperta in questi giorni nelle [illegible] del Centro di cultura di Valenza per iniziativa del Lion Club.

La lettera, che ha un grande valore affettivo per l'attuale famiglia Vaccari che l'ha ereditata [illegible] propri vecchi, e un notevole valore commerciale, non è però commerciabile. Infatti gli organizzatori, prima di esporla, avevano provveduto a farne una fotocopia che è stata immediatamente trasmessa a tutti [illegible] antiquari d'Italia.

Inoltre, il Lion Club è pronto a ricompensare adeguatamente chi provvederà a far pervenire, anonimamente, l'originale.

La vecchia lettera [illegible] stata rubata durante l'orario [illegible] apertura della mostra. [illegible] guardiano se [illegible] è accorto al momento di chiudere le sale e il furto è stato subito denunciato ai carabinieri.

e. c.

Due giovani arrestati [illegible] Casale

CASALE MONFERRATO — Due giovani casalesi sono [illegible] arrestati ed una ragazza denunciata a piede libero dalla polizia di Casale. Sono Gabriele Furia, 22 anni, abitante in via Roma 20; Sergio Della Vecchia [illegible], via Piacibello 8, arrestati su [illegible] di [illegible] del procuratore della Repubblica dottor Marcello [illegible] e Mariana Gaudio, 20 anni.

Il Furia è ac[illegible] di aver rubato l'auto di Natale Ferraris, 45 anni, [illegible] Sant'Anna, al quale [illegible] sottrat[illegible] anche un maglione ed una rivoltella; inoltre, con il Della Vecchia, avrebbe rubato un impianto stereo nell'abitazione di Roberto Miglietta, 28 anni, San Giorgio Monferrato. Al furto avrebbe partecipato anche la Gaudio.

(g. d.)

Fallita rapina (la seconda in due anni) [illegible] Castellazzo

Martellate e colpo di pistola contro i vetri del Monte pegni

CASTELLAZZO BORMIDA — [illegible] rapina [illegible] 11 di ieri all'agenzia Pegni di via Gamondio 10, nel centro di Castellazzo Bormida (ed è la seconda volta in meno di due anni). Due giovani, [illegible] scesi da una «Mini Minor» targata Asti sulla quale forse attendeva un terzo complice, [illegible] entrati nell'ufficio, gestito dai coniugi Alessandro Giannelli e Giannina Tacconi di 73 e 71 anni. Con un martello hanno cercato di fracassare il vetro rinforzato che separa il pubblico dagli impiegati e [illegible]la preziosa merce conservata nel Monte Pegni.

Il vetro ha resistito, uno dei banditi [illegible] allora sparato un colpo di pistola che è andato a conficcarsi nel muro. Giannina Tacconi ha urlato con quanto fiato aveva in gola e i rapinatori hanno preferito desistere dall'impresa.

Di [illegible] sono [illegible] sulla «Mini Minor» che è sparita a grande velocità facendo perdere le [illegible] tracce. Dato l'allarme, i [illegible] di Castel[illegible] Bormida e Alessandria insieme con la polizia hanno istituito posti di blocco, ma dei banditi [illegible] è avuta più notizia.

Un analogo tentativo [illegible]pinare il Monte Pegni [illegible] stato fatto il 24 gennaio dello [illegible] anno: anche allora negli uffici si erano presentati in due, mentre [illegible] controllava la situazione [illegible] terma in strada, ma erano stati [illegible] da una porta che, rinforzata all'interno con una [illegible] ferro, [illegible] aveva ceduto, e dalla presenza di una robusta inferriata che divide l'ufficio [illegible] piccolo ingresso.

Giannina Tacconi, uditi alcuni rumori, era andata a vedere [illegible] fosse: [illegible] era avvicinata alla grata e uno dei [illegible]ti, allungando le [illegible] attraverso le sbarre, l'aveva afferrata per il collo. La donna si era però divincolata invocando l'aiuto del marito.

e.c.

Dibattito [illegible] Casale

"La pena tardiva"

CASALE — *«Conseguenze sociali nella tardiva applicazione della pena»* è il tema della conferenza dibattito in [illegible]ramma o[illegible]i alle [illegible] nel salone del Senato della Biblioteca comunale. Partecipa[illegible] quali relatori gli onorevoli Angelo Armella (dc), Felice Borgoglio (psi), Raffaele Costa, sottosegretario [illegible] affari esteri, Carlo Galante Garrone (sinistra indipendente), moderatore l'[illegible] Renato Bagnera.

La conferenza è organizzata dal gruppo «Lavoriamo insieme» con la [illegible] del Comune.

(g. d.)

Era consigliere della Cassa di Risparmio [illegible] Torino

Ex segretario dc [illegible] Casale è prosciolto in istruttoria

CASALE MONFERRATO — E' stato prosciolto in istrut[illegible] il ragioniere casalese Mario Musso, 52 anni, via Rivetta 18, accusato di aver favorito, c[illegible] consigliere della Cassa di Risparmio di Torino, tre aziende di cui era socio.

Il giudice [illegible] Salvatore Rossetti ha dichiarato l'improponibilità dell'azione penale, condividendo in pieno la requisitoria depositata dal procuratore della Repubblica di Casale Marcello Parola.

[illegible] ragionier Musso, molto [illegible] negli ambienti politico e imprenditoriale casalesi, è [illegible]ato segretario politico della dc — assessore e consigliere in Comune, presidente dell'Ospedale Santo Spirito — era stato denunciato [illegible] esposto della Cassa [illegible] Risparmio di Torino) per peculato, truffa e interesse privato in atti di uffic[illegible].

In pratica, mentre il Musso era in carica, come consigliere, alla Cassa [illegible] Risparmio di Torino, tre aziende, due del settore elettrico, ed una commerciale, di cui il ragioniere casalese era socio, avevano richiesto e avuto finanziamenti dall[illegible] banca torinese.

Il casalese è stato [illegible] completamente: infatti la Cassa di Risparmio di Torino non aveva a[illegible] danno, le imprese erano state trattate come qualsiasi altro cliente ed i [illegible] erano stati concessi alle [illegible]mali condizioni di mercato.

Il [illegible] inoltre non [illegible] usato alcun artificio o raggiro: venuto a conoscenza dell'articolo dello statuto bancario che stabilisce che i componenti del consiglio che abbiano contratto obbligazioni con l'ente, debbono estinguerle, si [illegible] rivolto ad altri istituti bancari.

L'esposto presentato [illegible]la Cassa di Risparmio aveva coinvolto anche altri amministratori dell'istituto.

g. d.

Casale — Una serata conviviale benefica a favore dell'Anfas è organizzata per questa sera alle 20 dal Kiwanis Club Casale, in collaborazione con il ristorante «La Torre». Vi partecip[illegible]o il giornalista Livio Caputo, Ettore Andenna, e Diana di «Antenna 3» Lombardia.

Silvano [illegible]Orba — La Regione ha [illegible] a favore dei Comuni se[illegible] quale indennizzo dei danni cagionati dall'alluvione del [illegible].

Antennista cade dal tetto: grave

PONTECURONE — Grave infortunio sul lavoro ieri pomeriggio a Pontecurone, vittima l'antennista Ivo Malli, 29 anni, abitante

L'uomo si trovava sul tetto del condominio «I pini» di piazza Martiri della Libertà intento a sistemare una antenna quando, [illegible] cause imprecisate, potrebbe anche essere un [illegible] improvviso subito dopo il pranzo, ha perso l'equilibrio ed è precipitato dall'altezza di dieci metri.

E legge ancora senza occhiali...

Sale: [illegible] 102 anni coltiva l'orto

SALE — *Ha compiuto [illegible] anni: salute di ferro, mente lucida, amore per la vita, interesse per quanto lo circonda per cui ogni giorno legge, senza l'aiuto degli occhiali, [illegible] giornale. E' Alessandro Balla[illegible] nato a Guazzora nel Tortonese il 12 novembre [illegible] e da molti decenni abitante a Sale in [illegible] Bellisomi 76.*

Da cinque anni vedovo, Alessandro Balladore vive con la figlia Maria che è nubile. Nello stesso palazzo abita l'altro figlio, Armando, un impresario edile, sposato e padre di due figli, Mirco e Giorgio.

L'ultracentenario è stato festeggiato dai figli, dai nipoti e dai numerosi pronipoti e con loro ha apprezzato il buon pranzetto che figlia e [illegible] la signora Franca, gli hanno preparato.

[illegible] sua lunga [illegible] il vegliardo [illegible] fatto l'agricoltore; da anni si gode la vecchiaia, serena, senza acciacchi. Coltiva ancora l'orto — e lo fa anche in questi giorni approfittando del tempo sereno (il freddo non le dà alcun fastidio) — anche perché, dice, a star sempre fermo le gambe «diventano dure». E' la prima volta che un abitante [illegible] Sale supera [illegible] traguardo del secolo [illegible] vita.

e. c.

Alessandro Balladore

Voghera — Si è concluso il concorso per l'assegnazione del posto di ingegnere capo al Comune di Voghera. Lo ha vinto un vogherese, l'ing. Luigi Zonca, che giovedì pomeriggio ha superato l'ultima prova degli esami, quella orale. [illegible] rimasti in lizza solo due candidati su sette: l'ing. Zonca e l'ing. Pierluigi Albertario di Stradella. L'ing. Zonca è prevalso sull'altro concorrente, e assumerà l'incarico al Comune [illegible] Voghera subito dopo l'approvazione della delibera.

L'Anas avvertita dalla polizia stradale

Ponte sullo Scrivia manca la protezione

TORTONA — Un intervento di «prevenzione stradale» è in atto da parte della sottosezione della Polstrada [illegible] Tortona. Il comandante Mario Romani ha infatti segnalato agli organi competenti le opere stra[illegible] da realizzarsi nella zona di Tortona per una maggiore [illegible].

«Da circa due anni — spiega — *ho fatto presente all'Anas l'esigenza di intervenire con la massima urgenza per sistemare la ringhiera del ponte che attraversa il torrente Scrivia. In tre punti è pressoché distrutta. A segnalare la mancanza di una protezione vi sono solo [illegible] nostri bianco-rossi».*

La Polstrada di Tortona è però competente non solo per la provincia di Alessandria ma anche per quella di Asti in fatto di vie di comunicazione: da qualche tempo [illegible] segnalato, sempre all'Anas, [illegible] necessità di porre [illegible] guard rail lungo la statale 35 dei Giovi.

«Come in particolare i tortonesi ricordano — [illegible] detto ancora il comandante Romani — *dal rione San Bernardino all'incrocio con il bivio per Villaromagnano dopo l'alluvione del 77 [illegible] rifatti in cemento i fossi laterali. Ora quei fossati [illegible] pericolosi per gli automobilisti [illegible] non si provvede a porre dei ripari».*

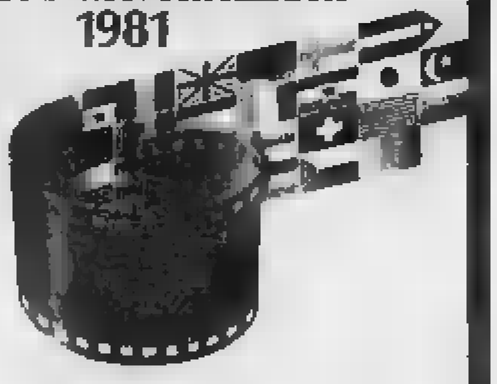
Di recente, inoltre, la Polstrada [illegible] Tortona ha controllato un nuovo incrocio che alla periferia della città, verso Viguzzolo, si sta dimostrando giorno per giorno, sempre più pericoloso. *«Specie nelle giornate di nebbia fitta* — ha spiegato Romani — *[illegible] nelle ore notturne questo incrocio fra la nuova circonvallazione e la provinciale per Rivanazzano è stato causa di incidenti. [illegible] nostro avviso e dai rilievi che abbiamo effettuato sarebbe [illegible]portuno che [illegible] incrocio fosse illuminato e quindi regolato nel traffico [illegible] semaforo».*

La Polstrada tortonese che dispone di un reparto composto da 15 militari, [illegible] cui due sovrintendenti e [illegible] alenti e agenti, ha a [illegible] disposizione, per il suo quotidiano servizio, sette «Alfette» di cui una attrezzata per l'infortunistica stradale e [illegible] moto «Guzzi».

«Giornalmente — ha detto [illegible] il comandante Romani — *lungo le strade sono in servizio, contemporaneamente, tre pattuglie».*

e. r.

elbeo
Dana
ROBELLA
Stilmagica
Laura L
Oleg Cassini
simona e daniela
VIA SAFFI 44 - TEL. [illegible] - CASALE [illegible]



14-22 novembre
mostra delle opere ammesse all'
8° trofeo fotografico internazionale toro assicurazioni 1981
alessandria - palazzo cuttica
orario 9,30-12 - 15-19

STILDOMUS
[illegible] NOVI LIGURE [illegible]
l'arte di arredare «in stile»
oggetti orientali
mobili d'arte
mobili rustici
oggettistica
illuminazione

Fiera di Genova
dal [illegible] al [illegible] novembre
BIBE
mostra internazionale [illegible] altre [illegible]
aperta [illegible] tutti oggi, domenica e [illegible]
[illegible]
NON PERDETE L'OCCASIONE

Particolarmente apprezzata nella finale del «Cuoco d'oro 81»

Con l'antica cucina ovadese [illegible] pranzo sul Lago Maggiore

Ottimi piatti presentati dai cuochi alessandrini - Sofferta decisione [illegible] giuria

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

GHIFFA — Le cucine alessandrina ed astigiana hanno ben figurato alla finale nazionale del «Cuoco d'oro '81» conclusasi a Ghiffa, sul Lago Maggiore, nello stupendo scenario del complesso turistico «La Selva». Antonino Congero, dell'albergo «Italia» [illegible] Ovada, e Bruno Cingolani, dell'Hasta Hotel di Asti, infatti, si [illegible] messi in luce con i due piatti presentati e la giuria ha apprezzato l'alto valore delle ricette.

Il «Cuoco d'oro» è una manifestazione che Lelia ed Armando Bergamasco organizzano da ormai diciannove anni, per sempre più e sempre meglio valorizzare la cucina italiana — importante elemento di promozione del turismo — e premiare [illegible] artefici della cucina, i cuochi appunto troppo spesso non conosciuti come meritano.

La giuria di questa edizione '81 era presieduta da Armando Bergamasco e, tra gli altri giurati, c'erano Ernesto Calindri, Gian Luigi Marianini, il presidente dell'Unione italiana ristoratori Remo Grossi di Casale, giornalisti, gastronomi. «*Ci siamo trovati* — spiega Bergamasco — *in grande imbarazzo nel decidere il vincitore, tutti i piatti in gara erano ad alto livello*».

Alla fine, «ex aequo», sono stati proclamati «*Cuoco d'oro 1981*» Sergio Tommasi (Continental di Osio Sotto) e Onorio Barbesin (ristorante Barbesin di Castelfranco Veneto), rispettivamente con il «*Tortino di funghi alle creme*» e il «*Pasticcio [illegible] radicchio*», due ottimi primi piatti.

Eccellente, abbiamo detto, la prova di Antonino Congero dell'«Italia» di Ovada e di Bruno Cingolani dell'«Hasta Hotel» [illegible] Asti. Congero ha presentato un ottimo cinghiale in agrodolce. [illegible] Cingolani si è fatto ammirare con i suoi squisiti «*Raboto di ricotta*». Piatti, [illegible]bi, genuini, senza inutili fronzoli, proprio come si addice ad una cucina di [illegible]ore come è la piemontese.

[illegible] due galà in [illegible] dei cuochi italiani e stranieri (gli stessi protagonisti del «Cuoco d'oro» nei loro Paesi) si sono pure imposte all'attenzione alcune ricette di «La Torre» di Casale Monferrato. **f. m.**

La stagione ATA

Il violinista Tretiakov al Comunale

ALESSANDRIA — La stagione concertistica organizzata dall'Ata, l'azienda teatrale alessandrina, iniziatasi il 3 novembre con la esibizione del violinista russo Leonid Kogan, prosegue con il concerto di un altro grande violinista sovietico, Victor Tretiakov, che, accompagnato al pianoforte [illegible] connazionale Michail Erochin, eseguirà martedì 17 novembre alle 21,15, al Teatro Comunale, musiche di T. A. Vitali, L. Van Beethoven, S. Prokofiev, C. Debussy e M. Ravel.

Victor Tretiakov, nato 35 anni fa in Siberia, è considerato uno dei migliori [illegible] sovietici della nuova generazione; vincitore di molti concorsi, si avvale della collaborazione fissa del pianista Michail Erochin che con lui compie «tournées» [illegible] tutto il mondo.

Nel [illegible] di pochi anni sul palcoscenico del Comunale si sono presentati i più bei nomi del concertismo internazionale: tra i violinisti dopo Uto Ughi e Victor Tretiakov nella stagione '82-83 ci sarà Salvatore Accardo.

Il concerto di martedì è in abbonamento; per i non abbonati sono in vendita i biglietti al botteghino del Teatro (6000 il posto in platea e 4500 quello in galleria, ridotti rispettivamente a 5000 e a 3500 per i giovani fino ai 21 anni). (e. c.)

Successo ad Ovada di Maurizio Barboro

OVADA — A conclusione delle iniziative concertistiche che la scuola di musica «A. Rebora» offre, ogni anno, al Teatro Lux si è esibito il giovane pianista ovadese Mauri[illegible].

Maurizio Barboro ha compiuto i suoi studi alla «Rebora» di Ovada, sotto la guida della prof. Silvia Pautre e si è diplomato col massimo dei voti. Nel 1979 si è classificato primo assoluto al concorso «Città di Albenga» e, nel 1980, ha ottenuto il quarto posto come [illegible] nella «Coppa Pianisti d'Italia».

L'altra sera [illegible] Lux il concerto di Maurizio Barboro è stato un vero successo. (r. bo.)

La mostra a Palazzo Cuttica

Le foto [illegible] mondo

Alessandria. «Donna alla finestra», tra le foto in mostra

ALESSANDRIA — Avvenimento di indubbio valore culturale in questi giorni [illegible] Alessandria. Nelle splendide sale del restaurato Palazzo Cuttica (via Parma 1) è [illegible] inaugurata ieri sera la mostra delle opere che hanno preso parte all'ottava edizione del «*Trofeo fotografico internazionale Toro Assicurazioni*». Un avvenimento che ha raccolto l'adesione [illegible] fotografi dilettanti di ogni parte del mondo: dall'Argentina alla Russia, dagli Stati Uniti d'America all'Africa, da Hong Kong ai Paesi dell'Est europeo, [illegible] Corea alla Danimarca.

Le opere pervenute [illegible] giuria — 3519 foto di 654 autori — hanno reso necessaria una severa selezione e, considerato il valore delle foto, non è stato quindi facile il compito della giuria internazionale che alla fine ha ammesso al «Trofeo» 353 foto di 205 autori. Tre le sezioni, a tema libero: bianco e nero, colori, fotografie d'avanguardia e sperimentali. Tre — uno per sezione — i «*Trofei Toro Assicurazioni*» e «*Città [illegible] Alessandria*».

I premi sono andati, per il colore, a Georges Thomas, francese, con «Femme en foyer II - Miroir - Capota» - «Romy»; per il bianco e nero all'argentino Juan Carlos Villarreal, con «Lady Love»; per le fotografie sperimentali e d'avanguardia all'ungherese Laszlo Cseri, con «Cementery - Flying - Ruin - Earth». Numerosi gli altri premi, in medaglie d'oro, d'argento e di bronzo.

«*Non possiamo che essere soddisfatti della scelta* — afferma Gian Luca Veronesi, consigliere comunale coordinatore per i settori cultura e teatro —. *Evidentemente, dopo il grande successo delle mostre di Pellizza da Volpedo e delle macchine di Leonardo, qualcosa si muove veramente in Alessandria sotto l'aspetto culturale e [illegible] viene riconosciuto*».

La [illegible] resterà aperta sino al 22 novembre, a Palazzo Cuttica. **f. m.**

Il fine settimana in discoteca

Quattro salti [illegible] Valenza con Stefano e Polifemo

ALESSANDRIA — *Pubblichiamo come di consueto i programmi settimanali di alcuni fra i principali dancing e discoteche della provincia.*

- *Ad* **Alessandria**, *si balla con dischi al «Sound club» aperto dal giovedì alla domenica, ed al «Playback» tutte le sere escluso il lunedì. Discoteca anche al «Napoleon» di Spinetta Marengo.*
- *A* **Valenza**, *serata di liscio, oggi, con l'orchestra «Stefano e Polifemo»; domenica pomeriggio gara di mazurka, alla sera ballo liscio con l'orchestra di Bruno Lelli.*
- *A* **Tortona** *si balla il liscio, con dischi, allo «Chalet Castello».*
- *A* **San Salvatore**, *al dancing-ristorante «Villaforte» si balla questa sera con gli «ex Paladini», al microfono Nico.*
- *Ballo liscio anche al dancing «Palladium» di Acqui Terme, questa sera, con l'orchestra di Silvano Prati; domani con il «Folk Garbagnola» e giovedì con «I Musici».*
- *Valzer e tanghi anche al «Lavagello» di* **Castelletto d'Orba**, *questa sera, con gli «Zenith» e domani con «I Musici».*
- *Ballo moderno, questa sera e domani, pomeriggio e sera, al dancing «La Cometa» di Sale [illegible] il complesso «Bruno D'Andrea»; giovedì sera «Giovedissimamente revival» e venerdì ballo liscio con l'orchestra «Pino Novelli».*
- *Eccezionale serata di danze e cabaret, oggi, alla «Capannina» di Pontechino con Gigi ed Andrea*
- *A* **Montegioco**, *alle «Fonti dello zolfo», serate di liscio [illegible] e domani rispettivamente con le orchestre «Lori» e «Pietro [illegible]». Discoteca domenica pomeriggio.*
- *Si [illegible] dischi al ristorante dancing «La Lucciola» di Pozzolo Formigaro ed al «Revival» di Novi.* r. sc.

Mostre e artisti

«Viaggio intorno al Belbo»

- *Oggi alle 18, alla galleria d'arte* **«La Maggiolina»** *di via Modena 38, ad* **Alessandria**, *si inaugura la personale di Guido Botta, pittore alessandrino, che nei suoi stupendi paesaggi dedica eguale amore alla sua terra natale ed alle Langa Albese dove passa parte del suo tempo. «Viaggio intorno al Belbo» è il titolo della personale [illegible] Botta alla «Maggiolina», [illegible] «viaggio» con una grande sensibilità del colore e dell'espressione. La mostra proseguirà sino al 28 novembre.*
- *Alla galleria d'arte* **«La Lanterna»** *di Galleria Guerci, ad* **Alessandria**, *si apre oggi la personale del pittore Omero Quarati, alessandrino; nel suo messaggio pittorico sentiamo espresse le difficoltà quotidiane, l'incognita di ciò che la ci[illegible]. Tra le opere esposte [illegible] «Via Crucis secondo la Sindone». Chiude il 29 novembre.*
- *Chiude domani nella «Sala d'arte contemporanea» di* **Serravalle Scrivia** *la personale del pittore alessandrino Carlo Pace.*
- *Apre domani, nella galleria d'arte «Studio L» di* **Novi Ligure**, *via Cavour 14, la personale del pittore Graziano Prola di Borgo D'Ale. Prosegue sino al 21 novembre.*
- *Alla «Loggia di S. Sebastiano», ad* **Ovada**, *è aperta la mostra di collages e disegni di Giancarlo Soldi. Prosegue, invece, la mostra fotografica e di quadri di Mario Canepa.*
- *Alla «Galleria d'arte di Adriano Villata», a* **Cerrina Monferrato**, *via Roma 1/B, è aperta sino al 29 novembre un'interessante mostra di mosaici di Riccardo Licata, Giovanna Galli e Verdiano Marzi.*
- *Sino al 20 novembre alla galleria «Acquario 2» di* **Casale**, *collettiva di volti «Bianco Natale».*
- *Per tutto il mese di novembre al Castello Callori di* **Vignale Monferrato**, *personale di Ennio Rosso.*
- *Chiude domani, a* **Caresana**, *la mostra allestita a cura della Pro Loco dagli artisti di Brera-Milano.*
- *La personale dello scultore e creatore di bozzetti Antonio Ricci, prosegue sino al 22 novembre, nel salone di piazza Cereseto, ad* **Ovada**.
- *Alla «Bottega d'arte» di* **Acqui Terme**, *corso Roma 18, è aperta la personale di Alberto Gianquinto.*
- *Gli acquerelli di Giancarlo Cazzaniga sono esposti [illegible] si inaugura alle 18 di oggi allo «Studio Repetto» di [illegible] Piona 90, ad* **Alessandria**. *La mostra prosegue sino al 30 novembre.*
- *Nel salone del «Dopolavoro Ferroviario» di* **Novi Ligure** *mostra di pittura riservata ai ferrovieri e presentazione di un album fotografico [illegible] locomotive di tutte le epoche.* **f. m.**

Novi — Spettacolo teatrale mercoledì 18, alle 21, al «Politeama Italia», di via Nicolò Girardengo. La compagnia di prosa «Palcoscenico napoletano» presenta la commedia *Ossessione*, con musiche in due tempi, di Angelo Fusco e Giuseppe [illegible]riello. Interpreti principali: [illegible]no Mauro, che è pure il regista, Gabriella Di Luzio, Mimmo Cicorecchia e Beatrice Veneruso.

CINEMA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Nessuno è perfetto, R. Pozzetto, O. Muti (1981, commedia)
AMBRA: I quattro dell'Ave Maria, Bud Spencer, Terence Hill (western comico)
COMUNALE: Da un paese lontano, vita di Papa Wojtyla (1981, drammatico).
CORSO: Tarzan l'uomo scimmia, Bo Derek (1981, avv.)
CRISTALLO: Porno taxi girl (luce rossa)
GALLERIA: 007 solo per i tuoi occhi, Roger Moore (1981, avv.).
MODERNO: Bolero, V. Cain, G. Chaplin (1981, commedia [illegible]cale)

ACQUI TERME

ARISTON: La cruna dell'ago, Donald Sutherland (1981 spionaggio)
CRISTALLO: Bastano tre per fare una coppia (1981, commedia)
GARIBALDI: L'invincibile Ninja, Franco Nero (1981, avv.).
ITALIA: riposo

CASALE

MODERNO: Tarzan, l'uomo scimmia, Bo Derek (1981, avv.).

POLITEAMA: Il postino suona sempre due volte, Jack Nicholson (dramm.)
VITTORIA: 007 solo per i tuoi occhi, Roger Moore (1981, avv.)

CASSANO SPINOLA

LUX: Superman II (1981, fantastico)

CASTELCERIOLO

MACALLE': Jericho mile, Peter Strauss (1981, dramm.)

GAVI

IL FORTE: Assassinio [illegible]bile, con Kim Novak (giallo)

NOVI

CRISTALLO: Commesse [illegible] (luce rossa)
IRIS: Noi, i ragazzi dello zoo di Berlino (1981, dramm.).
ITALIA: I carabbinieri (1981, commedia comica)
MODERNO: Tarzan l'uomo scimmia, Bo Derek (1981, avv.)

OVADA

LUX: Bronx 41° distretto polizia, Paul Newman (1981, poliziesco)

MODERNO: La compagna di viaggio, Anna Maria Rizzoli (commedia sexy)
TORRIELLI: La dottoressa preferisce i marinai, A. Vitali (commedia comica)

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Non ti conosco più amore, Monica Vitti (1980, commedia).

TORTONA

MODERNO: Il postino suona sempre due volte, Jack Nicholson
SOCIALE: Nessuno è perfetto, Renato Pozzetto, Ornella Muti (1981, commedia)
VERDI: Fuga di mezzanotte, Steve McQueen (1981, avv.)

VALENZA

NUOVO ITALIA: Excalibur, N. Terry (1981, fantastico)
SOCIALE: Perché non facciamo l'amore, R. Montagnani, Barbara Bouchet (commedia)

VOGHERA

ARLECCHINO: Per amore e per denaro, Ornella Muti, Klaus Kinski (1981, commedia)
GALVANI: La corsa più pazza d'America, Burt Reynolds, Roger Moore (1981, commedia comica)
ROMA: Prelude rosso (giallo)
SOCIALE: La cruna dell'ago, Donald Sutherland (1981, spionaggio)

NELLE TV PRIVATE

[illegible]
20,35 Anima persa: ingegnere veneziano, reso folle dal rimpianto della giovinezza, conduce una doppia vita (1977)

QUARTA RETE
20,30 Scuola di [illegible]: spie sono sottoposte ad allenamenti a vere e proprie lezioni

QUINTA RETE
21,30 Arriva Dorellik: criminale dotato di superpoteri deve distruggere tutti i Dupont di Francia (1966)
23 — La polizia non sarà informata: nella lotta fra polizia e delinquenza, la seconda ha il vantaggio della paura che semina (1975)

TELECITY
23 — Il dormitorio delle [illegible] semina terrore e morte in un collegio femminile. Ispettore giunge sul luogo per indagare (1953)

CANALE 5
21,30 Modesty Blaise: la bellissima che uccide: superspia in gonnella è incaricata di proteggere dei gioielli destinati a sceicco arabo (1966)
1 — Unico indizio una sciarpa gialla: ispettore di polizia incaricato di indagare su un delitto ha ben pochi indizi

TELECUPOLE
18 — Cartoni Super car
18,30 Cartoni La gang del seggio
19 — Rubrica Qui Regione
19,20 Oroscopo settimanale
19,30 Almanacco: un giorno dopo l'altro
20 — Cartoni animati
20,30 Sceneggiato 5 ragazzi sulle Montagne Rocciose
21,30 Film La superinfedelmente
23 — Film Les prédateurs

TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria
Redazione: via Cavour 5, tel. 56.303.
[illegible] di corrispondenza: Casale 0142 - 54.782; Tortona 872.381; Valenza 443.778; Acqui 0144 - 25.22; Novi L. 0143 - 29.10; Ovada 0143 - 86.343.

FARMACIE

Alessandria: Osimo, via Roma; notturna: Centrale, piazzetta della Lega; **Acqui:** Bollente, corso Italia; Galliano, via XX Settembre; **Casale:** Cavaionia, via Duomo; **Novi:** Moderna, via Papa Giovanni XXIII; **Ovada:** non pervenuta; **Tortona:** Zerba, via Emilia; **Valenza:** Vigano, via Cavour; **Voghera:** non pervenuta.

GUARDIA MEDICA

Servizio svolto da quattro sanitari. Chiamate urgenti 2241

Una nuova iniziativa Locat per i 130.000 Artigiani della Regione Piemonte.

Da oggi, le operazioni di "Leasing per gli Artigiani" sono più facili e vantaggiose.

Una realizzazione Locat-Confartigianato

Contributi a fondo perduto (dal 15% in 3 anni al 21% in 5 anni) della Regione Piemonte previsti dall'articolo 9 della legge Regionale n. 47/76

[illegible] finanziate a tassi particolarmente vantaggiosi

Tempi di istruzione e delibera delle pratiche ridotti al minimo

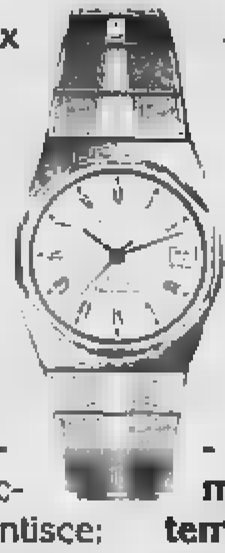
Possibilità di ampia scelta di contratti "a misura d'azienda" (tassi fissi, indicizzati, anticipi e valori residui differenziati, durata della locazione)

[illegible] moduli da compilare con l'inoltro alla Locat delle domande di locazione finanziaria a cura delle Associazioni Provinciali e delle Cooperative di Garanzia della Confartigianato

FEDERAZIONE REGIONALE
DELL'ARTIGIANATO DEL PIEMONTE
CONFARTIGIANATO
Torino, Corso Marconi, 34 Tel. (011) 680.247

Associazioni di: Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Torino, Vercelli

Locat
Locazione Attrezzature S.p.A.
Direzione Generale:
10128 Torino - Corso G. Ferraris, 12
Tel. (011) 5155[illegible]



Il laureato in [illegible]

Girard-Perregaux Quartz, il cronometro laureato a pieni voti dal Contrôle Officiel Suisse des Chronomètres di Neuchâtel. La sua laurea, o meglio il certificato ufficiale numerato che lo accompagna garantisce:
- precisione assoluta
- impermeabilità garantita fino a 30 mt.
- resistenza a cassa aperta, fino al 90% di umidità ambientale
- capacità di sopportare urti violenti e ripetuti
- resistenza a campi magnetici [illegible] sbalzi di temperatura con escursioni [illegible] 80 gradi.

GP GIRARD-PERREGAUX

Gioielleria
COPPO [illegible]
Via Dante, 69 - Alessandria

WHY NOT club
Piano Bar
Discoteca
American Bar
Spaghetti & Co
FRANCESCO SAVAGNONE
WHY NOT (finalmente!)
Casale Monferrato 0142/54849
Tutte le sere, escluso martedì

Ristorante in [illegible] cerca cameriere o cameriera di sala
Per informazioni Tel. (0131) 444.945

La tradizione di IERI nella realtà di OGGI
CAMURATI
FABBRICA [illegible]
CUCINE COMPONIBILI
SU MISURA [illegible] LEGNO
E IN LAMINATO PLASTICO
S.S. [illegible] km 47,200 nuova variante per Casale Monferrato
CASTELLETTO MONFERRATO
Tel. (0131) 33.101, ab. 33.562

COMETA
DISCOTHEQUE - MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108
SABATO 14 NOVEMBRE solo sera
DOMENICA 15 NOVEMBRE pomeriggio e sera
BALLO [illegible] CON IL COMPLESSO
«[illegible] D'ANDREA»
GIOVEDI' 19 NOVEMBRE
«GIOVEDISSIMAMENTE REVIVAL»
AMPIO PARCHEGGIO - ARIA CONDIZIONATA

AFFITTO CON [illegible]
Oggi è possibile affittare per poi comprare l'anno prossimo al prezzo [illegible] oggi - con consegna im[illegible] - in un complesso residenziale con parco - piscina - campi da tennis - piste da bocce - appartamenti da 40 a 160 mq con impianto di riscaldamento autonomo
Per informazioni rivolgersi direttamente a Penango (AT) condominio Green Residence - anche al sabato, domenica e fe[illegible]

A S. VITTORIA D'ALBA
presso "IL CASTELLO" tel. (0172) 47.198
ECCEZIONALE VENDITA ALL'ASTA
dal 14 al 22 novembre 1981
di dipinti antichi e contemporanei
mobili - avori - argenti - sheffield
porcellane cinesi antiche e moderne
300 TAPPETI PERSIANI E ORIENTALI
[illegible] DI [illegible]
ESPOSIZIONE: dal 14 al 19 novembre ore 10-13/15-20
TORNATE D'ASTA: venerdì 20 ore 15-21 sabato 21 ore 15-21 domenica 22 ore 15-21
ORGANIZZAZIONE «CASA D'ASTA G. di R.»
MILANO - P.zza De Angeli, 3 - Tel. (02) 434.209 - 469.1612

TAULINO
STRUMENTI MUSICALI
Via Piacenza, 46 - [illegible]
Via G. Ferraris, 17 - [illegible]NO FERRARIS (Vc)
[illegible]230
[illegible] di Alessandria e Asti
facilitazioni per gli [illegible]enti
dei Conservatori e Licei [illegible]usicali

Nominata una Commissione speciale sul caso

Indagine della Regione per gli chalets al Sud

AOSTA — Una commissione speciale farà luce sulla vicenda degli chalets donati ai terremotati di Abriola, Cal[illegible] e Pignola, i tre Comuni del Potentino adottati dalla [illegible] d'Aosta. Lo ha stabilito un ordine del giorno approvato dal Consiglio regionale. La commissione è composta [illegible] due consiglieri della maggioranza (l'unionista Voyat e il democratico popolare Maquignaz), uno della minoranza [illegible] comunista Tonino): indagherà soprattutto su quanto è accaduto dopo l'invio dei prefabbricati al Sud.

Il dibattito in Consiglio regionale è durato due ore e mezzo. Era motivato dalla presentazione in via d'urgenza di una mozione del consigliere liberale Ennio Pedrini, che chiedeva una commissione d'inchiesta. Nell'illustrare la situazione al Consiglio, Pedrini ha precisato [illegible] stato in visita nei tre Comuni del Potentino, autorizzato dalla Presidenza del Consiglio, e di aver riportato quanto aveva visto.

«Mi sono ritrovato in un campo di concentramento — [illegible] detto —, [illegible] *squallore: materiale in condizioni pessime. Lo stesso sindaco* [illegible] *Abriola mi ha riferito che avrebbe fatto meglio a non accettare gli "chalets" e che comunque non ne voleva più sapere. Lo stesso dicasi per Calvello. Tornato in valle ho chiesto che le cose fossero messe a posto,* [illegible] *mi sono sentito smentire dall'assessore Rollandin».*

Quindi il consigliere ha poi denunciato [illegible] fatto alle autorità regionali e alla popolazione pubblicando sul giornale di cui è editore l'esito della sua visita nel Sud. *«Non mi restava altra scelta* — ha proseguito —. *Avrei forse dovuto* [illegible] *il diritto di difendere i* [illegible] *del cittadino. Per tutta risposta mi sono sentito dare del falso da Rollandin».*

Poi in aula sono volate parole grosse, accuse pesanti anche [illegible] opportunamente velate; [illegible] sono [illegible] fatti nomi, riferimenti specifici.

Dopo l'intervento di altri consiglieri l'assessore Augusto Rollandin ha risposto rivolgendosi direttamente a Pedrini in modo duro: *«Abbiamo fornito i 40 chalets affidando il montaggio a gente del posto. E' stata una scelta precisa per dare lavoro alle ditte locali. Ci sono state diffi*[illegible] *e* [illegible] *materiale è rimasto accatastato per diverso tempo. Abriola non vuole più chalets perché li ha già avuti tutti. Calvello invece* [illegible] *chiesto la conferma dell'invio degli altri sette prefabbricati che attende».*

«Il Comitato per i terremotati della nostra regione non [illegible] *mai divulgato notizie* — ha continuato — *non per coprire chissà che cosa, ma per evitare inutili polemiche. Per questo, ad esempio, non si è mai parlato di furti di materiale».*

Enrico Martinet

Incidente presso l'aeroporto a Aosta

Tampona auto ferma batte il capo, muore

La vittima è un operaio della Cogne di 39 anni

Silvio Berriad

SAINT-CHRISTOPHE — Un operaio della Cogne, Silvio Berriad, 39 anni, di Aosta, è morto per un incidente stradale sulla statale 26 presso [illegible] bivio che porta all'aeroporto. Ricoverato all'ospedale di Aosta in coma è stato stroncato [illegible] collasso cardiocircolatorio.

L'incidente è accaduto giovedì alle [illegible]. Un autofurgone «Iveco», proveniente [illegible] Torino e guidato da [illegible] Formento, 34 anni, abitante alla frazione La Ruine, di [illegible] [illegible] fermava sulla destra in corrispondenza del bivio per l'aeroporto su segnalazione della pattuglia della Guardia di Finanza in servizio nella zona.

Lo seguiva la «Fiat 125» di Edoardo Zerbinati, 33 anni, di [illegible] che si fermava a pochi metri dal furgone. Poco dopo, mentre i finanzieri stavano terminando il [illegible]trollo, [illegible]praggiungeva la «Opel Kadett» del Berriad, che tamponava con violenza la «125» accartocciandola contro il furgone.

Il Berriad, che proveniva da Chambave, dove aveva vissuto sino all'aprile dell'anno scorso, si ignora per quale motivo, non si era accorto dell'auto in sosta. Sull'asfalto, infatti, la polizia stradale non ha rilevato segni di frenata.

Nell'urto l'operaio ha battuto la testa contro il [illegible]rabrezza e il montante della carrozzeria. Ricoverato in fin di vita all'ospedale, nonostante il prodigarsi dei sanitari moriva per collasso. Il Berriad viveva in un appartamento di corso Ivrea con la moglie e due figli.

r. a.

Il colpo, forse su commissione, compiuto a Aosta

Rubati strumenti chirurgici per 20 milioni all'ospedale

AOSTA — Nella notte fra mercoledì e giovedì sono stati [illegible] dalla sala «A» del gruppo operatorio, al primo piano della [illegible] ala dell'ospedale di Aosta, strumenti chirurgici per un valore di circa 20 milioni.

[illegible] «ferri» tecnologicamente sofisticati, di fabbricazione statunitense e inglese, acquistati recentemente: cinque cucitrici meccaniche per [illegible] (servono a ripristinare la canalizzazione intestinale dopo la resezione di un suo tratto, nei casi, a esempio, di tumore al retto) e dell'intero «set» di chirurgia vascolare (ricostruzione di vasi arteriosi o venosi traumatizzati da incidenti o embolie).

Ieri, comunque, si è operato regolarmente. *«Non c'è da preoccuparsi* — ha detto [illegible] dottor Umberto Parini che, da ormai più di un anno, svolge le funzioni di primario della chirurgia —, *perché abbia*[illegible] *in dotazione strumenti altrettanto validi. I ferri rubati saranno sostituiti fin dai primi giorni della prossima settimana, con i nuovi che procederemo a acquistare».*

Chi ha compiuto il furto ha probabilmente agito su commissione: sapeva cioè quali strumenti dove[illegible] con[illegible] al ricettatore o al committente. La precisione del furto non esclude — secondo gli inquirenti — la partecipazione d'un basista all'interno del reparto: ciò sembra comunque molto difficile, il personale è poco e ben conosciuto. Tuttavia il ladro sapeva alla perfezione come sono disposte le 5 sale operatorie e il luogo dove era riposta la strumentazione chirurgica (un ex paziente?).

«Tutti gli altri ferri — spiega la caposala Rita Grimod — *sono stati ritrovati al loro posto. Il ladro non ha fatto erro*[illegible] *non* [illegible] *dovuto cercare perché conosceva perfettamente il reparto. Sapeva persino che* [illegible] *quella sala non si opera mai,* [illegible] *non per urgenze,* [illegible] *mercoledì e* [illegible] *giovedì, e che quindi teoricamente il furto avrebbe potuto essere scoperto solo il venerdì».*

Se ne è accorta, invece, verso le 14 di giovedì la ferrista che stava preparando le vaschette di strumentazione per gli interventi previsti il giorno dopo.

La Mobile di Aosta, che conduce le indagini nel tentativo di ricostruire le mosse dell'autore del furto (ma i ladri p[illegible] essere più d'uno), tiene conto di diverse ipotesi.

Secondo la versione raccolta nell'ospedale, mercoledì notte, il ladro, se ha trovato chiuso il portone d'ingresso all'ala nuova, passa dal «cunicolo» del pronto soccorso, attraversa il corridoio di comunicazione e giunge [illegible] reparti. Qui, se [illegible] ha [illegible] copia della chiave del gruppo operatorio in precedenza, scende alla rianimazione e prende quella originale (è insieme alle altre in un vano del muro).

Sale al primo piano e apre normalmente la porta: dentro non c'è nessuno, il personale [illegible] sempre il reparto verso le 19. Dall'ingresso alla sala «A» ci sono sette o [illegible] metri. Il ladro [illegible] nella camera operatoria e si dirige con sicurezza all'armadio dei «ferri»: sceglie [illegible] vetrinetta gli strumenti e li mette in una borsa. [illegible] reparto [illegible] curarsi [illegible] richiudere a chiave la porta e ripercorre a ritroso la strada dell'andata. Nella borsa ha le cucitrici e gli strumenti vascolari che [illegible] già sa a chi portare.

«*Probabilmente* — dice il professor Gerolamo Sommo, primario urologo — *a una grande clinica privata che possiede un'équipe di chirurghi specializzati. Forse dell'Italia (Torino, Milano, Genova o Roma), più facilmente estero. Tuttavia sul mercato "nero" non credo possa ricavare dalla vendita più di 5 o 6 milioni».*

Dario Crestodina

Chiuso ristorante per norme igieniche a Courmayeur

CO[illegible] — Il sindaco, con propria ordinanza, ha chiuso il ristorante «Le Orti» all'entrata del paese per misure igienico-sanitarie.

Per lo stesso motivo è stata ritirata la licenza di bar-ristorante al titolare Ivan Caccamo, 31 anni, residente in [illegible] nello stesso esercizio.

[illegible] normale controllo i carabinieri hanno riscontrato [illegible] cucina del locale diverse infrazioni alle norme di igiene. Pare infatti che siano state [illegible] pentole contenenti vivande in stato di alterazione: attrezzature, stoviglie e accessori non sufficientemente puliti e non al riparo dalle mosche.

In sostanza la cucina del ristorante non era in grado di garantire l'igiene necessaria. Copia del rapporto dei carabinieri, dell'ufficiale sanitario del Comune e dell'Unità sanitaria locale è ora all'esame alla pretura di Aosta.

Al traforo del Gran S. Bernardo

Sorpreso a portare armi dalla Svizzera

BOSSES — La Guardia [illegible] Finanza in servizio al traforo del Gran San Bernardo ha arrestato l'altra sera due giovani svizzeri: Gérard Favre, 34 anni, di Martigny, e Ber[illegible] Bezancon, 23 anni, di [illegible].

Il Favre è stato arrestato per infrazione alla normativa valutaria. Impiegato in una [illegible] di Martigny [illegible] rientrando a casa proveniente, a suo dire, da Ginevra, dove era stato per affari. Durante il controllo i finanzieri hanno trovato nel doppio fondo di una valigetta banconote svizzere e francesi per quasi 8 milioni di lire. Le banconote erano nascoste in una busta sotto attrezzi [illegible] lavoro. «Le avevo dimenticate», ha dichiarato ai finanzieri. Ora è in carcere ad Aosta.

Bernard [illegible] è stato arrestato per possesso e tentata esportazione d'armi da fuoco. Nel cruscotto della sua «Bmw» aveva un piccolo arsenale: una pistola lanciarazzi, due razzi, sei capsule detonanti e un caricatore per fucile mitragliatore.

Era diretto nel nostro Paese in una località che per ora non ha rivelato. Sul [illegible] gli inquirenti mantengono il più stretto riserbo. Sorgono infatti interrogativi inquietanti: [illegible] che scopo il Bezancon portava in Italia le armi? Chi è in realtà il giovane? Forse un corriere d'armi [illegible] qualche organizzazione terroristica? La Guardia di Finanza ha intanto sequestrato l'auto e il Bezancon è in carcere in attesa di essere interrogato [illegible] magistrato.

[illegible]

TACCUINO

«La Stampa» - Aosta
Redazione: 3, rue de La Pierre, tel (0165) 41 010
Manzoni Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, [illegible] (0165) 45 951 - 21.88

SOCCORSO ACI
(Turno di servizio dalle ore 8 alle 24)
Brusson: strada statale 506, tel (0125) 300.158.
Châtillon: via Chanoux 180, tel (0166) 61 907
Courmayeur: via Circonvallazione 16, tel (0165) 842 031
Pont Saint-Martin: via della Resistenza 32, tel (0125) 82 031.
Saint-Christophe: S S 26, sede di Aosta, tel. (0165) 2488
Valtournenche: fraz. Evette, tel (0166) 92 348
Villeneuve: [illegible]. Trepont, tel ([illegible]) 95.126

BENZINAI
Servizio notturno (dalle 21 alle 7.30 di domani)
Aosta: «Texaco» di via Chambéry, «Agip» di corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte
La Salle: «IP» sulla statale 26
Morgex: «Total», loc. Marais

FARMACIE
Aosta: Comunale 1, in corso Battaglione (chiusura ore 22, escluse chiamate urgenti).

IL TEMPO
Tendenza fino alle ore 12 di domani: condizioni generalmente buone con temperature notturne in diminuzione. Temperature di ieri: min. —3, max +10 (ore 14). Umidità 43%. Vento calmo. (Servizio a cura della Stazione meteorologica regionale)

CINEMA

[illegible]

CORSO: L'urlo di Chen terrorizza l'Occidente — *Avventura ed arti marziali: lunga vita al cinema cinese!* Regia di Bruce Lee con C. Norris e R. Wall (Hong Kong 1980).
GIACOSA: Storie di ordinaria follia — *Dal «best-seller» di Charles Bukowski, la disperazione di un uomo solo fra il sesso, la noia, l'amore e la poesia sull'altra faccia dell'America.* Regia di Marco Ferreri, con B. Gazzara, O. Muti. (Italia-Francia, 1981) V m 18
ITALIA: I carabbinieri — *E' come sentire raccontare due volte la stessa barzelletta di pessimo gusto.* Regia di Giuliano Carnimeo, con A. Lupo, G. Anais, D. Formica (Italia 1981)
LUX: Fuga per la vittoria — *Giocatori di football prigionieri dei nazisti accettano una sfida calcistica, progettando la fuga. La storia non c'entra per niente, ma le sequenze della partita sono tecnicamente memorabili.* Regia di John Huston, con S. Stallone, M. Caine, Pelé, B. Moore (Usa 1981)
SPLENDOR: Tenere cugine — *La storia è solo un pretesto per mostrare delle belle immagini su carta patinata. Hamilton avrebbe fatto meglio a dedicarsi solo alla fotografia.* Regia di David Hamilton, con T. Tenni, A. Shuss, E. Carrer (Francia 1980, viet m 14)

SAINT-VINCENT
SAINT-VINCENT: Marito in vacanza — Commedia erotica. Regia di Mariano Laurenti, con R. Montagnani e L. Carati (Italia 1979)

VERRES
IDEAL: Cruising — *In una cruda messa in scena dell'ambiente sado-masochista di New York, un poliziotto «travestito» cerca un massacratore di «gays».* Regia di William Friedkin, con Al Pacino, P. Sorvino, K. Allen (Usa 1980, viet m 18)

RADIO E TELEVISIONE

RADIO 2
12.10-12.30 **Voix de la Vallée**
14 — **Pomeriggio in Valle:** Nel giardino [illegible] re, guida musicale alla coltivazione dell'erba voglio, a cura di P. Pasquin
14.30-15 **Voix de la Vallée**

TV 3
19,10 **Tg3 regionale**
22.20 **Tg3 regionale** (replica)

RTA
12 — **Trappola per un lupo**, film di C. Chabrol, con J. P. Belmondo, L. Antonelli, Francia 1972, giallo
13,30 **Famiglia Bradford**, telefilm
14,30 **Star Blazers**, cartoni animati
15 — **L'assedio di Fort Point**, [illegible] di Lewis R. Foster, con R. Reagan, R. Fleming Usa 1951, western
16,30 **Swat**, telefilm
17,30 **Babil junior**, cartoni animati
18 — **Star Blazers**, cartoni animati
18,30 **Famiglia Bradford**, telefilm
19,30 **Banana split**, cartoni animati
20 — **Babil junior**, cartoni animati
20,30 **Chips**, telefilm
21,30 **Artisti e** [illegible], film di Frank Tashlin, con J. Lewis, D. Martin, Usa 1955, commedia
23 — **Famiglia Bradford**, telefilm

CANALE 5 TELE 2000
8,30 **Cartoni animati**
10 — **La collera di Dio**, film [illegible] Ralph Nelson, con [illegible] Mitchum, R. Hayworth Usa 1972, avventura
12 — **Sport: Il grande tennis di Canale 5**
14 — **La via dei babbuini**, film di Luigi Magni, con C. Spaak, P. Franco, Italia 1974, commedia
16 — **I tre ladri**, film con Totò, J. C. Pascal, Lionello De Felice Italia 1955, commedia
18 — **Hazzard**, telefilm
19 — **Dallas**, telefilm
20 — **Gli eroi di Hogan**, telefilm
20,30 **Super pop corn**
21,30 **Modesty Blai**[illegible] **bellissima che uccide**, film di Joseph Losey, T. Stamp, D. Bogarde G B. 1966, spionaggio
23,30 **Sport: Il grande tennis di Canale 5**
1 — **Unico indizio una sciarpa gialla**, film di René Clément, con F. Dunaway, F. Langella Francia 1971, giallo

ANTENNE 2
10,30 **A2 Antiope**
11,40 **Journal** [illegible] **et** [illegible] **dents**
12 — **La vérité est au fond de la marmite**
12,30 **Prochainement** [illegible] **l'A2**
12.45 **A2 première édition du journal**
13,35 **Des animaux et des hommes**
14,25 **Les jeux du stade**
17,15 **Récré A2**
18 — **Ouvertures**
18,50 **Jeu: Des chiffres et des lettres**
19,10 **D'accord pas d'accord**
19,20 **Actualités régionales de FR3**
19,45 **Les gens d'ici**
20 — **Journal de l'A2**, deuxième edition
20.35 **Série: Non lieu**, une réalisation de Bruno Gantillon
21,35 **Documentaire: Cosmos**
22,30 **Documentaire:** [illegible] **carnets de l'aventure**
[illegible] **Journal de l'A2 troisième edition**

TV SUISSE ROMANDE
12,45 **Follow me**
13 — **Téléjournal**
13,05 **Il faut savoir**
13,10 **De**[illegible] **animés**
13,20 **Vision 2 (Voir ou revoir)**
17,45 **Téléjournal**
17,50 **A... comme animation**
18,05 **La Course autour du monde**
19,05 **L'antenne est à vous**
19,30 **Téléjournal**
19,45 **Loterie suisse à nu**[illegible]
19,55 [illegible]. [illegible] film d'Andrew Mc Laglen avec J. Wayne, B. Johnson Usa 1970 western
21,50 **Charivari**
22,50 **Téléjournal**
22.35 **Sport, football - Hockey sur glace**

Come avere un'Alfa oggi e pagarla domani senza interessi.

ALFASUD **3 milioni** senza interessi
GIULIETTA **4 milioni** senza interessi
ALFETTA **5 milioni** senza interessi

Questa è una nuova formula di finanziamento che vi offrono le Società

ARA concessionaria
Corso Ivrea 152
Aosta
Tel (0165) 40 329

Strada Statale per Viverone
Burolo - Ivrea -
Tel. (0125) 57 565.
SEA concessionaria

INOLTRE

TUTTE LE ALFASUD AL PREZZO BLOCCATO DEL 9 MAGGIO 1981

Alfa Romeo
Tecnologia vincente Da sempre

CEDAV
PRESENTA
SHARP COMPUTERS.

MZ-80 B
IL NOBEL DELLA RICERCA.

Una memoria pulita: [illegible] RAM dinamica in grado [illegible] accettare ogni linguaggio, per orientare l'MZ-80 [illegible] verso le vostre esigenze più specifiche [illegible] ricerca e di progettazione.
Eccezionale capacità grafica [illegible] di visualizzazione su plotter di situazioni statiche e dinamiche.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVISTA:
[illegible] srl
Via Tourneuve, [illegible] - Aosta
Tel. (0165) 35.793

"AUTUNNO RAI '81"
CONCORSO NUOVI ABBONATI TV VALLE [illegible]

[illegible] Sede Regionale della RAI indice [illegible] Valle d'Aosta per il periodo ottobre-novembre un concorso a premi riservato ai Nuovi Abbonati TV residenti [illegible] Regione.

Per partecipare al concorso è sufficiente contrarre un nuovo abbonamento alla televisione e inviare l'apposita cartolina debitamente compilata alla sede Regionale RAI.

Per informazioni rivolgersi ai rivenditori di apparecchi televisivi oppure all'Ufficio Abbonamenti RAI di Via St-Martin de Corléans n. 142 - Tel. (0165) 361.261 interni 244 oppure 267.
Abbonatevi: sono in palio due premi da 800.000 lire ciascuno.

[illegible] - RADIOTELEVISIONE [illegible]

FIORENZANI
Il laboratorio foto-colore di [illegible]

SVILUPPO E [illegible] **FOTO A COLORI**
con risparmio di oltre 100 L. a foto, consegna da un giorno all'altro.

SVILUPPO DIAPOSITIVE
consegna in giornata

FIORENZANI
Viale [illegible] Stazione 26
[illegible]

L'inverno al caldo al centro di vendita

FOX'S di [illegible]

Giacconi con [illegible] pelo da	L. 43.000
Maxi cappotto con interno trapunta da	L. 51.000
Giacca vento imbottita [illegible]	L. 48.500
Giacca vento trasformabile in gilet da	L. 49.500
Camicie invernali [illegible]	L. 8.900
Camicia classiche da sottogiacca da	L. 16.500

Maglieria uomo-donna
Vasto assortimento di biancheria intima
Reparto c[illegible]
Vendite promozionali e tantissime [illegible]sioni!

Centro di vendita FOX'S presso FORTUNA WEST S.S. 26 n. 2 ARNAD - Tel. 0125/966.149

Orario: mattino 8,30-12,30
pomeriggio 15,30-19,30
Chiuso lunedì mattina e domenica

FOX'S *IL TUO CENTRO DI* [illegible]

centri
a
confezioni per uomo donna e ragazzi
Aosta: viale Partigiani 16

Philips: Suono Spatial Stereo

Ditta:
CHIEMICATO TV COLOR
Piazza della Repubblica 3
Tel. 0165/44.476
AOSTA

MILANO MOTORS
Concessionaria: **TESTI**
Lambretta **CAGIVA** **KTM**
MOTO D'OCCASIONE
Viale F. Chabod, 64 - AOSTA
Tel 0165 32.835

VENDONSI GARAGES
CENTRO AOSTA
Soc. Combin di Gomiero e Pivot
Tel. (0165) 32.348 - AOSTA

OCCASIONE
PRIVATO VENDE
lampadario in ferro battuto lavorato a mano di pregevole fattura.
Telefonare 0165/93323.

Spettacolo in due tempi stasera a Santo Stefano

[redacted] vita e [redacted] delle [redacted] in [redacted]

Gianni [redacted] [redacted] ha agito come fotografo professionista - «Ho stabilito un [redacted] umano, poi ho agito [redacted] l'obiettivo»

Gianni Masi. Una ricerca continua della natura e dell'uomo

AOSTA — Oggi alle 21, nella parrocchia di [redacted] Stefano, proiezione in due tempi di diapositive in dissolvenza sonorizzate in stereo presentata da Gianni [redacted] [redacted] titolo «Valle d'Aosta, dimensione uomo». Sarà possibile assistere ad una carrellata su ghiacciai, alpeggi, villaggi, flora e fauna del Parco Nazionale Gran Paradiso, nonché su momenti [redacted] quali [redacted] fiera millenaria [redacted] Sant'Orso, la bataille des reines, il Carnevale, i giochi popolari, ecc.

Questo spettacolo è una testimonianza sui valori umani e tradizionali della civiltà montana. [redacted] argomenti sono ricorrenti nella tematica espressiva dell'autore. [redacted] [redacted] no valsi premi e riconoscimenti e si sono evidenziati nei suoi due [redacted] «Valle d'Aosta dimensione uomo» e «I Walser». Domandiamo a Gianni Masi se la «dimensione umana» è difficile da inquadrare.

«E' facile mettere l'obiettivo su [redacted] soggetto, ma è se [redacted] difficile certamente impegnativo cogliere [redacted] quel soggetto l'intima realtà, quel qualcosa di impalpabile e sfuggente tipico di ogni situazione umana».

Le sue istantanee [redacted] frutto di studio e preparazione? *«Non nel senso del fotografo professionista. Derivano da un dialogo, un contatto umano, [redacted] partecipazione sentita ad un modo di vi[redacted]. Solo allora l'obiettivo entra in [redacted] [redacted] quasi sempre in modo, per così dire, spontaneo e [redacted] comunque senza che i soggetti quasi se ne accorgano».*

La sua tematica [redacted] riferita alla Valle d'Aosta, ma [redacted] argomenti fissi o ricorrenti. *«Ho cercato [redacted] cogliere tutta una serie di quei momenti della vita valdostana che, comunque indissolubilmente legati ai cicli naturali, significano [redacted] aggregazione, ritrovo, dialogo, confronto: la processione di Chaligne, il carnevale nella Coumba Freide, la panificazione e la fienagione a Duhalier, la Bataille des reines ne sono un esempio».*

Progetti per il futuro? *«Sto lavorando ad un documentario sulla fiera [redacted] Sant'Orso che forse presenterò al pubblico con una nuova tecnica».*

Bruno Baschiera

Da martedì a sabato le commedie popolari al Giacosa

Campagna, patois e sorprese va in [redacted] lo «Charaban»

Rino Follien, direttore, annuncia due pièces di Labiche e Courteline tradotte - «In Valle si è ripreso [redacted] scrivere drammi [redacted] farse»

AOSTA — Da martedì prossimo sino a sabato 21 novembre il teatro Giacosa mette in scena lo «Charaban», consueto spettacolo annuale di teatro popolare valdostano interamente [redacted] in patois. I biglietti sono in vendita al «Giacosa» [redacted] lunedì [redacted] [redacted] i posti incominciano già a scarseggiare: ci sono soltanto otto file ancora libere in platea, e altrettanti [redacted] per ogni rappresentazione.

Ciò significa che come ogni anno lo «Charaban» sarà un successo. I prezzi vanno [redacted] tremila lire della galleria alle tremila [redacted] cinquecento [redacted] platea. [redacted] le [redacted] in programma: «L'ambechon» [redacted] Eugène [redacted] tradotta e riadattata da Vautherin, «Lo divorce», farsa di René Willien, «La lettra recomandaye» [redacted] Georges Courteline, tradotta e adattata da Chenal e infine «Le [redacted]n di diablo», commedia in due atti di Federico Veglio.

Quali [redacted] le novità di quest[redacted]? *«Presentiamo due famose pièces* — risponde il direttore dello «Charaban», Rino Follien — *di Labiche e Courteline. Non ci siamo limitati a tradurle, ma le abbiamo adattate alle nostre situazioni, alla [redacted] gente. La novità vera non riguarda però soltanto questa edizione dello "Charaban", ma anche le prossime: finalmente in Valle si è di nuovo incominciato a scrivere commedie, drammi e farse. Quest'anno presentiamo [redacted] commedia comica del dottor Veglio, alla sua prima esperienza. Non voglio anticipare nulla [redacted] posso dire che il finale sarà sorprendente».*

E le scene? *«Ricalcheranno quelle passate* — risponde [redacted] —, *interni tipici della campagna valdostana [redacted] una novità: i pannelli dello sfondo che contrastano [redacted] gli ambienti rustici. Una suggestiva commistione tra moderno e antico resa ancora più evidente dal gioco di luci».*

Il direttore [redacted] vuole sbilanciarsi troppo. Le scene e le vicende [redacted] per cinque giorni saranno protagoniste al «Giacosa» rimangono da scoprire, aumentando la curiosità di chi ha fretta di guardare dietro al sipario.

c. m.

Riunione del direttivo, conferenza stampa, poi...

[redacted]
[redacted] presidente pro-tempore

E' Annamaria Cattarossi Pugliatti - Il suo programma: lavorare perché credo in quest'Aosta - Tre del direttivo erano assenti

AOSTA — Annamaria Cattarossi Pugliatti, 31 anni, due figli, da martedì sera è il nuovo presidente pro-tempore dell'Aosta [redacted]. La [redacted] non [redacted] preoccupa e ha [redacted] intendere come, [redacted] punto di [redacted] pratico, non [redacted]no molte cose in quello che è stato finora il suo fattivo con[redacted] causa rossonera.

«Da quando sono entrata nel Consiglio direttivo (è stata eletta nello [redacted] mese di luglio, presentata direttamente [redacted] Leo Guglielminotti n.d.r.) non ho tardato a lavorare e continuerò a lavorare perché credo [redacted] questa Aosta come credo che [redacted] lavorando si possano ottenere certi risultati».

Ha poi voluto puntualizzare [redacted] certa fermezza che *«non ho assolutamente alcuna intenzione di entrare nel merito del discorso tecnico che spetta solamente ed [redacted]camente a [redacted] Cardellino».*

Non ha toccato gli argomenti di [redacted] che permangono assai seri per la società rossonera e che dovrebbero, almeno [redacted] spera, poter [redacted] sanati dalla en[redacted] [redacted] Consiglio di gente nuova, che in più [redacted] aveva segnalato la propria disponibilità qualora [redacted] cambiata presidenza: staremo [redacted] vedere.

Come ha [redacted] volte sottolineato il consigliere Valerio Mossi, neo [redacted] stampa del Consiglio, la società si presenta [redacted] la [redacted] all'indomani di una svolta che vuole creare i presupposti per una rinascita del calcio rossonero e quindi valdostano. Ecco perché, tra le prime decisioni, vi è l'impegno di lavorare attorno ad un progetto che si può definire «Aosta 1984-85», un progetto che vuole entro tale data risolvere definitivamente i problemi della società. Per l'anno prossimo, [redacted] puntato, [redacted] formata [redacted] squadra [redacted] [redacted] con i [redacted] giocatori militanti nella categoria Allievi regionali dell'Ao[redacted] che quest'anno escono fuori età, senza ricorrere più all'inserimento [redacted] atleti [redacted] venienti [redacted] squadre non valdostane.

Nel periodo invernale, con la [redacted] dei campionati, [redacted]ranno avviati i rapporti [redacted] le altre [redacted] [redacted] regione per aprire un discorso diverso, dal punto di vista della collaborazione.

Nella riunione del Direttivo di martedì sera, [redacted] nato un problema di [redacted] al quale i consiglieri presenti non erano stati in grado di dare risposta. Tra dimissioni recenti e [redacted] vecchia [redacted] vi [redacted] tre componenti [redacted] e cioè Tieri, Guglielminotti e Lucchini.

Ci si era domandati pertanto se un incompleto Consiglio direttivo potesse nominare un suo presidente prima di integrare questi elementi, nonostante che alla riunione fossero presenti [redacted] consiglieri su quindici aventi diritto: ecco perché la Pugliatti è stata nominata presidente pro-tempore, in attesa di ratifica da parte del Consiglio integrato nelle sue unità.

c. g.

Sport: incontri di oggi

AOSTA — Ecco gli [redacted] di oggi nell'8ª giornata del campionato Esordienti. Girone A: Tin Pol-Aosta; Coumba Freide-Courmayeur; Max Color-Olimpia; Anpi Elter-Sarre Chesallet; Gressan-Guido Saba. Guida la classifica il Gressan con 13 punti davanti alla Tin Pol 12 e Courmayeur 10.

Girone B: Hône-St. Christophe; Nus-Verrès; Issogne-Châtillon; Canossa St. Vincent-Pont Donnas; riposa: Arnad. Al comando il Pont Donnas con 11 punti seguito dal [redacted] Christophe a quota 10.

Si giocano anche [redacted] incontri della 7ª giornata del «Campionato Giovanissimi». Girone A: Tin Pol-Sarre Chesallet; St. Pierre-Max Color; Coumba Freide-Aosta; Anpi Elter-Olimpia; riposa: Aymavilles. Guida la classifica la Max Color seguita ad una lunghezza dall'Aymavilles ed a due lunghezze dal Saint Pierre.

Girone B: Canossa St. Vincent-Donnas; Fenis-Champdepraz; S. Orso Gabetto-Acli Pont-Ley; Pont Donnas-Quart. Al comando il Pont Donnas con 12 punti, alle sue spalle segu[redacted] Quart e Fenis con 10.

Pallacanestro. Per il quarto turno del campionato nazionale di serie D la Mobili Gagliardi incontra questo pomeriggio a Bra il locale Basket Team 71. La formazione di Frosini è impegnata a mantenere la propria imbattibilità stagionale (11 successi consecutivi) e la sua leadership nel torneo cadetto.

Tennis tavolo. Secondo turno del campionato regionale di tennis tavolo indetto dalla locale federazione valdostana. Si disputano i seguenti incontri: Challant B-Coumba Freide; [redacted]ix-Lloyd Ass., Ruithor-Pavesio; Verrès-Challant [redacted]. Nel primo turno del campionato di serie D facili successi del Lloyd, che schiera [redacted] le [redacted] fila [redacted] fuoriclasse [redacted] Pero, e del Pavesio che si è imposto al Verrès per 5-0.

c. g.

AFFITTASI
CAPANNONE
mq 240 circa
[redacted] [redacted] Tzambarlet
[redacted] informazioni
telefonare
[redacted]
orario [redacted] negozio

Un corso realizzato dalla Pubblica istruzione regionale

Tutti [redacted] scuola di musica i direttori delle corali

Esaminati i problemi del settore e l'eventuale organizzazione [redacted] lezioni stabili di musica corale in difesa del canto popolare

AOSTA — La Valle d'Aosta possiede, come del resto le altre regioni dell'arco alpino, un vasto patrimonio di musiche e di canti popolari spontanei, per lo più tramandati oralmente, che esprimono le tradizioni, le aspirazioni ed i sentimenti [redacted] [redacted] gruppo etnico.

Da qualche anno si è accentuata l'esigenza di una più accurata rivalutazione [redacted] [redacted] patrimonio artistico, attraverso differenti manifestazioni musicali a [redacted] popolare. In tal contesto assume un particolare rilievo l'iniziativa, promossa dall'assessorato regionale [redacted] Pubblica Istruzione, di uno «stage» di formazione musicale per i direttori delle corali valdostane.

Questo corso straordinario, realizzato con la collaborazione dell'Istituto Musicale di Aosta, [redacted] [redacted] proponeva naturalmente di risolvere, ma piuttosto di evidenziare i molti e svariati problemi connessi al canto corale popolare.

Alla Valle d'Aosta, infatti, [redacted] attribuisce la più alta percentuale [redacted] gruppi corali in rapporto alla popolazione: il numero elevato di questi complessi vocali è in primo luogo determinato dalla funzione sociale che la musica di assieme svolge all'interno delle comunità di villaggio, come mezzo di espressione legato alla civiltà alpestre, la cui tradizione, antichissima nella nostra regione, risale all'epoca medievale; in secondo luogo è determinato dalle agevo[redacted] e dalle attività promozionali [redacted] a favore di tali gruppi dall'amministrazione regionale per incentivare la salvaguardia delle tradizioni autoctone.

La conduzione dei gruppi corali non [redacted] stata tuttavia mai, ti[redacted]o, organizzata razionalmente, ma affidata quasi sempre a autodidatti e a dilettanti volenterosi, talvolta dotati di basi tecniche insufficienti a svolgere senza difficoltà il necessario ruolo di coordinamento all'interno [redacted] una struttura corale.

Lo «stage», che si proponeva quindi l'obiettivo [redacted] esaminare i problemi della direzione corale, mirava anche alla verifica di condizioni favorevoli per l'eventuale organizzazione di una classe o di un corso stabile di musica corale, svincolato dai normali programmi [redacted] Conservatorio, e, forse proprio per questo in grado di rispondere maggiormente alle esigenze musicali locali.

Questo tipo di corso si rendeva indispensabile, visto il ruolo non sempre positivo svolto dai mass-media sulla sensibilità estetica ed artistica, che rischia di distogliere l'attenzione degli esecutori dal loro compito fondamentale consistente nel riscoprire e tramandare un patrimonio autenticamente popolare.

Lo «stage» iniziato ieri (si concluderà domani ad Aosta presso l'Istituto musicale) è della durata [redacted] 12 [redacted] [redacted]plessive. A trattare gli argomenti del corso, spazianti dalla direzione di coro, alla storia dell'evoluzione della musica corale ed al lavoro di ricerca ed armonizzazione, sono stati chiamati esperti di chiara fama, quali [redacted] [redacted] Fombonne, consigliere pedagogico al dipartimento Jeunesse et Sports Grenoble, il m. Accial, direttore [redacted] Corale Universitaria di Torino e storico della musica.

Emanuela Lagnier

[redacted]lle tv Antenne 2 [redacted] Svizzera

Wayne [redacted] Olivier [redacted]

Sir Laurence Olivier, figlio di un pastore protestante, debutta a 15 anni in una rappresentazione shakespeariana a Stratford-on-Avon. Marion Michael Morrison alias John Wayne entra nel cinema [illegible] a lavorare come manovale e tuttofare a Hollywood durante le vacanze estive.

Distanti migliaia di chilometri, diversi per tradizione familiare, [redacted] sociale, preparazione culturale, i due hanno poche c[redacted] in comune oltre al fatto di essere nati nello stesso anno 1907 a quattro giorni di distanza, l'uno sotto [redacted] segno [redacted] Toro, l'altro sotto quello dei Gemelli.

Sono stati tuttavia accomunati, nella loro lunga carriera, dall'amore per il cinema — gli «Oscar» e le attestazioni ricevute lo confermano — e dalla lunga fedeltà al loro ruolo di attore.

Oggi Wayne è morto e Olivier è presente ancora [redacted] ruoli di generico caratterista. Ma [redacted] Tv francofone ci propongono questa settimana due pezzi del loro repertorio.

Secondo di [redacted] trilogia di opere shakespeariane adattate magistralmente [redacted] lo schermo, «Amleto» (Hamlet, 1948) «Antenne 2», venerdì 20, ore 23.00), sicuramente il migliore dei quattro film di cui Olivier è regista e produttore oltre che protagonista, tenta con buoni risultati di inserire la tragedia in [redacted] [redacted]rna dimensione di tormento esistenziale.

E' invece un [redacted] Wayne [redacted] tramonto quello che recita la [redacted] parte [redacted] «duro [redacted] buono» [redacted] «Chisum» (1970) («Tv [redacted] zera Romanda», oggi, ore 19.55), quarta collaborazione dell'attore con Andrew Mc Laglen, mediocre regista, figlio del [redacted] grande [redacted] e collega Victor.

Il film, che fu a suo tempo lodato personalmente da Nixon come l'espressione più autentica degli ideali americani, e che ricorda la figura di J. S. Chisum, grande latifondista e allevatore americano che ingaggiò Billy The Kid durante la guerra per il bestiame nella contea di Lincoln, New Mexico, è [redacted] [redacted] — a parte l'interpretazione [redacted] Wayne — un medio prodotto

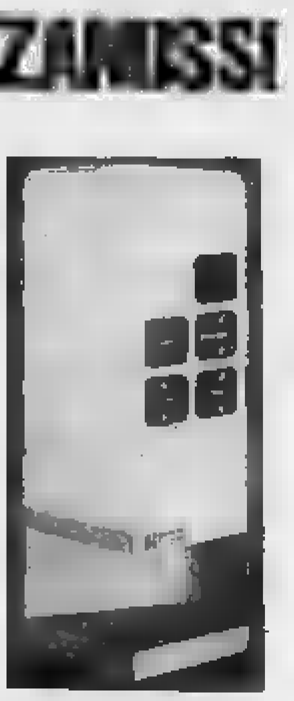
Luciano Barisone

Le nuove Opel Ascona 2 e 3 volumi.
In prova, subito, da noi.

VALLE D'AOSTA:
[redacted]
S.S. [redacted] [redacted] [redacted] Bianco
SARRE (AO)

IVREA:
VI-AUTO s.a.s.
S.S. Lago di Viverone
BUROLO (TO)

A[redacted] [redacted] l'esperienza, di [redacted]



Systemattino

ZANUSSI

...è l'apparecchio che risolve in modo nuovo il problema della preparazione delle bevande per la prima colazione in tutti gli esercizi del settore turistico-alberghiero e comunità in genere.

SYSTEMATTINO prepara istantaneamente da prodotti solubili (istantanei [redacted] liquidi) le bevande [redacted] le distribuisce automaticamente in dosi diverse.

Zanussi Grandi Impianti spa
Agenzia Francesco Lucchetti

AOSTA- Via Parigi 164
Tel. 0165/552.478.

CHATILLON - Via E. Chanoux 176
Tel. 0166/61.490.

Per festeggiare tutti i giorni passati insieme, un regalo da mille e una notte.

Galli
Linee orologi e gioielli

AOSTA: Albanese, Via Monte Vodice [redacted] — Gastaldo, Via Challand 17 — Gomiero, C.so Battaglione Aosta 32 — **S. VINCENT:** Romano, Via Marconi 15.

L'oro parla di te. Ogni giorno.

Conosci il segreto Despar?
E' offrirti a turno
ogni [redacted] [redacted] prezzi speciali
tutti i prodotti che ti servono.
Cioè, tutti i vantaggi del supermercato
ma nell'ambiente amico
d'un negozio [redacted]
Trovi tutto questo
solo nei negozi elencati:

TYC [redacted] LA [redacted] S.n.C.	Via Brocherel 11	AOSTA
MARTINI [redacted]	P.zza Mercato 12	AOSTA
BIBOIS GRAZIELLA	C.so Battaglione Aosta 32/D	AOSTA
BERGAMINI [redacted]	Via E. Chanoux 119	PONT ST. MARTIN
CHABLOZ PIERINA	P.zza [redacted] Chanoux 7	VILLENEUVE
LONGO [redacted]	Via Montan [redacted]	SARRE
[redacted]	Fraz. Gran Crè	SARRE
[redacted] MARIA	Via E. Chanoux 17	CHAMBAVE
TRUC RITA	Via della Libertà [redacted]	[redacted]
[redacted]	Fraz. Ordines	ST PIERRE
REY LUIGI	Via Bourgeois [redacted]	COGNE
FAVRE [redacted] ROLLANDIN	Fraz. Antagnod	AYAS
[redacted]	Str. Stat. Champoluc	AYAS
POLLET [redacted]	Via della Chiesa	BRUSSON
SCALDAFERRO ORLANDO	Via E. Chanoux 1	LA SALLE
PESSION IDA	Via Aosta [redacted]	QUART
[redacted]	Centro Breuil	CERVINIA

DESPAR L'albero della qualità. Vicino [redacted] te.

PRODOTTI
[redacted] RISCALDAMENTO
KERO-HONE

- GASOLIO RISCALDAMENTO
- KEROSENE RISCALDAMENTO
- OLII LUBRIFICANTI
- GARANZIA DI RIFORNIMENTO
- QUALITA' OTTIMA DI GASOLIO PRIVO DI PARAFFINA

[redacted] QUALSIASI [redacted] E [redacted]
TELEFONATE [redacted] 0125 833.124 - [redacted]

INDUSTRIA MOBILI
GAGLIARDI
Aosta - [redacted] - Londra - [redacted]

[redacted] sicurezza
e la garanzia
di [redacted] buon acquisto!

[redacted] - [redacted] [redacted] Martin
[redacted] Corléans [redacted]
Tel. 0165/42.222 - 553.317.

Presentati alcuni progetti per dare un lavoro a chi ne è senza

I disoccupati hanno una voce costituito il loro sindacato

Chiesta la creazione di una cooperativa per ottenere appalti dagli enti pubblici nel campo [illegible] - Corsi di aggi[illegible] professionale - La vertenza Ib-mei

NOSTRO [illegible]

ASTI — Creazione di una cooperativa per ottenere dagli enti locali appalti nei settori dell'assistenza e dei servizi e corsi di formazione professionale retribuiti per facilitare le assunzioni nel pubblico impiego: sono i progetti per [illegible] subito nuovi posti di lavoro presentati [illegible] mattina nel corso [illegible] alla Camera di Commercio, convocata per la costituzione [illegible] disoccupati.

Per [illegible] prima volta in Pie[illegible] i senza lavoro (sono oltre cinquemila in provincia, in maggioranza donne e giovani in cerca di prima occupazione), avranno una loro confederazione. *«L'obiettivo è di superare l'assistenzialismo e il circolo cieco della cassa integrazione speciale* — hanno spiegato i rappresentanti [illegible] sindacato —, *è uno sforzo che può dare risultati positivi. Ma non bisogna coltivare troppe speranze che poi potrebbero essere deluse in una realtà disastrata come quella astigiana dove i posti [illegible] lavoro sono [illegible] calo e la cassa integrazione ha raggiunto un milione e mezzo di ore»*.

Il nuovo sindacato per vincere la difficile [illegible]commessa con la crisi varerà subito una serie di iniziative nel [illegible] pubblico. *«Negli enti locali di tutta la provi[illegible] nelle Usl e [illegible] e in alcuni uffici dello Stato* — ha ricordato Gianni Pisu, della "Cgil-Funzione pubblica" — *esistono decine di posti scoperti a causa della lentezza della burocrazia che impone la lunga trafila dei concorsi»*.

Per sfruttare queste possibilità di lavoro il sindacato chiederà l'istituzione dei corsi di aggiornamento professionale previsti già dai contratti della categoria a cui potranno iscriversi i disoccupati. Durante il corso riceveranno un sussidio e avranno un punteggio prefere[illegible] nei concorsi di assunzione.

Nelle prossime settimane verranno costituite cooperative autogestite aperte ai senza lavoro che parteciperanno agli appalti banditi da Comune, Provincia, Unità sanitarie locali. [illegible] *questi lavori vengono assegnati a privati in taluni casi anche in modo poco chiaro* — ha spiegato Gianni Pisu —, *la cooperativa potrebbe operare, ad esempio, nei* [illegible] *pulizia, dell'assistenza* [illegible] *agli anziani e dell'assistenza notturna negli ospedali ai* [illegible]».

Il sindacato [illegible] un incontro urgente [illegible] l'ufficio del lavoro e la prefettura per discutere l'istituzione di una chiamata pubblica all'ufficio di collocamento e misure per ridurre l'area dei passaggi diretti e [illegible] nominativo [illegible] parte delle industrie.

Nell'assemblea è stata comunicata una novità positiva per i 800 ex operai della Ib-mei che costituiscono il nucleo [illegible] disoccupati. Il ministro del Lavoro, Di Giesi, è favorevole a riconoscere loro i benefici contributivi anche per gli anni di [illegible] speciale. E' una misura che consentirà a molti ex dipendenti [illegible] Ib-mei di andare in pensione. Mercoledì prossimo il ministro ne discuterà a [illegible] con una delegazione formata [illegible] sindacalisti e rappresentanti dei disoccupati.

Domenico Quirico

No ai licenziamenti: sfilano 400 lavoratori a Villanova

Due ore [illegible] sciopero nelle fabbriche, i negozi sono [illegible] chiusi

CONSI
FABBRICA

Villanova. I lavoratori dell'azienda protestano per la minaccia di 145 licenziamenti (Telefoto)

[illegible] — *Quattrocento lavoratori hanno partecipato giovedì mattina allo sciopero indetto per protestare contro i licenziamenti avviati alla «Villanova Spa». Tutte le industrie della zona hanno osservato le due ore di sciopero. Dalle dieci a mezzogiorno negozi, bar e mercato sono rimasti chiusi.*

I lavoratori, sfilati in corteo per via Roma, hanno presenziato al comizio tenuto davanti al municipio da Luigi Fornaca, della federazione regionale trasporti Cisl, dal sindaco Franco Sorba e da Mario Amerio, della federazione sindacale unitaria.

«No» compatto ai licenziamenti e garanzie concrete di ripresa [illegible] *sono state le richieste avanzate dai relatori.* [illegible] *momento* [illegible] *crisi che attraversa l'azienda spedizioniera è stato ridiscusso sulla scorta delle recenti informazioni avute in Regione dal Co*[illegible] *astigiano per l'occupazione.*

«Ci è stato detto di non farci illusioni sulla ripresa — ha detto Fornaca — vista l'intenzione [illegible] *Fiat* [illegible] *chiudere, nei prossimi mesi, 118 piccole aziende ad essa collegate. Non possiamo permettere che la "Villanova SpA" sia una delle ditte da smobilitare».*

E' stato predisposto intanto un [illegible] *di manifestazioni: lunedì mattina, in sala mensa, ci sarà l'incontro dei* [illegible] *coi partiti, i parlamentari e i rappresentanti degli enti locali; martedì pomeriggio un'assemblea con il consiglio* [illegible] *fabbrica Way Assauto; a giorni si chiederà l'in*[illegible] *col prefetto di Asti e, in coincidenza con l'arrivo delle* [illegible] *lettere di licenziamento, una manifestazione provinciale presso l'Unione Industriale e la prefettura.*

Per domenica mattina infine è stata preannunciata una messa celebrata dal parroco di Villanova nello stabilimento per tutti i lavoratori ancora in assemblea permanente.

l. b.

Asti — Lunedì 16 (ore 21) si riunisce il Consiglio di circoscrizione di Montemarzo per discutere la proposta di costituire un [illegible] sulla m[illegible] delle strade vicinali.

Sfilata per le strade del centro

Corteo per la pace oggi niente scuola

ASTI — Lezioni sospese [illegible] in tutte le scuole superiori della città. Sull'esempio di quanto è già avvenuto nei grandi centri come Roma, Milano e Torino gli studenti scenderanno in piazza per manifestare a favore della pace e del disarmo. Nei giorni scorsi in tutte le scuole si sono svolte, su iniziativa del comitato per la pace cui aderiscono sindacati e partiti politici, decine di animate assemblee sui rischi di guerra nucleare.

Alle nove centinaia di studenti usciranno in corteo da tutte le scuole superiori, si concentreranno in piazza Dante e dopo essere sfilati per le vie del centro scandendo slogans e alzando striscioni contro il riarm[illegible]ngeranno piazza Alfieri. [illegible] salone del [illegible] della Provincia si svolgerà poi un'assemblea nel corso della quale parleranno esponenti del comitato astigiano per la pace.

La [illegible] degli studenti apre un fitto programma di iniziative per la pace che per due giorni mobiliteranno l'intera città.

L'appuntamento atteso con maggiore curiosità è fissato per domenica mattina alle 11 quando gli attori del collettivo del «Magopovero» daranno vita nelle vie del centro ad un'originale esibizione di teatro di strada che ha per tema i rischi di una catastrofe nucleare. In piazza Alfieri oggi verrà alzato un «rifugio antiatomico», un grande pallone dove si concluderà lo spettacolo che porta il titolo «Alarm».

L'«happening» è già stato presentato con successo a Mantova e [illegible] tappa poi in altre città del Piemonte. A bordo di una grande escavatrice, spruzzando con potenti vaporizzatori sostanze «antinquinanti», tra i sibili laceranti delle sirene, gli attori che indosseranno mascherine e camici bianchi fingeranno un improvviso allarme atomico.

Sul tema della pace si mobilitano frattanto anche i partiti; ma al comitato della pace hanno aderito solo pci e dp. Ieri sera nella sede del circolo Avir su iniziativa di democrazia proletaria si è svolto un animato dibattito di esponenti di dp e del partito comunista. Domani mattina alle 10 il pci ha organizzato una manifestazione a Palazzo Ottolenghi: la relazione introduttiva sarà tenuta da Manlio Vineis del com[illegible] del partito.

d. q.

Pidocchi nelle scuole

ASTI — Numerose scuole elementari sono infestate dai pidocchi. L'Ufficio comunale d'igiene ha in atto [illegible] di disinfestazioni di aule e mense scolastiche. Un centinaio di alunni sono stati esonerati dalle lezioni, in quanto medici e assistenti sanitarie hanno accertato che i bambini erano infestati dal parassita, che sembrava ormai scomparso dopo le misure profilattiche degli ultimi mesi dello scorso anno scolastico.

Due settimane fa i primi casi in due scuole della periferia, ma in questi giorni sono notevolmente aumentati; infatti anche i bambini [illegible] scuole materne ne sono rimasti colpiti.

«Non è nulla di grave — ha detto ieri mattina l'ufficiale sanitario comunale, dottor Piero Biglia, minimizzando il fenomeno —, *purtroppo in questi ultimi due anni i casi sono aumentati non solo nell'Astigiano, ma in tutte le scuole italiane e anche europee. Continuiamo ad invitare i genitori a sottoporre i bambini a tutte le misure profilattiche del caso»*.

Versione diversa invece [illegible] parte di un gruppo di genitori della scuola di piazza Alba, che ieri in una lettera inviata al nostro giornale hanno lamentato che da parte dell'autorità competente non viene resa di pubblico dominio la reale situazione igienica nelle scuole colpite.

v. [illegible]

Il Comune aggiorna le tariffe

Anche le tombe saranno più care

Aumenta il costo del terreno nei cimiteri delle frazioni e in quello urbano - I loculi

ASTI — Costa sempre di più il «caro estinto». Il consiglio comunale ha aggiornato le tariffe per le concessioni di aree e loculi cimiteriali che risalivano al 1974. Da allora i costi di [illegible] d'opera e dei materiali per la costruzione dei loculi sono aumentati notevolmente. L'argomento è stato affrontato dal consiglio comunale che ha approvato le nuove tariffe.

Il costo dell'area per la costruzione di edicole funerarie è di 250 mila lire al metro quadrato per i cimiteri delle frazioni e 300 mila per il cimitero urbano. Per la concessione in uso dei loculi di nuova costruzione nei cimiteri urbano e rurali il prezzo è identico e varia dalle 300 mila lire ad un milione per [illegible] concessione cinquantennale e da 350 mila a un milione 250 mila per [illegible] settantennale.

Nel capoluogo come nei maggiori comuni della provincia le amministrazioni locali sono assillate da [illegible] problema: ampliare i cimiteri. Non aumenta la mortalità ma la richiesta di loculi.

Su 190 comuni della provincia astigiana, negli ultimi otto mesi, [illegible] quaranta hanno richiesto [illegible] autorità per la costruzione di nuovi loculi che vengono venduti q[illegible] ancora sono da costruire, cioè sulla carta.

Anche [illegible] Asti il Comune non riesce a soddisfare tutte le richieste: appena costruiti i loculi vengono esauriti in breve tempo. Occorre ampliare il cimitero urbano ma anche abolire le concessioni perpetue e ridurre la durata delle concessioni dei loculi. La concessione della durata di settanta anni per i loculi, ha detto [illegible] consiglio [illegible]ale l'assessore ai Servizi demografici, Laurana Lajolo, *«è un periodo troppo lungo anche perché si è constatato che dopo qualche generazione ben pochi dei familiari continuano a curare il loculo»*.

O[illegible] parte, infatti, dopo cinquant'anni sono in stato di abbandono. Il Consiglio comunale ha perciò deciso: [illegible] più settant'anni ma soltanto cinquanta sarà la durata delle concessioni che possono essere rilasciate solo in seguito al decesso di persona destinata ad occupare il loculo. Le concessioni settantennali possono essere rilasciate anche in vita a persone che abbiano compiuto i sessanta anni.

[illegible]

Scontro frontale a Valfenera Autista morto

VALFENERA — Incidente mortale giovedì pomeri[illegible]o sulla strada per Villata. La vittima è Giuseppe Lanfra[illegible]co, 48 anni, residente in strada Villata 57, autista presso un'impresa edile di Villafranca.

Il Lanfranco, alla guida di una vecchia «500», era diretto verso casa; in un tratto di strada rettilinea, forse a causa di un improvviso malore, ha perso il controllo della guida e ha invaso l'opposta corsia di marcia dove, diretta verso Asti, stava sopraggiungendo una «132», condotta da Franco Tizzanini, 35 anni, residente a Bramairate 178/B.

Nonostante la pronta frenata il Tizzanini non ha potuto evitare lo scontro. L'urto fra le due automobili è stato violentissimo; l'utilitaria era diventata un ammasso di lamiere. E' stata avvertita la guardia medica di Villanova, la cui autoambulanza ha tardato alcuni minuti ad arrivare sul luogo dell'incidente.

Il Lanfranco era in condizioni disperate; nell'urto contro il volante aveva riportato gravissime lesioni interne. E' deceduto all'ospedale di Asti poco dopo il ricovero. Per gli accertamenti del caso sono intervenuti i carabinieri di Villanova.

l. b.

Un convegno sul fascismo a Canelli

CANELLI — Verrà organizzato, entro breve tempo, un convegno sul fascismo: lo ha deciso il Consiglio comunale, in seguito ad una mozione presentata dal partito comunista.

La decisione è [illegible] presa da tutti i partiti (dc, [illegible], psdi, psi, pci); la questione è stata demandata ad una [illegible] comunale.

Campionato di serie A fermo per quindici giorni

La Riccadonna in Coppa contro Pisa e Reggiana

Gli astigiani sono impegnati in un «minigirone» a tre per [illegible]dere alle fasi successive - Interrogativi [illegible] rendimento della squadra

ASTI — La Coppa Italia che prende il via oggi occuperà per quindici giorni il vuoto lasciato dal campionato di serie A1 di pallavolo, fermo sino al 28 novembre per consentire alla nazionale italiana di prendere parte alla Coppa del Mondo in Giappone. La Riccadonna parteciperà alla Coppa giocando oggi e domani in un mini girone a tre squadre in programma a Reggio Emilia.

Il primo incontro (oggi ore 17,30) [illegible] di fronte gli astigiani e il Santarlesei di Pisa che gioca [illegible] serie A2. Il secondo (previsto per domani ore 17,30) vedrà di scena nuo[illegible]vamente la Riccadonna contro il VBC Reggiano. La pri[illegible] del girone passerà al turno successivo.

La Coppa Italia si gioca in un momento particolarmente delicato per la formazione astigiana reduce da una prova incolore a Modena contro la Panini. Al di là della sconfitta, [illegible] ampiamente in preventivo, ha suscitato interrogativi fra [illegible] il rendimento offerto dalla squadra oltre che sul piano tecnico, su quello della determinazione.

In pratica [illegible] Riccadonna si è arresa senza combattere, senza forza di reazione, scen[illegible] in campo [illegible] ruolo di vittima predestinata. Di qui la considerazione che il sestetto stenta ancora a trovare una sufficiente autonomia di gioco e soprattutto una valida assuefazione al clima del campionato.

«Troppi giocatori sono apparsi sotto tono — riconosce l'allenatore Cuco —, *non all'altezza della situazione. Tuttavia va riconosciuto che ci sono problemi* [illegible] *assetto e di intesa che non si possono correggere da* [illegible] *settimana all'altra. Cercheremo di sfruttare ora la pausa di campionato per correggerci e migliorare»*.

La [illegible]a, quindi, passa [illegible] Coppa [illegible] che l'Astiriccadonna affronterà [illegible] Martino e l'allenatore Cuco impegnati con [illegible] nazionale. Ci sarà [illegible] Gobbi, recuperato do[illegible] l'infortunio.

Franco Cavagnino

Perlino a Genova, Astense in casa con il Rapallo

Basket, una sfida incrociata tra astigiani e la Liguria

ASTI — *La Perlino per una conferma, l'Astense per tentare un riscatto. Questo è in sintesi, per le due squadre astigiane, il tema dominante della quarta giornata del campionato di pallacanestro di serie C2 in programma domani.*

Entrambe le formazioni giocheranno contro quintetti liguri: la Perlino a Genova (ore 17,30) contro il Cus, l'A[illegible] *(*[illegible] *ore 17,30) ospite il Rapallo. Una* [illegible] *incrociata* [illegible] *che almeno sulla carta vede favoriti abbastanza nettamente gli astigiani.*

Il Cus Genova e il Rapallo sono a zero punti in classifica. I genovesi però a differenza dei rapallesi hanno dalla loro tre giornate [illegible] *campionato giocate con un'autorità sorprendente che ha finito per ridurre i* [illegible] *ad un solo punto contro il Paderno Dugnano e a due contro Banco Ambrosiano e Derthona. Segno evidente di grinta e carattere che compensano la* [illegible] *elementi di spicco.*

Più o meno lo stesso discorso vale per l'Astense, che torna a giocare al Palazzetto dopo due trasferte tradottesi in altrettante sconfitte.

Il Rapallo scende ad Asti con le credenziali di squadra giovane, dal gioco veloce, con un po' più di autocontrollo rispetto all'anno [illegible].

f. c.

Virtus e Dopolavoro premiano gli atleti

ASTI — La Virtus Unimorando di atletica leggera premierà questa sera (ore 21,30) nel Circolo Aziendale Morando di via Corridoni gli atleti protagonisti della stagione agonistica 1981.

Verrà anche tracciato un breve profilo dell'attività svolta e dei risultati conseguiti [illegible] ultimi anni e saranno presentati i programmi di rafforzamento per la prossima stagione di gare. La società ha infatti intenzione di potenziare gli organici [illegible] puntare, sembra [illegible] formazione allievi, ai primissimi posti della graduatoria nazionale.

Durante una serata all'hotel Reale la sezione podistica del Dopolavoro Ferroviario ha premiato gli atleti delle varie categorie che hanno gareggiato con i colori dei «ferrovieri». Questa la classifica del campionato sociale: Rosella Angelino (prima [illegible] categoria ragazze), Roberto Bastita (ragazzi), Graziella Angelino (dame), Armando Brossa (pionieri), Mario Amerio (veterani), Giacomo Canale (seniores). Ottorino Stocco è stato invece il podista che ha collezionato il maggior numero di presenze, 51.

(f. c.)

I Collaboratori [illegible] di Asti [illegible] prendono vivissima parte al dolore che ha colpito Giuseppe Troia per la perdita del padre.

Fiorentino Troia

— Asti, 13 novembre 1981

[illegible]

PERLINO spumanti

SERIE C2

RISULTATI (3ª di andata)

Sp. Perlino-Ital Macchi	79-72
Derthona-Unipol	73-88
Alcyone-Alba	71-72
C.C. Aresino-Astense	121-81
Orlando P.D.-Valenza	78-70
B. Ambrosiano-Cus GE	77-75

[illegible]

[illegible]	6
B. Ambrosiano	6
Unipol	4
Ital. Macchi	4
[illegible]	4
Orlando P.D.	4
C.C. Aresino	2
Valenza	2
Derthona	2
Astense	2
Cus Genova	0
Alcyone	0

PROSSIMO TURNO
(4ª [illegible] andata)

Cus GE-Sp. Perlino (domenica, ore 17,30)
Orlando P.D.-Derthona (sabato, ore 21)
Astense-Alcyone (domenica, ore 17,30)
Alba-Ital [illegible] (sabato, [illegible] 21)
[illegible] Aresino (domenica, ore 17,30)
Unipol-B. Ambrosiano (domenica, [illegible] 17,30)

PERLINO spumanti

UFFICIO PROMOZIONALE VENDITE

RISULTATI (8ª giornata)

Asti T.S.C. - Ina Borgoticino 3-0; Borgomanero - Pinerolo 0-0; Ivrea - Abbiategrasso 0-0; [illegible] - Biellese 2-0; Or[illegible] - [illegible] 1-1; Pro Vercelli - Cuneo 1-0; [illegible] Borgaro - Albese 4-0; Trecate - Arona 2-0.

CLASSIFICA

PRO VERCELLI	14	IVREA	8
SEO BORGARO	12	TRECATE	8
NOVESE	12	BIELLESE	7
ORBASSANO	11	PINEROLO	[illegible]
ASTI T.S.C.	11	I. BORGOTICINO	[illegible]
AOSTA	9	ALBESE	3
BORGOMANERO	9	CUNEO	3
ABBIATEGRASSO	8	ARONA	1

[illegible] TURNO
(domenica 15 novembre - [illegible] 14,30)

Abbiategrasso - Pinerolo; Albese - Novese; Aosta - Seo Borgaro, Arona - Borgomanero; Biellese - Pro Vercelli; Cuneo - [illegible] T.S.C.; Ina Borgoticino - Trecate, Orbassano - Ivrea.

LA PROPOSTA [illegible] SETTIMANA
[illegible]
[illegible]
[illegible] GARETTI

2-3 camere, cucina, [illegible], [illegible] L. 17.900.000
AMPIO LOCALE commercialissimo L. 59.900.000

Acquisto [illegible] 30% contanti, [illegible]o con mutuo dilazioni [illegible] senza cambiali.

PERSONALE IN LOCO
LUNEDI' MARTEDI' GIOVEDI'
ORE 15-18

Ufficio promozionale vendite
TORINO - Via Ponza 2
tel. 011/531.186
ASTI - P.zza Statuto 1
tel. [illegible]5 (0141)

[illegible] rappresentanze articoli d'arredamento oper[illegible] nel settore da oltre dieci anni

ricerca COLLABORATORE

per visitare negozi di mobili delle province di AL/AT. Si richiede: età 25-35 [illegible], residenza in zona, attitudine alla vendita o precedente esperienza, auto propria, massima serietà, militare assolto.

[illegible] offre: un lavoro piacevole e di molto interesse con un parco [illegible] parzialmente [illegible] e [illegible] notevoli possibilità [illegible] incremento, inquadramento Enasarco, contratto di zona, provvigioni, incentivi. [illegible] 011 [illegible]

EDEN - [illegible] - [illegible]
Sabato e domenica sera
BALLO LISCIO
con
LA [illegible]
Domenica e festivi [illegible] per Voi giovani
DISCOTECA

CRAZY
[illegible] DANCING
VIGLIANO D'ASTI

[illegible] SUPER RICHIESTA
QUESTA SERA E DOMANI POMERIGGIO [illegible]
MIKO
IL GIOVEDI'... [illegible] LISCIO!

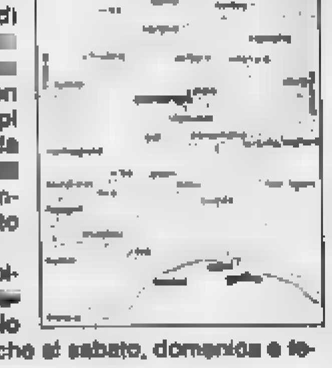
Servizio pullman domenica pomeriggio da
ASTI: Piazza Stazione
CANELLI: Bar Torino
NIZZA: Piazza [illegible]
Ore 14,30

CAB 3
"LA DISCOTECA"
CASTELNUOVO CALCEA (AT)
•
ULTIMISSIME NOVITA' DISCOGRAFICHE
•
TROVIAMOCI
[illegible] CAB
il giovedì, il sabato e domenica
ORE 21

AFFITTO
[illegible]

Oggi è possibile affittare per poi comprare l'anno prossimo al prezzo di oggi - con consegna [illegible] - [illegible] un [illegible] plesso residenziale con parco - piscina - campi [illegible] tennis - piste da bocce - appartamenti [illegible] 40 e [illegible] mq con impianto di riscaldamento autonomo

Per informazioni rivolgersi direttamente a Fe[illegible]nango (AT) condominio Green Residence - anche al sabato, domenica e festivi



Fiera di Genova
dal [illegible]
BIBE
[illegible]ternazi[illegible]
[illegible] e altre b[illegible]
aperta [illegible] tutti oggi, domenica e lunedì
dalle [illegible] alle 23
NON PERDETE L'OCCASIONE

Domani sera spettacolo al Dixie

Un recital (a Isola) con Franco Califano

ISOLA — Domani (ore 22) recital di Franco Califano al «Dixie» di Isola d'Asti. Franco Califano, 43 anni, ha un lungo passato come paroliere, sono suoi i testi di celebri canzoni come «E la chiamano estate», «Io e te un grande amore e niente più», «La musica è finita». Solo da pochi anni si esibisce come cantante solista.

Alcune riviste si sono soffermate molto sul Califano play boy, ma lui replica: «Ho avuto solo cinque storie importanti, non credo nei rapporti di coppia duraturi».

Musicista, cantante, scrittore (ha scritto un libro autobiografico dal titolo «Ti perdo»), attore: un personaggio difficile da etichettare, meglio conoscerlo attraverso le sue ultime canzoni, una delle quali [illegible] un titolo emblematico: «La mia libertà».

Asti, alla Camera di Commercio

Domani l'ultima asta del tartufo

Ristorante di Canelli conquista il primo premio alla manifestazione «Fungo d'argento»

ASTI — Domani, domenica, [illegible] concludono le giornate dedicate al tartufo. Dopo le precedenti manifestazioni di Montiglio, Mombercelli, Canelli, Nizza Monferrato è [illegible] la volta del capoluogo astigiano dove [illegible] salone della Camera di Commercio, che sarà trasformato [illegible] «sala d'asta», verranno poste in vendita partite di tuberi provenienti da un centinaio di trifulau dell'Astigiano e del Monferrato. In piazza Medici seguirà uno spettacolo degli «sbandieratori dell'Asta» che si esibiranno nei loro spettacolari esercizi.

Alle 11 si svolgerà la cerimonia della premiazione dei cercatori di tartufi, che in almeno [illegible] delle cinque aste abbiano presentato tuberi di pregio.

In occasione dell'ultima asta in alcuni ristoranti saranno serviti piatti a base di tartufo. I ristoranti [illegible] La Grotta, Gener Neuv, Falcon Vecchio, Il Moro, Salera, La Piuma, Reale, Dogana di Quarto, Cascinale di Isola e Da Aldo [illegible] Castiglione.

(v. ma.)

MONTIGLIO — *Al «Lago [illegible] Codanà» si è svolta l'annuale manifestazione del «Fungo d'argento», premio gastronomico giunto alla sua ottava edizione indetto dall'Unione Cuochi Piemontesi e con il patrocinio dell'Ente provinciale turismo di Asti.*

Hanno partecipato alla gara venti ristoranti astigiani e piemontesi. [illegible] primo premio è stato assegnato al «Grappolo d'Oro» di Canelli (per il piatto «tacchino al forno cosparso di tartufi e flan di spinaci e carne»).

Secondi ex aequo sono [illegible] i ristoranti: «Barberis» di Ivrea, «Belvedere» di Robella, «Nos Gol» [illegible] Vercelli, «Regi[illegible] [illegible] Cocconato, «Calasso» di Torino, «Il Grappolo» di Alessandria, «Tre Re» di Chieri, «Aziendale Lombardo», «La Torre» di Casale, «Cicat» di Frinco, «Giardinetto» di Cocconato, «Del Popolo» [illegible] Ozzano, «Guido» [illegible] Refrancore.

Per il dessert sono stati premiati il «Salera» di Asti, pasticceria «Cortese» di Asti, pasticceria «Vittoria» di Vercelli. [illegible] Un premio speciale è stato assegnato a Piero Deriardi, titolare del «Fungo [illegible]» [illegible] Montiglio.

Hanno parlato il sindaco di Montiglio, Masoero, e il direttore dell'Ept, Argirò, che hanno sottolineato il significato dell'iniziativa che ha lo scopo di far conoscere sempre meglio la ricca enogastronomia astigiana e piemontese.

(v. ma.)

Identificato anche il ricettatore

Furti di autoradio 7 denunce a Nizza

NIZZA MONFERRATO — I carabinieri hanno individuato e denunciato a piede libero gli autori di una serie di furti di mangianastri e autoradio avvenuti negli ultimi tempi nella zona di Nizza e Canelli. Sono sette giovani, [illegible] di Nizza, dei quali tre minorenni di cui non si conosce l'identità. Gli altri denunciati sono: Franco Tinaldo, di 18 anni, Salvatore Gollino, 20 anni, entrambi operai, Massimo Onesti, 21 anni, artigiano, e Ivano Galgani, 20 anni, barista.

Dovranno rispondere di furto e ricettazione. Ma sullo sfondo di questa vicenda c'è un elemento inquietante: i furti infatti sarebbero stati commessi per racimolare il denaro con cui acquistare droga. Alcuni dei denunciati infatti avrebbero ammesso la circostanza.

I furti sono avvenuti tutti nelle [illegible] settimane. Con un'apposita attrezzatura venivano forzati gli sportelli delle auto da cui poi erano asportati radio e mangianastri. La refurtiva veniva poi rivenduta per alcune decine di migliaia [illegible] lire a Massimo Onesti [illegible] pensava a smerciarla.

In seguito alle denunce (sono stati eseguiti una decina di furti) i carabinieri hanno iniziato le indagini: sono [illegible] eseguite una serie [illegible] [illegible] domiciliari nelle abitazioni di tre dei sette denunciati sono state trovate così autoradio e mangianastri. Grazie al numero di matricola si è scoperto che erano stati rubati alcuni giorni prima.

(f. la.)

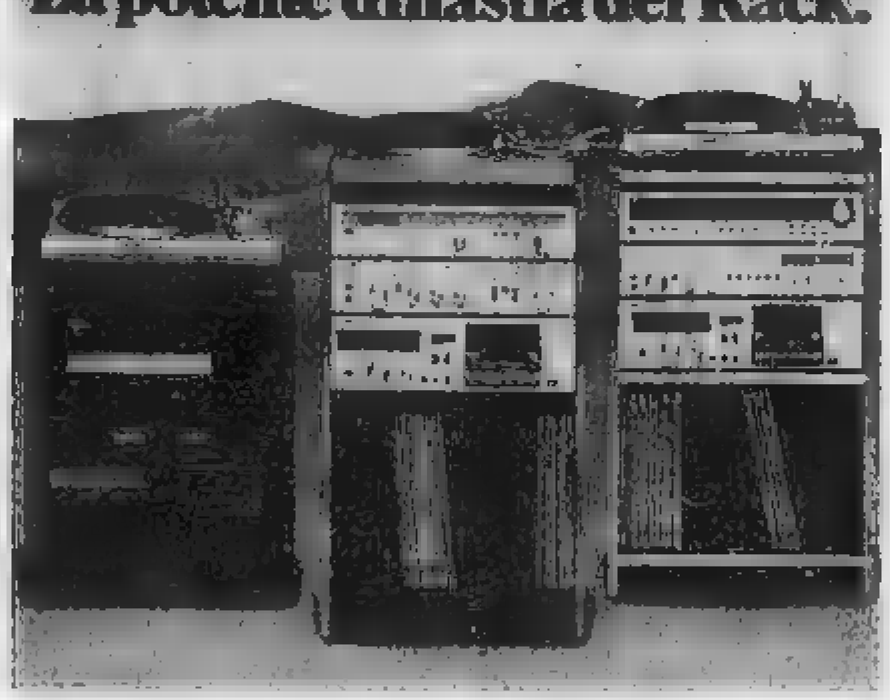
ASTI — Un'altra ondata di furti in alloggi e magazzini della città. I ladri si sono introdotti nella notte tra giovedì e venerdì nel deposito della ditta Ziveri-Cavalli, in via San Marco 5, e hanno rubato venti forme di formaggio «Padano» per un peso complessivo di 650 kg. Il furto è stato scoperto ieri mattina dal magazziniere, Giuseppe Rapetti, che lo ha denunciato alla questura.

Un altro furto nei locali della finanziaria Finast-Leasing di piazza Statuto. I ladri hanno forzato la porta d'ingresso della società e hanno rubato oggetti d'oro e denaro contante. Terzo furto negli uffici della ditta «Primo Viarengo», di corso Savona. L'impiegato Michele Meriani ha denunciato la scomparsa di una calcolatrice, di un cronometro e di una somma [illegible] denaro.

In corso Torino 60 i ladri, dopo aver forzato la porta dell'abitazione di Donato Angelico, hanno rubato biancheria.

(v. ma.)

Asti — Luigi Ferrero, 47 anni, via Catalani ha denunciato in questura il furto della sua «500» targata AT 67151 lasciata in sosta in [illegible] [illegible] [illegible] le portiere chiuse a chiave.



Philips Hi-Fi.
La potente dinastia dei Rack.

DISTRIBUTORE
DIRETTO AD
ASTI

TV COLOR
CARACCIOLO
Via C.Battisti 24 tel 53377 Asti
ELETTRODOMESTICI

STASERA ALLE TV PRIVATE

GRP

20,35 **Anima persa**: ingegnere veneziano, reso folle dal rimpianto della giovinezza, conduce una doppia vita (1977)

ANTENNA NORD

20,30 **L'eredità di un [illegible] tranquillo**: nipote avido di quattrini eredita una grossa [illegible]. Ma il testamento ha una clausola... (1956)

23 — **Il cittadino si ribella**: tranquillo ingegnere, preso in ostaggio e malmenato durante una rapina, decide di vendicarsi (1975)

TELESTUDIO

20,00 **Gli amici di Eddie Coyle**: piccolo delinquente diventa prezioso informatore della polizia (1973)

22,15 **Borsalino & Co.**: le clan di Roch e Siffredi contro una banda, nel seguito delle avventure del precedente Borsalino (1974)

STUDIO NORD

20,50 **Siberia '50**: drammatica testimonianza dei prigionieri politici nei campi di correzione

TELECUPOLE

18 — Cartoni **Super car**
18,30 Cartoni **La gang dei segugi**
19 — Rubrica **Qui Regione**
19,20 **Oroscopo settimanale**
19,30 **Almanacco: un giorno dopo l'altro**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Sceneggiato I ragazzi [illegible] Montagne Rocciose**
21,30 Film **La supertestimone**
23 — Film **Les créatures**

QUINTA RETE

21,30 **Arriva Dorellik**: criminale dotato, [illegible] [illegible] distruggere tutti i Duponi di Francia (1968)

23 — **La polizia non sarà informata**: nella lotta fra polizia e delinquenza, la seconda ha il vantaggio della paura che semina (1975)

CANALE 5

21,30 **Modesty Blaise: la [illegible] che uccide**: superspia in gonnella è incaricata di proteggere dei gioielli destinati a sceicco arabo (1966)

1 — **Unico indizio una sciarpa gialla**: ispettore di polizia incaricato di indagare su un delitto ha ben pochi indizi

TELECITY

23 — **Il dormitorio delle adolescenti**: terrore e morte in un collegio femminile. Ispettore giunge sul luogo per indagare (1953)

Asti: riunione di farmacisti

ASTI — Oggi i farmacisti astigiani si riuniranno alla «Grotta» per festeggiare i colleghi che hanno raggiunto i 40 anni di professione. [illegible] presente il presidente nazionale degli ordini dei farmacisti, dottor Cannavò. Nell'occasione verranno consegnate due targhe d'argento ai farmacisti Mario Anfosso e Giuseppe Carletto Bergaglio per la loro quinquennale attività nel consiglio dell'ordine. Un'altra targa sarà assegnata [illegible] dottor Domenico Gandini, benemerito della categoria.

CINEMA

ASTI

DON BOSCO: [illegible] mosche di velluto grigio (1971, giallo)
LUX: La pelle (1981, drammatico).
POLITEAMA: Solo per i tuoi occhi (1981, giallo).
SALOME: Ghiaccio verde (1981, spionaggio).
SPLENDOR: Introduzione erotica (1980, erotico).
VITTORIA: Tragedia di un uomo ridicolo (1981, drammatico)

CANELLI

[illegible] Scontro di Titani (1981, mitologico).

MONCALVO

NUOVO: [illegible]

[illegible]

AURORA: Porno [illegible] senza malizia (1981, erotico).
LUX: Il [illegible]
SOCIALE: Il turno
VERDI: La disubbidienza

SAN DAMIANO

LUX: Caccia selvaggia (1981, avventuroso).
SPLENDOR: Toro scatenato (1980, drammatico)
C[illegible]: Il bambino e il grande cacciatore (1977, [illegible]

Taccuino

«La Stampa» - Asti

Redazione: via Massimo D'Azeglio 26, telefoni 33 252 - 50 224.
Uffici di corrispondenza: Canelli e Nizza Monferrato 726.756; Moncalvo 917 510.

FARMACIE DI TURNO

Asti: notturna S. Lazzaro, corso Casale 180.
Canelli: Fanlozzi, via G. B. Giuliani 1.
Moncalvo: Ottone, via Gianetta 12.
Nizza: Gai-Cavallo, via Carlo Alberto 44.

[illegible]

Centralino telefonico: **Asti** 363.921, 353.922, **Nizza** 721.871, **Canelli** 82.988; **Monastero Bormida** 89 048; **Rocca d'Arazzo** 609 160, **Calliano** 928 444; **Montechiaro** 406 166, **San Damiano** 975 910; **Costigliole** 966.779, **Villafranca** 953.644; **Cocconato** 435.059; **Mombaruzzo** 63.263; **Castelnuovo Don Bosco** 987.6456; **Villanova** 94 555.

TELEFONO TAXI

Stazione [illegible] 32 722, piazza Alfieri 52.605

Dancing Music - Hall
Dixie
S.S. ASTI [illegible]
ISOLA D'ASTI
TEL. 958.369

Questa sera
I CARAVAN

Domani pomeriggio
DISCO LASER

Domani sera
I CARAVAN
e il recital di
FRANCO CALIFANO

[illegible] 22
LOREDANA BERTÈ

Domenica 29
ROBERTO CAMERINI

[illegible] le attrazioni: Dame [illegible] - Cavalieri 5000

[illegible]
[illegible] DELLA [illegible]
tutte le domeniche pomeriggio i più noti d. j. e animatori [illegible]
[illegible] 105 - POPCORN - DISCO [illegible]
e personaggi a sorpresa!!!

Servizio pullman da Asti la domenica pomeriggio [illegible] piazza della Stazione ore 14,30

les must de Cartier
Paris
Modelli in acciaio, acciaio e oro, oro massiccio.
Garanzia [illegible] vita.

MONTRES SANTOS

OLIVERO
ASTI
TEL. 32.236

Concessionaria
VOLVO
per Asti Alessandria

NORD
COMMERCIO

Officina:
Via Monterainero 12
tel. 0141/32.308
ASTI

Ufficio vendite:
Loc. Valgera 131
tel. 0141/272.572
ASTI

Volvo una mano, dovunque
[illegible] prodotto [illegible] qualità seguito [illegible] [illegible] ovunque e per
ogni esigenza [illegible] [illegible] organizzazione [illegible] del nome che porta

Per fare
pubblicità su
LA STAMPA e
STAMPA SERA
rivolgetevi a

PK Filiale di TORINO
Corso Massimo D'Azeglio 60 - Tel. 011 [illegible]
Via [illegible] - Tel. [illegible]
Via [illegible]

PK Agenzia PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA (15100) Via [illegible] - Tel. 0131/44.25.43
AOSTA (11100) Via [illegible] - Tel. 0165/45.051
ASTI (14100) Via Massimo d'Azeglio 24 - Tel. 0141/32.722
BIELLA (13051) Via della Repubblica 23 - Tel. 015/[illegible]
CUNEO (12100) Via [illegible] - Tel. 0171/[illegible]
NOVARA (28100) Corso [illegible] - Tel. 0321/[illegible]
VERCELLI (13100) Via [illegible] 14 - Tel. 0161/[illegible]

PK Agenzia LIGURIA
GENOVA (16121) Via [illegible] - Tel. 010/[illegible]
[illegible] Via [illegible] - Tel. [illegible]
SANREMO (18038) Via [illegible] 47 - Tel. 0184/[illegible]
SAVONA (17100) Via [illegible] - Tel. 019/[illegible]

PK Punti di corrispondenza
ACQUI TERME (15011) Corso Cavour 61 - Tel. 0144/[illegible]
ALBA (12051) Corso [illegible] - Tel. 0173/[illegible]
CASALE MONF. (15033) Via Roma [illegible] - Tel. 0142/[illegible]
FOSSANO (12045) Via [illegible] - Tel. 0172/[illegible]
MONDOVI' (12084) Via S. Agostino 12 - Tel. 0174/[illegible]

PK
publikompass spa

Il tentativo scoperto l'altra notte durante un'ispezione

[redacted] un'evasione [redacted] [redacted] dal supercarcere del Cerialdo

Trovati nascosti in un gabinetto [redacted] [redacted] corda, uncini, coltelli e pugnali
Scattato l'allarme, è aumentata [redacted] vigilanza dentro e fuori [redacted] penitenziario

CUNEO — Un tentativo di evasione collettiva dal supercarcere del Cerialdo — cui avrebbero dovuto partecipare numerosissimi detenuti politici e comuni «politicizzati» — è stato [redacted] dagli agenti di [redacted]. L'allarme è scattato la notte [redacted] giovedì e venerdì, quando — dopo molti giorni di ispezioni, di ricerche, di raddoppi dei turni di guardia — il maresciallo Tonino Bellantonio, comandante delle gua[redacted], ha trovato il materiale che avrebbe dovuto servire per l'evasione accuratamente [redacted] sotto la tazza di un [redacted] al quarto braccio speciale: due tronconi di robustissima corda fabbricata [redacted] lenzuola e coperte, lunghi cinque metri; un ingente quantitativo di coltelli e pugnali rudimentali e quattro uncini, destinati [redacted] [redacted]re» le corde ai muri di cinta del carcere.

La quantità [redacted] materiale trovato è significativa: era in preparazione un'evasione in massa, che sarebbe stata la prima nella storia del supercarcere cuneese, considerato invulnerabile ad ogni tentativo di fuga. Il procuratore della Repubblica, il direttore del [redacted] [redacted] il maresciallo Bellantonio [redacted]no tentando [redacted] ricostruire in ogni particolare il progetto di evasione, che avrebbe coinvolto non meno di una ventina di reclusi, specialmente politici (al Cerialdo sono detenuti brigatisti rossi e neri, già condannati o in attesa di giudizio) e per la cui esecuzione — a quanto si apprende non ufficialmente — era prevista anche l'uccisione di alcuni agenti di custodia.

Da tempo si [redacted] deciso di aumentare il numero di agenti nei turni — peraltro [redacted] molto pesanti — di guardia; all'esterno era stata anche intensificata [redacted] sorveglianza da parte [redacted] nucleo speciale [redacted] carabinieri. Si era avuta la sensazione che all'interno del supercarcere stesse maturando qualcosa di grosso: «*Era nell'aria da molti giorni* — dicono gli agenti — *lo si intuiva da alcune piccole cose che noi siamo abituati a percepire, pur in mancanza di fatti concreti*».

[redacted] tentativo di evasione avrebbe dovuto necessariamente essere appoggiato dall'esterno ed avrebbe richiesto anche complicità dentro [redacted] «fortezza»: tutto il perimetro interno del grande edificio è sorvegliato da cani lupo particolarmente addestrati, che la notte vengono lasciati liberi e non consentono ad alcuno di avvicinarsi al muro di cinta.

La fuga, quindi, sarebbe dovuta avvenire — con un'impresa ancora più ardua — da qualche finestra esterna, per raggiungere la quale i detenuti avrebbero dovuto percorrere molti metri di corridoi interni, affrontando anche gli agenti di custodia e, quindi, una volta all'esterno, le numerose [redacted] pattuglie di carabinieri che a [redacted] di furgoni blindati [redacted] [redacted] movimento si incrociano in [redacted]zione.

Gli inquirenti [redacted] scartano l'ipotesi che un «commando» fosse pronto [redacted] intervenire all'esterno non appena scattato il piano di evasione.

Giorgio Ravasi

I prezzi delle uve per vini doc e docg

ALBA — [redacted] Camera di commercio [redacted] Cuneo ha [redacted] noti i prezzi [redacted] delle uve destinate a produrre vini [redacted].

Nei Comuni compresi nel comprensorio del barolo (destinati a produrre vino docg) le [redacted] sono state pagate al prezzo medio di [redacted] lire al miriagramma, quelle barbaresco pure per vino docg 8000 lire al miriagramma, nebbiolo d'Alba [redacted] i dolcetti d'Alba [redacted], di Diano 6150, di Dogliani [redacted]0, dell[redacted] Langhe monregalesi 5450.

Inferiori le quotazioni delle uve destinate a produrre vini da tavola. (g. f.)

Colpo di [redacted] al processo per la sparatoria dell'8 ottobre a Borgo

Trovata [redacted] pistola (di [redacted] [redacted]) che uccise [redacted] giovani [redacted] Centallo?

Il duplice omicidio [redacted] nel 1974, forse per [redacted] regolamento [redacted] conti dopo una rapina

Osvaldo Raspino

CUNEO — Forse sarà possibile dare un nome agli assassini dei due giovani di Tarantasca, Angelo Barisone di 18 anni e Chiaffredo Cavallo [redacted] [redacted] uccisi con un colpo di pistola alla nuca il 3 dicembre [redacted] in [redacted] Bagnasco di Centallo. Il colpo [redacted] scena, che ha fatto riaprire l'inchiesta sul feroce e ancora oggi misterioso duplice delitto è una diretta conseguenza del conflitto a fuoco dell'8 ottobre che costò la vita a Roccavione a Giorgio Della Mora, 32 anni e la cattura del complice Osvaldo Raspino, 31 anni, residente a Manta in via Garibaldi 35.

I due furono fermati dai carabinieri a un posto di blocco. Il Della Mora tentò e fu fulminato con una sventagliata di mitra, mentre l'altro alzava le mani e si arrendeva. Ad[redacted] al bandito ucciso — ricercato da molti anni per gravi reati — fu rinvenuta una pistola «Glisenti» calibro 10,5 mentre il Raspino aveva nascosta sotto l'ascella una «Lebel» calibro 8.

Le successive indagini convinsero i carabinieri che la «Glisenti» — un'arma che risale alla prima guerra mondiale, ritenuta dagli esperti molto rara — poteva essere la pistola adoperata per la spietata esecuzione [redacted] Centallo. Infatti, riaperto [redacted] voluminoso fascicolo di quel [redacted] [redacted] insoluto, gli inquirenti acquisirono un primo dato di fatto: sia il Cavallo sia il Barisone — lo stabilì senza ombra di dubbio la perizia — furono uccisi entrambi con colpi sparati da una «Glisenti».

Anche il calibro, insolito, era lo stesso. Informata la procura della Repubblica, il sostituto dottor Guido Biasoni ha chiesto ieri al giudice istruttore di ordinare [redacted] perizia balistica sull'arma sequestrata addosso al Della Mora per stabilire, accertamente che la scienza consente con assoluta precisione, se è la stessa che sette anni [redacted] ha troncato la vita dei due giovani di Tarantasca. Secondo le indagini di allora probabilmente il Barisone e il Cavallo [redacted] partecipato alla rapina all'impiegato della Cassa di Risparmio di Tarantasca Giuseppe Manuello, che fruttò sette milioni. Al momento della spartizione del bottino il capo della b[redacted] fulminò con un colpo alla nuca i due per tenersi i soldi.

Osvaldo Raspino, il giovane bloccato a Roccavione, è stato intanto giudicato in tribunale per la detenzione illegale della pistola «Lebel» calibro 8. Il giovane, difeso dall'avvocato Gemelli di Savigliano, è stato condannato a due anni e [redacted] mesi.

g. d. m.

Rapina (18 milioni) [redacted] Roccadebaldi

ROCCADEBALDI — Rapina a [redacted] armata nel tardo pomeriggio di mercoledì alla [redacted] Rurale [redacted] Artigiana della frazione Crava. Tre [redacted] hanno [redacted] che [redacted] impiegati [redacted] terminato l'orario di lavoro: mentre uscivano [redacted] retro dell'edificio li hanno costretti, minacciandoli con pistole, a rientrare.

Si son fatti consegnare [redacted] milioni in [redacted]nti quindi hanno strappato i fili del telefono e chiuso gli impiegati [redacted] uno sgabuzzino per darsi alla fuga su una 127 che, secondo testimoni, sarebbe stata targata Modena. I rapinatori sarebbero gli stessi che nel mese di ottobre hanno assaltato [redacted] filiali delle Casse di Risparmio di Bene Vagienna, Chiusa Pesio e Morozzo.

Medesima [redacted] tecnica usata nelle quattro rapine. Carabinieri e polizia stanno indagando nel tentativo di [redacted]duare il «basista».

Oggi il funerale

Paesana, muore un pensionato caduto dalla scala

PAESANA — Caduto da una scala mentre riparava una grondaia, il pensionato Chiaffredo Re, 54 anni, sposato, con due figlie, abitante nella [redacted] Calcinere, è morto ieri all'ospedale di [redacted]vigliano.

Il Re, da alcuni anni in pensione, lavorava saltuariamente nell'edilizia.

Le cause dell'incidente non sono state ancora accertate. Pare, tuttavia, che l'uomo, mentre era su una scala appoggiata al muro di una casa, abbia messo un piede in fallo, perdendo l'equilibrio e cadendo al suolo. E' stato soccorso da alcuni compagni di lavoro e trasportato all'ospedale [redacted] Savigliano, dove è morto per le gravissime fratture, tra cui quella della spina dorsale.

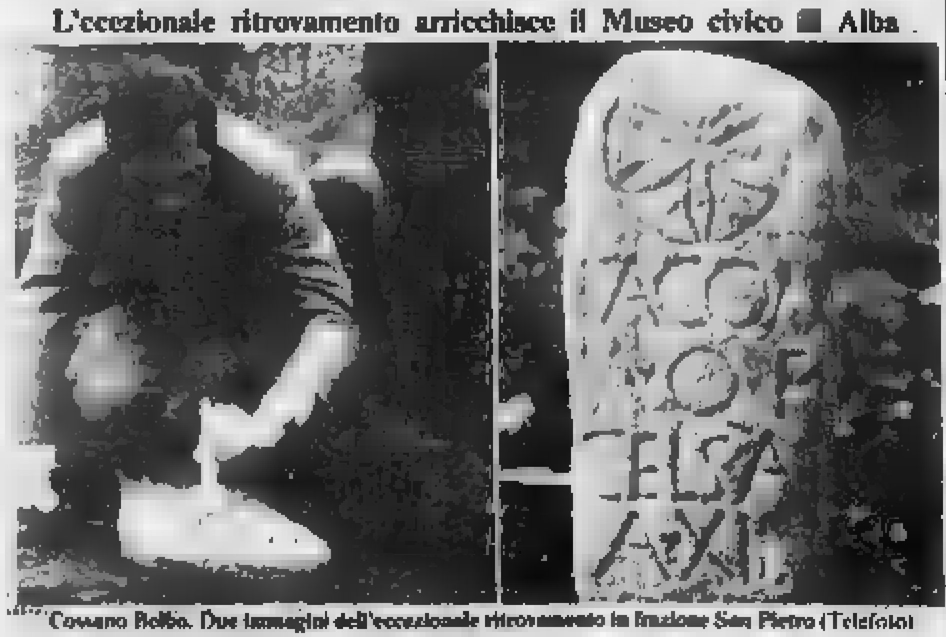
I funerali si svolgono oggi.

p. l. r.

MOROZZO — Sono finiti uno in ospedale (con prognosi [redacted] venti giorni) e l'altro in carcere [redacted] il ferroviere cuneese, Francesco Bergallo, 34 anni, abitante a Cuneo in via Arturo Felici 86, [redacted] il pensionato dell'Enel Mario Casalnelli, 63 anni, via Faramello, Crava, che per futili motivi sono stati protagonisti di una violenta lite.

Aratro di un contadino scopre stele romana a Cossano Belbo

L'eccezionale ritrovamento arricchisce il Museo civico [redacted] Alba



Cossano Belbo. Due immagini dell'eccezionale ritrovamento in frazione San Pietro (Telefoto)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

COSSANO BELBO — *Per Luigi Chiarle, un contadino della frazione S. Pietro, è soltanto una pietra che ha bloccato il suo lavoro.* «Stavo arando [redacted] campo in regione Casareggio — *ha spiegato l'altra sera ai microfoni della Terza rete tv* —, mentre facevo [redacted] retromarcia col trattore, l'ho vista nel solco; mi sono fermato, l'ho buttata fuori. Ho notato che c'erano [redacted] [redacted] però [redacted] ho capito che cosa significavano». *Secondo Luciano Maccario, conservatore della sezione archeologica del Museo civico di Alba, è* «un'importante testimonianza degli insediamenti di epoca romana nell'Albese, la prima giunta in questi ultimi cinquant'anni dalle colline della Langa più alta».

Le telecamere della [redacted] hanno proposto l'altra sera, in una «quasi diretta», le immagini [redacted] ritrovamento. La stele, una grossa pietra in arenaria, è stata ripulita dal fango e ha lasciato intravedere, sempre più chiare, tracce di scrittura. L[redacted] decifrata da gli esperti [redacted] [redacted] di [redacted], sarebbe stata incisa, in caratteri augustei, per ricordare Paconia Celsa, una ragazza morta a 12 anni nel I secolo Dopo Cristo (o all'inizio del II).

Si può pensare all'esistenza [redacted] una necropoli sconosciuta, lontana dai grandi centri? Luciano Maccario non sembra di quest'avviso. «Parlerei piuttosto [redacted] un cimitero privato, di famiglia, legato a un piccolo insediamento, una villa o una fattoria» *ha spiegato ai telespettatori.*

Il [redacted] civico di Alba si è più arricchito della preziosa testi[redacted], consegnata dalla moglie di Luigi Chiarle, signora Giuliana, [redacted] direttore Gianfranco Maggi. La «pietra» di Cossano Belbo è stata collocata nella galleria delle epigrafi, accanto a tante altre steli. Ancora una preziosa tessera per il mosaico della romanità albese.

Giuseppe Grosso

Cava - Tradizionale festa della società Ama Brenta, nel [redacted] anniversario di fondazione. Domani pomeriggio cerimonia nella sede sociale, in piazza della Libertà, con premiazione dei soci [redacted] benemeriti Paolo Ausoglio e famigliari di Nicola Amerio e consegna borse di studio. Seguiranno un concerto della banda «Bersone» e una castagnata.

Code al «Toselli» per l'abbonamento

Botteghino Lotto: non ci sono più bollette

CUNEO — Sono in coda da mercoledì notte: [redacted] [redacted] parcheggiato davanti [redacted] teatro Toselli l'automobile; chi, più fortunato, ha trovato rifugio in un camper tutti [redacted] un preciso calendario di turni che ha coinvolto marito, moglie, figli, parenti ed [redacted]. Tutto questo per [redacted]e una tessera d'abbonamento per la stagione teatrale del Toselli. Questa mattina alle 8, si aprono i botteghini e, come negli anni passati, per i cuneesi che vogliono andare a teatro la coda è un obbligo.

«*Abbiamo cercato altre soluzioni* — dice l'assessore alla cultura [redacted] Comune, Nello Streri — *ma nessuna ci è sembrata democratica come la coda. In questo modo non si possono fare preferenze, chi arriva prima riesce a conquistare i posti migliori. Per rendere meno faticosa l'ultima veglia, quella di ieri notte* — continua — *abbiamo pensato di allestire uno spettacolo "non stop" di musiche, canti, balli. Una fatica che piano piano si trasforma in festa, in divertimento. Anche questo* — sottolinea Streri — *è una dimostrazione di come il teatro sia popolare nella nostra città, un appuntamento da non perdere, irrinunciabile*».

La coda di fronte [redacted] «Toselli» è disciplinatissima e con il passare degli anni si è perfezionata, per evitare discussioni o sotterfugi: ogni mattina [redacted] prepara un elenco delle presenze e, a intervalli di poche ore, si fa la [redacted]», suonan[redacted] un campanaccio. Chi in quel momento è assente viene depennato.

La stagione teatrale, quest'anno, nasce all'insegna di [redacted] importanti novità: oltre [redacted] normali otto spettacoli, ce ne saranno quattro [redacted] replica.

(l. e.)

CUNEO — La «Granda» è dimenticata, anzi ignorata, persino per il gioco del Lotto, [redacted] ministero [redacted] Finanze. Ieri mattina nell'unico botteghino [redacted] Cuneo (uno dei pochi [redacted] superstiti in tutta la provincia) [redacted] c'erano più le [redacted] e la gente — la consueta, piccola folla di «scommettitori» abituali o occasionali, composta non più di vecchiette, come vorrebbe il luogo comune, ma anche di operai, impiegati, studenti, casalinghe — non ha potuto effettuare le giocate.

«*Non ci hanno mandato né i registri né i bollettari* — dice la titolare, Immacolata Conte — [redacted] *da settimane, da mesi chiediamo a Torino* [redacted] [redacted] *le assegnazioni e, soprattutto, di riformirci tempestivamente*».

La gente protesta: «*Invece di aumentare* [redacted] *tasse, i bolli, la benzina,* [redacted] *Stato potrebbe incassare miliardi con questo semplice e tradizionale gioco del Lotto, se soltanto avesse la volontà di farlo funzionare*».

Ma è solo questione di cattiva volontà, del solito male che impedisce alla burocrazia di funzionare sollecitamente? «*Si ha l'impressione* — aggiunge Immacolata Conte, ormai senza voce, tutta spesa a spiegare alla gente i motivi per cui ambi, terni e quaterne anche questa settimana non possono essere [redacted] — *che si lasci andare a rotoli il Lotto per favorire l'inserimento del privato: c'è un progetto di legge, in proposito, significativo in questo senso*».

Una [redacted] si è uccisa nella toilette del reparto psichiatrico

[redacted] s'impicca in ospedale

Operaia di 51 anni - Era stata ricoverata da poche ore - Aperte due inchieste

MONDOVI' — Una donna di 51 anni, ricoverata da poche ore nel reparto psichiatrico dell'ospedale, si è uccisa impiccandosi nella toilette. Sul [redacted] sono state promosse due inchieste: da parte dell'amministrazione dell'ospedale e della magistratura che, nella massima discrezione, sta cercando di stabilire eventuali responsabilità del personale addetto [redacted] sorveglianza. Una [redacted] che riapre in modo drammatico le polemiche sulla sicurezza, sull'efficienza della struttura sanitaria ed ospedaliera nel monregalese.

I fatti. Sabato 7 ottobre Benvenuta Gastaldi, 51 anni, operaia, originaria [redacted] Morozzo e abitante a [redacted] in piazza [redacted] Maggiore, mentre è ospite della sorella in frazione Pra tenta il suicidio ingerendo barbiturici. Viene salvata grazie al pronto intervento dei famigliari che la accompagnano all'ospedale.

Dopo le cure, [redacted] viene [redacted] [redacted] medico Sartoro del reparto [redacted] psichiatria che la trova affetta di un grave esaurimento nervoso con crisi depressive. Per questo viene ricoverata nel reparto psichiatrico. [redacted] primo pomeriggio di domenica la donna riesce ad impossessarsi di alcuni metri di garza, prende una sedia e si chiude nel bagno. Alle 18,30 [redacted] dipendente dell'ospedale [redacted] il cadavere della donna.

[redacted] posto sono intervenuti i carabinieri e un magistrato per le prime indagini. La condizione psichica della donna imponeva una continua sorveglianza da parte del personale, «*come* [redacted] *resto vale per tutti i ricoverati del reparto psichiatrico dell'ospedale* — spiega un dirigente — *per questo il personale è numeroso e qualificato*». [redacted] reparto che conta un massimo di otto posti letto, ci sono 20 infermieri e 5 medici a tempo pieno che «*hanno però anche il compito di seguire i problemi psichiatrici del territorio*» precisano all'Unità sanitaria.

Domenica pomeriggio i pazienti erano [redacted] con sei [redacted] detti [redacted] medici ed infermieri. Perché [redacted] paziente che il giorno prima ha tentato di suicidarsi è stata lasciata sola? Come ha potuto procurarsi le garze e la sedia senza essere notata e fermata [redacted] addetti? Il personale medico e paramedico è insufficiente per assicurare la sorveglianza dei degenti?

«*Non intendo rilasciare dichiarazioni* [redacted] *alcun genere su questa vicenda* — [redacted] spiegato il presidente dell'Unità sanitaria locale, Giuseppe Perrin — *sino a che* [redacted] *sarà conclusa l'inchiesta amministrativa*». Un riserbo altrettanto rigido sull'evolversi dell'inchiesta è mantenuto dalla magistratura.

g. m.

Autolanghe srl
[redacted] C.SO BRA, 5 - ALBA - Tel. (0173) 30.916
DISPONIAMO DI:
BMW 316 1976
CITROEN 2 CV 6 1980
OPEL REKORD D. 2.0 [redacted]
HORIZON GLS 1979
R 5 TL 1974-79
R 4 L 1979
124 Spyder Mod. America
ALFA SUD 1200 5 m. 1978
R 18 GTS 1979
A 112 E. 1976-77
BETA COUPE' 1.6 1976
GOLF DIESEL [redacted]
FUEGO GTX [redacted] [redacted]
126 BASE 1974
CITROEN VISA Super 1979
OPEL REKORD 2,3 D.
Berlina 1980
BETA HPE 1600 1975
R 5 ALPINE nera 1979
R 4 TL 1979 metall.
FIAT FIORINO 1979
FIAT FURGONE 850
PEUGEOT 104 4 P 1976
FULVIA COUPE' 1.3 1976
131 FAM. 1300/1600
FUEGO GTS 1600 1981
Anche senza anticipo, senza cambiali, fino a 36 mesi
automercato dell'occasione

IL CENTRO
MUSIC-HALL
Magliano Alpi (Cn)
Tel. 0174-66 112
QUESTA SERA
E DOMANI SERA
MODERNO:
I RAGAZZI
DELLA
[redacted]
LISCIO:
FOLK [redacted]

informazioni [redacted] [redacted] utenti
PAGAMENTO BOLLETTE TELEFONICHE
La [redacted] rammenta agli abbonati che [redacted] tempo è scaduto [redacted] termine [redacted] pagamento della bolletta relativa al 4° trimestre 1981.
Si invitano, pertanto, quanti [redacted] non avessero provveduto al pagamento, ad effettuarlo con tutta urgenza e preferibilmente presso [redacted] locali sedi SIP, al fine di evitare l'imminente adozione del provvedimento [redacted] sospensione previsto dal Regolamento di servizio [redacted] carico degli inadempienti.
Si avverte che non verrà effettuato alcun altro tipo di segnalazione o sollecito.
SIP
Società Italiana per l'Esercizio Telefonico

NEW GIGOLO
[redacted]EW GIGOLO
THE BEST DISCO IN TOWN
COMPLETAMENTE NUOVO
Dal mercoledì alla domenica
DISCOTECA in CUNEO
Via Savona 6
[redacted]

Sali da BotteroSki e scenderai con [redacted]
30% di sconto per tutto novembre
botteroski
Limone Piemonte

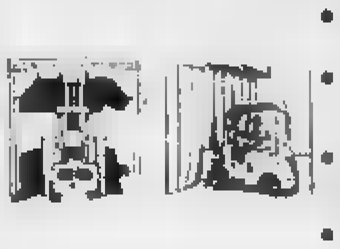
EUROSISTEMI S.p.A.
Centro Organizzazione Ufficio
ricerca per potenziamento quadri di vendita
giovani [redacted] inserire
nella propria organizzazione
inviare dettagliato curriculum a:
EUROSISTEMI S.p.A. - 12045 GENOLA - BIVIO S.S. 20/28

M&B pellicciai
capi pronti da indossare
realizzazioni capi su misura
pulitura e rimessa a modello
[redacted] assicurazione
pellicce di prestigio
alle migliori quotazioni
di mercato
giacconi sportivi [redacted]
[redacted]
M&B pellicciai V. Ghedini 9 [redacted] 12100 Cuneo Tel. 0171 54557

LE CUPOLE
Oggi S. Giocondo auguri [redacted] tutti i Giocondi
QUESTA SERA PER LORO E [redacted] TUTTI
VOI
Una grande orchestra
IL SEGNO DELLO ZODIACO
LISCIOMANIA con gli [redacted] CAMPAGNOLI

CRAZY BOY
QUESTA SERA
I CAELESTIUM
E nella [redacted] [redacted] [redacted]
VITTORIO BORGHESI
DOMANI POMERIGGIO
CRAZY-DISCO-SHOW

IL CALORE [redacted] COSTA, NON SPRECATELO
MONTATE PORTE FLESSIBILI [redacted]
- [redacted] con mani in P.V.C.
- [redacted] estruse in P.V.C. flessibile
- [redacted] e automatiche con mani flessibili e rigidi
- [redacted] di portoni
Informazioni e preventivi senza impegno presso:
[redacted]
di GAZZERA e LOMBARDO s.n.c.
VIA BOSCHI STURA 19 (presso Lago Borgogno)
Tel. (0171) 760.740 [redacted] SAN DALMAZZO (Cn)



SETTE GIORNI DI SPETTACOLI, CULTURA E VARIETA'

Ex ciabattino ha costruito [redacted] organo a Mondovì

Nella nuova chiesa dell'Altipiano l'ultimo gioiello di Rosario Chicchi - Dal piccolo strumento realizzato [redacted] al successo odierno

MONDOVI' — «Chicchi l'organaro» è tornato in città dopo 12 anni di [redacted] durante i quali ha acquisito la fama di essere uno dei cinque migliori artigiani costruttori d'organi d'Italia. E' [redacted] a Mondovì per realizzare il più grande organo della provincia a tastiere indipendenti: 34 registri, centinaia di canne. Inserito nella nuova chiesa dell'Altipiano. Il suo organo, un «gioiello», come lo definiscono gli esperti, verrà inaugurato questa sera e per l'occasione sarà ospite della città [redacted] d'eccezione: Luigi Sessa, sacerdote, primo organista del Duomo di Firenze.

«Purtroppo la chiesa presenta qualche difetto nella controsoffittatura — spiega "Chicchi l'organaro" — per cui c'è una leggera eco».

[redacted] ha 61 anni, è originario di un piccolo centro del Palermitano, ma ancora giovanissimo si trasferì a Mondovì, dove si [redacted] ed ebbe due figli. [redacted] per caso in città nel '45. Decisi di fermarmi per svolgere la mia professione: ciabattino — spiega Chicchi — ma dopo pochi mesi di questa professione conobbi un sacerdote, don Moretti. Avevo costruito per passione [redacted] piccolo organo. Un esperimento che confidai al sacerdote». Don Moretti, morto nel '74, è stato uno dei migliori organisti d'Italia, specializzato in musica sacra; fu cultore dell'organistica. «Fu entusiasta del mio lavoro — prosegue Chicchi — mi disse che c'erano dei difetti tecnici, ma che avevo un ottimo orecchio musicale lo che [redacted] sapevo suonare. Mi convinse ad intraprendere questa professione».

Da ciabattino a [redacted] Chicchi iniziò a studiare la difficile arte del costruire artigianalmente gli organi, partecipò a corsi, seguì dei «maestri» organari. «Non credevo di poter ottenere [redacted] tanto successo — prosegue — ma i miei organi piacciono. Fino ad oggi ne ho costruiti 121 un po' in tutta Italia, ne ho restaurati almeno 400, ed elettrificati un centinaio. Oggi mi giungono richieste non [redacted] dall'Italia ma da tutto il mondo. Ho rifiutato lavori in America Latina, in Giappone. La mia è e deve rimanere una piccola azienda artigianale».

Nel '69 Chicchi Rosario dovette abbandonare Mondovì per andare a vivere in Toscana. «Qui non [redacted] molto apprezzato — spiega — mentre chiedevano i miei lavori un po' in tutta Italia, a Mondovì facevano venire gente [redacted] fuo[redacted]. E' questa una delle ragioni per cui me ne andai». Alla costruzione [redacted] «mus[redacted]stico» organo dell'Altipiano hanno contribuito i suoi due figli, Luciano, 21 anni, e Andrea, 27 anni, oltre alla moglie. «Ad ec[redacted] delle canne, tutto il lavoro è fatto artigianalmente — prosegue Chicchi — mia moglie si occupa delle parti in cuoio che cuce a casa, i figli e io fatto il resto».

Il figlio più giovane, Luciano, frequenta il Conservatorio per imparare a suonare l'organo con [redacted] specializzazione di «musica sacra». Fra qualche anno sarà il primo «organista-organaro».

Gianni Martini

MOSTRE E ARTISTI

a cura di Claudia Ferraresi

Mondovì — Presso la galleria La Meridiana in piazza San Pietro 1 è in corso la mostra dei dipinti di Marco e [redacted] Lattes nella vita padre e figlio. Un appuntamento autunnale certamente gustoso, da una parte quelle stupende opere di Marco Lattes artista di riconosciuto successo e maestro, sempre coerenti e sempre nuove vibrate dalla trasparenza del sogno, ovattate al punto che quegli scorci, che sono in noi da sempre, ci paiono ogni volta più magici, e dall'altra parte Sandro Lattes che continua ad [redacted]vere il suo mestiere, ad affinare le tecniche, sperimentare il quotidiano con quella mutevolezza che ci riserveranno certamente ancora cambiamenti.

Ceva — La galleria di Bosio in via Cigna 1 presenta un'eccezionale raccolta di 30 opere di Giuseppe Sacheri (Genova 1863 Pianfei 1950), fino al 16 novembre. Sacheri, pittore di paesaggio coerente e lirico lavorò ininterrottamente fino agli 87 anni nella verde quiete di Pianfei, dove aveva vissuto l'ultimo periodo della vita, dopo aver viaggiato ed esposto in gran parte del mondo. Sacheri, pittore del mare tenebroso, diventa artista evocatore della nostra riposante campagna monregalese. Una postuma che desidera mettere in luce ancor più un pittore già molto noto, con una serie di opere particolarmente significative della sua produzione. Con questa rassegna la giovane galleria si prefigge nel tempo un'opera di riscoperta di autori piemontesi del nostro 800 e 900, anche meno noti ma sempre degni di attenzione.

Savigliano — Alla galleria Arte 80 in via Germania 10 visitabile fino al 29 novembre la mostra «Omaggio alla Provincia Granda» di Giovanni Balangero saviglianese di nascita che però [redacted] da tempo a Rescaldina in provincia di Milano. Un [redacted] significativo del postimpressionismo, vitale ed [redacted]rante, come i suoi paesaggi dove tutto sembra venga composto per un sapiente gioco di magia: il colore brillante, stemperato a larghi veloci tocchi, compone sempre la tela, rispecchiando fedelmente il suo gusto e temperamento.

Alba — In via Urbano Rattazzi 2 s'inaugura oggi alle ore 18 una raffinata bottega d'arte antica di Romano Cellino. Così questo nuovo punto d'incontro della città nasce con una proposta di gusto e rarità presentando per l'occasione una nutrita mostra (circa 60 pezzi) di acquerelli e litografie dei più valevoli artisti piemontesi dell'800, molte delle quali promosse dalla Società per le belle arti, la quale nel 1845 ha pubblicato appunto una significativa raccolta, dalla quale sono tratte molte delle opere presenti in mostra. Ricordiamo alcuni degli artisti: Turletti, Paulesso, Pastore e Devio.

Bra — Nella chiesa di San Rocco in via Cavour si apre oggi alle ore 18 la mostra personale di Roberto Andreoni, preparato pittore di adozione cheraschese.

In anteprima, [redacted] al Sociale, il lavoro di Ambrassa

Se i «blagheur» [redacted] al [redacted] Racconigi recita [redacted] commedia

Una scena della nuova commedia e (nel riquadro) il giovane autore G. Piero Ambrassa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

RACCONIGI — Una nuova [redacted]tica per Gian Piero Ambrassa. Il giovane commediografo racconigese che da alcuni anni propone alle platee del Piemonte le storie di tutti i giorni, i drammi di questa società dove vivere diventa sempre più difficile Gian Piero Ambrassa presenta questa sera al Teatro Sociale «Quatr blagheur sla rama», una commedia [redacted] interpretata dagli attori della «Compania dialetal ed Racunis» che da parecchio tempo sono considerati fra i più preparati della nuova generazione del teatro dialettale.

In [redacted] saliranno Franco Fissore, Poldo Davale, Fanni Baroio, Giusi Capello, Santi[redacted] Abrate, Gianni Ripoira, Antonio Pasco, Renata Alborno, Giacomo Ghiberti, Daniela Biolatto, Irene Fissore, Adriano Oitana, Paolo Tabusso e Giovanna Gallo.

Per [redacted] prima volta Gian Piero Ambrassa non sarà fra gli interpreti. «Ho preferito dedicarmi unicamente alla regia — dice — per poter curare meglio la recitazione e l'impostazione sulla scena degli attori».

Le commedie di Ambrassa hanno già fatto il giro del Piemonte. Pare che il Sociale di Racconigi sia ormai stato consacrato [redacted] di lancio per la compagnia dialettale. Anche in questo nuovo lavoro porta alla ribalta i personaggi del vecchio e del nuovo Piemonte. I «blagheur» sono quelle persone che gonfiano il petto quando possono spiegare ad altri che il loro lavoro, la loro posizione sociale è solida, indistruttibile. [redacted] «rama» (il ramo) acquista un significato particolare. Quando i vanitosi parlano di loro salgono in cielo, anche se la letteratura dialettale non è così larga di giudizi e li colloca solamente sul ramo di un albero.

Gian Piero, che storia è questa? «Una vicenda estiva, ricca di colpi di scena — dice —. Al Mare, in Liguria, ci sono i piemontesi «blagheur», albergatori furbi e un montanaro dell'apparenza [redacted]. Sarà però quest'ultimo, disprezzato e beffeggiato dai cosiddetti "cittadini" a dimostrare d'essere il [redacted] arguto».

Una commedia che finisce bene? «E' un lavoro che bisogna vedere e forse si riuscirà a capire che il mondo delle macchine non ha intaccato le tradizioni del nostro Piemonte e lascia alla gente semplice, senza classe né titoli il diritto d'essere i veri filosofi».

I «blagheur», la «rama»: è anche una commedia divertente? «Il piemontese è allegro per natura — dice Ambrassa —. O[redacted] proporre dei personaggi tristi, non sarebbero i nostri. Il mio lavoro è ricco di colpi di scena e di battute scherzose. Solo così si può capire la stupidità dei vanitosi e la furbizia del montanaro».

L'appuntamento, dunque, è per stasera alle 21 al Sociale di Racconigi, in anteprima. Poi la «Compania dialetal» inizierà a girovagare per i teatri del Piemonte.

Fiorenzo Panero

Stasera al «Marenco»

«Il vero amico» di Goldoni a Ceva

CEVA — Il Teatro Intese presenterà questa sera al «Marenco» la commedia «Il vero amico» di Carlo Goldoni.

Personaggi ed interpreti: Ottavio, Armando Adiari; Rosaura, Adriana Albeni; Florindo, Orazio Donati; Beatrice, Pia Engelberth; Colombina, Marisel Gabbrielli; Lelio, Pier Benarica; Trappola, Marino Zerbin. La regia è di Pasquale D'Ascola.

Lo spettacolo, con inizio alle 21, è fuori abbonamento. Questi i prezzi: platea 8 mila, palco 3 posti 15 mila, palco 4 posti 30 mila, balconata 4 mila, ingresso 3 mila.

STASERA ALLE TV PRIVATE

CUNEO UNO TV

[redacted] Mat[redacted] Anche i cadaveri parlano
20 — [illegible], documentario
21 — Film Una vita, un amore di J. Dennison
22,30 Film Un uomo di carattere

GRP

20.35 Anima persa: ingegnere veneziano, reso folle dal rimpianto della giovinezza, conduce una doppia vita (1977)

TELECUPOLE

18 — Cartoni Super car
18,30 Cartoni La gang dei segugi
19 — Rubrica Qui Regione
19,30 Oroscopo settimanale
[redacted] Almanacco: un giorno dopo l'altro
20 — Cartoni [redacted]
20.30 Sceneggiato I ragazzi sulle Montagne Rocciose
21,30 Film La supertestimone
23 — Film Les cré[redacted]

STUDIO NORD

20,30 Siberia '14: drammatica esistenza dei prigionieri politici nei campi di correzione

[redacted]

20.30 Gli amici di Eddie Coyle: piccolo delinquente diventa prezioso informatore della polizia (1973)
22.15 Borsalino & Co.: il clan di Roch e Siffredi contro [redacted] banda, nel seguito delle avventure del precedente Borsalino (1974)

CANALE 5

21,30 Modesty Blaise: la bellissima che uccide: superspia in gonnella è incaricata di proteggere dei gioielli destinati a sceicco arabo (1966)
1 — Unico indizio una sciarpa gialla: ispettore di polizia incaricato di indagare su un delitto ha ben pochi indizi

TELECITY

23 — Il dormitorio delle adolescenti: terrore e morte in un collegio femminile. [redacted] giunge sul luogo per indagare (1963)

CINEMA

CUNEO

CORSO: Il postino suona sempre due volte, di Bob Rafelson (1981, drammatico).
FIAMMA: James Bond: Solo per i tuoi occhi, di A. Broccoli (1981, avventuroso)
ITALIA: Bocca d'oro (1981, comm. erotica)
NAZIONALE: Pierino contro tutti, di Marino Giordana (1981, brillante)
LANTERI: Il bambino e il grande cacciatore di Peter Collins (1980, avventuroso).
MONVISO: Boccaccio '70 di Federico Fellini (ingresso gratuito).

ALBA

CORINO: Excalibur di J. Boorman (1981, leggendario).
EDEN: Pierino contro tutti di Marino Giordana (1981, commedia brillante)

BEINETTE

ASTRA: [illegible] (1978, comico)

BENE VAGIENNA

ALLODI: Mano lesta di Pasquale Festa Campanile (1981, commedia brillante).

BORGO SAN DALMAZZO

MODERNO: Exterminator di James Glickenhaus (drammatico)
DON BOSCO: The Blues Brothers di John Landis (1981, musicale).

BOVES

NUOVO: Chi è Harry Kellerman e perché parla male di me? di Ulu Grosbard (1972, brillante).

BRA

IMPERO: Piso pisello, di Peter Del Monte (1981, commedia brillante).
POLITEAMA: La corsa più pazza d'America di Hal Needham (1981, spettacolare).
VITTORIA: L'implacabile Ninja, di D. Desmond (1981, avventuroso)

BUSCA

LUX: Mia moglie è una strega di Castellano e Pipolo (1981, commedia brillante)

CEVA

[redacted] La [redacted] dei conigli (1979, cartoni animati).

CARAGLIO

SPLENDOR: Squadra antitruffa di Bruno Corbucci (1980, commedia brillante)

CHERASCO

GALATERI: Che coppia quei due con Roger Moore e Tony [redacted] (1980, brillante).

CORTEMILIA

NUOVO: I cavalieri dalle lunghe ombre (1980, [redacted].

DRONERO

IRIS: Fuga di mezzanotte di Alan Parker (1978, drammatico)

FOSSANO

ASTRA: Papillon di F. J. Schaffner (1973, avventuroso)
IRIDE: L'assassino ti siede accanto.

MONDOVI'

[redacted] Una donna [redacted] (1978, commedia brillante).
ITALIA: Scontro di titani (1981, mitologico)

MONESIGLIO

ITALIA: L'ultimo cacciatore (1978, avventuroso)

ORMEA

ARISTON: L'aldilà di Lucio Fulci (1981, horror)

PIASCO

LA ROSA: [illegible] di Robert Gere (1981, drammatico)

RACCONIGI

SOCIALE: spettacolo teatrale
SAN GIOVANNI: E tu vivrai nel terrore dell'aldilà (1979, horror).

SALUZZO

CIVICO: La pelle di Liliana Cavani (1981, drammatico).
ITALIA: Storie di ordinaria follia, di Marco Ferreri (1981, drammatico)
SPLENDOR: Ben Hur di William Wyler (1964, storico)

SAVIGLIANO

AURORA: Caccia selvaggia di Peter Hunt (1980, drammatico).
RITZ: La liceale al mare con l'amica di papà (1981, commedia brillante)

VERZUOLO

CORSO: La mogliettina porno (1981, commedia erotica)

VILLAFALLETTO

MODERNO: L'uomo del confine (1980, avventuroso)

TACCUINO

FARMACIE

Cuneo: Bertero, via Roma.
Alba: Bettinio, piazza Risorgimento
Bra: Cravero, via Vitt. Emanuele
Ceva: Ballena, via Marenco.
Fossano: Cumino, via Roma
[redacted] Gasco, via Quadrone
Saluzzo: Ospedale, via Spielberg
Savigliano: Monchiero, piazza del Popolo

Pronto intervento: 113.
Croce Rossa: 66.444
Pronto soccorso: Ambulanze: 23.32
Ematologia e nefrologia: 66.361.
Trasfusioni: 66.695.

SOCCORSO ACI

Cuneo: 491.993.

BENZINAI DI TURNO

Notturni: IP, corso Francia (piazza d'Armi). Mobil, corso Monviso; Mach, Viadotto Soleri

COMUNICATO [redacted] AUTOCCASIONI

DA PRIVATO A PRIVATO

Se vuoi vendere bene la tua automobile o comprare un'occasione che [redacted] una vera occasione

TELEFONA SENZA INDUGIO al (0171) 76.604

Caro amico a difesa [redacted]tuo denaro ti proponiamo

[redacted] DELLE [redacted] OCCASIONI SEMPRE [redacted] PRIVATO [redacted] PRIVATO,

[redacted] l'assistenza gratuita offerta dal nostro

AUTOGARAGE FRANCIA

[redacted]

Fiat 127 1976 come nuova	L. 2.300.000
A 112 1973 gioiellino	L. 1.300.000
A 112 Abarth 70 HP perfetta 1977	L. 3.600.000
Dyane 6 1977 come [redacted]	L. 2.350.000
Fiat 131 S. Mirafiori 1600 veramente bella macc. nuova	L. [redacted]
Fiat 500 revisionata ottima	L. 550.000
Fiat 128 carrozzeria e meccanica nuova	L. 850.000
Passat VW 1600 4 p. veramente bella 1976	L. 1.900.000
Opel Ascona 1200 1973 ottima	L. [redacted]

più cento altre occasioni

Crediti e riprese possibili su alcuni veicoli
Per informazioni tel. al (0171) [redacted]

CARRELLI ELEVATORI LUGLI FIAS

Elettrici
Elettronici
Diesel

Portata utile da 6 a 100 q.li ed oltre

TRANSPALLET

Manutenzione ed Assistenza

Concessionario esclusivo per la provincia [redacted] Cuneo

AUTOSALONE CAMERA

[redacted] 7 - [redacted] - Tel. (0173) [redacted] - [redacted]

VILLAGGIO DELLA FONTE SCARNAFIGI

QUESTA SERA ORE 21
orchestra spettacolo
ULTRA SONICI
Domani pomeriggio [redacted]
DISCOTECA
Continua la scuola di
BALLO LISCIO
e [redacted] ROLL

DANCING Fiorino

QUESTA [redacted]
SERATISSIMA
Domani [redacted] 15
SPECIALE GIOVANI
Ore 21 2ª qualificazione
Gara di ballo liscio e boogie
esibizione di mini coppie tra le... più mini d'Italia

[redacted]

NON ACCONTENTARTI DI UNA QUALUNQUE MACCHINA PER CAFFE'

OGGI, CON [redacted] CAMPAGNA PROMOZIONALE [redacted] CORSO, PUOI [redacted] PREZZO UNA PRESTIGIOSA

FAEMA

RIVOLGITI PER INFORMAZIONI O DIMOSTRAZIONI ALLA DITTA

[redacted] e LISA snc
Attrezzature per bar gelaterie e ristoranti
C.so Giovanni XXIII 13 - CUNEO - Tel. 61.894

STUDIO 80
CUNEO S.S. 20
BORGO [redacted] DALMAZZO

QUESTA [redacted]
[redacted]
Liscio [redacted] FOLK

DOMANI SI DANZA POMERIGGIO E SERA

DISCOTECA one way FOSSANO

VIALE [redacted]
Tel. (0172) 60.966
Aperto dal [redacted] alla domenica

LA MUSICA [redacted] [redacted] MONDO...
LA TROVI al
[redacted]

ANTICHITA'

G. [redacted] e FIGLI
TAPPETI ORIENTALI

MOSTRA

di una importa[redacted]
collezione di tappeti
antichi
e rari

7-29 NOVEMBRE

CUNEO - CORSO FRANCIA 48
TEL. (0171) 491.235

Orario 9-12 / 15-19
Aperto festivi

[redacted] S. VITTORIA D'ALBA
presso "IL CASTELLO" tel. (0172) 47.196
ECCEZIONALE VENDITA
ALL'ASTA

[redacted] 22 novembre [redacted]
di dipinti antichi e contemporanei
mobili - avori - argenti - sheffield
porcellane cinesi antiche e moderne

[redacted]
A [redacted] DI REALIZZO

ESPOSIZIONE: dal 14 [redacted] novembre ore 10-13/15-20
TORNATE D'ASTA: venerdì 20 ore 15-21
[redacted] ore 15-21
domenica 22 ore 15-21

ORGANIZZAZIONE «CASA D'ASTA G. di R.»
MILANO - P.zza De Angeli, 3 - Tel. (02) 434.209 - 469.1812

La Galleria d'arte il prisma

Via XX Settembre n. 41
Cuneo - Tel. 0171/29.98

PRESENTA

COLLETTIVA di PITTORI dell'800 e 900

BOETTO G.
BOSSOLI C.
CALDERINI M.
COSOLA D.
DELLEANI L.
DE PETRIS G.
FATTORI G.
FOLLINI C.
GHEDUZZI G.
GIANI G.
LEVIS G. A.
LUPO A.
MAGGI C.
OLIVERO M.
PASINI A.
PITTARA C.
PRATELLA A.
QUADRONE G. B.
REYCEND E.
TAVERNIER A.

ORARIO (tutti i giorni)
10,30-12; 16,30-20

DISCOTECA Stop Out MANTA CN

Divertenti serate al ritmo della migliore musica

Aperto venerdì, sabato, domenica (pomeriggio e sera)

DANCING DISCOTEQUE eden

EDEN - Alba
telef. [redacted]

SABATO [redacted] DOMENICA SERA
BALLO LISCIO
con

LA [redacted]

DOMENICA [redacted] FESTIVI
AL POMERIGGIO PER VOI GIOVANI
DISCOTECA

[redacted]

dal 14 al 22 novembre

BIBE

mostra [redacted] di vini, liquori e al[redacted]evande

aperta [redacted] oggi, domenica [redacted] lunedì

[redacted]

NON PERDETE L'OCCASIONE

Ovunque malessere, proteste, scioperi e cortei

Scuole nella bufera

Edificio cadente all'Ipsia di Savona - Tensione al Galileo Ferraris di Cairo - Cinquecento in sciopero ad Alassio - A Imperia polemica sulla materna e agitazione al [illegible] - A Sanremo

Sanremo. Bloccati tutti gli istituti superiori per solidarietà con i ragazzi dell'Aicardi (Ciatti)

Aumenta il malessere nel mondo della scuola per l'accentuarsi [illegible] problemi vecchi e nuovi. Gli studenti protestano per l'inadeguatezza degli edifici e per il mancato arrivo di molti professori. Gli insegnanti hanno cinque giorni per accettare la nomina e [illegible] in caso di risposta negative, i cinque giorni si accumulano e le cattedre continuano a restare [illegible] professore.

• **Savona** — Ieri mattina [illegible] scioperato [illegible] studenti dell'Ipsia, l'istituto professionale. L'edificio [illegible] via Oxilia [illegible] cadente e [illegible] i professori. Un corteo ha sostato [illegible] vanti [illegible] Comune e una delegazione è [illegible] ricevuta [illegible] l'assessore, [illegible] Luciano. «[illegible] *spiegato loro* — egli [illegible] — *che c'è il progetto pronto* [illegible] *la nuova scuola* [illegible] *via Valcada. Ora si tratta di trovare i circa 3 miliardi necessari*». (l. p.)

• **Savona** — Disagi per [illegible] classi del liceo ginnasio, sezione staccata, di via Manzoni, [illegible] cosiddette bilingui, dove si insegna contemporaneamente inglese e francese. Il venerdì e il sabato, per mancanza di aule, studenti e insegnanti sono obbligati a sistemarsi nei corridoi. (l. p.)

[illegible] — I genitori degli studenti delle medie chiedono, con un esposto al provveditore, se la mancanza [illegible] professori dipenda dall'inettitudine degli uffici o se le scuole [illegible] periferia debbano considerarsi di «serie B» e minacciano uno sciopero. La lettera è firmata da una cinquantina di madri: dopo due mesi dall'inizio delle lezioni gli studenti sono costretti a restare a casa per [illegible] di insegnanti. (p. p. c.)

• **Cairo Montenotte** — Tensione all'istituto tecnico Galileo Ferraris. Gli studenti reclamano l'immediata nomina degli insegnanti di fisica, italiano, officina, disegno, elettrotecnica, diritto ed educazione fisica. (l. p.)

• **Alassio** — I cinquecento studenti dell'istituto alberghiero ieri hanno scioperato per protesta contro l'amministrazione comunale poiché non si sono [illegible] iniziati i lavori di tramez[illegible] di un'aula della succursale di via Mameli, dove sono ospitate le quarte e quinte. Senza i lavori non è possibile far svolgere uno dei due corsi di lingue (francese e tedesco) con ritardi sul programma.

Il corteo di studenti ha raggiunto il municipio e [illegible] delegazione (con insegnanti) è [illegible] ricevuta [illegible] sindaco, Traiano Testa (dc), che ha spiegato il ritardo con lentezze burocratiche.

Le garanzie fornite dall'amministrazione sono state giudicate sufficienti. Lo sciopero è sospeso, questa mattina le lezioni riprenderanno. (r. gr.)

• **Imperia** — Lo sciopero degli studenti dell'istituto tecnico «Ruffini» è finito. Dopo l'assemblea dell'altro ieri, i [illegible] allievi hanno deciso [illegible] tornare a scuola. I ragazzi avevano protestato, disertando in massa le lezioni per un giorno, perché volevano misure igieniche più accurate, dopo che un loro compagno della quarta era stato ricoverato all'ospedale per un [illegible] sospetto caso di epatite virale.

Hanno ottenuto in parte quello che chiedevano: disinfezione [illegible] dell'edificio e l'assicurazione [illegible] parte dell'U.s.l. dell'esame del sangue ad ognuno di loro. Su quest'ultimo punto, l'U.s.l. [illegible] però espresso riserve. (g. p.)

• **Imperia** — Ancora polemiche per [illegible] di Porto Maurizio. Dopo il pdup, che ha rilevato «*la completa insufficienza e inadeguatezza* [illegible] *locali*», è la volta delle madri dei 54 alunni. Motivo della lamentela il trasferimento della scuola, previsto a partire dal 1° gennaio, dall'attuale sede, presso i Padri Giuseppini, all'ex-brefotrofio Ipai [illegible] Raccolte già una quarantina di firme.

Dicono le donne: «*Questo cambiamento, a metà anno, rischia di provocare un trauma nei bambini, e causare a noi gravi disagi:* [illegible] *nuova sede è fuori mano, e scomoda, soprattutto per quelle* [illegible] *noi che lavorano e che abitano in zone periferiche (Caramagna, Isolalunga, Dasteria) e non hanno l'auto privata*».

[illegible] soluzioni [illegible] «*Siamo disposte a pazientare* [illegible] *cora un paio d'anni* — rispondono le m[illegible] —, *purché* [illegible] *trovi* [illegible] *sistemazione definitiva, e si finisca di sballottare i* [illegible]*tri figli* [illegible] *parte all'altra*». (s. d.)

• **Sanremo** — L'attività scolastica è rimasta bloccata ieri in tutti gli istituti superiori per uno sciopero [illegible] solidarietà con i colleghi della scuola professionale per l'agricoltura Domenico [illegible] Il preside, [illegible] Ritondo, mercoledì aveva [illegible] sospensione per [illegible] giorno di [illegible] allievi che avevano partecipato a uno sciopero contro l'assenza di riscaldamento nelle aule. Gli [illegible] giovedì mattina [illegible] andati a palazzo Bellevue e si sono incontrati con il provveditore Benedetto Macaluso, chiedendo che fosse ordinato al preside di revocare la sospensione.

Ieri mattina all'Aicardi si è svolta un'animata assemblea, con [illegible] partecipazione [illegible] docenti, studenti, genitori. Gli allievi hanno ribadito le richieste, criticando la gestione dell'istituto. Tra le accuse, la mancanza quasi totale di esercitazioni pratiche, [illegible] le[illegible] coltivazioni di proprietà della scuola. (c. d.)

Perquisito il «Savona Calcio»

SAVONA — La vicenda degli esposti che in qualche modo riguardano il presidente [illegible] giunta regionale, Alberto Teardo, e altri esponenti socialisti diventa ogni giorno più confusa.

Ieri è arrivato al Sostituto Procuratore della Repubblica, Filippo Maffeo, un esposto anonimo nei confronti di Renzo Ballini, «[illegible] penalista», che in questa vicenda ha assunto un ruolo di primo piano. L'esposto chiede al giudice di indagare [illegible] presunti rapporti economici [illegible] e il Comune di Borgio Verezzi, nel 1975 e [illegible] chiamando in causa alcuni giornalisti (Ballini, allora, era corrispondente di un quotidiano) e parlando del piano regolatore della cittadina.

Per quanto riguarda in[illegible] l'esposto sui finanziamenti al Savona-Calcio, ci [illegible] state perquisizioni nella [illegible] della società e in casa del presidente Capella. Sarebbero state inviate comunicazioni giudiziarie (che [illegible] significano l'incriminazione). (b. b.)

Il cadavere del giovane è stato scoperto dal padre due [illegible] dopo l'«esecuzione»

Ferocia a Savona: un drogato di 19 anni assassinato a letto con otto rivoltellate

Giuseppe Monteleone viveva con i genitori e [illegible] fratelli in una [illegible] popolare di via Chiappino 10 - [illegible] vita segnata da errori e amicizie pericolose - Costretto a spacciare per procurarsi le dosi, finì in [illegible] dove fu [illegible] di un pestaggio - Il killer è entrato dal terrazzo, ha sparato ed è fuggito senza essere visto - Punito per [illegible] parlato?

SAVONA — Giuseppe Monteleone, di [illegible] anni, [illegible] spacciatore di [illegible] rilievo, [illegible] coinvolto in traffici di eroina fuori della [illegible] portata, [illegible] nella sua abitazione [illegible] via Chiappino 10/1, che divideva con i genitori e sei fratelli. Era a letto e da solo. Il killer gli ha scaricato addosso, da distanza ravvicinata, l'intero caricatore di una «7,65». Tre proiettili gli hanno frantumato un polso forse proteso in un disperato tentativo di difesa, altri tre gli hanno trapassato il torace all'altezza del cuore; [illegible] ultimi [illegible] hanno centrato l'addome e il viso. La morte è stata istantanea. L'assassino ha [illegible] il tempo di lasciare in[illegible] il luogo del delitto.

Erano passate da poco le nove e trenta di giovedì. Circa due ore dopo, il padre della vittima, Francesco, [illegible] anni, rientrato a [illegible], ha trovato il corpo del figlio in [illegible] pozza [illegible] sangue e ha dato l'allarme. [illegible] un attimo sono arrivate [illegible] auto della polizia; il cortile [illegible] casa dell'Iacp in via Chiappino [illegible] è popolato di curiosi.

L'appartamento della famiglia Monteleone [illegible] numero 1. Giuseppe vi abitava [illegible] altri fratelli, [illegible] di [illegible] anni, Nicola, 22, Antonio, 15, Rocco, 14, Luciano, 12, Lucio 11; la madre, Enrica Magazù, 47 anni, [illegible] una scuola me[illegible] di Alassio. Giovedì mattina [illegible] non c'era nessuno: i fratelli maggiori erano al lavoro, i piccoli a scuola. Giuseppe, disoccupato, mercoledì [illegible] era rientrato tardi. Aveva abbandonato blue jeans e camicia [illegible] il suo letto e quello del fratello e si era buttato sotto le coperte [illegible] lana a scacchi. Sul comodino di formica bianca [illegible] mangiacassette [illegible] nastri di musica «reggae». Sopra il letto, una bambola di pezza.

Giuseppe dormiva accanto [illegible] parete, dalla quale le pallottole hanno staccato parte della tappezzeria. I piedi [illegible] alla porta. L'appartamento di via Chiappino è costituito da ingresso, cucina [illegible] e tre camere. In quella della vittima si poteva accedere (è al piano terreno) da una porta finestra che dà su un balconcino, trovato aperto. E' da qui che il killer è penetrato nella ca[illegible] da letto ed ha eseguito la condanna a morte, probabilmente decisa da uomini del racket a Milano o a Genova. Poi [illegible] è allontanato dall'ingresso, senza preoccuparsi di chiudere la porta di casa, che è stata trovata spalancata.

Giuseppe Monteleone

Che [illegible] sia avvenuto prima dell'esecuzione è un mistero. Forse l'assassino ha svegliato la vittima designata, gli «ha gettato in faccia» i motivi dell'«infamità» per i quali era stato condannato ed [illegible] premuto ripetutamente [illegible] grilletto della pistola.

E' così finita l'esistenza [illegible] un «balordo», disadattato, uscito un anno fa dalle carceri di Marassi, dove aveva scontato una pena di un anno per furto e detenzione di stupefacenti. [illegible] dicembre 198[illegible] era stato vittima [illegible] pestaggio (gli avevano fratturato la mandibola) da parte [illegible] tre persone [illegible] cui non aveva mai voluto rivelare il nome. Si era guadagnato [illegible] denuncia per favoreggiamento.

Poi, ancora un episodio che potrebbe non essere estraneo all'omicidio. Un drogato al quale aveva dato una bustina di eroina era finito in carcere; pare che lo spacciatore avesse «cantato». Tre anni fa si [illegible] rivolto al Centro di igiene mentale per sottoporsi [illegible] una cura disintossicante. Quando era tornato [illegible] prigione aveva continuato a frequentare il Centro. «*Era in cura co*[illegible] *tossicodipendente* — dice il direttore del Cim, [illegible] Giovanni Baldi —. *Giuseppe aveva problemi di natura psichica ed* [illegible] *soggetto a* [illegible] *a volte acute, a volte leggere. Era curato* [illegible] *psicofarmaci. Ultimamente non faceva più uso di sostanze stupefacenti*».

Probabilmente, Giuseppe Monteleone era diventato uno spacciatore di droga. Pare che dalle piccole [illegible] fosse passato a trattare quantità più consistenti. Le indagini sono molto difficili: polizia e carabinieri seguono molte tracce, [illegible] non hanno ancora imboccato una pista precisa che possa condurre all'identificazione dell'assassino. Si setaccia il [illegible] tossicodipendenti e degli spacciatori di piccolo cabotaggio. [illegible] tra i drogati c'è omertà. Nessuno parla, tutti hanno paura. Chi [illegible] ucciso Giuseppe potrebbe [illegible] vivo, potrebbe colpire ancora. La legge di questo [illegible] della delinquenza è spietata.

[illegible] madre, quando ha appreso la notizia della morte [illegible] figlio, è stata colta da malore. Ieri mattina, circondata dai figli e da alcuni conoscenti, ha continuato ad invocare il nome del figlio, con lo sguardo fisso nel vuoto. Verso mezzogiorno, a [illegible] ore dalla scoperta del delitto, il padre è [illegible] per andare al cimitero dove il professor Malcontenti, dell'istituto di medicina legale di Genova, ha compiuto l'autopsia sulla salma.

I Monteleone sono originari di Bagnara Calabra. Sono venuti al Nord in cerca di fortuna. Dopo [illegible] inizio difficile, le cose si sono messe bene: i fratelli maggiori [illegible] Giuseppe hanno trovato un lavoro, solo la vittima non è riuscita ad [illegible] Giovanissimo, [illegible] ad avvicinare i ba[illegible] piazzale Moroni, ha compiuto i primi furti, poi [illegible] nel giro dei drogati. Da molto tempo era tenuto d'occhio dalla polizia.

Durante l'istruttoria per [illegible] morte di [illegible] D'Andrea e Roberto «Patrick» Croce [illegible] interrogato [illegible] magistrato; poi era stato arrestato per furto e rinchiuso nel carcere [illegible]. Qui ha subito la prepotenza dei «duri»: è [illegible] ricoverato per le percosse ricevute. [illegible] la pena è rientrato nel «giro».

Bruno Balbo
Gian Paolo Carlini

Savona. Questa la terribile scena che il padre di Giuseppe s'è trovato davanti [illegible] occhi

Fotoservizio di Gianni Chiaramonti

L'omicida può colpire ancora

E i tossicomani sono scomparsi

[illegible] e discoteche semivuoti, pantere e gazzelle setacciano tutti i [illegible] di ritrovo

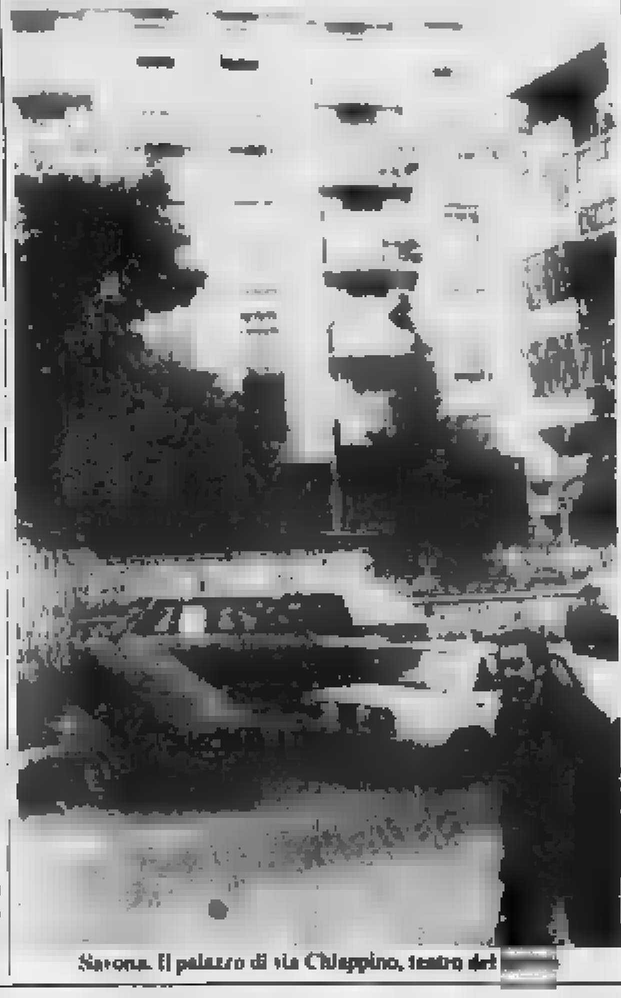
SAVONA — Per una volta ha avuto paura l'«altra» Savona, quella dei drogati e degli sbandati. Le parti si [illegible] capovolte. I tossicodipendenti sono spariti in un attimo dalla circolazione. La notizia della morte di Giuseppe Monteleone è arrivata in centro come un fulmine. La piazzetta dell'Astor, la scalinata [illegible] teatro Chiabrera, luoghi abituali [illegible] dei drogati, [illegible] sono svuotati in un lampo.

Tutti, [illegible] notte tra giovedì e venerdì, hanno preferito restare chiusi in casa, sfidando magari la crisi [illegible] astinenza piuttosto che incappare [illegible] retate della polizia. [illegible] c'è dell'altro: qualcuno [illegible] paura anche [illegible] ritrovarsi di fronte quelli del «giro». Forse addirittura l'assassino o i suoi complici. Meno affo[illegible] del solito anche i bar e le discoteche, soprattutto quelle più frequentate da tossicodipendenti.

Naturalmente tutto questo non ha impedito a polizia e carabinieri di fare il loro lavoro. Sono state compiute molte perquisizioni, le pantere e le auto-civetta della questura hanno pattugliato Savona e il suo circondario fino all'alba.

Per ricordare qualcosa di simile bisogna risalire forse fino alla morte di Patrick e Monica, uccisi da un'overdose in una clinica di [illegible] [illegible] mondo dei drogati ha reagito allo stesso modo, e nei prossimi giorni ci saranno sviluppi, ripercussioni. E' possibile che l'eroina sparisca dalla piazza, sicuramente si farà più fatica per procurarsela. [illegible] aumenteranno i prezzi e, con essi, la violenza. Ma la polizia sa tutto questo, è già corsa ai ripari. Le indagini e gli accertamenti si susseguono a ritmo serrato.

Giuseppe Monteleone, 19 anni, è stato ucciso in modo brutale da gente senza scrupoli. g. p. c.



Savona. Il palazzo di via Chiappino, teatro del [illegible]

La polizia [illegible] pochi uomini e mezzi

Il questore Sgarra «Devono aiutarci anche le famiglie»

Appello [illegible] sindaco, alle scuole, ai genitori

SAVONA — «*Per combattere la criminalità bisogna in primo luogo combattere* [illegible] *droga. E' il fenomeno più preoccupante* [illegible] *questi ultimi anni*». Lo afferma il [illegible] Pietro Sgarra, questore [illegible] vona [illegible] 1980. Un funzionario venuto [illegible] «gavetta», che ha [illegible] per 30 anni [illegible] Torino e poi [illegible] Criminalpol [illegible] guida [illegible] questura che denuncia un insufficiente organico [illegible] (si parla di un «buco» [illegible] 30%) e che [illegible] affrontare problemi complessi ed una realtà che si sta di giorno in giorno deteriorando. Di [illegible] e del problema droga, in particolare, il questore parla in questa intervista a «La Stampa».

Il questore Pietro Sgarra

Qual è la situazione dell'ordine pubblico a Savona?

Non è [illegible] peggiore di quella di altre città. Direi che siamo nella norma.

Che cosa stanno facendo [illegible] forze di polizia?

Tutto il possibile, [illegible] limiti delle disponibilità di uomini e mezzi.

E per la lotta alla droga?

In questi ultimi mesi a[illegible]mo ottenuto risultati soddisfacenti. Spacciatori sono stati arrestati a Savona, Loano, Albenga e in altre località. Però abbiamo bisogno [illegible] collaborazione dei ragazzi, della scuola, degli insegnanti e soprattutto delle famiglie.

In che modo?

Vogliamo essere aiutati per arrivare agli spacciatori. Sono loro che noi vogliamo colpire, non i ragazzi. Però troviamo enormi difficoltà. La gente tace. Abbiamo tre brave ispettrici di polizia che sono anche mamme. Le famiglie si rivolgano ad esse con fiducia e tranquillità e se hanno sospetti, anche minimi, non abbiano timore a confidarsi.

[illegible] voi che cosa intendete fare?

Abbiamo richiesto la collaborazione della scuola [illegible] il Provveditore agli Studi si è impegnato ad intensificare il lavoro di prevenzione e di informazione; abbiamo chiesto l'appoggio dei vigili urbani ed il sindaco di Savona ed il comandante [illegible] corpo hanno assicurato la massima sorveglianza soprattutto dinanzi agli istituti scolastici e nelle zone dove i ragazzi si riuniscono. Noi abbiamo raddoppiato il numero delle «Volanti» ed i carabinieri quello delle «Gazzelle». Anche la Guardia di [illegible] i suoi servizi. Il centro d'igiene mentale intensificherà i suoi interventi, ma ha bisogno di migliorare la sua struttura. Noi vogliamo che il cittadino si senta tranquillo, che possa girare senza rischi per la città. n. s.

Il tribunale nega l'amministrazione controllata

Fallisce il Cotonificio Ligure A Varazze 243 senza lavoro

VARAZZE — Niente [illegible] controllata per il Cotonificio Ligure [illegible] Varazze: il tribunale di Savona (presidente Guido Galli, a latere Renato Acquarone e Vincenzo Ferro) [illegible] respinto l'i[illegible] questo [illegible] proprietà con il decreto che porta la data di ieri.

La [illegible] della magistratura significa il fallimento dell'azienda e la perdita di [illegible] posti di lavoro. Anche la [illegible] operazione immobiliare (un affare di qualche decina [illegible] miliardi con la destinazione ad edilizia residenziale delle aree sulle quali sorge l'azienda, dopo il suo [illegible] nell'entroterra), che avrebbe dovuto assicurare alla proprietà dell'azienda i capitali necessari alla ristrutturazione [illegible] proseguo dell'attività, dopo la [illegible] della magistratura, pare destinata a [illegible] carta. Soltanto la salvaguardia [illegible] posti di lavoro poteva giustificare la colata di cemento prevista sull'area del Cotonificio.

Spiega il tribunale: «*Condizione imprescindibile per l'ammissione alla procedura di amministrazione controllata è la sussistenza di una difficoltà temporanea* [illegible] *adempiere le proprie obbligazioni, accompagnata da comprovate possibilità di risanamento dell'impresa. Sulla scorta* [illegible] *quanto esposto* [illegible] *stessa società ricorrente (il Cotonificio Ligure) risulta* [illegible] *modo inequivocabile che* [illegible] *situazione di inattività dell'azienda non è da attribuire a cause contingenti* [illegible] *estrinseche,* [illegible] *costituisce conseguenza e dimostrazione dell'organica e strutturale inidoneità dell'impresa ad operare in* [illegible] *di economicità*».

I giudici, inoltre, hanno ravvisato nel piano esposto dai titolari del Cotonificio Ligure per il risanamento dell'azienda «*un disegno di liquidazione delle attività dello stabilimento a fini* [illegible] *successivo reinvestimento in una nuova attività produttiva, e ciò al di fuori delle finalità istituzionali della procedura invocata*».

Come se ciò non bastasse, il giudizio del tribunale non [illegible] sconde profonde perplessità sulla possibilità di [illegible] l'azienda con i proventi dell'operazione immobiliare [illegible] aree [illegible] Cotonificio. «*Essa* — scrivono i giudici — *a*[illegible] *subordinata* [illegible] *sussistenza* [illegible] *condizioni giuridiche (fa*[illegible] *urbanistico delle zone interessate) che risultano assolutamente incerte*».

Questa serie [illegible] elementi negativi [illegible] poteva portare che alla conclusione di respingere [illegible] amministrazione controllata, [illegible] delusione [illegible] solo delle [illegible]stranze dello stabilimento ma, soprattutto, di chi era interessato alla gigantesca colata di cemento che doveva abbattersi sulle aree del Cotonificio Ligure. b. b.

Celle: non chiude il consultorio

CELLE LIGURE — Il [illegible] sultorio familiare di Celle [illegible] corre per il momento alcun pericolo [illegible] chiusura. [illegible] circolata la scorsa settimana, che parlava di [illegible] presunto non rinnovamento [illegible] convenzione con la 7ª [illegible] del Savonese, è assolutamente infondata. «*Abbiamo chiarito tutto con i responsabili dell'Usl* — ha detto il sindaco [illegible] Celle, Renato [illegible] —, *e siamo stati tranquillizzati. Il consultorio continuerà a funzionare*».

Parla la gente del rione [illegible] piazzale Moroni: giovani [illegible] e famiglie esasperate

«Prima o poi finiremo tutti come Giuseppe» Il quartiere della violenza adesso ha paura

SAVONA — Piazzale Moroni: un quartiere abituato alla violenza. La gente, di sera, ha timore di [illegible]. Ci sono troppi balordi in giro. Ci sono molti angoli in cui i drogati si appartano per iniettarsi la dose giornaliera di [illegible] abbandonano siringhe, cotone, carta stagnola.

Giovedì mattina, il dramma. Un giovane [illegible] 19 anni, che era entrato nel «giro», è stato ucciso. L'assassino non ha avuto pietà. Gli ha scaricato [illegible] l'intero caricatore di una pistola 7,65. Otto colpi sono andati a segno. La gente è incredula, anche se molti si aspettavano un fatto del genere da un momento all'altro. «*Finiremo tutti così* — dice un [illegible] 20 anni, che da tempo cerca invano [illegible] uscire dal "giro" —. *Si muore con un colpo* [illegible] *pistola* [illegible] *testa o con la siringa nel braccio.* [illegible] *non è nel "giro"* [illegible] *può capire quanto sia difficile smettere. Anche quando credi di essere completamente* [illegible] *hai bisogno di un pizzi*[illegible] *roba e ricominci*».

Il quartiere dove è avvenuta la spietata esecuzione è attento [illegible] problema della droga. Ogni sabato, in parrocchia, il parroco [illegible] Valbarino [illegible] gli i suoi giovani e li mette in guardia. Due anni fa il [illegible] di quartiere aveva sollevato [illegible] questione; ora però tutto è demandato [illegible] Centro di igiene mentale.

Francesco Monteleone

«*Sono tanti i ragazzi che si drogano* — dice Nadia, una ragazza di 15 anni —, *ma ce ne sono anche tanti che vogliono smettere.* [illegible] *amico c'è riuscito.* [illegible] *comunque mi faccio sempre accompagnare dai* [illegible] *quando* [illegible] *di* [illegible]. *Ho paura*». A scuola gli insegnanti cercano di sensibilizzare gli studenti. «*I cattivi esempi vengono dalla strada* — dice una anziana signora —. *Una vergogna così non si è mai vista*».

Attorno [illegible] casa [illegible] famiglia Monteleone sorgono [illegible] palazzi, tutti uguali, dell'istituto autonomo case popolari. Sono abitati in gran parte [illegible] immigrati. I giovani sono tanti e molti sbandano, cedendo al fascino tenebroso della droga. A piazzale Moroni, secondo recenti statistiche, c'è il maggior numero di tossicodipendenti. «*Qualcuno si rivolge a noi* — dice il direttore del Centro di igiene mentale, dottor Giovanni Baldi — *e qualcuno è riuscito a guarire*».

[illegible] situazione nel quartiere si fa drammatica di giorno in giorno. La droga ri[illegible] a farla da padrona. La popolazione è stanca. [illegible] solo il quartiere ma l'intera città dice no al dilagare del fenomeno. E' la prima volta che i drogati di piazzale Moroni vengono a contatto con i pezzi da novanta del «giro» che hanno condannato a morte Giuseppe. Ora tutti tremano. L'uccisione può essere un ammonimento.

Dopo lo choc, immediatamente dopo la notizia della morte di Giuseppe, i drogati sono spariti dalla circolazione e per tutta la notte non si sono fatti vedere. Ieri mattina, però, timidamente, sono tor[illegible] giro. Poco prima di mezzogiorno [illegible] è entrato in un [illegible] ordi[illegible] un bicchiere d'acqua minerale con una fetta di limone. Ha lasciato l'acqua sul banco e ha portato via il limone (le servirà in seguito a diluire meglio la «roba»).

In breve tempo il numero dei tossicodipendenti è [illegible]mentato in tutto il [illegible] in modo vertiginoso. Con i drogati, inevitabilmente, [illegible]menta ogni tipo di violenza. I quartieri devono intervenire in prima persona per cercare [illegible] sensibilizzare il maggior numero possibile [illegible] giovani. Morti come quelle di Monica e [illegible] ieri, e di Giuseppe, oggi, non devono più ripetersi. Savona ha già pagato un tributo troppo caro e non vuole continuare a pagare giornalmente con furti e aggressioni. Le forze dell'ordine non sono più in grado di intervenire in tutti i punti. Pattugliare tutta la città è impossibile. Il mercato dell'eroina si deve bloccare a tutti i costi. Per fortuna c'è gente in gamba come i giovani del centro «Le Patriarche» di Cairo Montenotte che sono già riusciti a fare qualcosa di positivo. Il loro esempio deve essere seguito. g. p. c.

Proposte della Cisl [illegible]r la «S. Anna»

IMPERIA — Utilizzo della bozza del piano sanitario regionale, proroga della convenzione per il 198[illegible] e sistemazione dell'eventuale personale eccedente. Sono le richieste avanzate dalla segreteria provinciale della Cisl di Imperia per la clinica «S. Anna».

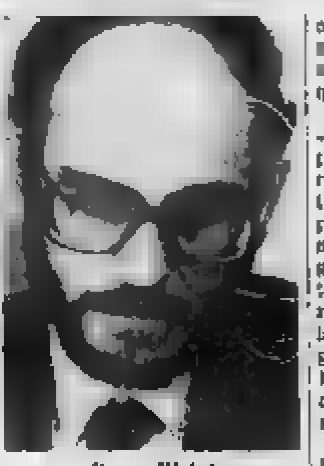
L'organizzazione sindacale è intervenuta ieri [illegible] un documento per scongiurare la chiusura della casa di cura, ribadendo, inoltre, che «*la proposta, così articolata, non lede minimamente le scelte del sindacato*».

L'attentato al controllore Garri provocò le intercettazioni e il blitz al Casinò

Una rivoltellata svelò il grande scandalo

Lunedì la prima udienza - I nomi dei 119 imputati e le accuse - L'indagine partì quando un sicario sparò alle gambe del dipendente comunale - Oscura storia di minacce e lettere anonime - I colloqui telefonici fecero scoprire colossali truffe ai tavoli verdi

Enzo Natale


Rocco Bialotta

SANREMO — E' il 30 agosto 1980, quasi l'alba. Un killer, rimasto sconosciuto, affronta, pistola in pugno, Luigi Garri, il vice capo dei controllori comunali del casinò mentre scende dall'auto sotto casa, alla fine del servizio. Il sicario vuole essere certo di non sbagliare, e gli intima di mostrare i documenti. Il controllo[illegible], poi gli spara un colpo di pistola a [illegible] gambe: *«Tu sai perché sono qui. Questo è solo un avvertimento»*, gli dice prima di fuggire nel buio.

Il vice questore, **Enzo Natale**, comincia le indagini chiede al magistrato l'autorizzazione a mettere sotto controllo alcuni apparecchi telefonici. Garri [illegible] consegna una lettera anonima, ricevuta alcuni giorni dopo il ferimento: *«Se vuoi scoprire cose interessanti segui l'auto targata IM... Da mezzanotte in avanti circola per Sanremo. Il proprietario vive sul casinò, forse c'entra con il regalo che ti hanno fatto venerdì. Non è uno scherzo»*.

L'auto risulterà [illegible] di proprietà di **Raffaele Risso**, un «capotesta» che non [illegible] nulla a che [illegible] con il ferimento, ma che si trova al centro dello scandalo per le vincite truccate, che avevano dissestato per molti anni le casse della casa da gioco. Ogni telefon[illegible] ne tira un'altra; per cui le intercettazioni, seguite personalmente dal sostituto procuratore Rocco Bailotta, si susseguono ad un ritmo impressionante. Alla [illegible] risulteranno essere oltre seimila.

E' nato così lo scandalo del casinò ed è partita [illegible] l'inchiesta giudiziaria sfociata nel blitz del 27 gennaio. [illegible] vengono poste sotto inchiesta 113 persone, 36 sono [illegible]le. Poi alcune comunicazioni giudiziarie si trasformano in arresti, mentre altri croupiers e clienti vengono coinvolti nello scandalo.

Comunque lunedì prossimo compariranno davanti ai giudici 119 imputati. I croupiers in [illegible] di arresto saranno soltanto sei, gli [illegible] hanno ottenuto la libertà provviso[illegible] dietro cauzione e compari[illegible] a piede libero. I reati, quasi tutti d'accusa sono 81.

Dei 119 imputati, 111 (68 «teste» e «capitesta», 42 croupiers e un controllore comunale) sono accusati di entrambi i reati previsti: furto pluriaggravato continuato e as[illegible] per delinquere; gli altri otto (4 croupiers, una testa e tre controllori comunali) [illegible] stati [illegible] in istruttoria dall'accusa più grave (l'associazione per delinquere) e accusati soltanto di furto pluriaggravato continuato.

I croupiers con due reati sono: Gianfranco Am[illegible], Ottavio Barletta, Pierino Benza, Mario Canelli, Adriano Coiangeli, Giulio Colellucci, Oscar De Cesare, Mario [illegible]na, Aldo Gambin, Riccardo Gandolfi, Vittorio Gandolfo, Evandro Gazzano, Annibale Gilardoni, Alfredo Giorgi, Antonio Guglielmo, Mauro Renzo Mascello, Franco Mauro, Mario Morandi, [illegible] Moreno, Bruno Morri, Giorgio Morselli, Giampiero Odasso, Attilio Passero, Piero Pini, Secondino Roggero, Marco Rosa, Mario Rossi, Giuseppe Saccani, Luigi Saguato, Sergio Semeria, Luciano Emilio Serafini, Simone Simonin, Filiberto Solari, Bruno Tozzi, Pietro Trevisan, Paolo Trinchieri, Sergio Viale, Danilo Zunino.

Il controllore comunale è Giancarlo Trotti.

I capitesta: Sebastiano Gangi, Emilio Ramoino, Raffaele Risso, Giuseppe Volpe, Piero Ravotti.

Le teste: Mariella Agnese, Aldo Aicardi, Claudia Alassio, Giovanni Alessio, Raffaele Aschieri, Luciano Barbieri, Roberto Boeri, Arnaldo Bogoni, [illegible] Bonavina, Rosario Brandi, Giancarlo Biguglio, Gennaro Bruno, Giulio Gallegari, Ruggero Campeggio, Marco Cipolla, Alessandro D'Agostini, Orlando Dragone, Milvio Fabbri, Germano Ferrando, Ornella Gattai, Maurizio Gavina, Caterina Gazzano, Emilio Giordano, Rosario Greco, [illegible] Gresia, Cristoforo [illegible] Bella, Filippo Lo Sicco, [illegible] Lucchi, Silvia Lucchi, [illegible] Angela Lupi, Giancarlo Maccario, Mario Malservigi, Roberto Malvicini, Pasquale Manzi, Marco Martini, Antonio Masieri, Libero Masieri, Augusto Mela, Giorgio Musumeci, Gianfranco Nuzzi, Domenico Oddo, Mario Olmo, Mauro Pagliari, Santo Panzica, Gino Paradisi, Maria Grazia Poli, Fulvio Rela, Alberto Rovere, Cristiano Sapienza, Antonio Sarcino, Italo Sepede, Enrico Solaro, Salvatore Stuppia, Eugenio Toriello, Roberto Trevia, Edda Turchetto, Francesco Valin, Giovanni Valleone, Enrico Viani, Mas[illegible] Zampone, Biagio [illegible]no e Rosina Papa.

Con il solo [illegible] di furto pluriaggravato, i croupiers: Aurelio Amoretti, Nicola Dell'Orso, Giuseppe Melluso e Valerio Saluzzo; i controllori comunali Pierino Colombi, Giacomo Crespi e Lorenzo Siccardi; la testa Carlo Murè.

Renato Olivieri

Deciso: il nuovo carcere sarà costruito a Bussana

SANREMO — *Le nuove carceri verranno costruite a Bussana, ai piedi del vecchio villaggio terremotato. La decisione è stata presa dal consiglio comunale giovedì sera, dopo tante polemiche.*

Bussana è già stata scelta per la discarica dei rifiuti urbani e la popola[illegible] si era mostrata contraria ad ospitare ora anche le carceri. In via alternativa il comitato aveva proposto all'amministrazione di destinare una zona dove i terreni non sono coltivati a vigneti ed a fiori, facilmente raggiungibile dalla strada, alle spalle di via Duca degli Abruzzi, chiamata «La Villetta». [illegible] la commissione comunale, presieduta dal repubblicano Franco Borea, dopo un sopralluogo non l'ha ritenuta idonea, ed ha insistito per Bussana già stata dichiarata valida dal ministero dell'Interno che ha il compito di provvedere al finanziamento dell'opera.

Per Sanremo il trasferimento delle carceri dal forte di S. Tecla assume particolare importanza, perché verrebbe liberata l'attuale sede posta sul mare, al centro [illegible] città. r. o.

Organizzato dall'Istituto studi liguri di Bordighera

Archeologia e ceramica un corso a Ventimiglia

Partecipano 12 laureati [illegible] lettere (per [illegible] biennio di perfezionamento) - Torna alla luce un «isolato» della vecchia città romana

VENTIMIGLIA — Organizzato dall'Istituto Internazionale di studi liguri di Bordighera, si è aperto il [illegible]vembre a Ventimiglia un nuovo corso, teorico-pratico, sugli [illegible] archeologici. Riservato [illegible] laureati in lettere che seguono il biennio di perfezionamento in archeologia. Il corso si [illegible]concluderà il 21 novembre. [illegible] partecipano dodici giovani, in maggioranza provenienti dall'università di Bologna.

Il [illegible] si [illegible] su due distinte branche di apprendimento: la tecnica dello scavo archeologico e la classificazio[illegible] della ceramica [illegible] (Ventimiglia è [illegible] di vestigia romane). E' diretto [illegible] dottoressa Fr[illegible] Pallares che, dopo la scomparsa del professor Nino Lamboglia, ha preso le redini dell'Istituto per gli studi liguri, coadiuvata dalla dottoressa imperiese Daniela Gandolfi.

Grazie anche [illegible] contributo finanziario [illegible] a disposizione della Sovrintendenza archeologica della Liguria, i giovani stanno portando alla luce, nell'area di scavo dell'ol[illegible] Gaia, in regione Nervia, un «isolato» della città [illegible]na di Albintimilium.

Di sera gli iscritti al corso si ritrovano presso la sede centrale dell'Istituto, a Bordighera, per dibattere e approfon[illegible] gli studi sul piano teorico.

[illegible] sono stati organizzati più di trenta corsi di tale natura e la partecipazione è [illegible] sempre massiccia, e apprezzata in tutto il Paese, riconoscente all'Istituto bordigotto per le energie e l'impegno profusi in [illegible] iniziative. l. m.

Sala da ballo brucia [illegible] Bussana

SANREMO — Un incendio ha completamente distrutto, mercoledì notte, [illegible]ala da ballo del ristorante «Lugano» di Bussana, sull'Aurelia. Il proprietario si chiama Bettino Dolmetta, ha 72 anni. Le fiamme si sono sviluppate verso l'una e mezzo ed in breve hanno invaso l'intero locale. Il materiale infiammabile del ristorante ha reso difficile [illegible] il lavoro dei vigili del fuoco.

I danni, secondo il proprietario, ammontano a 60 milioni. Del fatto [illegible] occupando la polizia, in quanto pare che il fuoco sia stato appiccato volontariamente. (c. d.)

Licenze bloccate [illegible] Bordighera

BORDIGHERA — A Bordighera [illegible] saranno concesse nuove licenze di ristrutturazione [illegible] edifici se queste provocheranno sfratti. E' l'impegno strappato al sindaco Livio Gerin da una delegazione di circa cinquanta persone, sfrattati e membri delle quattro cooperative edilizie costituite in città, che ieri mattina si è incontrata con il primo cittadino a Palazzo Garnier.

[illegible] della visita: sollecitare l'assegnazi[illegible] alle cooperative delle aree a Piani di Borghetto, la cosiddetta zona «C1», dove [illegible] previsti insediamenti [illegible] edilizia convenzionata per decine [illegible] appartamenti. (a. m.)

Natale [illegible] vicino, i boschi [illegible] [illegible] nuovo in pericolo

Un appello da Bordighera «Non uccidete gli abeti»

Iniziativa delle associazioni protezionistiche - «Più presepi, meno alberi»

BORDIGHERA — *«Natale anche per gli alberi»* è lo slogan diffuso in questi giorni dalle associazioni protezionistiche locali a sostegno di una campagna, promossa per il secondo anno consecutivo, a difesa degli abeti e del patrimonio boschivo già duramente depauperato da incendi e malattie arboree.

«Con questa nostra iniziativa — dicono i responsabili [illegible] Italia Nostra, del WWF e della Lega per la protezione degli uccelli — *vogliamo impedire che una festa dell'uomo si trasformi in danno per la natura e l'ambiente».* Ogni anno, nel periodo precedente le festività natalizie, sono centinaia di migliaia gli abeti che vengono recisi in tutta Italia ed aspor[illegible] illegalmente dai boschi, nonostante l'intensa vigilanza del Corpo forestale.

Ad essere sacrificate sono sempre le piante migliori, giovani e sane, che meglio si prestano agli addobbi della coreografia natalizia. Contro questa forma di vandalismo nazionale da Bordighera viene lanciato un appello per riproporre l'antica tradizione prettamente mediterranea, iniziata da San Francesco d'Assisi, patrono d'Italia, del quale [illegible] celebrerà il prossimo anno l'ottocentesimo anniversario della nascita.

A chi proprio non volesse rinunciare all'usanza dell'albero, di origine nordica, le associazioni protezionistiche suggeriscono l'utilizzazione di piante in [illegible] facilmente reperibili sul mercato con uguale spesa, che possono poi essere trapiantate nei giardini.

In alternativa all'abete vengono indicati i corbezzoli, i lecci ed i ligustri, tipici del no[illegible] ambiente collinare. Una particolare raccomandazione è indirizzata alle amministrazioni comunali perché [illegible] ornate piante già esistenti in piazze e giardini, senza ricorrere all'acquisto di abeti recisi, mentre le autorità scolastiche sono invitate a sensibilizzare gli studenti a questa iniziativa. f. l.

Critiche al governo dei floricoltori

IMPERIA — *«Se il governo, entro [illegible] giorni, non modificherà i decreti fiscali sulla bolla d'accompagnamento per i prodotti agricoli, i floricoltori della provincia scenderanno [illegible] piazza per protestare»*: è la minaccia della Coldiretti, della Confcoltivatori e dell'Unione agricoltori di Imperia.

«Sulla linea della riforma — dice il direttore della Coldiretti, Giovanni Gobello — *si sono mosse tutte le organizzazioni dei lavoratori agricoli.*

Sorpresi [illegible] Imperia e portati al confino erano i boss del traffico d'auto rubato?

IMPERIA — Sono stati riaccompagnati alla frontiera del Brennero, ed espulsi dall'Italia, [illegible] pericolosi malviventi tedeschi, segnalati anche dall'Interpol, e sospettati di far parte di una banda internazionale, specializzata nel furto di auto di grossa cilindrata, poi rivendute in Medio Oriente e nei paesi del Terzo [illegible]. Sono: Franz Grossmann, 37 anni, da Pohorch, Karl Lutz Zenetteis, 39 anni, da Lipsia, e Theodor Hilbig, 27 anni, da Hurth.

A fermarli e identificarli è stata una «volante» della questura di Imperia. Grossmann era stato sorpreso sulla via Aurelia, al volante di una lus[illegible] macchina, qualche giorno fa, e subito allontanato dalla Riviera dei Fiori, come individuo indesiderabile. *«Dapprima, abbiamo pensato che si trattasse di una presenza isolata e casuale. Abbiamo però mutato parere, quando, ieri, una nostra pattuglia si è imbattuta negli altri due»*, spiega il dr. Petronio, dirigente dell'Ufficio stranieri.

Zenetteis e Hilbig sono stati notati mentre, a piedi, percorrevano la statale sul Capo Berta. Il primo è un ex legionario che ama qualificarsi invece con il falso nome di Lothar Seemann. La strana coppia, coperta di tatuaggi dalla testa ai piedi, è stata condotta in Questura, per accertamenti: *«Non abbiamo potuto arrestarli, perché il mandato di cattura non vale per la nostra nazione ed abbiamo quindi dovuto limitarci a portarli, sotto strettissima sorveglianza, al confine con l'Austria»*, precisa Petronio.

E' solo per una coincidenza che i tre tedeschi si trovavano a Imperia oppure i loro scopi erano piuttosto loschi? E' una domanda alla quale cercheranno di rispondere le indagini disposte dalla polizia. Zenetteis e Hilbig hanno dichiarato: *«Venivamo da Nizza ed eravamo diretti a Genova al nostro consolato, perché ci facesse rimpatriare. Eravamo rimasti senza soldi»*. Una spiegazione poco convincente.

Alcune settimane fa, proprio nel porto di Genova, era stato scoperto [illegible] traffico clandestino di vetture rubate, alle quali erano state sostituite la targa e il numero di matricola. L'episodio ha messo in allarme le forze dell'ordine: squadra mobile, ufficio stranieri e polizia stradale. s. d.

Una brillante operazione della squadra [illegible]bil[illegible] dopo lunghi pedinamenti

Presi [illegible] Imperia due corrieri della droga

Sono Bartolomeo Falzone, 23 anni, dipendente dell'ospedale [illegible] Oneglia, e un giovane egiziano sospettato [illegible] portare regolarmente eroina [illegible] Genova [illegible] Ponente ligure - In un fustino le «bustine», acido citrico [illegible] denaro

Mohammed M. Shaaban

Bartolomeo Falzone

IMPERIA — Due arresti per droga a Imperia. Sono finiti in carcere Bartolomeo Falzone, [illegible] anni, via De Geneys 8, Oneglia, inserviente nell'ospedale locale, e [illegible] egiziano, Mohammed Mohammoud Shaaban, 28 anni, nato al Cairo e domiciliato a Genova, in vico Poce 13/2. Sono accusati di detenzione e spaccio di stupefacenti. Shaaban è sospettato di essere il corriere dell'eroina dal capoluogo ligure alla Riviera di ponente; di piazzarla [illegible] imperiese, invece, secondo [illegible] inquirenti, si sarebbe occupato Falzone, che non è tossicomane e che prima [illegible] aveva avuto poche grane con la giustizia, una denuncia per furto.

L'operazione è stata condotta dalla Squadra Mobile, che prosegue attivamente le indagini per scoprire se la coppia avesse altri complici. [illegible] il vice-questore, dottor Natale Molon: *«Dopo gli scippi delle scorse settimane, abbiamo intensificato i servizi di prevenzione. Riteniamo infatti che i colpi ai danni di signore sole per le strade, fossero compiuti da tossicomani per procurarsi il denaro necessario all'acquisto della "dose" quotidiana»*.

Sotto controllo, in particolare, è stata posta la zona del porto, dove era stato segnalato [illegible] movimento sospetto. Ad attirare l'attenzione era stato soprattutto Falzone: era stato visto più volte accompagnarsi a noti drogati fin sotto la porta di casa. Per tre giorni, il giovane è stato spiato e pedinato. L'inserviente prendeva contatti con gli acquirenti, si assicurava che avessero il denaro necessario, poi saliva nell'alloggio, [illegible] con il quantitativo di droga richiesto.

La trappola è scattata l'altra sera. Falzone è stato colto sul fatto. Ha cercato di disfarsi degli stupefacenti ma è non c'è riuscito. Gli agenti hanno perquisito l'appartamento; in una stanza c'era Shaaban, l'arabo «misterioso».

Dentro un fustino di detersivo gli agenti hanno trovato [illegible] grammi di eroina, in parte già in bustine di carta stagnola, un etto di acido citrico per correggerla «alla turca» (la cosiddetta «droga al limone») e un milione di lire in contanti.

Stefano Delfino

Imperia: [illegible] per le fogne

IMPERIA — Un miliardo e 735 milioni alle frazioni di Imperia. Li ha concessi la Cassa Depositi e Prestiti. Serviranno alla costruzione di nuove tubature fognarie nei paesi che fanno parte del comprensorio.

Le fognature dei piccoli centri alle spalle di Imperia da molto necessitavano [illegible] una ristrutturazione. Tra i paesi più in difficoltà c'è Costa d'Oneglia. L'amministrazione da tempo aveva chiesto l'accensione del mutuo. (p. g.)

La dc è sicura: Sanremo vuole il presidente della Provincia

SANREMO — La dc sta tentando di indossare un abito rinnovato in vista dell'assemblea [illegible] prevista a Roma per la fine di novem[illegible]. Sanremo [illegible] raggiunto, salvo qualche eccezione avanzata dalla minoranza e di «Solidarietà», un accordo unitario.

«Sono scomparse le 5 o 6 correnti che avevano caratterizzato negli anni passati l'attività del nostro partito a Sanremo — dice il segretario locale della dc, Cino Barli — *la nostra assemblea ha già delegato i rappresentanti per l'assise provinciale* [illegible] *una raggiunta unità politica».*

Barli, senza alcun accenno polemico, ha voluto invece mettere l'accento sull'opportunità che, [illegible] vista della nomina del nuovo presidente dell'amministrazione provinciale, si dia l'appoggio più ampio ad un candidato sanremese, chiunque esso sia: *«E' [illegible] fatto che non si è mai verificato* — dice Barli — *ed a titolo del tutto personale vorrei dire che una scelta simile avverrebbe nel più assoluto rispetto della volontà espressa dall'elettorato democristiano. A parte il numero dei votanti dc, che costituiscono la maggioranza assoluta in provincia, Sanremo non ha mai avuto la soddisfazione di volere per un presidente dell'amministrazione provinciale».*

La nomina dovrebbe avvenire mercoledì prossimo. La dc l'ha spuntata sulle ambizioni espresse dal psi di avere un proprio presidente per cui i candidati rimasti in lizza dovrebbero [illegible] due: Romeo Panizzi [illegible] Arma di Taggia e Leo Pippione di Sanremo. Quale dei due sostituirà il presidente Titta Novaro recentemente scomparso? Il segretario Cino Barli pare non avere dubbi in proposito. r. o.

Domani [illegible] Diano Gorleri il congresso della categoria

Mercati e «piani commerciali» Le richieste degli ambulanti

DIANO [illegible] — [illegible] ambulanti [illegible] provincia [illegible] Imperia, trecento associati, si riuniranno domani a Diano Gorleri per partecipare al terzo congresso della categoria. Discuteranno problemi urgenti, dalla cui soluzione dipendono lo sviluppo e il buon andamento del loro lavoro. Per l'occasione, sarà anche allestita una mostra di attrezzature, alla quale parteciperanno 4 ditte specializzate.

Dice Piero De Negri, segretario provinciale dell'Anva: *«Devono essere superate alcune grosse difficoltà derivanti [illegible] carenze imputabili alle amministrazioni comunali. Non tutti gli [illegible] locali, infatti, hanno provveduto ad adottare Piani Commerciali efficienti, specificando i ruoli degli ambulanti e quelli degli esercizi fissi. Ci sono inoltre* — prosegue — *molte zone scoperte: bisogna decentralizzare maggiormente i mercatini settimanali, vedere quali aree, in ogni Comune, a[illegible] di altri punti [illegible] vendita per determinati articoli. C'è poi [illegible] prendere in seria considerazione [illegible] questione delle licenze. Alcune località [illegible] inflazionale, le autorizzazioni [illegible] rilasciate [illegible] empirico. Ciò provoca [illegible] prezzi e squilibri che, in ulti[illegible] analisi, danneggiano il consumatore».*

A proposito di [illegible] (soprattutto [illegible] prodotti ortofrutticoli), a Imperia [illegible] sorte polemiche. Molti clienti avevano protestato, sostenendo che il mercato settimanale, rispetto ai negozi, «non è conveniente». Afferma De Negri: *«E' possibile che ciò sia vero. Ma le spese sono alte [illegible]che per gli [illegible]. Sovente, anzi, sono superiori a quelle sost[illegible] dagli esercenti fissi, perché mancano strutture idonee per la conservazione delle merci deperibili. Occorre, a questo proposito, che i Comuni si decidano a fornire attrezzature adeguate: di celle frigorifere si parla da tempo, è ora di realizzarle».*

Il mese scorso, a Ventimiglia, la Guardia di Finanza ha sequestrato un grosso stock di capi di abbigliamento contrassegnati con marchi famosi, contraffatti. [illegible] questa «truffa» [illegible] parlava da tempo. Anche a Imperia, dove capita di trovare sulle bancarelle indumenti con «grosse firme», potrebbero esserci dei «falsi»? Risponde De Negri: *«Non credo. E' possibile che vengano venduti capi firmati anche al mercato; si tratta di articoli acquistati direttamente in fabbrica: hanno piccole falle o sono di taglie particolari, per questo costano meno».*

Franca Rocca

Nettezza urbana [illegible] Taggia solo due le ditte in gara

TAGGIA — Stanno sorgendo grossi problemi per l'assegnazione del servizio di nettezza urbana. Soltanto due ditte hanno risposto all'invito dell'amministrazione comunale di Taggia, esteso a tutte le imprese del Nord e del Centro, a partecipare alla gara d'appalto. Due offerte, una terza è stata respinta perché arrivata oltre il termine fissato per la scadenza della gara; non si esclude di dover ripetere il concorso.

La commissione si è soffermata sui requisiti tecnici delle due ditte partecipanti, mentre lunedì verranno esaminate le richieste economiche presentate dalle imprese.

Il problema della nettezza urbana è da tempo oggetto di polemiche a Taggia. Da anni si parla di municipalizzare il servizio ed anche l'attuale amministrazione, in particolar modo dopo l'entrata in giunta del psi si è più volte espressa in tal senso. Il progetto però non si è mai concretizzato e per i prossimi quattro anni il servizio sarà riaffidato ai privati.

Per giovedì prossimo, alle 21, è stato convocato il Consiglio comunale. Al centro della riunione l'esame delle osservazioni al piano regolatore, recentemente approvato. Gli abitanti hanno presentato oltre un centinaio di rilievi: probabilmente le osservazioni saranno inviate direttamente alla Regione, che stabilirà le modifiche necessarie.

All'ordine del giorno figura anche la ristrutturazione della pianta [illegible] [illegible], con l'applicazione del nuovo contratto di lavoro. c. d.

LA PELLICCERIA REGINE
Via C[illegible] 97-B - Tel. [illegible]
VENTIMIGLIA
quasi [illegible] fronte magazzini [illegible] abbigliamento
vende in esclusiva tutta la gamma [illegible] pregiate
PELLICCE CANALI
con 14 punti [illegible] principali [illegible] italiane.
[illegible] un vasto assortimento a prezzi particolarmente convenienti

ALCUNI TIPI E PREZZI ORIENTATIVI

Visoni lav. verticale	L. 1.690.000	Volpi rosse	L. 1.790.000
Visoni lav. lisca pesce	L. 1.190.000	Castorini naturali	L. 730.000
Persiano zampe	L. 290.000	Volpi Groenlandia	L. 1.790.000
Montoni lontrati	L. 350.000	Castori nat. tiletati	L. 690.000
Chiapal	L. 250.000	Opossum America	L. 690.000
Persiani	L. 1.190.000	Rat musquè	L. 1.150.000
Castorino selvaggio	L. 790.000	Marmotte canadesi	L. 790.000
Gatto	L. 290.000	Agnello tibetano	L. 390.000
Pellicce uomo vari tipi	L. 390.000	Tanukhi	L. 1.490.000

TUTTE CON [illegible] DI [illegible] E AUTENTICITA'

SECURITY
ANTIFURTO
ABITAZIONI - NEGOZI
UFFICI - INDUSTRIE
[illegible] DUE
ditta [illegible]
V. [illegible] 100 - Tel. (0183) 20.948
imperia

Società
primaria importanza
cerca
trasportatore
padroncino
per trasporto bombole [illegible]
liquido nella provincia di
Imperia
Tel. 0183/24.831

SE STAI CERCANDO:
• LA PRONTA CONSEGNA DI TUTTA LA [illegible] FORD
• I PREZZI BLOCCATI FINO AL 30-11-81*
VIENI PRESSO LA
CONCESSIONARIA Ford DI
G. BIGINATO
Via De Marchi, 54 IMPERIA tel. 22.655
* [illegible] presenti in concessionaria

L'équipe, con pieni poteri, inviata dall'Ispettorato di Savona

Un'indagine a tappeto sull'Acna cinque superispettori a Cengio

Controlleranno i sistemi [illegible] prevenzione [illegible] sicurezza dopo i numerosi incidenti sul lavoro - Il gruppo avrà la possibilità [illegible] imporre subito misure antinfortunistiche

SAVONA — Per la prima volta lo stabilimento Acna di Cengio è oggetto di un'indagine a tappeto affidata ad una équipe dell'Ispettorato del lavoro. Si tratta, per dirla in termini tecnici, di un «gruppo ispettivo centrale». Ne fanno parte un medico, un chimico, un ingegnere e due funzionari. Da alcuni giorni sono a Cengio: per la loro indagine non hanno limiti di tempo e di movimenti. Il gruppo ispettivo, i cui componenti [illegible] da considerarsi ufficiali [illegible] polizia giudiziaria, ha il compito, infatti, di effettuare [illegible] verifica completa dei sistemi di prevenzione infortuni all'Acna, della situazione degli impianti e delle condizioni ambientali ed igieniche all'interno della fabbrica.

E' un'iniziativa senza precedenti, ma non imp[illegible]. Da troppo tempo l'Acna [illegible] Cengio è alla ribalta per tutta una serie di infortuni, di malattie, di indagini della magistratura, di interrogazioni parlamentari. Il 21 settembre scorso un operaio, Arturo Broglio, 35 anni, è morto dopo essere caduto da un'impalcatura. E sono riaffiorate le polemiche sulla sicurezza del lavoro all'interno della fabbrica.

La Montedison, attraverso un comunicato dalla sua sede di Foro Bonaparte, aveva annunciato che l'Ispettorato del lavoro non aveva mosso il minimo appunto all'Acna per questo mortale infortunio. La smentita non si era fatta attendere. [illegible] dottor Giuseppe Giordano, capo dell'Ispettorato, aveva puntualizzato che l'inchiesta era ancora [illegible] pieno svolgimento e che «*carenze non specificatamente riguardanti l'evento mortale accaduto sono state incluse in un verbale d'ispezione*».

Il «gruppo ispettivo centrale» si accinge a frugare in ogni angolo dello stabilimento, a controllare tutti i reparti, a imporre, perché ne ha il potere, provvedimenti anche immediati tali da eliminare le eventuali carenze accertate. Insomma, stavolta non si è di fronte alla solita commissione d'inchiesta che osserva, verbalizza e se ne va lasciando in pratica tutto come prima, o quasi, ma a degli autentici esperti che possono intervenire immediatamente e obbligare l'azienda ad adottare, se del caso, misure antinfortunistiche [illegible] provvedimenti per migliorare le condizioni ambientali all'interno dello stabilimento.

Certo, oggi l'Acna di Cengio non è più quella degli Anni Cinquanta quando, come si legge negli [illegible] di un recente convegno di studi, «*i lavoratori rimpano letteralmente a contatto col prodotto chimico e co[illegible] i pasti all'interno dei reparti, con le mani insuppate di liquidi potenzialmente cancerogeni*». Ma ciò non toglie che la situazione [illegible] appaia densa di rischi. E' sufficiente ricordare, al riguardo, lo scoppio del maggio [illegible] che ha provocato due vittime, il mortale infortunio del settembre scorso ad Arturo Broglio, soprattutto le decine di casi accertati di cancro alla vescica.

In questa situazione diventa spesso difficile trovare soluzioni completamente positive nelle difficili vertenze sindacali in corso. E' quindi con grande fiducia che le maestranze di Cengio guardano al lavoro iniziato all'interno della loro fabbrica dal «gruppo ispettivo centrale».

La maxi-ispezione rappre[illegible] decisamente un fatto nuovo nella tormentata storia dell'Acna, è un'iniziativa concreta [illegible] una delle solite promesse.

Ivo Pastorino

Falsifica l'assegno [illegible] è arrestato

FINALE LIGURE — Arrestato a Finale Ligure un giovane di 24 anni che tentava di spacciare un assegno rubato. Si tratta del finalese Alessandro Borgo, il quale l'altro giorno ha tentato di farsi cambiare presso [illegible] locale agenzia del «[illegible] Paolo» un assegno, da lui falsificato, del valore di circa mezzo milione. (s. d.)

Il 23 scatta il piano di lotta degli autoferrotranvieri

«[illegible] selvaggio» [illegible] Savona L'ultimatum dei sindacati

Dopo il blocco delle Autolinee Sar-Riviera, lunedì 30 verranno saltate le fermate nei Comuni morosi - Sei grandi centri sotto accusa

SAVONA — Autolinee Sar-Riviera: sono imminenti agitazioni del personale e molta gente del comprensorio di Ponente della provincia rischia di andare a piedi. Queste, [illegible] sintesi, le iniziative di lotta annunciate dalla Federazione unitaria degli autoferrotranvieri: [illegible] lunedì 23 «blocco» degli scuolabus, delle corse «bis» per la scuola e del servizio noleggio di rimessa. Da lunedì 30 chiusura delle porte, sia per la salita che per la discesa dei passeggeri, nei Comuni che [illegible] avranno ancora fatto fronte agli impegni finanziari nei confronti della Sar-Autolinee Riviera.

Di recente il sindacato ave[illegible] minacciato scioperi e iniziative di protesta, ora ha deciso di passare all'azione e ha messo in calendario le agitazioni. «Vi siamo costretti — dice Angelo Prattini, della segreteria autoferrotranvieri — *perché manca un sufficiente impegno da parte dei rappresentanti delle forze politiche e degli enti locali interessati*». In particolare, secondo il sindacato, i sindaci di Alassio, Albenga, Borgio Verezzi, Ceriale, Laigueglia e Pietra Ligure non hanno ancora annunciato se nei bilanci di previsione dei loro Comuni saranno iscritte le quote, relative al costo del trasporto pubblico di persone, da destinare alla Sar-Autolinee Riviera.

Sino a oggi hanno fatto fronte a quest'impegno l'Amministrazione provinciale e i Comuni di Finale Ligure, Andora, Loano e Borghetto Santo Spirito.

Il sindacato tira le orecchie, in un comunicato, anche ai segretari politici provinciali di pci, psi, dc, psdi, pli e pri «*per non aver ancora comunicato nulla circa il loro impegno relativo al problema del Consorzio trasporti*. La situazione, insomma, appare decisamente complicata e la Federazione unitaria autoferrotranvieri ha chiesto all'assessore regionale ai Trasporti e al presidente [illegible] Provincia di Savona di [illegible]gere «quel *ruolo di coordinamento necessario al fine* [illegible] *impegnare gli amministratori locali della Riviera di Ponente a far fronte agli impegni assunti*».

Tra [illegible] paio di settimane circa, dunque, in parecchi centri della provincia gli utenti rischieranno di vedersi passare il bus sotto [illegible] senza potervi salire, altri di dover scendere alla fermata del centro abitato successivo. L'agitazione «bus selvaggio» è programmata. Solo rapide risposte da parte degli amministratori locali e dei politici possono far rientrare questa clamorosa protesta. i. p.

Il psi e la pace riunione [illegible] Albenga

ALBENGA — La giornata per la pace indetta dal psi per domani 15 novembre, si svolgerà per il Ponente Ligure ad Albenga ed avrà carattere interprovinciale. Interverranno il presidente della Regione Alberto Teardo, i segretari provinciali di Imperia e Savona, Mario Donato e Roberto Bordero, rappresentanti di tutte le sezioni della Riviera di Ponente.

Il convegno si svolgerà in mattinata nella sala consilia[illegible] di Palazzo D'Aste dopo la deposizione di una corona al monumento ai Caduti in piazza IV Novembre.

In concomitanza con la manifestazione per la pace verrà inaugurata la nuova sede della sezione del psi «Enrico Balletti». (g. m.)

Il Consiglio regionale modifica [illegible] piano regolatore

Altri 100 appartamenti sulle colline di Varazze

Sorgeranno ai Piani d'Invrea e [illegible] San Giacomo - Alloggi in centro? Si riaccende la polemica sulle cubature e il consiglio corre ai ripari

VARAZZE — Altri cento alloggi verranno costruiti ai «Piani d'Invrea» ed ai «Piani [illegible] San Giacomo». Un'altra colata di cemento sul verde delle colline [illegible] due tra le più belle [illegible] della Riviera. Ma nulla si poteva fare per evitare il rilascio delle licenze. Modifican[illegible], in sede di approvazione, [illegible] piano regolatore di Varazze, il Consiglio regionale ha dato la possibilità alle società richiedenti (che tra l'altro erano ricorse al Tribunale amministrativo regionale ed al Tribunale civile contro le previsioni di piano così come approvate [illegible] Consiglio comunale) [illegible] realizzare altri 30 mila metri cubi di costruzioni.

In cambio, provvederanno alle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, costruiranno una parte della passeggiata a mare ed un campo da tennis e corrisponderanno [illegible] Comune una certa [illegible] che dovrebbe [illegible] utilizzata per il potenziamento dell'acquedotto per assicurare a tutta la zona una sufficiente disponibilità di acqua potabile.

Analoghi rischi corrono anche alcune zone del centro che il piano regolatore, secondo la variante approvata nel 1977, considera ormai sature. Infatti gran parte delle norme di attuazi[illegible], in particolare l'articolo 17, sono in pieno cont[illegible] il piano: se fossero applicate nella loro attuale stesura consentirebbero altri 200 mila metri cubi di costruzioni nelle [illegible] di via Calcagno, via Bonfanti e località Bolzino.

«Vi è [illegible] *netta contraddi*[illegible] — dice il sindaco Giuseppe B[illegible]no — *tra i* [illegible] *strumenti urbanistici.* [illegible] [illegible]*a eliminare il contrasto. Intanto siamo chiamati a rilasciare licenze edilizie ed a firmare convenzioni per*[illegible] *costruzioni o interventi di ristrutturazione da* [illegible]*lizzare nelle zone indicate. La commissione* [illegible] [illegible] *già* [illegible] *parere favorevole per quanto riguarda* [illegible] *parte tecnica* [illegible] *ora deve esprimersi il Consiglio comunale per ciò che concerne le convenzioni e lo strumento urbanistico* [illegible] *attuazione che, in sostanza, è la verifica tra l'esistente e la sua compatibilità con le costruzioni che si vorrebbero ancora realizzare*».

Il problema è già stato affrontato nella seduta di mercoledì scorso ma poi, dopo riunioni separate dei vari gruppi ed incontri tra i capi gruppo, ed una pacata discussione si è deciso di rinviare la decisione sugli «strumenti urbanistici» e sulle convenzioni a martedì prossimo. n. s.

Raduno di alpini a Colle [illegible]. Martino

PIETRA LIGURE — «Quarto incontro d'autunno» per gli alpini liguri domani mattina sul Colle San Martino. Organizzatori della simpatica manifestazione sono gli alpini [illegible] Pietra Ligure, Gruppo Valmaremola.

Il raduno è previsto per le 11 di domani, sul sagrato della piccola chiesa del Colle di San Martino. (s. d.)

Legati proprietario e commessa, bottino di 70 milioni

Savona: assaltano l'oreficeria in tre, armati, a mezzogiorno

Il colpo nel negozio di Alessandro Solari - Un ragazzo tra i banditi

SAVONA — Banditi in centro, a mezzogiorno. Hanno fatto irruzione in tre in un'oreficeria di via Paolo Boselli, hanno stordito il proprietario, Alessandro Solari, colpendolo con il calcio della pistola al vi[illegible] e prima di far razzia [illegible] preziosi per almeno 70 milioni, hanno legato l'orefice e la sua [illegible] Silvana Saettone, [illegible] 21 anni, [illegible] cordicelle.

Sono scappati a piedi, [illegible] confondendosi tra la folla dei passanti, più frettolosi del solito, data l'ora. L'allarme [illegible] stato dato pochi minuti dopo quando Alessandro [illegible] è uscito dal negozio invocando aiuto. «*Siamo arrivati* [illegible] *un baleno in via Boselli* — dice il dott. Branda, capo della squadra mobile — *ma i pochi attimi di vantaggio sono stati sufficienti ai tre malviventi per far perdere ogni traccia. Nessuno li ha notati né al momento dell'irruzione nell'oreficeria e neppure quando sono fuggiti*».

Mancavano pochi minuti a mezzogiorno quando Alessandro Solari, 51 anni, via Visca 9, ha visto entrare i tre nel suo negozio. Stava riordinando una vetrina insieme alla commessa Silvana Saettone, residente ad Albissola Marina in via Nomasio. Nessuno aveva maschere o passamontagna sul volto. Il primo, sui [illegible] anni di età, con accento meridionale, ha impugnato fulmineamente una pistola che nascondeva sotto il giubbotto, e ha pronunciato la solita frase «*Fermi, è una rapina*».

Alessandro Solari non ha avuto il tempo di reagire. Il bandito gli si è avvicinato colpendolo brutalmente, gli altri due rapinatori lo hanno aiutato a legare i polsi dell'orefice e della commessa con delle cordicelle.

Da una delle vetrine e dalla cassaforte sono scomparsi gioielli e orologi, secondo i primi calcoli il bottino si aggira almeno sui 70 milioni. Uno dei banditi era piuttosto giovane, 15-18 anni al massimo, ma non ha tradito la minima emozione.

All'inizio dell'estate, sempre in via Boselli, un altro commando di rapinatori aveva preso di mira l'oreficeria Montalto. I titolari [illegible] stati chiusi [illegible] [illegible] camera blindata e avevano corso il rischio di morire soffocati. I banditi avevano «lavorato» poi in tutta calma, ripulendo completamente il negozio.

Alessandro Solari, accompagnato [illegible] pronto [illegible] dell'ospedale San Paolo, è stato giudicato guaribile [illegible] un mese per la sospetta frattura del gomito destro. Silvana Saettone, la commessa, ne [illegible] per circa una settimana: ha [illegible] lieve ferita a una mano e [illegible] stato di choc. Per il momento senza risultato le prime indagini e i numerosi posti di blocco. i. p.

Si torna alla carica [illegible] problema autostrada

La protesta dei camionisti per la Savona-Alessandria

SAVONA — Le comunicazioni tra Savona e il Piemonte, così difficili per le organiche carenze dell'autostrada e delle statali per Torino e Alessandria (e che dire della ferrovia?) stanno provocando levate di scudi. Gli enti locali e i parlamentari delle due regioni sono tornati alla carica per il raddoppio dell'autostrada mentre gli autotrasportatori [illegible]esi e alessandrini hanno «marciato» compatti, ieri pomeriggio, da Cairo Montenotte [illegible] [illegible] per protestare contro le tra[illegible]die [illegible] nazionale 29-30, la strada forse più [illegible]data del comprensorio industriale della Valbormida.

Oltre un centinaio di autotreni hanno raggiunto, incolonnati, Alessandria provocando inevitabili intralci alla circolazione. Vi è stata poi un'assemblea e presto ci saranno altre manifestazioni se non saranno eseguiti lavori di ammodernamento della statale, specie le varianti rispet[illegible] agli [illegible]ti di alcuni paesi (Altare, Dego e Ponti).

E per l'autostrada? Alla Camera dei deputati, a Roma, una delegazione savonese guidata dal presidente della Provincia, Domenico Abrate, ha avuto una lunga riunione coi parlamentari liguri e piemontesi, con il presidente della com[illegible] lavori pubblici della Camera e con l'on. Giglia, relatore della legge sul riassetto autostradale. La delegazione ha illustrato la richiesta di modifica alla bozza del testo della proposta di legge per quel che riguarda [illegible] raddoppio della Savona-Torino e precisamente l'aumento (previsto ora in 30 miliardi) del finanziamento in misura adeguata a realizzare almeno un primo, funzionale lotto di lavori. Inoltre: [illegible] garanzia di un successivo flusso di finanziamenti, anche poliennale, per il completamento del raddoppio, con priorità per il tratto Altare-Priero. La delegazione ha preso atto delle rassicurazioni avute dalla presidenza della commissione e dai parlamentari presenti. Insomma, c'è speranza. i. p.

Un'auto sbanda feriti tre torinesi

CAIRO MONTENOTTE — Una famiglia torinese è finita all'ospedale in seguito a un incidente stradale avvenuto ieri pomeriggio sull'autostrada Savona-Torino. Sante Genovesi, 59 anni, residente a Torino in via Maria Vittoria, ha perso il controllo della sua utilitaria [illegible] è finito contro il «guard-rail» nei pressi di Carcare. Con lui viaggiavano la moglie [illegible] D'Anna, 42 anni, e il figlio William, di 12 anni. (g. p. c.)

Compare un nuovo «uomo della Mercedes»

Delitto di Bergeggi Scarcerato Barberis

SAVONA — Giuseppe Barberis, 35 anni, di Novi Ligure, arrestato con l'imputazione di concorso in omicidio nell'assassinio di Isabel Nunez, la ballerina argentina di 31 anni giustiziata nei pressi del cimitero di Torre Del [illegible] (Bergeggi), è stato scarcerato dopo quarantaquattro giorni di carcere, per «assoluta mancanza di indizi». Il provvedimento è stato firmato dal giudice istruttore del tribunale [illegible] Savona, Antonio Petrella.

Di fronte alla testimonianza di una donna che l'avrebbe visto salire con la ballerina su una «Mercedes», in compagnia di un presunto complice, poco prima del delitto, ci sono le affermazioni di un medico di Novi Ligure e di sua moglie i quali sostengono che, a quell'ora, Barberis si trovava nella città piemontese: sono confortate anche dalle ricette mediche trovate dal farmacista di fiducia.

A tarda sera si è presentato al comando gruppo dei carabinieri di Savona un tedesco, Fritz Helmut, 43 anni, l'uomo per il quale, pare, Isabel Nunez avrebbe voluto abbandonare il clan dei sudamericani (per questo la donna pagò al «giro»). Anche lui è titolare di una Mercedes, ma sarebbe accertato che il giorno del d[illegible]litto era al Passo del Brennero.

L'uomo non avrebbe nascosto di avere cercato di strappare l'ex ballerina al marciapiede. Secondo gli uomini del colonnello Rossanigo potrebbe rivelarsi un testimone estremamente utile alle indagini dopo la battuta di arresto subita con la scarcerazione [illegible] Giuseppe Barberis. b. b.

ROCCAVIONE
(a 18 Km da Limone - a 12 Km da Cuneo - a 80 Km dal mare)

Prezzi a partire da
L. 25.400.000 a L. 51.200.000
[illegible] da L. [illegible]
Vendita con minimo di anticipo del 30%.
[illegible] mutuo fondiario e dilazioni.
Personale in loco Sabato Domenica e festivi.
Ufficio generale vendite:
TORINO [illegible] tel. (011) 53.11.66
ASTI Piazza Statuto 1 - tel. (0141) 55.675

Società primaria importanza nazionale
cerca
TRASPORTATORE PADRONCINO
per trasporto bombole G.P.L.
[illegible] provincia di Savona
Tel. Savona 019/800.453

Carol
Le Firme di classe
sugli accessori
per Lei
e per Lui
SAVONA
PIAZZA MAMELI 36 R - Tel. (019) 27.358

CENTRO MEDICO DI RIABILITAZIONE
- *Tutti i trattamenti di fisio-kinesiterapia con le più moderne apparecchiature*
- *Esercizi e corsi di ginnastica rieducativa in palestra*
- *Diretta sorveglianza medica specialistica*

SAVONA
VIA ALLA ROCCA 30 - TEL. 019/803.413

TRIBUNALE DI SAVONA
Fallimento n. 2033
Vendita diritti immobiliari
II incanto

Il giorno 26 novembre 1981 alle ore 12, in una sala del tribunale di Savona, sarà posta in vendita a pubblico incanto la nuda proprietà dell'appartamento sito in Savona, via delle Ancore 2, interno 3, censito al N.C.E.U. di Savona alla partita 10763, foglio 76, mappale 561, sub 6, cat. A 4, cl. 1, vani 4, riservato il diritto di usufrutto all'attuale conduttrice.
Prezzo base L. 7.290.000, cauzione L. 720.000, spese salvo conguaglio L. 1.080.000, offerte minime di aumento L. 100.000.
Maggiori informazioni possono essere richieste presso la cancelleria fallimentare, od al curatore del fallimento, rag. Paolo [illegible], presso il suo studio in Savona, via Sormano n. 2-1 (Tel. 019/22884).

Il Cancelliere
Rag. P. Venturino

LAUREA
[illegible] è laureata con 110 e lode, in medicina e chirurgia, presso l'Università di [illegible]
ROSANNA FEBBRARO
figlia del sottotenente di vascello Luigi Febbraro comandante dell'ufficio locale marittimo di [illegible]. Felicitazioni da amici e conoscenti.

LAVIOLA
GIAN MARCO VENTURI
byblos
FLORENTINE FLOWERS
KITAJ
annapurna
BOUTIQUE Berry
SAVONA VIA MANZONI 50 r

SALOMONE
presenta
nel nuovo reparto boutique

Uomo
BASILE
GIAN MARCO VENTURI
francesco smalto

Donna
[illegible] 365 [illegible]
Lei di LANCETTI
LANCETTI tricots
valentino cachemire
Brero's

via Mistrangelo SAVONA

Fiera di Genova
dal 14 al [illegible] novembre
BIBE
[illegible] di [illegible] altre beva[illegible]
aperta [illegible] tutti oggi, domenica [illegible] lunedì
dalle 9,30 alle 23
NON PERDETE L'OCCASIONE

I biancoblù [redacted] oggi giudicati da quattro grandi «ex»

Al Savona è mancato Prati e a Prati mancava Turini

Abbiamo chiesto a Valentino Persenda, Gigi Bodi, Chico Locatelli e Pierino Prati che cosa pensano della squadra di Cucchi - [redacted] risposte [redacted] quadro molto interessante

Il Savona apre un nuovo capitolo del suo campionato. Dopo la sconfitta di Carrara riceve il Pergo[redacted] va ad Omegna e San[redacted] incontra in [redacted] lo Spezia capolista. Ecco le quattro domande sullo «stato» del Savona» [redacted] a quattro grandi ex biancoblù Valentino Persenda, Gigi Bodi, Chico Locatelli e Pierino Prati.

1 In tutto questo tempo ha continuato a seguire il Savona?

2 Come giudica la squadra? Secondo lei la società ha operato bene durante la campagna acquisti?

3 Quali possono essere gli obiettivi di questa formazione?

4 Quali consigli darebbe alla società e all'allenatore?

[redacted]

E' sulla panchina del Grosseto che guida, assieme al Rondinella, la classifica del girone B di C2. I maremmani hanno grosse ambizioni. «Rocco» può contare su giocatori di grande esperienza come Dolso, Azzicar, Barbana. Ha un centravanti giovane, Di Meo, che è un ariete e che il Savona ha veramente inseguito (si parlava di 70-80 milioni di richiesta). Insomma a Grosseto è più celebre del [redacted] sembra aver trovato l'ambiente e la squadra ideali [redacted] stagione [redacted] di soddisfazioni.

1 Alla domenica sera telefono sempre al circolo biancoblù per avere il risultato del [redacted], che ho nel cuore da sempre. Le ragioni sono tali e tante che non vale la pena di [redacted].

2 La società ha puntato, prevalentemente, su giocatori giovani. E' chiaro che i risultati non possono essere immediati, l'attesa è nelle regole del gioco. Le scelte della campagna acquisti? Ritengo siano state ponderate. Logico che una campagna acquisti di massa faccia registrare anche una certa percentuale di [redacted] che [redacted] fanno ad inserirsi.

3 Non [redacted] o spegnere entusiasmi, però da tecnico e del tutto spassionata[redacted]mente non mi pare che questo Savona disponga di un organico in grado di lottare per il primato. Vorrei tantissimo sbagliarmi, lo dico sinceramente. [redacted] il Savona in questo campionato possa superare soltanto il quarto, quinto posto.

4 Alla società e, in [redacted] all'[redacted] Pierino Cucchi non ritengo di aver nulla da insegnare. Un consiglio però è d'obbligo: non perdere il morale quando i risultati sono poco brillanti. Insistere e lottare fino alla fine: a gioco lungo le soddisfazioni non mancheranno.

BODI

Allena il M[redacted], [redacted] in serie C2. Attualmente la sua squadra è ultima in classifica malgrado un contributo del Comune (100 milioni), a ottobre si è rafforzata molto, acquistando, fra gli altri, Garzano della Sanremese e Neirotti dell'Imperia. L'ex biancoblù Raffo, invece, non si è ambientato nell'infuocato clima meridionale e ha chiesto di tornare a casa.

Una ghiotta indiscrezione. Fulvio Zappa («il miglior portiere di tutta la C2», dice di lui Bodi) l'anno prossimo, con ogni probabilità, andrà [redacted]. E' stato proprio Zenga a segnalarlo ai suoi dirigenti, memore del tempo trascorso assieme a Savona alla corte di Chico Locatelli. Walter Zenga è destinato alla serie A (Inter o Ascoli).

1 Seguo sempre Savona, Sanremese e Imperia, squadre che ho allenato.

[redacted] In estate il Savona voleva vincere il campionato o, [redacted]meno, disputare una stagione da primi posti. Mi sembra che vada incontro, invece, a una mezza delusione. E' [redacted], perché la [redacted] ai dirigenti, come [redacted] Varnola, a cui non p[redacted] Qualche[redacted] non si dimostra all'altezza della situazione, evidentemente qualcosa è stato sbagliato, almeno a giudicare dai risultati. Ma il mio è un giudizio dato attraverso i giornali, senza aver visto la squadra, e può quindi essere impreciso. Una cosa è certa: tutti conosciamo la serietà di Cucchi, lui non può avere alcuna colpa. Neanche a parlare, quindi, di sostituire il tecnico.

[redacted] Un campionato di transizione. Quest'anno ci sono formazioni come la Carrarese e lo Spezia, molto forti.

[redacted] Mantenere la calma, cominciare a lavorare per l'anno prossimo, cercando già sul mercato i due o tre motori che possono servire a fare del Savona una squadra da primato.

Prati, nell'annata che [redacted]

LOCATELLI

Guida il Vittoria (campionato di Eccellenza) e ha totalizzato fino a oggi solo 3 punti, con una squadra, però, giovanissima (elementi [redacted] '64 e [redacted]). L'obiettivo è, ovviamente, [redacted] potrebbe anche cambiare squadra prima della fine del girone di andata.

1 Se seguo? A Savona ho lasciato il cuore. Giudicate voi.

[redacted] La società ha fatto una [redacted] squadra. Prendono pochi gol, ma segnano col contagocce. E' inutile che spieghi io il perché: manca Prati, il trascinatore degli ultimi campionati. La sua mancanza si sente parecchio.

3 Se non accade nulla di par[redacted]e, può arrivare nei primi cinque. E' stato fatto, però, un ottimo lavoro per i prossimi anni, finalmente il Savona ha una squadra su cui contare.

4 Lavorare in tranquillità e pensare all'anno prossimo, perché la C1, adesso, è davvero a portata di mano. Un paio di ricambi e la squadra è pronta.

PRATI

Il passato [redacted] (Promozione lombarda) e ha [redacted]lo, fino a oggi, tre gol. Il pubblico lo segue con particolare passione.

1 [redacted]esso sempre delle squadre in cui ho giocato, ma il Savona occupa un posto particolare. E' sempre il Savona, viene prima di tutti.

2 Questa volta hanno fatto le [redacted] alla grande. Giudico quella del Savona un'eccellente campagna acquisti. C'è solo il problema del gol, poi sarà un[redacted] stione di amalgamento, perché la [redacted]sora il nuovo Cucchi può contare, tuttavia, su elementi di esperien[redacted] Savoldi, che ha giocato in A e in B, Lucconi, che era segnalato come uno dei goleador più in vista, e Turini. A proposito: l'avevo avuto io assieme l'anno scorso come spettatore.

[redacted] Purtroppo [redacted] è possibile tentare la sc[redacted] alla C1 [redacted]biando ogni volta 8-9 undicesimi. In pratica sono rimasti solo Fedeli e Zorzetto. L'anno prossimo il discorso può essere totalmente diverso.

4 Lavorare con calma, senza perdere la testa, pensando già ai ritocchi da fare la prossima estate.

A cura di
Sandro Chiaramonti

Numerosi scontri diretti nel girone A di Seconda Categoria

Il Borgio vuole già lasciare la compagnia del Bordighera

I rossoblù ospitano il Leca e potrebbero approfittare di un passo falso dell'altra capolista - Nel girone B l'Altarese vuol fermare il [redacted]ego - Rilancio per Celle e Albissola?

Grandi scontri al vertice sempre d'attualità nel girone A [redacted] Seconda categoria. Con la classifica notevolmente accorciata dai continui capovolgimenti, ogni domenica su almeno tre o quattro campi si gioca per la posizione di leader. Domani la neoformata coppia di testa Borgio Verezzi e Giovane Bordighera rischia di lasciarsi dopo una sola giornata.

[redacted] Bordighera infatti scende sul campo dell'Ausiliatrice che in casa ha sempre dominato. Un duro incontro [redacted] Garzoglio e [redacted] a distanza di una sola settimana dall'impegnativa trasferta di Spotorno, dove peraltro senza strafare hanno ottenuto un importante 0-0.

Per il Borgio Verezzi potrebbe così trattarsi della volta buona [redacted] solitaria fuga ospitando il penultimo in classifica, il Leca che in queste due ultime giornate ha tirato fuori le unghie e sembra tutt'altro che rendista, soprattutto dopo che domenica ha rotto il ghiaccio ottenendo la prima vittoria.

Alla finestra invece il San Filippo Neri, pronto ad approfittare di eventuali passi falsi delle due squadre. Un San [redacted] Neri targato giovane, che in questo campionato sta cogliendo grossi risultati con una formazione composta per sei-undicesimi dalla squadra allievi dello scorso anno. Gli ingauni ospiteranno il Pietra Sport, che pur con i gol del sempre pericoloso Torri non riesce ancora a convincere.

Incontro [redacted] cartello anche a Noli tra Noliese e Laigueglia, due squadre in cerca di rilancio dopo i recenti [redacted]. I padroni di casa in particolare sono reduci da due sconfitte consecutive, ma, quel che è peggio, tra gli stessi giocatori pare non regni più l'armonia, mentre il Laigueglia deve dimostrare che la sconfitta con l'Ausilium, la prima del campionato, è stato solo un episodio.

Due gli incontri diretti tra le squadre di centroclassifica. Ad Imperia, sul campo del Riviera dei Fiori, scende una Spotornese che pare cogliere più risultati fuori casa che sul campo amico.

A Sanremo invece scenderà il Pontelungo, orfano dell'allenatore Eugenio Arqua, dimissionario in settimana: «Dimissioni senza traumi», dichiarano i dirigenti del Pontelungo.

Rimane infine San Bartolomeo-Camporosso, un «derby», dove i padroni [redacted] casa devono a tutti i costi fare risultato per non perdere definitivamente di vista le altre squadre. **s. d.**

La caccia al Dego è aperta. I blu, solitari capolista del girone [redacted] di «Seconda», recano visita all'Altarese di Pino Marte, che cerca un successo di prestigio utile anche per il rilancio in [redacted]. Il Dego [redacted] sarà solo al «Comunale». I suoi favolosi «supporters», [redacted] della «camminata» di domenica scorsa a Rocchetta, cercano anc[redacted] di portare fortuna ai propri beniamini. Ma stavolta, vista [redacted] lunghezza della trasferta, hanno deciso [redacted] «marciare» su Altare. [redacted]

Alle [redacted] a Legino [redacted] Bosco Savona e S. Cecilia si giocano la possibilità di lottare per le primissime piazze. Chi vince il confronto si piazza alle spalle del Dego. «Siamo ancora una volta a pezzi — afferma Ferrini, tecnico del Don [redacted] —, *e contro gli albissolesi sarà dura fare risultato. Rientrano Rosso e forse Ferrari, ma ho ancora fuori Sergi, più Romano e Zacco. In queste condizioni, mi andrebbe bene anche un pareggio*». Il S. Cecilia recupera invece tre uomini: [redacted]vieri, Marsio e Scanu hanno scontato le squalifiche, ed ora Furio Chiarbonello ha problemi di abbondanza.

Il Lavagnola '76, tradizionalmente «babau» quando gioca in casa, dovrà guardarsi bene dal Cadibona. Lo riconosce anche Ivo Burattini, vicepresidente del Lavagnola: «*Al Santuario siamo davvero forti, però occhio* [redacted] *"marpioni" del Cadibona*».

Renzo Bertonasco gu[redacted] Millesimo dei giovani all[redacted] della Villetta. [redacted] l'acquisto di Cochi Casarelo, ex [redacted], i giallorossi hanno [redacted] l'uomo [redacted] più a centrocampo, e si propongono di uscire al più presto dalle zone basse della graduatoria. «*E' un impegno difficile* — dice Marino, presidente della Villetta —, *e a noi basta un pari. Comunque siamo al completo: ci sarà finalmente anche Piazza, e Baldelli sarà tra i pali*».

Reduce [redacted] «scoppola» d[redacted] Dego, la Rocchettese di Roberto [redacted] il Celle. Sono due formazioni alla ricerca [redacted] un pronto rilancio e il fattore-campo favorisce i biancoblù della Val Bormida. Portovado in crisi? Il match con lo Sciarborasca dovrà chiarire anche questo. Ormai le squalifiche sono dimenticate, per cui i verdi sono chiamati a fare risultato.

Contro il Bragno, è d'obbligo la vittoria per l'Albissola. I «ceramisti» non possono più fallire, a questo punto, nessuna partita, tantomeno quella con il [redacted]-no di coda. **r. bg.**

Provvedimenti del giudice dilettanti

Per Cengio-Boys Vado il risultato è [redacted]

Due i provvedimenti particolarmente gravi presi dal giudice sportivo dilettanti questa settimana. Il primo riguarda Monza (Carlin Sanremo, Prima Categoria) squalificato fino al 31 gennaio del prossimo anno per minacce al direttore di gara. Il secondo caso ha visto Belliadino (Pontelungo Vadino, Seconda Categoria) sospeso per otto gare per tentativo di aggressione all'arbitro, non riuscito per l'intervento di dirigenti e compagni di squadra.

In Promozione, una giornata a Meslano (Ventimigliese) e Battiston (Levante C), e una per [redacted] di ammonizioni anche a Fustinoni (Rivarolese). Il Varazze è stato [redacted] di [redacted] dalla [redacted] per comportamento scorretto dei propri [redacted] in campo avverso.

In Prima Categoria, due turni di «stop» a Maggialetto (Cengio), Gresso (Veloce) e Vaniglia (Boys Vado), e uno a Maltarona (Vallecrosia). Per [redacted]ma di ammonizioni, sconteranno un turno Ferraro (Pietra Ligure) e Forca (Intemelia). Quarantamila lire di multa alla Veloce per indebita presenza di estranei nel sottopassaggio degli spogliatoi, ma soprattutto niente omologazione della partita Cengio-Boys Vado (terminata sul campo per 1 a 0 in favore del Cengio), in quanto si attende il preannunciato reclamo del Boys Vado.

In «Seconda», due giornate a Lassini (Pietra Sport) e Franco (Borgio), una a Fringuellino (Pontelungo), Melini (Bordighera), Ferrelli (Nolese), Cau (Spotornese), Ottonello (Albisola), Castagna (Portovado) e Mariani (Riviera Fiori). Un turno anche a Bollinelli (Cadibona) e Cerrato (Portovado) per somma di ammonizioni, e a Brusone (Pontelungo) per comportamento scorretto a fine gara. Il tecnico del Pietra Sport, Mandraccio, è stato sospeso fino al 3 dicembre di quest'anno. **r. bg.**

La [redacted] è in guerra con le radio

Arrivati 145 milioni [redacted] Casinò e dal Comune - Domani c'è il Parma

[redacted] — Sanremese-Parma sarà «vietata» all'etere. Lo ha comunicato, ufficialmente, ieri mattina la Sanremese specificando che nessuna emittente [redacted] ligure [redacted] autorizzata (anche se fosse [redacted] a sborsare quattrini) [redacted] trasmissione completa del match.

«*Si dovranno limitare a brevi flash*» — dice il presidente Borra che vuole attirare più spettatori possibile. Un sintomo, questo, di come in [redacted] biancazzurra si stia preparando il match con [redacted] emiliani dell'ex Danova.

Il Parma, rinforzato dagli acquisti novembrini (Catellani, Cannata, etc.), arriverà oggi verso mezzogiorno a [redacted]remo installandosi all'Hotel Imperiale dove l'anno scorso soggiornava Danova. Prima del Parma, però, è rientrato a Sanremo il d.s. biancazzurro Reverchon che aveva «spiato» la squadra di Danova domenica scorsa contro l'Ata[redacted]. Ha riferito a «mister» Baveni le sue ultime impressioni.

Prima del match, comunque, il presidente Borra ha avuto una bella notizia in fatto di quattrini. Giovedì sera la giunta municipale ha ratificato la decisione del casinò municipale di sponsorizzare, anche per quest'anno, la Sanremese: la cifra pattuita, per ora, è di cento milioni.

In più la Sanremese riceverà altri 20 milioni relativi al contratto della scorsa stagione ed un contributo comunale [redacted] 25 milioni, come risarci[redacted]nto per le forzate trasferte «casalinghe» d'inizio campionato ad Arma [redacted] Taggia. **b. m.**

Anche l'Intemelia ha il suo straniero

E i gol arrivano dalla Guadalupa

Il club ha ingaggiato un centravanti di colore

VENTIMIGLIA — L'Intemelia, squadra di prima categoria dilettanti, avrà la sua «perla nera». Dalla prossima stagione, infatti, alla guida del [redacted] attacco, dovrebbe esserci un [redacted]vanti di colore, George Thomas, 24 anni, attuale «bomber» del River Piloto, [redacted] delle maggiori squadre [redacted] Guadalupa francese.

Un colpo [redacted] per il suo esotismo che, sulle prime, ha lasciato incredulo l'ambiente calcistico cittadino. Ma dall'Intemelia è arrivata la conferma: «*Siamo già d'accordo con il giocatore* — dice Jean Marie Preccero, figlio del presidente del [redacted] — *c'è solo qualche dettaglio da perfezionare*». Insomma l'Intemelia avrà davvero il suo «straniero».

La storia di questo ingaggio-boom per il football della città di confine merita di essere raccontata. Jean [redacted] Preccero stesso lo ha scoperto qualche settimana fa mentre stava effettuando [redacted] romantico [redacted] nozze in Guadalupa: un [redacted] sconte [redacted] parlato [redacted] questo [redacted] negro grande e grosso (è alto 1,80) che dovrà trasferirsi, il prossimo [redacted], all'Università d[redacted] per un corso di perfezionamento.

Preccero, grande appassionato di calcio e della sua Intemelia, [redacted] si è lasciato sfuggire l'occasione: [redacted] ha visionato in un incontro di campionato dove Thomas ha fatto grande impressione segnando anche un gol. Così, conciliando le esigenze universitarie del [redacted] e quelle dell'Intemelia che da sempre è alla ricerca di un «bomber», l'accordo è stato facile. Anche il River Piloto [redacted] frapporrà ostacoli. Avrebbe comunque perso il suo giocatore e quindi non si è opposto al suo trasferimento.

Ma purtroppo l'arrivo di Thomas dovrà essere rimandato alla prossima stagione. A «mister» Pignotti avrebbe, forse, [redacted] comodo adesso. Comunque a Vent[redacted] sperano di ricevere il «coloured» tra qualche mese con una promozione, fresca, fresca, alla serie superiore. I sogni galoppano. **b. m.**

In serie B femminile di basket

Loano-Livorno: [redacted] è proprio difficile?

In C le ragazze del Sanremo a Genova

Quin[redacted] giornata del campionato di se[redacted] B femminile e per il Loano, questa sera[redacted] ore 21 nel palazzetto di località Fia, arriva la U.I.S.P. Livorno. Partita difficile, ma non più di tanto, almeno non quanto quella della squadra maschile di [redacted] impegnata per la «quarta» di C1 a Pescia contro la squadra locale, che, nonostante la sconfitta di domenica scorsa nel derby contro la Carrarese, sul suo campo è molto pericolosa.

In serie C femminile, partita del giorno è quella che si giocherà alle 17.30 nella palestra di via Cagliari a Genova. Saranno di fronte la capolista [redacted] capitanata dalla Traverso (40 punti per lei domenica a Imperia) e la Bvc Sanremo, seconda in classifica.

La Agnesi Imperia andrà a La Spezia sul campo del Cdm. Partita durissima per Acquarone e compagne. La Cestistica Savonese, che non ha ancora raccolto punti in queste prime quattro giornate, se la vedrà al Palasport di corso Tardy e Benech, inizio alle 17.30, con la Spluem Lucca. «*Toscane forti, ma noi cercheremo di* [redacted]» ha commentato telegraficamente il coach Frumento.

Quarta giornata per la serie D maschile. Succoso anticipo questo pomeriggio a Pavia, dove salirà la Rrm Savona. Entrambe le compagini sono alla [redacted] del riscatto per questo inizio di campionato non certo brillante. Partita equilibratissima, con i pavesi avva[redacted]ati dal fattore campo.

Per il Caparol Vado c'è la Audace Parma. Domani sera, alle 17.30 al Palamildo, la vittoria [redacted] dovrebbe sfuggire allo squadrone di John Cassaro. Sarebbe la seconda della stagione.

Alla Agnesi Imperia, che domenica scorsa aveva messo sotto proprio i vadesi, spetta il turno più difficile di questa quarta giornata. Alle 17[redacted] a La Spezia, la aspetta il Canaletto, che [redacted] parquet non [redacted] mai regalato niente a nessuno. **m. la.**

Imperia, campionato ligure di windsurf

IMPERIA — Si svolgerà ad Imperia, nei giorni 21 e 22 novembre, il campionato ligure di windsurf, classe «shark». L'organizzazione di questa importante manifestazione è della [redacted] della Lega [redacted] Vela in collabo[redacted] con l'«Ass. Windsurf» locale. (b. v.)

Savona: in otto per la Nazionale

SAVONA — Sono otto le ragazze della Cestistica RRM convocate dal tecnico nazionale Emanuele Marino per il «provino alla maglia [redacted]ra», iniziativa [redacted] annualmente la F[redacted] organizza in ogni regione.

I nomi: Alessandra e Patri[redacted] Magliotto, Silvia e Simo[redacted] Sgano, Laura Bacchetta, Marina Diémo, Isabella Zavattaro e [redacted] Frumento.

Pallavolo: ad Albissola col Tigullio

La Smet DueA [redacted] subito il riscatto

Serie C maschile - La Maurina gioca a Lavagna

Seconda giornata del campionato di serie C1 maschile di pallavolo e c'è già chi cerca il riscatto. La Smet 2A Albissola, sconfitta domenica scorsa sul campo del Villetta con un 3-2 polemico e a detta di tutti immeritato, ospita il Tigullio. La squadra di Santa Margherita, neo promossa, non ha nessuna indi[redacted]tà di rilievo, ma il complesso, anche se di statura media piuttosto bassa è pericoloso, specie in trasferta.

«*Quasi sicuramente mancherà Luciano Mondelli, influenzato* — commenta [redacted]go, bandiera della squadra di Concedi, — *e mi rincresce. Per il resto tutto ok. Sappiamo benissimo di rischiare grosso. I due punti "devono" arrivare e arriveranno*».

Al Palasport di [redacted] Superiore, domani [redacted] 17, si aspetta quel pubblico, che lo scorso anno è stato molto spesso il settimo uomo in campo. «*Abbiamo un pubblico meraviglioso quanto competente* — ha concluso il presidente Celestino Farina — *speriamo, già domani, di dargli la prima soddisfazione della stagione*».

Riecco in campo la [redacted] Imperia. Dopo la sorpresa di domenica scorsa, vittoria in casa contro il blasonato Colombo Genova, i ragazzi di Rossi scenderanno a Lavagna, dove i locali saranno all'esordio interno. Il risultato di domenica [redacted] fatto il botto e l'eco è arrivata fino al Levante. La Maurina è dunque preceduta da ottima fama. Ma il problema per gli imperiesi, già lo [redacted] anno, [redacted] quello delle partite [redacted] trasferta. Sembra quasi che la Maurina, lontano da Imperia, perda [redacted] e decisione. **a. la.**

Corsa campestre a Pian [redacted] Poma

[redacted] — **Centoventi concorrenti si sono [redacted] battaglia a Pian di Poma per la prima prova del campionato di corsa campestre del centro sportivo italiano.**

Questi i vincitori: Roberta Fall (Olimpia San Rocco) nella categoria ragazze C; Zoran Despotovich (Polo Nord) tra i ragazzi C; Marzia Marino (Polo Nord) tra le ragazze B; Franco Sensise (U.S. Baragallo) tra i ragazzi B; Claudia Bollino (Riva Ligure) tra le ragazze A; Roberto Rossi (Polo Nord) tra i ragazzi A; Massimo Pizzo (U.S. Ceriarese) tra gli allievi; Giuliano Santone (Atletico Sanremo) tra gli juniores e Fernando Martini (U.S. Ceriarese) tra i seniores. (b. m.)

Sali da Botteroski e scenderai con il 30% di sconto per tutto novembre

botteroski
Limone Piemonte

Tennis tavolo: in serie D, protagonista [redacted] S. Filippo

Scoppia un «giallo» [redacted] Albenga In campo giocatori irregolari?

Intenso weekend per il tennis tavolo: in campo, tra Serie B2, Serie C e Serie D, saranno ben quindici le squadre ponentine. Questo il programma.

SERIE B2 — Domani il San Siro riceverà ([redacted] 10 - Palestra piazza Nota a Sanremo) l'Arci 30 Giugno Genova, mentre Queen Sanremo e Regina Sanremo giocheranno in trasferta, rispettivamente sui campi del Fpg Esedra Torino e del Fascio Sport Novara. Nell'ultimo turno c'era stato il gran derby cittadino tra gli acerrimi rivali del San Siro (Mecconi-Gatto-Ballestra) e Regina Mare Blu (Blumenthal-Volpe-Morchio): quest'ultima, capolista, ha vinto 5-3.

SERIE C — Il Bordighera giocherà questa sera (ore 21 - Alto vigili urbani piazza Mazzini) ricevendo l'Italsider «A» Genova, mentre il San Siro sarà impegnato sui campi dell'Arci 30 Giugno Genova. Nell'ultimo turno i matuziani (Cassia-Cortile-Borella) avevano perso in casa contro l'Italsider «B» per 3-5, mentre il Bordighera (Parisini-Guglielmi-Petrini) era stato travolto ad Alessandria (1-4) dalla Don Stornini.

SERIE D — Nel girone «savonese», oggi pomeriggio, due incontri: Csi Laigueglia-San Filippo Neri Albenga (ore 15) e Ranzi Pietra Ligure-Baia [redacted] Sole B Alassio (ore 15.30). Riposa la Baia del Sole A Alassio. Nell'ultimo turno proprio la Baia del Sole A (Oniscodi-Bellotta-Cristoforoni) aveva perso (2-6) di fronte al Ranzi (Bertrano-Portuna-Rembado) che l'aveva, così, raggiunta in vetta alla classifica.

Il Csi Laigueglia (Badano-Semeria-Torrese M.) era stato sconfitto 1-5 dalla Baia del Sole D (Pallavicino-Torresa E.-Carfila). Era rimasto fermo il San Filippo Neri Albe[redacted] che ora sembra coinvolto anche in un «caso»: avrebbe disputato le prime due partite con giocatori non in regola con il tesseramento e rischia così di vedersi togliere i due punti finora ottenuti in classifica.

Nel girone «imperiese», tra oggi e domani, tre partite: San Siro «A»-Queen ([redacted] ore 15.30); Bordighera «A»-San Siro «B» (oggi, ore 15) e Lindholm-Bordighera «B» (domani, ore 10). Nell'ultimo turno il Bordighera A (Rebora-Molinari-Gagliolo) aveva avuto la meglio 5-2 sul San Siro B (Francia-Maccolini-Lo Re); il Queen (Bonsagni-Castelnuovo-Liberato) aveva vinto 5-3 sul Bordighera «B» (Petrini-Pardini-Santilli): infine il Lindholm (Carriero-Gherardi-Garraio) aveva espugnato [redacted] il terreno del San Si[redacted] «B» (Rigoli-Galetto-Regina). In testa [redacted] classifica ci sono, con sei punti, Bordighera «A» e Queen. **b. m.**

Bocce: c'è anche Umberto Granaglia Sanremo diventa la grande favorita

SANREMO — Umberto Granaglia, il campionissimo delle bocce, vestirà per due giorni la casacca della «Bocciofila Sanremo». E' la grande novità del «Trofeo d'argento Città di Sanremo», gara nazionale a terne, organizzata dalla stessa Unione bocciofila, che prende il via oggi pomeriggio.

I dirigenti del sodalizio matuziano sono riusciti nel gran colpo. Granaglia sarà in campo con il figlio e con Pino Motto, un veterano mondiale. Un trio che mette il club sanremese nei panni di favorito anche se il lotto dei concorrenti è numeroso e qualificato. Ieri a tarda sera le terne iscritte erano già 116, ma entro stamane le iscrizioni dovrebbero coprire abbon[redacted] le il quadro dei 128 posti disponibili al torneo, una delle «classiche» bocciofile nazionali.

Un vero boom di partecipazioni che costringerà gli organizzatori a decentrare le gare eliminatorie dai 40 campi del bocciodromo sanremese del parco della Carmelitana, che sarà completamente sotto pressione, all'altro bocciodromo cittadino al Borgo ed al bocciodromo «Muber» di Bordighera.

Alla gara, che ha un montepremi complessivo di tre milioni di lire, partecipano concorrenti italiani, francesi e monegaschi. Alla segreteria della bocciofila, coordinata come al solito da Daniele Mesmiga, sono arrivate iscrizioni da tutta Italia: da Piemonte e Liguria naturalmente, ma anche da Sardegna, Toscana e Campania. I nomi grossi non mancano.

Oltre a Granaglia ci saranno i vari Andreoli, Saurio e Bruzzone in campo, naturalmente, tutti i sodalizi rivieraschi (la Famiglia Savona, la Boccia Savona, la Pietrese, l'Ingauna, la Riva Assicurazioni, la Ventimigliese, l'Imperiese, la Mutua Bordighera, la Taggese, il Borgo Sanremo, la Coldirodese, la Bocciofila Sanremo, etc.) Il via oggi pomeriggio alle 14.30 agli [redacted] dell'arbitro [redacted] Remo Megliotto. **b. m.**

GIOVANILI

Mentre oggi si affrontano Veloce e Vado

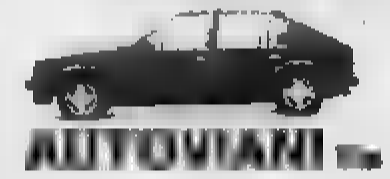
Lavagnola è [redacted] punteggio pieno grazie alla «cura» [redacted] Minuto

SAVONA — «*Abbiamo perso uno a zero con il Savona, ma non meritavamo affatto* [redacted] *sconfitta*»: è la prima polemica [redacted] campionato giovanissimi, [redacted]. [redacted], dirigente della Priamar, da tanti anni appas[redacted] di [redacted] giovanile, [redacted]: «*E'* [redacted] *una bella partita, contraddistinta* [redacted] *solito agonismo e dalla voglia* [redacted] *figurare. Dopo* [redacted] *gara, negli spogliatoi, i ragazzi erano arrabbiatissimi* [redacted] *hanno detto "perdere così è una vera fregatura"*».

● Chi invece va proprio bene è il Lavagnola '78. La squadra è in testa alla graduatoria a punteggio pieno dopo due partite. «*I ragazzi devono fondamentalmente divertirsi*», commenta il vicepresidente Burattini. «*In società facciamo di tutto per metterli a loro agio. Gli allenamenti dei giovanissimi e degli allievi sono stati programmati nelle stesse ore proprio perché i più grandi possono seguire i più inesperti e perché tra i giocatori delle varie squadre non si for*[redacted] *distacchi e invidie. Le due formazioni sono affidate a Minuto, tecnico esperto nel ramo giovanile, e i ragazzi sono così tanti che per far giocare tutti, è costretto a seguire* [redacted] *regola del "un tempo per uno", cioè la staffetta*».

■ Il Don Bosco Savona è ultimo in classifica [redacted] zero punti. «*In questo campionato, puntiamo* [redacted] *a far fare esperienza ai giocatori e niente più*», commenta Nicola [redacted]. Sui sistemi [redacted] allenamento il tecnico dei Salesiani dice la sua: «*Due sedute alla settimana con tanta corsa, ginnastica e un po' di tecnica. La nostra più grande novità consiste nell'aver portato anche nel calcio i sistemi della pallacanestro. Stiamo insegnando ai giovanissimi* [redacted] *agli allievi a muoversi sul campo*».

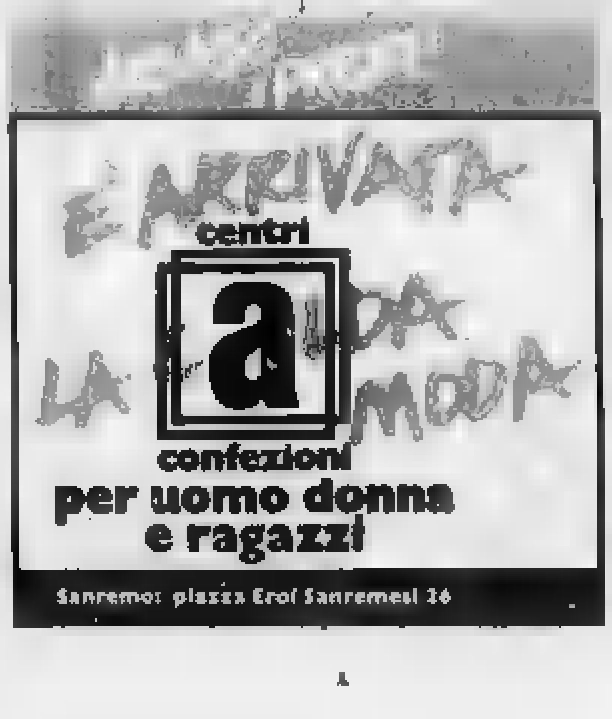
Questo pomeriggio terza giornata. Vado-Veloce sarà la partita del giorno. Il Vado, forte delle esperienze maturate negli allenamenti con il Genoa, è sicuramente la squadra meglio impostata del girone A. **a. la.**



E' il momento di comprare [redacted] OPEL KADETT

Forti sconti [redacted] facilitazioni da

AUTOVIANI [redacted] 65 - Tel. 24.964 - [redacted]



E' ARRIVATA centri a LA MODA

confezioni per uomo donna e ragazzi

Sanremo: piazza Eroi Sanremesi 36

CASINÒ DI MENTONE

[redacted] le [redacted] 22 [redacted]

CLUB 06

[redacted] Light [redacted]

Roulette - Black Jack - Chemin - [redacted]

CINEMATOGRAFI & TEATRI

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (Passo Ancona 7b, tel. 543.241): [illegible] (V.M. 18) Or. 15.15, 22.40 L. 4000
ARISTON (Vico San Matteo 16r, tel. 208.949): [illegible] (V. 18) Or. 15, 22.30 L. 3500
ASTOR (Via XX Settembre 21r, tel. 544.470): Nudo di donna, con N. Manfredi e E. Giorgi di N. Manfredi Or. 15, 16.50, 18.40, 20.40, 22.40 L. 4000
AUGUSTUS (Corso Buenos Aires 7, tel. 560.810): Solo per i tuoi occhi, con Roger Moore Or. 14, 16.10, 18.20, [illegible] 22.30 L. 4000
CORSO (Via Colombo 11, tel. [illegible]): La [illegible] (V. 18) Or. 15.10, 22.45 L. 4000
GIOIELLO (Via Bari 10/r, tel. [illegible]): Fantasma di un amore. Viet. 18 Or. 15, 23 L. 3500
GRATTACIELO (Piazza Dante 43, tel. 594.403): Pierino contro tutti, con Alvaro Vitali e M. Orofino Or. 15.30, 17.25, 19, 20.35, 22.30 L. 4000
LUX (Via XX Settembre 256r, tel. 581.661): Il tango della gelosia con M. Vitti e D. Abatantuono Or. 15, 16.50, 18.40, 20.40, 22.40 L. 4000
NUOVO PALAZZO (Santa Caterina 12, tel. 540.517): Storie di ordinaria follia di M. Ferreri con B. Gazzara e O. Muti Or. 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.30 L. 3500
ODEON (Corso Buenos Aires 83r, tel. 368.209): Da un Paese lontano: Giovanni Paolo II di K. Zanussi Or. 15, 17.30, 20, 22.30 L. 3500
OLIMPIA (Via XX Settembre 274r, tel. 581.415): I predatori dell'arca perduta, regia di S. Spielberg e G. Lucas Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 L. 4000
ORFEO (Via XX Settembre 131r, tel. 564.848): Christiane F. noi i ragazzi dello zoo di Berlino, regia di U. Edel Or. 15.30, 18.05, 20.20, 22.30 L. 4000
LE PETIT CENTRALE (Via San Vincenzo 13r, tel. 540.380): [illegible] Viet. 18 Ap. 10 ore 22.30 L. 3500
PLAZA (Piazza Tommaseo 17r, tel. 368.452): Quella folle estate di B. Davidson con J. Segal e Y. Kotter Or. 15, 16.50, 18.40, 20.40, 22.30 L. 3500
RIVOLI (Via XX Ottobre 16, tel. 588.512): Amore senza fine, di F. Zeffirelli, con B. Shields e M. Hewitt Or. 15.30, 17.50, 20.05, 22.30 L. 4000
SMERALDO (Via Carmagnola 7, tel. 203.748): [illegible] Viet. 18 Or. 15, 22.30 L. 3500
SUPERSEXYMOVIES (Via Cagliari 9r, tel. 893.738): Belle, erotiche e maliziose Viet. 18 Or. 14.30, 22.30 L. 4000
UNIVERSALE (Via XX Settembre 210r, tel. 542.213): Nessuno è perfetto, di P. Festa Campanile con O. Muti e R. Pozzetto Or. 15, 17, 18.50, 20.40, 22.30 L. 4000
VERDI (Via XX Settembre 36, tel. 562.137): La corsa più pazza d'America, con B. Reynolds e F. Fawcett Or. 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30 L. 4000

PROSE[illegible] PRIME VISIONI

ALFA (Via Puggia 37, tel. 380 [illegible]): [illegible]
CRISTALLO (Largo della Zecca 11, tel. [illegible]): Pensieri morbosi (Viet. 18)
IDEAL (Corso Montegrappa, tel. 893.360): Ricomincio da tre.
LIDO (Via De Gasperi 71r, tel. 380.893): Excalibur.
[illegible] (Corso [illegible] 4, tel. 881 [illegible]): [illegible]

CINEMA D'ESSAI

DANTE (Via Carducci 1/r, tel. 580.757): [illegible]
DUSE: [illegible] L. 1500

SECONDE VISIONI

ARALDO (Corso Firenze 88): [illegible] Or. 15.30, 21.30
CHIABRERA (Via Chiabrera 1, tel. 299.510): [illegible]
CORALLO (Via Innocenzo IV 13r, tel. 588.418): Il postino suona sempre due volte.

SAMPIERDARENA
A.B.C.: La tragedia di un uomo ridicolo.
ASTORIA: Piso pisello.
ELDORADO: [illegible] (V. 18)
MASSIMO: [illegible] Viet. 18
MODERNA: L'assassino ti siede accanto. Viet. 18
SPLENDOR: Fuga per la vittoria. Viet. 18

PEGLI
EDEN: [illegible]

CERTOSA
COLOMBO: The Blues Brothers.

PONTEDECIMO
PONTEDECIMO: I guerrieri della notte.

QUINTO
FLORA: Shining.

CAMPOMORONE
AMBRA: Ben Hur.

ARENZANO
ITALIA: Anche gli angeli mangiano fagioli.

COGOLETO
VERDI: Non entrate in quella casa.

RECCO
AMBRA: L'invincibile Ninja.

SANTA MARGHERITA
CENTRALE: Tarzan l'uomo scimmia.
MIGNON: Sterminator.
LUX: chiuso per turno

RAPALLO
AUGUSTUS: [illegible]
GRIFONE: La pelle.
ITALIA: Scontro di titani.

CHIAVARI
ASTOR: Tarzan l'uomo scimmia.
CANTERO: La pelle.
MIGNON: Un'ombra nel buio.
NUOVO: [illegible]
ODEON: Car Crash.

SESTRI LEVANTE
ARISTON: Storia di donna.
CENTRALE: Cornetti alla crema.

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA: Stagione sinfonica 1981-82. Oggi concerto ore 21.15: Carmina Burana, musiche di Carl Orff, dir. F. Molinari Pradelli, int. [illegible], C. Gasdia, F. [illegible] C.O.G. Lunedì 16 ore 21: Compagnia di Flamenco di Paco Peña in programma musica, danze e canti flamenchi.

TEATRO DI GENOVA - AL GENOVESE (tel. 893.690): ore 20.30 Donne attente alle donne di T. Middleton, regia di T. [illegible], compagnia Stabile Teatro di Genova.
TEATRO DI GENOVA - AL DUSE (tel. 873.420): ore 20.30 Servo di scena di R. Harwood, regia di G. Lavia, con G. Santuccio e U. Orsini. Compagnia Teatro dell'Eliseo.
SALA CARIGNANO (tel. 593.533): ore 21.15 il Teatro Dialettale Stabile Regione Liguria presenta Casello 45 di A. G. Parodi, adattamento di V. E. Petrucci.
TEATRO ALCIONE (tel. 813.338): Vendita abbonamento stagione di prosa 1981-82. Sabato 14 ore 21 Marco Polo un [illegible] di T. Conte Gruppo Teatro della Tosse.
TEATRO GARAGE (tel. 512.090): riposo
TEATRO DELL'ARCHIVOLTO (tel. 202.427): riposo
ORATORIO S. FILIPPO: riposo

CINE VARIETA'

SUPERBA: Bocche golose V. 18

RITROVI

CLUB INSTABILE Ore 15.30, 17, 23: Breaking Glass. L. 3500. Ore 21.15 Buona fortuna concerto del cantautore David Riondino L. 5000
DISCOTEQUE NEW YORK: Orario 22-07 Discoteca L. 6000

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (via Pia, tel. 22.188) (Ore 15.15, ult. spett. ore 22.15): I predatori dell'arca perduta.
ELDORADO (via S. Teresa, tel. 20.582): Il turno.
ARS (via Vegano, tel. 20.948): Il tango della gelosia.
JOLLY (via F. Spotorno, tel. 21.170): Sensual pink lady (V. 18)
DIANA (v. Grignoli, tel. 25.714): Nessuno è perfetto.
OLIMPIA: Pierino contro tutti.

ALTRE VISIONI

FILMSTUDIO (v. [illegible], tel. 38.63.27): Stalker.
CINEMA d'Essai (via [illegible] 11, tel. 21.143): [illegible]
LUX (via [illegible], tel. 27.973): [illegible]

ALASSIO
COLOMBO: Fuga per la vittoria.
RITZ: Nessuno è [illegible]

ALBENGA
AMBRA: Il turno.
ASTOR: Fuga per la vittoria.
CRISTALLO: [illegible]

ALBISSOLA MARE
MARCONI: Piso Pisello.

ALTARE
VALLECHIARA: Il campione.

CAIRO MONTENOTTE
ABBA: Car crash.
CRISTALLO: La carne (V. 18)
DELLA ROSA: riposo

CALIZZANO
CLUB LO SCORPIONE: [illegible]

CARCARE
OLIMPIA: Mia moglie è una strega.

FINALE LIGURE
ONDINA: I cancelli del cielo.
IDEAL: Excalibur.
VITTORIA: Una commedia [illegible]

LOANO
PERLA: Pierino contro tutti.
LOANESE: riposo

MILLESIMO
ITALIA: Una vacanza del cactus.
LUX: Pari e dispari.

PIETRA LIGURE
COMUNALE: Scontro di Titani.

VALLEGGIA
CINEMA VALLEGGIA: Una vacanza bestiale.

VARAZZE
VERDI: Cornetti alla crema.

TEATRI

ANTICO TEATRO COLOMBO: Ore 21 Teatro [illegible] Chi non sapp... [illegible]

IMPERIA

PRIME VISIONI

AMBRA: Candy Candy e Terence per sempre uniti.
ROSSINI (Oneglia - via Vieusseux 18, tel. 73.674): Il turno.
CENTRALE (Porto Maurizio - via G. Galilei 96, tel. 63.671): Lili Marleen.
DANTE (Oneglia - v. S. Bonfante, tel. 23.670): Bronx 41° distretto di polizia.
IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 2, tel. 22.145): Pierino contro tutti.
CAVOUR: La tragedia di un uomo ridicolo.

ALTRE VISIONI

DIANO MARINA
DIANESE: Il furore della Cina colpisce ancora.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Dimmi che fai tutto per me.
[illegible]: [illegible]

TAGGIA
OLIMPIA: riposo.

PIEVE DI TECO
PIEVESE: Delitto a Porta Romana.

BORDIGHERA
OLIMPIA: Scontro di Titani.
ZENI: Cornetti alla crema.

RIVA LIGURE
CORALLO: [illegible]

VENTIMIGLIA
EUROPA: Bronx 41° distretto di polizia.
IMPERO: Mia moglie torna a scuola.

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON (via Matteotti 76, tel. 76.871): Nessuno [illegible]
RITZ (via Matteotti): Amore senza fine.
ASTRA (via Matteotti 50, tel. 88.810): 007, solo per i tuoi occhi.
CENTRALE (v. [illegible]): La corsa più pazza d'America.
SANREMESE: I predatori dell'arca perduta.
SUPERCINEMA: [illegible] più pazzo del mondo.
[illegible]: L'ospite dell'amore (V. 18)

ALTRE VISIONI

LUX (via Escoffier 3, tel. 83.387): La moglie in vacanza (V. 18)
MIGNON: L'urlo di Chen.

Pianista sovietica inaugura stasera rassegna [illegible] Finale

FINALE L. — Prende il via questa sera, alle 21,30, presso il teatro Domus Joannes, la rassegna «I pianisti del mondo». Ad inaugurare la seconda edizione della serie «I [illegible]di virtuosi del pianoforte» sarà la famosa concertista russa Gouljamilia Kadirbekova, recente vincitrice del primo premio assoluto [illegible] concorso «Viotti» di Vercelli.

La giovane artista russa presenterà musiche di Mozart, Scriabin, Chopin e Liszt, eseguite su pianoforte gran coda «Taliano». La rassegna si articolerà su sette concerti previsti ogni sabato sera fino [illegible] 26 dicembre, serata conclusiva con concerto della pianista [illegible] Margherita [illegible].

Bordighera ricorda Giovanni Ruffini nel centenario

BORDIGHERA — Nel [illegible]dro delle manifestazioni promosse dall'assessorato alla Pubblica Istruzione, in occasione del centenario della morte di Giovanni Ruffini, la Biblioteca civica [illegible] organizzato per oggi [illegible] conferenza del professor Giorgio Spina, dell'Università di Genova, che alle 18, nel [illegible] del Parco, parlerà sul tema «Ruffini e gli inglesi».

Nella stessa sede seguirà al[illegible] 17,30 l'inaugurazione della rassegna fotografica «Bordighera fine secolo» e successivamente della [illegible] storica di cimeli ed autografi ruffiniani», quest'ultima curata in collaborazione dal Comune di Genova e dall'Istituto mazziniano.

«Casello 45» di Parodi alla Sala Carignano di Genova

Patetica storia in dialetto di due anziani emarginati

GENOVA — C'è voluta l'interpretazione di Mario Dighero e Renzo Romarone, con la regia gradevolmente vivace di Giancarlo Migliorini, per rendere un po' più piacevole la commedia che il Teatro Dialettale Stabile della Regione Liguria ha presentato giovedì sera alla Sala Carignano. Casello 45 di Anton Gaetano Parodi (ma si ritrova molto poco lo spirito dell'autore), nella riduzione di Vito Elio Petrucci è diventato una ibrida cosa che trasuda malinconia e buoni sentimenti, proponendo nello stesso tempo una comicità basata su battute facili, giochi di parole che l'iterazione rende a lungo andare fastidiosi.

Negli Anni Cinquanta a Radio Genova ebbero un periodo di successo le commedie e i radiodrammi. Anton Gaetano Parodi scrisse tra gli altri suoi lavori, due atti unici appunto destinati ai radioascoltatori: uno ispirato alla storia di un ferroviere (il padre dell'autore era proprio un ferroviere) e l'altro a quella, per certi aspetti analoga, di un tranviere. Entrambi i copioni affrontavano con estrema delicatezza il problema dell'emarginazione e dell'isolamento degli anziani, del loro senso di inutilità quando, dopo lunghi anni di lavoro, [illegible] praticamente dimenticati.

Le due vicende sono state inglobate in Casello 45, ma il parallelismo non è riuscito troppo bene. La vicenda si svolge tutta nell'abitazione del casellante Bertome (Pietro Scotti) dove vivono anche la moglie Diomira (Maria Riccobono), [illegible] figlia Franca (Sara Giuliana) e il vecchio Pasqua (Mario Dighero) ex casellante che ha lasciato il posto appunto al figlio Bertome.

La vita della famigliola, isolata in una sperduta frazione, scorre scandita dal passaggio dei treni. Per riscattare tanta monotonia Bertome e Diomira si rifugiano nel mondo patinato [illegible] riviste e depliants: lui progetta in continuazione viaggi e crociere impossibili, lei rincorre il modello di [illegible] lunga emancipata, la cui modernità consiste nel propinare ai familiari piatti elaborati della «cucina internazionale».

Ancorato [illegible] passato, Pasqua non insegue alcun tipo di consumistica illusione. Però, settantacinquenne senza nulla cui aggrapparsi per sentirsi sullo stesso piano degli altri membri della famiglia, si sfoga in uno stizzoso autoritarismo fatto di lamentele continue. Ma l'avvenimento più importante della giornata resta per lui la sfida a dama con l'amico-rivale Natale, ex tranviere, che sta vivendo il suo stesso dramma: il pensionamento.

Nel giro di due giorni, la vigilia del compleanno di Pasqua e la sua festa, l'antagonismo tra i due uomini esplode, sempre nei toni di ridicole, infantili ripicche, perché Natale, privilegiato dalla sorte, ha potuto contare su una medaglia e un ricevimento in comune come ringraziamento per gli anni di lavoro. Ma le cose si aggiusteranno grazie a uno stratagemma di Bertome e Diomira che trasformeranno la forzata sosta di [illegible] rapido, bloccato da [illegible] frana, in una fermata disposta dal ministero in occasione del settantacinquesimo compleanno dell'ex dipendente.

Lo spettacolo [illegible] Teatro Dialettale Stabile della Regione Liguria vuole essere soprattutto un omaggio ad [illegible]ton Gaetano [illegible]. In questo spirito sono affiatati sul palcoscenico in brevissime parti, molti tra i più noti [illegible] dialettali genovesi: Santa Graitarola, Egidia Cossu, Giorgio Grassi, oltre a Nilo Menconi, Renzo Bottero, Pietro Musso, Anna Borelo, Daniela Amore, Andrea Dubriwic. Le scenografie sono di Aldo Tocci. a. p.

David Riondino, il «cattivo» apre stasera all'Instabile la rassegna dei cantautori

Paolo Conte

GENOVA — Al Club Instabile di via Cecchi, stasera alle 21,15, inaugurazione di una rassegna delle tendenze dei cantautori italiani in collaborazione con il Club Tenco di Sanremo diretto da Amilcare Rambaldi.

Il primo ospite è David Riondino, seguirà venerdì 20 e sabato 21 il cantautore astigiano Paolo Conte. Riondino è senza dubbio un grosso personaggio forse più attore (e infatti viene dal cabaret e teatro) che cantautore, anche se nei suoi Lp presenta tutti brani scritti in prima persona.

Riondino appartiene all'ultima generazione della musica [illegible] giovani-graffiante, «cattivo», politicizzato (non [illegible] senso [illegible] 10 anni fa, [illegible] nella versione frustrata e alienata dei giovani d'oggi. Fa propri i canoni del rock più duro, del punk, di un certo blues mettendoli alla berlina, straziandoli e reinventandoli a uso e consumo dei propri testi.

E anche in questi sta una notevole novità: il non sense esistenziale che diventa «qualità di vita», il ribellismo da salotto e di maniera, la rima ironica e divertita, i personaggi di una certa parte del «movimento» che vivono quasi come zombie il proprio falli[illegible].

Ed ecco canzoni come Ci ho un rapporto (l'alienazione autogiustificante di un amore infelice), Ma' provateci voi (il cantautore ridotto a merce, a disco di plastica). A differenza di altre esperienze italiane del genere (come gli Skiantos) dove forse il non sense e il gioco paraviolenza-imbecillità risultano fini a se [illegible], in Riondino la canzo[illegible] appare un modo di esprimersi con intelligenza.

Sanremo, foto di Paolo Monti

SANREMO — [illegible] oggi al Centro culturale «Magazzino dei fiori», in corso Garibaldi 51, un'esposizione [illegible] fotografie di Paolo Monti, novarese, settantatreenne, uno dei maggiori studiosi di fotografia italiani, noto per il rigore creativo che esprime nei ritratti, nelle poesie, nelle vedute cittadine e specificatamente nella fotografia d'architettura.

La mostra rimarrà aperta fino al 29 novembre.

Quattromila giovani agli spettacoli dell'Ariston

Pino Daniele conquista Sanremo con il «rock-blues napoletano»

Pino Daniele: un napoletano che trionfa a Sanremo

SANREMO — Il pubblico dell'Ariston, mercoledì sera, non voleva andarsene e continuava a richiamare sul palco il suo idolo. In due ore di concerto, senza un attimo di sosta, poche parole e tantissima musica, Pino Daniele ed il suo eccezionale gruppo (Toni Esposito alle percussioni, Tullio De Piscopo alla batteria, Joe Amoruso alle tastiere, James Farner al basso e Karl Potter percussionista "a sorpresa") hanno entusiasmato i duemila giovani accorsi allo spettacolo serale (altrettanti erano presenti al concerto tenuto nel pomeriggio).

Il rock-blues napoletano di Daniele — anche [illegible] lui respinge questa definizione e preferisce parlare [illegible] "tatamblues", un termine che significa incontro di tarantella, rumba e blues — ha subito conquistato il pubblico. L'atmosfera del concerto ha esaltato il gruppo, nel quale spiccano il grandissimo senso del ritmo del solito Esposito e la vena di De Piscopo.

Ma tutti i protagonisti dello spettacolo sono stati all'altezza della situazione, e non si sono mai risparmiati. Una sorpresa per molti è stato il percussionista di colore Karl Potter, [illegible] di un assolo applauditissimo [illegible] autentico show-man. [illegible] centro del [illegible] e della simpatia [illegible] pubblico, Pino Daniele: qualche parola in stretto napoletano per presentare alcuni brani, e tutto il resto dedicato al suo blues, dove la t[illegible]ne napoletana si fonde con le nuove [illegible] della cosiddetta avanguardia musicale partenopea.

In quasi tutti i brani, il suo rapporto d'odio e d'amore con Napoli, al di fuori di schemi "di maniera". In molti pezzi tratti dal suo ultimo ellepì, «Vai mo'» usa [illegible] lingua inglese, imparentata con il napoletano. Certo, l'altra sera il pubblico, più che i testi, [illegible] apprezzato il ritmo trascinante del rock-blues e l'abilità del gruppo nel creare un rapporto di simpatia e coinvolgimento con gli spettatori. c. d.

I programmi della televisioni private

A&G TELEVISION CANALE 5
UHF 53-56

8.30 Cartoni an., 9 Cartoni an., 9.30 Cartoni an., 10 Film Colpo grosso (commedia); 12 Sport: Il grande tennis di Canale 5; 14 Film Liolà (commedia); 16 Film «Totò contro i quattro» (comico); 18 Telefilm Hazzard; 19 Telefilm Dallas «Madre dell'anno»; 20 Telefilm Phyllis; 20.30 Super pop corn; 21.30 Film Il nostro agente Flint (spionaggio); 23.25 Notizie notte; 23.30 Sport: Il grande tennis di Canale 5; 1 Film In punta di piedi.

TIVUESSE
UHF 42-44-48-56-60

11 Sceneggiato Dottoressa Erika; 12 Cartoni Sally the witch; 12.30 Telefilm Harlem contro Manhattan; 13 Telefilm Star Trek; 14 Colpo secco tre; 15 Sceneggiato I miserabili; 16 Happy: giornalino di cartoni; 18 Telefilm Star Trek; 19 Telefilm Mr. Howard; 19.30 Trentaminuti. Ultimissime; 20 Cartoni King Arthur; 20.30 Telefilm Barnaby Jones; 21.30 Film Artisti e modelle (comico); 23.10 [illegible] nel Secolo XIX; 23.15 Film Batte il tamburo lentamente (dramm.).

TELENORD TN4
UHF 34-36-41-44-48-52-56-58

10 I misteri dello spazio, programma realizzato dalla Nasa; 10.30 Cartoni Heidi; 11 Il Loredoscope; 12 Telefilm [illegible] e Knots Landing; 13 Telefilm Le avventure di Sherlock Holmes; 13.30 Caccia al [illegible]; 14 Speciale; 14.30 Film La ballata della città senza nome (western); 16.45 Cartoni La [illegible]; 17.15 [illegible]; 17.30 Cartoni Marinaio «Dakengo»; 18 Telefilm Woobinda; 18.30 Cartoni God Sigma; 19 Telefilm Le avventure di Sherlock Holmes; 19.30 Sportes, racconti filmati ed interviste; 20 Telefilm Love American style; 20.30 Telefilm La grande vallata; 21.30 Film [illegible] sposo, [illegible] (commedia brill.); 23.20 Film Poor cow (drammatico); 1.10 Fair play, Spettacolo di varietà.

TELEBUONGIORNO
UHF 34-36-41-67

10.30 Telefilm; 11.30 Cartoni Spider woman; 12 Documentario; 12.50 Play back, musica; 13.15 Cartoni; 14.30 Telefilm Peyton place; 15.30 Film La supertestimone (commedia); 17 Coppa scarabocchio: calcio per ragazzi; 18 Cartoni Spider woman; 18.30 Play back, musica; 19.30 Tutti in pista, automobilismo; 20.30 5 minuti con C. Lanza; 20.35 Il tempo domani; 20.40 Film Dove sono gli altri; 22.15 Film Il ritorno di Clint il solitario (western); 23.30 5 minuti con C. Lanza.

TELEGENOVA
UHF 35-46-43

10 Film Pistole roventi (western); 11.30 Telefilm [illegible]; 12.30 Cartoni Flipper; 13 Film [illegible] (avv.); 14.30 Cartoni Pinocchio; 15 Cartoni Candy Candy; 15.30 Telefilm Missione impossibile; 16.30 Redazionale; 17 Film Il marito (comico); 18.30 Cartoni Candy Candy; 19 Cartoni Flipper; 19.30 [illegible]; 20 Telefilm Vegas; 20.45 Film Swop (pol.); 22.45 Telefilm A. Hitchcock; 23.45 Telefilm Missione impossibile; 0.30 Calcio notte.

TELERADIOCITY
UHF 29-31-47-49

6.30 Buongiorno con Telecity; 7.30 Cartoni Lupin III; 9.30 Sceneggiato La soffiata; 10.30 Film Due ringos nel Texas; 12.15 Telefilm Sanford and son; 12.45 Telefilm Supertrain; 13.30 Cartoni Gordian; 14 Cartoni Trider G7; 14.30 Telefilm L'incredibile Hulk; 15.30 Sceneggiato Napoleone e l'amore; 16.30 Cartoni Ryu; 17 [illegible] show; 17.30 Telefilm Woobinda; 18 Cartoni I Zenborg; 18.30 Telefilm Quella casa nella prateria; 19.30 Smart; 20 Cartoni Gordian; 20.30 Telefilm Sanford and son; 21 Sceneggiato Vidocq; 22 Film Den August; 23 Film Il dormitorio delle adolescenti; 0.30 Film Decameroticus. Segue Teleradiocity non stop.

TELESANREMO
UHF 30

12.30 Cartoni Star Blazer; 13 Cartoni Candy Candy; 13.30 [illegible]; 14.30 Film; 16 Telefilm Timm Thaler; 16.30 Telefilm Peyton place; 17.15 Cartoni Addio Giuseppina; 17.40 Cartoni Star Blazer; 18 Documentario Natura selvaggia; 18.30 Cartoni [illegible]; 19 Cartoni Super car [illegible]; 19.20 Cartoni Candy Candy; 19.50 Telefilm [illegible]; 20.15 Il tempo che farà - Almanacco storico; 20.20 Diario sera; 20.40 Telefilm Peyton Place; 21.30 Film [illegible]; 23 Diario [illegible] 23.10 Film Il tramonto di un idolo.

TELEIMPERIA
UHF 34-38-56-61

17.15 Film La saga dei pionieri; 19 Partita di rugby; 20.10 Notiziario per audiolesi; 20.25 Rubrica religiosa; 20.45 Notiziario; 21 La stella del cinema; 21.15 Antepasto; 22 Film Banditi senza tana; 23.30 Pugilato: Pira-Di Padova, campionato italiano welter.

TELECITTA'
UHF 46-52-54

9.30 Leggiamoli insieme - Borsa della spesa; 10 Film Gli eredi di King Kong; 11.30 Tutta Zena ciù un caruggio, cronaca dei quartieri; 11.45 Le più belle canzoni; 12 Viva il bricolage; 12.30 I ritratti di Telecittà: La famiglia; 13 Leggiamoli insieme; 13.15 Film Controspionaggio chiama Scotland Yard; 14.45 Cartoni; 15.45 Film [illegible] da un miliardo; 17.15 Cartoni; 18.15 Motori non [illegible]; 18.45 Cristiani oggi; 19.15 Oggi in Liguria; 19.45 Calcio brasiliano: Corinthians-[illegible]; 20.45 Film L'amico di famiglia; 22.15 Oggi in Liguria; 22.45 Film I verdi anni della nostra vita.

TELERADIOCITY 2
UHF 31-49-67

10.30 Mattinata allo studio 2; 12.30 TRC 2 Flash; 12.45 Film Messaggio a mia figlia; 14.30 Film Caporale di giornata; 16 Mezz'ore con voi; 16.30 Film Piccola posta; 18 Video show; 18.45 Telefilm S.O.S. Squadra speciale; 19.15 TRC 2 Flash; 19.30 Rubrica [illegible]; 20 Telefilm Laverne e Shirley; 20.30 Spettacolo E' fortissimo!; 23 Telefilm Ispettore Bluey; 24 Film Decameron 300.

2 RTV
UHF
[illegible]

9 Il mattino [illegible]; 9.15 L'edicola di 2 RTV, le prime pagine dei giornali; 9.45 Telefilm L'ispettore Bluey; 10.40 Telefilm La famiglia Addams; 11.30 [illegible]; 12.30 Incontro con [illegible]; 13 Pagina tre, la terza pagina; 13.15 Calcio mondiale: il campionato di calcio tedesco; 13.50 Film; 15.15 Telefilm Il tesoro [illegible]; 15.40 Film Sei gendarmi in fuga; 17.05 Telefilm Jambo Jambo; 17.30 Intorno al mondo; 18 La fisioterapia; 18.30 Telefilm Il 7° continente; 19 [illegible]; 19.20 Il pensiero della sera; 19.30 Videogiornale Reporter; 19.50 Coffee break, cabaret; 20 SRTV sport; 20.30 Il calcio mondiale: il campionato di calcio inglese; 21.30 Film Amore e guerra; 23 Videogiornale Reporter; 23.20 Giada e le stelle; 23.30 Film La donna il sesso il superuomo; 1 Top secret strip tease.

SAVONA TV
UHF 23-24-26-30-41-51

12 Cartoni Arrivano i boys; 12.30 Telefilm Chips; 13.30 Telefilm Garrison Commando; 14.30 Telefilm S.W.A.T. Squadra speciale; 15.30 Questo grande cinema; 16 Film Perfetto gentiluomo (comm.); 17.30 Cartoni Banane split; 18 Cartoni Iron Man; 18.30 Cartoni Arrivano i boys; 19.15 Telefilm Chips; 20.05 Telefilm Vegas; 20.45 Film L'assedio di Fort Point (avv.); 22.30 Film.

TELE T.R.I.L.
UHF 21-34-46-52-56

11 Film; 12.30 Telefilm Tocco del diavolo; 13 Cartoni Charlotte; 13.20 Telefilm I-Zenborg; 13.40 Telefilm Cow boy in Africa; 14.10 Film Operazione ricchezza (comm.); 16.30 Film [illegible] in [illegible] (guerra); 17 Cartoni Charlotte; 17.30 I-Zenborg; 19 Telefilm Cow boy in Africa; 20.05 Notiziario sportivo; 20.30 Telefilm Tocco del diavolo; 21 Tuttocinema; 21.15 Film La notte del [illegible] (dramm.); 22.50 Film Gervaise (dramm.).

CANALE 31 SANREMO
UHF 31-62-21-23

18.15 Cartoni I pronipoti; 18.45 Film; 20.15 Rubrica sportiva; 21 Film; 22.30 Film - Strip show.

TELE TAIS
UHF 23-33-37-59-61-67-69

10.30 Film Morire [illegible] (dramm.); 12 Cartoni; 12.30 Telefilm Commedia all'italiana; 13.30 Scuola e cultura; 14.30 Documentario; 15 Film; 16.30 Telefilm Ispettore Bluey; 17.30 Cartoni; 18 Tg Tris; 18.30 Rubrica; 18.45 Telefilm Commedia all'italiana; 19.15 Musicale [illegible] ring; 20 Tg Tris - Trailers; 21 Oggi al cinema; 21.30 Film L'importante è amare (dramm.); 23.15 Film.

TELEARCOBALENO
UHF 46-61-68

11.30 Tv amica; 12 Telefilm Love boat; 12.50 Cartoni I Zenborg; 13.20 Zoom Tg Ponente; 13.30 Cartoni Jason e [illegible]; 14 Film L'inarrivabile felicità; 15.30 [illegible]; 16.30 Telefilm Clochemerle; 17 Cartoni Bye Bye Boys - Ape Maia; 17.25 Cartoni; 17.50 Cartoni La gang del [illegible]; 18.15 Telefilm Cisco Kid; 18.40 Telefilm Fantastlandia; 19.30 Sport (rubrica sportiva in diretta); 19.40 Zoom Tg Ponente; 19.55 Oroscopo; 20 Telefilm Laverne e Shirley - Meteoliguria; 20.30 Film Racconti romani (comico); 22 Telefilm Alfred Hitchcock; 22.50 Zoom Tg Ponente - I pianeti; 23 Film Femmina violenta.

LE TELEVISIONI FRANCESI

TF 1

11.35 Télévision régionale; 12 Magazine de l'aventure; 12.30 Cuisine légère; 12.45 A vous; 13 TF1 actualités; 13.30 Le monde de l'accordéon; 13.45 Figures à [illegible]; 14 Histoire du Chevalier des Grieux et de Manon l'Escaut; 15 Maya l'abeille; 15.30 Archibald le magichien; 15.35 Plume d'élan; 15.50 Actualité; 16 Temps X; 16.15 Serpico; 18.05 Trente millions d'amis; 18.45 Magazine auto-moto 1; 19.05 Tout ce la [illegible]; 19.20 Actualités régionales; 19.45 Les paris de TF1; 20 TF1 actualités; 20.30 [illegible] Numéro un Chantal Goya; 21.30 Jacquou le croquant: La révolte; 23.10 [illegible] Foot 1; 0.10 TF1 actualités.

A 2

11.40 Journal des sourds et des malentendants; 12 La vérité est au fond de la marmite; 12.30 Prochainement sur FA2; 12.45 A2 première; 13.35 Des animaux et des hommes; 14.25 Les jeux du stade; 17.15 Récré A2; 18 Concert; 18.50 Des chiffres et des lettres; 19.10 D'accord pas d'accord; 19.20 Actualités régionales; 19.45 Les gens d'ici; 20 Journal de l'A2; 20.35 [illegible] Violette; 21.35 Cosmos «Récits de voyageurs»; 22.30 Les carnets de l'aventure: Kangchenjunga (8603)

FR 3

18.30 FR3 jeunesse; 18.55 En direct du passé: L'année 1360; 19.10 Soir 3; 19.20 Actualités régionales; 19.40 Télévision régionale; 19.55 Dessin animé; 20 Les jeux de 20 heures à Auch; 20.30 Histoire contemporaine Monsieur Bergeret à Paris; 21.55 Soir 3; 22.15 Ciné regard: Le film de la semaine

Un libro presentato oggi a Millesimo

Ecco la Val Bormida «vista» dai ragazzi

MILLESIMO — Tutti i problemi e gli aspetti caratteristici della Valle Bormida sono stati sviscerati dagli studenti di una scuola media savonese. Gli alunni della III F del Pietro Giuria, accompagnati dai loro insegnanti di osservazioni tecniche, il professor Gian Pietro Filippi, lo scorso anno hanno soggiornato nell'entroterra, ospiti della Comunità montana ed hanno raccolto numeroso materiale.

Tutto è stato inserito in un libro di oltre 100 pagine che verrà presentato oggi pomeriggio nel corso di una mostra organizzata dagli studenti che verrà inaugurata nei locali della Biblioteca comunale di Millesimo. Dopo l'inaugurazione si terrà un convegno [illegible] tema «Rapporto tra scuola e territorio». Moderatore del dibattito, al quale interverranno Gian Pietro Filippi, Aldo Minetti e Giuliana Lonati, sarà il prof. Renato Pancini.

Le ricerche degli alunni [illegible]no state effettuate [illegible] un rigore estremo dal punto di vista morfologico e sociale. Gli studenti sono [illegible] a contatto con realtà che non conoscevano e hanno immagazzinato il maggior numero possibile di nozioni.

L'iniziativa della mostra s'inquadra in una serie di lavori che l'assessorato alla Cultura della Valle Bormida sta portando a termine. Sempre oggi infatti, alla presenza dell'assessore regionale alla Pubblica Istruzione, Giacomo Glauco, verranno inaugurate le biblioteche di Calizzano e di Bardineto. I due nuovi centri fanno parte del sistema bibliotecario intercomunale che la Comunità montana sta attuando da tempo e dovrebbe concludersi entro la fine dell'anno.

«Entro questa data — dice [illegible] responsabile [illegible] Comunità, il dott. Giampiero Rubino — saremo [illegible] grado di aprire anche i centri di Mallare e [illegible] Pallare. Il sistema, che fa capo alla biblioteca di Millesimo, sarà quindi completo». g. p. c.

Presto sarà allestito il dramma della poetessa ligure

«La grande e piccola morte» Elena Bono ritorna al teatro

GENOVA — La grande e piccola morte è un dramma, o meglio [illegible] oratorio lirico e drammatico, che una giovane ed agguerrita compagnia di giovani [illegible]ti, «La compagnia del fiume» di Pisa, porterà in tutta Italia.

Si tratta di un testo difficile e ambizioso, sottile e colto e pure al tempo stesso di grande «presa» ed emozione popolare. «La compagnia del fiume» batterà teatri che v[illegible] per la maggiore e sale di periferia, al termine i giovani pisani tireranno le somme.

Autrice del «La grande e piccola morte» è una ligure, Elena Bono, [illegible] raffinata latinista e grecista che vive, da tempo, in contegnoso riserbo a Chiavari, un po' nella tradizione che [illegible] [illegible]baro e Montale. Protagonista in prima persona della [illegible]stenza nell'entroterra ligure, Elena Bono, aveva scritto drammi e poesia all'indomani della fine della guerra, poi lentamente s'era chiusa in se stessa.

Ora, sollecitata da amici ed estimatori, questa ironica «femminista ante-litteram», torna ad affrontare il rapporto con il pubblico. Negli Anni Cinquanta aveva scritto e fatto [illegible] rappresentare «Ippolito», «La testa del profeta», «Cuore senza fine» e «Sogno e morte di Catullo»: testi [illegible] parola, di profonda suggestione lirica e mistico-religiosa. Anche «La grande piccola morte» (dedicata a Giovanna d'Arco), appartiene a quegli anni fecondi.

Presso un editore di Rapallo, [illegible] deciso di ristampare «Piccola Italia» le poesie dedicate alla Resistenza, cui seguiranno altre opere. Elena Bono intende riproporre così, nel giro di pochi anni, il meglio della propria produzione poetica. All'indomani della guerra venne infatti salutata come una delle poche voci vive, e non retoriche della guerra di liberazione. p. l.

Sanremo, concerto per i combattenti

SANREMO — Lunedì prossimo alle [illegible] 17, l'orchestra sinfonica di Sanremo terrà al teatro dell'opera del Casinò municipale [illegible] concerto dedicato [illegible] Caduti [illegible] [illegible] reduci [illegible] tutte le guerre. E' il secondo anno consecutivo che il complesso orchestrale [illegible] [illegible]corda, con [illegible] sua musica, i combattenti.

A Savona Tv un tema-concorso

SAVONA — «Savona Tv», nell'ambito della rubrica dialettale «U recantu du mè cheu», in onda ogni mercoledì alle ore 8,50, bandisce [illegible] concorso riservato [illegible] studenti della [illegible] media dell'obbligo della Liguria sul tema: «Descrivi la tua città o paese, o [illegible] suo angolo, quartiere, frazione, strada». (l. p.)

Lunedì a Genova

Paco Pena e il [illegible] flamenco

GENOVA — La G.o.g. presenterà lunedì 16 novembre uno spettacolo di particolare interesse: la compagnia [illegible] flamenco di Paco Peña.

Nato a Cordoba e affermatosi ben presto come solista, il chitarrista Paco Pena ha sempre cercato di restituire al pubblico la forma più pura ed autentica del flamenco, spogliandola da sovrastrutture spettacolari e «turistiche».

E' riuscito nel suo intento ed ha portato quest'arte a un altissimo livello [illegible] tutto il mondo, sempre invitato ai maggiori festival ed ha anche girato un film [illegible] la tv inglese.

La compagnia fo[illegible] nel 1970, è costituita da chitarristi, cantanti e danzatori tutti andalusi, e alcuni di origine tzigana.

Lo stile del flamenco contempla varie forme e gli artisti sceglieranno il programma nella stessa serata. Paco Pena eseguirà anche brani per chitarra sola che introdurrà egli stesso.

APPUNTAMENTI FLASH

Stasera al S. Fruttuoso arriva l'«uragano Who»

GENOVA — Per la rassegna «Infiltrazione, musica», organizzata dal cineclub Lumière a San Fruttuoso, oggi e domani (ore 16-18-20-22,15) è in programma «Uragano Who» di Jeff Stein, con Pete Townshend, Roger Daltrey, Keith Moon. Il film è praticamente un manuale per i fans del complesso inglese, di cui racconta quattordici anni di carriera, con riprese [illegible] concerti, inserti tratti da shows televisivi, interviste ai quattro membri del gruppo e ai loro amici dai tempi dei mods fino ad oggi. Il più smagliante è come sempre Keith Moon.

Cesar Domela

GENOVA — Oggi alle 11, nel salone del Goethe Institut, in salita Santa Caterina 4, l'assessore Attilio Sartori presenterà Cesar Domela, [illegible] degli esponenti [illegible] «De Stijl» che [illegible] svolto [illegible] sua molteplice attività d'avanguardia nel campo della pittura, fotografia e grafica tra Parigi e la Berlino prenazista.

Libro di Rizzo

GENOVA — Oggi alle 17, al teatrino del libraio di via Carducci 7 rosso, Clara Rubbi presenterà il libro di Benito Rizzo «Questa assurda estate, poesie d'amore».

Film per ragazzi

GENOVA — Per la serie di film per ragazzi in cartellone al cineclub Chaplin, di piazza Dei Cappuccini, oggi alle 15 sarà proiettato «La locandiera», con Adriano Celentano e Paolo Villaggio.

Per i dilettanti

CHIAVARI — Da domani la discoteca Silky Club, di corso Valparaiso 34, riserverà ogni domenica un'ora ai dilettanti. Dalle 16, infatti, potranno esibirsi aspiranti ballerini, cantanti, cantautori, cabarettisti, comici, strumentisti e animatori. Si tratta di un «Grande [illegible] voci e volti nuovi per la televisione», patrocinato da Boy Music e Due Riviere Tv.

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65 59 65
Via Roma 80 - Tel. 65 68 44
Via Marenco 32

PK Agenzie LIGURIA
GENOVA 16121 Via E. Vernazza 23 - Tel. (010) 58 25 50 - 59 56 33
IMPERIA 18100 Via Bonfante 1 Tel. (0183) 27 33 71
SANREMO 18038 Via Gioberti 47 Tel. (0184) 88 48 49
SAVONA 17100 Via Astengo 1/1 Tel. (019) 36 219 - 38 64 36

PK publikompass spa

Timori per i 313 inquilini che occupano le case

Villadossola, la Sisma ha deciso di vendere il villaggio operaio

VILLADOSSOLA — Si preparano tempi difficili per 313 inquilini che occupano le case di proprietà della Sisma, il più grosso complesso siderurgico della provincia: con una comunicazione ufficiale al consiglio di fabbrica e al sindacati, l'azienda ha infatti annunciato la decisione di vendere il proprio patrimonio immobiliare, fra cui l'intero villaggio operaio che allinea le sue villette lungo la statale del Sempione. Il drastico provvedimento è stato giustificato dalla direzione aziendale con il mancato accollo del piano di ristrutturazione della fabbrica, approvato dall'Iri, per il quale non sono ancora arrivati i finanziamenti.

«Trovandoci in difficoltà nell'operare nell'ambiente economico — dichiara l'ingegner Dario Frank, direttore dello stabilimento — *cerchiamo di reperire tutte le risorse disponibili, per poter realizzare, almeno in parte, quegli interventi nell'attività produttiva che altrimenti sarebbero destinati a rimanere sulla carta fino all'arrivo dei fondi». «Purtroppo* — continua Frank — *nonostante l'espletamento di tutte le pratiche inerenti alla legge 675 e che la formulazione del piano d'intervento da noi elaborato sia stato giudicato favorevolmente dagli istituti, finora non si è vista una lira. Quindi è tutto rimasto fermo, con grave pericolo per la nostra stessa sopravvivenza: appunto per uscire da questa situazione abbiamo dovuto decidere così».*

Il consiglio di fabbrica, dopo un incontro col sindaco, ha chiesto un periodo di sospensione sull'invio delle comunicazioni agli inquilini, in attesa dell'imminente incontro con l'Iri e la Spi (la finanziaria che si occupa anche della Sisma) già programmato per i prossimi giorni a Roma. Si attende anche una risposta da parte del ministro dei Lavori pubblici Franco Nicolazzi che, messo al corrente in occasione della sua venuta a Domodossola nei giorni scorsi, si era detto disponibile ad occuparsi del problema ed a studiare metodi d'intervento alternativi, attraverso le strutture pubbliche.

«Come amministrazione comunale vogliamo arrivare ad una soluzione che consenta alla gente di rimanere nelle loro case — dice Romano Zaretti, sindaco del centro industriale ossolano — *ed in questa direzione vaglieremo ogni possibilità. Intanto abbiamo inviato telegrammi ai parlamentari della zona per sollecitarne l'interessamento: l'onorevole Malvilla ci ha già risposto, riconfermandoci l'impegno di Nicolazzi. La soluzione ideale, che noi abbiamo impostato, sarebbe quella che attraverso un rifinanziamento della legge n. 27 il comune stesso potesse acquistare le case. Sarebbe la meno traumatica».*

Un incontro-assemblea fra amministrazione comunale e comitato inquilini è stata fissata per lunedì sera alle 20,30 nel salone dell'asilo nido al villaggio Sisma. Il patrimonio immobiliare che la Sisma intende vendere comprende: 78 alloggi, 26 garage e 5 negozi nel centro cittadino; 232 appartamenti, 54 box e 11 negozi nel villaggio Sisma.

L'azienda, delegando una società immobiliare, conta di reperire una cifra intorno ai 5 miliardi di lire. E' stata predisposta una graduatoria che privilegia i locatari dipendenti e pensionati nell'eventuale acquisto: il prezzo base per metro quadro è di 250.000 lire, secondo l'equo canone. Per le cessioni a terzi verrebbe maggiorato.

Pietro Benacchio

Uccise la madre Condannato a due anni

NOVARA — Per l'accusa, Maurizio Bazzan, il giovane di 24 anni di Valfermosso che la mattina del 24 novembre '79 uccise la madre con un colpo di pistola, deve rispondere di omicidio volontario. La richiesta del pubblico ministero è di 18 anni di carcere.

Maurizio Bazzan è comparso in assise, ieri mattina, dov'è rimasto, nella gabbia degli imputati, come inebetito. Quando il presidente l'ha chiamato nell'emiciclo per ricostruire quel tragico mattino, il giovane è stato molto confuso. «Non volevo uccidere mia madre — ha esordito fra i singhiozzi —. Stavo seduto sul letto, e riponevo la pistola che solitamente tenevo sotto il cuscino, nel comodino. Quando mia madre è entrata con il catino d'acqua ho alzato istintivamente le braccia, per difendermi ed è partito il colpo». Maria Giustina Anselmetti quella mattina aveva invitato a più riprese il figlio ad alzarsi da letto per aiutare il padre nella conduzione del bar. Maurizio però tergiversava. Così la madre decise di convincerlo ricorrendo ad un catino pieno d'acqua. Quando apparve nella stanza, partì il colpo fatale.

A tarda sera la sentenza: Bazzan, riconosciuto colpevole di omicidio colposo, è stato condannato a 2 anni e 4 mesi.

Tragico incidente alla fermata: vittima una madre di 38 anni

Ceppomorelli, è travolta dall'autobus e muore sotto gli occhi della figlia

La donna era appena scesa dal veicolo e probabilmente ha inciampato - Le ruote posteriori le hanno schiacciato la testa - L'autista non si era neppure accorto di averla investita

Anita Tabacchi

CEPPOMORELLI — Una giovane madre di 38 anni, Anita Tabacchi, è rimasta uccisa sotto gli occhi della figlia alla fermata dell'autobus di Ceppomorelli: dopo essere scesa è caduta finendo con il capo sotto le ruote del pesante veicolo.

L'incidente, che ha suscitato grande commozione in tutta la zona, è avvenuto l'altra sera poco dopo le 18.

La donna stava tornando da Pontegrande, dove era andata dal parrucchiere, e scesa alla fermata dove l'attendeva la figlia Elves, di 13 anni.

Per cause in corso di accertamento, pare che la donna sia inciampata proprio mentre l'autocorriera stava ripartendo. Nella caduta ha probabilmente sbattuto il capo contro la fiancata della corriera.

L'urto le ha fatto perdere i sensi ed è finita con la sola testa sotto le ruote posteriori in movimento. Tutto si è svolto in un attimo: la donna è morta sul colpo con il cranio spappolato, senza che la figlia che camminava al suo fianco potesse intervenire.

Al volante del pullman delle linee «Comazzi» si trovava Carlo Enrico Lanti, 29 anni, di Macugnaga che, impegnato nelle difficili manovre di avviamento da fermata si trova in prossimità di una stretta curva a gomito, non si è accorto all'istante del fatto.

E' stato subito fermato dal brigadiere Vincenzo Talarico, di Macugnaga, che in quel momento si trovava sulla corriera, il quale accortosi di quanto stava accadendo ha subito dato l'alt. Ma ormai non c'era più niente da fare.

La sciagura si era già compiuta sotto gli occhi di molte persone. La figlia, in stato di choc, è stata subito allontanata dai presenti dal luogo dell'incidente, dove la madre giaceva ancora sul selciato in una pozza di sangue.

La Tabacchi era molto conosciuta in valle per aver ricoperto le mansioni di bidella a Ceppomorelli. Attualmente lavorava, per qualche ora, in un albergo di Macugnaga.

Lascia il marito, Gilberto Moretti, 37 anni, che lavora come capoturno alla «Tonolli» di Piedimulera, e due figli: Elio, di 14 anni, ed Elves, di 13 anni, entrambi studenti.

E' in corso un'inchiesta della magistratura per accertare le cause dell'incidente. I funerali si svolgeranno oggi pomeriggio alle 15 partendo dall'abitazione della vittima, in via Trabucati.

p. ben.

Novara — A tre anni dalla sua distruzione, nell'alluvione del '78, sarà riaperto questa mattina il ponte sul torrente Isorno in località «Pontetto» nel comune di Montecrestese.

Mortara — La «Termoplastica» di Castello d'Agogna che ha un organico di 32 dipendenti, quanto prima si trasferirà in città, occupando la fabbrica lasciata libera dal disciolto calzaturificio «Ursus-Cuoio». L'immobile è posto all'incrocio tra le statali 211 della Lomellina e 494 Alessandria-Milano.

«Spedizione punitiva» di un operaio da Bari a Gozzano

Il suo datore di lavoro lo licenzia lui torna e gli sfascia il laboratorio

Altro episodio - Donna accusata in pretura: minacciò un imprenditore?

BORGOMANERO — Spedizione punitiva di un licenziato. Per dare una lezione all'ex padrone, un operaio barese ha attraversato l'Italia, è tornato sul posto di lavoro, e ha sfasciato tutto quello che si è trovato a portata di mano, causando danni per una decina di milioni.

Protagonista dell'impresa, di cui si sono occupati i carabinieri di Gozzano, è Bartolomeo Ranieri, 24 anni, nato a Bari e con residenza anagrafica a Soriso in via Ravizza 8.

In realtà, da alcuni mesi il giovane si era trasferito al luogo d'origine, e solo da qualche settimana è ricomparso in zona, dove era stato alle dipendenze, come autista, di una ditta di Briga Novarese, la «Casa del Sofà» di Nicola Berardino, con negozio in via Borgomanero.

Era stato il Berardino a licenziarlo per presunto comportamento scorretto. L'autista aveva in un primo momento accettato la decisione del datore di lavoro, ed era andato a Bari a cercarsi un nuovo posto.

Nello stesso tempo, il Ranieri doveva avere però preparato la sua «spedizione punitiva». Così, giorni fa, è andato di sera al laboratorio della «Casa del Sofà», a Gozzano in via Don Minzoni 7, ha sfondato la porta d'ingresso, è entrato e ha incominciato a squarciare diligentemente poltrone e divani con un coltellaccio.

Poi ha rotto vari oggetti, ha danneggiato un camion e, per finire, ha tagliato i fili della luce e del telefono.

Già in precedenza, del resto, l'ex autista della «Casa del Sofà» aveva minacciato il Berardino, dal quale pretendeva di essere riassunto. Per questo, non dev'essere stato difficile al maresciallo Pais, comandante della stazione dei carabinieri di Gozzano, individuare il responsabile dell'atto vandalico, il quale — da parte sua — non ha peraltro esitato ad ammettere le sue colpe: *«L'ho fatto per vendicarmi»*, ha detto il Ranieri, che dovrà comparire alla pretura di Borgomanero con l'imputazione di violenza privata e danneggiamento.

Con la medesima accusa di violenza privata, dovrà presentarsi davanti al pretore di Borgomanero Tiziana Silvestri, 24 anni, Cassano Magnago, via Aldo Moro 2. Anche la Silvestri è stata denunciata dai carabinieri di Gozzano.

La donna, che in passato avrebbe già carpito una quindicina di milioni a Luigi Travaini, 41 anni, proprietario di uno zoccolificio di Gargallo, è accusata di aver minacciato l'imprenditore: *«Se non mi dai altri soldi, ti faccio saltare in aria la casa»*, gli avrebbe detto.

f. a.

Il ministro La Malfa a Novara

NOVARA — Il ministro del Bilancio Giorgio La Malfa sarà a Novara, questo pomeriggio, all'associazione industriali per una conferenza sul tema: «La politica del governo e il piano triennale».

Il convegno è organizzato nell'ambito dei programmi «Fenp», i corsi di formazione e aggiornamento degli imprenditori sui temi politico-economici di attualità. *(r. a.)*

Si uccide il segretario di Armeno

STRESA — Il segretario comunale di Armeno, Angelo Gambini, 41 anni, sposato, due figli (uno di 12 e l'altro di 15 anni), si è ucciso ieri pomeriggio gettandosi dal ponte che a Gignese scavalca il torrente Selvaffitta.

Il dottor Gambini, anche a detta dei familiari, era da tempo sofferente di crisi depressive legate anche al grave stato di salute della moglie, da anni inferma. Sul tragico episodio stanno compiendo accertamenti i carabinieri di Stresa. (a. c.)

Le sbarre erano ancora abbassate

Investita dal treno a Romagnano: grave

ROMAGNANO SESIA — Ha attraversato i binari della linea ferroviaria Varallo-Novara anche se le sbarre del passaggio a livello erano abbassate, ma non si è accorta dell'arrivo del treno e, nonostante la pronta frenata del macchinista, è stata trascinata dal locomotore per una decina di metri.

Vittima una donna di 39 anni, Onorina Campagnolo, una casalinga residente a Romagnano in via 1° Maggio 5, ora ricoverata in fin di vita all'ospedale di Gattinara. I medici l'hanno sottoposta ad un lungo e complesso intervento chirurgico, e le sue condizioni sono gravissime.

Il tragico episodio è avvenuto verso le 11,30 di ieri mattina a Romagnano Sesia al passaggio a livello di via Torino a un centinaio di metri dal centro cittadino.

La donna, che a piedi arrivava da via Monterosa, ha visto le sbarre abbassate, ma ha ugualmente attraversato i binari senza accorgersi che in quel momento stava sopraggiungendo il treno passeggeri diretto a Novara.

Vano è stato il disperato tentativo del macchinista, Edoardo Bruno, 40 anni, domiciliato a Novara in via Armando Diaz 4, di azionare i freni di emergenza. Onorina Campagnolo ha riportato lesioni agli arti, all'addome e al bacino.

g.p.v.

Nuove graduatorie per le attività parascolastiche

VERBANIA — Verranno rifatte le graduatorie per l'assegnazione di personale insegnante da adibire alle attività parascolastiche a Verbania. Lo si è deciso dopo una riunione cui hanno partecipato con l'assessore alla Pubblica Istruzione Guido Origgi le 31 candidate del corso, i quattro preparatori e il capo ripartizione alla pubblica istruzione, convocato dalla giunta dopo che il capogruppo democristiano Sergio Bocci in un'interrogazione aveva avanzato dubbi sulla prassi espletata nella formulazione delle tabelle.

Si è così appurato che i giudizi di merito erano stati formulati con eccessiva approssimazione e che giustificate erano state le proteste degli interessati prima e l'intervento del capogruppo democristiano dopo. Pertanto le graduatorie sono state invalidate. *(a. c.)*

Un esposto al magistrato di Novara

Aborto: l'ospedale non vuole utilizzare i suoi tre medici?

NOVARA — *Per verificare se nell'operato dell'Usl 51 «esistono delle ipotesi penalmente rilevanti», l'Aied (Associazione italiana di educazione demografica) ha presentato un esposto alla procura della Repubblica di Novara. In discussione un problema annoso: l'interruzione volontaria delle gravidanze che a Novara — all'Ospedale Maggiore — è stata una pratica quasi impossibile per molto tempo a causa dell'obiezione di coscienza dei medici specialisti.*

Nell'esposto, firmato dalla presidente dell'Aied, Lidia Sandri Ferrari, viene rifatta tutta la storia dell'aborto difficile a Novara. «La legge n. 194 sulla tutela sociale della maternità e sull'interruzione volontaria della gravidanza — *afferma l'esposto denuncia* — dice all'articolo sette che gli enti ospedalieri sono tenuti ad assicurare le interruzioni della gravidanza. In forza di questo articolo, nel luglio del '78 l'amministrazione dell'Ospedale Maggiore, per garantire l'espletamento delle procedure previste dalla legge ed essendosi tutti i medici ginecologici dipendenti dell'Ente dichiarati obiettori di coscienza, aveva stipulato una convenzione straordinaria con uno specialista esterno che garantisse il servizio in una situazione di emergenza».

Questa «emergenza» — afferma l'Aied — adesso non c'è più visto che l'amministrazione dell'ospedale ha assunto da qualche tempo dei medici non obiettori di coscienza. «Attualmente — *spiega Lidia Sandri Ferrari* — al "Maggiore" prestano servizio tre medici non obiettori nei reparti di ostetricia e ginecologia».

«Per questo motivo — *dice sempre la presidentessa novarese dell'Aied* — nel luglio scorso avevamo fatto presente all'Usl 51 la necessità di sostituire il medico convenzionato con quelli dipendenti dell'ospedale, in modo da garantire l'espletamento di tutte le procedure previste dalla legge 194 e non solo di fare fronte all'emergenza».

Ma la richiesta dell'Aied — dice sempre Lidia Sandri Ferrari — è rimasta senza risposta. «E come se non bastasse, nel mese di ottobre, quando il medico convenzionato è andato in ferie l'Usl 51 ha stipulato un'altra convenzione con uno specialista dell'ospedale di Borgomanero per la sostituzione ignorando la possibilità di utilizzare i tre medici che ha in organico».

Sarà ora la procura della Repubblica a stabilire se — come sostiene l'Aied — l'Unità sanitaria locale n. 51 avrebbe dovuto annullare la convenzione con il medico esterno. «Noi siamo convinti di sì — *conclude Lidia Sandri Ferrari* — e abbiamo tentato di farci sentire in tutti i modi possibili dai responsabili dell'Unità sanitaria locale. Ogni nostra iniziativa, però, è caduta nel vuoto; per questo abbiamo deciso di rivolgerci alla procura della Repubblica».

Marcello Sanzo

Il ragazzo, 20 anni, era molto conosciuto in città

Auto finisce contro un muro Morto un giovane di Oleggio

Antonello Zaccarelli

OLEGGIO — Un giovane di 20 anni, Antonello Zaccarelli, residente ad Oleggio in via Don Minzoni (figlio unico di un tabaccaio della cittadina), è morto la scorsa notte in un incidente automobilistico avvenuto al bivio di Borgoticino, tra circonvallazione e ingresso al paese. La vittima era sulla vettura (una Fiat «X 1/9») dell'amico Maurizio Bertoldo, 20 anni, impiegato, abitante ad Oleggio in via Sarero.

Sul luogo dell'incidente sono andati i carabinieri di Borgoticino che hanno cercato di ricostruire il modo in cui si è svolto l'incidente. La spider del Bertoldo stava percorrendo la statale in direzione di Arona quando, abbordando la curva che immette sulla circonvallazione di Borgoticino, finiva su una sottile lastra di ghiaccio.

L'auto sembrava impazzita e carambolava finendo prima in un fossato laterale, poi, dopo avere piegato un pilastro in cemento armato, si schiantava contro un muro di recinzione.

Trasportati all'ospedale di Arona, Antonello Zaccarelli moriva immediatamente, Maurizio Bertoldo veniva curato dai sanitari per un trauma cranico e la sospetta frattura di una vertebra cervicale. Le sue condizioni non destano per il momento preoccupazioni.

La morte di Antonello Zaccarelli, diplomatosi all'Omar di Novara l'anno scorso (come l'amico Maurizio Bertoldo), ha destato viva commozione in città. Un giovane sempre col sorriso sulle labbra, grande appassionato di musica (era un bravo chitarrista) e con un notevole numero di amici proprio per il suo temperamento socievole. Antonello Zaccarelli era in attesa della cartolina precetto per il servizio militare.

Nella tremenda angoscia per la sua morte si trovano, oltre ai genitori di Antonello, anche le molte decine di coetanei con i quali viveva in allegria la sua età. Un giovane la cui morte ha lasciato un tremendo vuoto tra i ventenni oleggesi.

u. g.

Vigevano — Deteneva nel proprio alloggio due doppiette e una carabina ad aria compressa non denunciate all'autorità competente ed è finito in prigione. E' l'operaio Armando Velala, 41 anni, abitante a Frascarolo in via Valle 38. La perquisizione domiciliare è stata compiuta dai carabinieri di Pieve del Cairo che erano alla ricerca di refurtiva.

Assemblea dc oggi a Stresa

NOVARA — La democrazia cristiana terrà oggi al Palazzo dei Congressi di Stresa l'assemblea provinciale, in preparazione di quella nazionale in programma a Roma per il 28 novembre.

Oltre ai militanti iscritti, il segretario provinciale Gian Carlo Stoppini ha esteso l'invito ai «rappresentanti esterni di coloro che si riconoscono nei valori della tradizione democratica cristiana», come dire al mondo cattolico. Le maggiori attese sono concentrate proprio sull'apporto dei cattolici, molti dei quali sono risultati piuttosto critici, negli ultimi tempi verso il partito che li rappresentava.

E' passato insomma il tempo in cui la dc godeva dell'appoggio e del sostegno incondizionato del mondo cattolico. Non a caso si parla di «rifondazione» del partito. Le maggiori istanze di rinnovamento partono proprio dalla periferia. *(r. a.)*

l'orologio
REVUE
è sempre esatto
L'ORA UFFICIALE DI TELECAPODISTRIA
PUBBLICIZZATO DA TV PRIVATE REGIONALI

Per festeggiare tutti i giorni passati insieme,
un regalo da mille e una notte.

Gala
Linee orologi e gioielli

In vendita presso le gioiellerie:

NOVARA: Stradella, C.so Italia 36 — **BORGOMANERO:** Facchin, C.so Roma 17 — **OLEGGIO:** Pellegatta, P.zza Martiri 34 — **PALLANZA:** Bego, Via Azari 5 — **VILLADOSSOLA:** Gianola, C.so Italia 148 — **INTRA:** Pignat, C.so Garibaldi 68.

L'oro parla di te. Ogni giorno.

Il laureato in affidabilità

Girard-Perregaux Quartz, il cronometro laureato a pieni voti dal Contrôle Officiel Suisse des Chronomètres di Neuchâtel. La sua laurea, o meglio il certificato ufficiale numerato che lo accompagna garantisce:

- precisione assoluta
- impermeabilità garantita fino a 30 mt.
- resistenza a cassa aperta, fino al 90% di umidità ambientale
- capacità di sopportare urti violenti e ripetuti
- resistenza a campi magnetici e a sbalzi di temperatura con escursioni di 80 gradi.

GP GIRARD-PERREGAUX

G. Milano gioielleria

C.so Cavour, 42 - Borgomanero

Importante mobilificio zona Borgomanero ricerca addetti alle seguenti attività:

- **ARCHITETTO** con provata esperienza settore arredamento
- **VETRINISTA** esperto nella composizione di ambienti
- **VENDITORE** interno esperto, con attitudine ai rapporti con la clientela
- **FALEGNAMI** con provata esperienza nella installazione di mobili.

Tel. 0322/47.934 ore ufficio

PRIMARIA DITTA
NOVARESE
cerca
OPERAIO
per montaggio gru
edili
Tel. 0321/20.051 -
27.222

NOVAFIN
Finanziamenti
solleciti a tutti.
Per ogni caso
la soluzione
più conveniente.
tel. 0321/453607
Novara, v.le Volta 33

BRICCHI casa
MOBILI
dei F.LLI BRICCHI
OMEGNA
Via Bariselli 64/66 - Tel. 61.449

La qualità
al prezzo giusto!!

VISITATECI - VISITATECI
ESPERIENZA - ASSISTENZA
AMICIZIA - SERIETA'

Novara: al Coccia rappresentato l'adattamento di Alexander Sheinder

Il «Carmen Ballet» ha chiuso ieri una stagione lirica troppo breve

Un bilancio positivo: tutto esaurito per «Il Barbiere di Siviglia» e «Madama Butterfly» - Successo dei soprani

Novara. Una scena del Carmen Ballet

NOVARA — Ieri sera, con uno spettacolo del tutto nuovo si è chiusa la stagione lirica ufficiale del teatro Coccia. In scena «Carmen Ballet», un libero adattamento di Alexander Sheinder di quella più famosa di Georges Bizet, che i novaresi hanno avuto modo di ascoltare 7 volte, l'ultima nella stagione 1978.

Per fare un primo bilancio di questa «stagione», che ha avuto il torto di esaurirsi in pochissimi giorni, possiamo dividere gli spettacoli in due tronconi: quello tradizionale e le novità. Per il primo il successo di pubblico è stato dei migliori: quattro esauriti per «Barbiere di Siviglia» e «Madama Butterfly» a conferma che non è facile spostare il gusto degli spettatori. Per le uniche esecuzioni di «La Battaglia di Legnano» e «Carmen Ballet» la risposta è stata ancora incerta anche se ha dimostrato la validità dell'impresa che merita di essere proseguita.

A livello artistico il programma è stato in parte valido. E' stata anche una «stagione» che ha portato al successo il soprano. Sin dalla serata di apertura Susanna Rigacci ha dato al personaggio di Rosina una vitalità e una impronta canora difficilmente riscontrabile in una «voce» giovane come la sua.

La sua esecuzione ha forse oscurato tutti gli altri ma è servita a dare pienezza ad un'opera non certo facile come il «Barbiere». Ancora pieno successo per Sandra Pacetti, impegnata nella prima serata nella tragedia pucciniana. La giovane cantante (25 anni) ha riscosso applausi a scena aperta non soltanto in occasione delle attese e tradizionali romanze, ma durante tutto lo spettacolo.

Meno redditizia Gloria Guida Borrelli, che i novaresi ricordano come Nedda nei «Pagliacci» dello scorso anno, anche perchè era rimasto vivo il trionfo precedente della Pacetti. La stagione ha avuto in Franca Valeri una esperta regista. Un breve cenno sul complesso orchestrale che non sempre è apparso all'altezza della situazione. Forse la mancata presenza del maestro Ottavio Ziino ha costretto il giovane direttore Maurizio Rinaldi ad accostarsi a un repertorio nuovo. Forse Rossini è stato condotto un po' troppo a tempi larghi e Puccini pretendeva suoni meno accesi.

Frattanto la Delegazione del Coccia sta già pensando al «centenario» che cadrà fra sette anni, nel 1988. Una data che merita di essere sottolineata con un grosso programma.

Liliano Laurenzi

Verbania: elettricista dell'ospedale

Si chiude in laboratorio e si asfissia con il gas

Gianfranco Noja

VERBANIA — Suicida con il gas un operaio dipendente come elettricista degli Ospedali Riuniti di Verbania. Gianfranco Noia, 35 anni, sposato, si era allontanato dalla sua abitazione di Ghiffa giovedì sera.

Dopo inutili ricerche, la sua auto è stata notata ieri mattina davanti all'ingresso del laboratorio di falegnameria in un caseggiato inserito nel parco del vecchio ospedale «Le vigne» di Intra, ora semiabbandonato dopo l'apertura del nuovo grande complesso a Pallanza.

Entrati nel locale invaso dal gas, i soccorritori hanno trovato il corpo del Noia ormai senza vita. Per attuare i suoi propositi lo sventurato ha tappato accuratamente ogni fessura: poi ha tagliato il tubo del gas metano e si è lasciato morire asfissiato. Sembra che soffrisse da tempo di crisi depressive.

a. c.

Vigevano — Anche in Lomellina è arrivato il ballo di competizione, «standard» e latino-americano. La palestra Carducci, oggi pomeriggio, alle 14,30, ospiterà infatti il primo Trofeo Città di Vigevano organizzato dalla Federazione italiana amatori ballo e riservato ai giovani: più esattamente ragazzi sino a 18 anni.

In Promozione la capolista sempre sola, malgrado l'ultima sconfitta

Segugio di razza cercasi per il Gozzano

Domenica incontra il Verbania - Prima categoria: Dufour, una matricola-sorpresa

NOVARA — Il fatto nuovo del campionato di promozione - e cioè la prima sconfitta del Gozzano - ha dimostrato che la capolista solitaria non è più «imbattibile», come avevano creduto in molti. La Cossatese, infatti, pure usufruendo di circostanze favorevoli, è riuscita ad imporre l'1-0 ai cusiani infliggendo loro la prima amarezza stagionale.

L'episodio, tuttavia, non ha riaperto (come si dice da più parti) il torneo. Basta guardare la classifica per rendersene conto: Il Gozzano è lassù in perfetta solitudine con 3 lunghezze di vantaggio su Cossatese e Mathi, quattro su Orignasco e Oleggio e addirittura cinque sulla coppia Verbania-Gravellona.

Per rimettere in discussione la supremazia del rossoblù di Mastrini e Pedroli ci vorrebbe ben altro e non è escluso che già domani i primi della classe incrementino il loro già consistente vantaggio visto che giocano in casa col non irresistibile Verbania e potrebbero trarre vantaggio dalla trasferta della Cossatese a Orignasco.

Fra gli incontri più attesi della giornata - anche se non riguardano l'area del primato - figurano Fariese-Castelletto e Stresa-Oleggio. In entrambi i casi i padroni di casa puntano al successo senza mezzi termini. Da seguire, infine, Gravellona-Borgosesia, malinconico confronto fra due formazioni che lo scorso anno figuravano nell'alta classifica e che adesso si barcamenano nella zona dell'anonimato.

In prima categoria la sorprendente matricola Dufour domenica scorsa ha incrementato il suo vantaggio battendo il Suno e approfittando del pareggio della Juve Domo a Mezzomerico e della sconfitta del Carpignano a Novara (Olimpia).

Il prossimo turno però potrebbe costare l'imbattibilità ai sesiani impegnati nell'ostico terreno della Crevolese. In caso di sconfitta del Dufour ne trarrebbero vantaggio tutte le inseguitrici, dalla Juve Domo (che riceve la visita del modesto Baveno) al Romagnano (in casa col Galliate) alla Ju. Cameri impegnata con il Carpignano.

* *

La sconfitta casalinga del Briga domenica scorsa ha rimescolato le carte nel girone «A» di Seconda categoria. Adesso in vetta alla classifica si è formato un quartetto e per bizzarra coincidenza domenica prossima le quattro «prime» si affrontano fra loro.

L'imbattuto Fondotoce (che deve recuperare una gara e che pertanto è il capolista potenziale), ospita il Briga, mentre il Crusinallo, artefice del successo più importante domenica scorsa, riceve il Mercurago.

Nel girone «B» il Cavaglio, attuale capolista, domenica ha un turno favorevole visto che ospita la Fontanetese mentre quasi tutte le sue inseguitrici più immediate debbono giocare in trasferta.

m. s.

Pettenasco, domani cross d'autunno

OMEGNA — Sesta edizione del «Cross d'autunno» domani a Pettenasco, una gara podistica internazionale di dieci chilometri che porterà sul lago d'Orta tutti i migliori mezzofondisti italiani e affermati specialisti d'Oltralpe.

La manifestazione, patrocinata dalla Regione e dall'Azienda autonoma del lago d'Orta, è organizzata dalla Associazione atletica Omegna Cusio e dalla «Pettenasco Nostra». Saranno rappresentate tutte le maggiori società italiane del settore corse su strada: F.F. Pierrel, ALBEMA, Trofarello, Riccardi Milano, Lana Gatto Tollegno, Snam.

ALLE TV PRIVATE

ANTENNA NORD

20,30 Film **L'eredità di un uomo tranquillo:** nipote avido di quattrini, eredita grossa somma. Ma il testamento ha una clausola... (1955)

23 — Film **Il cittadino si ribella:** tranquillo ingegnere preso in ostaggio e malmenato durante una rapina decide di vendicarsi (1975)

ANTENNA 3

20 — **Gli gnomi della montagna**
20,25 **Cari bugiardi**
21,15 **Lo squizzofrenico**
24 — **Sanford e Son**

CANALE 51

16,30 **Barbara Spilizz - Arrivano i superboys - Heidy - Chips**

21 — Film **Artisti e modelle:** giovane per i suoi sogni burrascosi è costretto a cambiare sovente casa (1958)

TELEALTO MIL.

21,15 Film **Space man:** nel Duemila reporter deve fare servizi sugli abitanti di certe basi spaziali (1960)

23,50 Film **I ragazzi del massacro:** indagini sull'assassinio di una giovane insegnante di una scuola serale (1970)

TELELOMBARDIA 1

21 — Film **Senza un filo di classe:** uomo, che accudisce la vecchia madre malata, improvvisamente si innamora (1970)

22,30 **Telefilm**
23,30 Telefilm **Joe Forrester**

TELENOVA

20,30 Film **Entrate senza bussare:** le chiavi di uno stesso appartamento distribuite a più persone, creano equivoci (1967)

22 — Telefilm **Sulle strade della California**
23 — Telefilm **Gli uomini della Rat**

CANALE 5 TRMB

21,30 Film **Modesty Blaise: la bellissima che uccide:** superspia in gonnella è incaricata di proteggere dei gioielli destinati a sceicco arabo (1966)

1 — Film **Unico indizio una sciarpa gialla:** ispettore di polizia incaricato di indagare su un delitto ha per pochi indizi

TVM 66

21 — Film **L'eredità dello zio buonanima**
22,30 **Casse d'amante - Star parade - Duello sul fondo**

VIDEODELTA

20 — Telefilm **La famiglia Bradford - Barnaby Jones**
22 — **La sindrome di Lazzaro**
22,45 **Fantastico**
24 — **Sport: boxe**

TELECITY

20,30 **Telefilm Sanford e Son**
21 — **Telefilm Vidocq**
22 — **Telefilm Dan August**
23 — Film **Il dormitorio delle adolescenti:** terrore e morte in un collegio femminile. Ispettore giunge per indagare (1953)

G.R.P.

20,35 Film **Anima persa:** ingegnere veneziano reso folle dal rimpianto della giovinezza, conduce una doppia vita (1977)

22,20 **Telefilm L'uomo da sei milioni di dollari**

23,30 Film **Rapporto sulle esperienze sessuali di tre ragazze bene** (1974)

Fiera d'autunno Macchine agricole a Borgolavezzaro

BORGOLAVEZZARO — In occasione della tradizionale fiera autunnale che prenderà il via lunedì prossimo a Borgolavezzaro sulla centralissima piazza Libertà è prevista per quest'anno una novità.

Si tratta della prima mostra mercato di macchine e attrezzature agricole e da giardinaggio che va ad aggiungersi alla tradizionale vendita di piante da frutteto, da giardino e fiori oltre a nuovi modelli di automobili di marche diverse con la consueta vendita di articoli vari.

CINEMA

NOVARA

ASTRA: Taxi girls (erotico)
COCCIA: Due sotto il divano con W. Matthau (comico)
EXCELSIOR: L'insegnante al mare con tutta la classe.
ELDORADO: James Bond, solo per i tuoi occhi con Roger Moore (thrilling poliziesco).
FARAGGIANA: I carabbinieri.
VITTORIA: I predatori dell'arca perduta, con W. Allen
S. CUORE: Gente comune.
ARALDO: Rude Boy.
SALESIANI: All american boys con D. Christopher

ARONA

LUX: Il turno, con L. Antonelli.
MODERNO: Pico Picello.
ROMA: Car crash.

BELLINZAGO

VANDONI: Remi (cartoni animati)

BORGOMANERO

NUOVO: Excalibur (fantastico).
LUX: Rocky con Sylvester Stallone (drammatico)

CAMERI

SALLARDINI: Gente comune.

GOZZANO

SOCIALE: Odissea: l'impero dei piaceri sessuali (erotico).

GALLIATE

SMERALDO: Mi faccio la barca.

DOMODOSSOLA

CORSO: Shogun, signore della guerra (avventura)

OMEGNA

SOCIALE: Occhio alla penna.

GHEMME

ITALIA: Il corpo della ragassa.

OLEGGIO

COMUNALE: Manolesta, con Giovanna Ralli (commedia)
MODERNO: L'ultimo squalo, regia di Enzo Castellari (avv.)

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: Le notti di Salem con David Soul, James Mason (v. m. 14)

VERBANIA

APOLLO: Ancora di più (erotico)
ARISTON: La pelle di L. Cavani con M. Mastroianni, C. Cardinale
SOCIALE (Intra): Dalla Cina con furore con B. Lee
SOCIALE (Pallanza): Nessuno è perfetto, con O. Muti, R. Pozzetto
VIP: La corsa più pazza d'America, con D. Martin e R. Moore.

SOLARA SI MERITA IL "VOLANTE D'ORO DELL'ECONOMIA"
15,8 Km con 1 litro a 90 Km/h a velocità stabilizzata
PERCHE' E' ORO IL RISPARMIO SULL'ORO NERO
VOLANTE D'ORO DELL'ECONOMIA
TALBOT CONCESSIONARIO
PALMISANO & CARDONE SRL
VIA VERBANO 104 - NOVARA
ESPOSIZIONE tel. 471.200 RICAMBI tel. 471.353
ASSISTENZA tel. 471.777 AUTOCCASIONI tel. 472.277

DANCING GLOBO BORGOVERCELLI
Sabato sera e domenica pomeriggio DISCOTECA
Domenica 15 ore 21
MARCELLA BELLA

Primaria azienda calzaturiera, per potenziamento strutture interne ricerca:
MAGAZZINIERE-AUTISTA
Richiedesi documentata esperienza nella gestione del magazzino e delle scorte.
Titolo indispensabile patente uso B e disponibilità a spostamenti in Nord-Italia.
Sede di lavoro: zona Borgomanero.
Inviare dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS 34 — 10100 TORINO

VENDITA ALL'ASTA in NOVARA
beni di provenienza ereditaria e per commissione tra cui mobili antichi italiani, francesi, olandesi;
dipinti antichi e dell'800 di scuola fiamminga, italiana e francese (Teniers, Ousart, Van Miens, Marieschi, Tavernier ed altri);
stampe ed incisioni antiche (Piranesi, Rosa da Tivoli ed altri), preziosi, sculture, tappeti persiani di antica e vecchia lavorazione, oggetti vari d'arte.
ASTA Sabato 14 novembre alle ore 16 ed alle 21
Lunedì 16 » alle ore 21
Esposizione: domenica compresa
Ore 10-12,30; 15,30-20 - Catalogo in sede
IFIR PIEMONTE
ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
Via S. Francesco d'Assisi n. 9. Tel. 0321/28.676
NOVARA

All'ISTITUTO DELLA SANTA
Conseguimento di ATTESTATI Regione Piemonte per
- Programmatori IBM
- Perforatrici IBM
Istituto della Santa - Via del Carmine 1/A Novara. Tel. 22.37

STRESA VENDO in blocco recente palazzina 6 appartamenti, 1 attico, negozio, magazzino
Tel. 0321 - 29083

Ristorante ANCIENNE AUBERGE di Bracchio - Mergozzo
CERCA CUOCO
qualificato, anche pensionato.
Tel. 0323/80.122

Rossi d'Angera
Distilleria fondata nel 1847
Invecchiamento naturale di grappe in fusti di rovere pregiato

Vendo forno per carrozzeria usato
Vera occasione
Tel. 0323/846.317

Agenzia AGENA
LAGO MAGGIORE
tra Baveno e Verbania costruttore VENDE ultima unità nuovo villaggio tipo Country superficie mq 200, oltre cantinato e garage mq 900 di giardino comproprietà piscina 120.000.000 + 26.000.000 di mutuo ventennale
Tel. 0323/42.005

PIZZAIOLO CERCASI urgentemente per Stresa
Telefonare 0323/30.508

AGENZIA IMMOBILIARE LOVATA
Via F.lli di Dio 55 - OMEGNA TEL. 0323/641.488
VENDE
Orta San Giulio: in palazzina nuova 3 locali più servizi, terrazzi, cantina, posto auto. Prezzo interessante.
Omegna: appartamenti in zona centrale, mq 140. L. 82.000.000.
Lago Maggiore: Baveno centro, mansarda arredata. L. 78.000.000.
Stresa: vicinanze, villa nuova con splendida vista lago. Giardino. Prezzo interessante.

Dancing BROADWAY GALLIATE
Sabato 14 e domenica 15 novembre
L'ORCHESTRA ATTRAZIONE DI NINO BALDASSARI

HUBLOT
A new adventure in time.
Gioielleria G. GALLOTTI - C.so Cavour, 1 - Arona

un dolce nuovo...
un dolce Gheisa
UNA NUOVA CREAZIONE DI
Pasticceria
BERTANI di Gianni Ferrari
NOVARA - C.so Cavour 5 - Tel. 0321/25273 - 29811

Inviata al Comitato Usl che lo aveva sospeso dall'incarico

Polemica lettera di dimissioni del direttore dell'ex «neuro»

Il provvedimento contro il dott. Glauco Ponzana non è stato accettato dal Co.re.co. per vizio di forma - «Deplorevole e scorretto — dice il sanitario — il metodo usato»

VERCELLI — Polemiche dimissioni del dott. Glauco Ponzana, direttore dell'ex neuropsichiatrico, rimosso d'autorità dall'incarico dal comitato di gestione dell'Unità sanitaria locale con una delibera che era poi stata «rinviata» per un vizio di forma dal comitato regionale di controllo.

Come si ricorderà, il provvedimento nei confronti di Ponzana era stato annunciato dall'Usl in contemporanea ad altri due, a carico di altrettanti medici del «Sant'Andrea»: il prof. Ettore Morano, primario di anatomia patologica, accusato di aver lavorato per un altro ospedale durante un'assenza per malattia, e il dott. Giuseppe Ferraris, aiuto di anestesia a carico del quale era stato avviato un procedimento penale per omicidio colposo. Entrambe le sospensioni erano poi rientrate. La prima per l'annullamento della delibera da parte del tribunale amministrativo regionale, la seconda su iniziativa della stessa Usl, che aveva preso in considerazione nuovi fatti, scagionanti il dott. Ferraris.

Dopo il «rinvio» della delibera su Ponzana da parte del Co.Re.Co., i responsabili dell'Usl avevano deciso di riadottare il provvedimento di sospensione a suo carico nella seduta del comitato di gestione in programma l'altro giorno, sanando il vizio di forma. Però, nel frattempo, è arrivata la lettera di dimissioni del direttore dell'ex Opn. *«Le dimissioni — spiega il presidente dell'Usl, Marco Barberis — non sono state ancora accettate perché la questione non era all'ordine del giorno dei lavori del comitato. Nel frattempo, però, proprio per l'insorgere di questo fatto nuovo, si è deciso anche di non prendere nuovamente il provvedimento di sospensione».*

Nella lettera in cui annuncia le sue dimissioni, il dott. Ponzana definisce *«riprovevole e molto scorretto»* il metodo usato dall'Usl per il provvedimento di revoca dall'incarico di direttore. *«Ma soprattutto* — scrive Ponzana rivolgendosi a Barberis — *riprovevoli e scorrette giudico le dichiarazioni da lei rese alla stampa, che hanno sostanzialmente travisato il contenuto della deliberazione, che si richiamava ampiamente alle esigenze di unificazione tra servizio psichiatrico territoriale e Opn, all'opportunità di potenziare il lavoro di diagnosi e cura, e di assegnare quindi ad esso anche il sottoscritto, primario incaricato per la direzione Opn: tutto questo è stato da lei tacciato con comportamento inammissibile».*

Ponzana ricorda quindi tre sue lettere, inviate al presidente dell'Usl nel giugno scorso, *«concernenti gravi problemi di gestione dell'ospedale di via Trino»* e quella in data 6 luglio *«con la quale, sollecitando risposta, manifestavo l'intenzione di rassegnare le dimissioni».* *«In riscontro* — conclude Ponzana — *ricevetti da lei invito scritto a mantenere l'incarico di direttore fintantoché non fossero state emanate le attese disposizioni regionali. Ora, poiché nulla è stato fatto, né dalla Regione né dall'Usl, per rimuovere o attenuare i problemi dell'ospedale di via Trino, degli operatori che vi lavorano, e soprattutto dei malati, rassegno le mie dimissioni dall'incarico di direttore dell'Opn».*

Glauco Ponzana

Dario Corradino

Stroppiana — Sarà esposto al pubblico sino al 9 dicembre, nell'ufficio segreteria del Comune, il piano regolatore generale intercomunale. Riguarda, oltre a Stroppiana, i centri di Caresana, Motta Dei Conti, Pezzana, Prarolo, Rive, Pertengo, Asigliano, Costanzana.

Vercelli — Scatta oggi il 1° campionato nazionale piemontese di ciclocross organizzato dal G.S. Marcone, riservato agli amatori Udace. Si tratta della prima di sei prove ed è intitolata «Gran Premio Novicov Suzuki», con ritrovo al Circolo Bellaria di via Viviani, alle 13, partenza ore 14,30.

Vercelli — E' stata depositata la lista dell'Associazione genitori per il rinnovo del consiglio d'istituto al liceo scientifico. Ne fanno parte Francesco Bernabino, Alberto Calligaris, Italo Casalone, Luciana D'Annibale, Franco Dimucci, Antonio Francese, Flavio Perazzo, Evasio Viazzo.

La bomba ha mandato in frantumi i vetri; leggermente ferita una bimba

Fa esplodere un ordigno contro la casa dell'uomo che lo ha deriso all'osteria

Giovanni Verello

VERCELLI — Non soddisfatto di come era terminata una discussione incominciata nell'osteria la sera prima, è andato di notte a casa del suo antagonista e gli ha fatto esplodere una bomba al plastico sul balcone: è stato arrestato.

Protagonista della vicenda un uomo di 40 anni, Giovanni Ferdinando Verello, originario di Bard (Aosta) ma residente al rione Cappuccini.

Tutto era incominciato in un bar del rione la «Cooperativa». Carlo Raineri, 37 anni, via Thaon di Revel 5, stava discutendo con alcuni amici sul raccolto del riso. Il Verello è intervenuto con una battuta pesante che Raineri non ha gradito: dalle parole si è passati ai fatti ed è incominciato a volare qualche schiaffo con qualche spinta.

I due erano stati divisi e si pensava che tutto fosse finito, ma Verello era di opinione diversa. Verso l'una e mezza di notte, infatti, è andato a casa di Raineri ed ha suonato il campanello: quando quest'ultimo ha aperto la porta, è ricominciata la lite. E' anche volato qualche pugno, ma niente di grave: Verello, dopo un po', se n'era andato.

Alle tre del mattino, la moglie del Raineri, Anna, è stata svegliata dal rumore di un'auto che si fermava e di una portiera sbattuta: affacciatasi, ha fatto in tempo a vedere una persona che accendeva una sigaretta, trafficava sotto casa e si «allontanava su una *500* rossa». Pochi secondi dopo, lo scoppio: tutti i vetri dell'alloggio sono andati in frantumi.

Le schegge hanno anche colpito la piccola Raffaella, 7 anni, che dormiva nella sua cameretta, procurandole qualche leggero taglio.

Gli agenti della questura, in base alla descrizione della «500» rossa, sono risaliti al suo proprietario: per l'appunto, il Verello. Nella cantina di quest'ultimo, sono stati trovati oltre sette chili di materiale esplosivo per la pesca di frodo: da qui l'arresto del Verello oltre che per minacce gravi, anche per detenzione e fabbricazione di materiale esplodente.

w. ca.

Moto contro camion

Operaio grave per incidente

TRINO — Grave un operaio di 50 anni, travolto col suo scooter da un'autocisterna l'altro pomeriggio all'incrocio fra la statale 31 bis e viale Fratelli Brignone.

Vittima dell'incidente è Michele Di Cataldo, abitante a Trino in via Trento. E' ricoverato all'ospedale «Sant'Andrea» di Vercelli, con prognosi riservata per trauma cranico, frattura del femore sinistro e frattura scomposta della gamba destra.

Secondo la ricostruzione dei carabinieri, Di Cataldo stava rincasando sulla «Vespa 50»: davanti a lui, proveniente da Torino, viaggiava un camion che, giunto al semaforo dell'incrocio (che era sul verde), ha proseguito diritto.

L'operaio ha svoltato a sinistra, mentre stava arrivando un'autocisterna condotta dall'autotrasportatore Marcello Mattea, 38 anni, residente a Cuorgnè.

«L'ho visto sbucare improvvisamente da dietro il camion — ha raccontato il Mattea — Ho frenato a fondo, ma non ho potuto evitarlo». Di Cataldo è stato travolto dal camion, ma fortunatamente il suo scooter si è disposto in modo da evitare che le ruote del pesante veicolo lo schiacciassero.

(l. p.)

Convegno organizzato dalla Provincia

Come utilizzare le risorse idriche

Si discuterà anche della nuova centrale atomica

VERCELLI — *Il tema che l'amministrazione provinciale si è prefissato di trattare in un apposito convegno, e cioè la «disponibilità e l'utilizzazione delle risorse idriche in provincia», potrà lasciare fuori dalla porta il problema dell'insediamento di una nuova centrale nucleare nel Vercellese?*

Da quanto è emerso dalla conferenza stampa, indetta per enunciare i temi del convegno, pare impossibile. L'acqua è un bene indispensabile per le centrali ma lo è altrettanto per la risicoltura vercellese. Le risorse purtroppo sono scarse, per cui si impone una verifica.

I responsabili dell'amministrazione provinciale sono stati esplicitamente invitati a pronunciarsi. Piero Franzi, consigliere dc, lo ha fatto apertamente: «La giunta non può restare agnostica sul problema». Evidentemente si vuol prendere tempo, lasciando alla Regione il pronunciamento. Ormai è un affare politico.

I membri di giunta presenti — il presidente Nereo Croso e gli assessori Giuseppe Ferraris ed Arnaldo Vassena — hanno parato il colpo assicurando che sicuramente dal convegno sulle acque usciranno utili indicazioni anche su tale circostanza. Il convegno è al 30 gennaio prossimo: Marcoro non avrà prima di allora chiesto un pronunciamento? Alla Regione Lombardia ha già dato la sveglia per un intervento decisionale.

Comunque, per tornare al convegno vercellese, Piero Franzi — in qualità di presidente della commissione Affari Economici — ha precisato che l'amministrazione provinciale «vuol con questo portare avanti un discorso di programmazione al fine di coordinare gli interventi che di volta in volta potranno essere proposti all'attenzione sia delle comunità locali sia delle autorità regionali e statali». «In un momento di crisi del Paese — *ha aggiunto il presidente Croso* — è particolarmente attuale la presenza della Provincia per offrire un valido contributo all'economia».

«Si impone — *ha detto a sua volta l'assessore Ferraris* — una seria pianificazione delle risorse idriche alle quali fare riferimento, non solo per gli usi civili e produttivi, ma anche per la produzione di energia». *L'assessore Vassena, concludendo, ha precisato che* «la Provincia di Vercelli si batte alla ricerca di un proprio ruolo e di una propria fisionomia che concili la fase progettuale con quella esecutiva colmando un vuoto amministrativo che sempre più si fa sentire». *Con tale iniziativa gli amministratori vercellesi vogliono in sostanza anticipare i nuovi indirizzi di quell'ente intermedio che dovrà collocarsi fra non molto fra Comuni e Regione.*

Relatori del convegno saranno due docenti universitari, il prof. Mauro Greppi ed il prof. Lorenzo Aliatena, un tecnico del Cnr, il dr. Antonio Tinarelli, un esperto dell'Unione regionale industriale, l'ing. Lorenzo Levis. Tratteranno rispettivamente i temi della disponibilità delle acque, del fabbisogno irriguo, del fabbisogno industriale e civile, del contributo energetico anche in relazione agli interventi integrativi. Tutti aspetti diversi collegati però ad un unico filone di grande attualità.

Walter Nasi

Furto nel castello di Salasco

SAN GERMANO — L'altra notte una banda di ladri ha svaligiato il castello di Salasco di cui è proprietario Giuseppe Locatelli, 53 anni. Il danno, secondo una prima stima, è di 15 milioni.

Entrati nel castello dopo aver dato la scalata da un muro di cinta, i ladri attraverso una porta finestra hanno raggiunto il salone degli ospiti e senza destare l'attenzione del proprietario, in casa con la sua famiglia, hanno portato via vasellame, stoviglie, vassoi in argento, e altri pezzi, tra cui soprammobili di valore.

(n. o.)

Le altre manifestazioni del week end nel Basso Vercellese

Loredana «Made in Italy»

VERCELLI — *Fine settimana riservato ai giovani, con appuntamenti di musica e teatro, nel Vercellese. Loredana Bertè, la sorella dell'altrettanto nota Mia Martini, domenica pomeriggio sarà allo Sporting di Santhià, per presentare il suo ultimo 33 giri «Made in Italy».*

Il concerto si inizierà alle 17; la Bertè verrà accompagnata sulla scena dal complesso dei Platinum Hook.

In città, sempre domenica pomeriggio, parentesi dedicata al teatro per i ragazzi. Alle 16, al «Civico», il gruppo «Teatro delle briciole» metterà in scena lo spettacolo «Kamillo Kromo» di Altan.

Questa la trama. Una società di camaleonti è costretta a difendersi dall'attacco di dinosauri ed uccelli neri, di cui sono il cibo preferito. La caccia è possibile perché il loro colore rosso vivo li rende ben visibili.

Stanchi di nascondersi, i camaleonti decidono di cambiare colore per mimetizzarsi meglio con la natura; molti tentativi falliscono ma Kamillo Kromo, senza saperlo, ha la soluzione.

Ancora protagonista la musica: questa mattina, alle 11, nell'aula magna delle medie Ferrari, concerto di chitarra riservato agli allievi, si esibirà il chitarrista Luigi Rinaldi: il concerto è il primo di una serie di appuntamenti promossi dal consiglio di istituto.

Prosegue il «Viaggio nell'arte organaria del Vercellese» *organizzato dal Festival internazionale di Musica* «Pietro Generali».

Questa sera, alle 21, nella basilica di Sant'Andrea, il maestro Arturo Sacchetti presenterà brani classici all'organo un «Luigi Maroni Biroldi» del 1839. E' il penultimo appuntamento della manifestazione, che si concluderà a Santhià, il 21 novembre prossimo.

d. ca.

Vercelli — Il presidente della Cassa di Risparmio di Vercelli, Roberto Scheda, è stato eletto nel consiglio dell'Associazione nazionale delle Casse di risparmio italiane.

Saluggia, arrestato un ricettatore

SALUGGIA — Finiva in casa di un ricettatore la merce trafugata in passato a Cigliano e a Borgo d'Ale. Il responsabile è stato scoperto e arrestato.

Si tratta di Gennaro Giacomo, 45 anni, residente a Sant'Antonino di Saluggia. In casa, i carabinieri gli avrebbero scoperto non poco materiale di provenienza dubbia, insieme ad oggetti preziosi, catenine d'oro, pezzi in argenteria. Sarebbe stata trovata anche una rivoltella con munizioni.

(n. o.)

Già a disposizione per il derby di Biella

Tascheri alla Pro Domani in panchina

VERCELLI — L'attaccante Aldo Tascheri è di nuovo in forza alla Pro Vercelli. Ha raggiunto l'altro pomeriggio l'accordo con la società e domenica sarà già in panchina nel «derby» di Biella.

Nello scorso campionato, la giovane punta alessandrina aveva segnato 5 gol e procurato altrettanti rigori alla squadra. Poi era partito per il servizio militare e sembrava che non dovesse più rivestire la casacca bianca.

Nelle ultime settimane era ritornato ad allenarsi con la Pro ma era quasi sicura la sua partenza per Sant'Angelo Lodigiano. Invece l'accordo fra la Pro e la società lombarda non è andato a buon fine.

Il presidente Celoria ed i suoi collaboratori hanno quindi deciso di riproporre a Tascheri il contratto. La trattativa è stata spedita e Nobili può ora contare su un attaccante in più.

Dice l'allenatore: *«Tascheri è già a un eccellente grado di condizione, al 70-75 per cento. Domenica andrà in panchina e non è escluso che possa utilizzarlo se le esigenze della partita me lo imporranno».*

«Rapinatore» dell'area ma anche efficace come ala, Tascheri può tornare utile alla squadra visto che Russo e Milano sono in imperfette condizioni di forma: il primo accusa il solito dolore alla gamba destra, il secondo non ha ancora recuperato appieno dopo il lungo periodo di inattività per i malanni alla schiena.

e. d. m.

Aldo Tascheri

TACCUINO

«La Stampa» - Vercelli
Via Fratelli Bandiera 14, tel. 64.747; 66.062.
Uffici di corrispondenza: Cigliano 43.257, Santhià 93.882, Trino 828.043, Crescentino 843.393, Gattinara 0163 - 832.181.

MOSTRE
Vercelli

Graphic Art: Mostra di oli, pastelli, acquarelli dei pittori Aimone, Martoldi e Trecciani. Orario: 16,30-19,30.

All Bottega d'arte: Mostra di Gioxe De Micheli. Orario: 10-12,30; 16-19,30.

Galleria d'arte Artearredo: Mostra di Enzo Maiolli. Orario: 10-12,30; 16,30-19,30.

Auditorium Santa Chiara: Mostra di Clemente Palme.

BENZINAI
(turno domenicale)

Agip, tangenziale Sud; **Api**, via Massaua; **Mobil**, corso De Rege; **Chevron**, via W. Manzone; **Mobil**, via Viviani; **Mach**, via W. Manzone; **Esso**, piazza Cugnolio; **Gulf**, corso Matteotti; **Total**, via Tasso; **Texaco**, piazza Mazzucchelli; [illegible], via per Olcenengo.

GPL
(turno domenicale)

Vercelli: National gas, km 70,500 per Torino.
Santhià: Valdengo, regione Piagera.

BENZINAI
impianti self-service
(servizio diurno e notturno)

Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Garibaldi; **Mobil**, bivio di Quinto Vercellese.

FARMACIE
VERCELLI
Ospedale, viale Garibaldi 96.
SANTHIA'
Farmacia dell'Ospedale, corso Nuova Italia.

GUARDIA MEDICA
Vercelli (0161) 2050; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.686.

CINEMA

VERCELLI
ASTRA: Mondo erotico di Francia (erotico v. m.)
CIVICO: chiuso
NUOVO ITALIA: La corsa più pazza d'America (commedia) con B. Reynolds, R. Moore, F. Fawcett
VERDI: I predatori dell'arca perduta (avventuroso)
VIOTTI: Perché non facciamo l'amore, con R. Montagnani e B. Bouchet (commedia)
PRINCIPE: Il buco nero (fantascienza)
CINEMA BELVEDERE: Cineincontri: tema La droga di Jackie Stuart Hagmann con J. Bissel, R. Sarrazin

GATTINARA
ITALIA: Delitti inutili con F. Sinatra (giallo).

LIVORNO FERRARIS
MODERNO: Agenzia Riccardo Finzi, praticamente detective, con R. Pozzetto (comico).

TRONZANO
LUX: I cancelli del cielo (avventuroso)

SANTHIA'
SPLENDOR: Tre uomini da abbattere con D. Di Lazzaro (commedia).
IDEAL: Ben Hur (storico).

BORGO D'ALE
VITTORIA: Canadesi super sexy (erotico).

CIGLIANO
SPLENDOR: Laguna blu (avventuroso).
AURORA: Il tunnel dell'orrore (horror).

ASIGLIANO
Sala Danze: «Il Prisma», serata danzante con i «Radar».

TV PRIVATE
ETP
(Canali 28-51 UHF)

Ore 12,15 Film «Gazzella a gambe»; 13,50 Telefilm notizie in breve; 14 Telefilm della serie «Hitchcock»; 15 Telefilm della serie «Terry Holmes»; 18,30 Flipper, cart. anim.; 19 Anteprima sport: anticipazioni della domenica; 19,15 Telefilm; 19,45 La vostra schedina; 20 Telefilm della serie «Terry Holmes»; 21 Telefilm della serie «Hitchcock»; 22 Telefilm; 22,45 Telenotte notiziario; 23 Telefilm; 24 Film; 1,30 Buona notte con...

VIDEOVERCELLI
(Canali 38-45-56-68 UHF)

Ore 16,30 Film «La superlestimone»; 18 Coppa Scarabocchia (calcio giovanile); 19 Cart. anim. della serie «Iron man»; 19,30 Telefilm della serie «La strana coppia»; 20,30 Videovercelli notizie; 20,45 Film «Vita coniugale»; 22,30 Adesso asta (speciale tappeti orientali); 1 Videovercelli notizie.

ALLE TV PRIVATE

CANALE 5

21,30 **Modesty Blaise: la bellissima che uccide:** superspia in gonnella è incaricata di proteggere dei gioielli destinati a sceicco arabo (1966)

1 — **Unico indizio una sciarpa gialla:** ispettore di polizia incaricato di indagare su un delitto ha ben pochi indizi

TELESTUDIO

20,30 **Gli amici di Eddie Coyle:** piccolo delinquente diventa prezioso informatore della polizia (1973)

22,15 **Borsalino & Co.:** il clan di Roch e Siffredi contro una banda, nel seguito delle avventure del precedente Borsalino (1974)

GRP

20,35 **Anima persa:** ingegnere veneziano, reso folle dal rimpianto della giovinezza, conduce una doppia vita (1977)

Sistema Usato Sicuro

molti ti offrono un buon prezzo
alcuni la garanzia

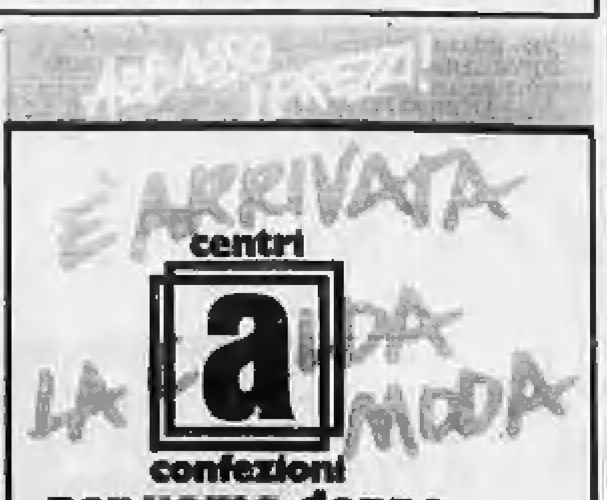
ma quando cerchi tutti e due

Tangenziale Sud ang. via Trino
Tel. 0161/392.201 - VERCELLI

FIAT Celoria & Della Piana
VERCELLI

Tangenziale Sud ang. via Trino
Tel. 0161/392.201 - VERCELLI

AGENZIA DI NOVARA - VERCELLI
PERFETTI S.p.A.
PRODUTTRICE DELLA GOMMA DEL PONTE BROOKLYN
cerca:
VENDITORI/TRICI
qualificati per la zona di Vercelli
RICHIEDESI:
età 22-35 anni, automezzo proprio, diploma 3ª media
OFFRESI:
inquadramento ENASARCO, provvigioni, incentivi
Telefonare ore ufficio al n. (0322) 62.014
lunedì o martedì


centri a
confezioni
per uomo donna e ragazzi
Vercelli: corso Libertà 31 33

LOREDANA BERTE' e
ALBERTO CAMERINI
allo SPORTING di SANTHIA'
Due eccezionali appuntamenti allo SPORTING di Santhià: domani pomeriggio con Loredana Bertè e domenica 22 novembre, sempre al pomeriggio, con Alberto Camerini

DANCING
GLOBO
BORGOVERCELLI
Sabato sera e domenica pomeriggio
DISCOTECA
domenica 15 ore 21
MARCELLA BELLA

canepa e spinoglio
pellicciai dal 1905
Esclusivisti di zona Fendi e Giancarloripà
casale monferrato
vigevano

In scena «Trovarsi» di Pirandello

Torna il teatro stasera a Borgo

In programma altri due importanti spettacoli

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BORGOSESIA — Ritorna il teatro stasera nel capoluogo valsesiano: nel quadro dell'iniziativa patrocinata dall'amministrazione comunale e dalla Pro loco di Borgosesia, in collaborazione con lo Stabile di Torino, andrà in scena alle 21 la commedia «Trovarsi», di Luigi Pirandello, interpretata dalla compagnia di Adriana Asti e con la regia di Giorgio Ferrara.

La rappresentazione, che si svolgerà al teatro del Centro Pro loco di via Bessone, è la prima delle tre in cartellone per la stagione '81-'82. Martedì 8 dicembre saliranno sul palcoscenico gli attori della «Cooperativa il teatrino» (vi figurano Carlo Hinterman, Bianca Toccafondi e Remo Girone) per l'interpretazione di «Morte di un commesso viaggiatore», di Arthur Miller, con la regia di Orazio Costa Giovangigli.

«La pulce nell'orecchio», di Georges Feydeau, sarà invece sulle scene valsesiane il prossimo 19 marzo, rappresentata dalla Cooperativa attori e tecnici con la regia di Attilio Corsini.

Il trittico di spettacolo rientra nell'iniziativa istituita dalla Regione, «Piemonte a teatro», che già nel passato aveva riscosso in Valsesia un discreto successo, e che per almeno tre sere l'anno farà ricordare al capoluogo valsesiano fasti non troppo lontani, quando pochi anni fa il cartellone stagionale era formato da una ventina di rappresentazioni.

Il costo dell'abbonamento per «Piemonte a teatro» è stato fissato in lire 13.500 per il primo settore, 12.000 per il secondo e 10.500 per i giovani fino ai sedici anni. I prezzi per gli spettacoli singoli sono stabiliti rispettivamente in lire 5500, 5500 e 3500.

Gianni Perino Vaiga

Biella: concorso per sei comunali

BIELLA — Il Comune ha bandito un concorso pubblico per la copertura di sei posti di addette mense ed ausiliarie ai servizi scolastici, sociali, ricreativi ed impianti.

Il termine utile per la presentazione delle domande è stato fissato per il nove dicembre. L'età minima è stata fissata in 18 anni; massima 35 anni.

Ultime battute alle assise di Novara per il delitto di due anni fa

Il pm ha chiesto 18 anni di carcere per il giovane che uccise la madre

Maurizio Bazzan ha risposto alle domande dei giudici tra i singhiozzi: «E' stata una disgrazia, non volevo sparare» - La pistola aveva il colpo in canna - Sfilata di testi

Novara. Maurizio Bazzan ieri durante il processo in Assise

NOVARA — Ultime battute al processo Bazzan. Il p.m., al termine di una lunga requisitoria, ha chiesto che il giovane matricida venga condannato a 18 anni e 5 mesi per omicidio volontario.

Il giovane Maurizio è comparso ieri davanti ai giurati della Corte d'Assise di Novara (presidente Caroselli, p.m. Lamberti) sotto la grave imputazione di omicidio volontario, un matricidio da molti ritenuto impossibile sia per il movente, sia per la ricostruzione.

Quel mattino, Maurizio Bazzan, poco prima delle sette, venne svegliato dalla madre: doveva alzarsi per aiutare il padre nella gestione del bar. Il ragazzo negli ultimi tempi si era appassionato alle armi (teneva in casa anche una mitragliatrice giocattolo) e dormiva con la pistola sotto il cuscino. Il giovane non avrebbe risposto all'invito della madre che poco dopo entrò nella camera con un secchiello d'acqua.

Quel che è accaduto dopo è stato in parte ricostruito dall'accusa e dalla documentazione dei periti. Il ragazzo, ancora insonnolito, si era seduto sul letto e stava rimettendo la pistola nel comodino quando è apparsa la madre con l'acqua. E' bastata la frase «*se non ti muovi te la butto addosso*» a dare il via alla tragedia.

Ieri mattina in aula Maurizio Bazzan, tra i singhiozzi, ha cercato di ricostruire gli attimi fatali. «*Non volevo sparare. Stavo seduto sul letto, in parte girato, per mettere la pistola nel comodino, e quando mi sono accorto delle intenzioni di mia madre, ho incrociato le braccia in un moto istintivo di difesa. Ho sentito un colpo ed un grido ed ho visto la mamma cadere a terra*».

A questo punto la logica domanda del presidente Caroselli: l'arma era senza sicura e con il colpo in canna? Maurizio a questo punto si è un po' confuso: «*Normalmente quando la mettevo sotto il cuscino* — ha detto — *è sempre stata scarica. Purtroppo durante la giornata ero solito maneggiarla e non ricordo che cosa avvenne quella sera. Certamente non ho premuto volontariamente il grilletto e tanto meno sapevo che era in condizione di sparare*».

La lunga sfilata di testi non ha certo aggravato la sua posizione. Maurizio Bazzan è stato dipinto come un giovane mite, persino in grado di conseguire un «premio della bontà» per essersi dedicato alle cure di un handicappato quando frequentava la quinta elementare. Che cosa è avvenuto più avanti, quando si è «innamorato» delle armi, solo in parte potrà uscire da questo processo. Anche perché il ragazzo ha sempre dimostrato un certo disaccordo familiare preferendo un lavoro esterno piuttosto d'aiutare i genitori nel loro bar.

r. s.

ULTIMA ORA

La sentenza

NOVARA - I giudici della corte d'Assise hanno ritenuto Maurizio Bazzan colpevole di omicidio colposo e lo hanno condannato a 2 anni e 4 mesi di carcere.

Ecco gli appuntamenti di questo fine settimana

Biella, pappagalli in mostra Anziani in festa a Tollegno

A Pettinengo si apre oggi nella villa «Al Piazzo» un'esposizione di fotografie sulle chiese della zona - Ancora sagre in Valsesia

BIELLA — L'Associazione ornitologica ha allestito una mostra di particolare richiamo per gli appassionati di uccelli: a «La Passerella», in via Golzio 12, nel borgo Thes, oggi e domani sono esposti splendidi esemplari appartenenti in particolare alla variopinta famiglia dei pappagalli.

A Pettinengo oggi alle 15 verrà inaugurata nella villa comunale «Al Piazzo» una mostra fotografica sulle chiese locali, dal punto di vista storico e artistico. Domani la rassegna sarà aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18. Don Delmo Lebole, il più autorevole studioso e scrittore di storia biellese, alle 16 terrà una conferenza.

A Tollegno, per iniziativa del Centro di incontro e della biblioteca civica, oggi si svolgerà «un pomeriggio insieme», al quale sono invitati soprattutto gli anziani della vallata. Alle 15,30 al teatro Felix verrà rappresentata, con ingresso gratuito, la commedia «'l curà 'd Roca Brusà». Alle 18, «bicchierata» offerta dal Centro nella sua sede, di fianco al teatro.

In campo sociale e politico gli appuntamenti sono due, entrambi in città. Oggi si svolge in via Marconi 15 il XV Congresso delle Acli biellesi sul tema «La proposta delle Acli: un movimento della società civile per la riforma della politica». Domani alle 16, nel salone Gramsci di via Piave, conferenza di Adriana Seroni della segreteria nazionale del pci.

A Trivero, domani mattina, verrà costituito il Gruppo donatori di organi intitolato a Giuseppe Di Tria. A Biella Pavaro la banda musicale festeggerà il sessantennio di fondazione.

p. m.

BORGOSESIA — Novembre è tempo di castagne e ogni domenica nei centri valsesiani sorgono improvvisate bancarelle per la vendita, a scopo spesso benefico, di croccanti caldarroste.

Neppure questo fine settimana fa eccezione alla regola: per domani in piazza Mazzini è in programma la tradizionale castagnata del Gruppo radioamatori del Monte Rosa; il cui ricavato sarà devoluto al comitato promotore del Centro di emodialisi.

Sempre nel capoluogo valligiano, oggi e domani è in calendario una singolare mostra: nel «ridotto» del Centro Pro loco saranno esposti 300 uccelli appartenenti a una cinquantina di razze indigene e esotiche.

g. p. v.

IL TACCUINO DEL BIELLESE

«La Stampa» - Biella
Redazione: via Repubblica 29, tel. 26.101 - 24.279.
Uffici di corrispondenza: Borgosesia, via Borgofranco 1, tel. 0163 / 24.185. Varallo, tel. 52.298.

FARMACIE

Biella: San Paolo, via Torino 59, tel. 22.756.
Borgosesia: Martelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.266.
Cossato: Frignotto, via Garibaldi 61, tel. 93.370.
Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.193.

BIELLA

APOLLO: Film vietati ai minori di anni 18.
IMPERO: Ghiaccio verde (avventuroso).
MAZZINI: Il postino suona sempre due volte (giallo).
ODEON: Nessuno è perfetto (commedia).
SOCIALE: La tragedia di un uomo ridicolo (drammatico)

BORGOSESIA

LUX: L'assassino ti siede accanto (giallo).
TEATRO SOCIALE: Bastano tre per fare una coppia (comico)

CANDELO

VERDI: Io sto con gli ippopotami (avventuroso).

COGGIOLA

ENNIO: Porno lussuria (erotico, 18).
ITALIA: La disubbidienza (drammatico).
RADAR: Tony.

COSSATO

MICHELETTI: Cornetti alla crema (commedia).
PRIMAVERA: Ereditiere super porno (erotico, 18).

CREVACUORE

AURORA: Lili Marleen (drammatico).

PRAY

EXCELSIOR: Passione d'amore (drammatico).

SERRAVALLE

CORSO: La dottoressa preferisce i marinai (erotico, 18).

VALLEMOSSO

VALLEMOSSO: Brubaker.

VARALLO

TEATRO CIVICO: Rollerball.

BIBLIOTECHE

Biella: via Pietro Micca 36 - Scientifica e circolante dal lunedì al venerdì: 8,30-12 e 14,30-18. Sabato chiuso.

ECCELLENZA — **DOMANI I BIANCONERI OSPITANO I «CUGINI» DELLA PRO**

Biella, cresce la febbre del derby

La storia degli ultimi 28 anni di scontri diretti - Dodicimila paganti nel torneo '55-'56

BIELLA — Sale la «febbre da derby» per Biellese-Pro Vercelli: le due squadre, rivali da sempre, si affrontano domani al La Marmora nella nona giornata di campionato. La sfida è considerata un appuntamento classico, nella storia calcistica locale.

Se si prendono in esame gli ultimi ventotto anni di competizioni, il campo sportivo di Biella ha ospitato undici «stracittadine» con la Pro: cinque volte hanno vinto i bianconeri e due i bianchi; i pareggi sono stati quattro. Ha invece sempre vinto il cassiere della Biellese, che ricorda con particolare attenzione il campionato '55-'56. La Biellese quell'anno giocava in quarta serie e per l'appuntamento con la Pro ci furono 12.675 paganti.

Vinse la Pro per uno a zero, ma la Biellese si aggiudicò il campionato e fu promossa in serie C. Le due rivali si incontrarono di nuovo in questo torneo due anni dopo (anche la Pro era salita in C): vinse «la Biela» per uno a zero, di fronte ad oltre diecimila paganti. L'interesse del pubblico da quel momento è andato su e giù, a seconda delle alterne fortune delle squadre.

Nel campionato '70-'71 di serie D al La Marmora ci furono 7676 persone: il numero non è stato superato nelle stagioni successive. E' un «anno magico», nel ricordo degli sportivi. A Vercelli, l'incontro finì sul 3 a 3, con una «doppietta» di Granai e una rete di Braiati, ma a Biella la vittoria andò ai bianconeri, per 2 a 1, grazie a due prodezze di Braiati. In classifica i «bicciolani» precedevano i lanieri di un punto a due giornate dal termine del campionato. La domenica successiva ci fu l'aggancio e per designare chi doveva andare in serie C furono necessari gli spareggi.

Si giocò a Novara, di fronte a sedicimila spettatori, e ci fu ancora un pareggio: 4-4 dopo i tempi supplementari. All'87' la Biellese era in vantaggio per 3 a 0. Raggiunta fulmineamente, tornò a prevalere, ma fu definitivamente riacciuffata.

La sfida si ripeté dopo sette giorni al Comunale di Torino (sugli spalti c'erano 22.000 tifosi), ma il risultato non cambiò: la gara finì sul 2 a 2 e fu la monetina a decidere in favore della Pro.

Maurizio Alfisi

Brutta avventura a Candelo

BIELLA — Scontri diretti tra squadre biellesi nella nona giornata del campionato di calcio di prima categoria girone B. La Pro Candelo ospita al San Giacomo la Fulgor Valdengo.

I ragazzi di Brando hanno superato lo spavento per una brutta avventura vissuta durante gli allenamenti. Per varie circostanze (pare che la fiamma dello scaldabagno abbia bruciato l'ossigeno nella stanza), alcuni giocatori sono stati colti da malore mentre facevano la doccia. Solo il provvidenziale intervento di un dirigente ha evitato il peggio.

Tra i verdi rientrano in squadra lo squalificato Triban e gli infortunati Conedese e Dionisio.

Anche il Valdengo dovrebbe schierare la formazione tipo, con il recupero di Pregnolato. Torna Barcellari nel Sandigliano, in trasferta alla capolista Pont Donnas. Il pronostico a sfavore dei ragazzi di Cugnolo. Il Vigliano infine è impegnato in trasferta con la Pro Roasio.

Incontri di domani: Fenis-S. Orso Gabetto; Pro Candelo-Fulgor Valdengo; Livorno Ferraris-Gattinara; Pont Donnas-Sandigliano; Pro Roasio-Vigliano; Tronzanese-Quincinettese; S. Vincent-Santhià.

m.al.

Sei mesi di carcere (condonati) per resistenza ai carabinieri

BIELLA — Il tribunale ha condannato a 6 mesi di reclusione (condonati) Remigio Romanini, 28 anni, di Vigliano, per resistenza ai carabinieri che lo stavano arrestando. Il giovane era anche imputato di oltraggio, ma è stato amnistiato.

Il fatto avvenne il 4 febbraio '78 a Candelo, in circostanze curiose. Il maresciallo dei carabinieri Giuseppe Alsoppio venne chiamato a tarda notte da un cittadino che non poteva rincasare perché un'auto era posteggiata davanti al suo portone.

Mentre si recava sul posto, il sottufficiale notò che nei pressi di un locale notturno c'erano altre vetture ferme «in seconda fila» e incominciò a segnarne il numero di targa per invitare poi i proprietari, con un «annuncio radio» in sala, ad affrettarsi a spostarle.

Avvisato, unitamente ad altri giovani, che il maresciallo stava appunto prendendo nota della targa, Remigio Romanini uscì e rivolse al sottufficiale frasi offensive e minacciose.

p. m.

• E' stata rinnovata per il quinquennio 1981-86 la Commissione comunale per la disciplina del commercio ambulante di Cossato, presieduta dal sindaco Elio Panozzo, o da un suo delegato. Ne fanno parte due consiglieri comunali: Ernesto Gruppo per la maggioranza e Renato Bertola per la minoranza, rispettivamente del pci e della dc; tre rappresentanti del commercio ambulante: Gianfranco Degregori della Uil, Pietro Baldi della Confesercenti e Romano Bianchi dell'Anva; due negozianti: Marco Bonello dell'Ascom e Paolo Banca dell'Anva e un rappresentante del settore agricolo: Ubaldo Magri.

DANCING
IL FARO
BRUSNENGO

SABATO 14
E DOMENICA 15

MASSIMO BIZZO SHOW

★

In discoteca
GIORGIO GINEX

CONSORZIO DI BONIFICA
DELLA BARAGGIA VERCELLESE
Via F.lli Bandiera n. 16 - VERCELLI

AVVISO
CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA ELETTORALE

Ai sensi degli artt. 7 - 15 dello Statuto e della deliberazione del Consiglio dei Delegati in data 28 luglio 1981, è convocata l'Assemblea Elettorale per domenica 15 novembre 1981, dalle ore 9 alle ore 17, per la nomina di n. 30 CONSIGLIERI DELEGATI.

Tutti i Consorziati iscritti nell'elenco degli aventi diritto al voto ed in regola con i titoli di legittimazione sono invitati a partecipare alle votazioni che avranno luogo presso i MUNICIPI dei Comuni medesimi.

Maggiori dettagli sono precisati nel manifesto affisso, oltreché negli Albi Comunali, in tutti i centri abitati del comprensorio di bonifica.

IL DIRETTORE
Dott. Carmelo Iacopino

IL PRESIDENTE
Dott. Ing. Pietro Monti

SPORTING Santhià

Venerdì 20 Novembre

VITTORIO BORGHESI
e la Sua grande orchestra

Santhià - casello autostrada TO - MI

VENDITA ALL'ASTA
in NOVARA

beni di provenienza ereditaria e per commissione tra cui mobili antichi italiani, francesi, olandesi;

dipinti antichi e dell'800 di scuola fiamminga, italiana e francese (Teniers, Dusart, Van Mieris, Marieschi, Tavernier ed altri).

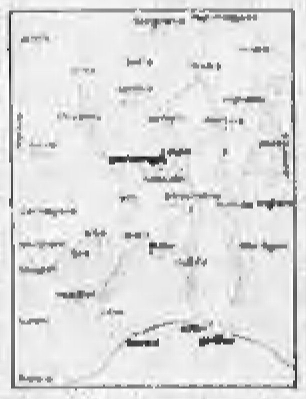
stampe ed incisioni antiche (Piranesi, Rosa da Tivoli ed altri); preziosi, sculture, tappeti persiani di antica e vecchia lavorazione, oggetti vari d'arte.

ASTA Sabato 14 novembre alle ore 16 ed alle 21
Lunedì 16 » alle ore 21

Esposizione: domenica compresa
Ore 10-12,30; 15,30-20 - Catalogo in sede

IFIR PIEMONTE
ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
Via S. Francesco d'Assisi n. 9. Tel. 0321/26.676
NOVARA

Il Gruppo Corale
CANTORES MUNDI
con il Maestro
MINO BORDIGNON
promuovono la formazione di un
CORO FEMMINILE
Per informazioni rivolgersi a
Paolo SITZIA - Tel. 0163/417.542
Giuseppe SITZIA - Tel. 0163/417.223



AFFITTO
CON OPZIONE D'ACQUISTO

Oggi è possibile affittare per poi comprare l'anno prossimo al prezzo di oggi - con consegna immediata - in un complesso residenziale con parco - piscina - campi da tennis - piste da bocce - appartamenti da 40 a 180 mq con impianto di riscaldamento autonomo

Per informazioni rivolgersi direttamente a Penango (AT) condominio Green Residence - anche al sabato, domenica e festivi

Gala
Linee orologi e gioielli
Doyle Dane Bernbach

Per festeggiare tutti i giorni passati insieme, un regalo da mille e una notte.

In vendita presso le gioiellerie:

VERCELLI: Rognone, C.so Libertà 142 — BIELLA: Dell'Oro, Via Lamarmora 10 — BORGO D'ALE: Zannoni, Via Matteotti 19 — BORGOSESIA: Rossi, Via XX Settembre 34 — BURONZO: Zoccola, Largo Garibaldi 26 — COSSATO: Barda, Via Mazzini 24 - Monte, Via Martiri Libertà 27 — GATTINARA: Garbaccio, C.so Valsesia 91 — LIVORNO FERRARIS: Molinari, Via G. Ferraris 18 — PONZONE TRIVERO: Valdo, Via Provinciale 175/G — VALLEMOSSO: Pina, P.zza Dante 7 — VARALLO SESIA: Lutteri, P.zza Racchetti 10.

L'oro parla di te. Ogni giorno.

CLUB
DISCOTECA
DUE ARCHI
via P. Lucca 10 - VERCELLI
tel. 0161/2744
Chiuso lunedì - martedì

FINANZIAMENTI
IMMEDIATI A TUTTI
I.CO.FIN.
via Manzoni 30
tel. 0321 455.322
NOVARA
via Garlanda 4
Tel. 015 31 655 BIELLA

studio PRAM
VENDE
BIELLA
Via Oberdan 22 - Tel. 21.882

BIELLA IN ZONA RESIDENZIALE tra le più affascinanti della città a 2 km dal centro urbano, in «RESIDENZA PARCO DI COSSILA», appartamenti varie metrature da L. 950.000/mq, box auto compreso e posto auto nel cortile. Prezzi bloccati.

CANDELO, in palazzina di tre piani, appena ultimata, appartamenti varie metrature, box auto, finiture ottime, riscaldamento gas metano, pronta consegna da L. 450.000 al mq.

GAGLIANICO in palazzina di nuova costruzione 3 piani fuori terra appartamenti signorili di 3-4 vani + doppi servizi e box auto. Da L. 620.000 al mq. Consegna primavera 1982.

PONDERANO, posizione centralissima porzione di casa a schiera da ristrutturare con possibilità di 2 appartamenti L. 26.000.000 + ampio rustico da adibire a box magazzino o abitazione. L. 12.500.000 presto libero.

CERRIONE cascina casolare a schiera su due piani di 6 vani più possibilità di mansarda L. 27.000.000 e rustico adiacente con ampia tettoia L. 7.000.000. Libero subito.

PRAY BIELLESE posizione incantevole bella villa composta da: piano terreno: locale caldaia, autorimessa, cantina e 2 serre. Piano 1°: ampio soggiorno, 2 camere, cucina, ingresso, doppi servizi, disimpegno e terrazzo. Piano 2°: possibilità di mansarda, con ampio terrazzo. Terreno circostante e giardino L. 110.000.000. Libera a rogito.

GRAGLIA bella casa indipendente completamente recintata composta da: piano terreno: garage e cantina più cucina e tinello, scala interna. 1° piano: sala da pranzo, soggiorno e 1 camera, terrazzo. Piano 2°: 3 camere e bagno, balconi, solaio, giardinetto. L. 55.000.000. Ottimo investimento.

SOGLIO vista panoramicissima casa indipendente di tre piani composta da 9 vani + servizi, cantina e balconi, riscaldamento centrale a gasolio, forno a legna nel cortile, luce, telefono, 5800 mq terreno a orto, frutteto e bosco. Rustico ristrutturato con veranda, tavernetta, cantina e servizio. Libera subito L. 68.000.000.

BIELLA zona via Cottolengo in palazzina recente costruzione al piano terreno, miniallogio composto da: una camera, ingresso, bagno e cantina L. 19.000.000. Libero primavera 82.

BIELLA posizione centralissima attamente commerciale nuovi negozi e uffici varie metrature di recente costruzione. Liberi subito. L. 980.000/mq. Prezzo bloccato ottimo investimento.

ANDORNO fraz. LOCATO casa di 3 piani fuori terra con giardino e orto così composta: piano terreno 5 camere + servizio — primo piano 3 camere + cucina e servizio — secondo piano appartamento mansardato 3 camere + soggiorno + cucina e bagno. L. 45 milioni.

COMUNE DI TRIVERO posizione panoramica bella casa in stato ottimale di 3 piani fuori terra composta da: soggiorno, studio, cucina, 3 camere, ingresso, bagno, ripostiglio, con scala interna di servizi ai piani. Ampio terrazzo + 2 balconi panoramici + sottotetto. L. 35.000.000. Abitabile subito.

OCCHIEPPO SUPERIORE, casa a schiera di 3 piani fuori terra da ristrutturare di 6 vani + servizi. L. 11.000.000. Libera subito.

CERRIONE: appartamento al primo piano in palazzina da ultimare. Vista panoramica composto da: soggiorno, 2 camere letto, cucina, ingresso, bagno, cantina. L. 39.000.000. Possibilità box auto L. 5.000.000.

NETRO: bellissima villa con vista incantevole, giardino completamente recintato, così composta: piano terreno, ampio garage, vano caldaia; piano primo: grande salone, camera da letto, cucinino, bagno, ampi terrazzi e balconi panoramici. Bella scala interna che porta al piano superiore mansardato con 2 camere letto, bagno + sottotetto. L. 95.000.000.

SALUSSOLA MONTE: in parco completamente recintato, stupenda proprietà composta da: villa patrizia fine '800 in ottimo stato, casa del custode, 4 ampi fabbricati trasformabili in magazzino oppure in civile abitazione. Box auto, 2 ingressi carrai indipendenti, orto, frutteto, giardino di 6000 mq ca. Il tutto con stupenda vista panoramica. L. 250.000.000 in blocco (possibilità di frazionamento).

GAGLIANICO, via Matteotti 6° piano appartamento mq 120 c.a. composto da ingresso, tinello, cucinino, soggiorno, 2 camere, bagno, ripostiglio, balconi, cantina. L. 48 milioni + box auto. L. 4.000.000. Libero subito.

AZIENDE E NEGOZI

IN BIELLA posizione centrale cedesi, per motivi familiari, attività parrucchiere per signora con annesso negozio di profumeria e bigiotteria; alto reddito dimostrabile, trattative riservate. L. 27.000.000 + scorte.

CEDESI vicinanze Biella — causa trasferimento — avviatissimo negozio tabelle IX - X - XIV con rivendita giornali e ricevitoria Totocalcio. Reddito dimostrabile. L. 18 milioni più scorte.

VALLEMOSSO posizione centralissima, per raggiunti limiti di età, negozio alimentari recentemente rimodernato e bene attrezzato, con tabelle I-II-VI-XIV alto reddito dimostrabile. L. 30.000.000 in contanti + la merce giacente. Trattativa riservata. Affitto muri L. 150.000.

ZONA TURISTICA COLLINARE BIELLESE bar ristorante tipico con forno a legna per pizze. Ideale a conduzione familiare, ottimo investimento L. 25 milioni, tutto compreso.